



Provincia di Ancona
CITTÀ DI OSIMO

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



PIANO URBANISTICO COMUNALE

SERIE E2: ANALISI GEOLOGICA - GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO

RELAZIONE
**| Parere di compatibilità geomorfologica
e Parere di compatibilità idraulica**

E2d

ELABORATI DI PRIMA ADOZIONE | MARZO 2023
L.R. 34/92 Art. 26.1

Comune di Osimo

Amministrazione Comunale

Sindaco

Dott. Simone Pugnali

Assessore all'Urbanistica e Patrimonio

Dott.ssa Annalisa Pagliarecci

Gruppo tecnico di progettazione

Ufficio progetti speciali ed Edilizia Urbanistica

Arch. Manuela Vecchietti

Responsabile Unico del Procedimento, Progetto di Piano

Geom. Dario Santagiustina

Coordinamento, Progetto di Piano

Dott.ssa Sabina Bottegoni

Aspetti amministrativi

Collaboratori

Dott.ssa Ilaria Marini

Arch. Chiara Pasqualini

Area Urbanistica Dipartimento SIMAU - UNIVPM

Prof. Arch. Giovanni Marinelli

Coordinamento tecnico-scientifico, Progetto di Piano

Ing. Luca Domenella

Aspetti storico-culturali, resilienza territoriale, Progetto di Piano

Ing. Francesco Botticini

Aspetti urbano-territoriali, insediativi, SIT

Ing. Monica Pantaloni

Aspetti ambientali, REM, REC

Collaboratori

Ing. Silvia Mazzoni, Arch. Alessia Boschini

Arch. Jessica Bruni, Arch. Silvia Cerigioni

Dott. Luigi Alessandrino

Consulenze specialistiche

Aspetti botanico-vegetazionali e Progetto REC



Dott.ssa For. Carla Bambozzi

Collaboratori

Dott. For. Natalino Capicciotti

Dott.ssa For. Francesca M. Lallo

Attività di rilievo e modellazione 3D



Flyengineering s.r.l.

Aspetti geologici - geomorfologici

Dott. Geol. Fabio Vita

Coordinamento della VAS e degli Aspetti Acustici



Centro assistenza Ecologica Srl

Dott. Andrea Ascani

Dott. Stefano Virgulti

Dott.ssa Eleonora Nagliati

Ing. Ilaria Bechis

Contesto 01 | Località Aspigo

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Aspio** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

MODELLO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO GENERALE

Le aree costituenti il contesto in esame si estendono dalla località Ponte dell'Aspio (quota 68,5 m slm) sino all'area commerciale "Cargo Pier" (quota 25 m slm e sono localizzate essenzialmente in aree a morfologia pianeggiante tranne la località Ponte dell'Aspio che è posta sul versante settentrionale dei rilievi che bordano, in destra idrografica, la pianura del Torrente Aspio.

Il modello geologico dell'area è costituito da un substrato limoso argilloso coesivo con intercalazioni di orizzonti arenaceo pelitici, affiorante in località Ponte dell'Aspio, coperto da depositi eluvio-colluviali eterogenei e da depositi alluvionali che costituiscono la pianura del T. Aspio. Questi sono costituiti da una porzione superiore di limi argillosi-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area. Non sono presenti fenomeni gravitativi che possano interessare le aree di oggetto di revisione. I fenomeni erosivi dovuti all'azione delle acque sono concentrati nell'alveo del T. Aspio nella località Ponte dell'Aspio.

2) AREE DI STUDIO

In Loc. Aspio sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 7 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.1	Area residenziale esistente in zona produttiva	Via Thomas Edison
Scheda n.2	Area residenziale esistente in zona produttiva	Via Thomas Edison
Scheda n.3	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Galileo -S.P.361
Scheda n.4	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Chiusa
Scheda n.5	Variazione parametri urbanistici area servizi previgente	Via Cittadini
Scheda n.6	Variazione destinazione urbanistica area urbana consolidata	Via Thomas Edison
Scheda n.7	Variazione previsioni previgente per area produttiva	Via Thomas Edison



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.1

Via Thomas Edison

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto in prossimità dell'area produttiva, con precedente destinazione produttiva di completamento.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento con volumetria definita pari all'esistente e priva di ulteriore capacità volumetrica

superficie area di analisi: 7.450 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art.46.01 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

Zona B5 - Zona residenziali volumetria definita art. 11.5 Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

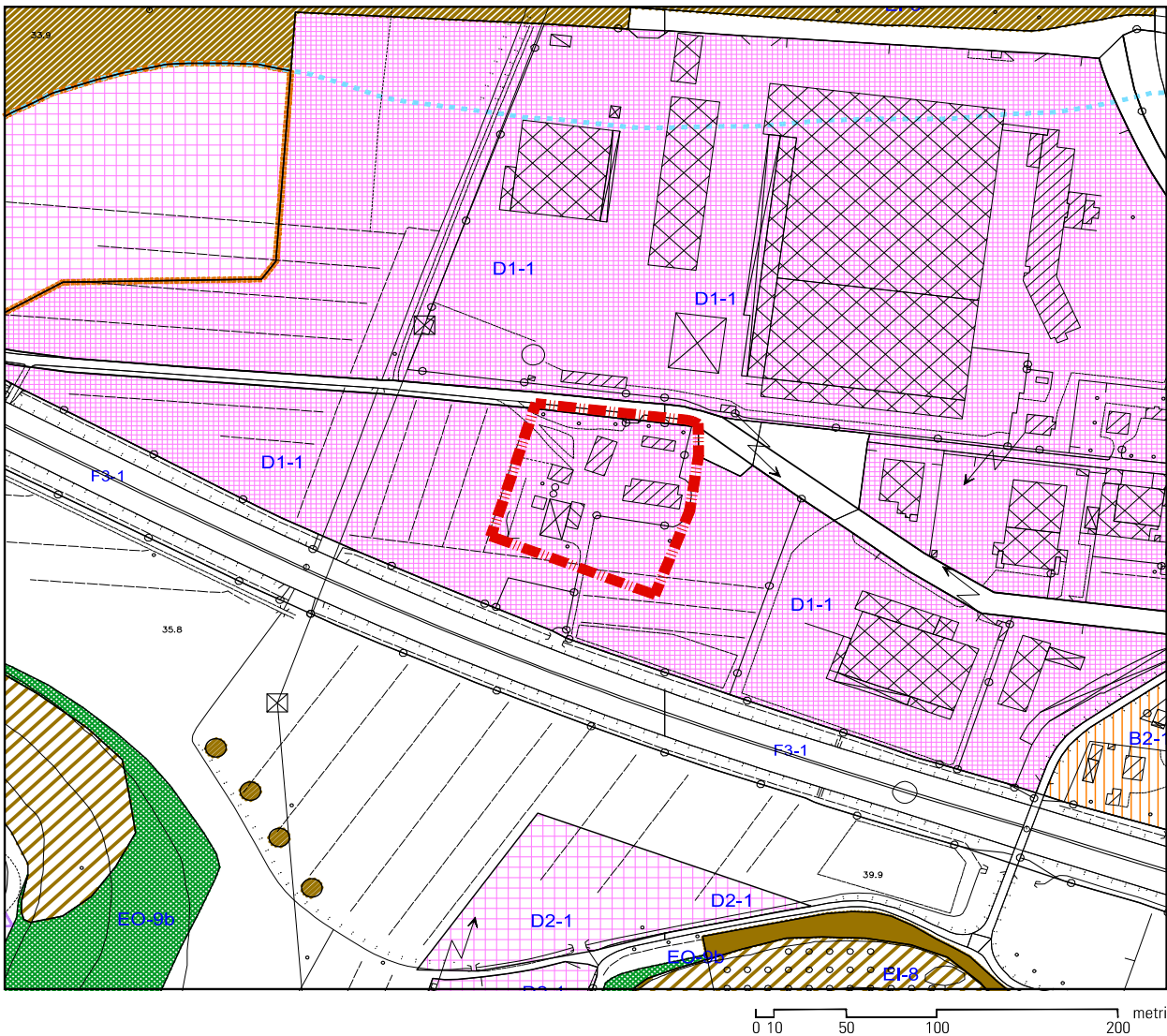
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti

insediativo: senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo Non vengono urbanizzate nuove aree

urbanizzato:



PRG Vigente (2005)	
Zone PRODUTTIVA CONSOLIDATA	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
ZtoD - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 40%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF =0,60mq./mq. IC =0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO: AREA B5

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B5 – Zona residenziali volumetria definita art. 11.5 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; (usi residenziali e verde privato) Max 30%: c1; c2; c9; c11; c12; c13; d1; d3 (commercio e uffici)
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RES 1 – 2 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

01 | Loc. Aspigo**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è posta ad una quota di circa 34 m slm (misurata utilizzando il DTM del territorio di Osimo) in un'area pianeggiante della pianura alluvionale costituita da alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Aspigo.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e la sua morfologia pianeggiante, implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che le aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

La zona dista circa 160.0 m dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0016 (R3) ad una quota di circa +0.70 m rispetto al limite più prossimo della zona esondabile PAI.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

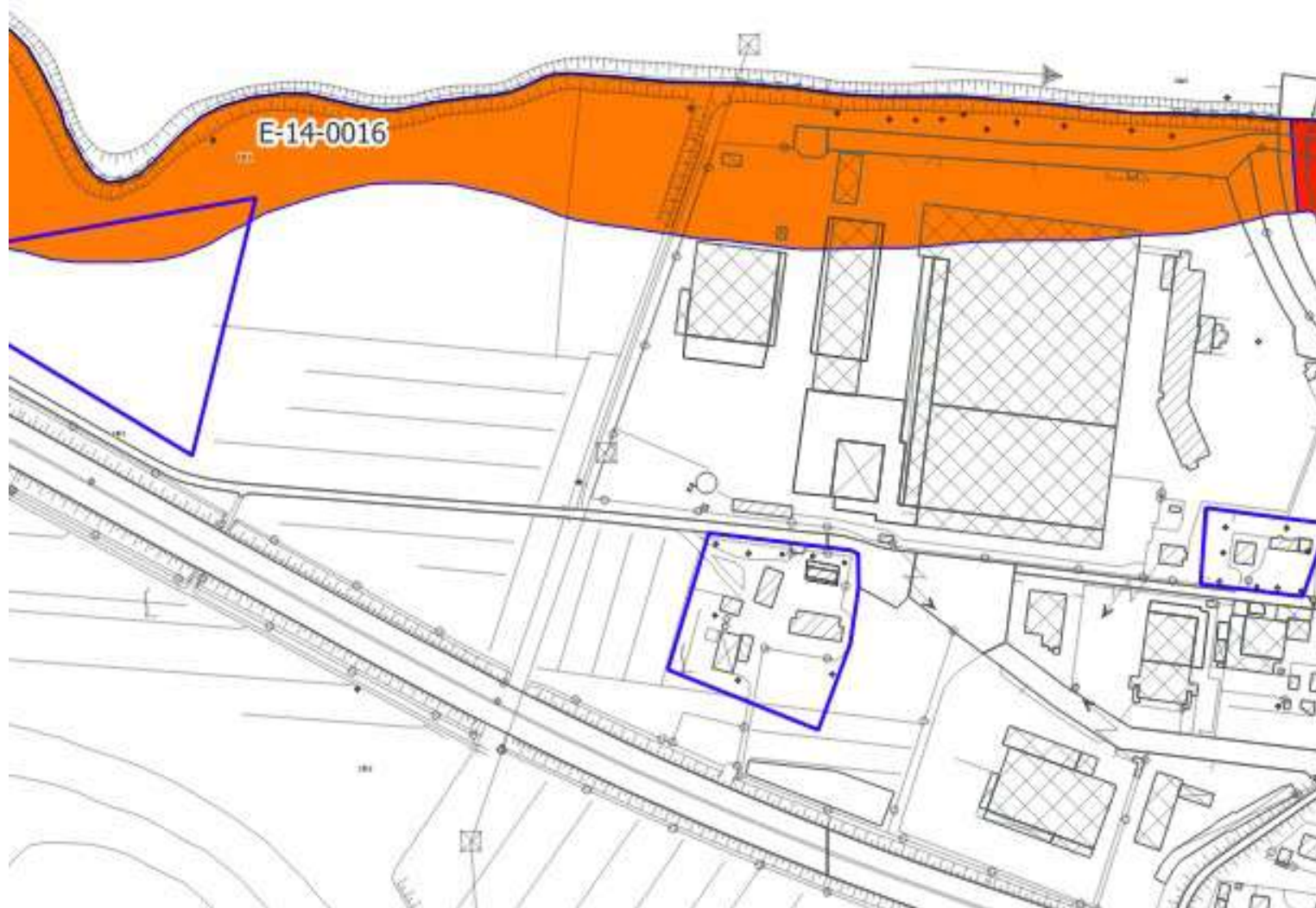
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

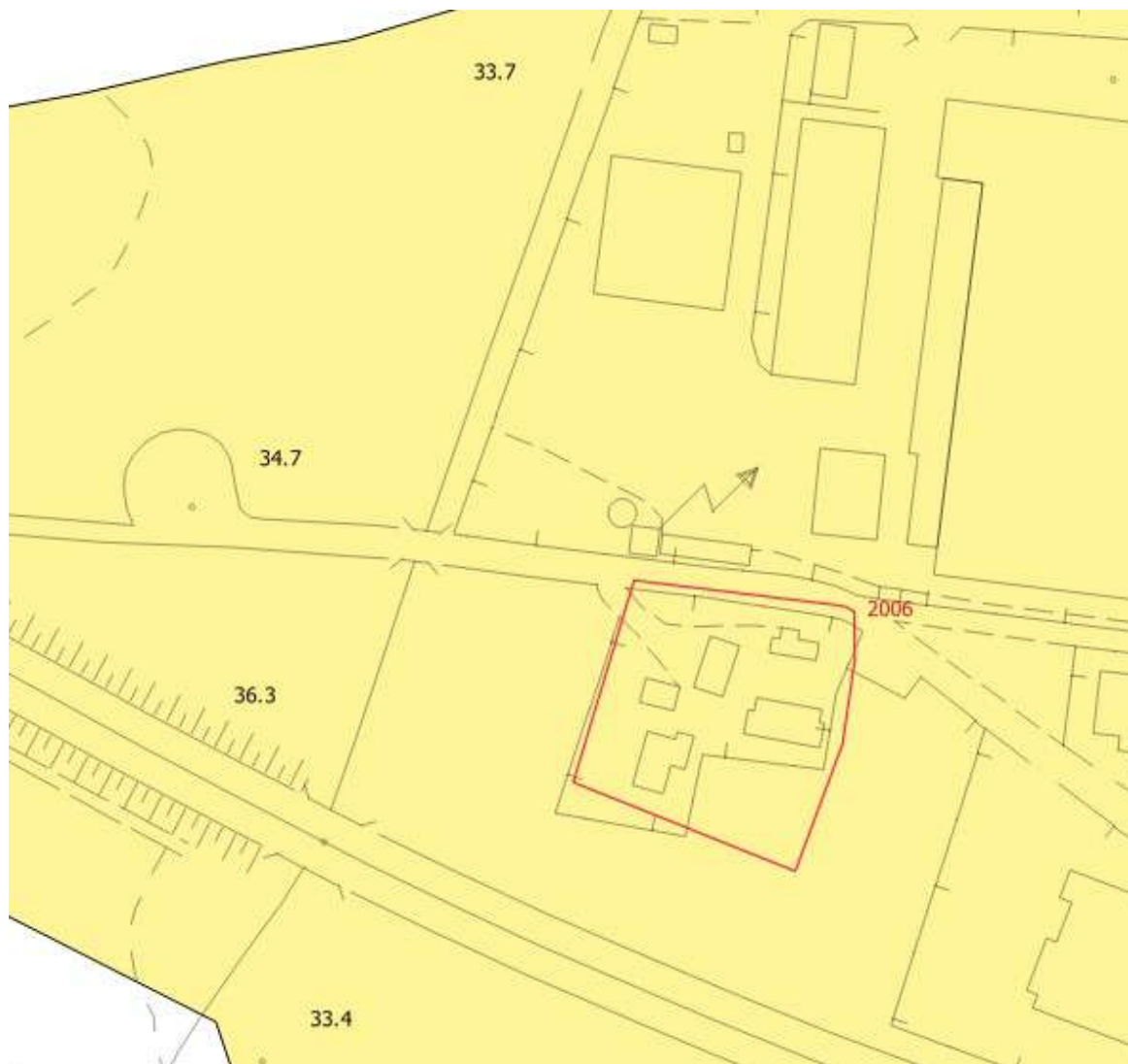
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

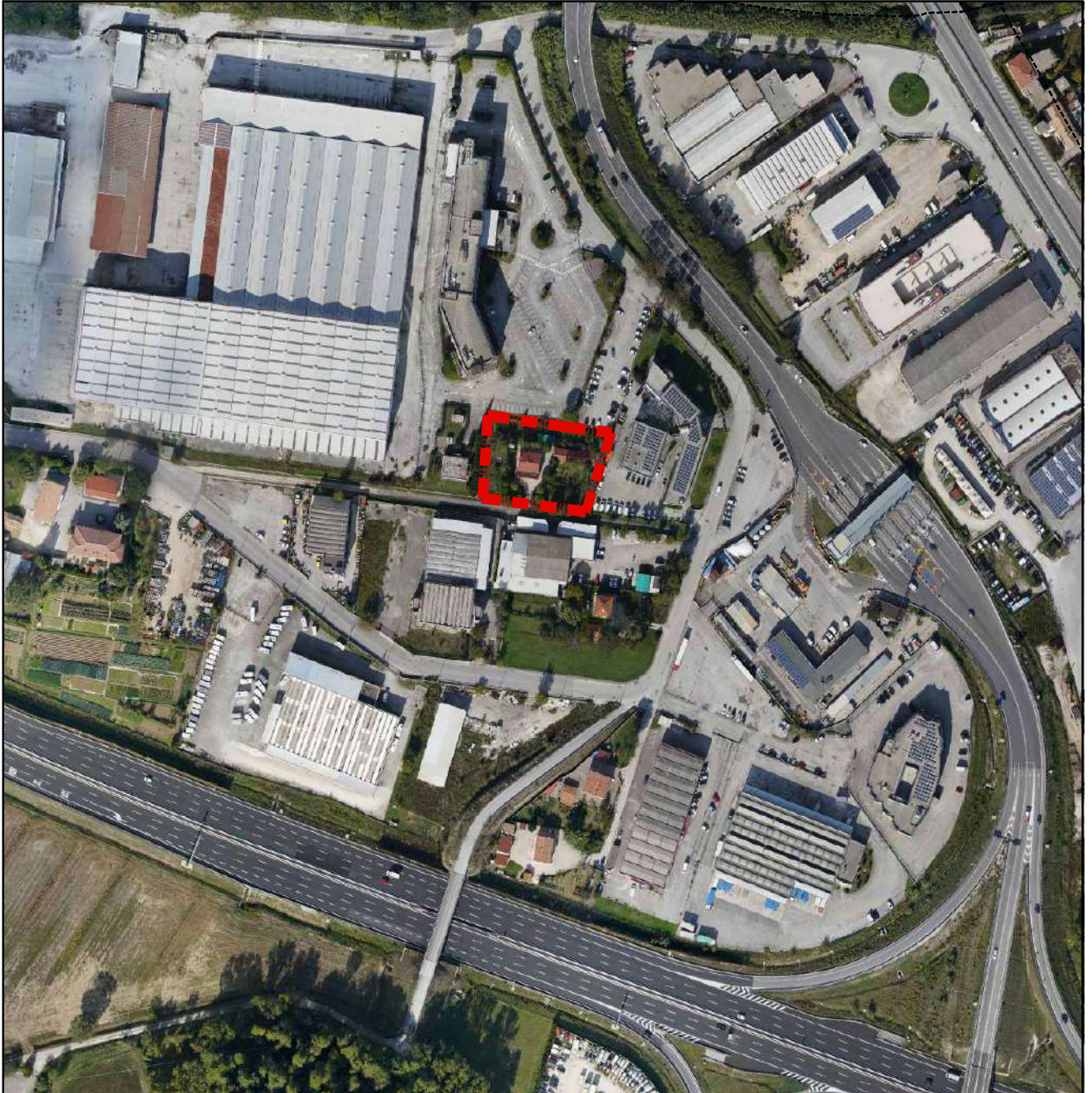
Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006

01 | Loc. Aspigo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.2

Via Thomas Edison

01 | Loc. Aspigo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto in prossimità dell'area produttiva, con precedente destinazione produttiva di completamento.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento con volumetria definita pari all'esistente e priva di ulteriore capacità volumetrica

superficie area di analisi: 2.405 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art.46 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

Zona B5 - Zona residenziali volumetria definita art. 11.5 Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66 Nta

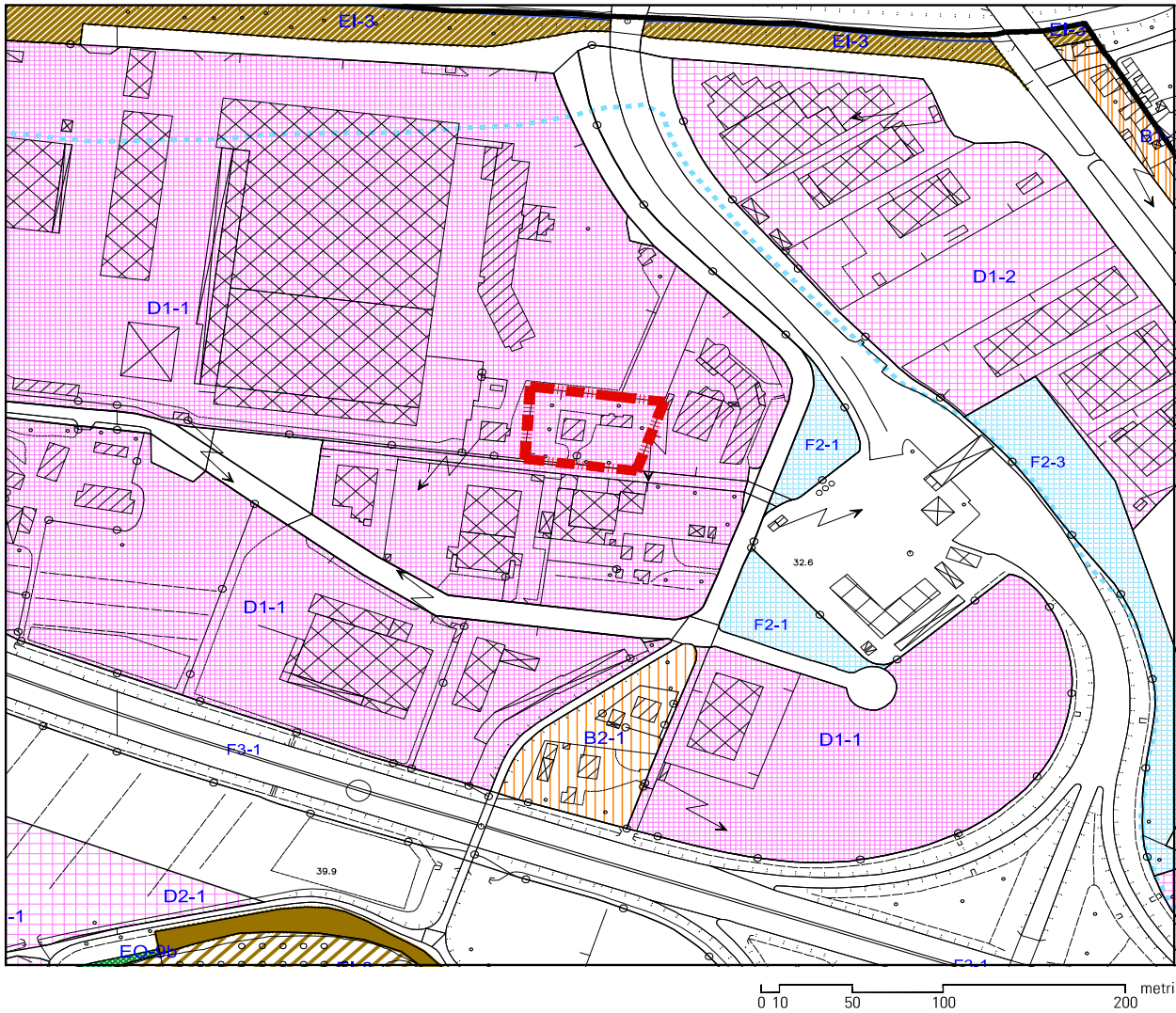
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
senza incremento del carico insediativo

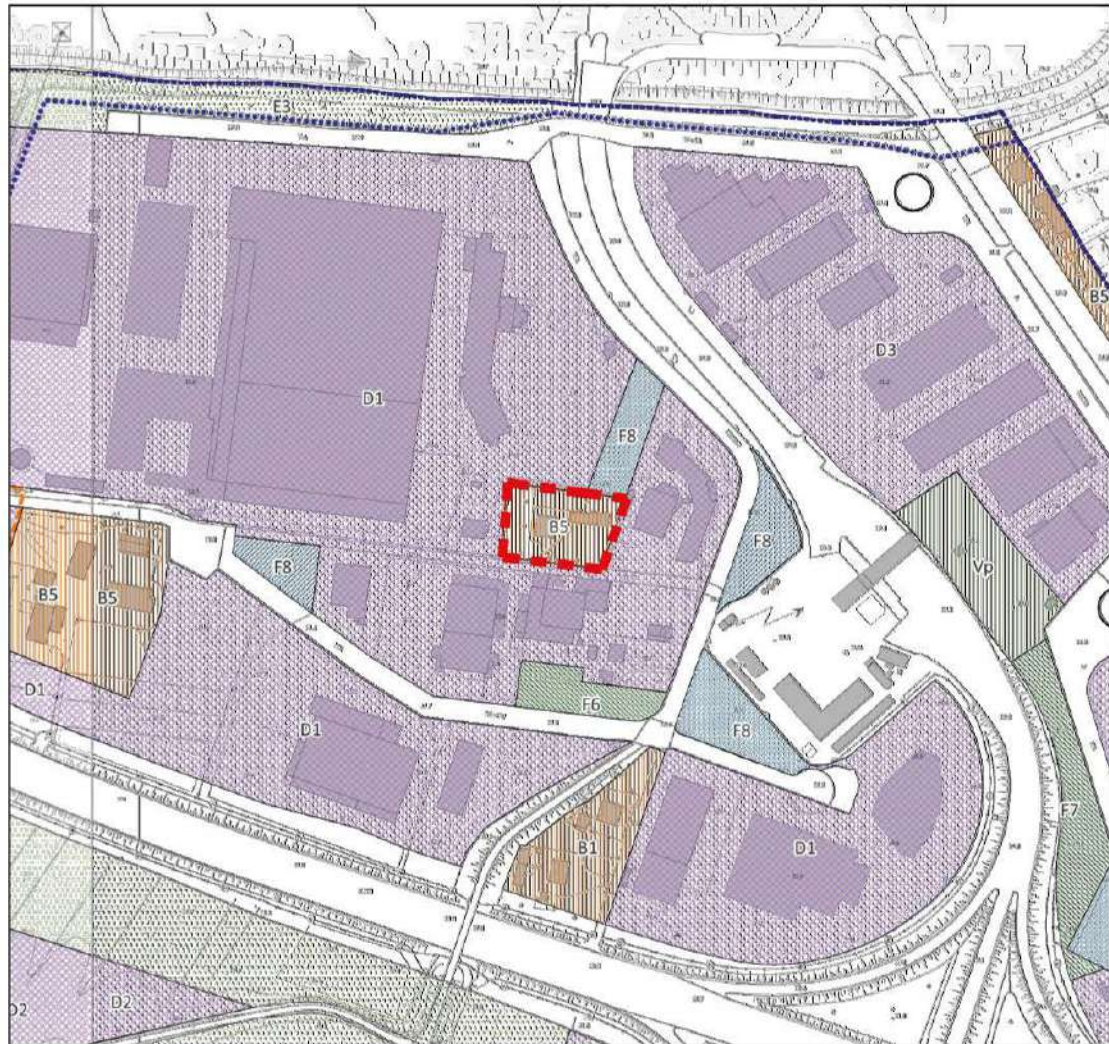
Incremento del suolo urbanizzato: Non vengono urbanizzate nuove aree

01 | Loc. Aspicio

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Zone PRODUTTIVA CONSOLIDATA	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 40%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF = 0,60mq./mq. IC = 0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B5 – Zone residenziali volumetria definita art. 11.5 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

01 | Loc. Aspigo

ANALISI E STUDI SPECIALISTICI

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 33.5 m slm (misurata utilizzando il DTM del territorio di Osimo) in un'area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Aspigo.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e la sua morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

Dalla verifica delle quote dell'area rispetto al più prossimo limite della zona esondabile PAI E-14-0016, da cui dista circa 160.0 m, non si arriva ad un franco di sicurezza maggiore di 0.50 m utile per confermare il livello di verifica preliminare per la Compatibilità idraulica.

Nella zona non ci sono ulteriori studi di approfondimento idraulico che possono definire la zona non inondabile.

Pertanto, in questa area, oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito delle norme nelle NTA del PRG Art. 66 in cui si definiscono le pratiche e modalità per gli interventi nelle aree potenzialmente inondabili.

Gli interventi previsti nelle schede di analisi del nuovo Piano Comunale comunque prevedono azioni che sono consentite dalle Norme del Piano di Assetto Idrogeologico.

Pertanto, adeguandosi alla normativa sopra esposta si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

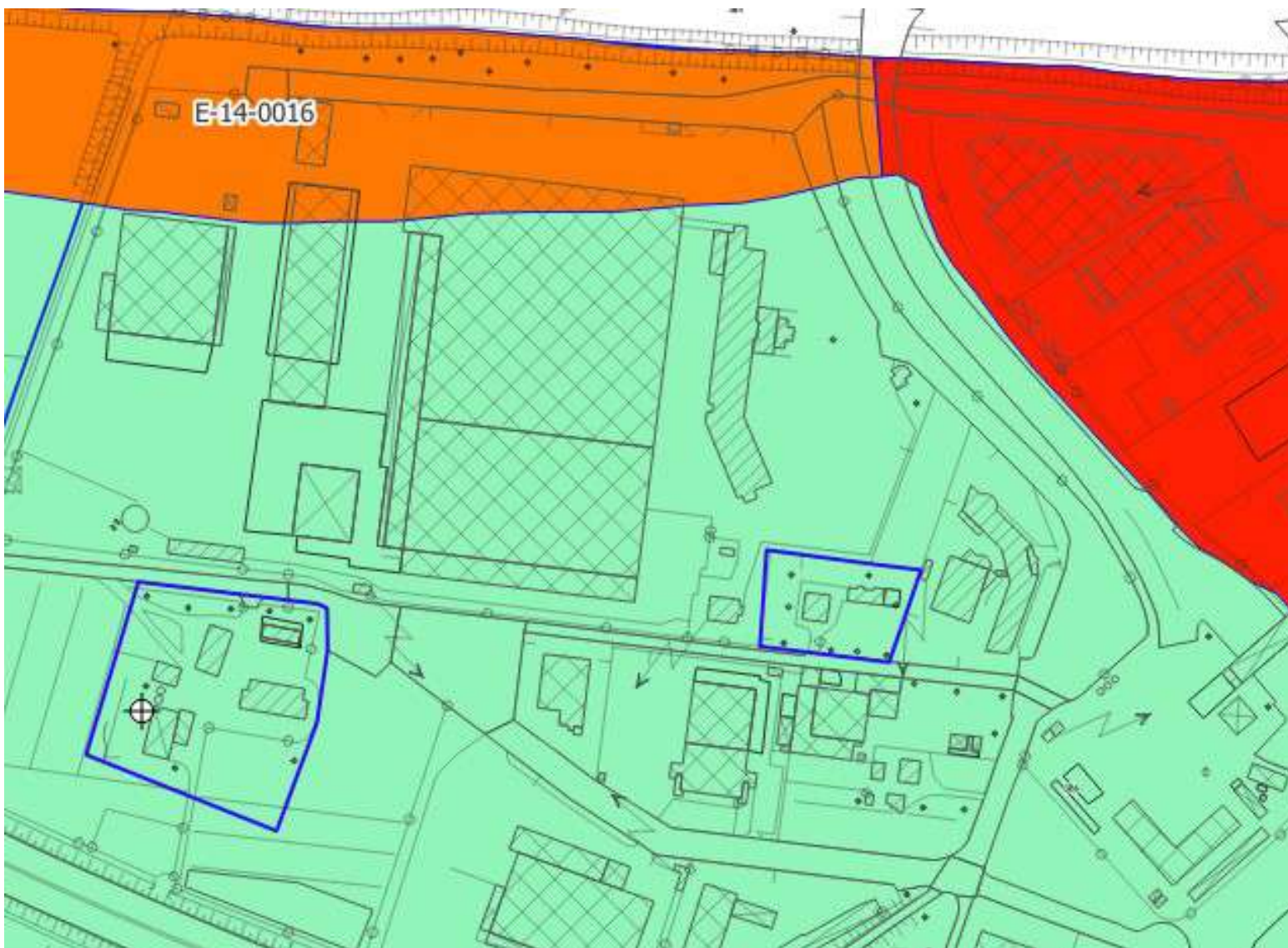
Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.















Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG e PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

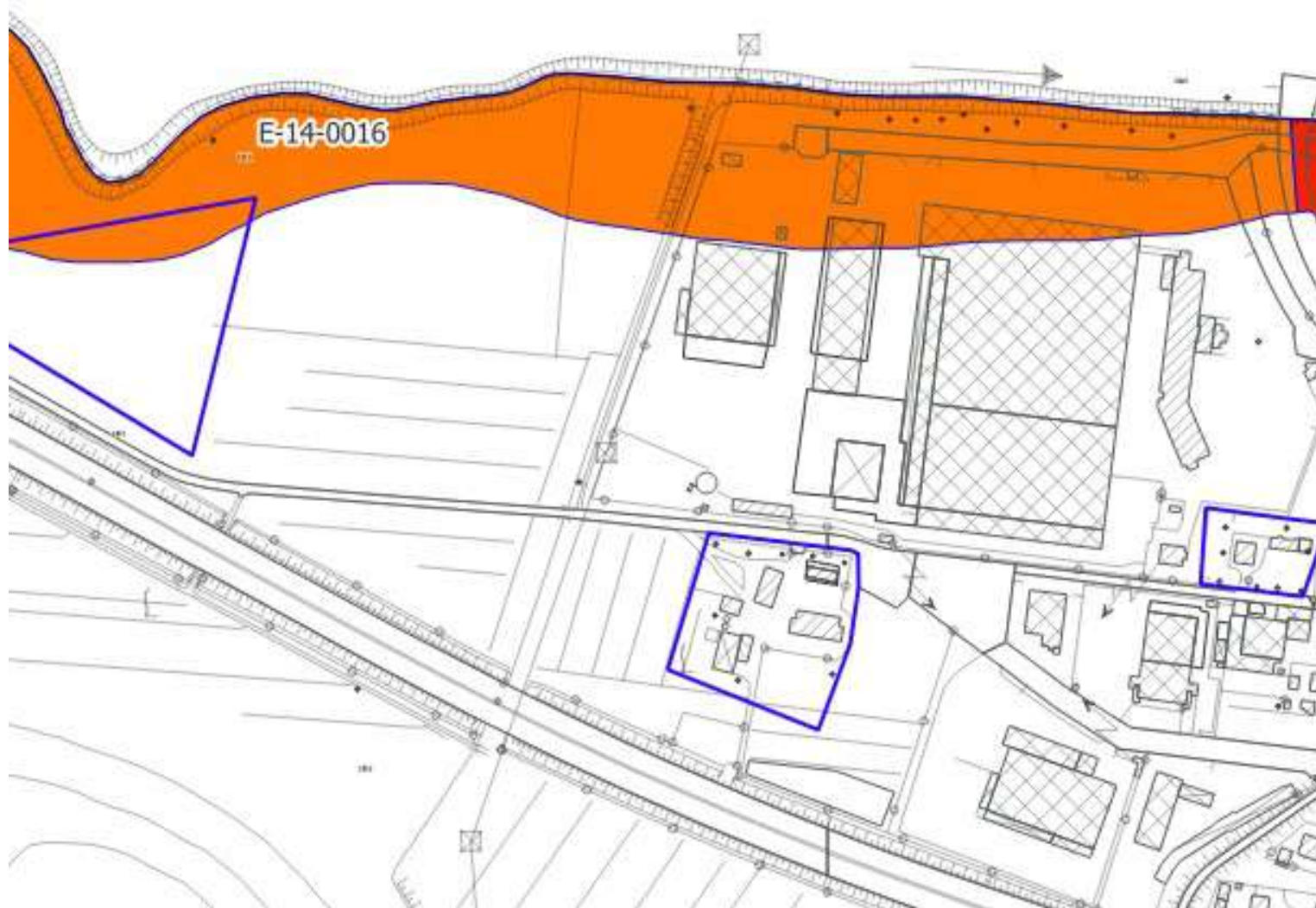
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

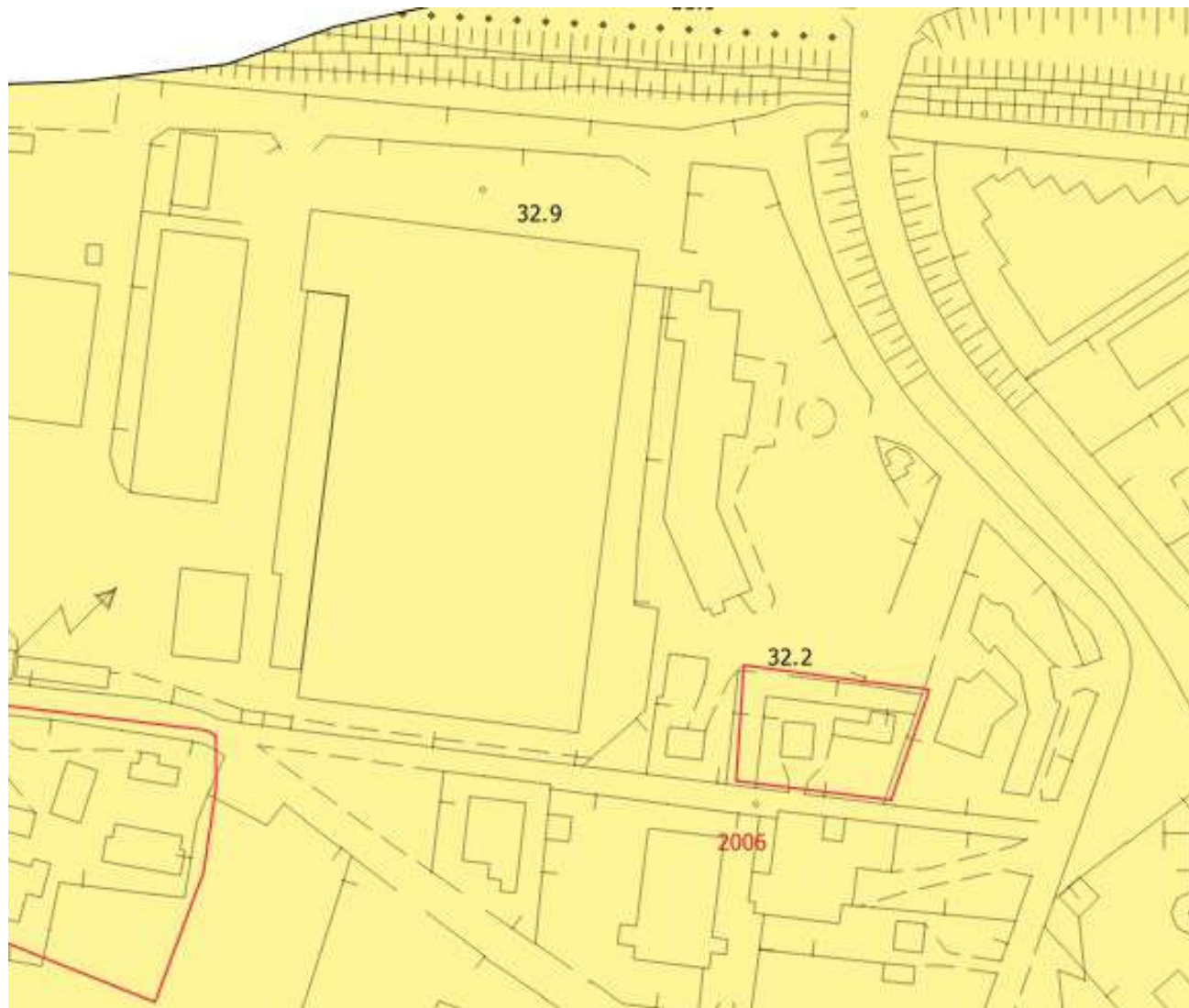
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006

01 | Loc. Aspìo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.3

Via Galileo- -S.P. 361

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata esistente.

Il PIANO conferma le previsioni insediative operando una ridefinizione del margine di espansione dell'area lungo il bordo dell'edificato esistente amplia la superficie modificando la destinazione dell'area in ampliamento da ZTO E – agricola a ZTO C - espansione.

superficie area di analisi:	7.205 mq
Superficie di ampliamento zona C2	3.250 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone C 2.1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	art.46 Nta
E-Zone per attività agricole	art. 13 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

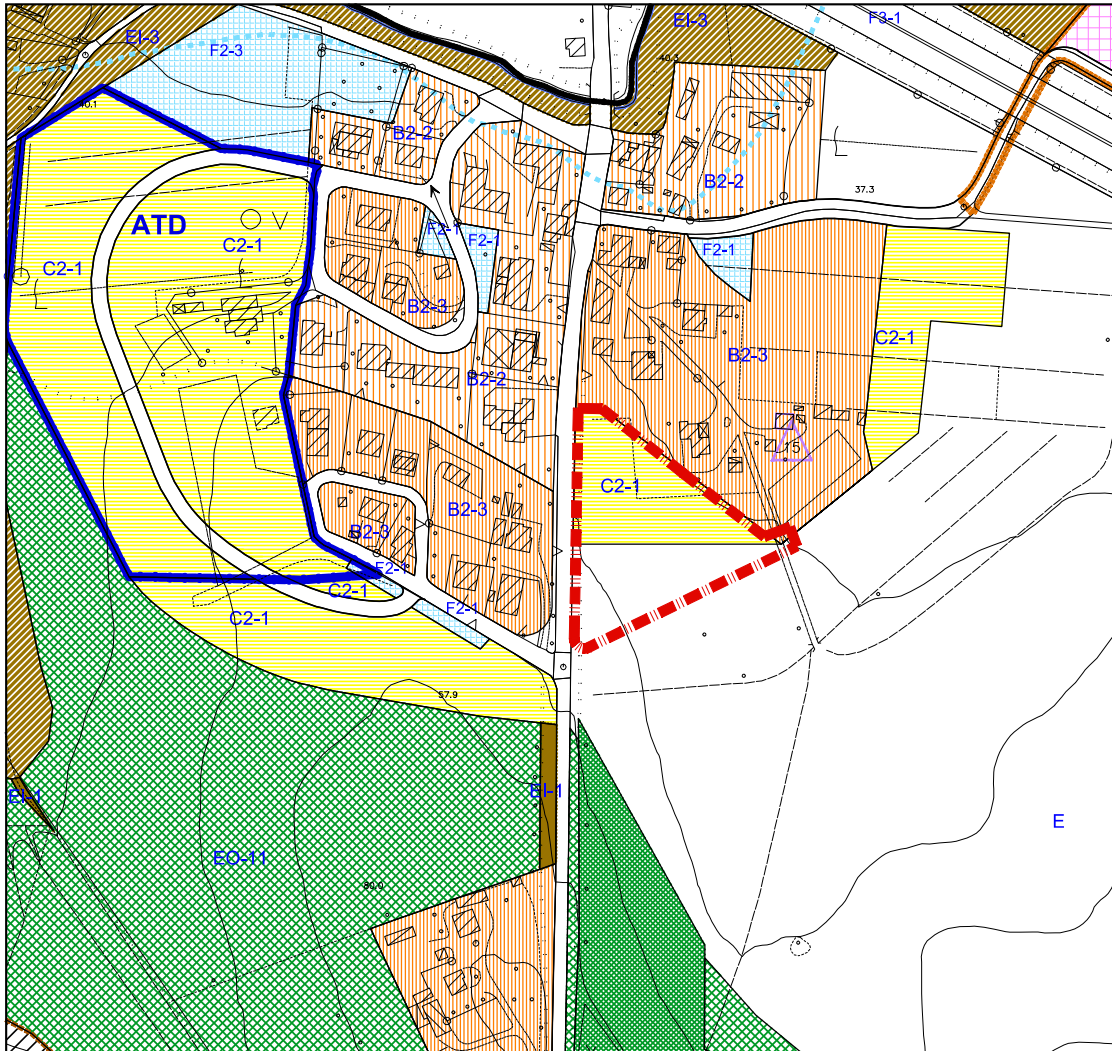
Zona C2 - Zone di completamento della forma urbana	art. 12.2Nta
--	--------------

Norme specifiche per la zona:

\

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti con incremento del carico insediativo
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria
	MS - Manutenzione straordinaria
	RC - Restauro e risanamento conservativo
	RE - Ristrutturazione edilizia
	NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	E-Zone per attività agricole
ZtoE- D.M 1444/68	Art. 13 Nta PRG vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall'art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri L.R. 13/90



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C2 – Zone di completamento della forma urbana art. 12.2 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,90 mc/mq IC max. = 0,60 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta ad una quota media di 45.0 mslm su di un versante a debole pendenza esposto a nord prospiciente la valle del Torrente Aspio.

La zona si pone tra due contesti urbanizzati nella località Ponte dell'Aspio.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti dalla Formazione Pelitica e arenacea-pelitica coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche in particolare considerando la presenza del rilevato stradale della SS Settempedana, si dovrà tener conto, nella regimazione delle acque superficiali, delle acque di ruscellamento eventualmente provenienti dal suddetto rilevato.

Si dovranno sempre adottare gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

La zona dista circa 130.0 m dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0016 (R3) ad una quota di circa 5.0 m più elevata del più prossimo limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

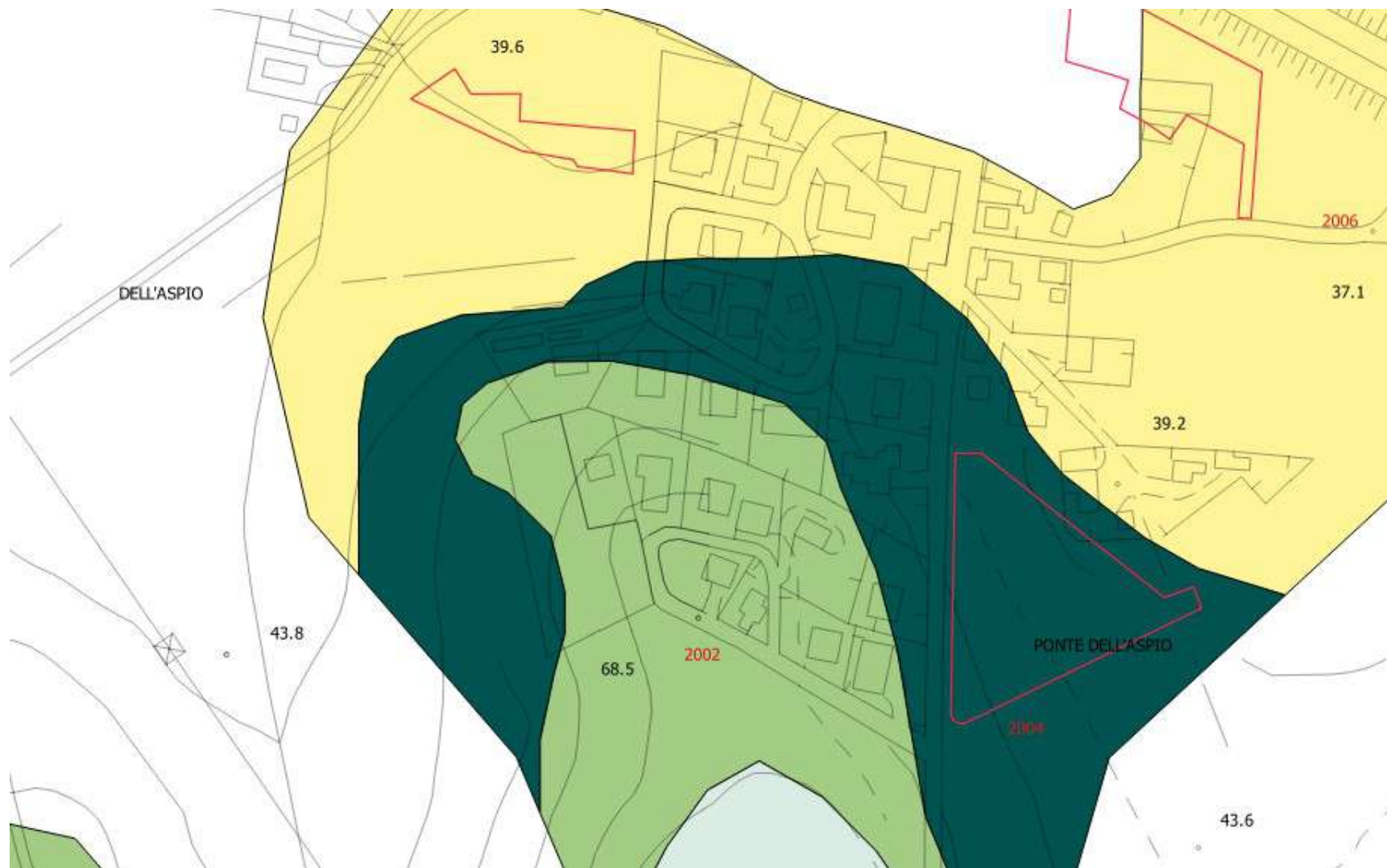
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.1

Via Chiusa

01 | Loc. Aspìo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata esistente, all'interno di un tessuto produttivo.

Il PIANO conferma le previsioni insediative operando una ridefinizione del margine di espansione dell'area lungo il bordo dell'edificato esistente. Riduce la zona C mantenendo solo un'area a ridosso della viabilità principale.

superficie area di analisi:	7.905 mq
Superficie ex aree C2-1 Prg vigente	40.770 mq (16.980 + 23.790)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 –Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati In contesti privi di valenza ambientale	art.43Nta
---	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

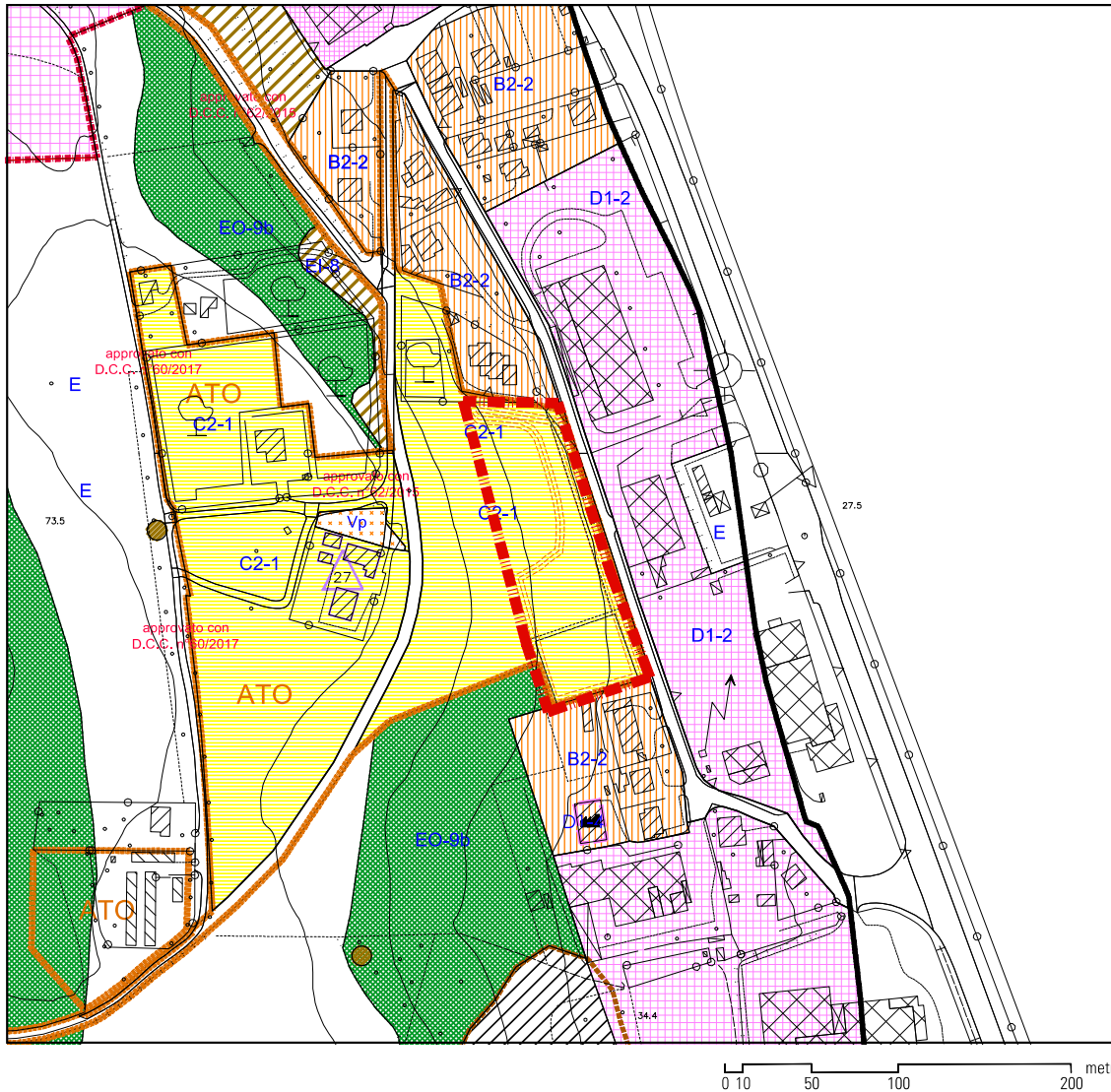
C – Ambiti di trasformazione guidata	art. 12.5Nta
--------------------------------------	--------------

Norme specifiche per la zona:

\

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti con incremento del carico insediativo
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria
	MS - Manutenzione straordinaria
	RC - Restauro e risanamento conservativo
	RE - Ristrutturazione edilizia
	NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametri urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta tra le quote di 40 e 55 m slm alla base di un versante esposto ad est e nei pressi della fascia di raccordo con la pianura alluvionale del Fiume Aspigo.

Il Substrato della zona è caratterizzato da alternanze di livelli pelitici e arenacei coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

Si dovrà attentamente verificare le pendenze del pendio per definire quali porzioni dell'area siano a pendenze inferiori al 30% per evitare interferenze con gli ambiti di tutela del PPAR.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in relazione all'edificato esistente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici in progetto implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di assetto idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

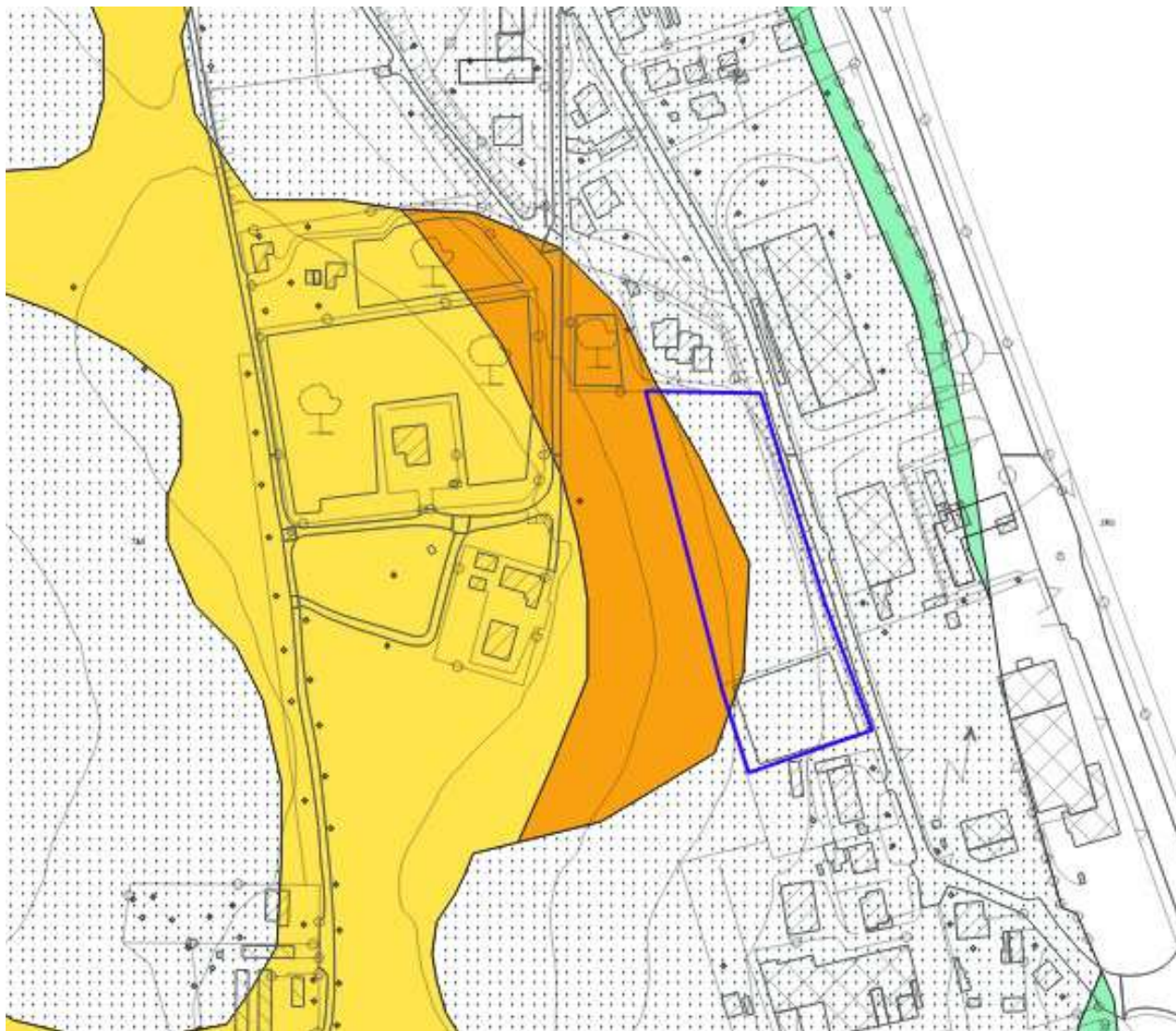
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2002

MOPS 2006

01 | Loc. Aspigo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.5

Via Cittadini

01 | Loc. Aspigo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata esistente.

Il PIANO conferma le previsioni insediative, riconosce il tessuto edilizio consolidato e per tali caratteristiche attribuisce all'area una zta B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento con volumetria pari all'esistente.

superficie area di analisi: 1.695 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato art.53.03Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

F2 – Zone per attrezzature per l'istruzione art. 23Nta

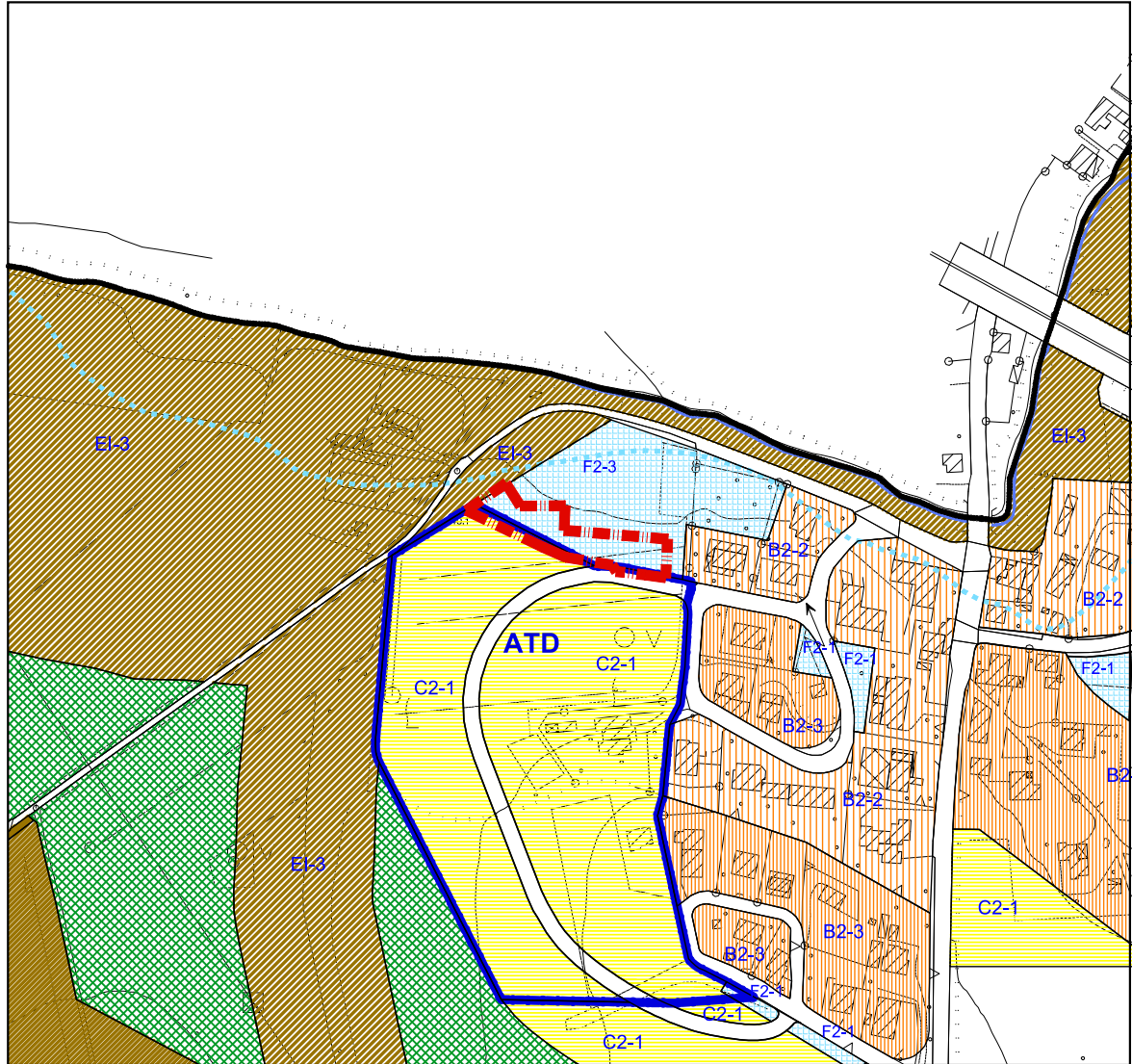
Norme specifiche per la zona:

\

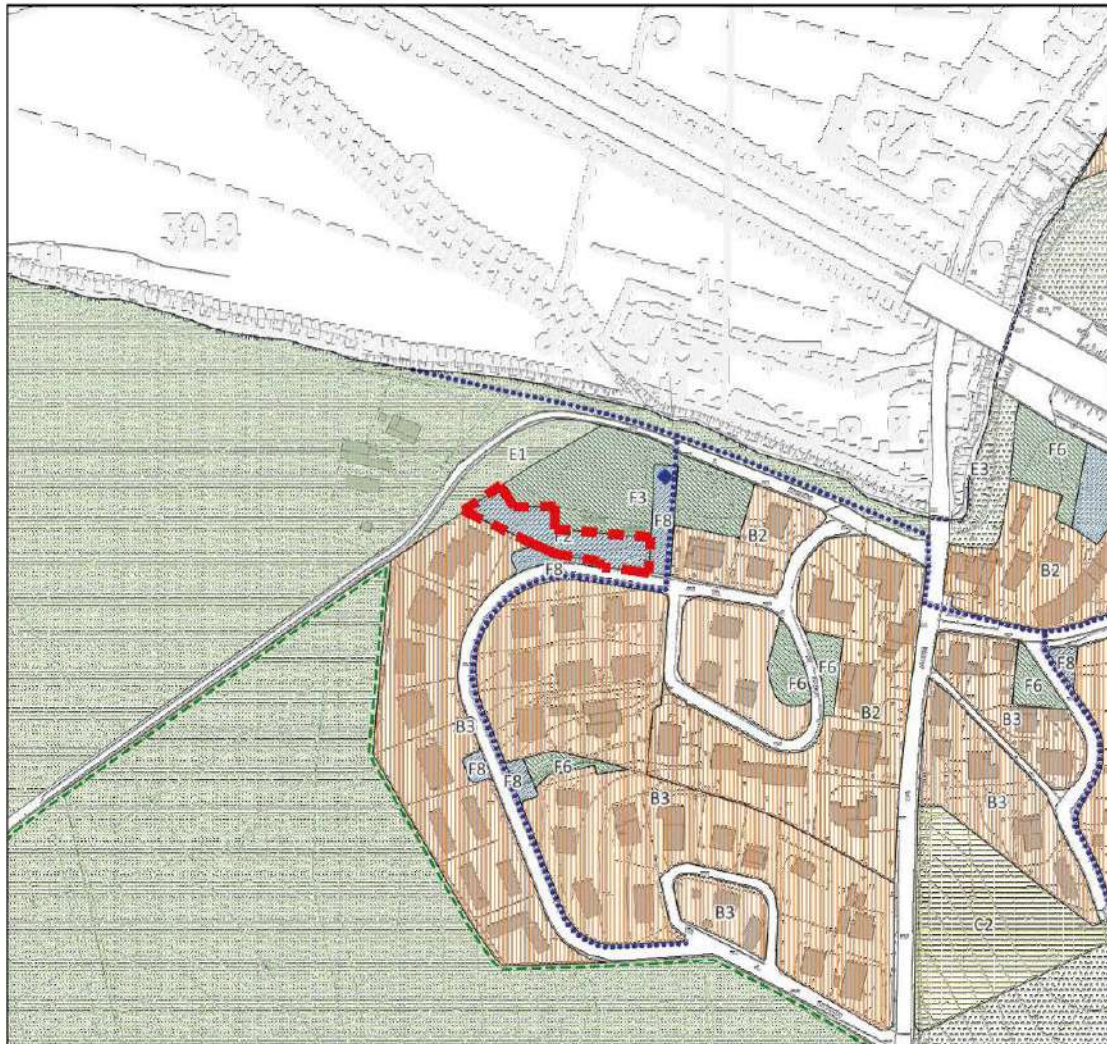
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti con incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: Vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Zone delle attrezzature con bacino di utenza inferiori rispetto alle F1	F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato art. 53.03Nta PRG Vigente
Zto F- D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U4/16, U4/17
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	-
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	-



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche	F2 – Zone per attrezzature per l’istruzione art. 23 Nta PRG Vigente
Zto F - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	s1; s5; s6; s8; i8; v1; v2; v3; v5; v6; v8
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 5 mc/mq IC max. = 0,50 mq/mq H max = 12,50 ml.

01 | Loc. Aspìo**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è posta ad una quota di circa 41.0 m slm (misurata utilizzando il DTM del territorio di Osimo) in un'area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Aspìo.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e la sua morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

Dalla verifica delle quote dell'area rispetto al più prossimo limite della zona esondabile PAI E-14-0016, da cui dista circa 25.0 m, pertanto non è presente il franco di sicurezza maggiore di 0.50 m per confermare il livello di verifica di Compatibilità livello preliminare.

Nella zona non ci sono ulteriori studi di approfondimento idraulico che possono definire la zona non inondabile.

Pertanto, in queste aree, oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito un articolo (Art. 66) nelle NTA in cui si definiscono delle pratiche e delle modalità per gli interventi nelle aree inondabili.

Gli interventi previsti nelle schede di analisi del nuovo Piano Comunale comunque prevedono azioni che sono consentite dalle Norme del Piano di Assetto Idrogeologico.

Pertanto, adeguandosi alla normativa sopra esposta si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

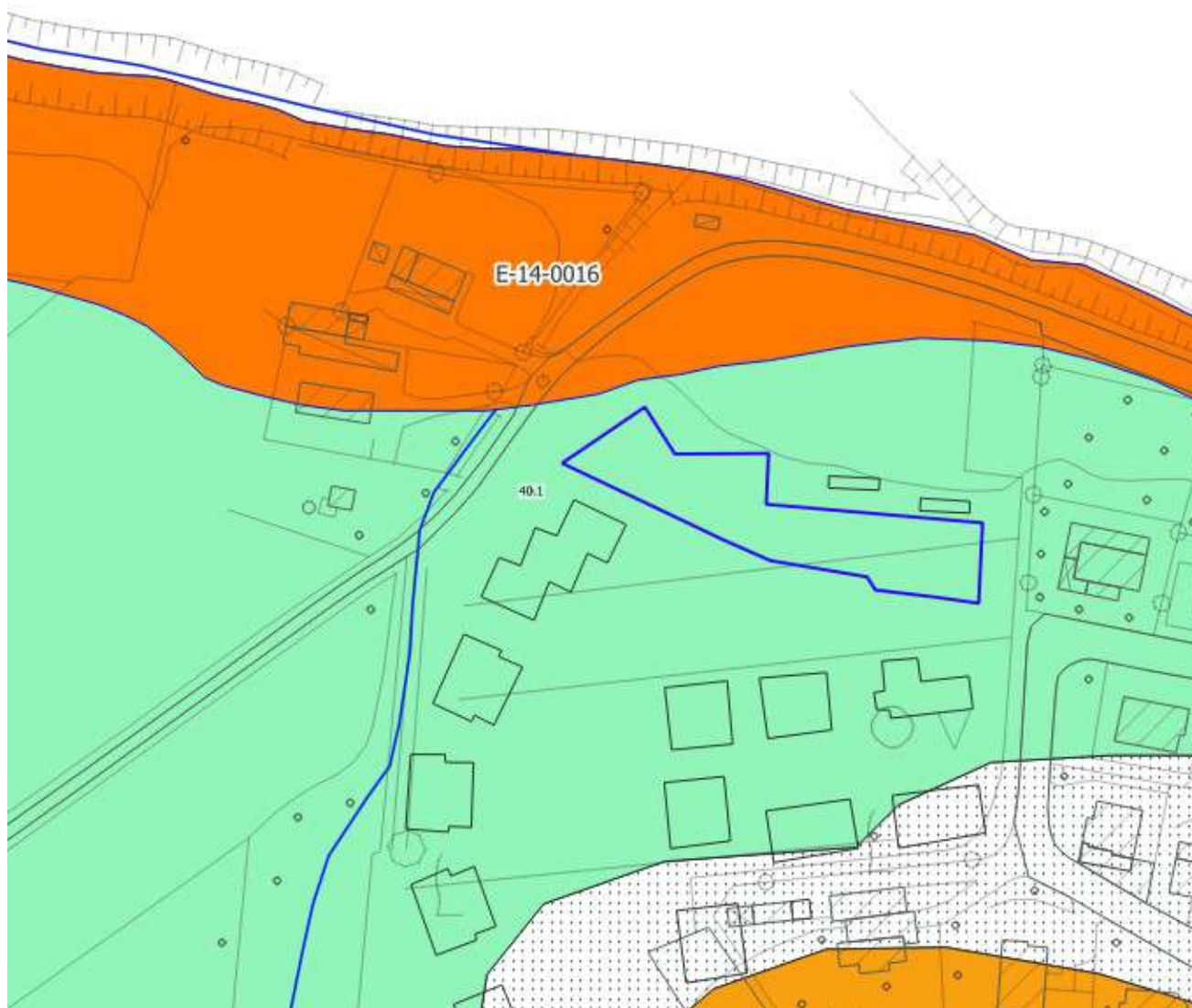
Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.















Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG e PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

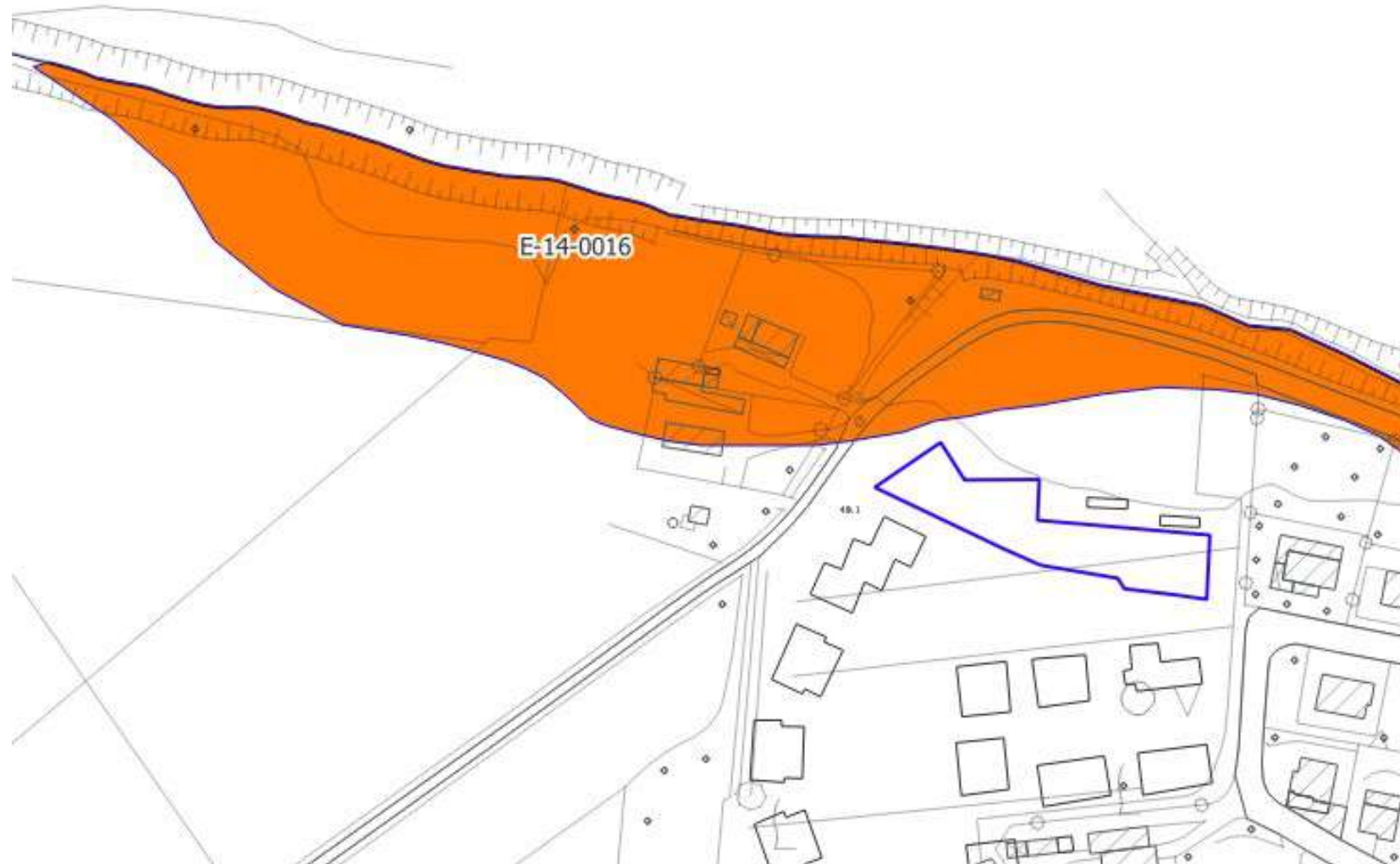
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

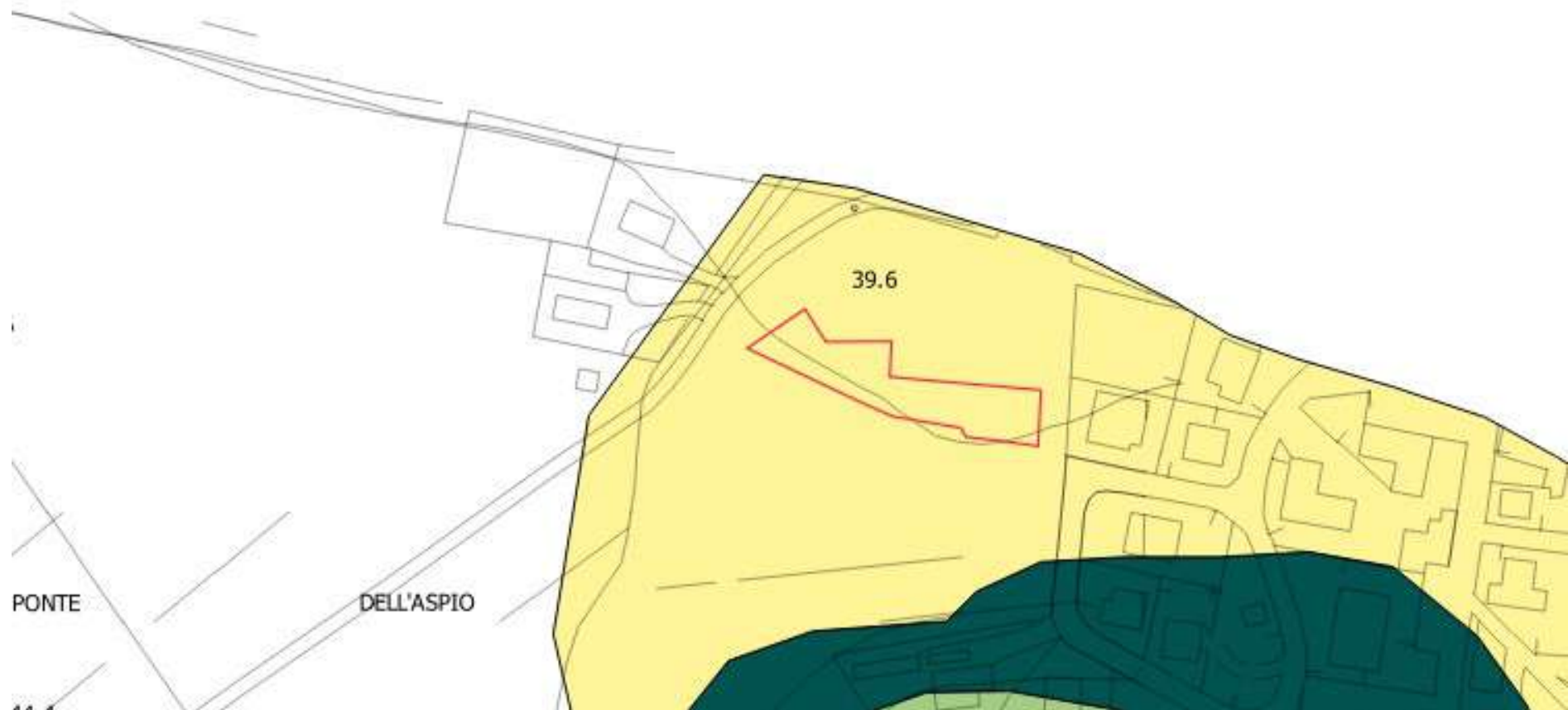
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
 Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006

01 | Loc. Aspigo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.1

Via Thomas Edison

01 | Loc. Aspigo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di completamento ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata esistente.

Il PIANO conferma le previsioni insediative operando una ridefinizione delle zone F a standard verde e parcheggi, senza incremento di volumetria.

superficie area di analisi:	3.785 mq
Superficie di ampliamento zone F:	2.485 mq
Superficie ex area B2-2 Prg vigente:	7.040 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico	art.16 Nta
B2-2 – In contesti a valenza ambientale	art. 34 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

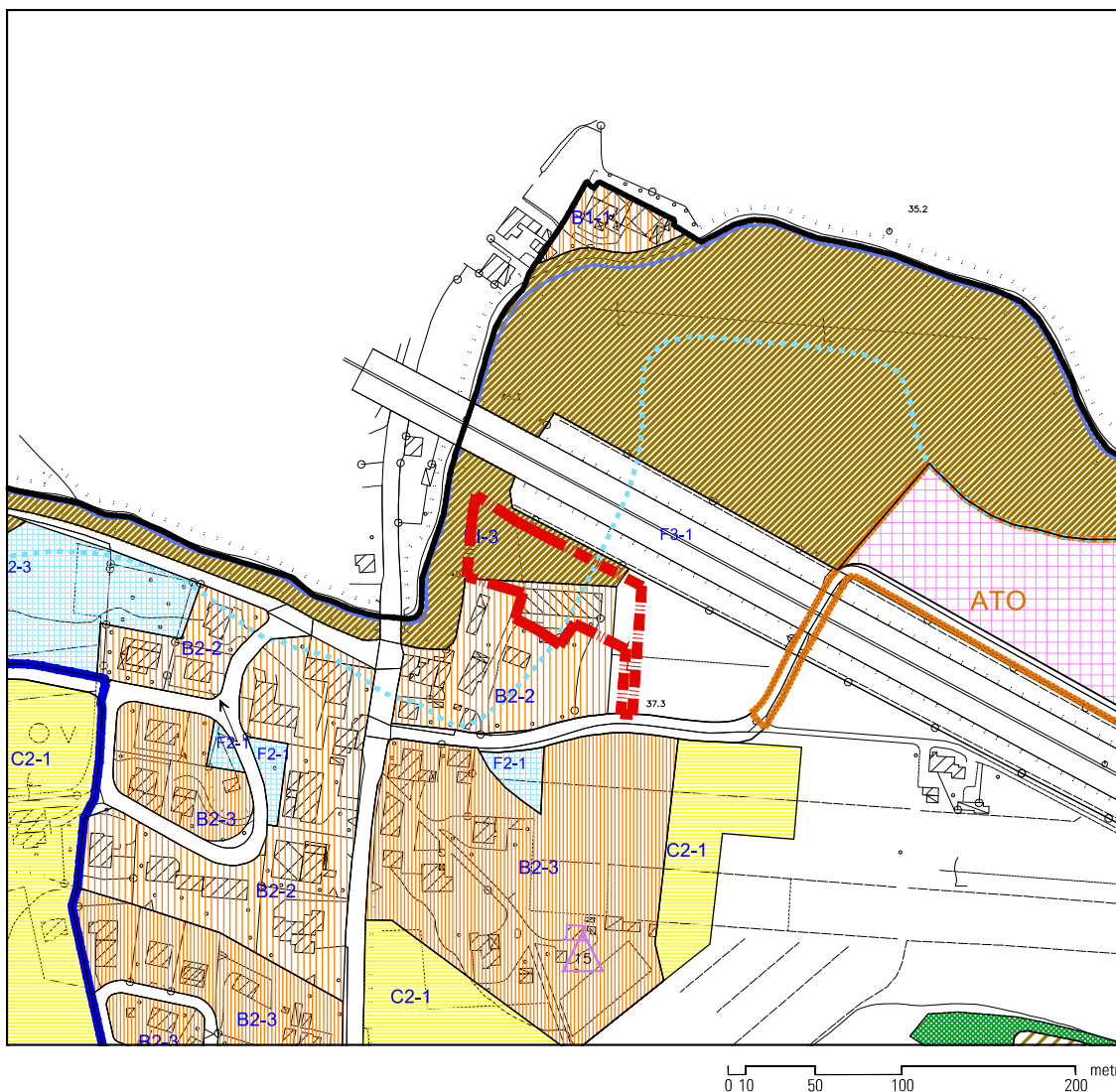
F6 – Zone per aree verdi attrezzate	art. 27 Nta
F8 – Zone per la sosta e parcheggi	art. 29 Nta

Norme specifiche per la zona:

\

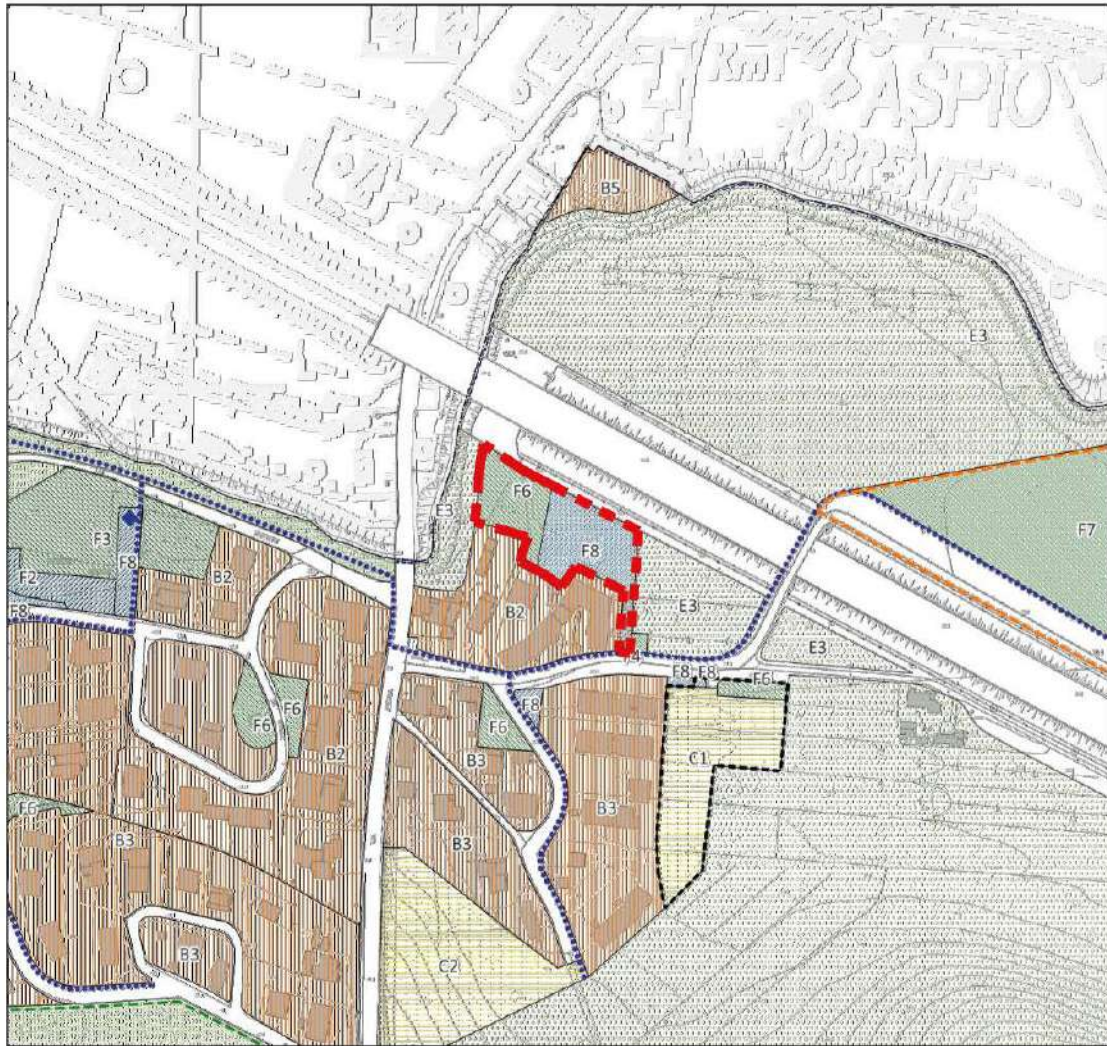
Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti con incremento del carico insediativo
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d’acqua – vincolo idrogeologico
ZtoE- D.M 1444/68	art. 16 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall’art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti

PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto incompleto	B2-2 – In contesti a valenza ambientale
Zto B - D.M 1444/68	art. 34 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 1,35 mc/mq IC = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,00 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche	F6 – Zone per aree Verdi attrezzate art. 27 Nta PRG Vigente
Zto F - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	v2; v3;v5;v7;v8; usi ricreativi didattici da n1 a n7; e2; e3
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS 3: IF = 0,6 mc/mq IC max. = 0,20 mq/mq H max = 4,50 ml.

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche Zto F - D.M 1444/68	F8 – Zone per la sosta e parcheggi art. 29 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	S9; v3; i1; i2; v5; v9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03 per autorimessa: IF = 5 mc/mq IC max. = 0,50 mq/mq H max = 12,00 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 38.0 m slm (misurata utilizzando il DTM del territorio di Osimo) in un'area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazze recenti messe in posto dal Fiume Aspigo.

La morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo per frana e la sua morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

La zona è quasi interamente interessata da un perimetro del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con codice E-14-0016 (R3).

Non vi sono corsi d'acqua minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

Dalla verifica delle quote dell'area rispetto al più prossimo limite della zona esondabile PAI E-14-0016 anche la porzione di area fuori dal perimetro PAI non è posta a quote maggiore di 0.50 m e, pertanto, anche in questa parte dell'area non si può confermare superato il livello di verifica di Compatibilità a livello preliminare.

Nella zona non ci sono ulteriori studi di approfondimento idraulico che possono definire la zona non inondabile.

Pertanto, in questa area, oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito un articolo (Art. 66) nelle NTA in cui si definiscono delle pratiche e delle modalità per gli interventi nelle aree inondabili.

Pertanto, adeguandosi alla normativa sopra esposta si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

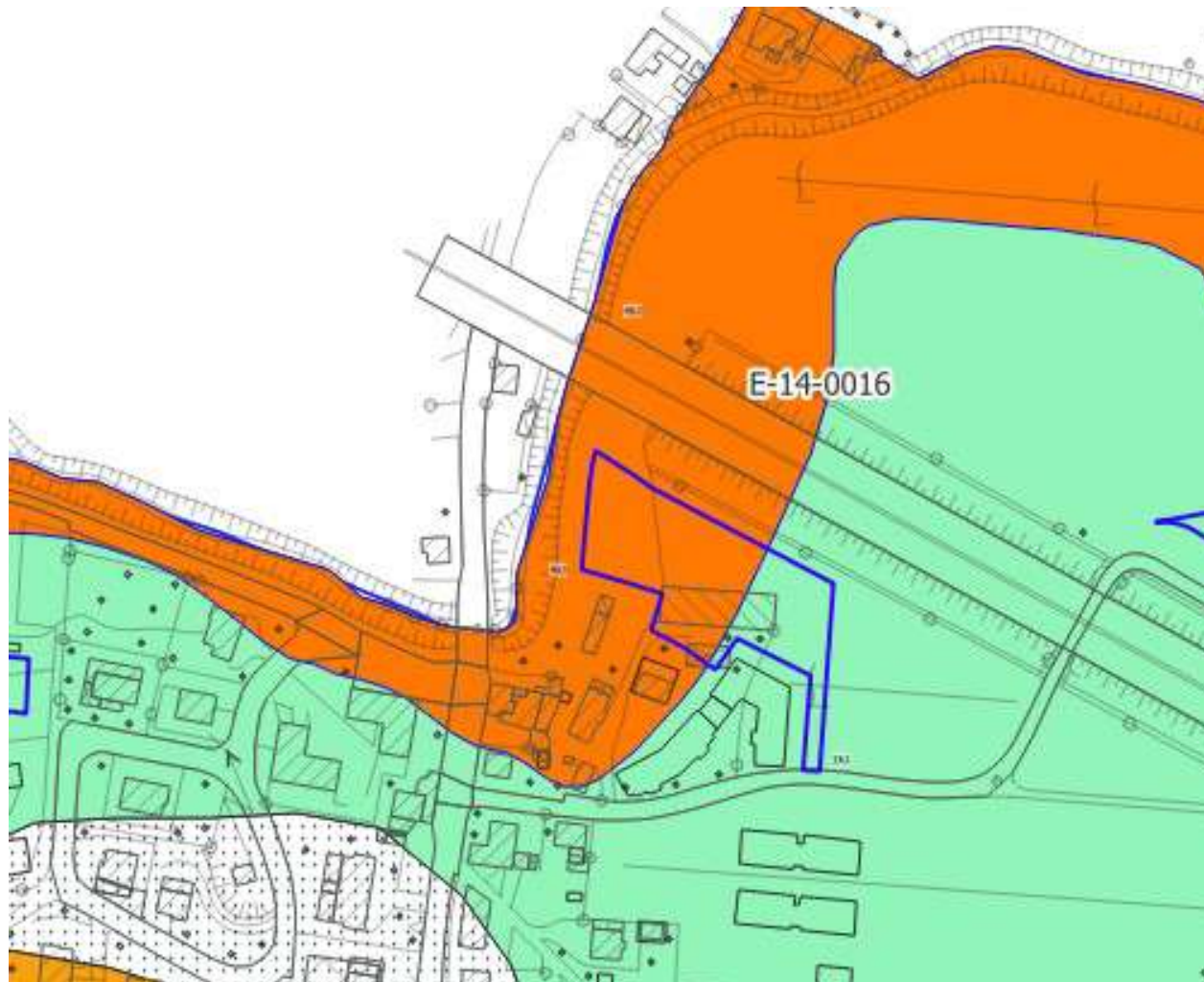
Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.















Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG e PAI) per gli interventi in aree inondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

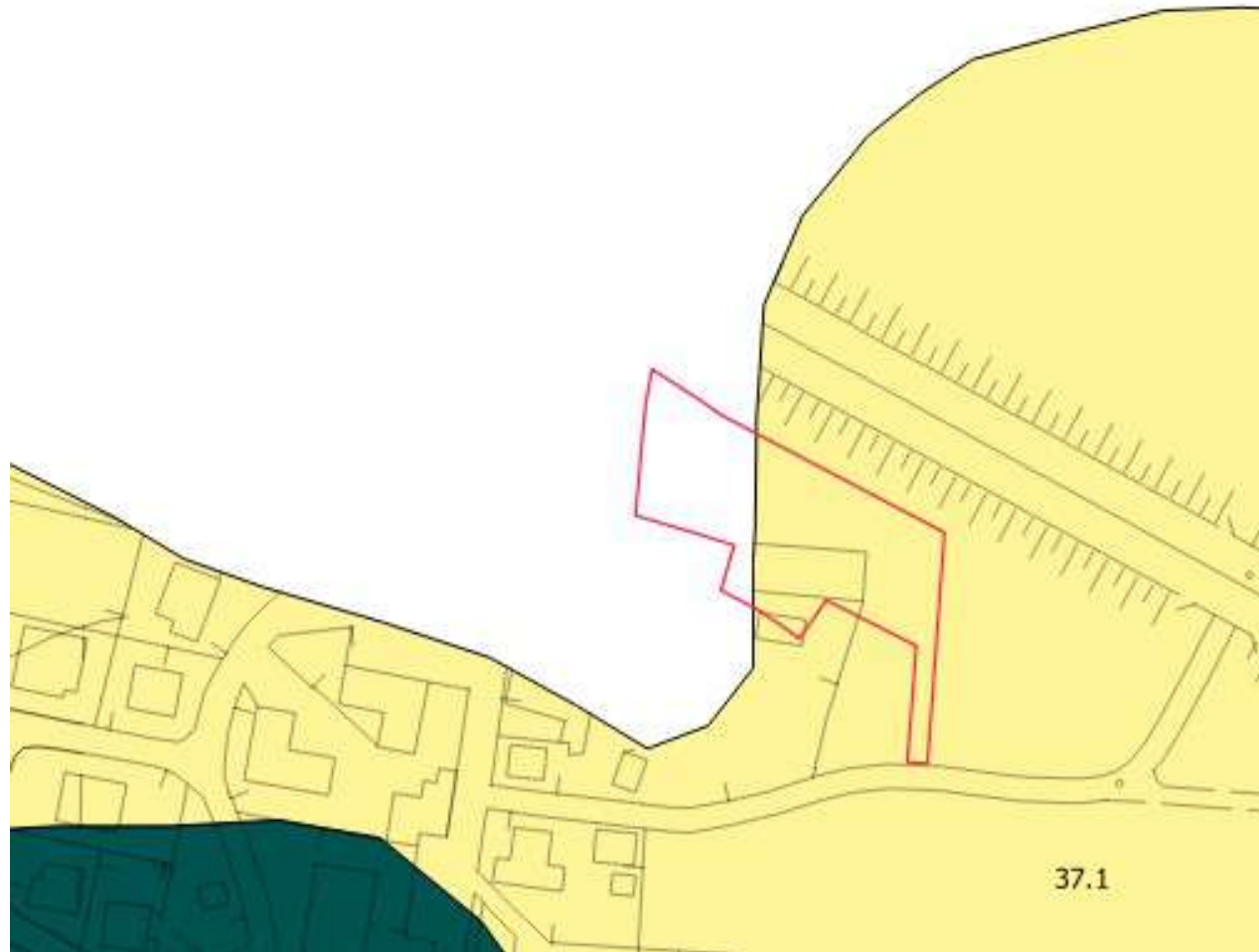
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006

CHiesti CHIARIMENTI



Scheda di analisi n. **07**

01 | Loc. Aspìo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.7

Via Thomas Edison

01 | Loc. Aspio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso produttivo.

Il PIANO modifica le previsioni insediative operando una variazione di destinazione urbanistica con un uso a verde di protezione ambientale.

superficie area di analisi:	13.175 mq
Superficie di ampliamento zona F:	2.415 mq
Superficie ex area D2-1 Prg vigente:	14.455 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D2-1 – Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed	art.47Nta
extraurbanoprevalentemente industriali – artigianali di espansione	art. 16 Nta
EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico	

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

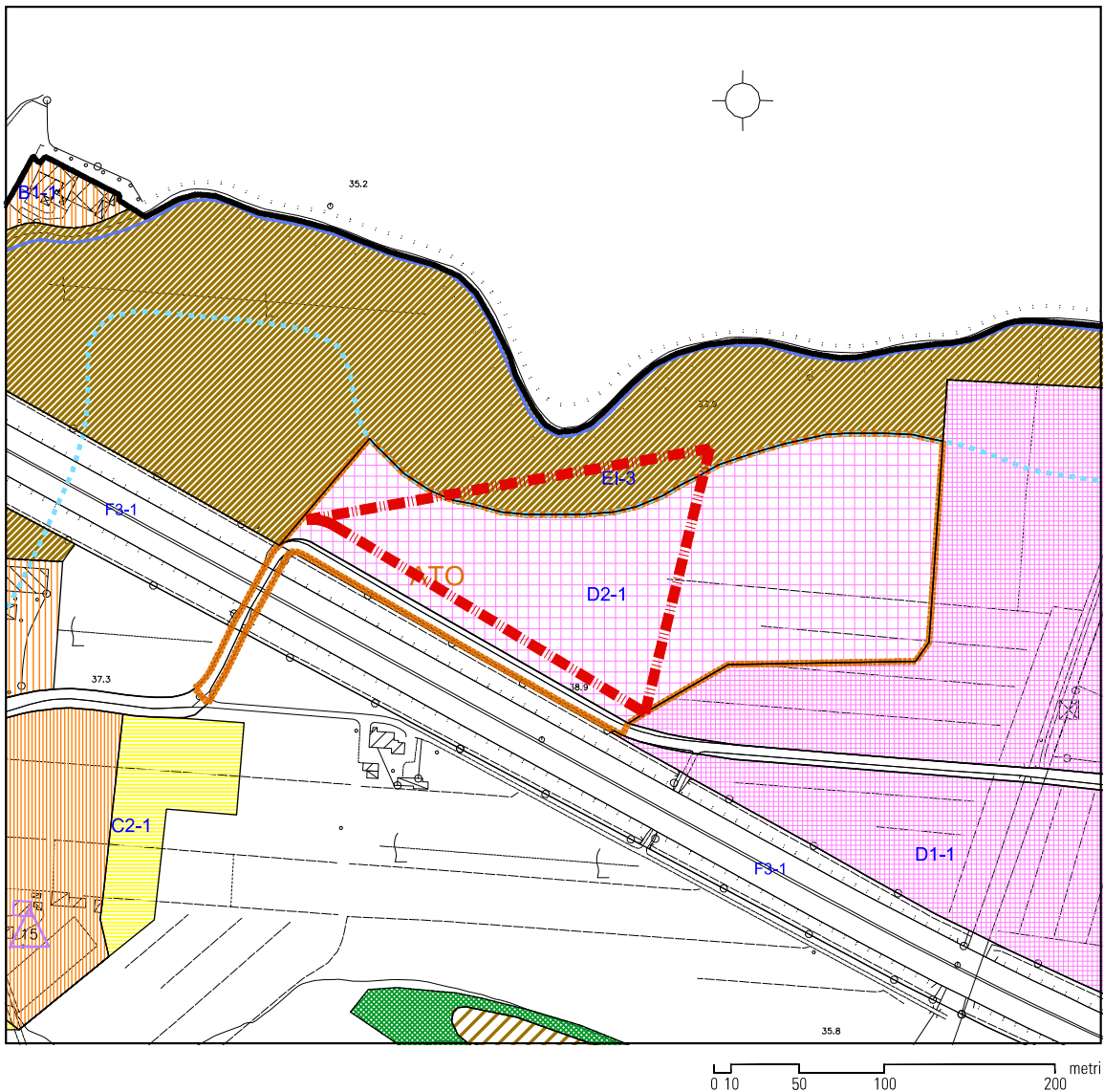
F7 – Zone per aree verdi con funzioni paesistico- ambientali	art. 28Nta
--	------------

Norme specifiche per la zona:

\

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti con incremento del carico insediativo
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Vengono urbanizzate nuove aree

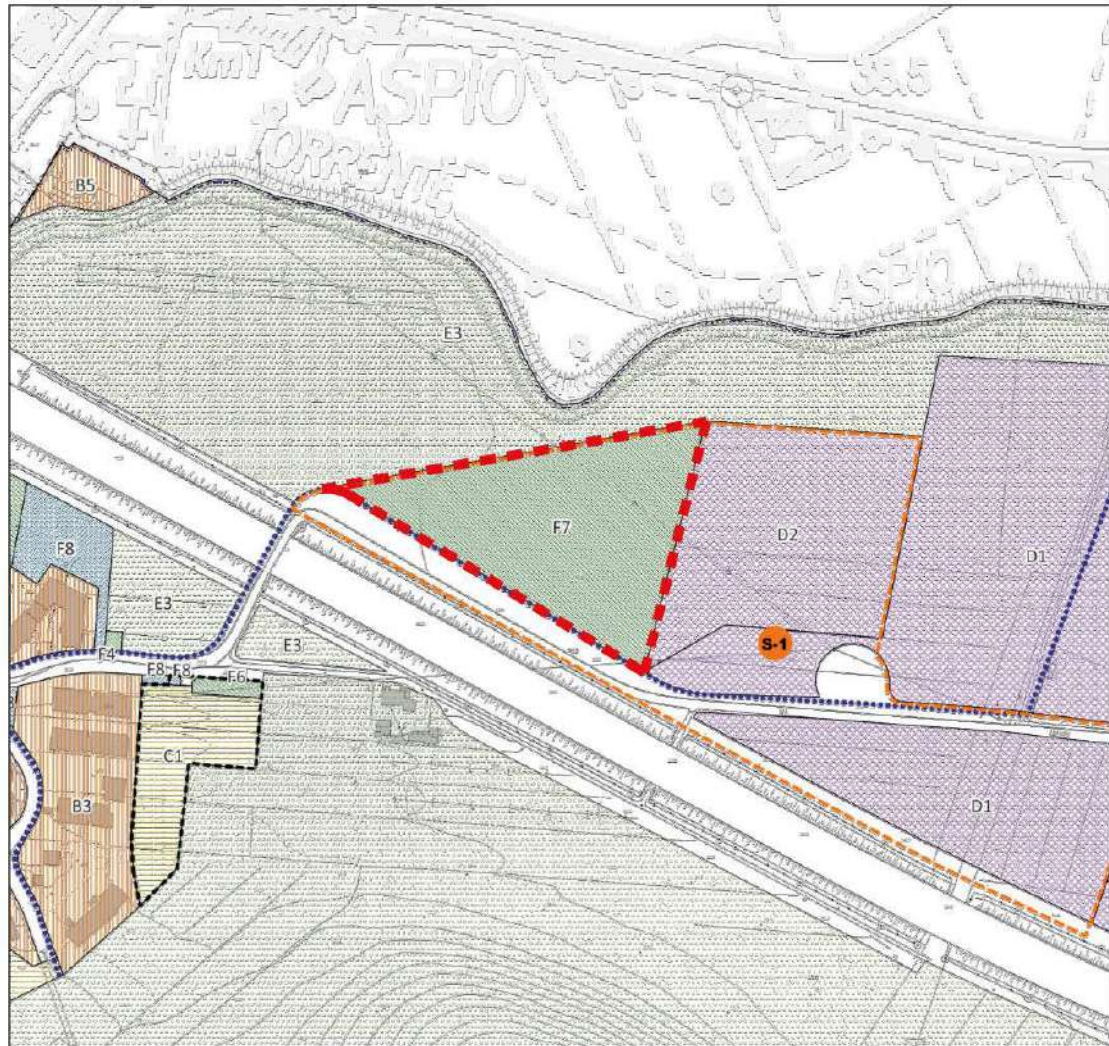


PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d’acqua – vincolo idrogeologico art. 16Nta PRG Vigente
ZtoE- D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall’art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed extraurbano	D2-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di espansione art. 47 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 40%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF =0,40mq./mq. IC =0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml salvo volume tecnici conprovate esigenze funzionali dovute al processo produttivo.

01 | Loc. Aspigo

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche Zto F - D.M 1444/68	F7 – Zone per aree verdi con funzioni paesistico- ambientali art. 28 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	v2; v3; v5;v7;v8; us iricreativi didattici da n1 a n7;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H esistente

01 | Loc. Aspigo**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è posta ad una quota di circa 35.5 m slm (misurata utilizzando il DTM del territorio di Osimo) in un'area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazze recenti messe in posto dal Fiume Aspigo.

La morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo per frana e la sua morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

La zona è interessata, nella porzione più settentrionale, da un perimetro del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con codice E-14-0016 (R3).

Non vi sono corsi d'acqua minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

Dalla verifica delle quote dell'area rispetto al più prossimo limite della zona esondabile PAI E-14-0016 anche la porzione di area fuori dal perimetro PAI, non è posta a quote maggiore di 0.50 m e, pertanto, anche in questa parte dell'area non si può confermare superato il livello di verifica di Compatibilità a livello preliminare.

Nella zona non ci sono ulteriori studi di approfondimento idraulico che possono definire la zona non inondabile.

Pertanto, in questa area, oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito un articolo (Art. 66) nelle NTA in cui si definiscono delle pratiche e delle modalità per gli interventi nelle aree sondabili.

Pertanto, adeguandosi alla normativa sopra esposta si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

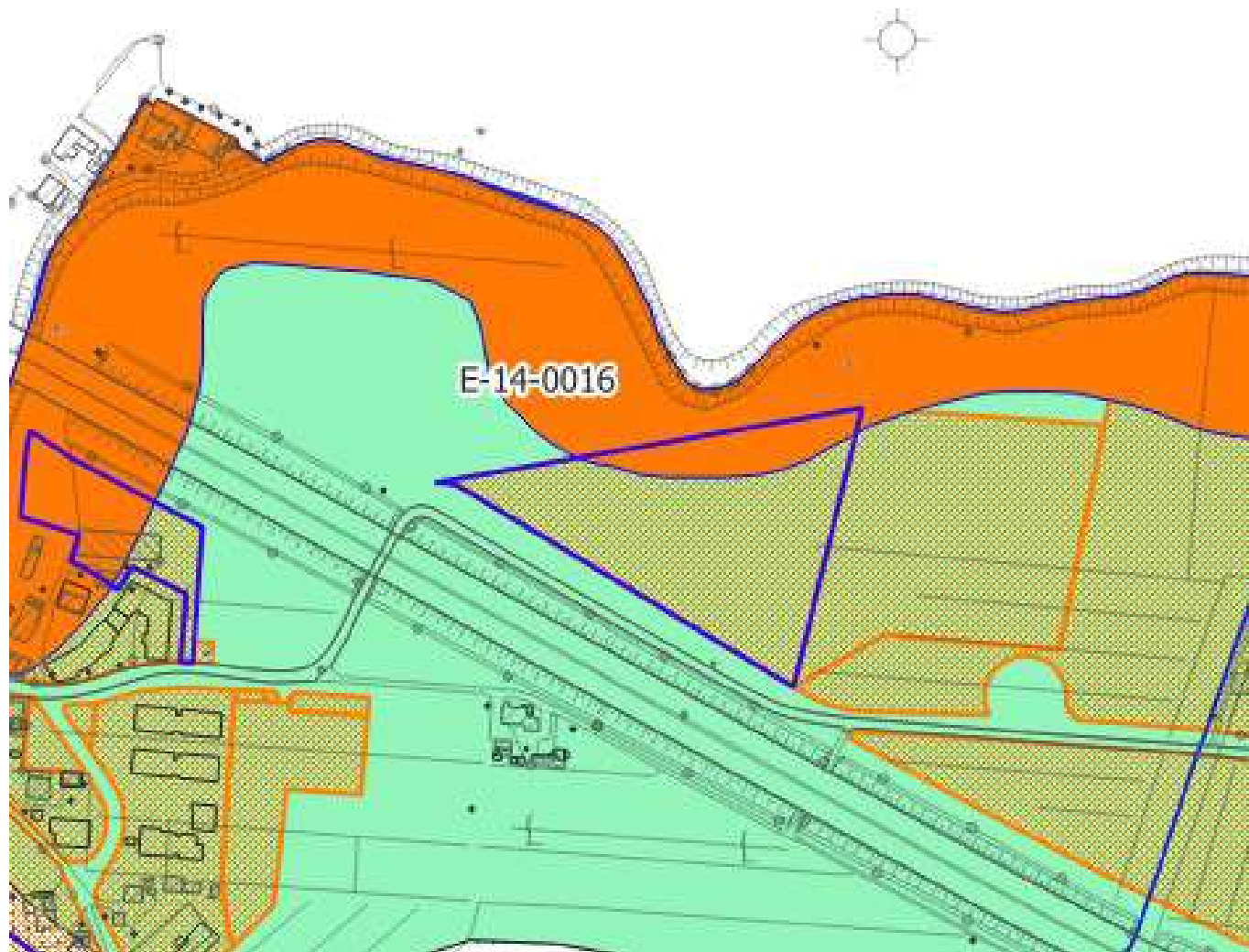
Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.















Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG art. 66 e PAI) per gli interventi in aree inondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

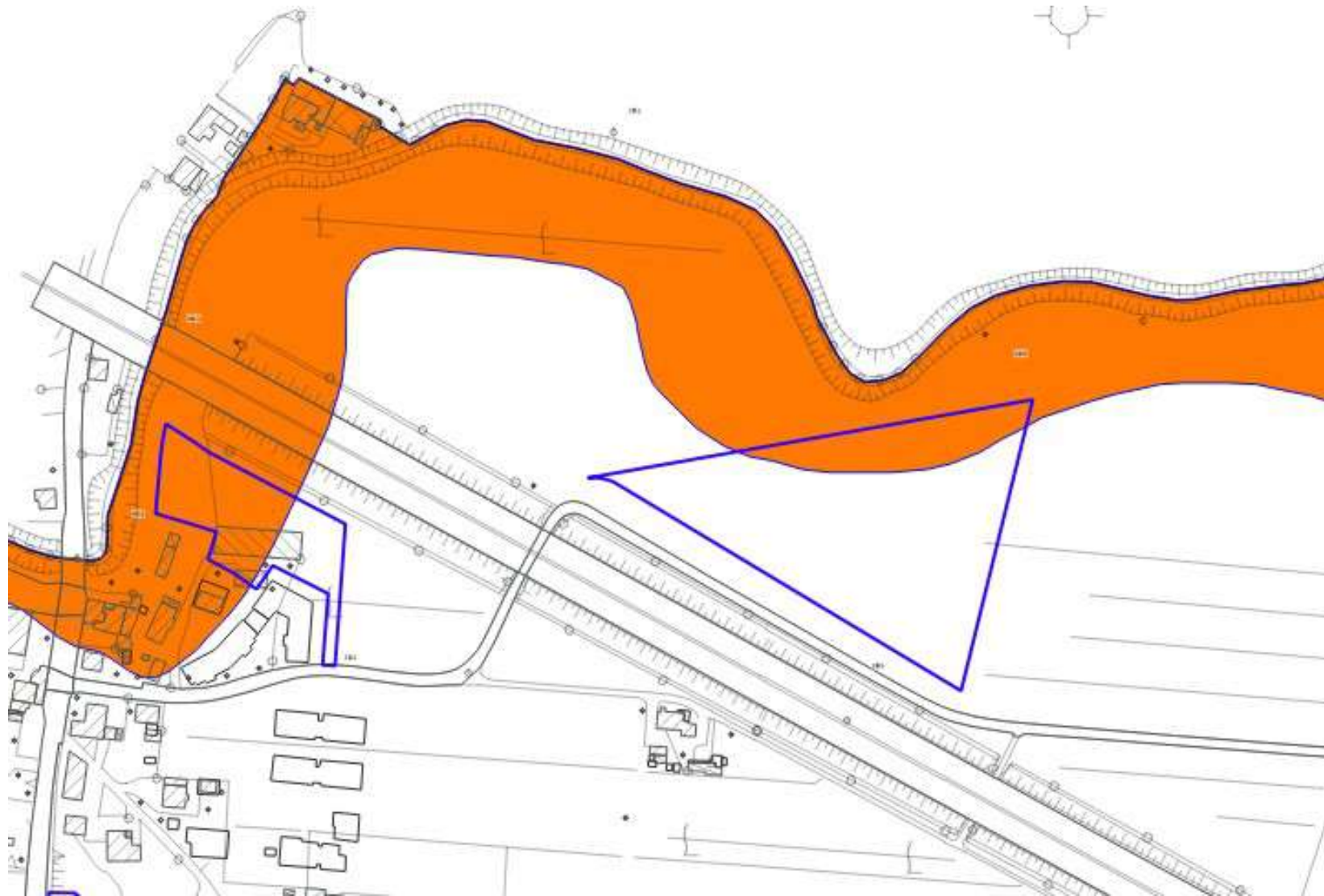
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

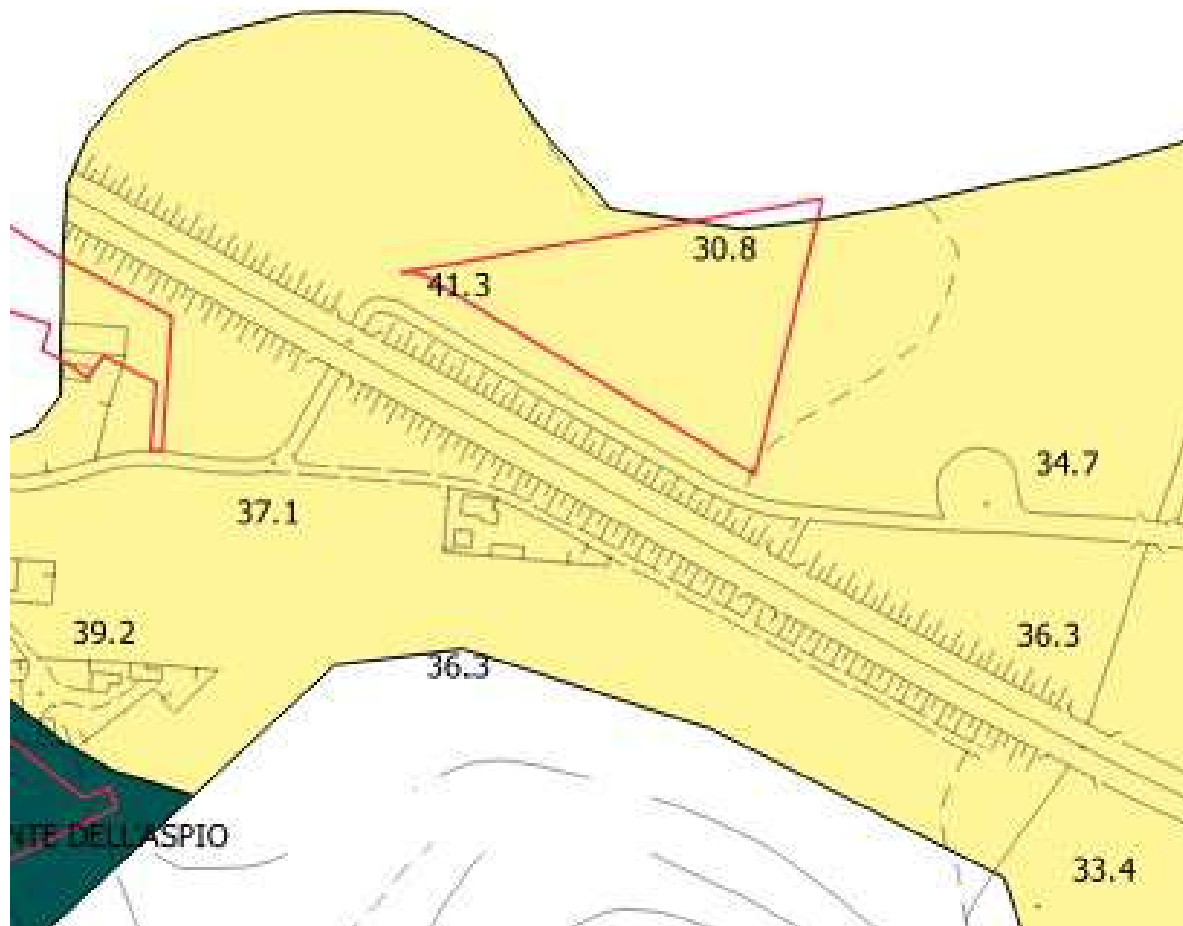
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Contesto 02 | **Località San Biagio**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località San Biagio** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica

c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

MODELLO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO GENERALE

Tale contesto si estende dalla località Montegallo (quota 220 m slm) sino a poco a nord di Osimo capoluogo lungo la SS 36. Nella parte topograficamente più bassa (circa 43 m slm) le aree appartenenti al contesto in esame sono interessate dagli alvei del F.so di Offagna e del F.so di San Valentino.

Il modello geologico dell'area è costituito da dei depositi arenacei, affioranti nella zona di Montegallo, posti al tetto di una successione prevalentemente limosa argillosa affiorante nelle zone sommitali dei versanti. Il substrato (arenaceo e limoso argilloso) è coperto da depositi eluvio-colluviali, a prevalenza limoso argillosa, posti lungo i versanti ed a sedimenti alluvionali terrazzati che costituiscono le zone pianeggianti del F.so di Offagna e del F.so di San Valentino. I depositi terrazzati sono costituiti da una porzione superiore di limi argilloso-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area.

Nella porzione compresa tra Montegallo e San Biagio sono presenti alcuni movimenti gravitativi rilevati sia dalla cartografia PAI (F-14-0312) che da rilievi geomorfologici originali, adottati nella cartografia di Microzonazione sismica del territorio comunale di Osimo.

Dal punto di vista idrologico da segnalare piccoli fenomeni erosivi in alveo lungo gli alvei del F.so di Offagna e del F.so di San Valentino e fenomeni di esondazione dei suddetti fossi in occasione di forti precipitazioni come avvenuto a Settembre 2006.

1) AREE DI STUDIO

In località **San Biagio** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n.12 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.8	Rigenerazione per riconversione edifici incongrui	Via Montegallo
Scheda n.9	Variazione previsioni previgente per area residenziale	Via Montegallo
Scheda n.10	Variazione previsioni previgente per area residenziale.	Via del Fosso
Scheda n.11	Variazione destinazione urbanistica area consolidata	Via Mons. Romero.
Scheda n.12	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Montegalluccio
Scheda n.13	Variazione destinazione urbanistica area agricola	Via Bellaflora.
Scheda n.14	Variazione destinazione urbanistica area agricola	Via Montegalluccio
Scheda n.15	Variazione destinazione urbanistica area agricola	Via San Valentino
Scheda n.16	Variazione previsioni previgente per area residenziale	Via Montegallo
Scheda n.17	Conferma di area di espansione residenziale previgente	Via Ancona
Scheda n.18	Variazione di area produttiva previgente	Via Ancona
Scheda n.19	Variazione destinazione urbanistica area agricola	Via del Fosso

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n 8

Via Montegalloy

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito con volumetrie esistenti con destinazioni incongrue da riconvertire a residenziale .

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento con un incentivo volumetrico per la riconversione (scheda 04-ambiti di rigenerazione)

superficie area di analisi:	10.340 mq
Superficie di rigenerazione zona B3:	4.165 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EO-9a – Aree instabili per le attività agricole	Art.22Nta
---	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B3 – Zone di completamento della forma urbana	art. 11.3Nta
---	--------------

Norme specifiche per la zona:

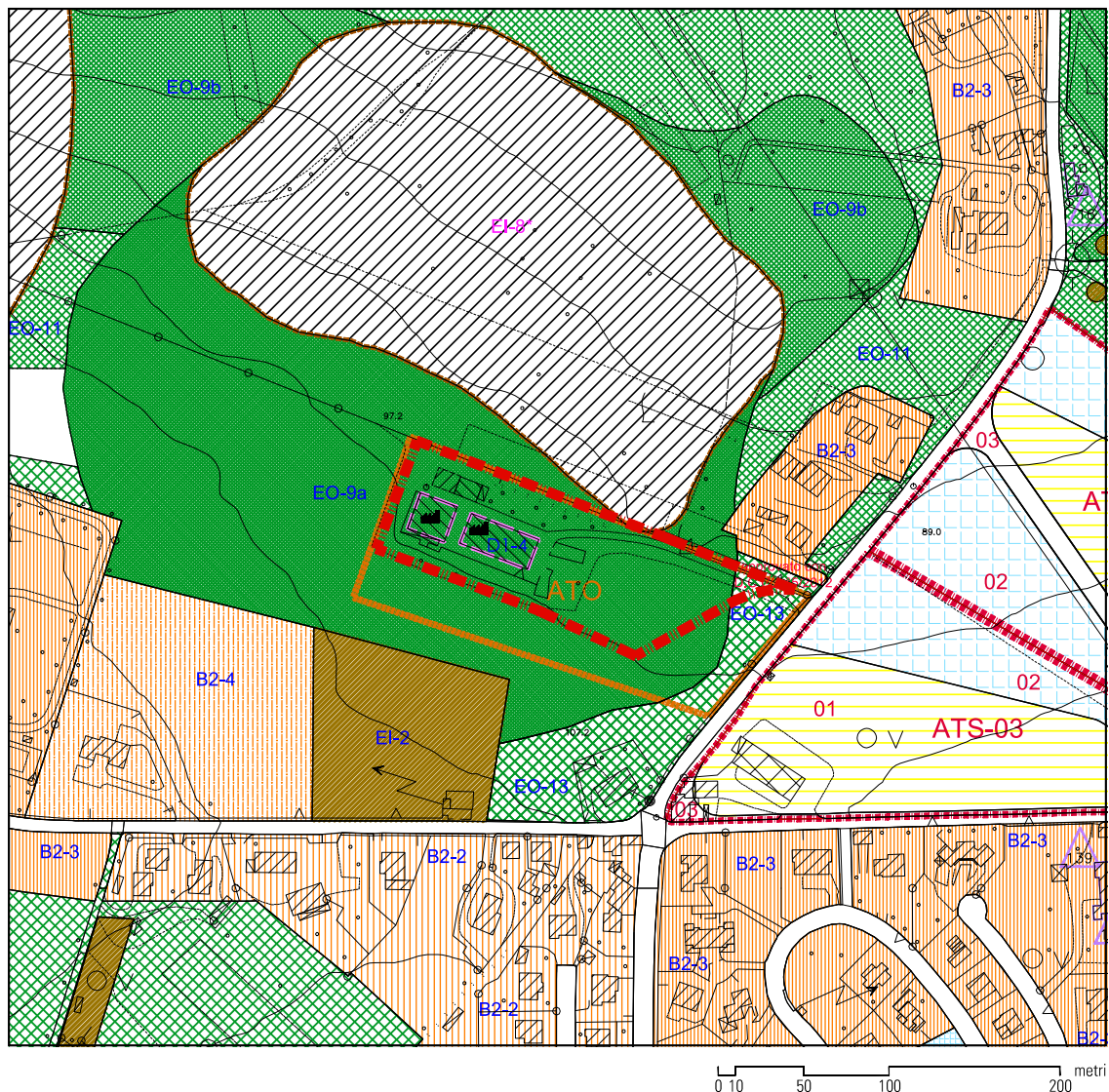
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

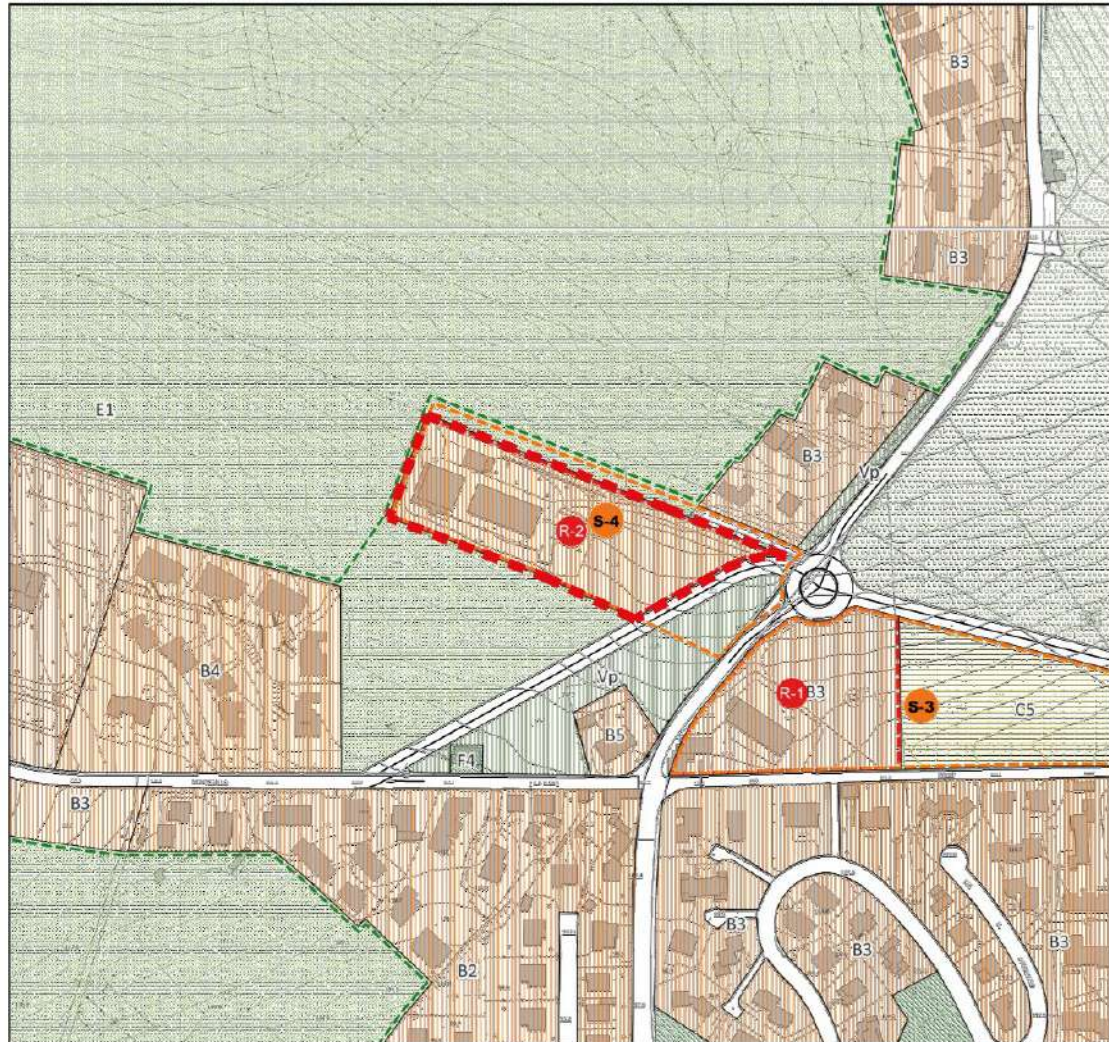
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u> Non vengono urbanizzate nuove aree

02 | Loc. San Biagio

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE

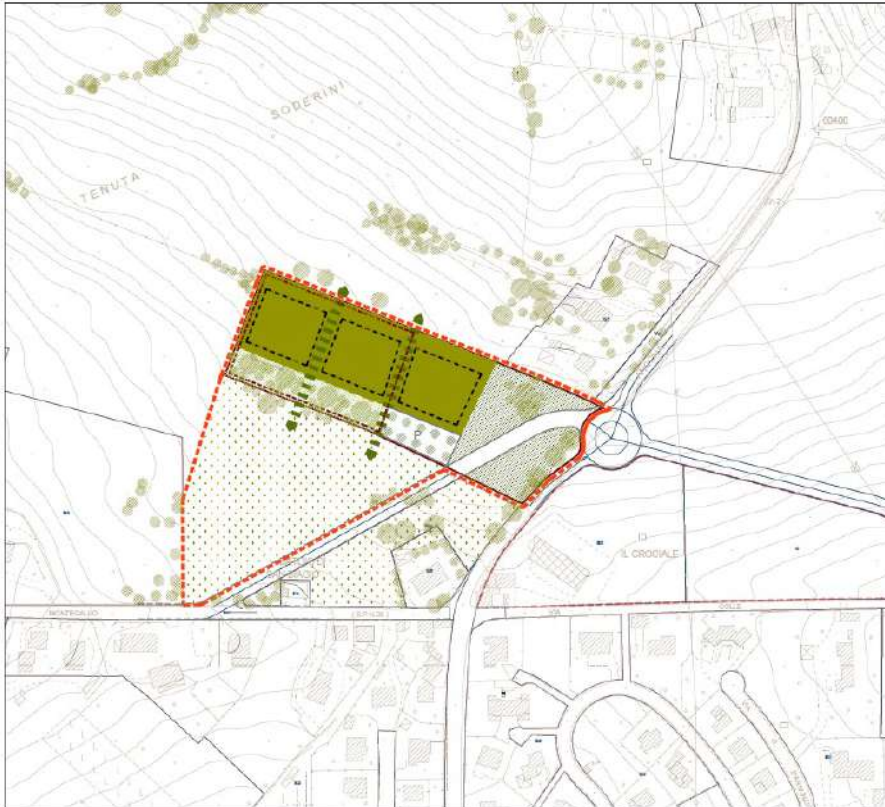


PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-9a – Aree instabili
Zto E - D.M 1444/68	art. 22 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U2 – Conduzione Agricola dei suoli
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E' altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B3 – Zone di completamento della forma urbana art. 11.3 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,90 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

02 | Loc. San Biagio



Legenda

Limiti

- Limite confine comunale
- Limite scheda di assetto [Art. 32 Nta]
- Limite ectozona di piano [Titolo II Nta]

Ambiti

- Ambiti per nuove edificazioni
- Ambiti di concentrazione volumetrica
- Ambiti per la sosta e la mobilità [Art. 29-36 Nta]

Interventi ambientali

Dotazioni ambientali minime

- Aree verdi attrezzate solo con funzioni paesistico ambientali [zone F6-F7, Art. 27-28 Nta]
- Ortoambiti per l'inserimento paesaggistico
- Corridoi ambientali e aree permeabili (alberature arbusti e siepi)

Ambiti di compensazione

- Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica [Art. 43 Nta]
- Aree per interventi di forestazione urbana e agroforestazione
- Aree verdi e vegetazione esistente

Prescrizioni specifiche in fase attuativa

- Visuali libere
- Percorsi pedonali e ciclabili
- Nuovi accessi carrabili
- Fascio di tutela o vincoli sovraordinati

02 | Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 95.0 m slm su di un pendio esposto a NE. Il versante, prospiciente la vallecola di un fosso immissario del Torrente Aspigo, presenta una pendenza di circa 9.5°.

I terreni che caratterizzano il substrato sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona è interessata da un perimetro PAI per frana con codice F-14-1237 (P2). Nella porzione sottostante del versante è presente un altro perimetro PAI per frana con codice F-14-0299 (P3) che non comprende l'area in esame.

Non si ravvisano sintomi o forme riconducibile ad una attività del fenomeno gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale secondo le normative vigenti.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post intervento.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Riguardo la presenza di una area Pai per dissesto si dovrà verificare il comportamento sismico della zona in considerazione alle previsioni del PRG. Se ritenuto necessario, si dovranno eseguire approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche o elaborazioni tipo "Risposta sismica locale".

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) relative a fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

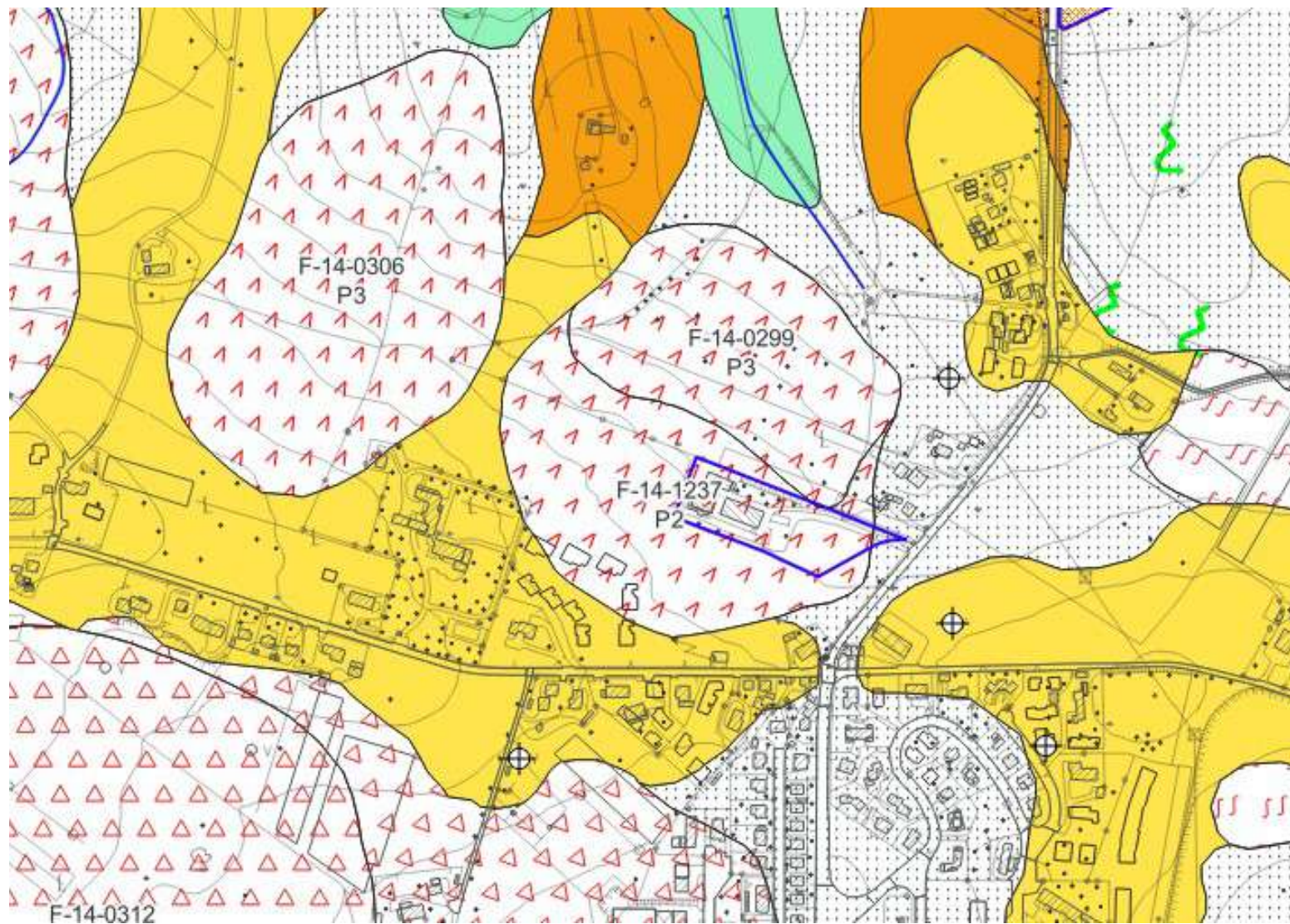
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

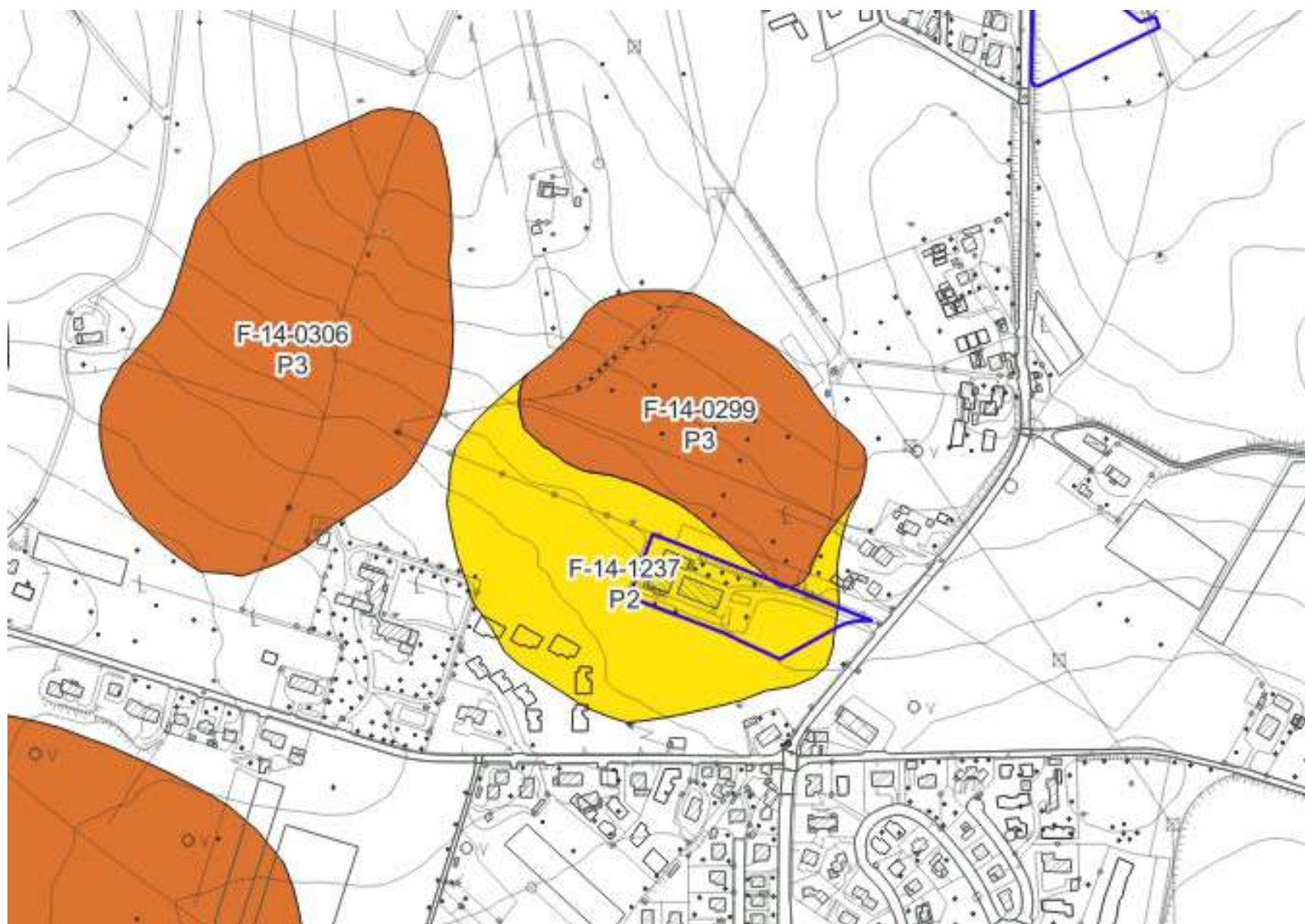
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda



Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.9

Via Motegallo

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito di espansione ZTO C residenziale del PRG previgente.

Il PIANO stralcia la previsione di espansione e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento limitatamente agli edifici esistenti che hanno perso le caratteristiche di casa rurale.

superficie area di analisi:	2.100 mq
Superficie ex area ATS_C Prg vigente:	30.470 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

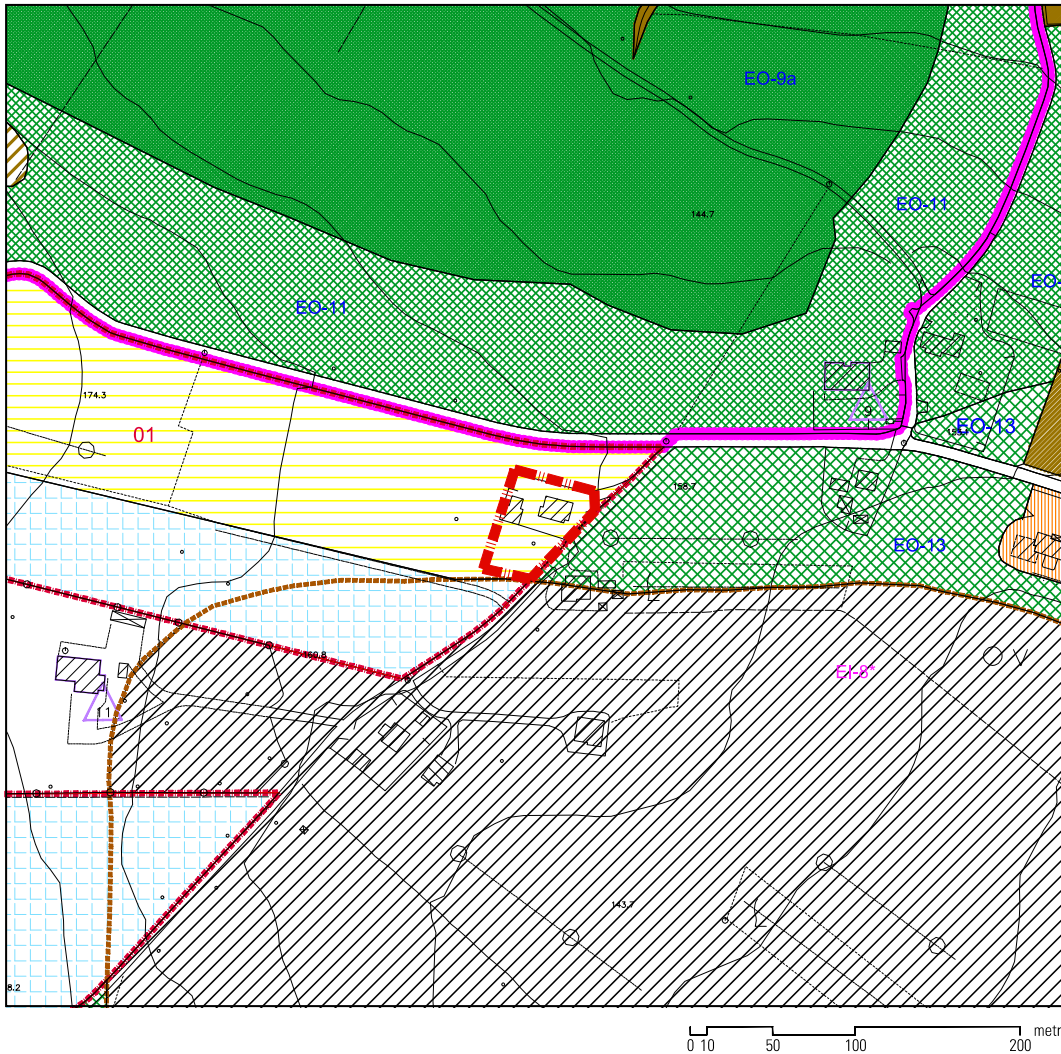
ATS 05- Ambito di Trasformazione strategica	Art.38Nta
06=zona C	
GB – per le trasformazioni urbanistiche in relazione alla compatibilità geomorfologica dei suoli, vale quanto stabilito nelle prescrizioni e note particolari di cui all'art. 23 delle N.T.A.	

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B3 – Zone di completamento della forma urbana	art. 11.3 Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66 Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	ATS 05- Ambito di Trasformazione strategica 06=zona C
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 06 = it 0,56 mc\mq h max 10,50 ml

02| Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B3 – Zone di completamento della forma urbana
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.3 Nta PRG
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,90 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

02 | Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 161.0 m slm all'incirca su di un crinale con direzione est-ovest.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi.

Nelle aree in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Non sono presenti perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che interessano la zona in esame.

La porzione sud dell'area è interessata da fenomeni di tipo gravitativo con stato inattivo.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale secondo le normative vigenti.

Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post intervento.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

In considerazione della presenza di una area cartografata in dissesto si dovrà verificare il comportamento sismico della zona in considerazione alle previsioni del PRG. Se ritenuto necessario, si dovranno eseguire approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche o elaborazioni tipo "Risposta sismica locale".

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) relative a fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

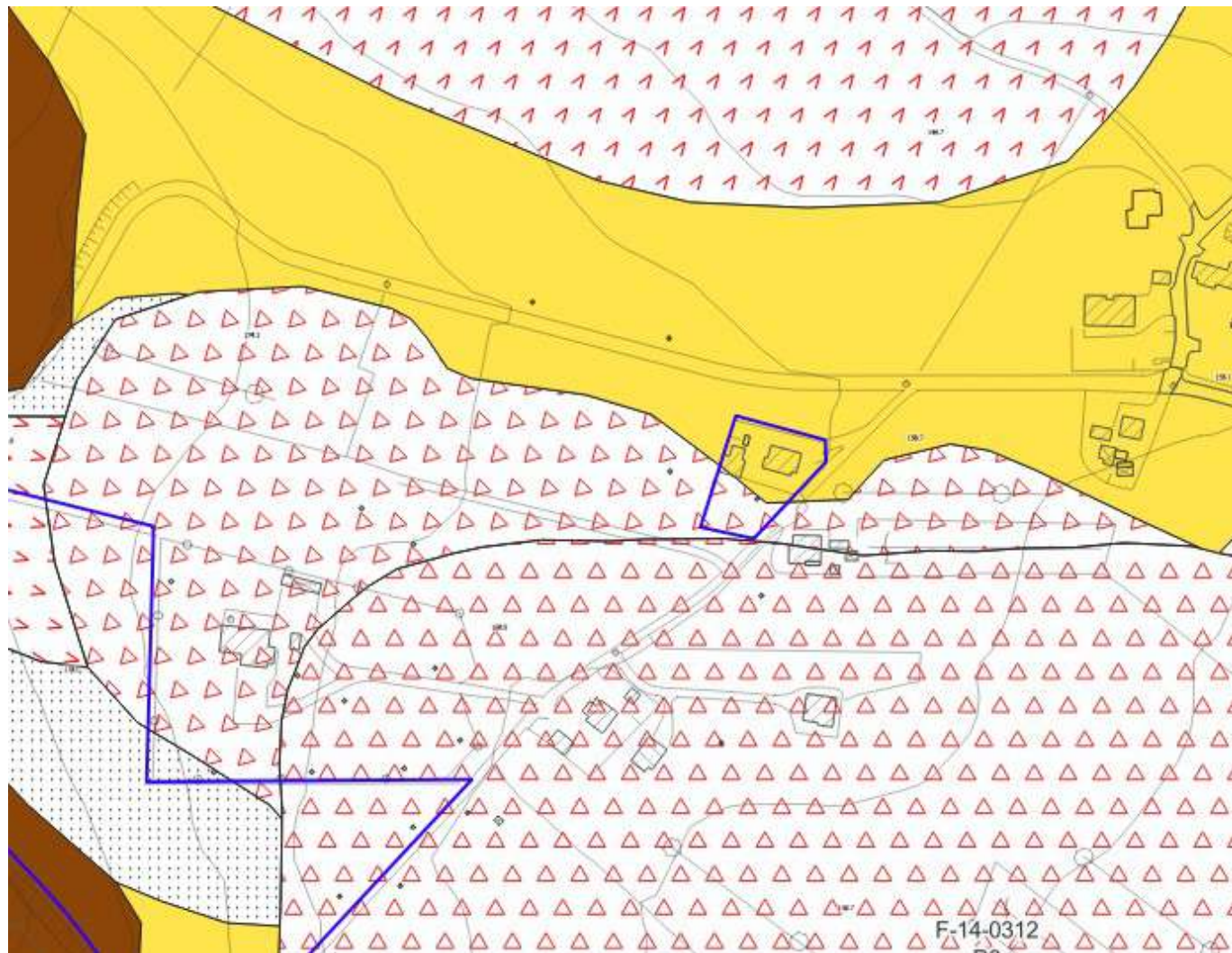
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

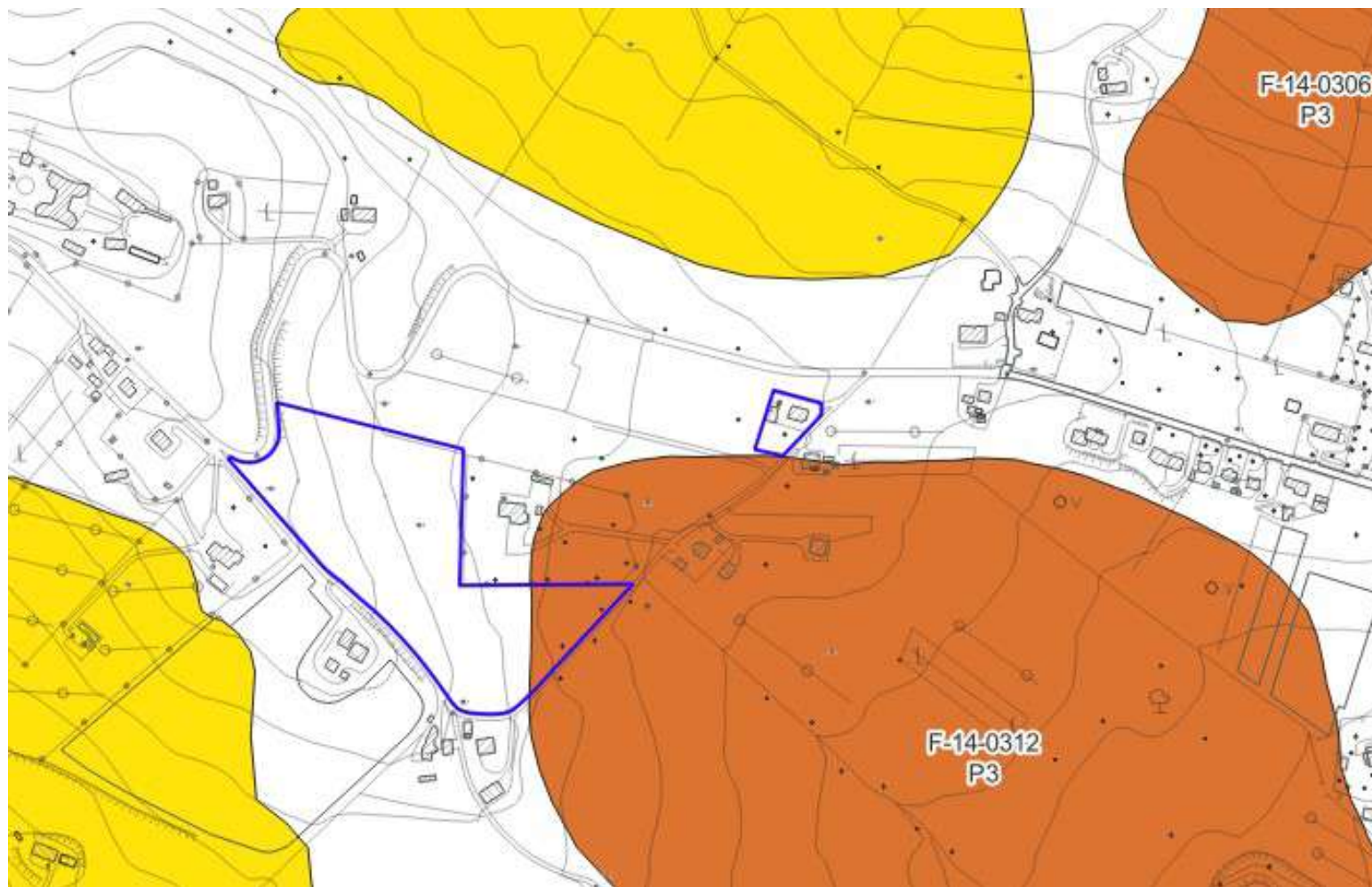
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

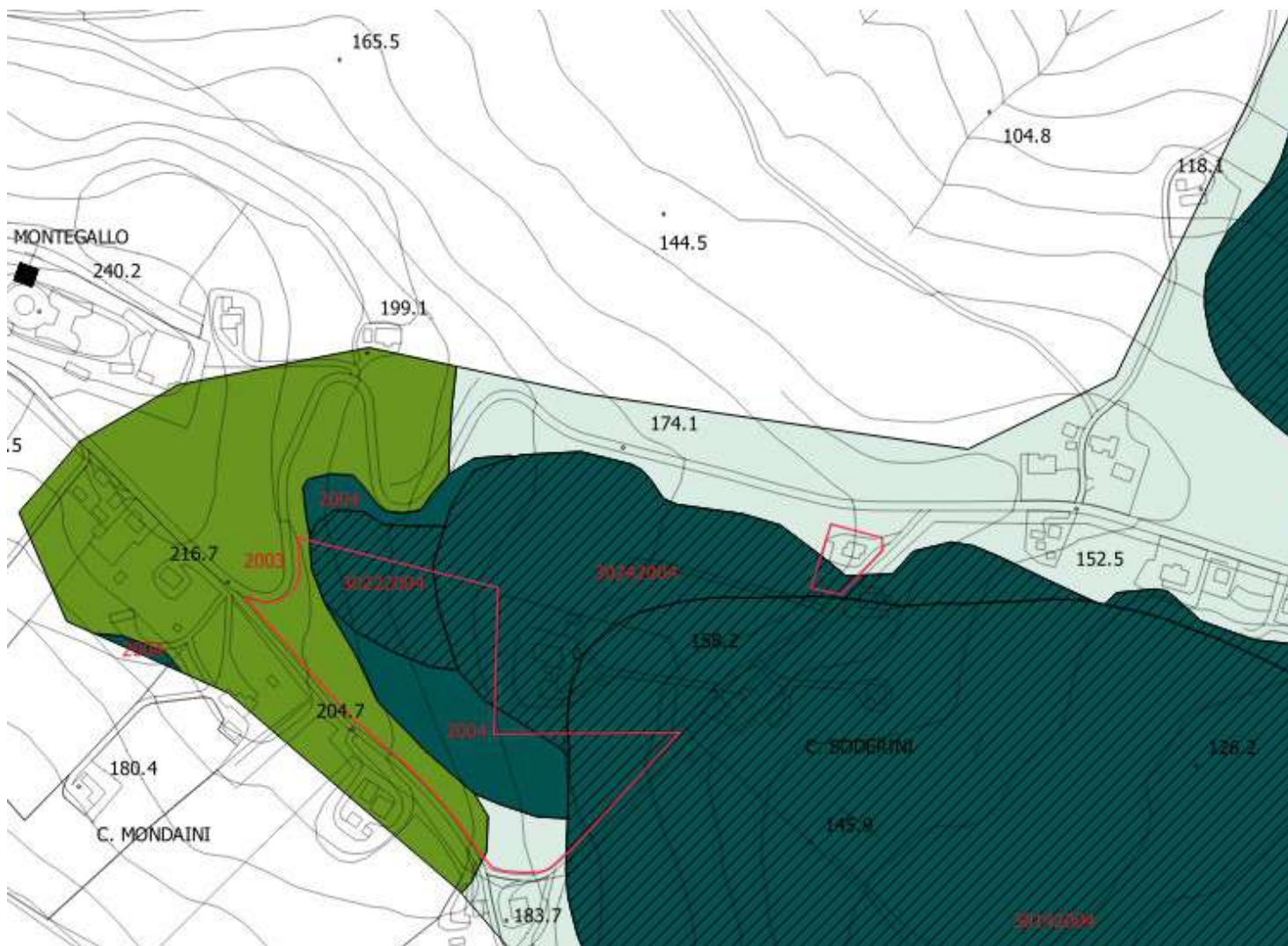
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.10

Via del Fosso

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito di espansione ZTO C residenziale del PRG previgente.

Il PIANO attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento limitatamente agli edifici esistenti che hanno perso le caratteristiche di casa rurale.

superficie area di analisi:	3.110 mq (1.405 + 1.705)mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente	12.565 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	Art.43Nta
--	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B3 – Zone di completamento della forma urbana	art. 11.3 Nta
---	---------------

Norme specifiche per la zona:

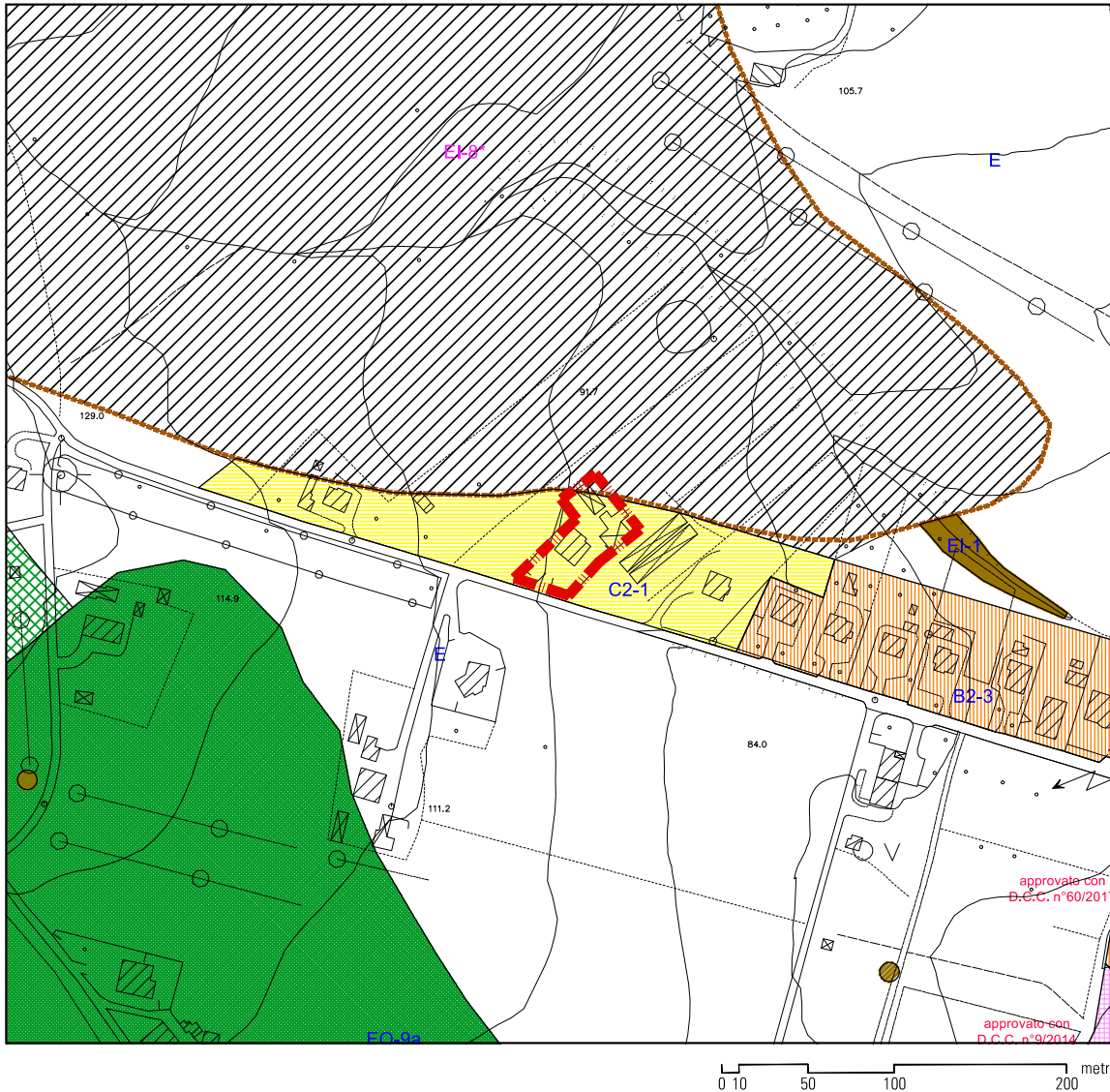
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

02 | Loc. San Biagio

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B3 – Zone di completamento della forma urbana art. 11.3 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,90 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

02 | Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 100 m slm su di un versante che presenta una pendenza di circa 6° esposto a est prospiciente la zona artigianale di San Biagio.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici e Pelitico-arenacei coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi.

La porzione nord dell'area è interessata da un perimetro PAI per frana (Piano di Assetto Idrogeologico) con codice F-14-0312 (P3) mentre la restante zona è interessata da una frana di scivolamento che non mostra sintomi di attivazione.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale secondo le normative vigenti.

Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Nella zona interessata dall'ambito Pai ci si dovrà attenere alla normativa (NTA PAI) del Piano di Assetto Idrogeologico.

In considerazione della presenza di una area cartografata in dissesto si dovrà verificare il comportamento sismico della zona in considerazione alle previsioni del PRG. Se ritenuto necessario, si dovranno eseguire approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche o elaborazioni tipo "Risposta sismica locale".

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) relative a fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

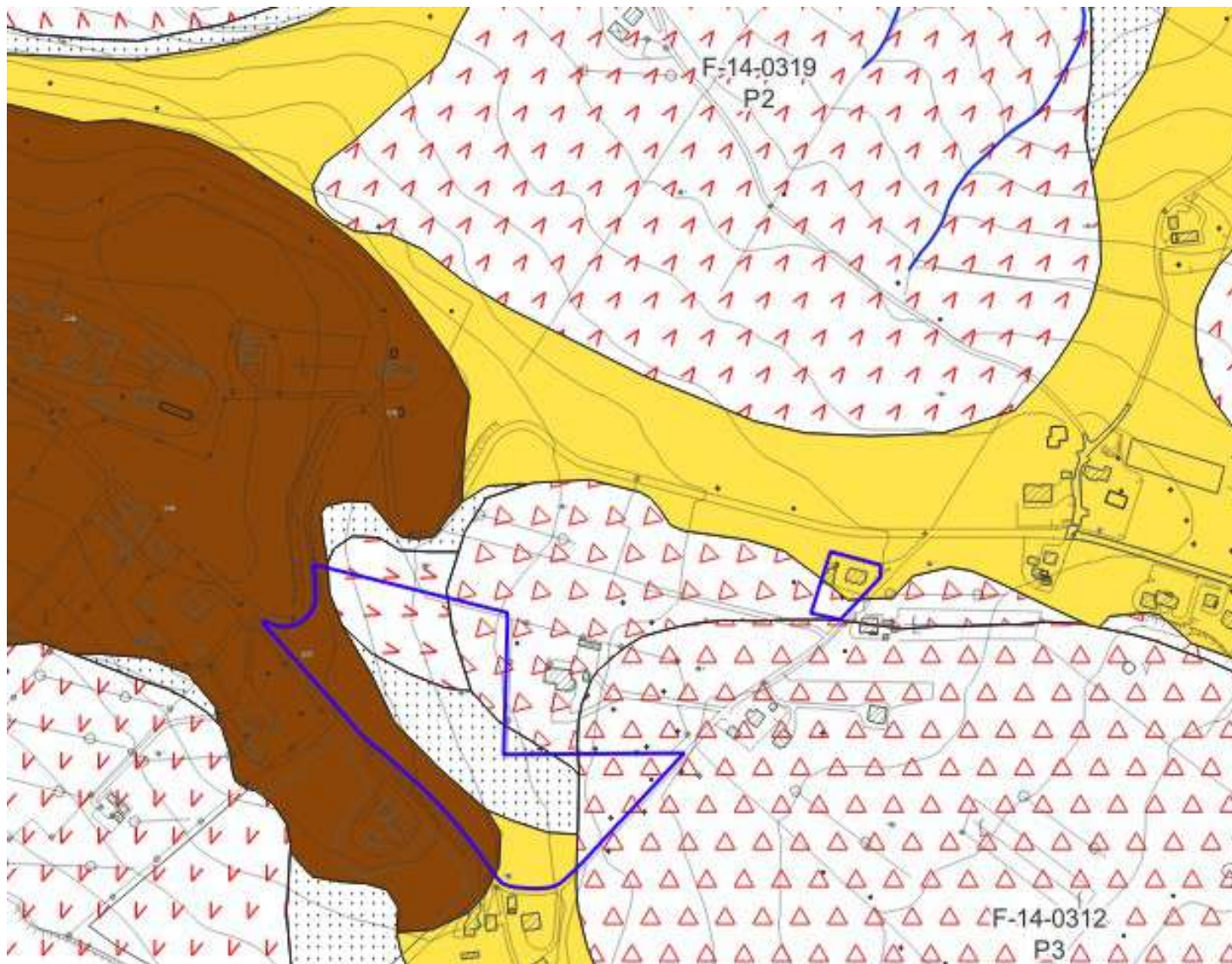
La zona dista circa 270.0 m dal più vicino limite di esondabilità PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con codice F-14-0033 (R4) ad una quota di circa 15.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

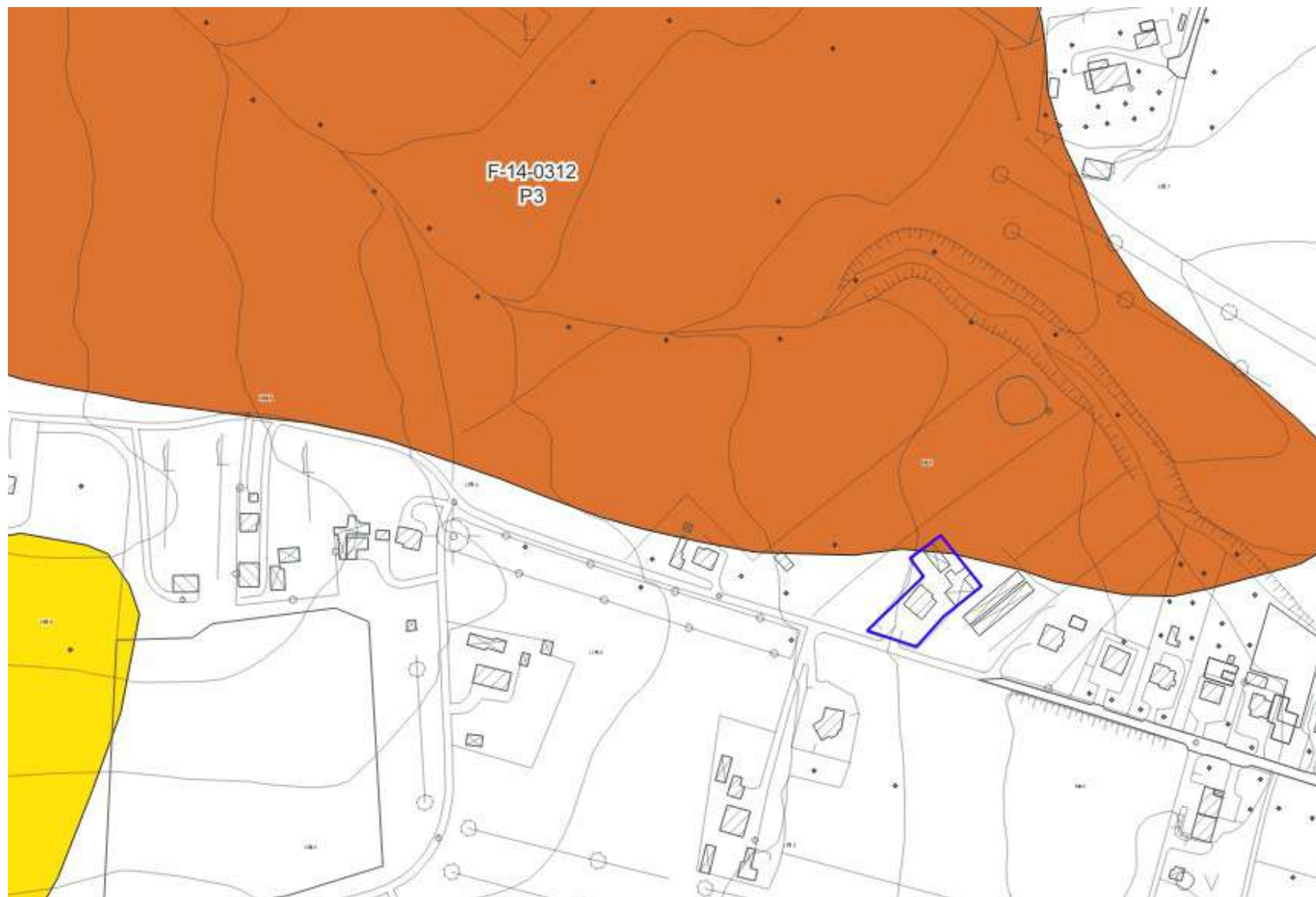
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

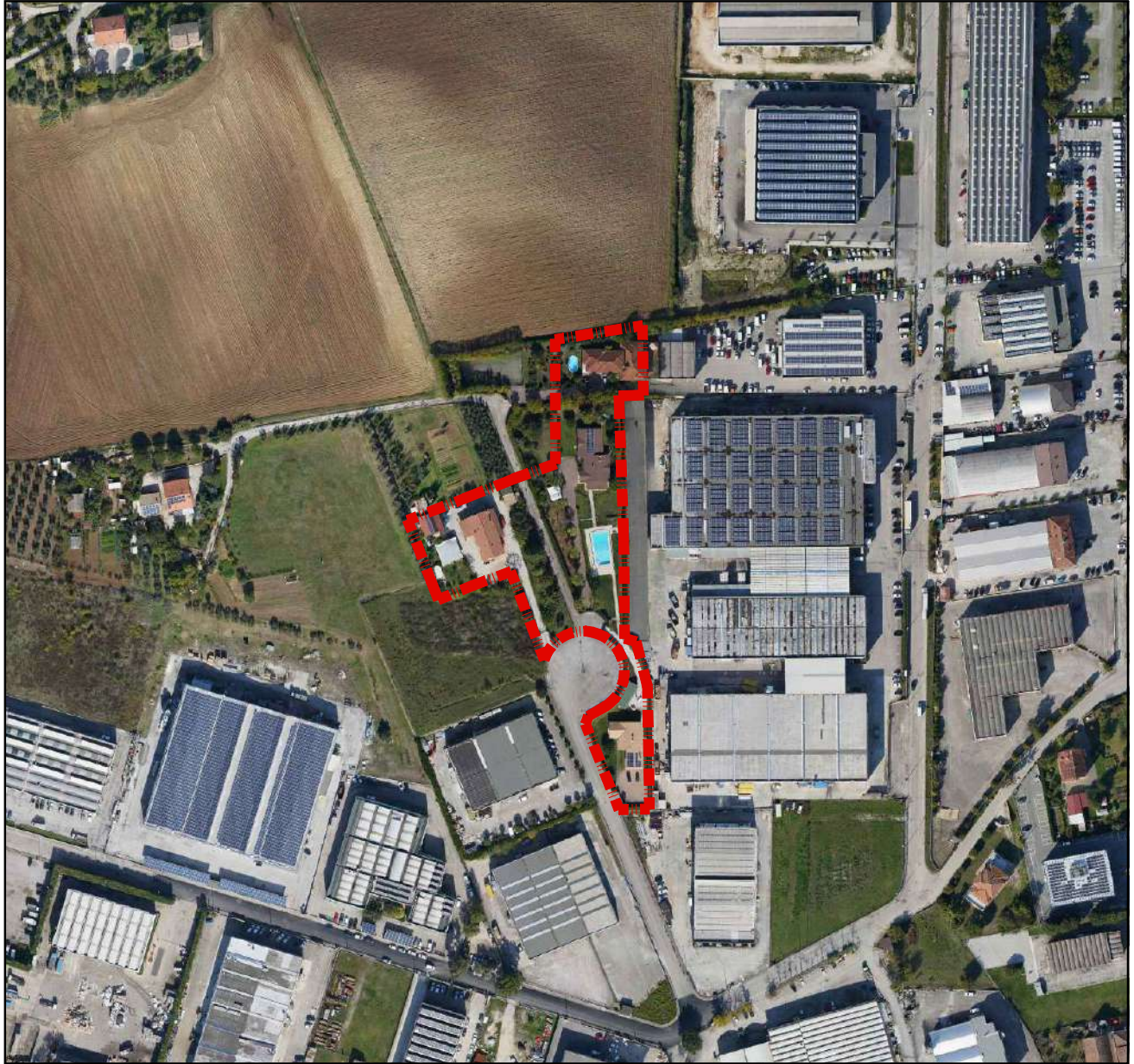
-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 11

Via Mons. Romero

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa in parte un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto in prossimità dell'area artigianale ed in parte una zona agricola.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento senza aumento di capacità edilizia.

superficie area di analisi:	10.925 mq
Superficie di ampliamento zona B5:	6.835 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-1 – Insediamenti produttivi esistenti prevalentemente industriali – artigianali di completamento	Art.46Nta
EO-13 – Sistema dei crinali e delle strade panoramiche	Art. 27 Nta
EO-9b – Aree per attività agricole potenzialmente instabili	Art. 23 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

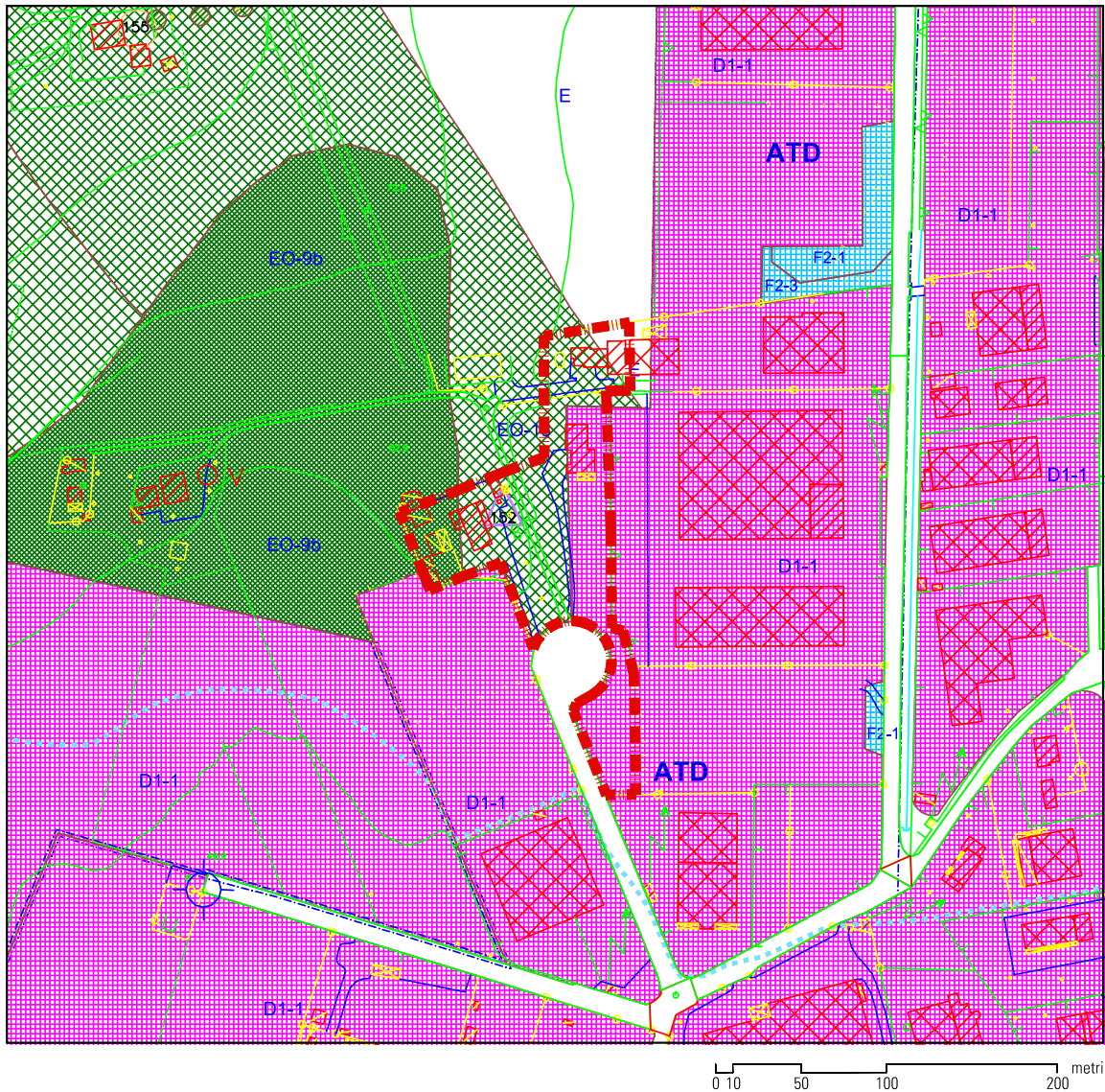
B3 – Zone di completamento della forma urbana	art. 11.3 Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

02| Loc. San Biagio

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-13 – Sistema dei crinali e delle strade panoramiche art. 27Nta PRG Vigente
ZtoE- D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U2 - Usi connessi alla conduzione Agricola dei terreni relative alla conservazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E’ altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile

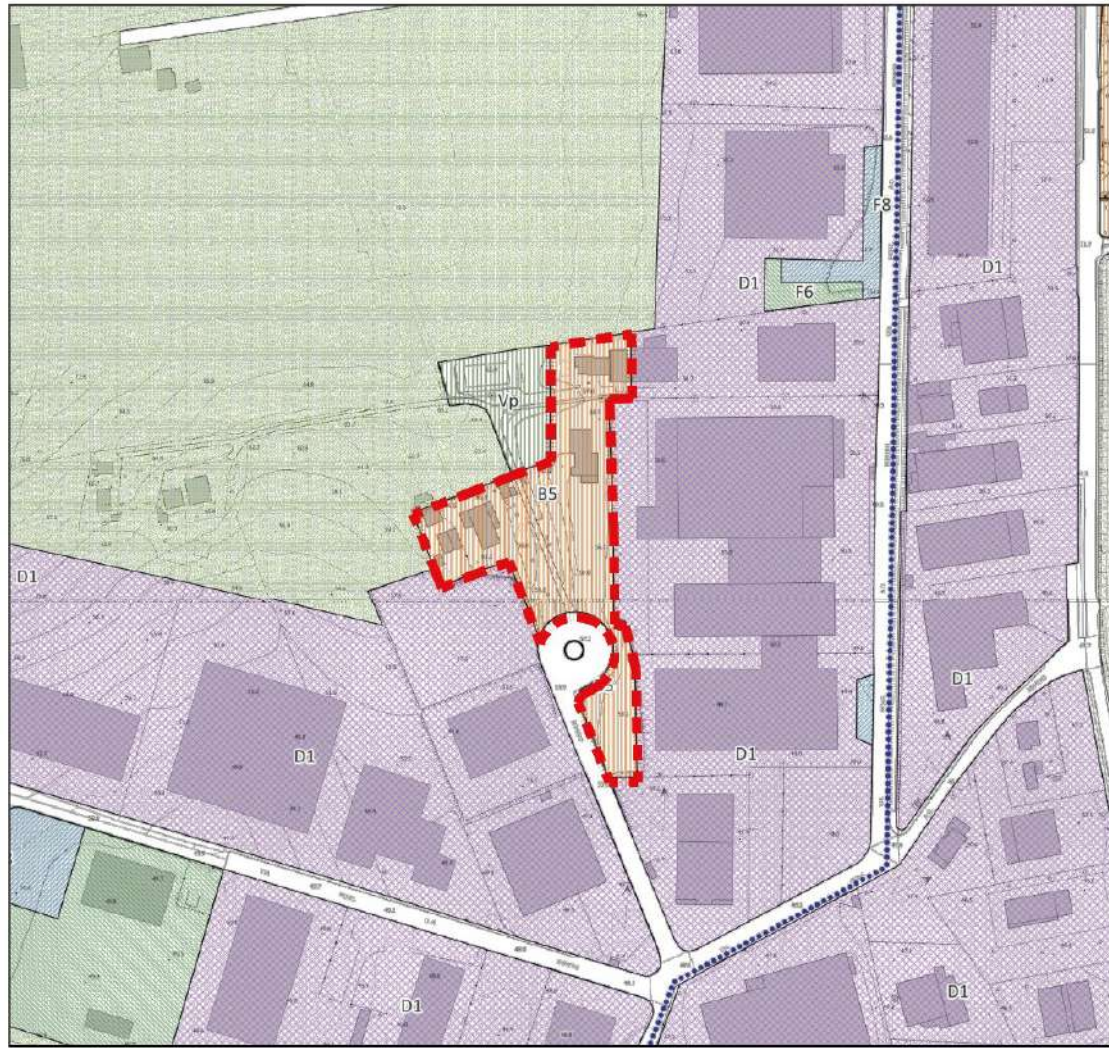
	SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml
--	---

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-9b – Aree potenzialmente instabili
ZtoE- D.M 1444/68	art. 23Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U2 – Conduzione Agricola dei suoli
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E’ altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml.

PRG Vigente (2005)	
Insediametiproduttiviesistenti	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento
Zto D - D.M 1444/68	art. 46 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 70%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF =0,60mq./mq. IC =0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml

02 | Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B5 – Zone residenziali volumetria definita art. 11.5 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

02 Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota media di circa 60 m slm su di un versante a debole pendenza esposto a sud prospiciente la valle del Vallone di Offagna.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi in parte in transizione con depositi alluvionali.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione
Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

La porzione più vicina al più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0032 (R4) è posta a circa 30 m ad una quota di circa 2.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda


Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.12

Via Montegalluccio

02 Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano consolidato ad uso residenziale ed alcune aree classificate dal PRG previgente come ZTO C di espansione.

Il PIANO riduce le previsioni di nuova espansione e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento e un'area soggetta a trasformazione coordinata in accordo pubblico privato

superficie area di analisi:	21.875 mq
Superficie ex aree C2-1 Prg vigente:	15.395 mq (7.245 + 8.150)mq
Superficie ex area B2-3 Prg vigente:	16.525 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

B2-3 –Parti con impianto incompleto in contesti a alta valenza ambientale Art.34Nta

C2-1Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale Art. 43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

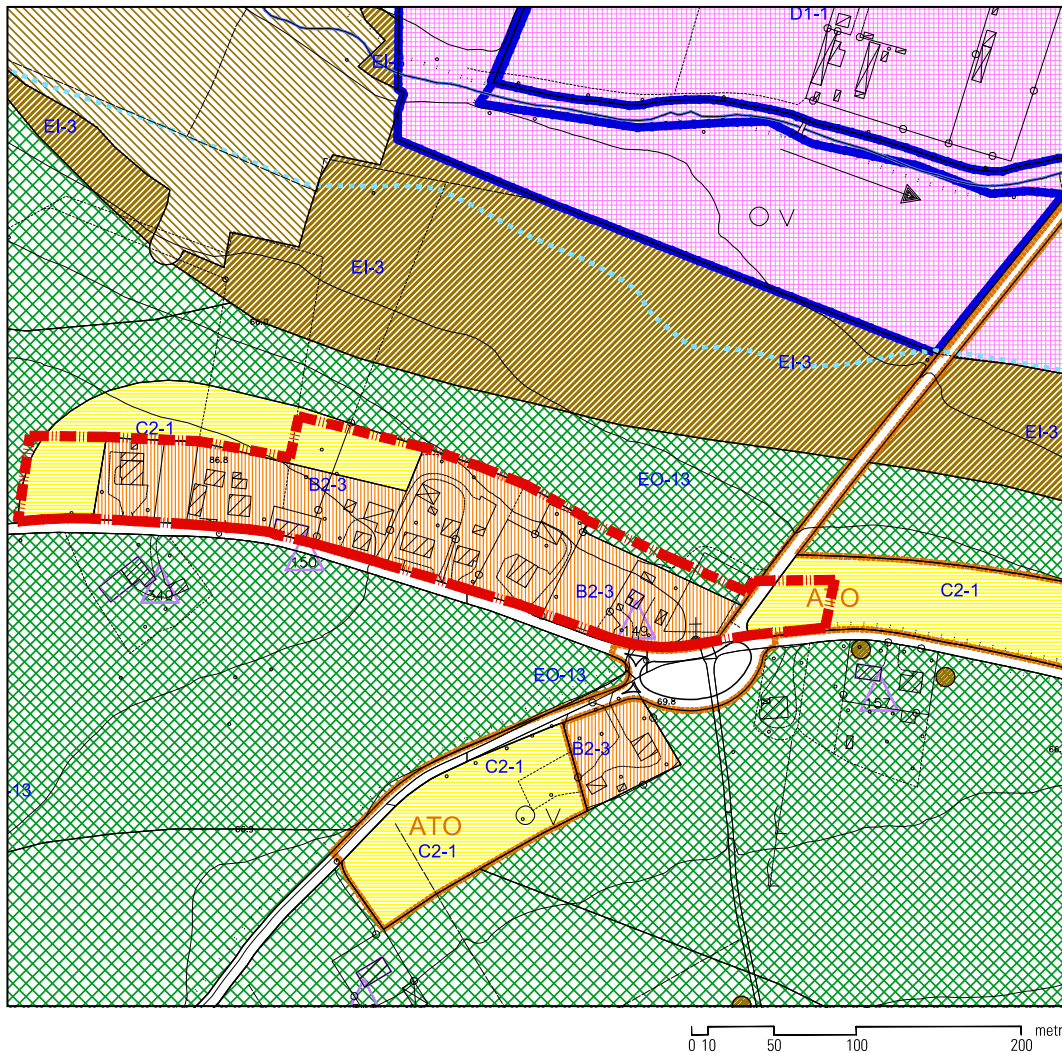
B5 – Zone residenziali volumetria definita art. 11.5Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto incompleto	B2-3 – In contesti a alta valenza ambientale art. 34Nta PRG Vigente
ZtoB- D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 0,90 mc/mq IC = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,00 ml.

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B5 – Zone residenziali volumetria definita
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.5 Nta PRG
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n 13

Via Bellaflora

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale classificato dal PRG previgente come ZTO C e un'area extraurbana classificata ZTO E - agricola
Il PIANO riconosce le volumetrie edilizie esistenti e attribuisce alle aree una ZTO B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento.

superficie area di analisi:	4.840 mq (1.965 + 2.875)
Superficie di ampliamento zona B3	1.965 mq
Superficie ex area C2-1:	6.820 mq
Superficie ex area B2-3 Prg vigente:	2.270 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

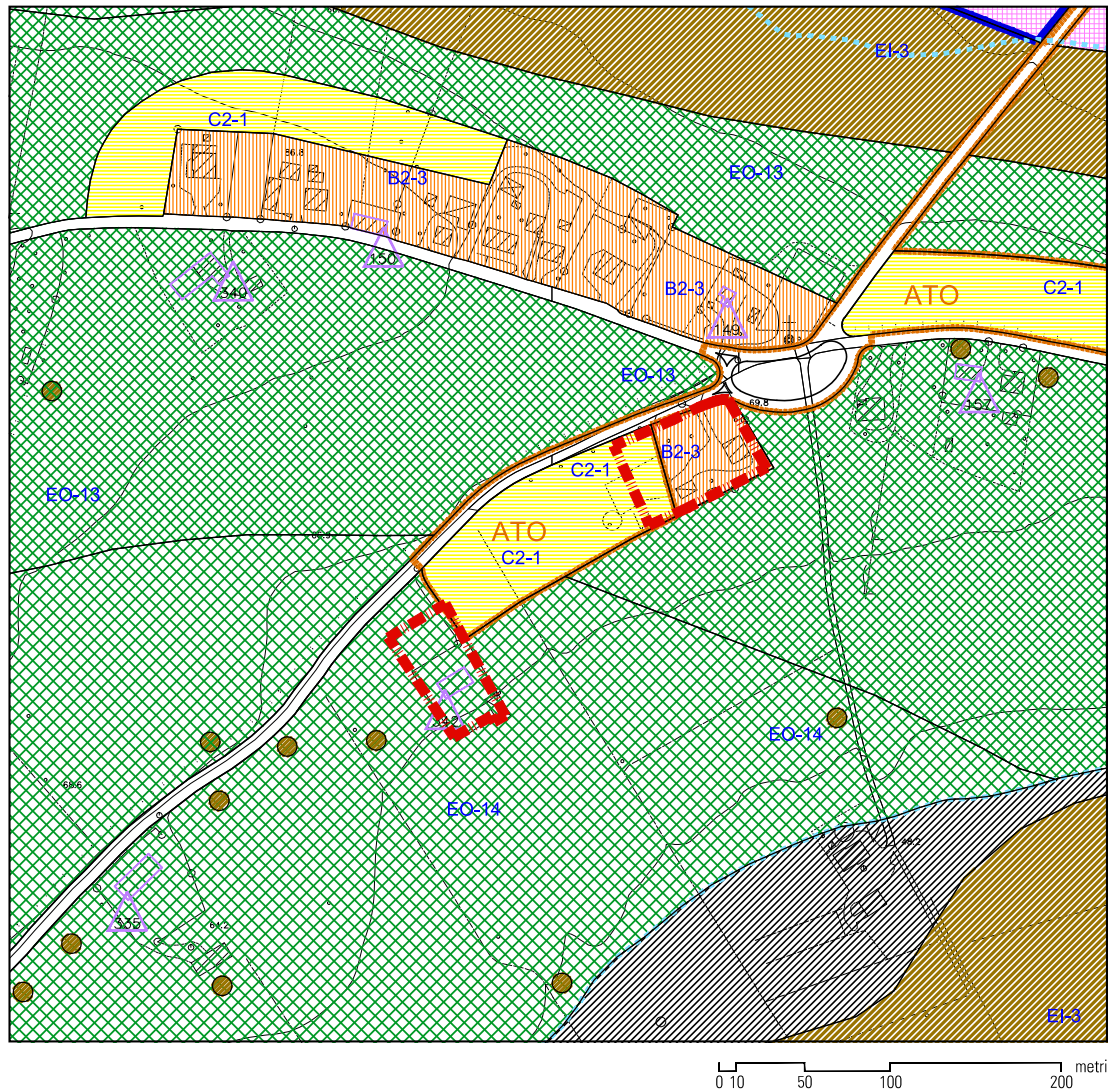
C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	Art.43Nta
B2-3 – Parti con impianto incompleto in contesti ad alta valenza ambientale	Art. 34Nta
EO-14 – Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale	Art.28 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B3 – Zone di completamento della forma urbana	art. 11.3Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto incompleto	B2-3 – In contesti a alta valenza ambientale
ZtoB- D.M 1444/68	art. 34Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 0,90 mc/mq IC = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,00 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-14 – Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale
ZtoE- D.M 1444/68	art. 28Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U2 Usiconnessiallaconduzioneagricoladeiterrenirelativiallaconservazionedegliel ementicaratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E' altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml

02| Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B3 – Zone di completamento della forma urbana art. 11.3 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,90 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

SCHEDA DI ANALISI 12 + 13

02 | Loc. San Biagio

ANALISI E STUDI SPECIALISTICI

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le due zone n. 12 e n. 13 sono poste circa su di un crinale a direzione O-E.

La n. 12 è posta tra le quote di 75 e 85 m slm sul versante esposto a nord prospiciente il Vallone di Offagna mentre la n. 13 è posta ad una quota media di circa 65 m slm sul versante esposto a sud prospiciente il Fosso di San Valentino.

I terreni che caratterizzano il substrato delle due aree sono costituiti da depositi Pelitici coperti da depositi eluvio colluviali pelitici.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Solo nella zona a valle della Zona n. 12 si è rilevata un limitato perimetro soggetto a deformazioni plastiche superficiali.

Da quanto sopra esposto si ritiene che le aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione. Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

La zona n. 12 dista dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0032 (R4) circa 140 m ad una quota di circa 25.0 m più elevata del limite di esondazione.

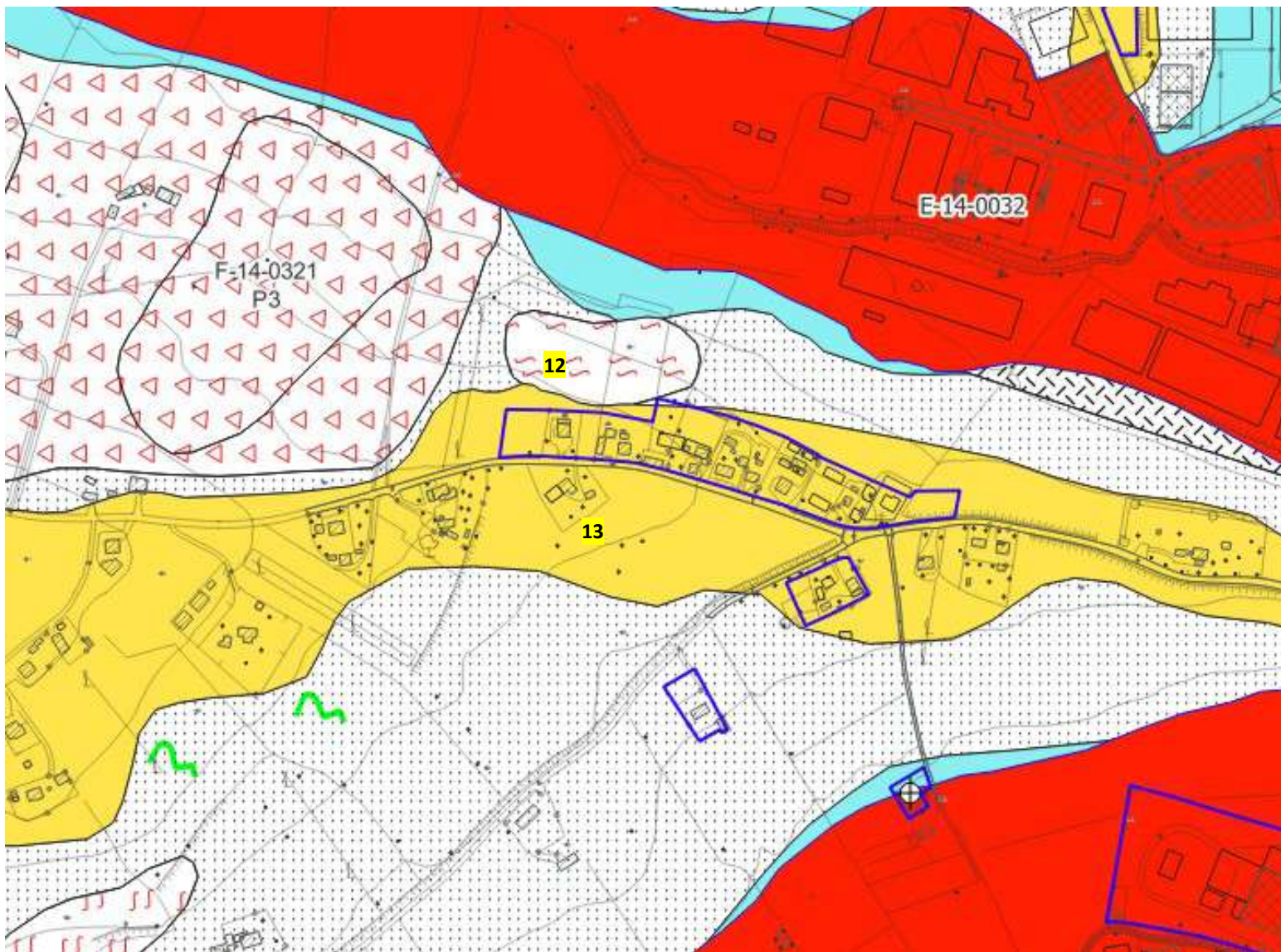
La zona n. 13 dista dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0033 (R4) circa 14 m ad una quota di circa 10.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e le due aree si posizionano ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le aree in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabili da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene le zone Verificate per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

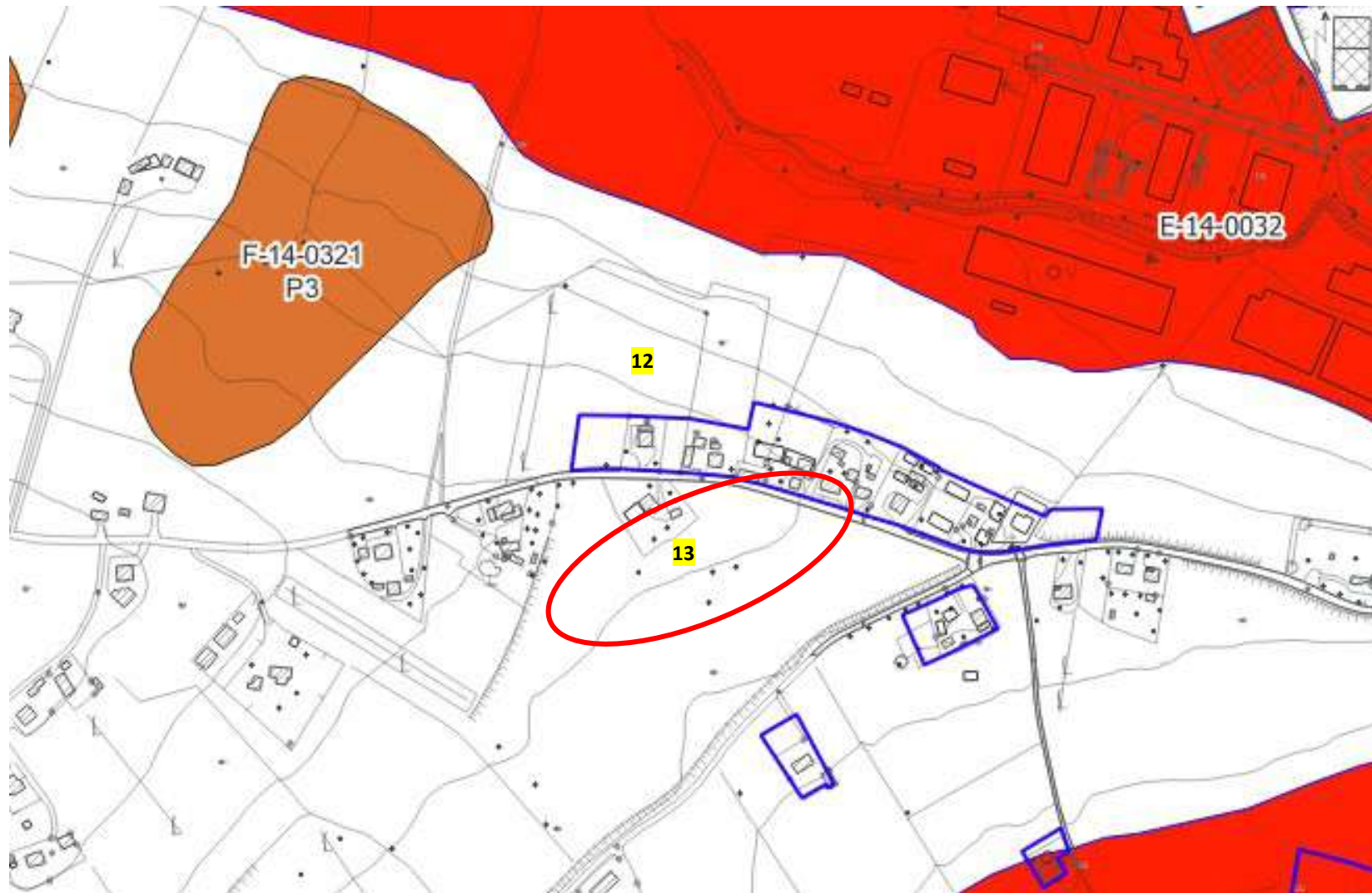
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

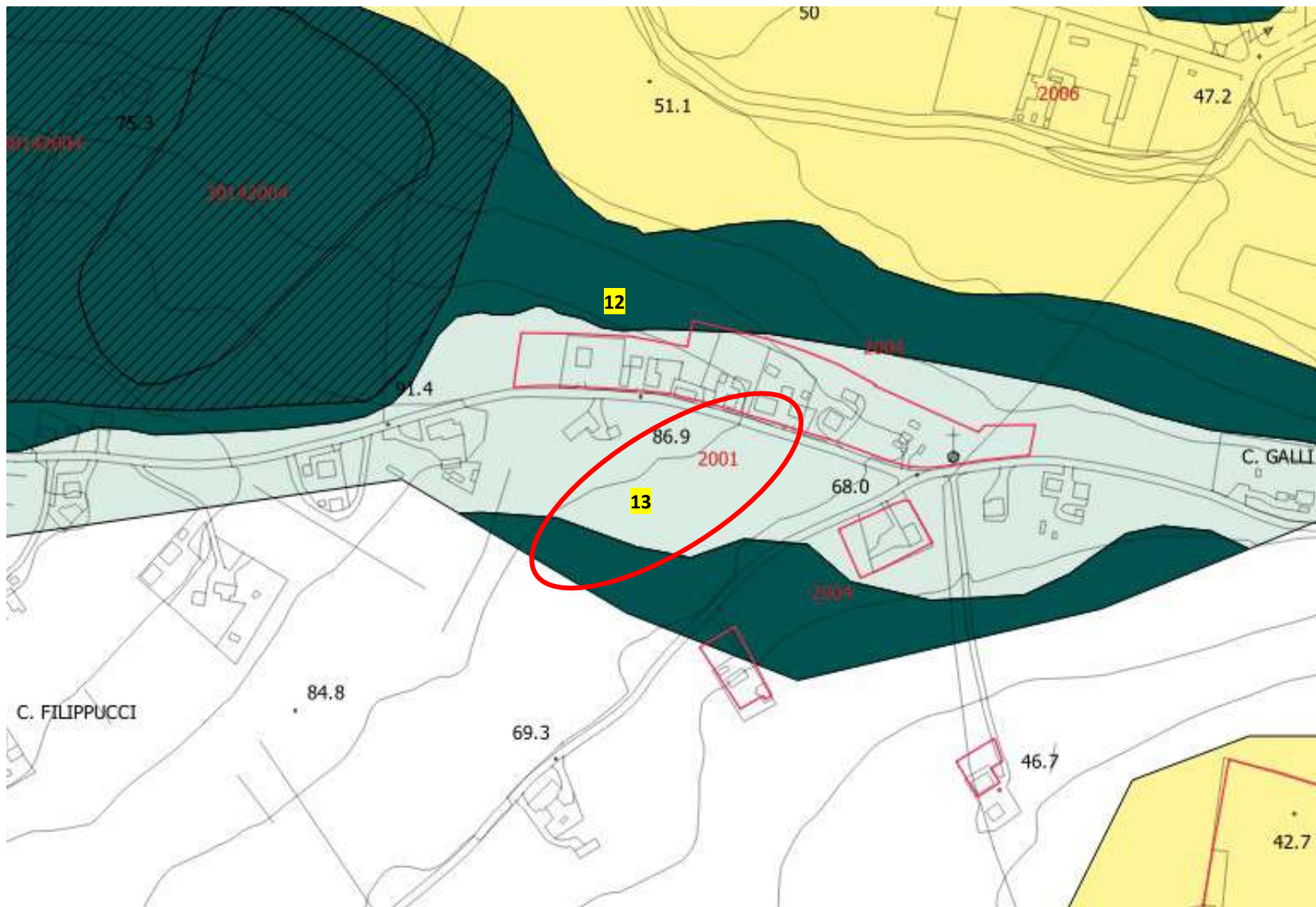
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda



Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

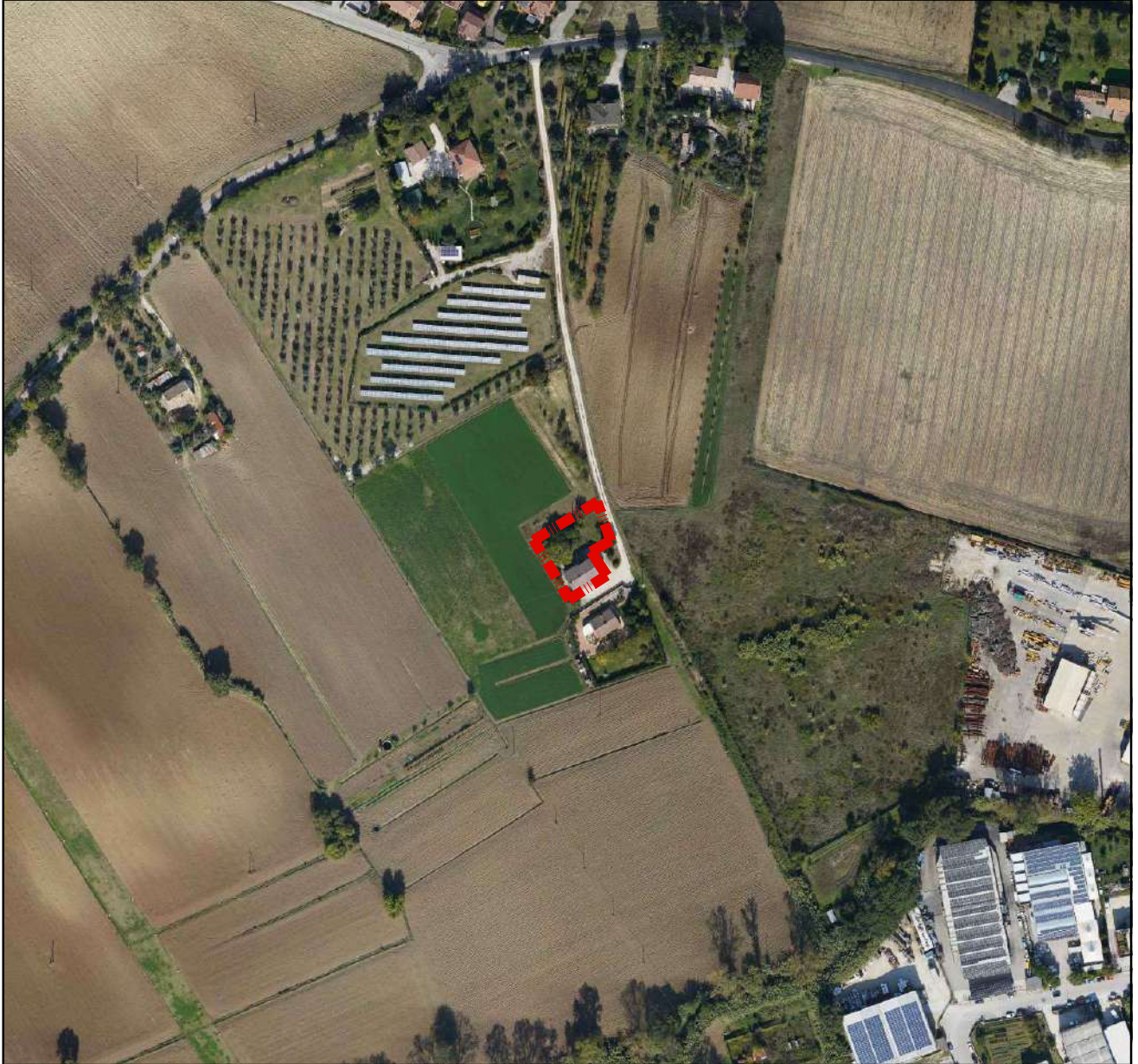
-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 14

Via Montegalluccio

02| Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito extraurbano classificato dal PRG previgente come ZTO E – agricola. Il PIANO riconosce le volumetrie edilizie esistenti e attribuisce all'area una ZTO B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento con volumetria definita pari all'esistente e priva di ulteriore capacità volumetrica.

superficie area di analisi: 1.020 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico	Art.16Nta
EO-14 – Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale	Art. 28Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

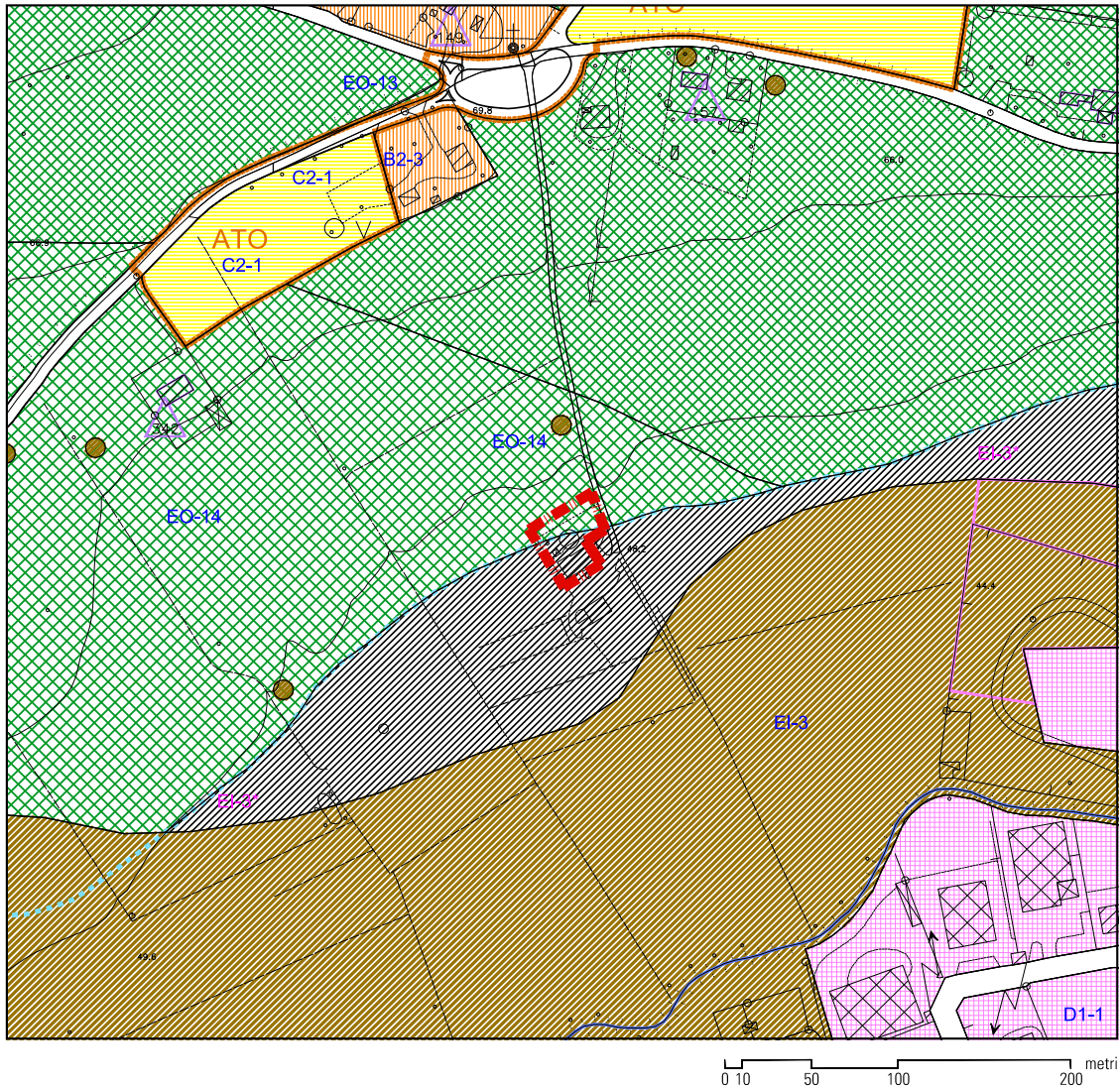
B5 –Zone residenziali volumetria definita	art. 11.5 Nta
---	---------------

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

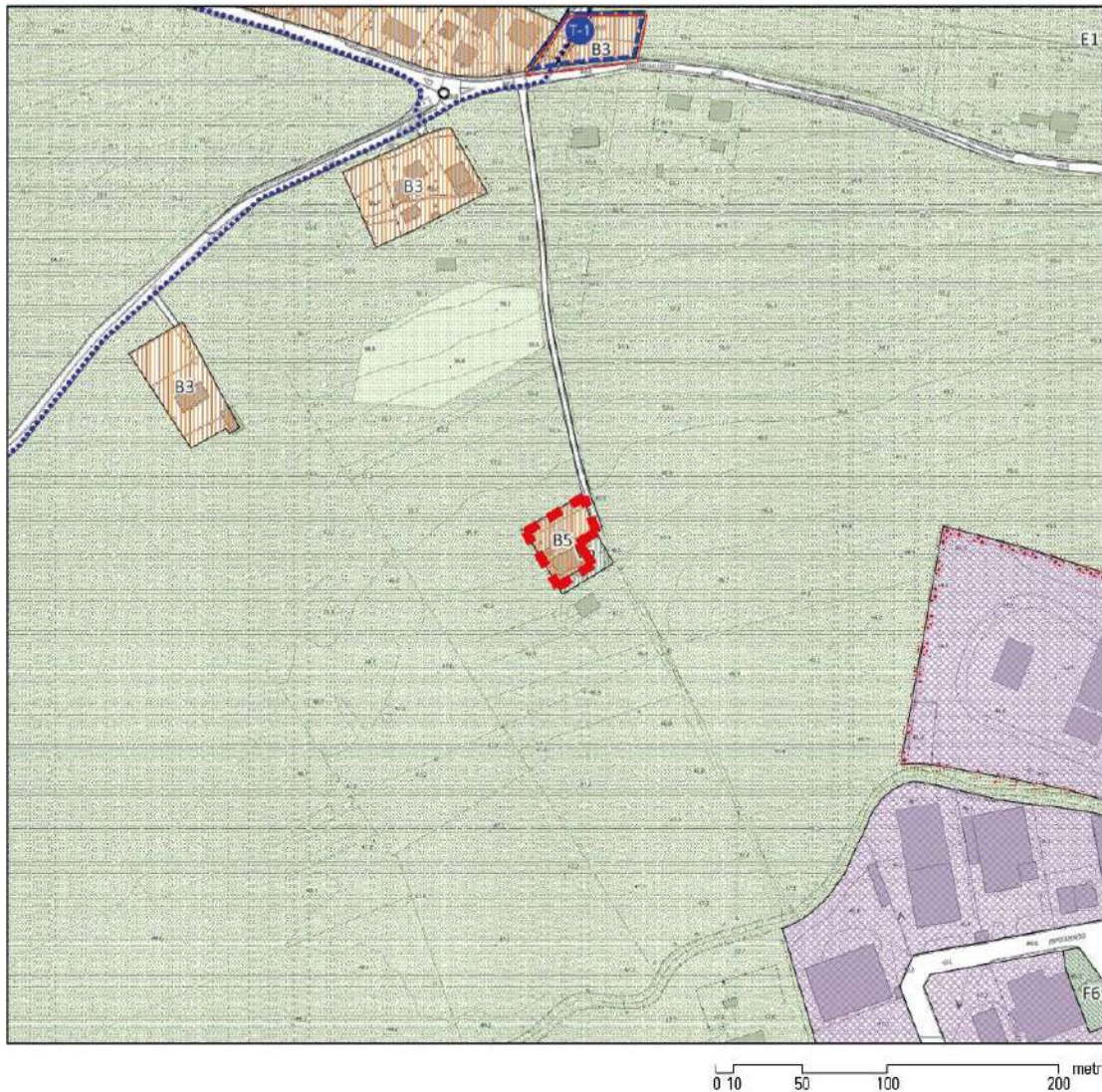


PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-14 – Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale art. 28 Nta PRG Vigente
ZtoE- D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U2 Usi connessi alla conduzione Agricola dei terreni relative alla conservazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E' altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d’acqua – vincolo idrogeologico
ZtoE- D.M 1444/68	art. 16Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili Esclusivamente quegli interventi previsti dall’art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti

02| Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B5 – Zone residenziali volumetria definita
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.5 Nta PRG
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

02| Loc. San Biagio

ANALISI E STUDI SPECIALISTICI

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta ad quota di circa 48.5 m slm in un'area a debole pendenza prospiciente la valle alluvionale del Fosso di San Valentino.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da alluvioni terrazzate recenti messe in posto dal Fosso di San Valentino.

Circa metà dell'area è interessata da un perimetro PAI (Piano di Assetto Idrogeologico). per esondazione con codice E-14-0033 R4.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali (erosioni concentrate o diffuse) ed inoltre non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non vi sono corsi d'acqua minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

Circa metà dell'area è interessata da un perimetro PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).per esondazione con codice E-14-0033 R4.

La porzione fuori dal perimetro di esondazione presente una quota superiore a 0.50 m dal limite più prossimo dell'area PAI.

Per ogni intervento nell'ambito circoscritto dal Pai ci si dovrà attenere alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto idrogeologico (PAI) e a quanto riportato nell'art. 66 delle NTA del PRG.

Pertanto, attenendosi a quanto riportato sopra si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico.

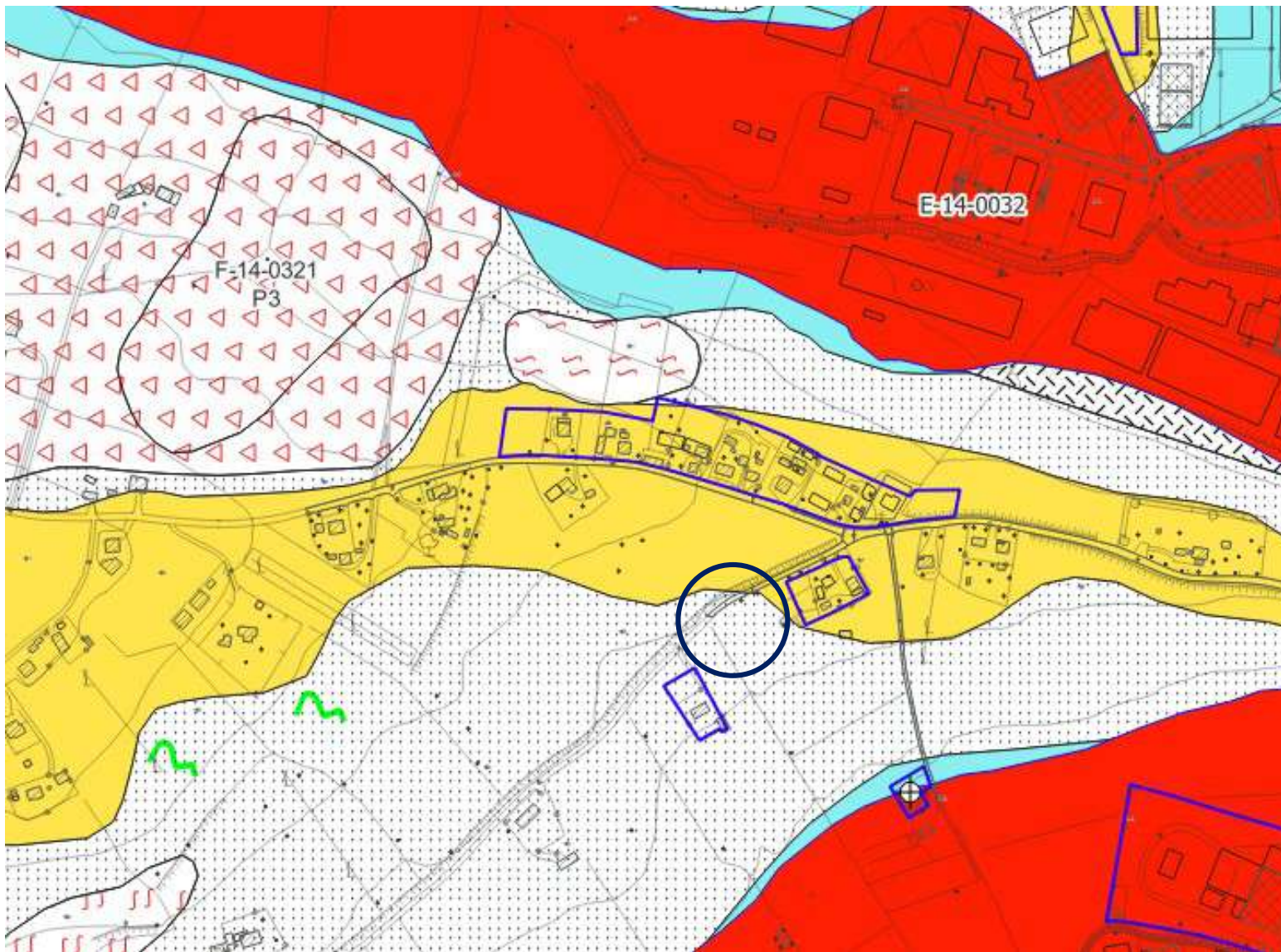
La zona non rientra tra quelle analizzate negli studi di Microzonazione sismica di I e II livello pertanto si dovranno eseguire adeguate misure sismica per la corretta definizione del modello sismico locale.

Si dovranno rispettare le norme (NTA del PRG e del PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.















Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Per ogni intervento nell'ambito circoscritto dal Pai ci si dovrà attenere alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto idrogeologico e alle NTA del Piano.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

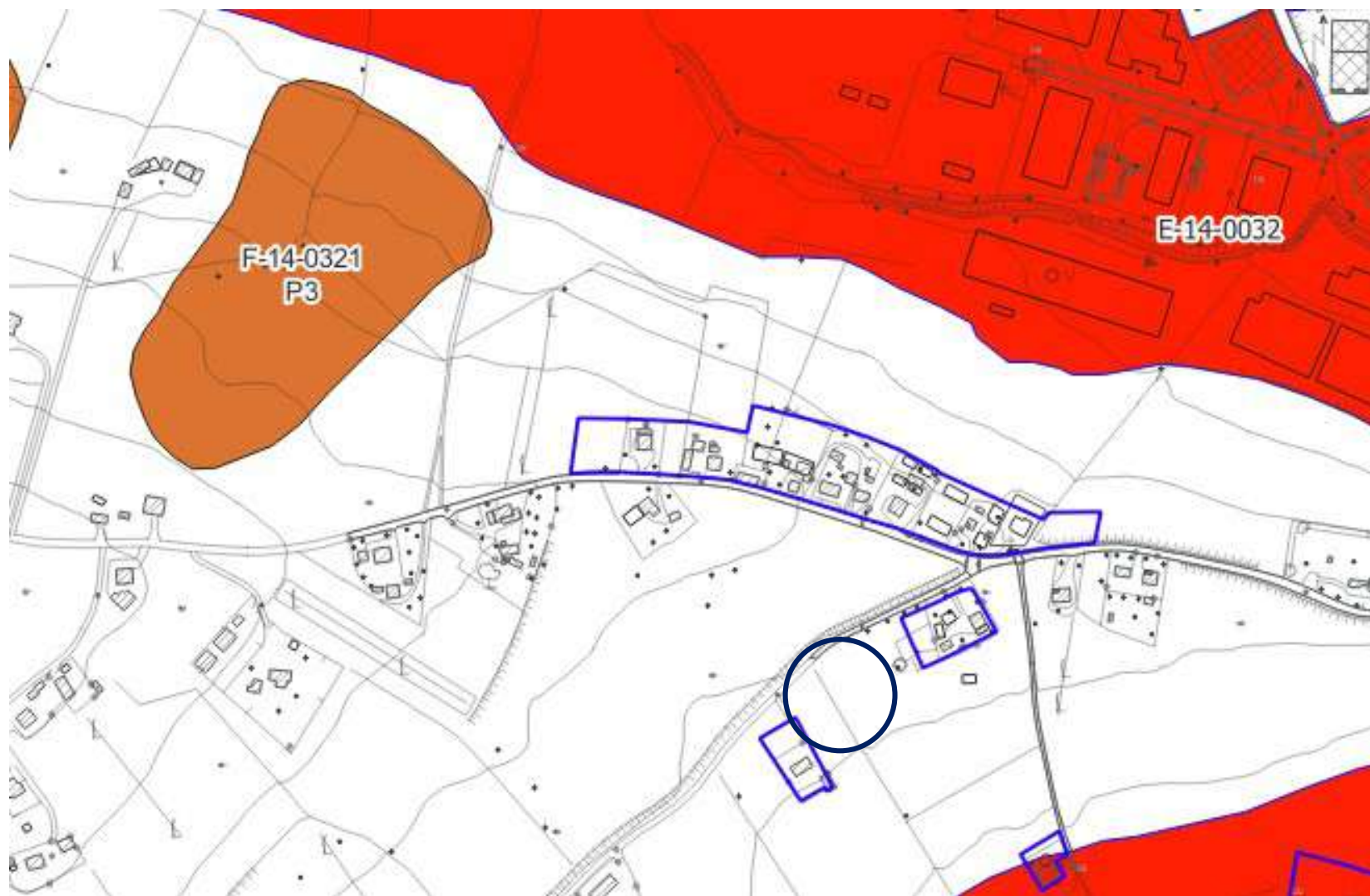
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

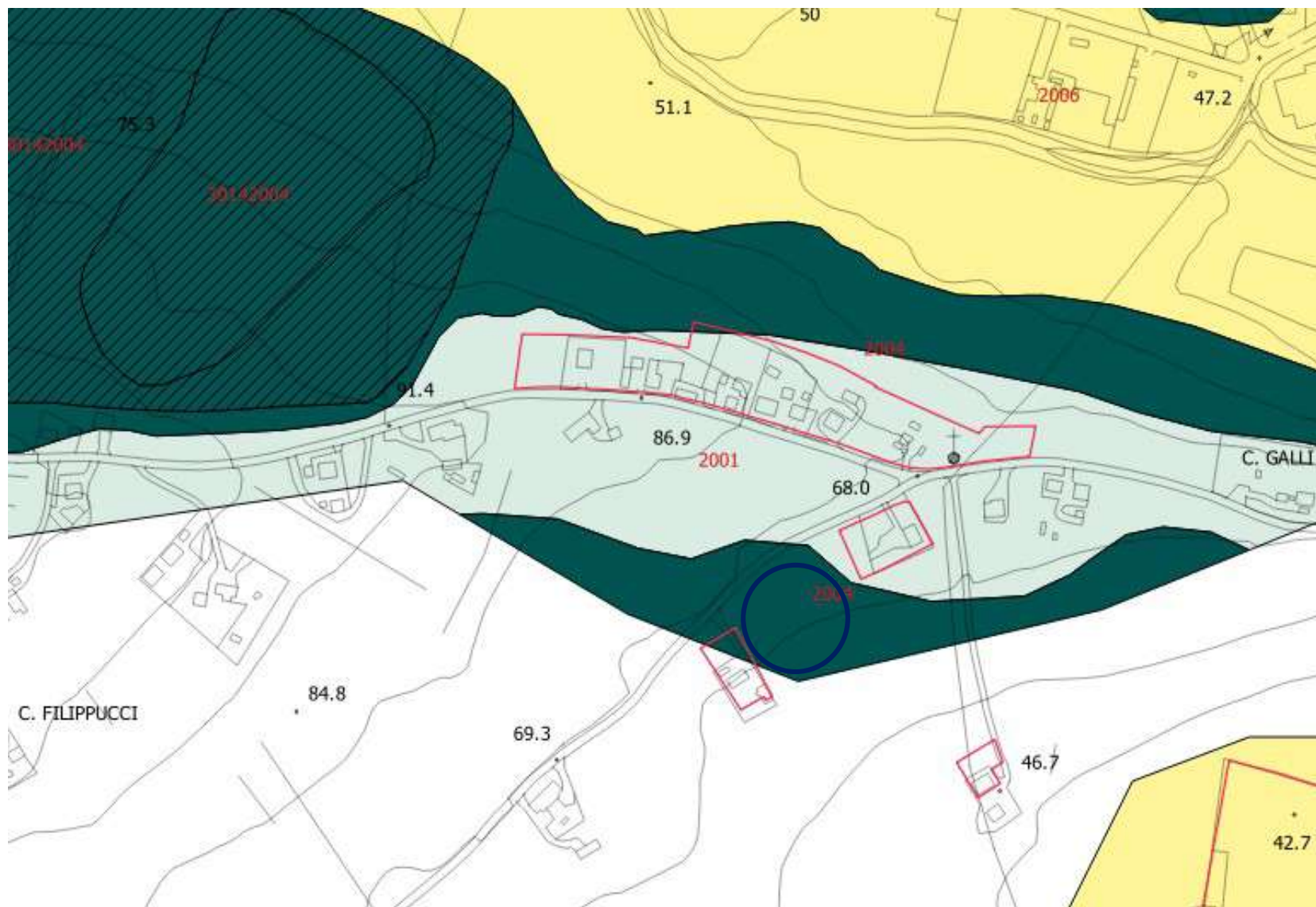
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

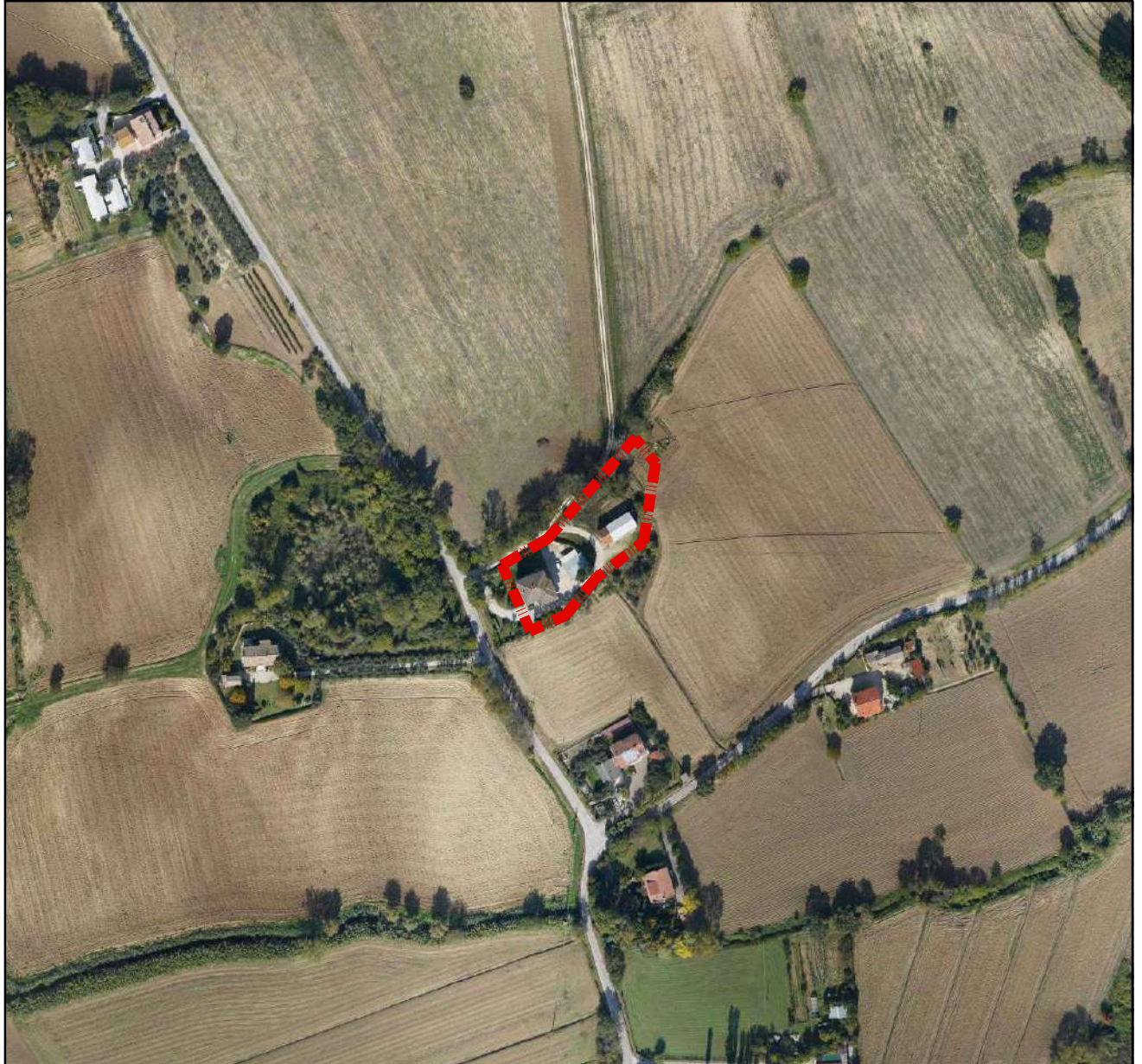
-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 15

Via San Valentino

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito extraurbano classificato dal PRG previgente come ZTO E – agricola. Il PIANO riconosce le volumetrie edilizie esistenti e attribuisce all'area una ZTO B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento con volumetria definita pari all'esistente e priva di ulteriore capacità volumetrica.

superficie area di analisi: 3.180 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EI-8 (EI-8*) – Area di versante a pericolosità elevata Art.21Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B5 – Zone residenziali volumetria definita art. 11.5Nta

Norme specifiche per la zona:

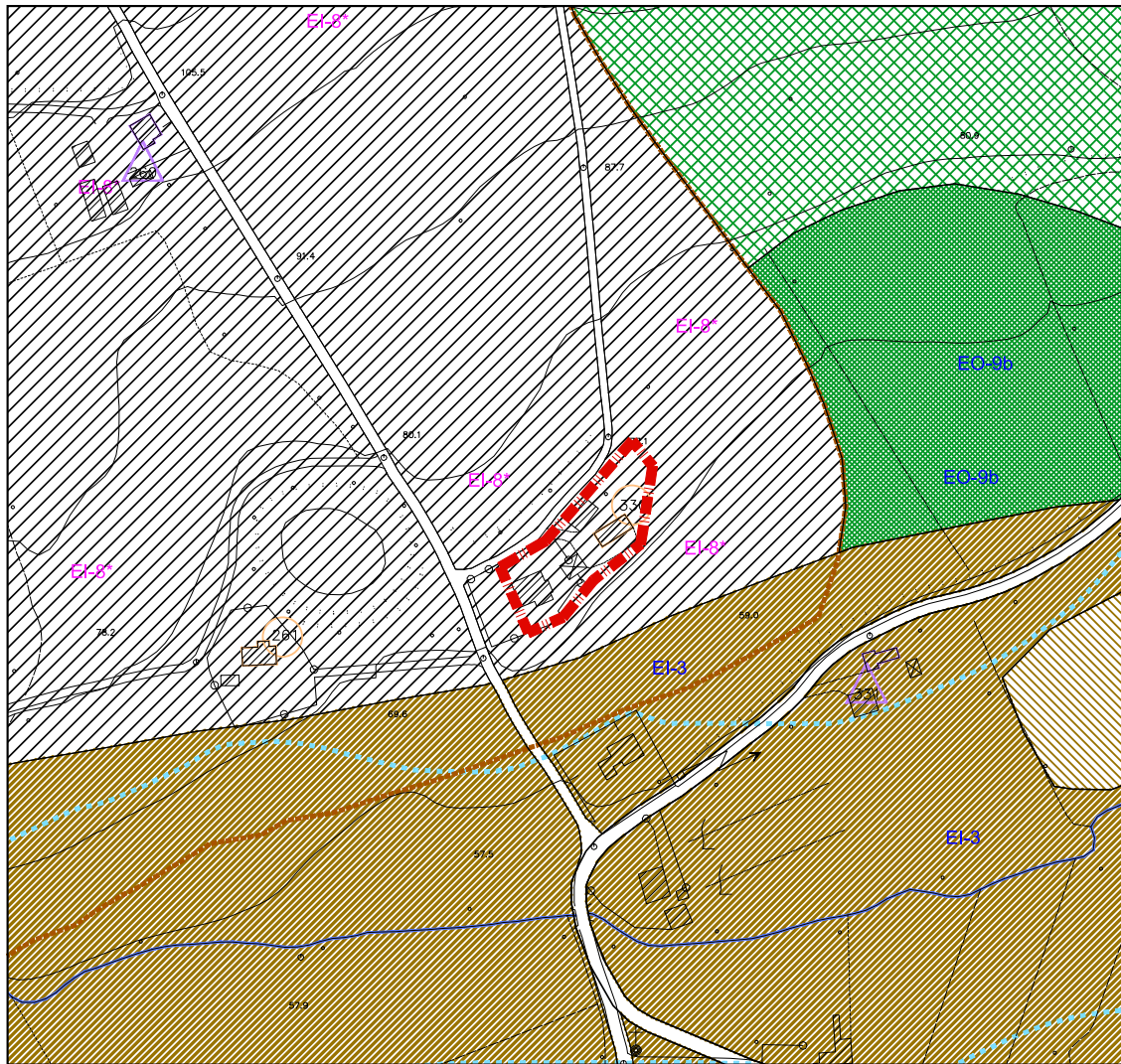
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u>
	Non vengono urbanizzate nuove aree

02 | Loc. San Biagio

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE

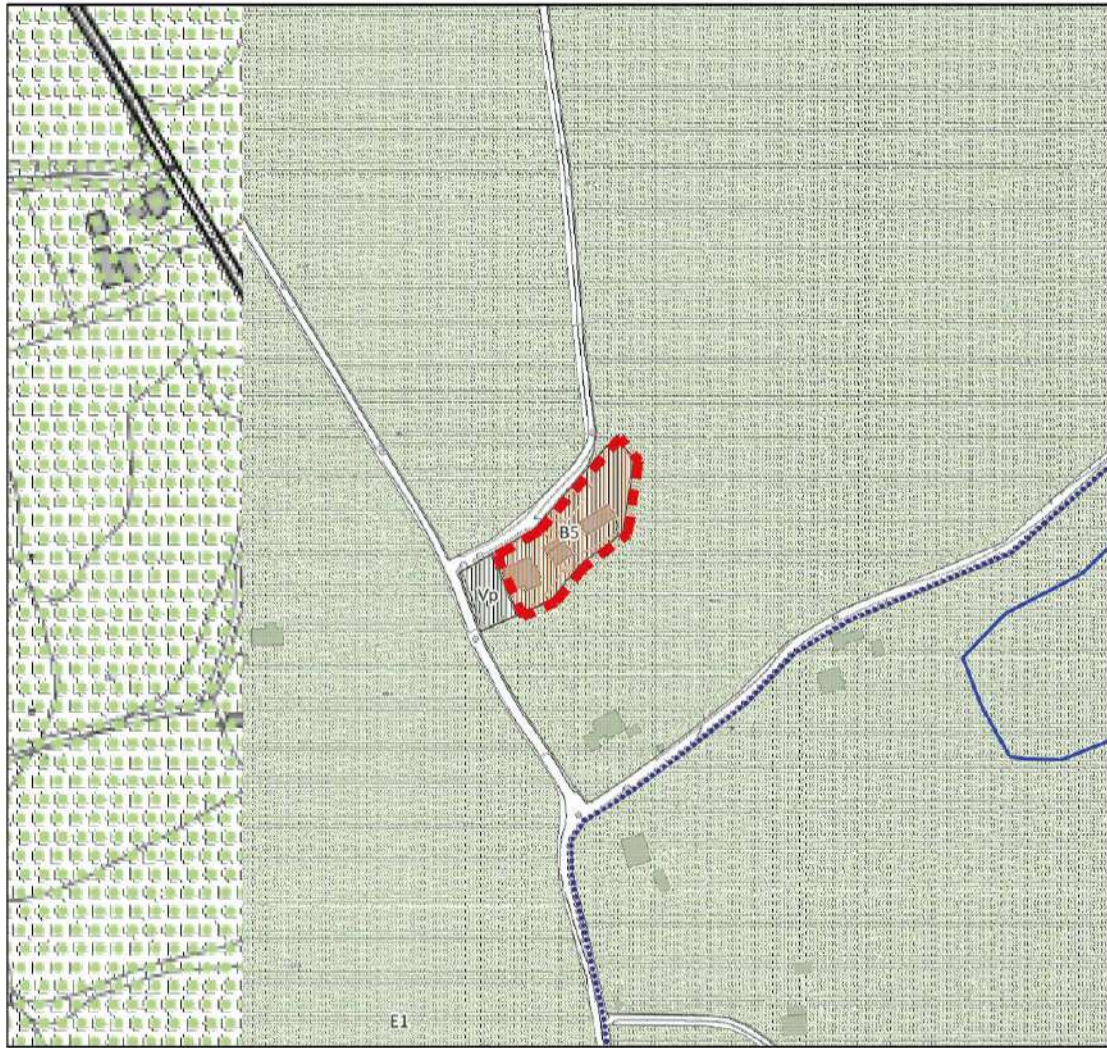


0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-8 (EI-8*) – Area di versante a pericolosità elevata art. 21 Nta PRG Vigente
Zto E - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U2 Conservazione dello stato delle aree e/o contestuale depotenziamento del rischio degli elementi caratterizzanti la zonizzazione
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC - Nuovacostruzione (* Nelle zone individuate con la sigla EI-8* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall'art.12, co. 3, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti

02| Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B5 – Zone residenziali volumetria definita
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.5 Nta PRG
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

02 | Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 73.0 mslm su di un pendio a debole pendenza esposto a Sud prospiciente la valle del Fosso di San Valentino.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi.

La zona è all'interno di un perimetro PAI con codice F-14-0336 (P3). Allo stato attuale non vi sono sintomi di una attività del movimento.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

La tipologia di interventi nel nuovo piano ricade tra quelli previsti nelle NTA del Piano di Assetto Idrogeologico per le aree ricadenti in ambiti P3.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

La zona non rientra tra quelle analizzate negli studi di Microzonazione sismica di I e II livello pertanto si dovranno eseguire adeguate misure sismica per la corretta definizione del modello sismico locale.

Per ogni intervento nell'ambito circoscritto dal Pai ci si dovrà attenere alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto idrogeologico.

Si dovranno valutare con opportune verifiche eventuali riporti o sbancamenti per evitare che si modifichi il grado di pericolosità della zona a meno di opere migliorative della situazione di dissesto.

Inoltre si dovranno definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

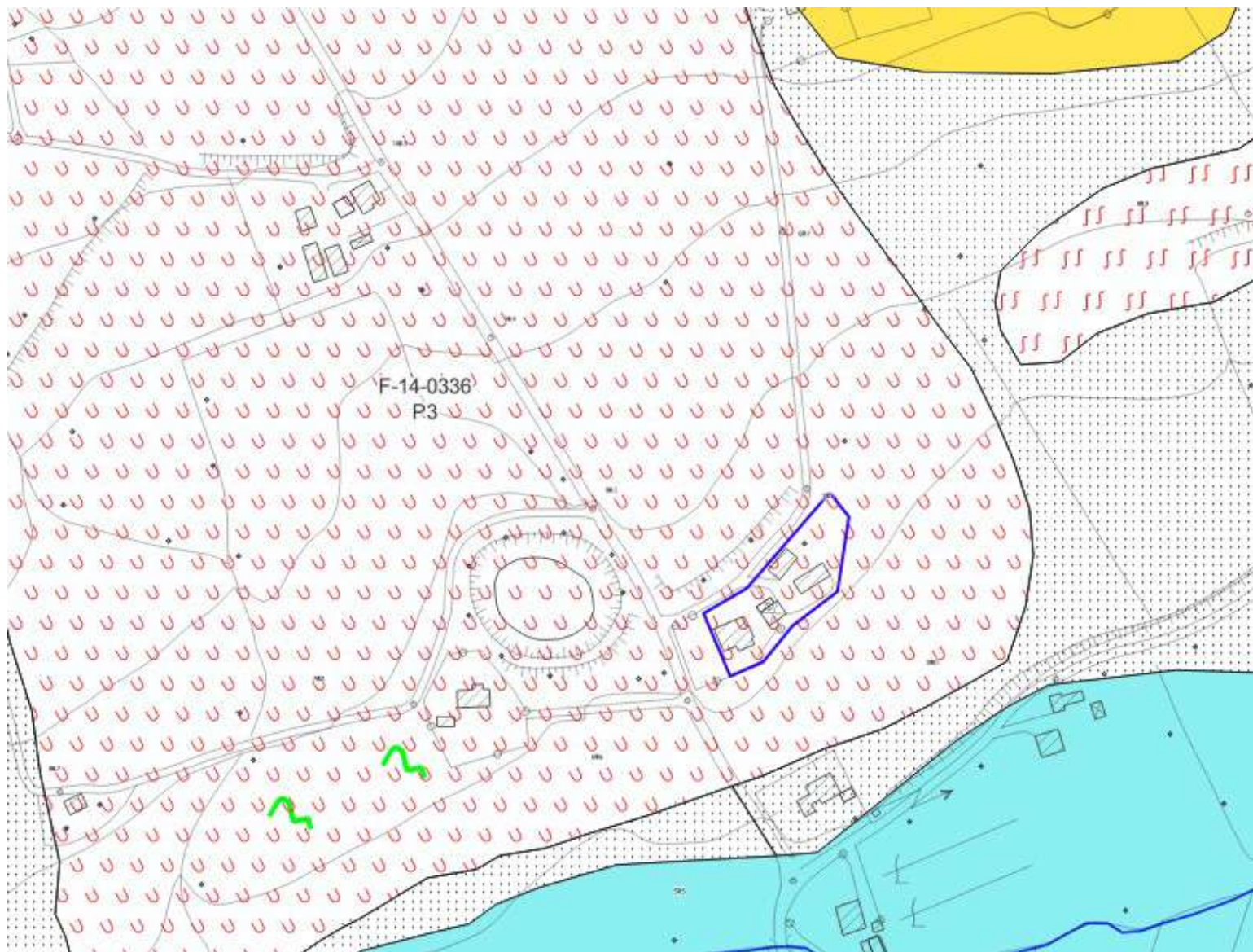
La zona è posta ad una quota di circa 73.0 m 8.0 m più elevata rispetto al limite di esondazione più prossimo del Torrente Aspigo (E-14-0033).

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

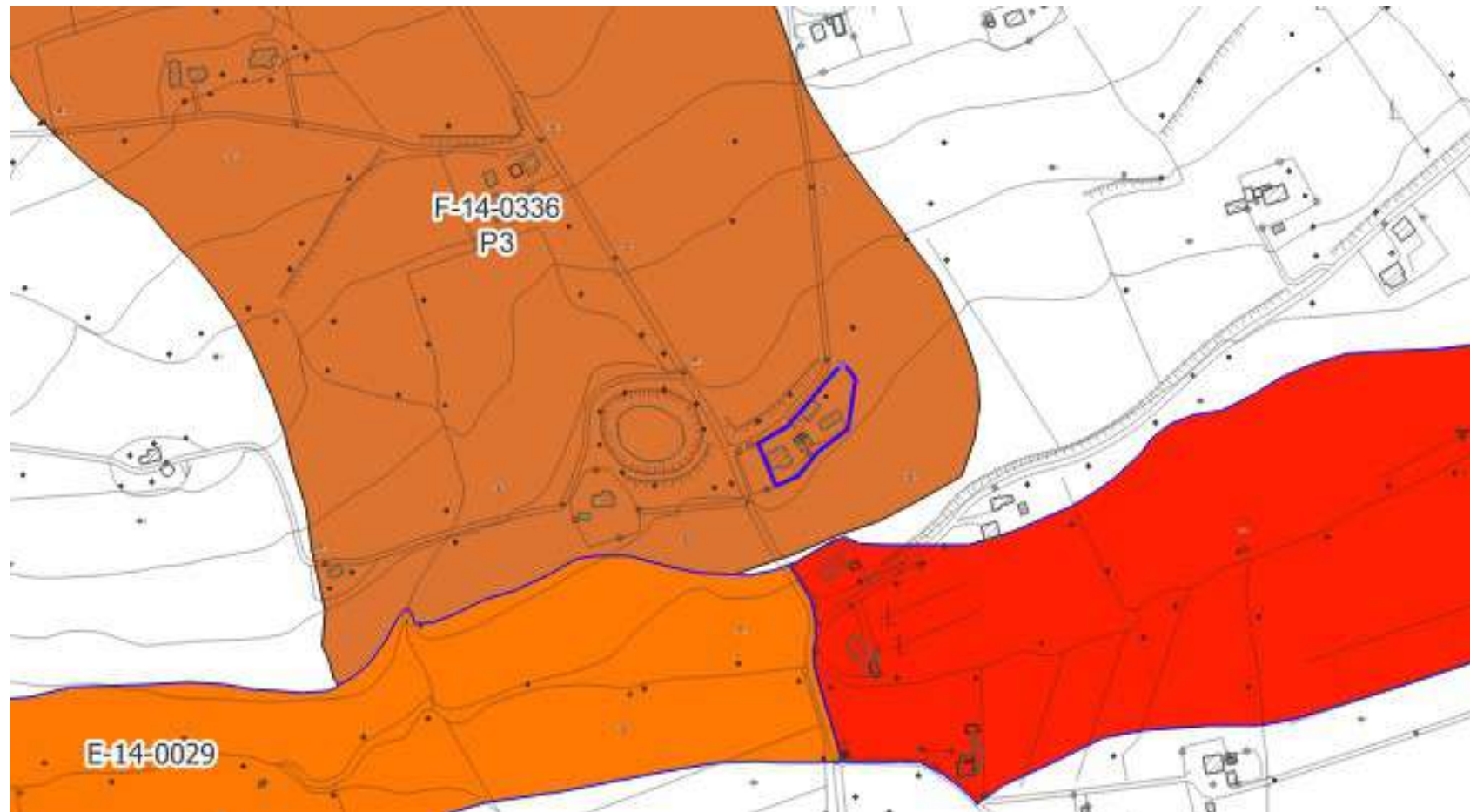
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

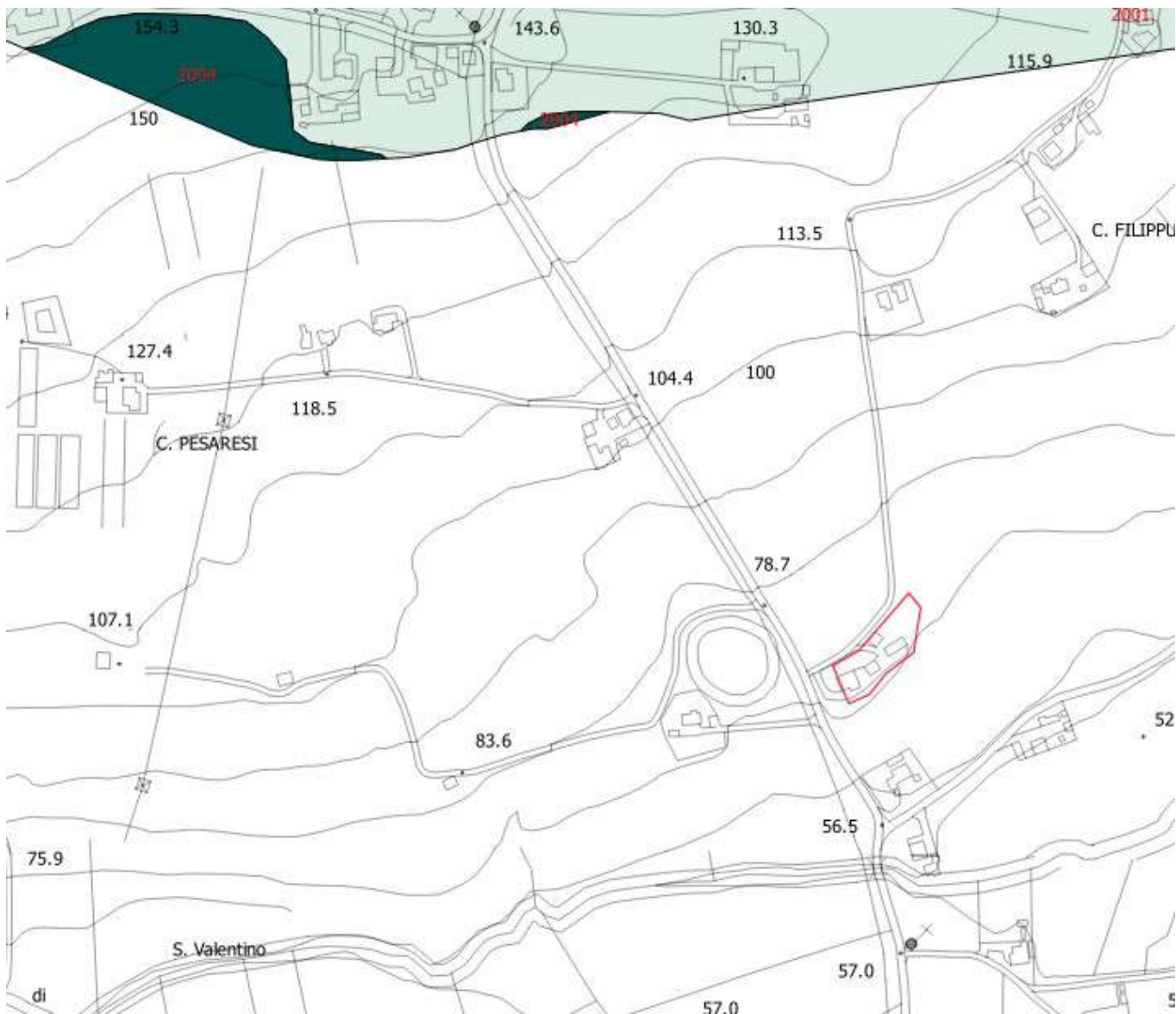
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

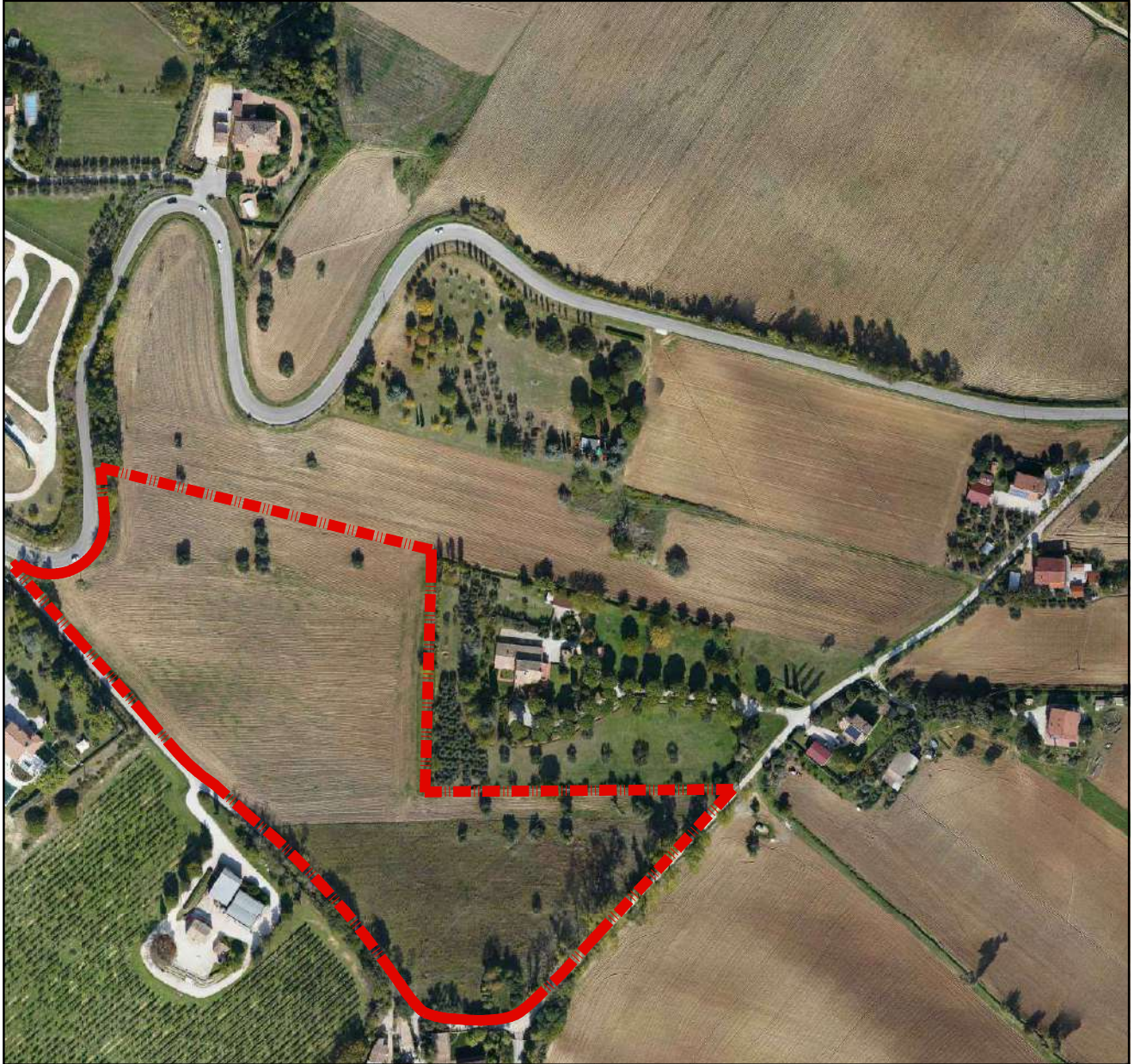
-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.16

Via Montegallo

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano destinato dal PRG previgente a zona F all'interno dell'ATS – 04. l'area è lo standard dell'area di espansione ad uso residenziale – comparto 01.

Il PIANO attua una riduzione complessiva e lo stralcio dell'ATS – mantenendo solo l'area di studio come zona di espansione e retrocedendo la restante parte dell'ATS a zona agricola.

superficie area di analisi:	39.510 mq
Superficie ex area ATS-ST Prg vigente:	98.905 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

ATS 04- Ambito di Trasformazione strategica

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata

art. 12.5 Nta

Norme specifiche per la zona:

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico

Vengono assegnati gli usi residenziali

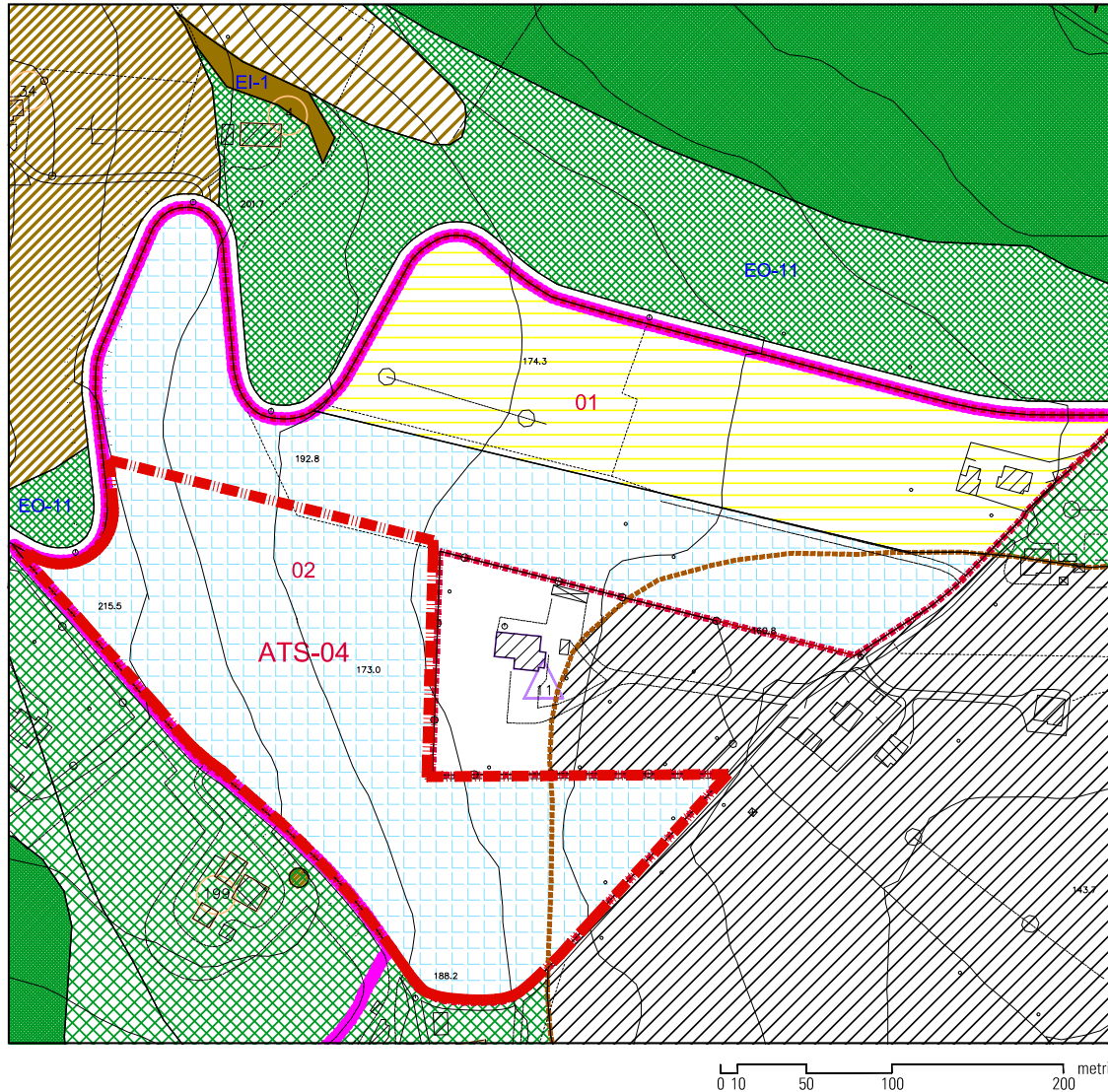
insediativo:

incremento del carico insediativo

Incremento del suolo

vengono urbanizzate nuove aree

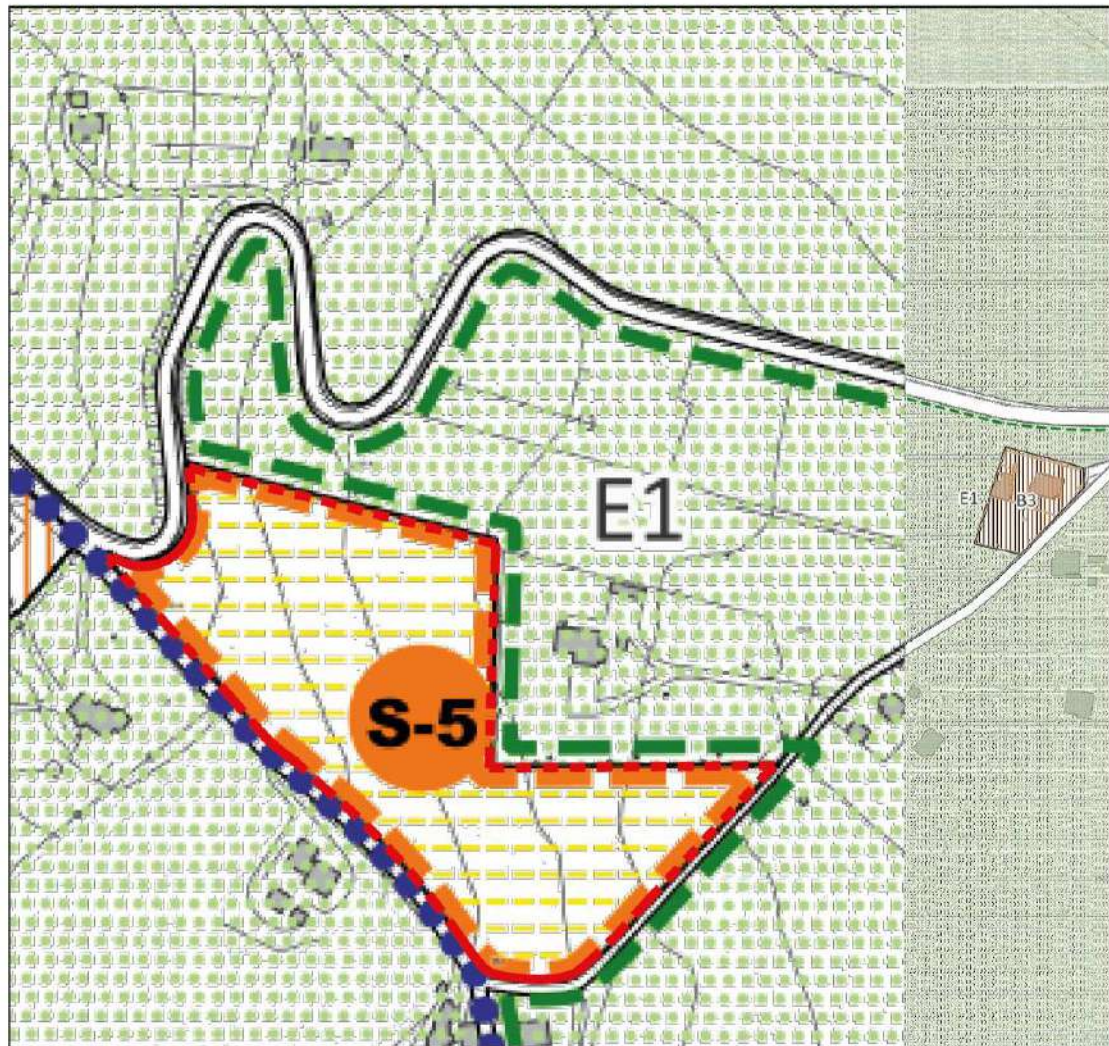
urbanizzato:



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	ATS 04- Ambito di Trasformazione strategica 01=zona C Si dovrà concentrare e distribuire l'edificato sulla parte alta di un crinale secondario ortogonale rispetto a quello principale individuato dal PTC.
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC- Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 06 = it 0,14 mc/mq h max 7,50 ml

02| Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC:i parametri urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

02 | Loc. San Biagio

NORME E INDIRIZZI PROGETTUALI



Legenda

- Limiti**
- ■ ■ ■ ■ Limite confine comunale
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite scheda di assetto [Art. 32 Nta]
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite sottosezione di piano [Titolo II Nta]
- Ambiti**
- ■ ■ ■ ■ Ambiti per nuove edificazioni
 - ■ ■ ■ ■ Ambiti di concentrazione volumetrica
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per la sosta e la mobilità [Art. 29 -36 Nta]
- Interventi ambientali**
- Dotazioni ambientali minime**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Spazi verdi pubblici per l'agricoltura sociale e attrezzature per la ciclovia e la promozione turistica del territorio
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Greenbelt per l'inserimento paesaggistico
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Corridoi ambientali e aree permeabili (alberature arbusti e siepi)
- Ambiti di compensazione**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica [Art. 43 Nta]
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Agroforestazione ad uso pubblico
- Area verdi e vegetazione esistente**
- ▬▬▬▬▬▬▬
- Prescrizioni specifiche in fase attuativa**
- ↔ Visuali libere da valorizzare
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ciclovia attrezzata
 - ▲ Accessi carrabili di connessione viaria
 - △ Accessi pedonali e ciclabili
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite strada panoramica [Art. 53 Nta]

02| Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota media di circa 200 m slm sulla testata di una vallecchia di un corso d'acqua che confluisce nella zona artigianale di San Biagio alle pendici del toponimo Montegallo.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici e arenacei di Monte Gallo coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi.

Nella parte bassa dell'area è presente un Perimetro Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) con codice F-14-0312 (P3) all'interno della quale non sono previsti volumi edificatori.

Da rilievi di campagna si è inoltre cartografata una zona con frana di scivolamento che interessa una porzione dell'area a nord in prossimità delle curve della SP 28. Allo stato attuale non si ravvisano sintomi o forme riconducibili ad uno stato di attività del movimento.

In tutta la zona non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico.

Si dovrà verificare eventuale presenza e consistenza della falda idrica con l'installazione di opportuna strumentazione di monitoraggio e eseguire verifiche di stabilità del versante in condizioni ante e post operam.

Per ogni intervento nell'ambito circoscritto dal Pai ci si dovrà attenere alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto idrogeologico.

Si dovranno valutare, con opportune verifiche, eventuali riporti e/o sbancamenti per evitare che si modifichi il grado di pericolosità della zona a meno di opere migliorative della situazione di dissesto.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

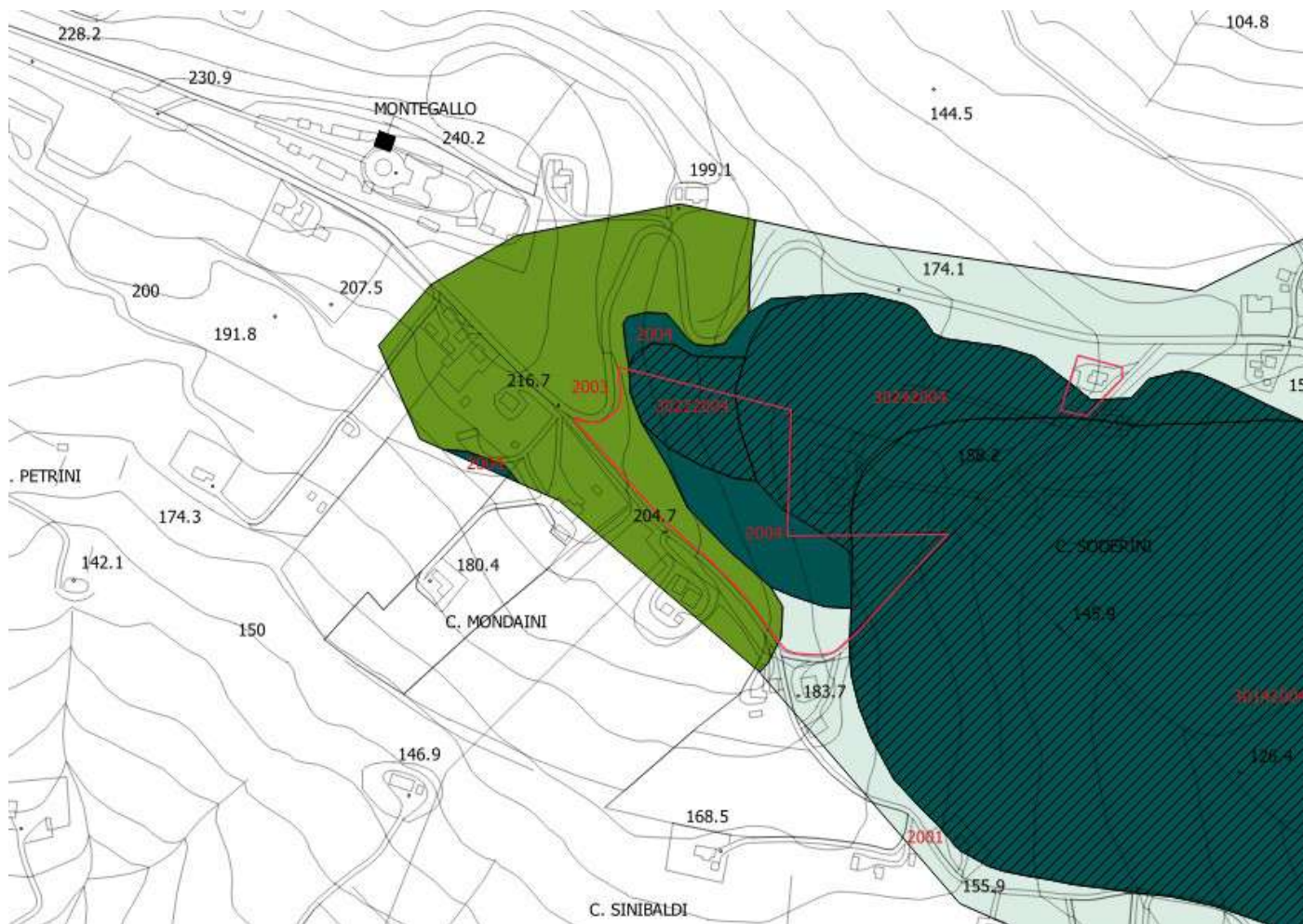
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.17

Via Ancona

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale classificato dal PRG
previgente come ZTO C.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e conferma all'area una ZTO C (D.M. 1444/68) residenziale
di espansione.

superficie area di analisi: 87.265 mq

Superficie ex area ATS-ST Prg vigente:

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

ATS-29Ambito di Trasformazione strategica Art.38 Nta

01=F2-1

02=F2-3

03=zona C

04=F2-3

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta

Norme specifiche per la zona:

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico

insediativo:

Incremento del suolo

urbanizzato:

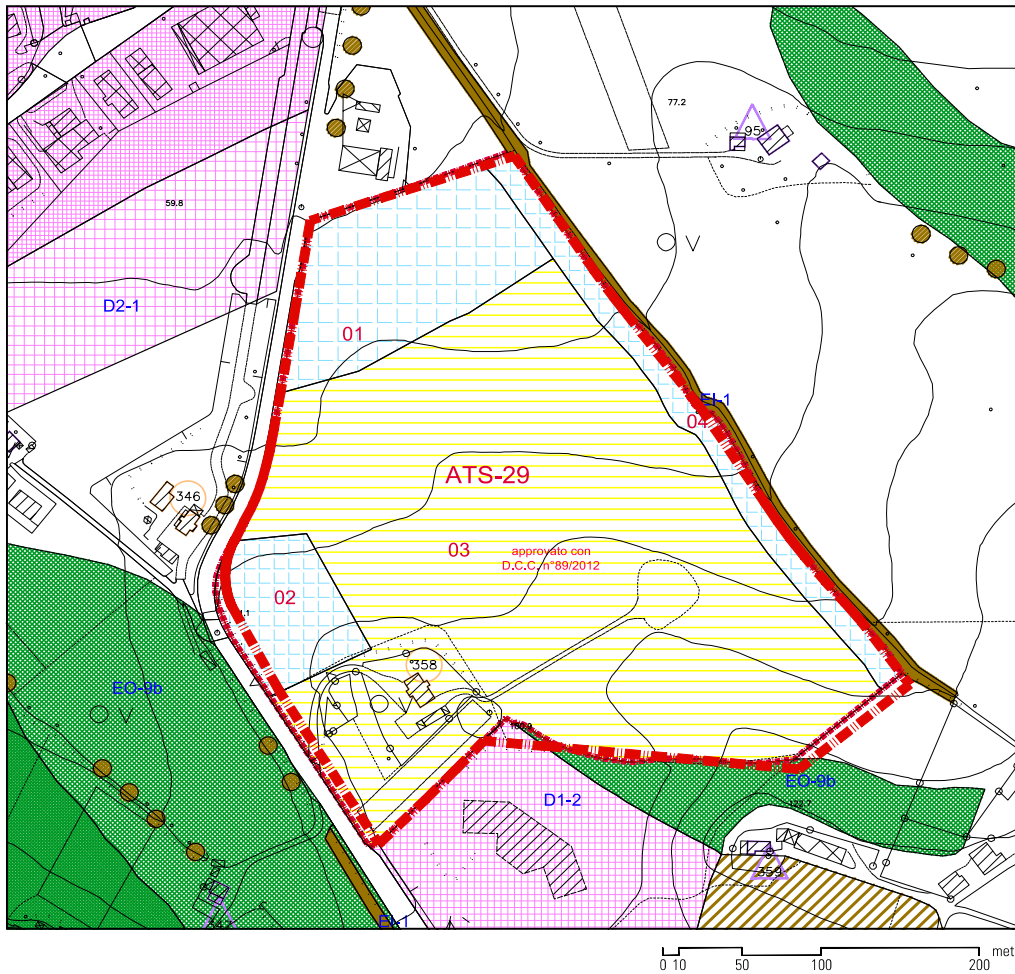
Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti

senza incremento del carico insediativo

vengono urbanizzate nuove aree

02| Loc. San Biagio

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	Ambito di Trasformazione strategica
Zto C/F - D.M 1444/68	01=F2-1 02=F2-3 03=zona C 04=F2-3 art. 38 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	- 01 = U4/22, U4/23, U4/24; - 02-04 = U4/16, U4/17; - 03 = U1/1; U1/2 o abitazioni collettive destinate alla residenza temporanea per servizi di assistenza sanitaria;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 01=F2-1 - 11.239 mq - 02=F2-3 - 5.238 mq - 03= it 0,30 mc/mq v 27.135 mc h max 7,50 ml - 04=F2-3 - 5.690 mq

02| Loc. San Biagio

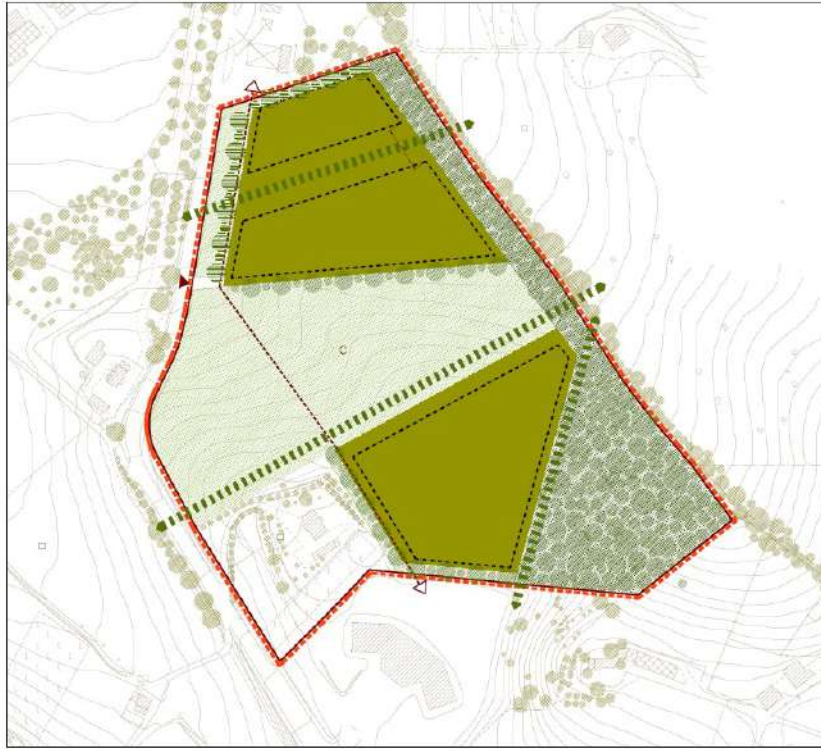
NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametri urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delleNta

02 | Loc. San Biagio



Legenda

- Limiti**
- ■ ■ ■ ■ Limite confine comunale
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite scheda di assetto (Art. 32 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite sottozona di piano (Titolo II Nta)
- Ambiti**
- ■ ■ ■ ■ Ambiti per nuove edificazioni
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti di concentrazione volumetrica
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per la sosta e la mobilità (Art. 29-38 Nta)
- Interventi ambientali**
- Dotazioni ambientali minime**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Zone per standard e attrezzature di uso pubblico e privato (aree verdi e parcheggio) (zone F6-F7-F8, Art. 27-28 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Greenbelt per l'inserimento paesaggistico
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Corridoi ambientali e aree permeabili (alberature arbusti e cespugli)
- Ambiti di compensazione**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica (Art. 43 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Aree per interventi di forestazione urbana e agroforestazione
- Aree verdi e vegetazione esistente**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree verdi e vegetazione esistente
- Prescrizioni specifiche in fase attuativa**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Visuali libere
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Percorsi pedonali e ciclabili
 - ▲ Accessi carrabili di connessione viaria
 - △ Accessi pedonali e ciclabili

02 | Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta tra le quote di 65.0 e 110.0 m slm su di un versante con una pendenza di circa 9° esposto a nord e prospiciente la valle del Fosso di San Valentino.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici e Pelitico-arenacei coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e limo debolmente sabbiosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale con verifica della falda idrica eventualmente anche con installazione di strumentazione (Tubi piezometrici).

Si dovranno valutare, con opportune verifiche, eventuali riporti o sbancamenti per evitare che si modifichi il grado di pericolosità della zona a meno di opere migliorative della situazione di dissesto.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

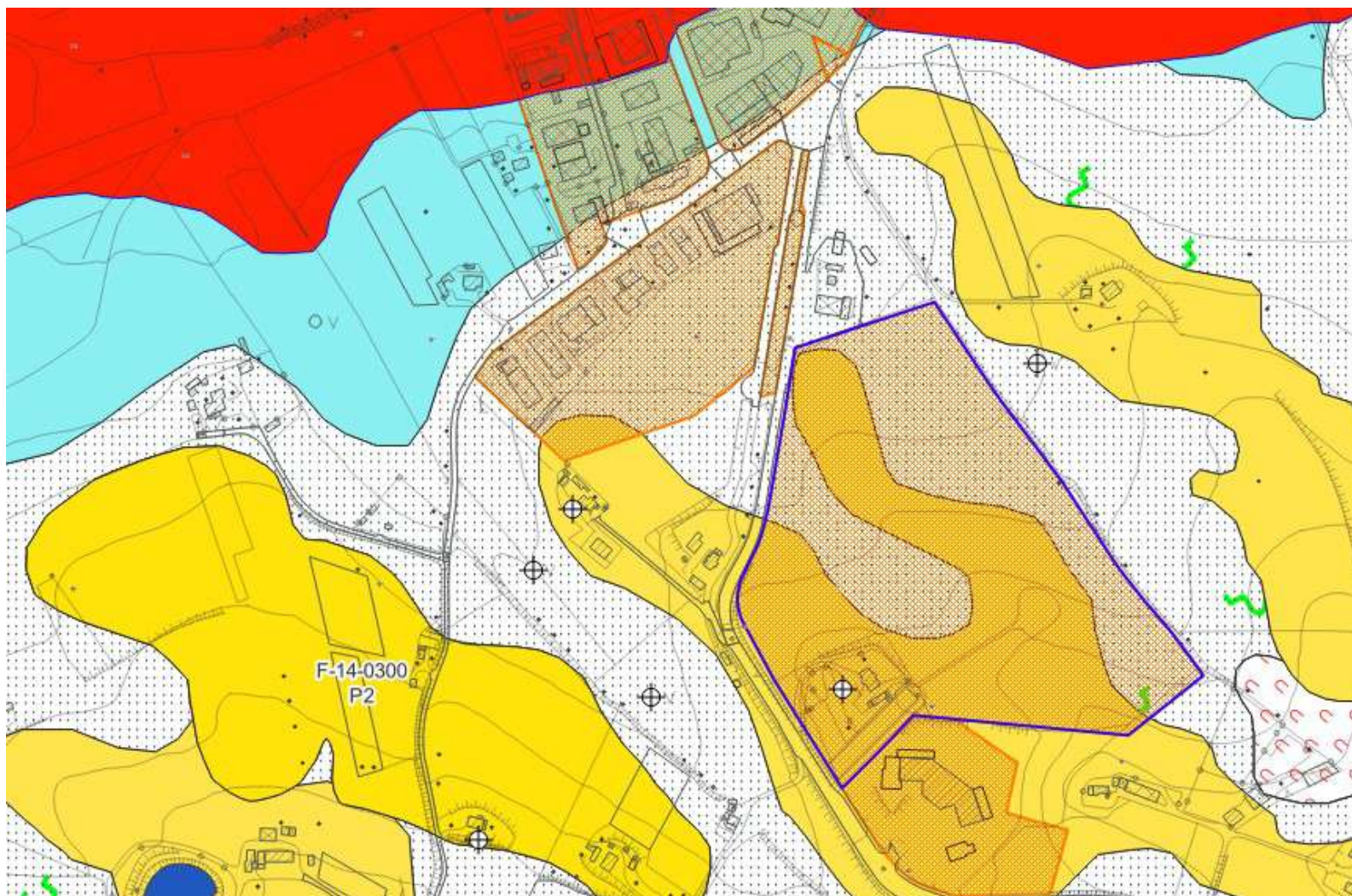
La zona dista circa 270.0 m dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0033 (R4) ad una quota di circa 15.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

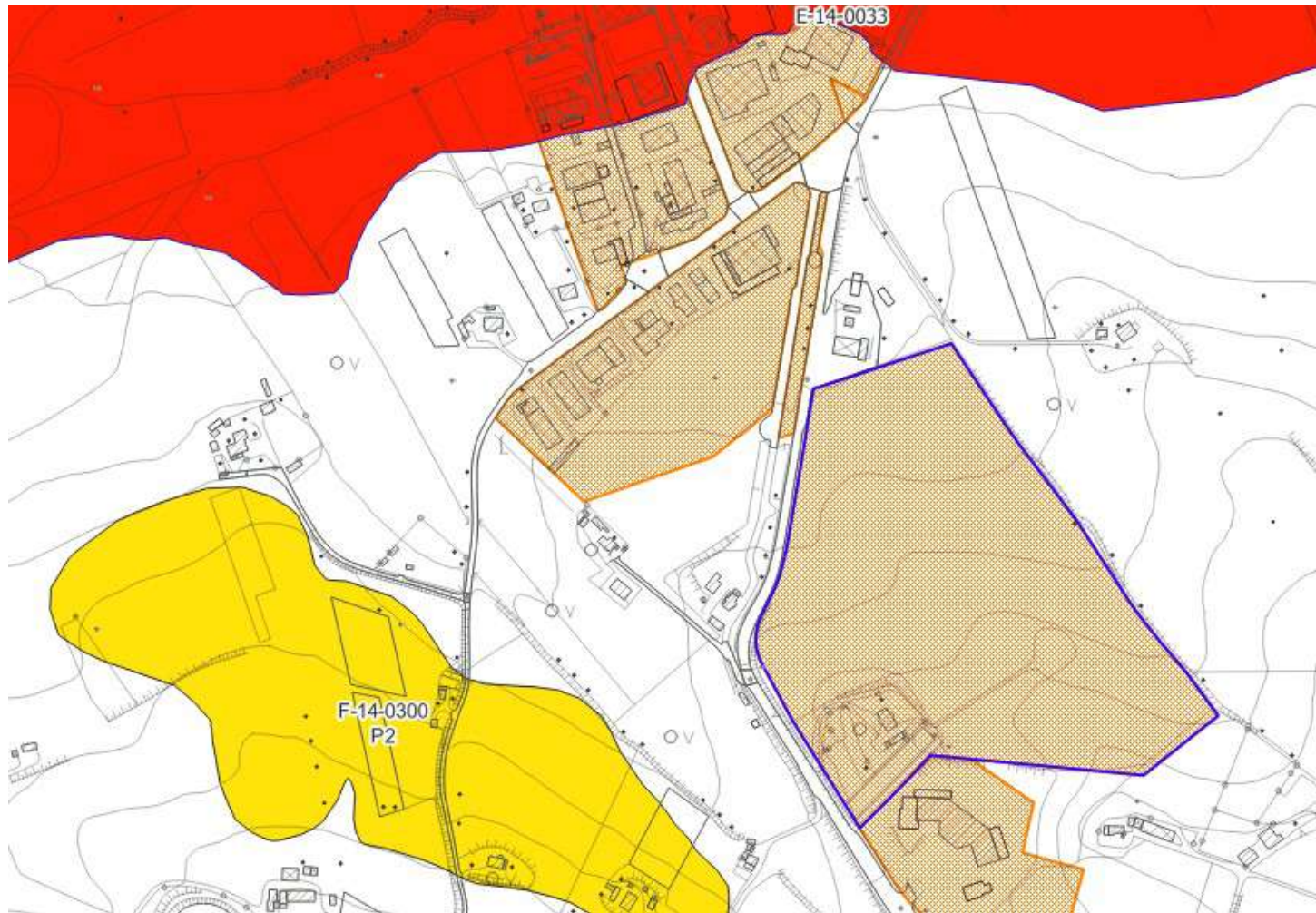
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

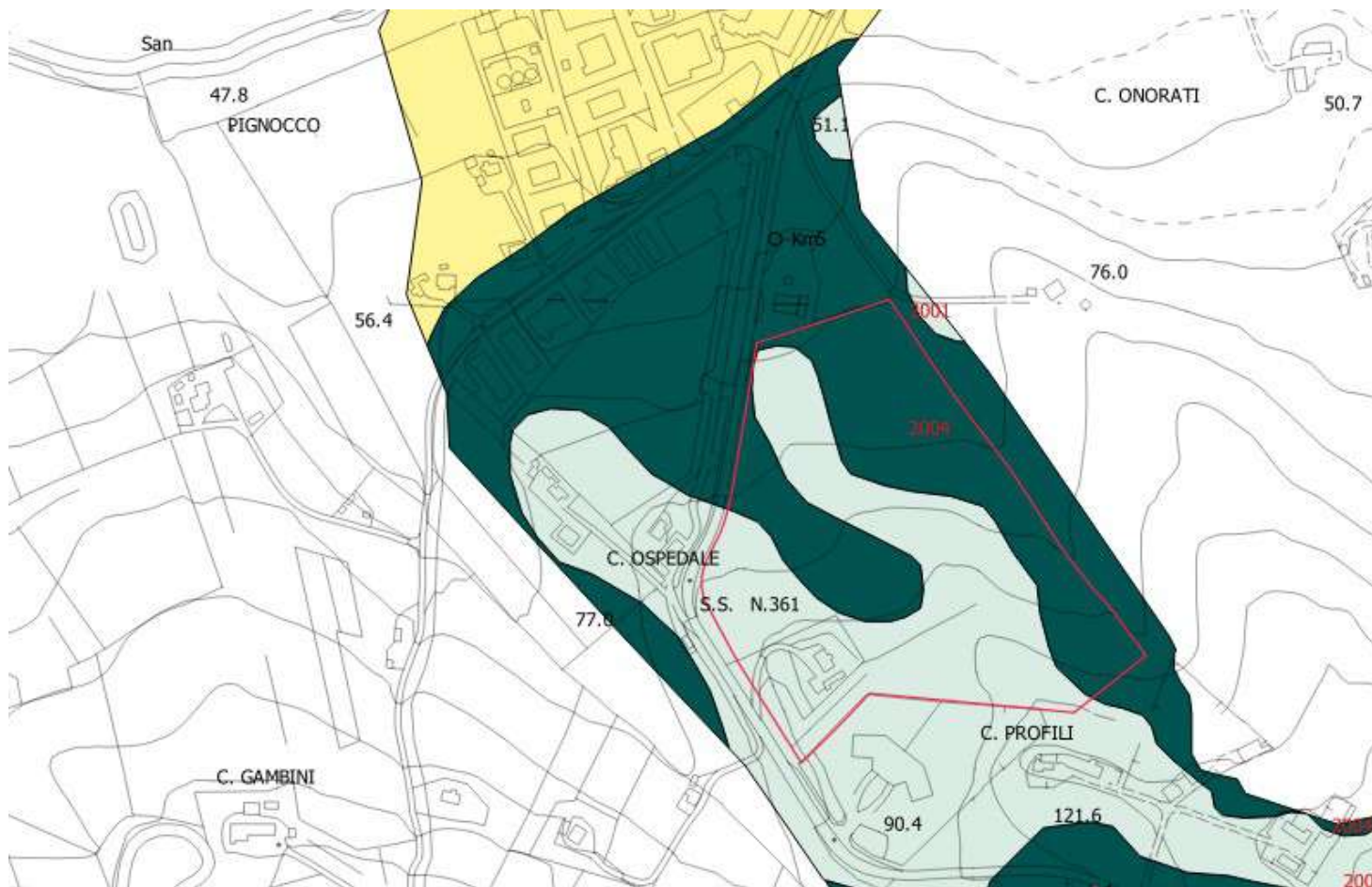
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

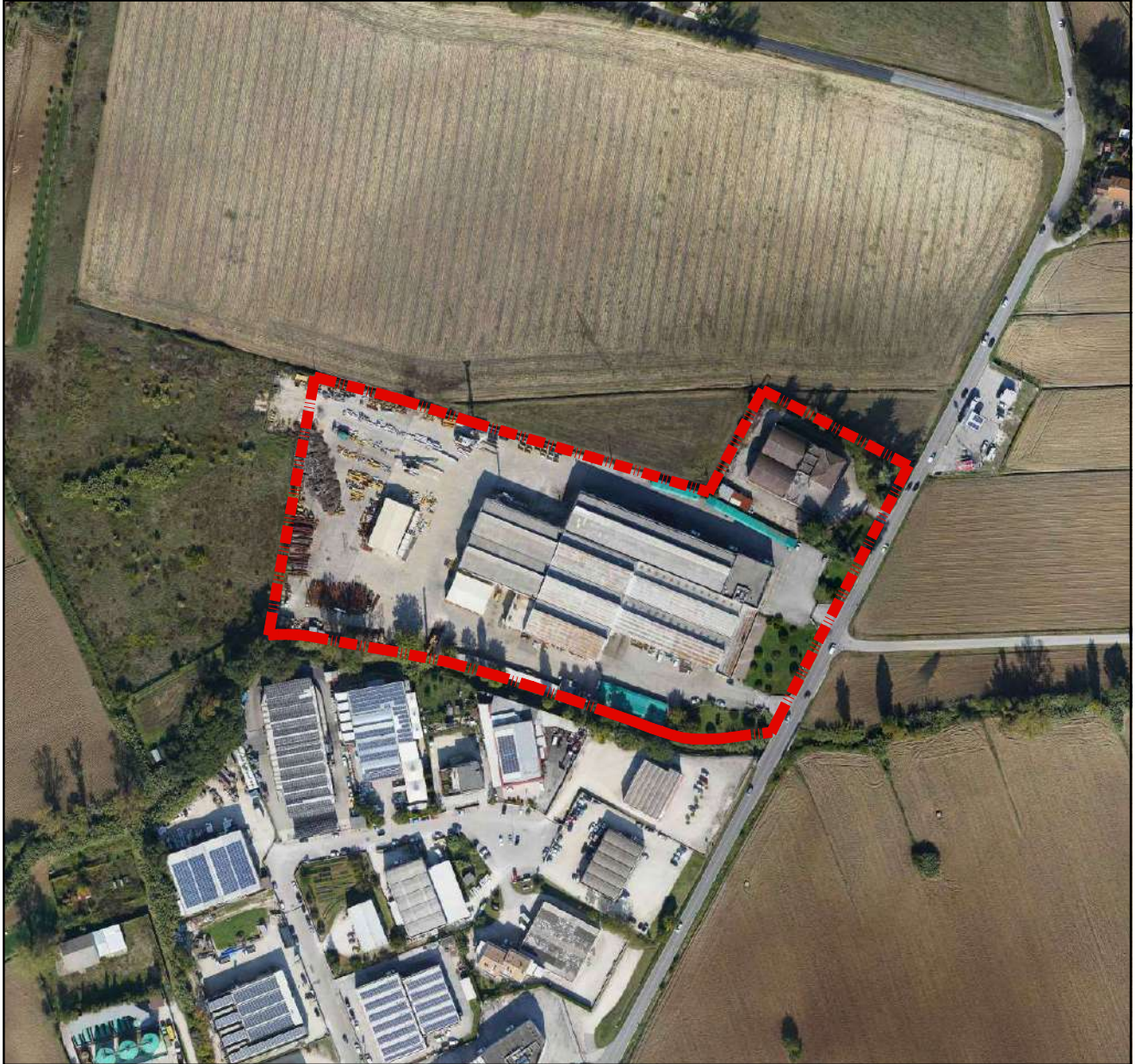
-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n18

Via Ancona

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito consolidato con destinazione produttiva.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area di pertinenza la zona produttiva di completamento in ambito di fragilità senza aumento della volumetria esistente.

superficie area di analisi:	37.165 mq
Superficie di ampliamento zona D5:	14.920 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-1 – Insediamenti produttivi esistenti prevalentemente industriali – artigianali di completamento	Art.46 Nta Art. 16 Nta
--	---------------------------

EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

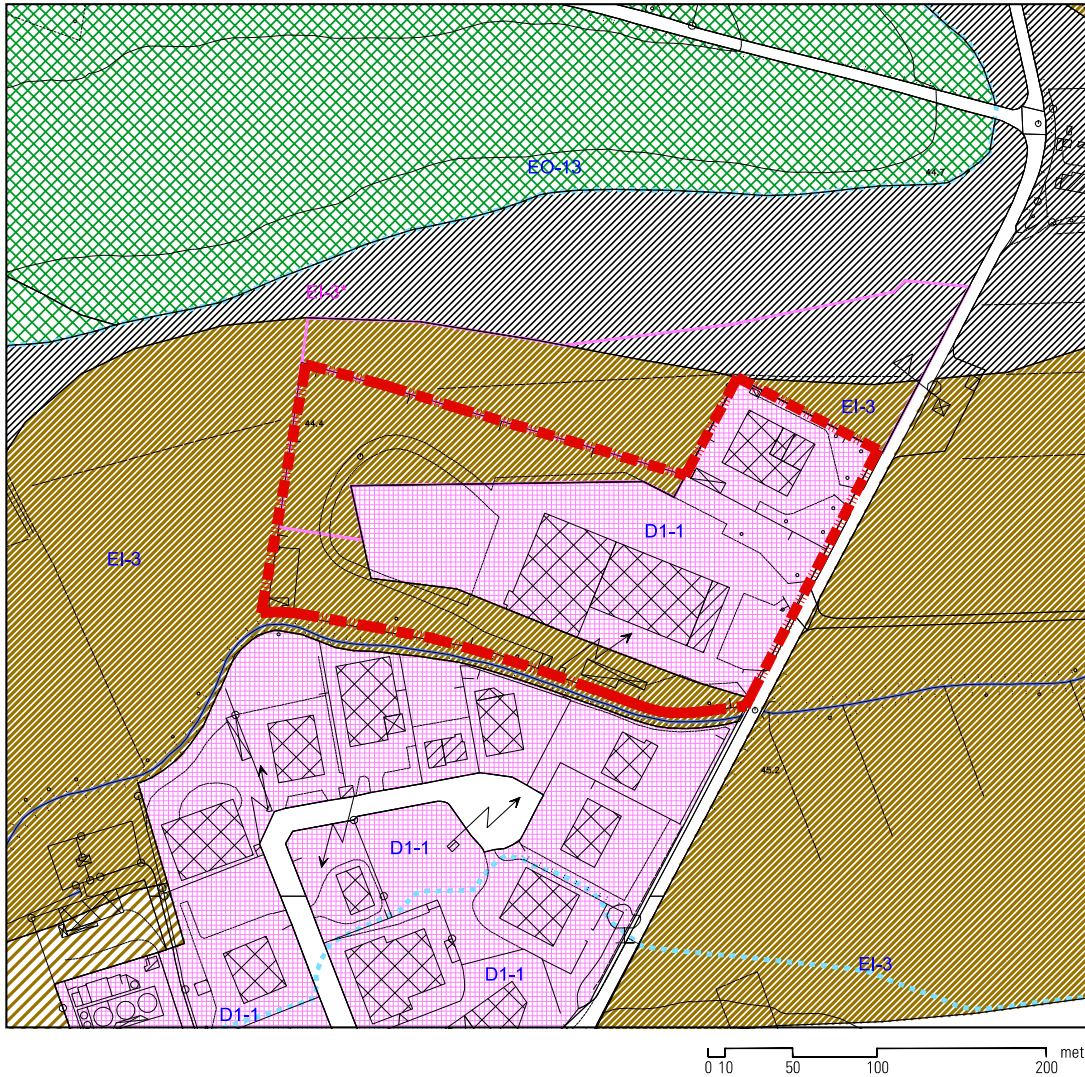
D5 – Zone D in aree rurali o ambiti di fragilità	Art. 17Nta
--	------------

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi produttivi esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

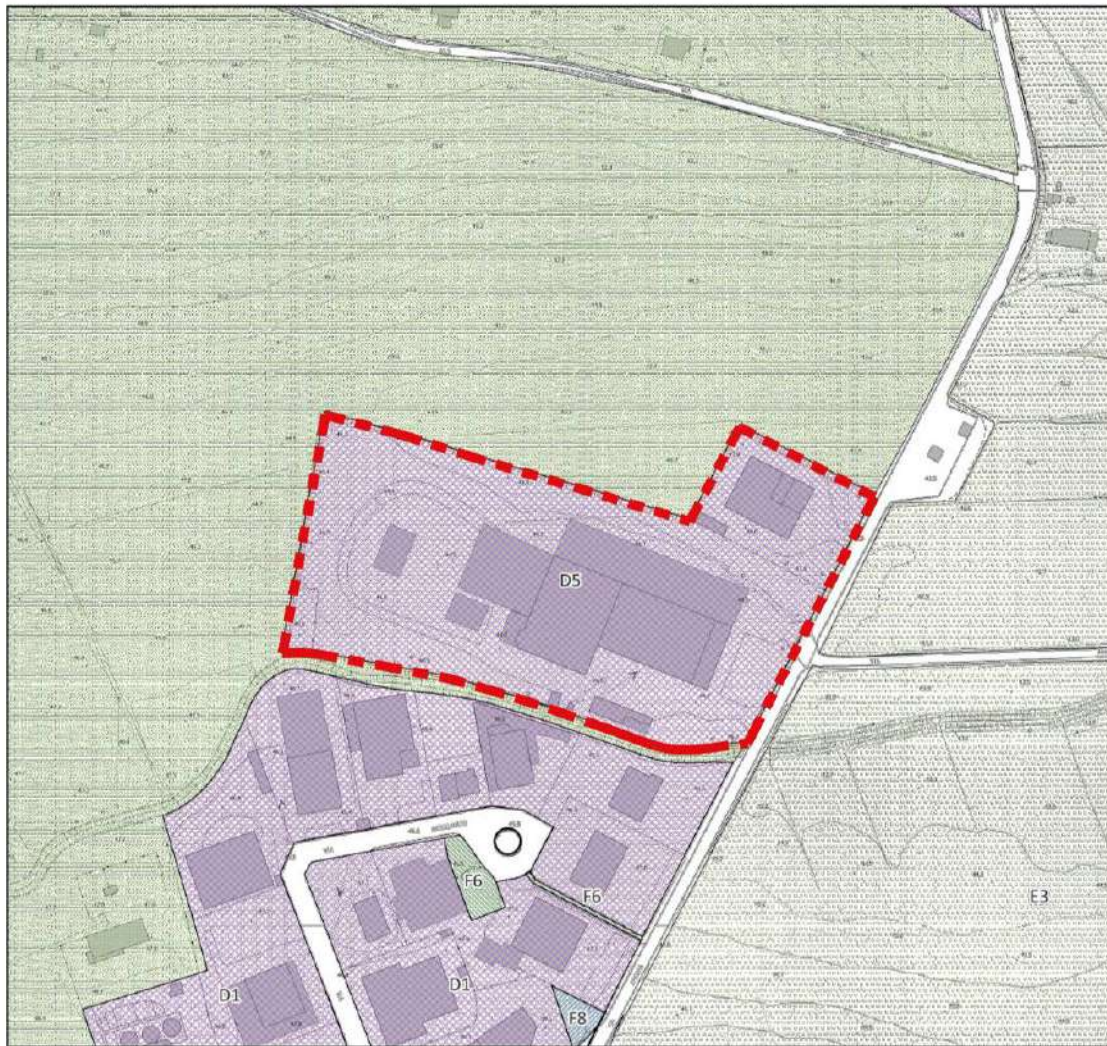


PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d’acqua – vincolo idrogeologico art. 16Nta PRG Vigente
ZtoE- D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzioni straordinarie RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall’art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti

PRG Vigente (2005)	
Insedimenti produttivi esistenti	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 70%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF =0,60mq./mq. IC =0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml

02| Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di produttive di completamento	D5 – Zone D in aree rurali o ambiti di fragilità art. 17 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	p1; p2; p3; p4; p5; p6; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s8
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.CEsistente IC esistente H. esistente

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta ad quota di circa 44.60 m slm in un area pianeggiante caratterizzata da alluvioni terrazzate recenti messe in posto dal Fosso di Offagna.

L'area non è interessata da zone perimetrate dalla cartografia PAI per frana data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

La zona è interessata da un perimetro per esondazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) E-14-0033 (R4).

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti ed inoltre non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non vi sono corsi d'acqua minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

La zona è compresa in un perimetro PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).per esondazione con codice E-14-0033 R4.

In queste aree oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito un articolo (Art. 66) nelle NTA in cui si definiscono delle pratiche e delle modalità per gli interventi nelle aree esondabili.

Gli interventi previsti nelle schede di analisi del nuovo Piano Comunale comunque prevedono azioni che sono consentite dalle Norme del Piano di Assetto Idrogeologico.

Per quanto scritto sopra e nel rispetto delle modalità di mitigazione del costruito per le aree esondabili si ritiene che la zona possa assumersi come Verificata per la Compatibilità Idraulica.

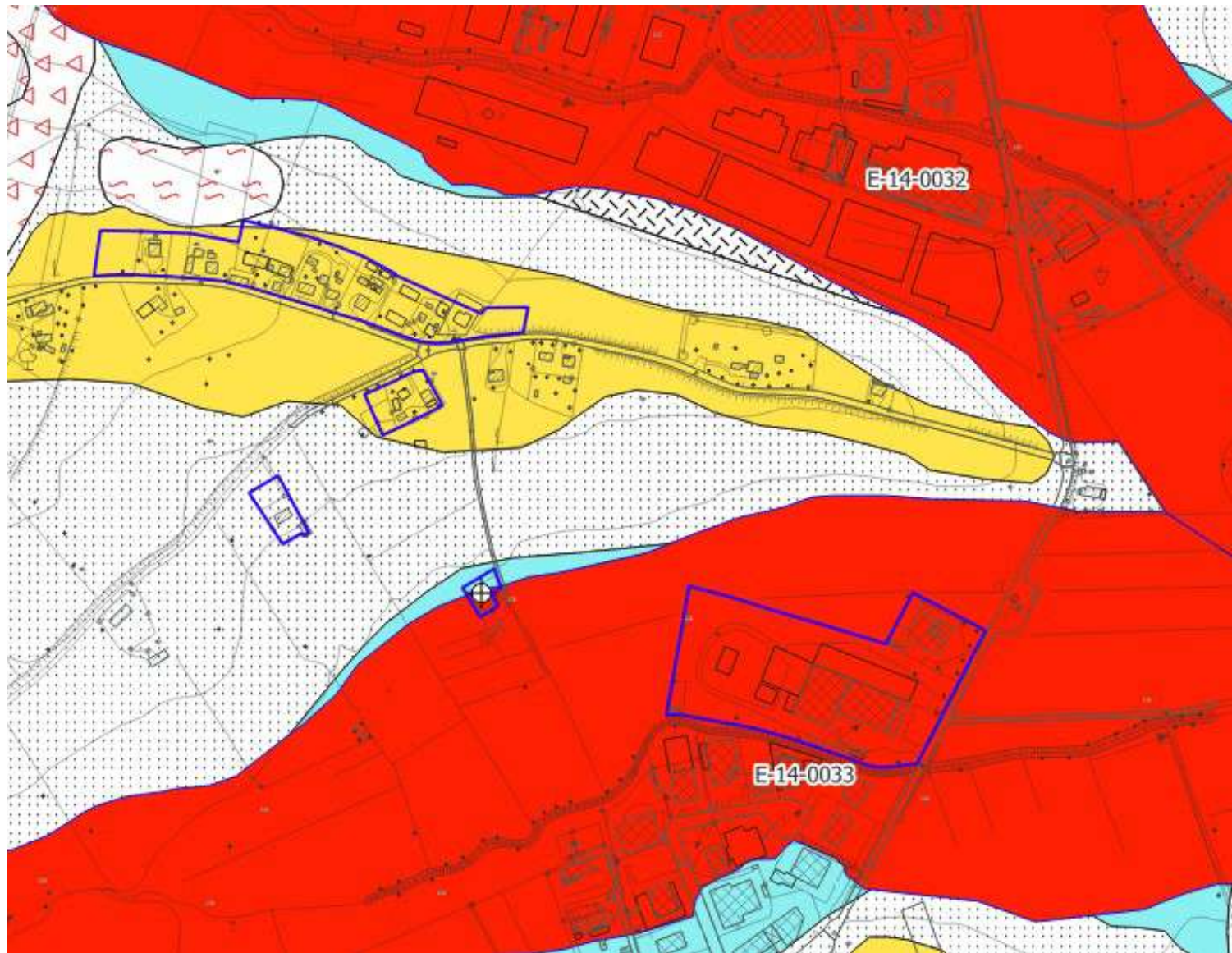
Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.














Si dovranno rispettare le norme per quanto il costruito in aree potenzialmente esondabili (NTA prg e PAI) a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

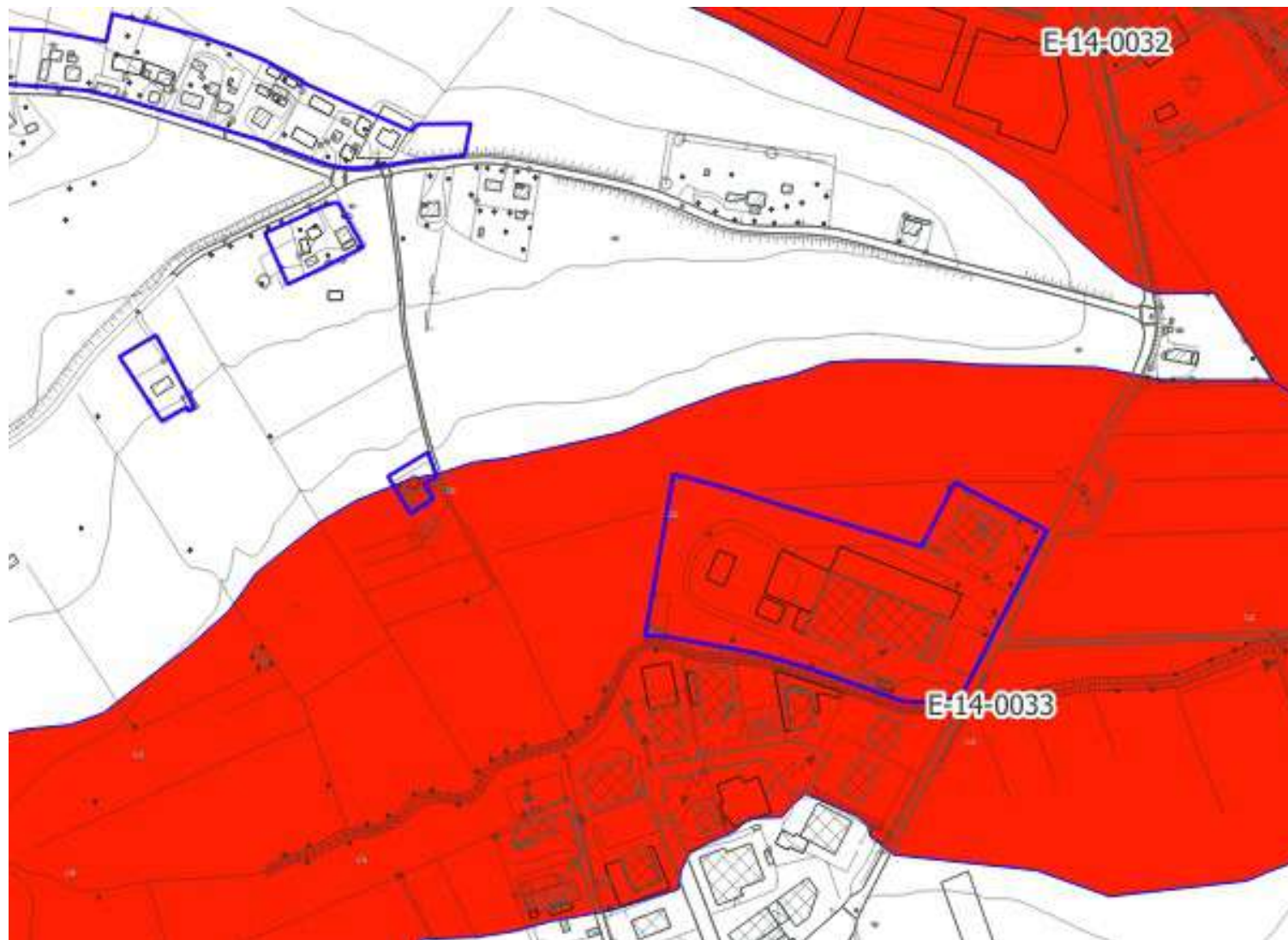
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

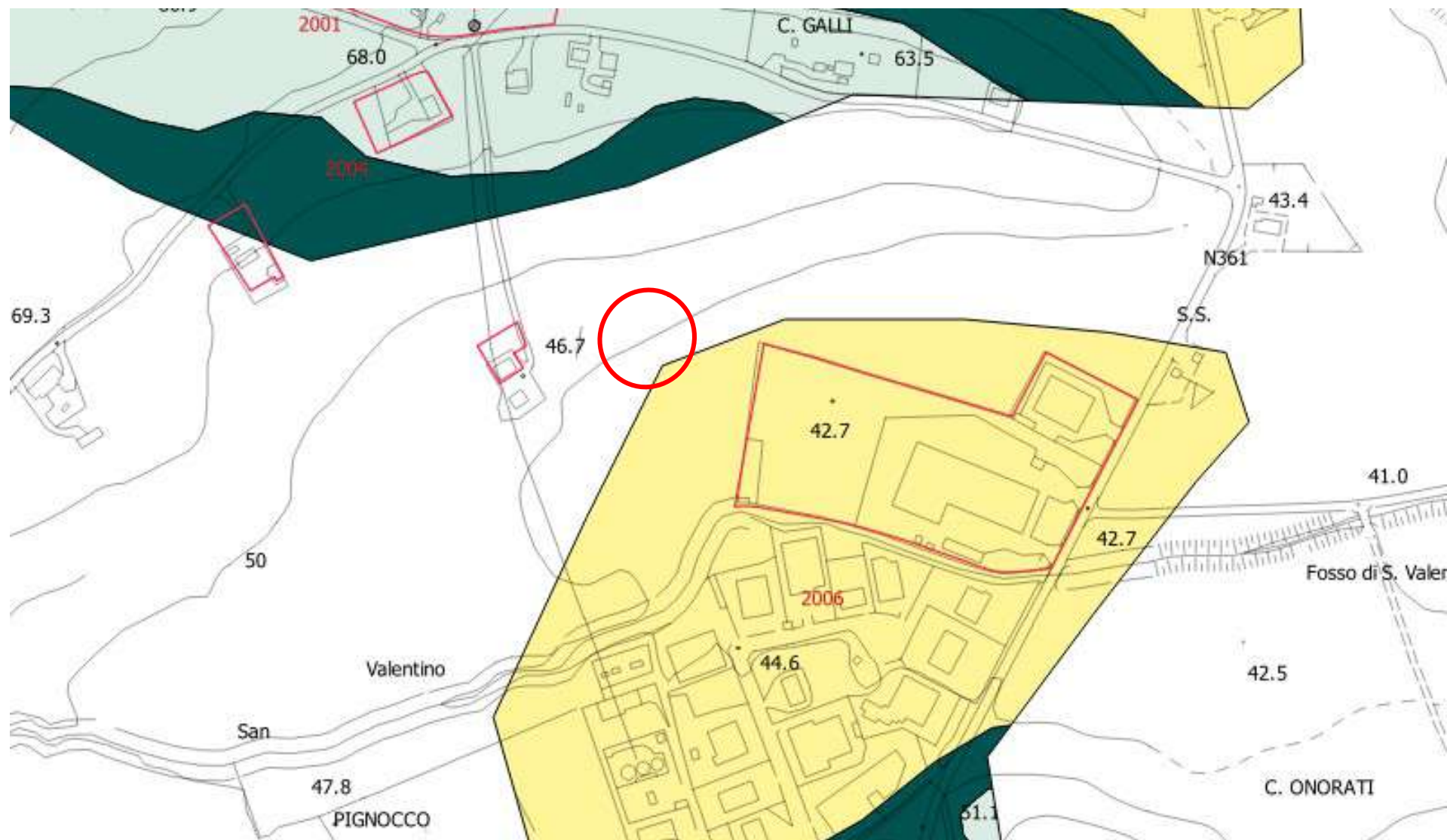
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n19

Via del Fosso

02 | Loc. San Biagio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito extraurbano dove è già presente un insediamento con destinazione sportiva.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto F (D.M. 1444/68 residenziale di completamento con volumetria definita pari all'esistente e priva di ulteriore capacità volumetrica

superficie area di analisi: 19.315 mqmq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EO-14 Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale Art.28 Nta

EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico Art. 16 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

F3 – Zone per attrezzature sportive art. 24 Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

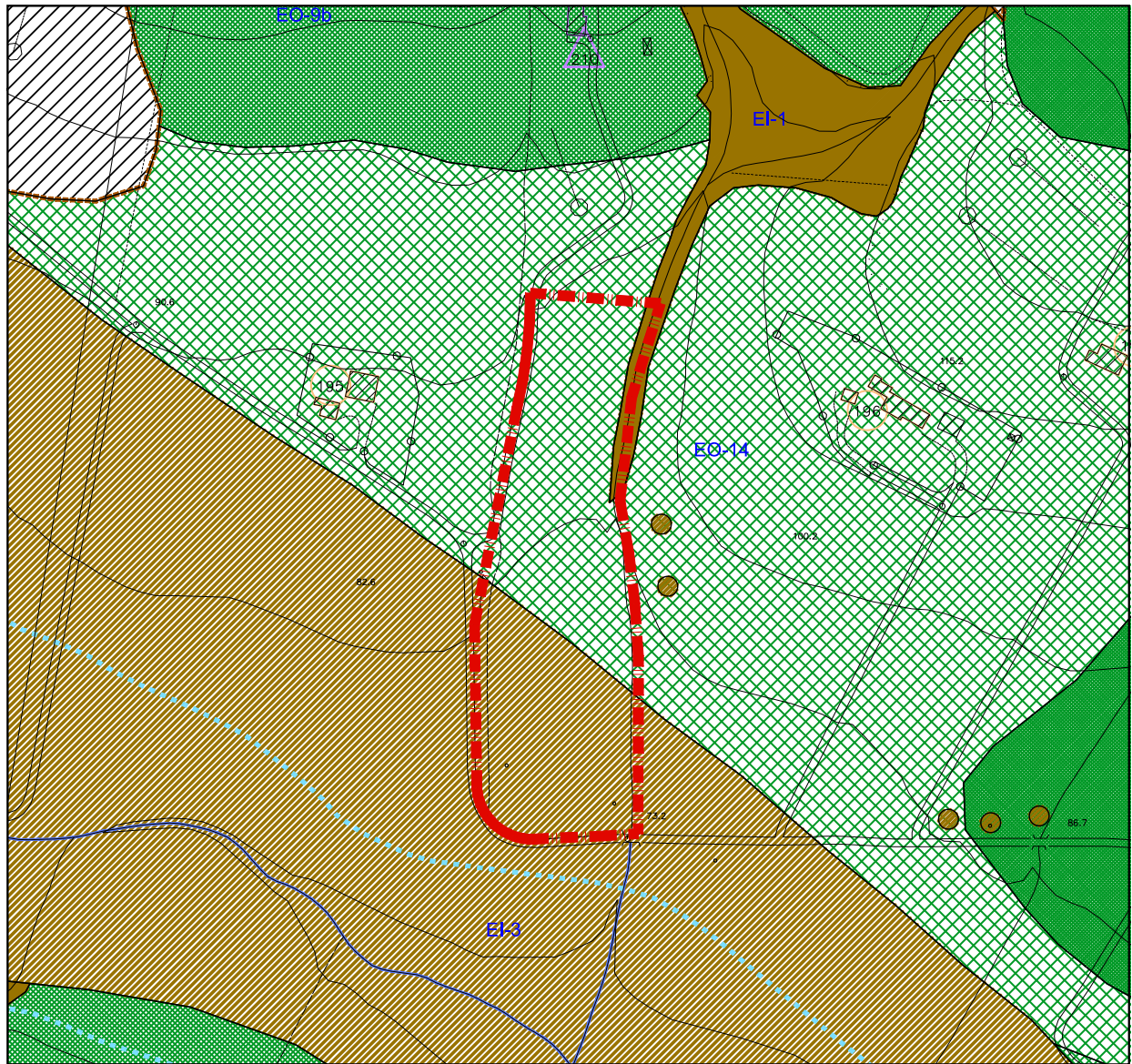
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi esistenti senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: Non vengono urbanizzate nuove aree

02 | Loc. San Biagio

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-14 – Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale art. 28 Nta PRG Vigente
ZtoE- D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U2 Usiconnessiallaconduzioneagricoladeiterrenirelativiallaconservazionedegliementicaratterizzanti la funzione territoriale
Modalità	Intervento diretto

d'attuazione	
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E' altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico
ZtoE- D.M 1444/68	art. 16Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall'art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti

02| Loc. San Biagio

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche	F3 – Zone per attrezzature sportive art. 24 Nta PRG Vigente
Zto F - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	s4; s5; usi v: da1 a 9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS 3: IF = 5 mc/mq IC max. = 0,60 mq/mq H max = 13,50 ml.

02 | Loc. San Biagio**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 80.5 m slm su di un pendio a debole pendenza esposto a SO prospiciente il Vallone di Offagna.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico.

La zona non rientra tra quelle analizzate negli studi di Microzonazione sismica di I e II livello pertanto si dovranno eseguire adeguate misure sismica per la corretta definizione del modello sismico locale.

Inoltre si dovranno definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

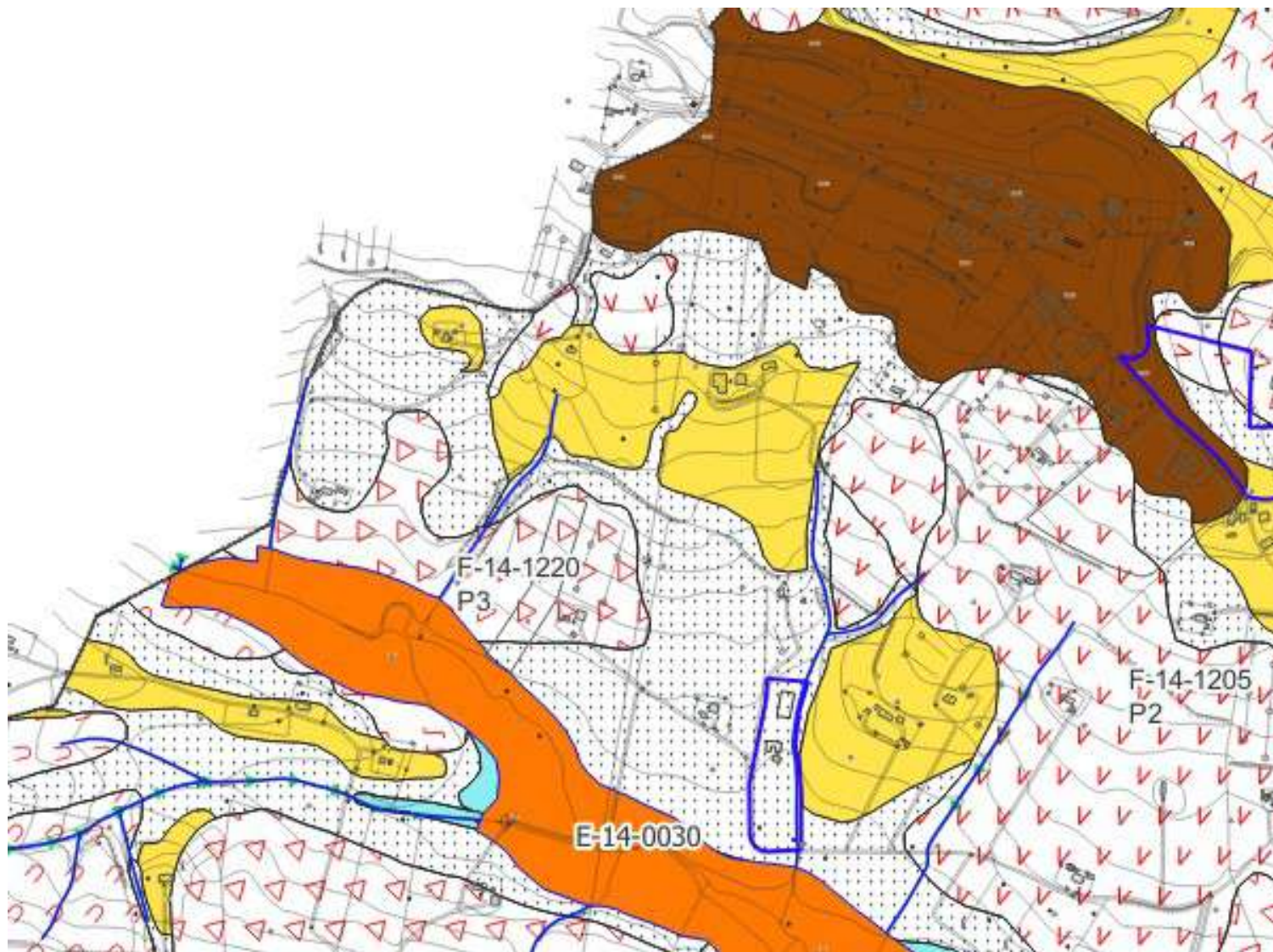
La zona dista circa 25.0 m dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0034 (R4) ad una quota di circa 5.0 m più elevata.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

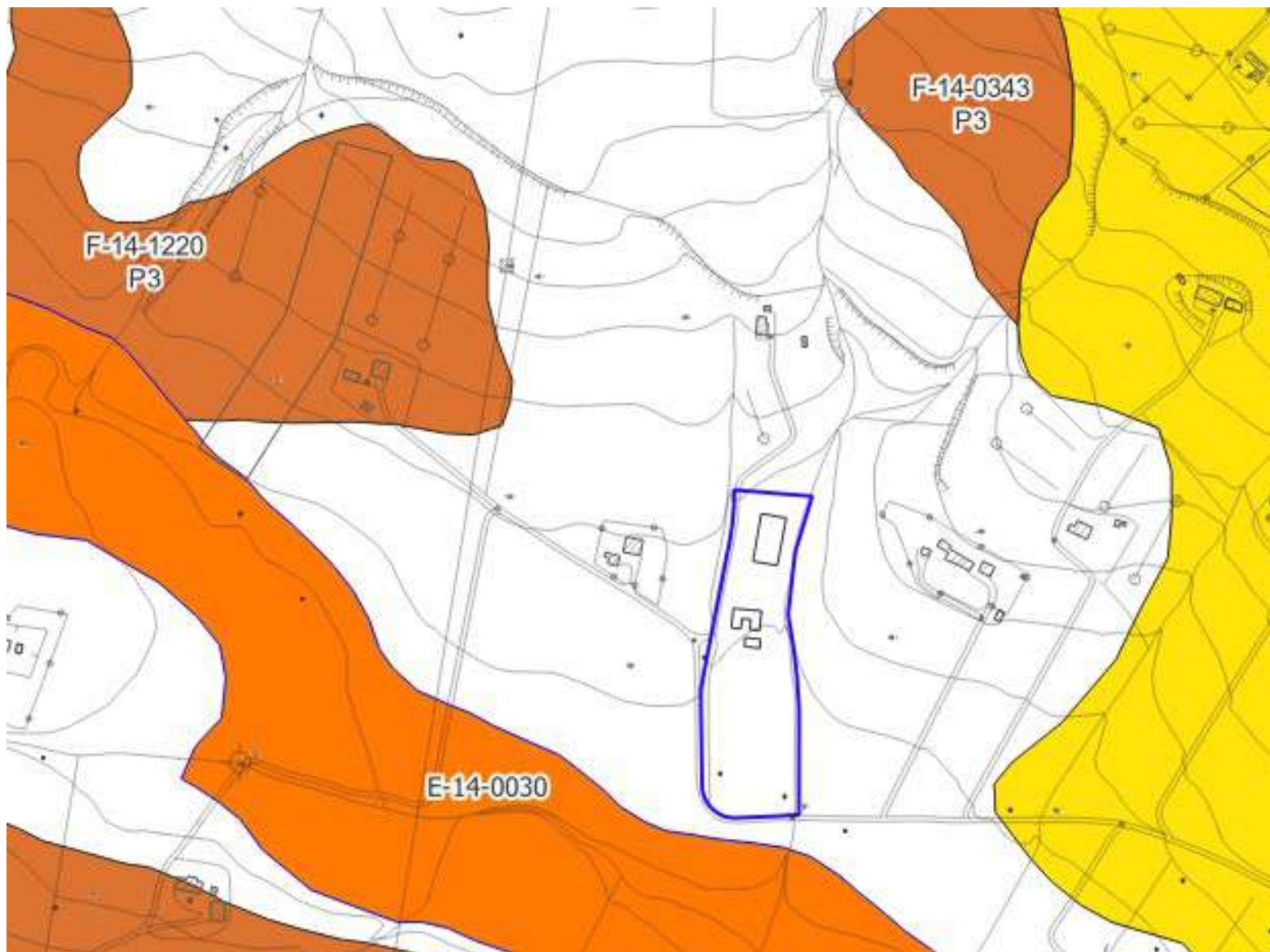
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

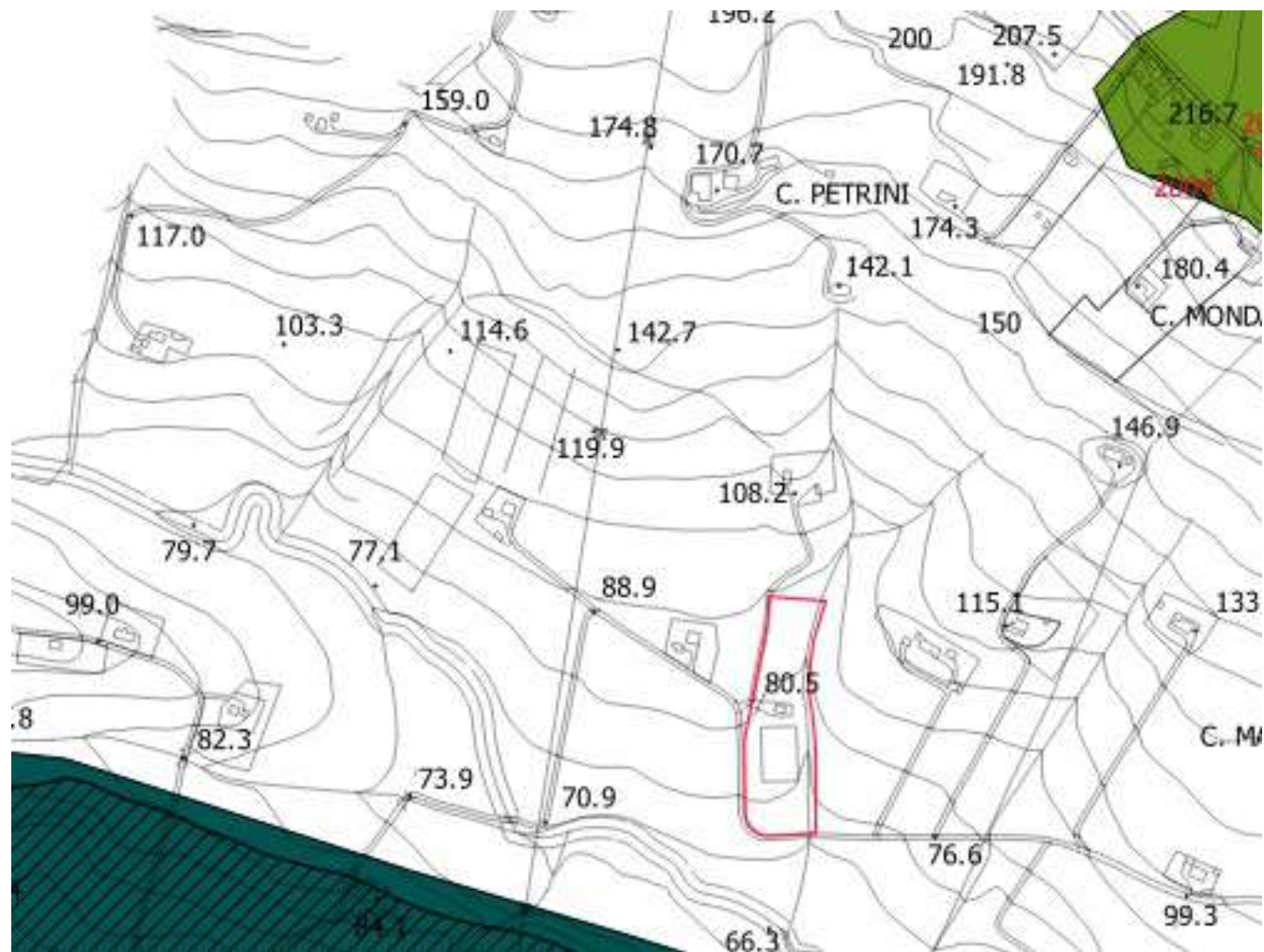
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

La zona non rientra nelle are indagate nella MZS di I e II livello.

Contesti 03-04 | **Località Santo Stefano - Abbadia**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Abbadia** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Non sono presenti ambiti di approfondimento nella Località Santo Stefano.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica

b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica

c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzia che: "solo nel caso in cui l'area interessata dallo strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimenti basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

MODELLO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO GENERALE

Il contesto si estende principalmente attorno alla località Abbadia, in particolare nella porzione occidentale, generalmente poste nella parte alta della dorsale. Le quote sono comprese fra gli 80 e i 135 m slm.

Il substrato è costituito dalla porzione limosa argillosa della successione sedimentaria plio-pleistocenica che risulta coperta, lungo i versanti e sulle vallecole, da una spessa coltre di depositi eluvio colluviali essenzialmente limosi e limoso argillosi. Il versante nord è interessato da estesi fenomeni gravitativi segnalati nella cartografia ufficiale PAI (F-14-0194) e da rilievi geomorfologici originali, adottati nella cartografia di Microzonazione sismica del territorio comunale di Osimo. Anche il versante meridionale è interessato una frana PAI (F-14-0209).

Non sono presenti corsi d'acqua che possono generare fenomeni erosivi e/o d'inondazione.

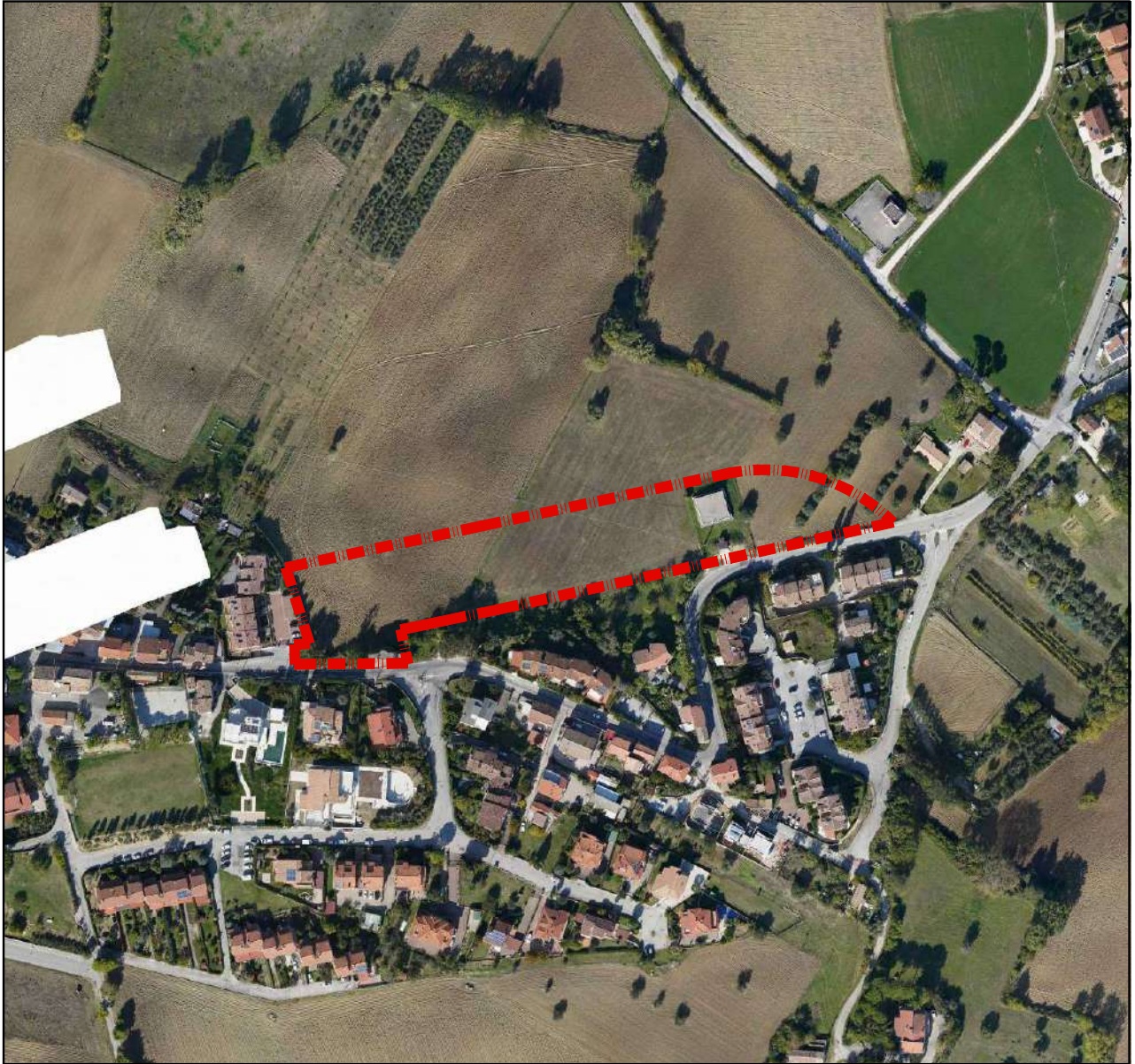
1) AREE DI STUDIO

In Loc. Abbadia sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 2 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n. 20	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Abbadia
Scheda n.21	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Casone

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili dal punto di vista geomorfologico e Compatibili dal punto di vista idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota tale (+0.50 m) dalla quota massima stimata nel PAI come area inondabile.



0 10 50 100 200 metri

04 | Loc. Abbadia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ZTO C (D.M. 1444/68) posto in prossimità del tessuto residenziale consolidato della frazione di Abbadia. L'area non è una zona di espansione introdotta con il nuovo piano. .

Il PIANO infatti recepisce la previsione del PRG previgente, riducendone l'estensione per la parte ad est confermando una ZTO C (D.M. 1444/68) e attribuisce all'area posta più ad ovest una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento del margine dell'edificato.

superficie area di analisi – nuovo PIANO:	12.495 mq
Superficie ex area C2-1* Prg vigente:	12.380 mq (3.200 + 9.180)mq
Superficie ex area F3-2 Prg vigente:	1.055 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art.43Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B3 – Zone di completamento della forma urbana Art. 11.3 Nta

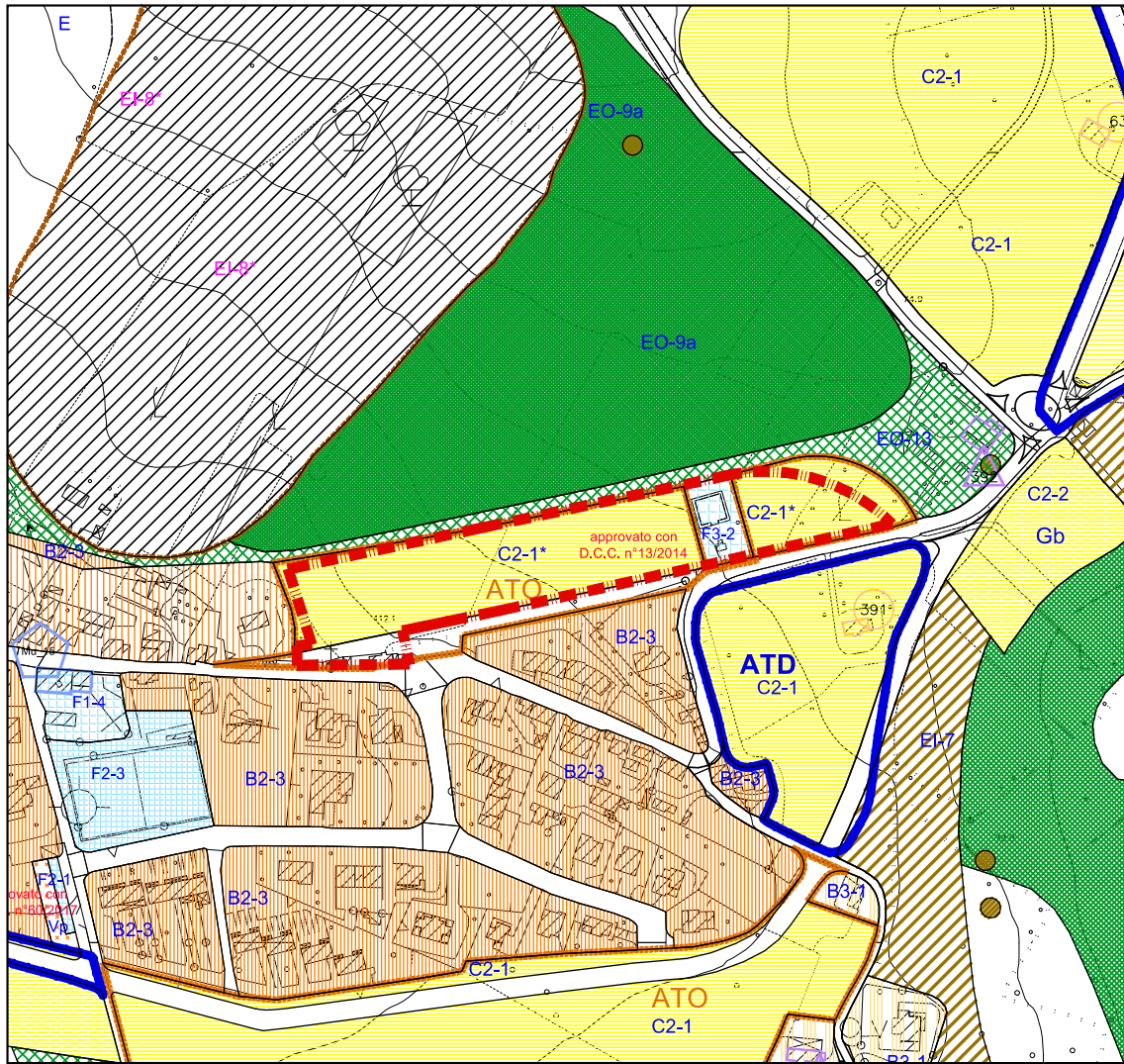
C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5Nta

Norme specifiche per la zona:

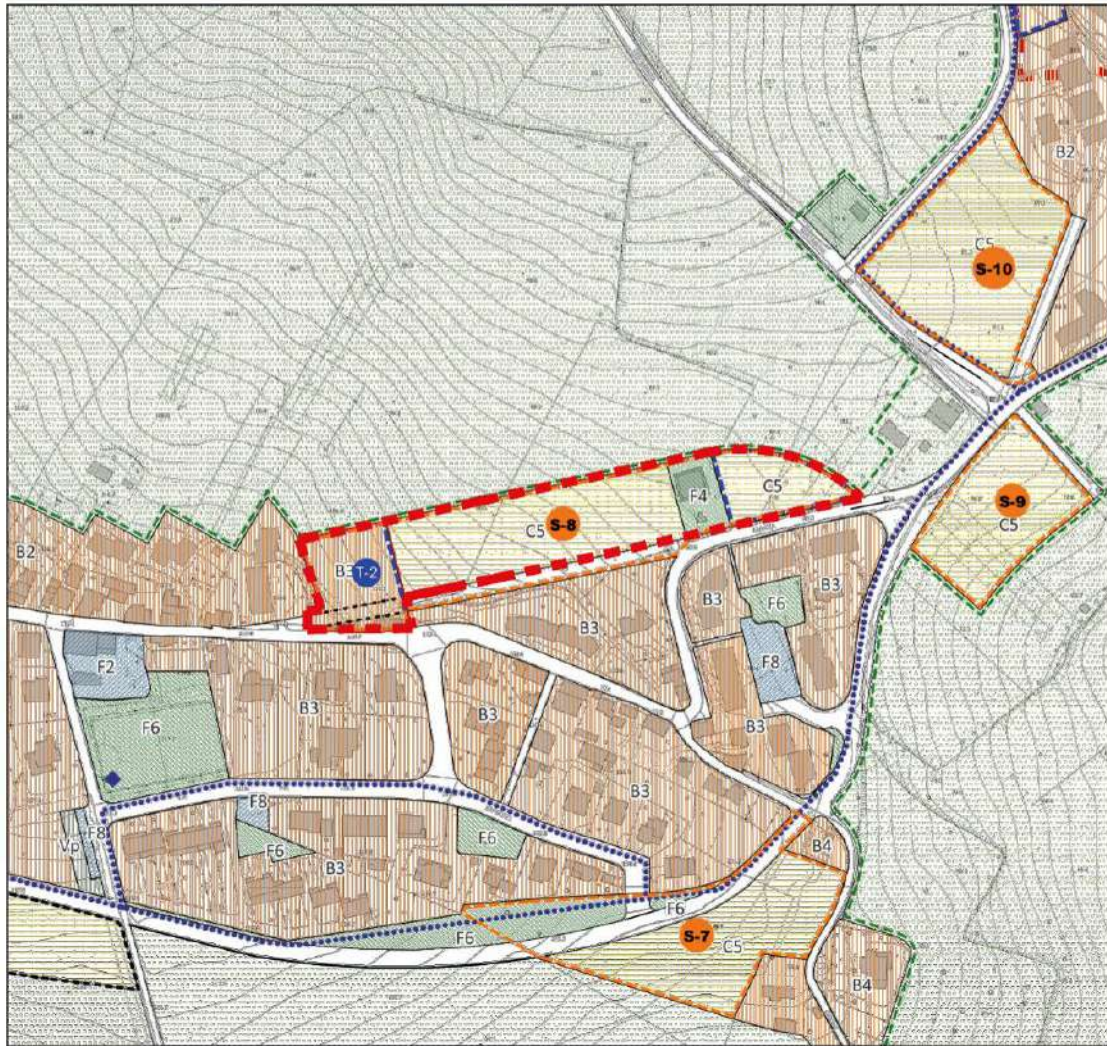
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizion e de imargini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B3 – Zone di completamento della forma urbana art. 11.3 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,90 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametri urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta all'incirca lungo un versante a debole pendenza esposto a nord- nord est di un crinale con direzione sudest-nordovest tra le quote di circa 85.0 e 110.0 m slm.

I terreni che caratterizzano il substrato sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

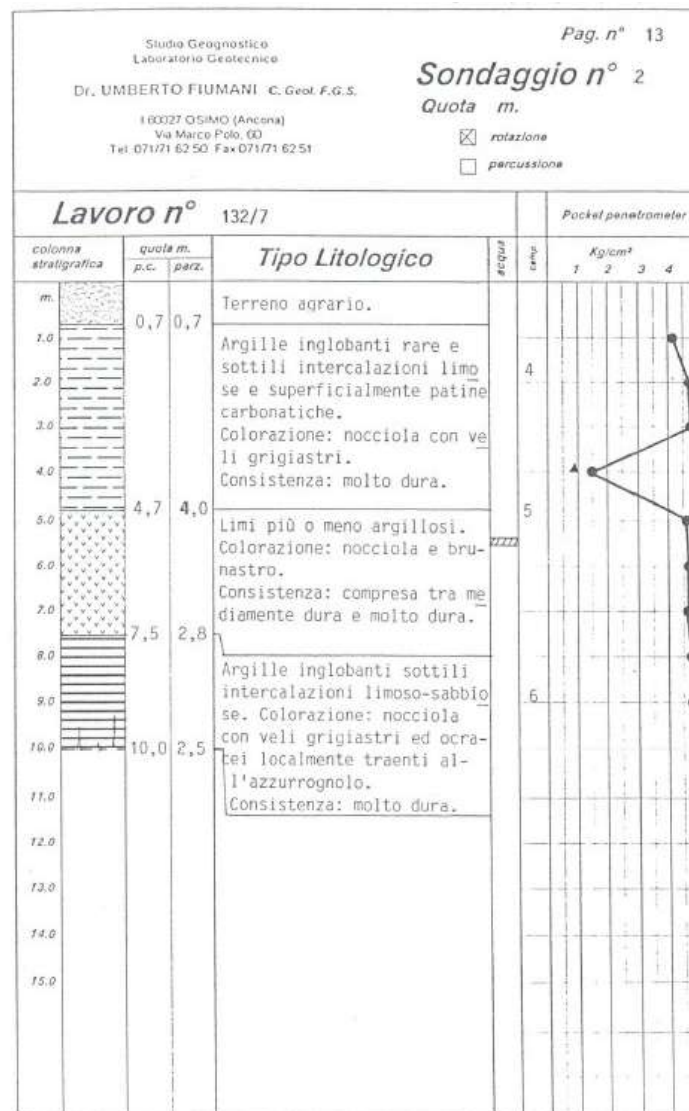
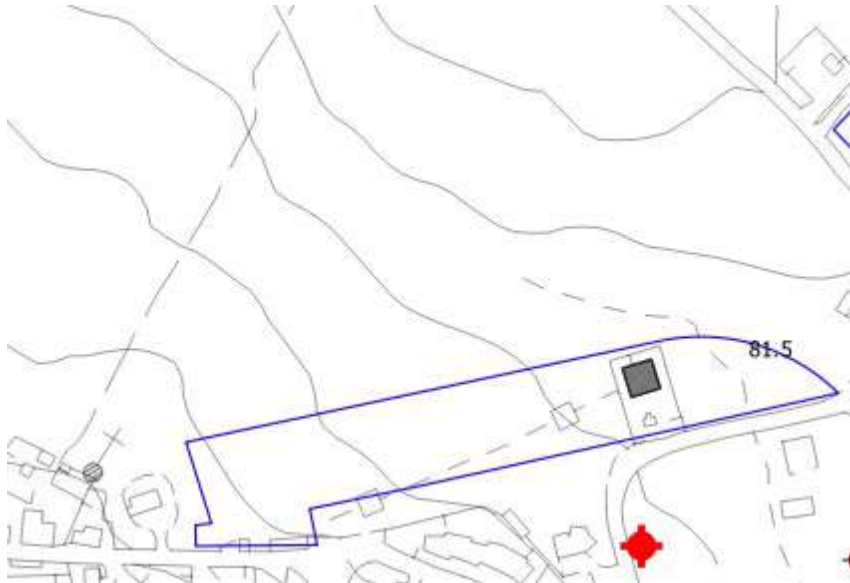
Non sono presenti perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che interessano la zona in esame.

Una porzione dell'area ricade in una zona cartografata con movimenti di tipo "scorrimento" interessanti uno spessore superficiali di terreno. Attualmente non ci sono sintomi di attività del movimento. Nelle restanti parti della zona non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non sono presenti, inoltre, fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di n. 1 sondaggio reperito durante gli studi di Microzonazione Sismica di I e II livello da cui si evince uno spessore di circa 4.70 m di Argilla con patine carbonatiche, poi circa 2.80 m di limi nocciola e, fino a fondo foro (-10.0 m), argille con sottili intercalazioni limoso-sabbiose con consistenza molto dura. Si segnala un livello idrico a circa -5.00 m.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Si dovranno eseguire opportuni approfondimenti per la definizione del Modello sismico locale al fine di verificare l'esistenza di fenomeni di amplificazione per la presenza di aree cartografate con movimenti di tipo "scorrimento".

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) relative a fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

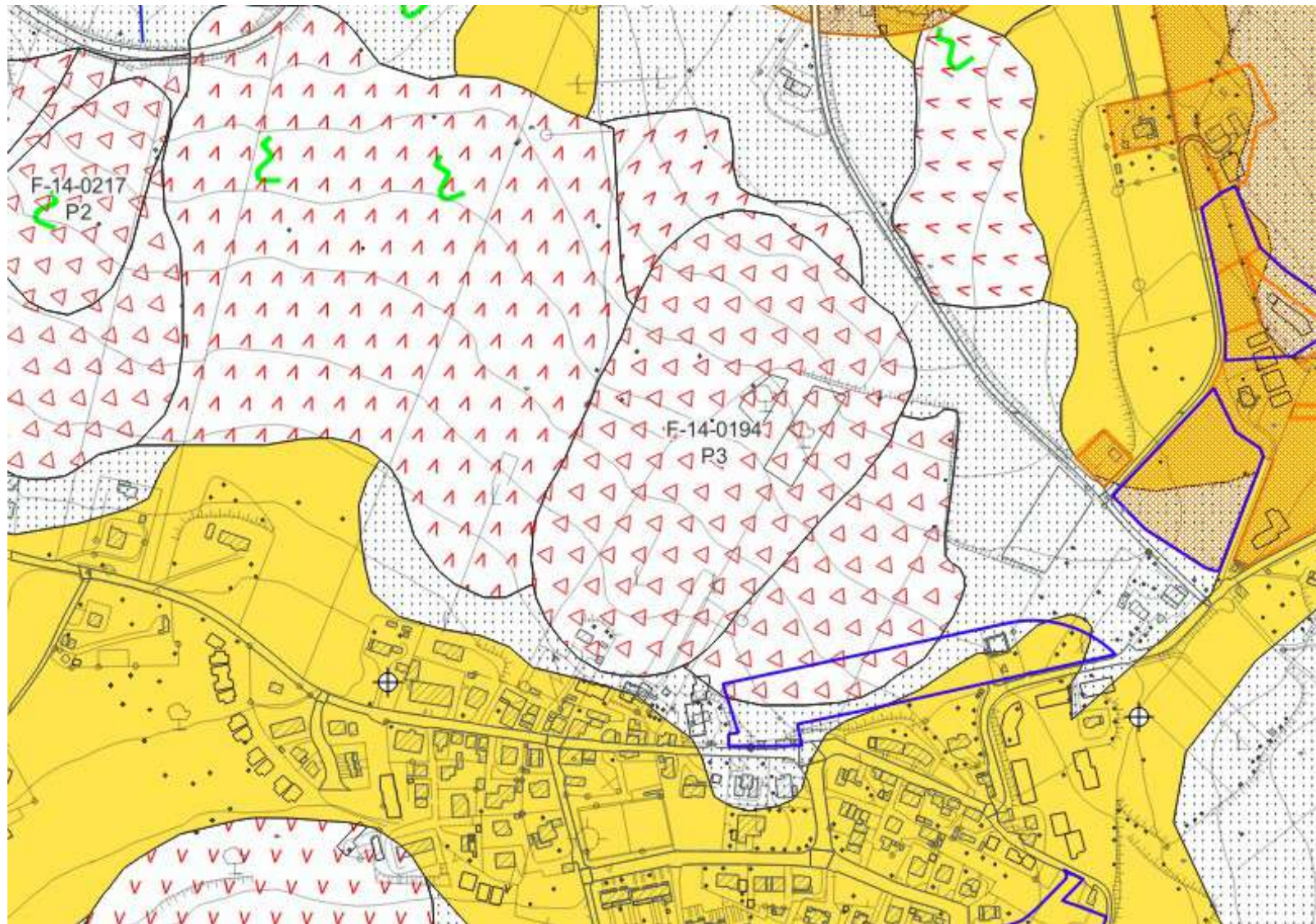
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.














CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

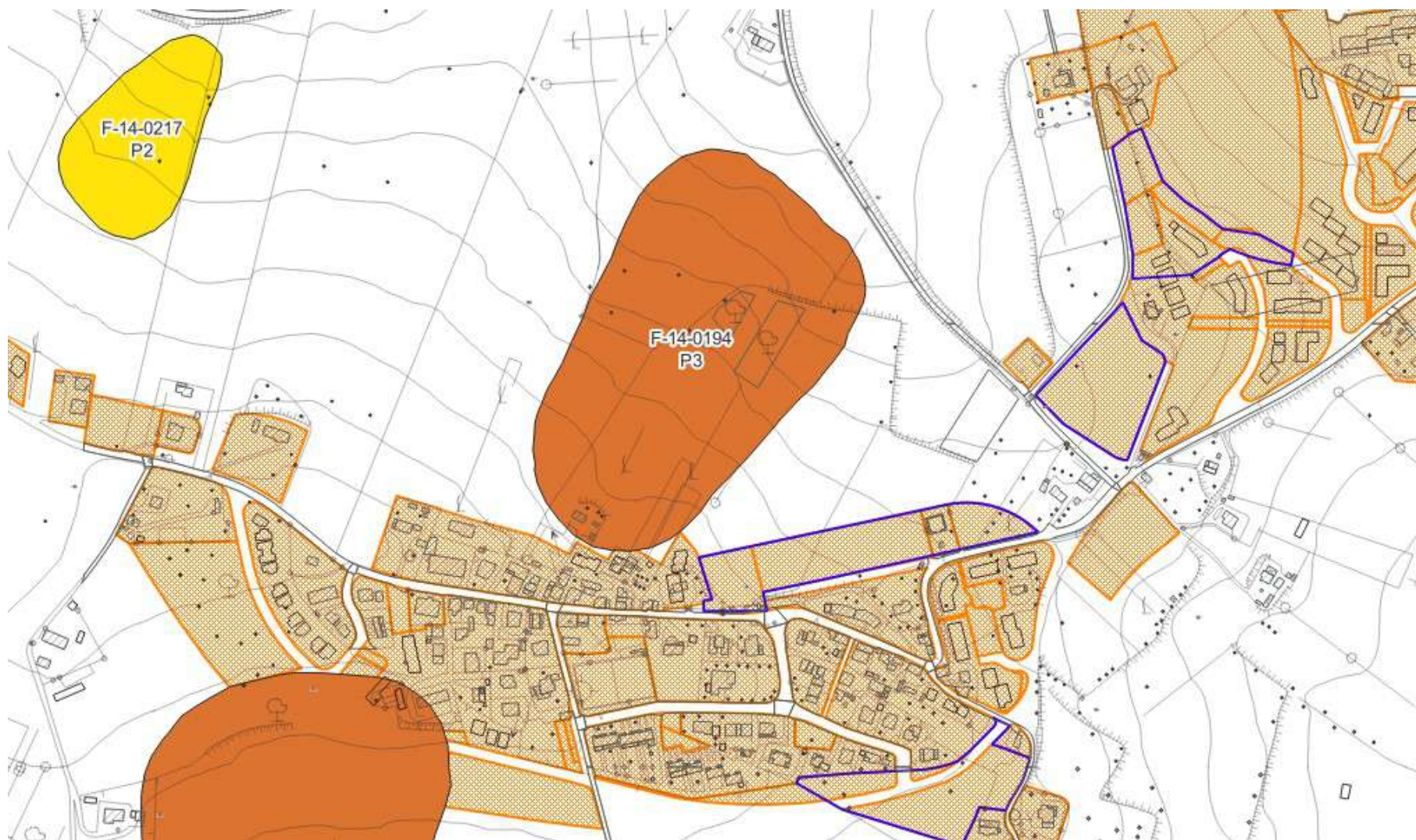
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

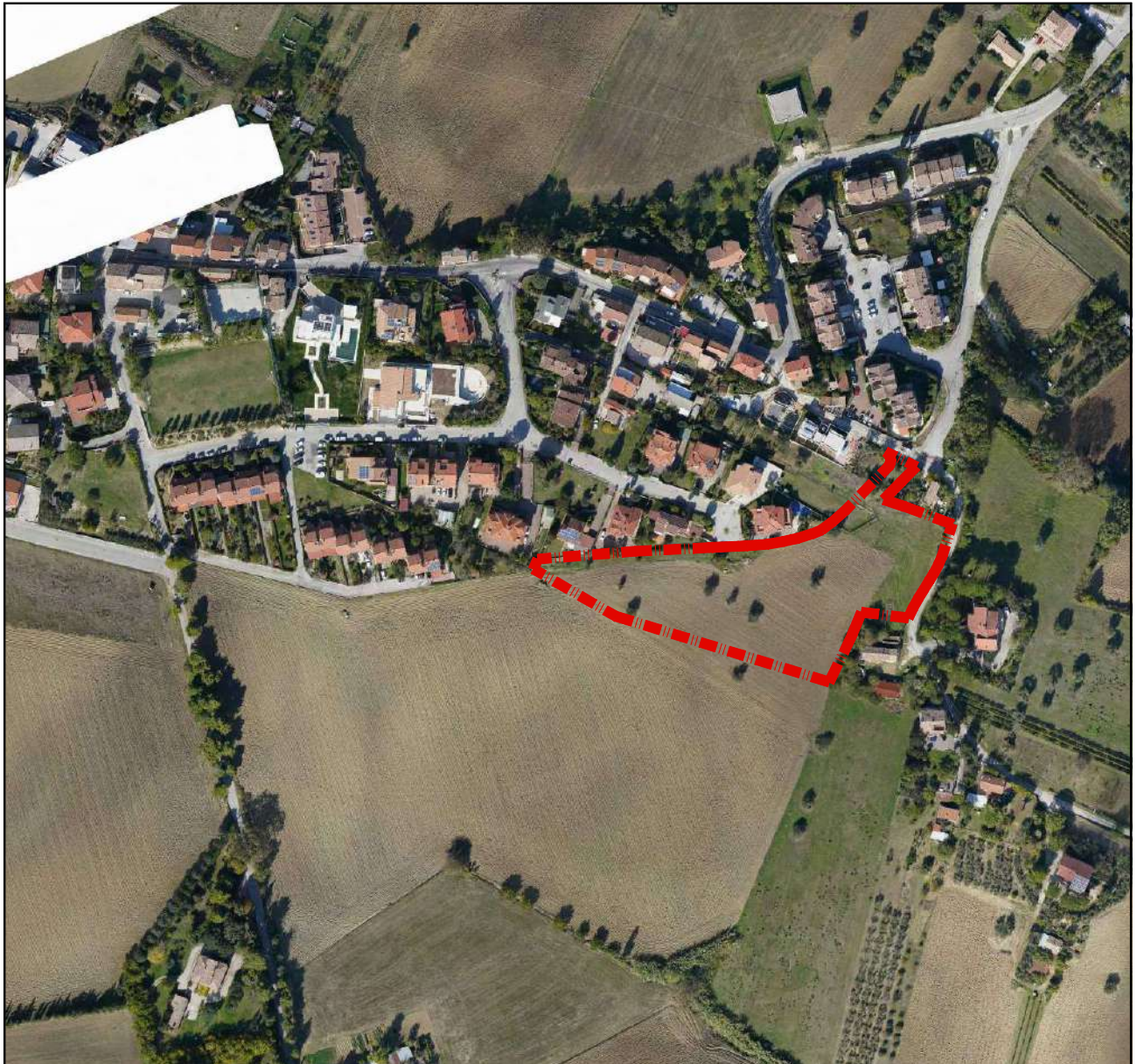
-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

04 | Loc. Abbadia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.21

Via Casone

04 | Loc. Abbadia

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione zto C (D.M. 1444/68) residenziale posto in prossimità del tessuto residenziale consolidato della frazione di Abbadia. L'area non è una zona di espansione introdotta con il nuovo piano.

Il PIANO infatti recepisce la previsione del PRG previgente, riducendone l'estensione per la parte ad ovest come completamento del margine dell'edificato.

superficie area di analisi – nuovo PIANO:	9.810 mq
Superficie ex area ATO_C Prg vigente:	24.725 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	art.43Nta
--	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

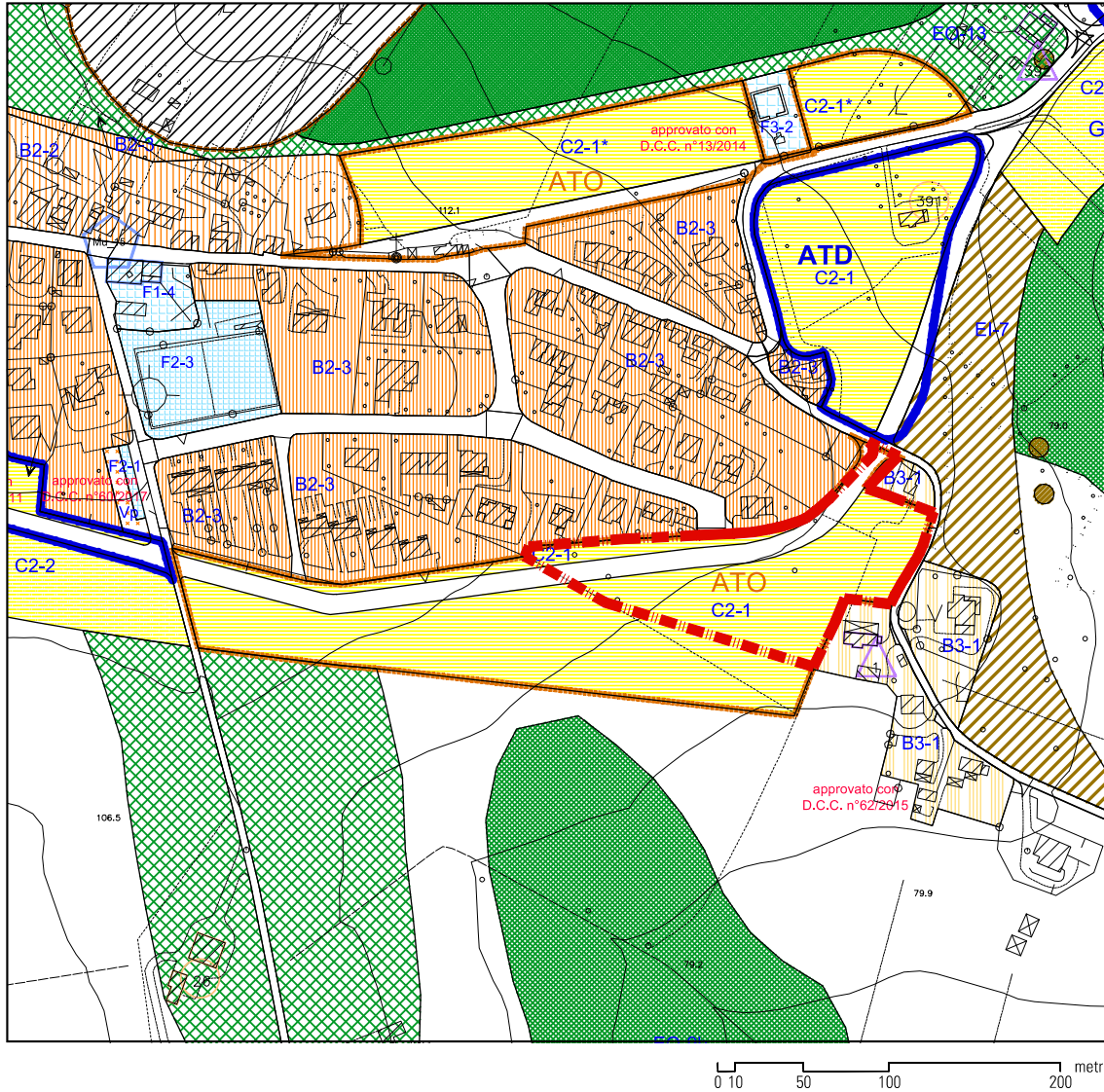
C – Ambiti di trasformazione guidata	art. 12.5Nta
F6 – Zone per aree verdi attrezzate	art. 27 Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

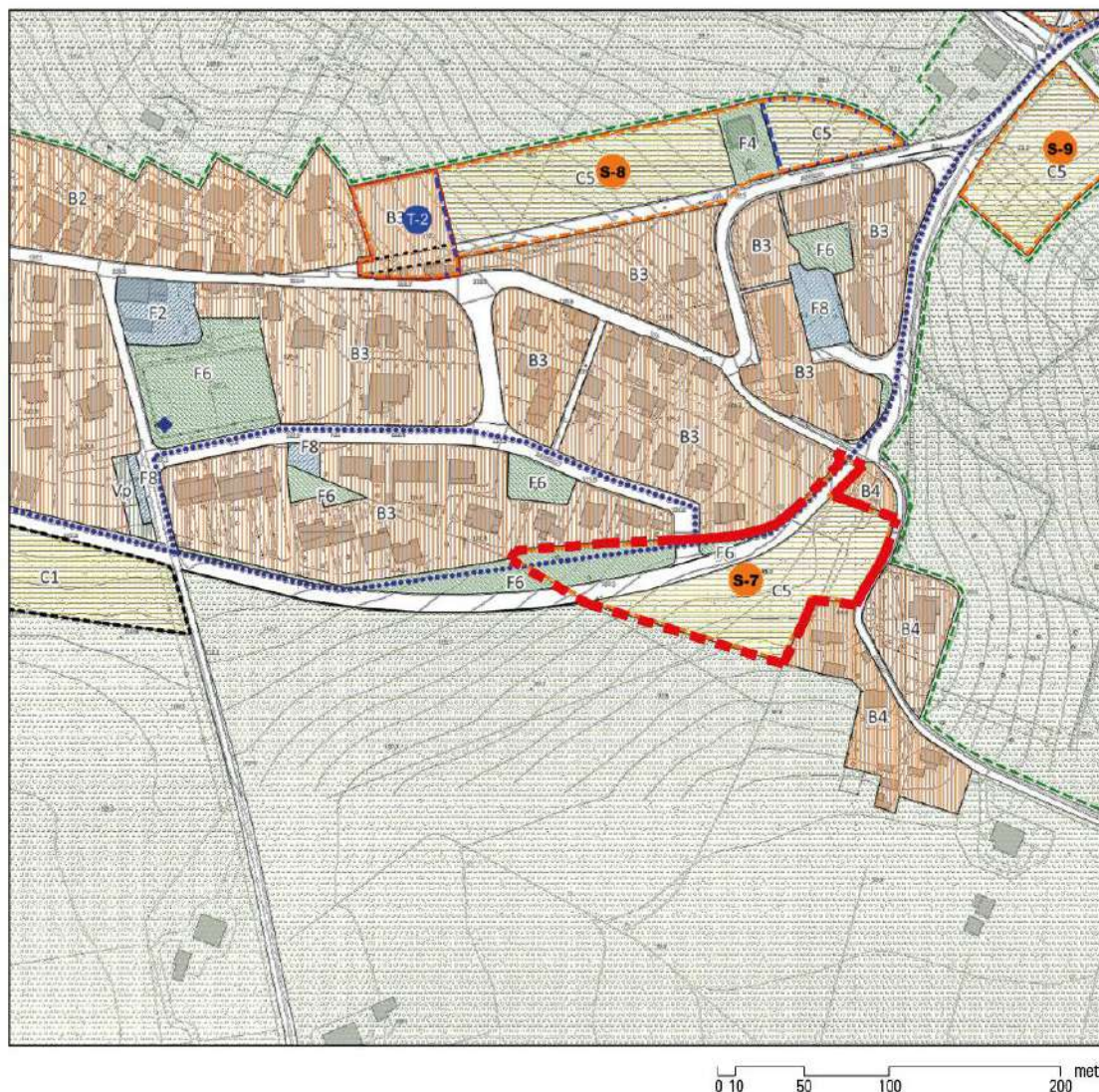
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

04| Loc. Abbadia

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche Zto F - D.M 1444/68	F6 – Zone per aree Verdi attrezzate art. 27 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	v2; v3;v5;v7;v8; usi ricreativi didattici da n1 a n7; e2; e3
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS 3: IF = 0,6 mc/mq IC max. = 0,20 mq/mq H max = 4,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta all'incirca lungo un crinale con direzione sud est- nord ovest ad una quota media di circa 95.0 m slm.

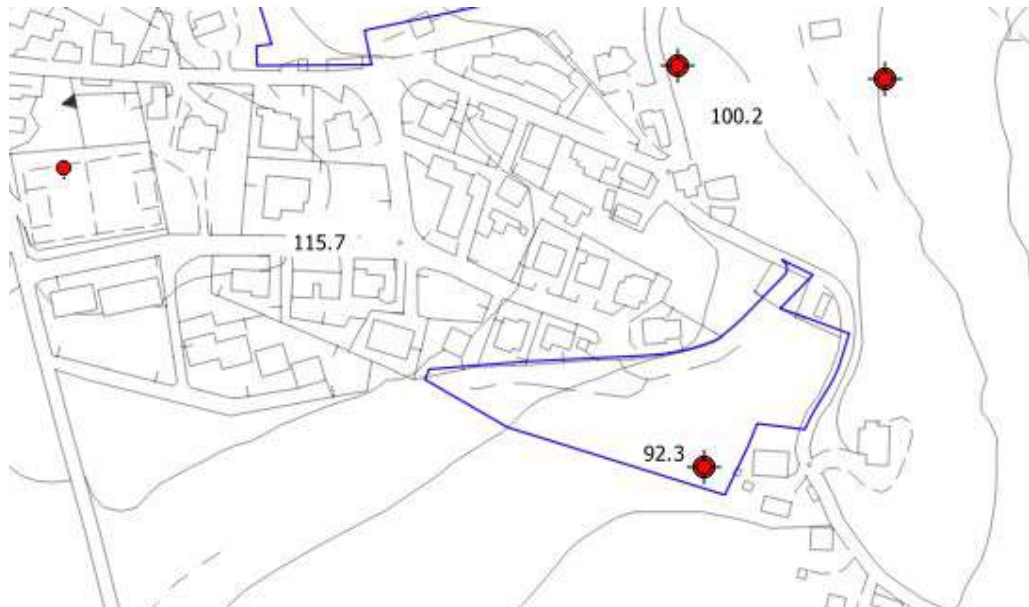
I terreni che caratterizzano il substrato sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di n. 1 sondaggio reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si evince la presenza di circa 1.30 m di terreno vegetale, 3.30 m di argille limose nocciola con consistenza molto dura e fine a fondo foro (-7.00 m) Argille stratificate. Fino alla profondità indagata non si è rinvenuta la falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



Studio Geognostico
 Laboratorio Geotecnico
 UMBERTO FIUMANI C. Geol. F.G.S.
 60027 OSIMO (Ancona)

Lavoro n° 687AL
 Pagina n° 15
 Sondaggio n° 2

Committente: P.E.E.P. Via Corticelli
 Cantiere: Abbazia di OSIMO

Colonna Stratigrafica	Quota m.		TIPO LITOLOGICO	Prove in situ	Acqua
	p.c.	parz.			
	m.		<i>TERRENO AGRARIO</i> e riporto.		
1	1,30	1,30	<i>ARGILLE</i> debolmente limose, nocciola con veli grigiastri e/o brunastri, inglobante concrezioni carbonatiche. Consistenza: molto dura.	PP 350	
2				PP 400	
3				PP 450	
4	4,60	3,30		PP 450	
5			<i>ARGILLE STRATIFICATE</i> suborizzontalmente, nocciola-grigiastre, con sottili giunti sabbiosi. Consistenza: molto dura.	PP 450	
6				PP 450	
7	7,00	2,40	<i>FINE SONDAGGIO</i>	PP 450	

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

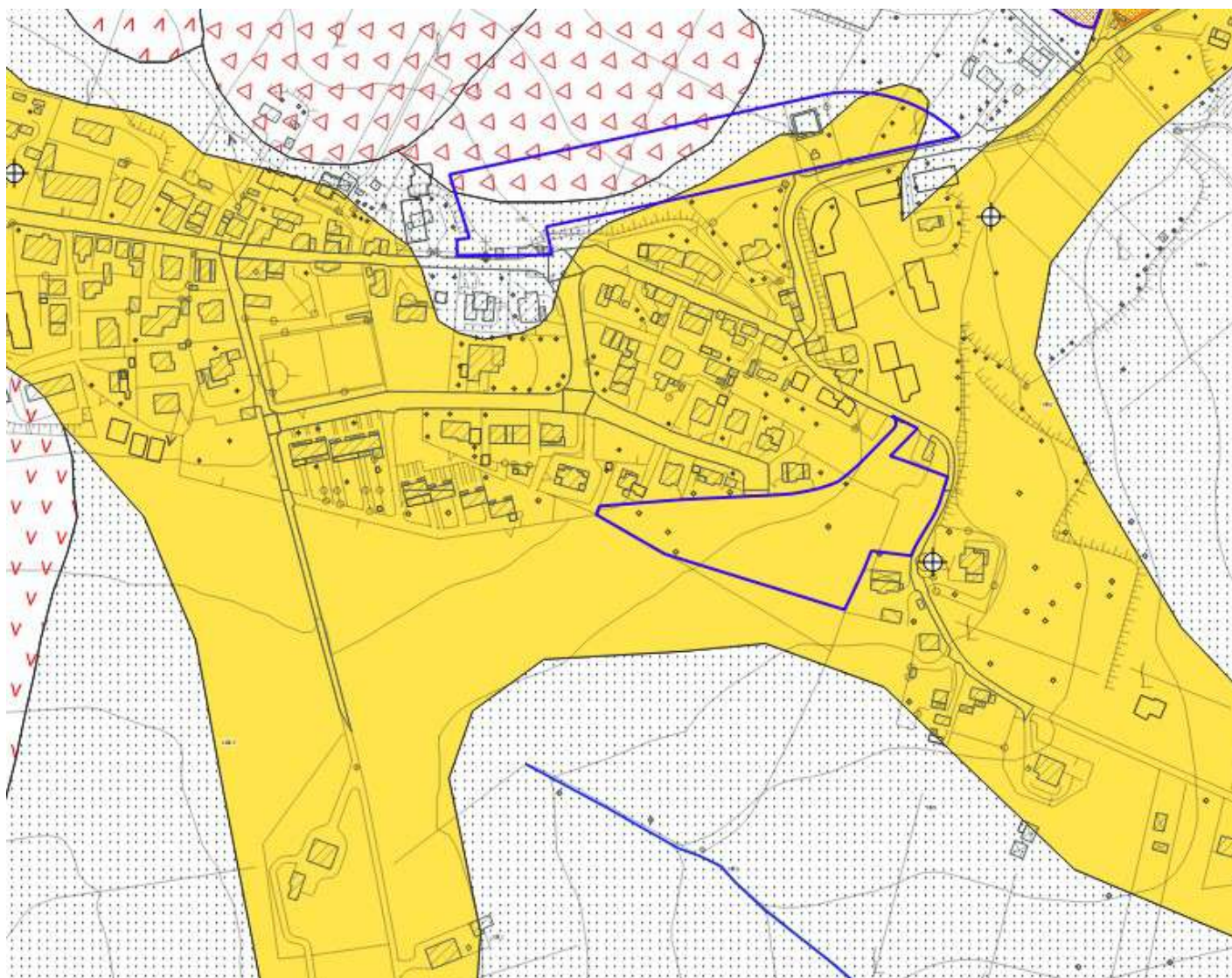
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.














Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.














CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

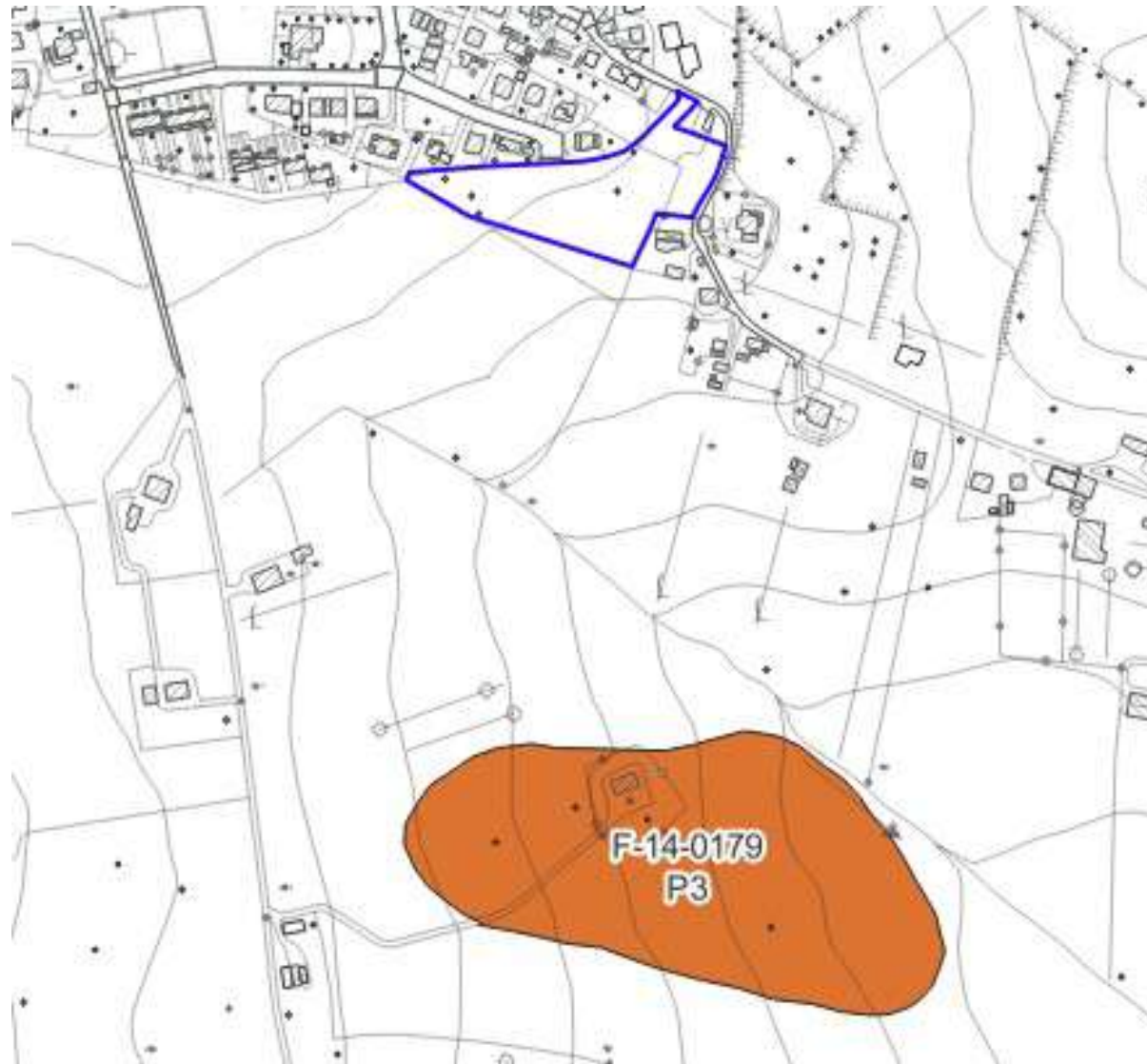
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2001

Contesto 05 | **Località Osimo Stazione**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Osimo Stazione** interessate da specifica variazione anche in diminuzione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

MODELLO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO GENERALE

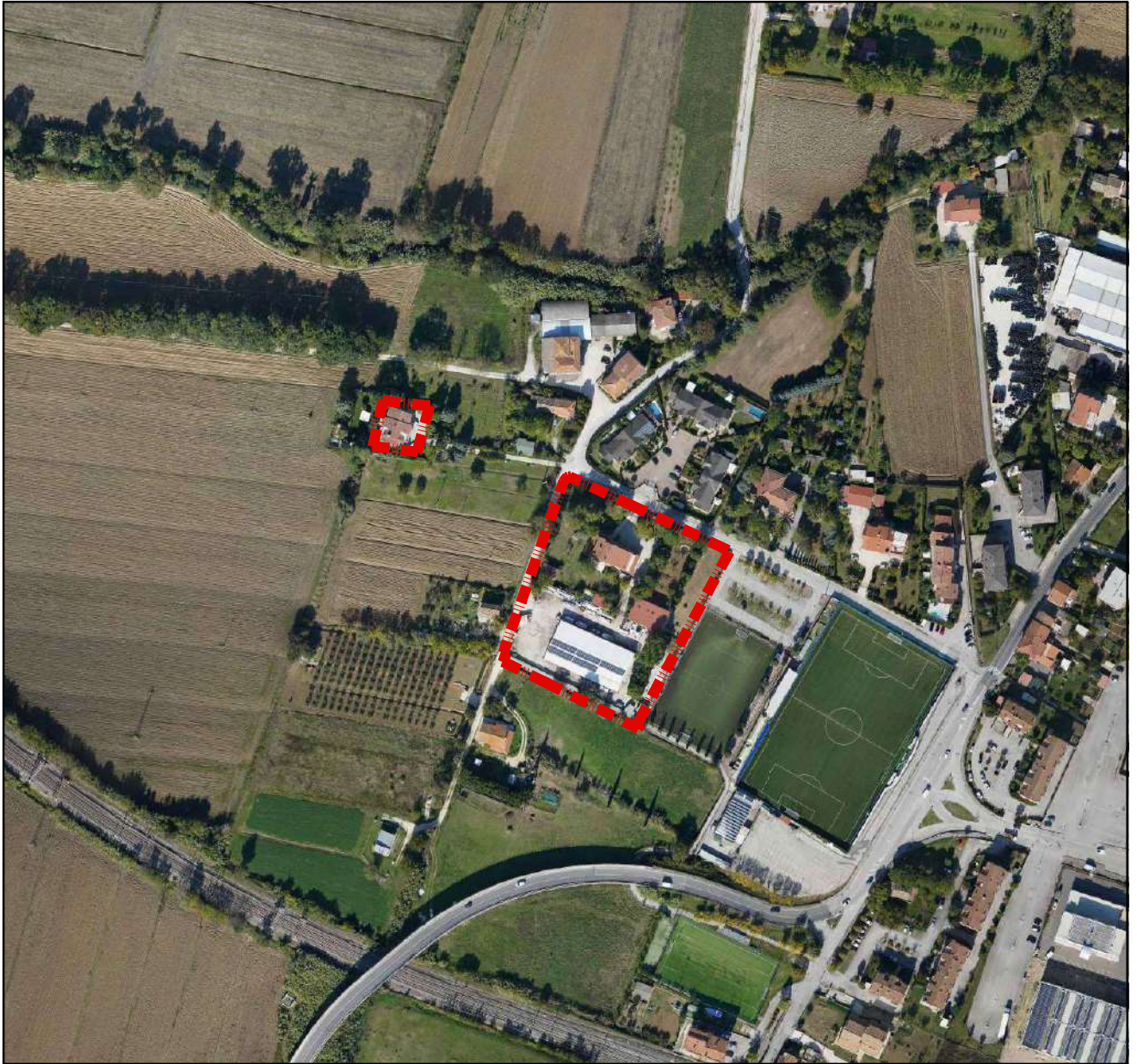
Le aree costituenti il contesto in esame si estendono dalla località Osimo stazione (quota 70 m slm) sino all'area commerciale "Cargo Pier" (quota 25 m slm) e sono localizzate essenzialmente in aree a morfologia pianeggiante tranne la Osimo stazione capoluogo che è posta su una porzione settentrionale di un versante che borda, in destra idrografica, la pianura del Torrente Aspigo.

Il modello geologico dell'area è costituito da un substrato limoso argilloso coesivo affiorante in località Osimo Stazione alta, coperto da depositi eluvio-colluviali eterogenei e da depositi alluvionali terrazzati che costituiscono la pianura del T. Aspigo, del Rio Scaricalasino e di alcuni fossi minori. I depositi terrazzati sono costituiti da una porzione superiore di limi argillosi-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area. Non sono presenti fenomeni gravitativi che possano interessare le aree di oggetto di revisione. I fenomeni erosivi dovuti all'azione delle acque sono concentrati nell'alveo del Rio Scaricalasino. Lo stesso corso d'acqua può causare fenomeni di esondazione come avvenuto a Settembre 2006.

1) AREE DI STUDIO

In località **Osimo Stazione** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n.6 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.22	Variazione destinazione urbanistica area agricola	Via Camerano.
Scheda n.23	Variazione destinazione urbanistica area urbana consolidata	Via Fontanelle dell'Abbadia
Scheda n.24	Variazione previsioni previgente in area residenziale	Via Flaminia I
Scheda n.25	Riduzione di un'area di espansione previgente	Via Ciro Menotti
Scheda n.26	Riduzione di un'area di espansione previgente	Via Fontanelle dell'Abbadia
Scheda n.27-28	Variazione di aree ricettiva a multifunzionale	Via Industria.



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.22

Via Camerano

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto in prossimità dell'area artigianale.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68 residenziale di completamento con volumetria definita pari all'esistente e priva di ulteriore capacità volumetrica

superficie area di analisi: 8.855 mq (545 + 8.310)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EI-3 (EI-3*) Zone per le attività agricole_ Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico art.16Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

Zona B5 - Zona residenziali volumetria definita art. 11.5 Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti

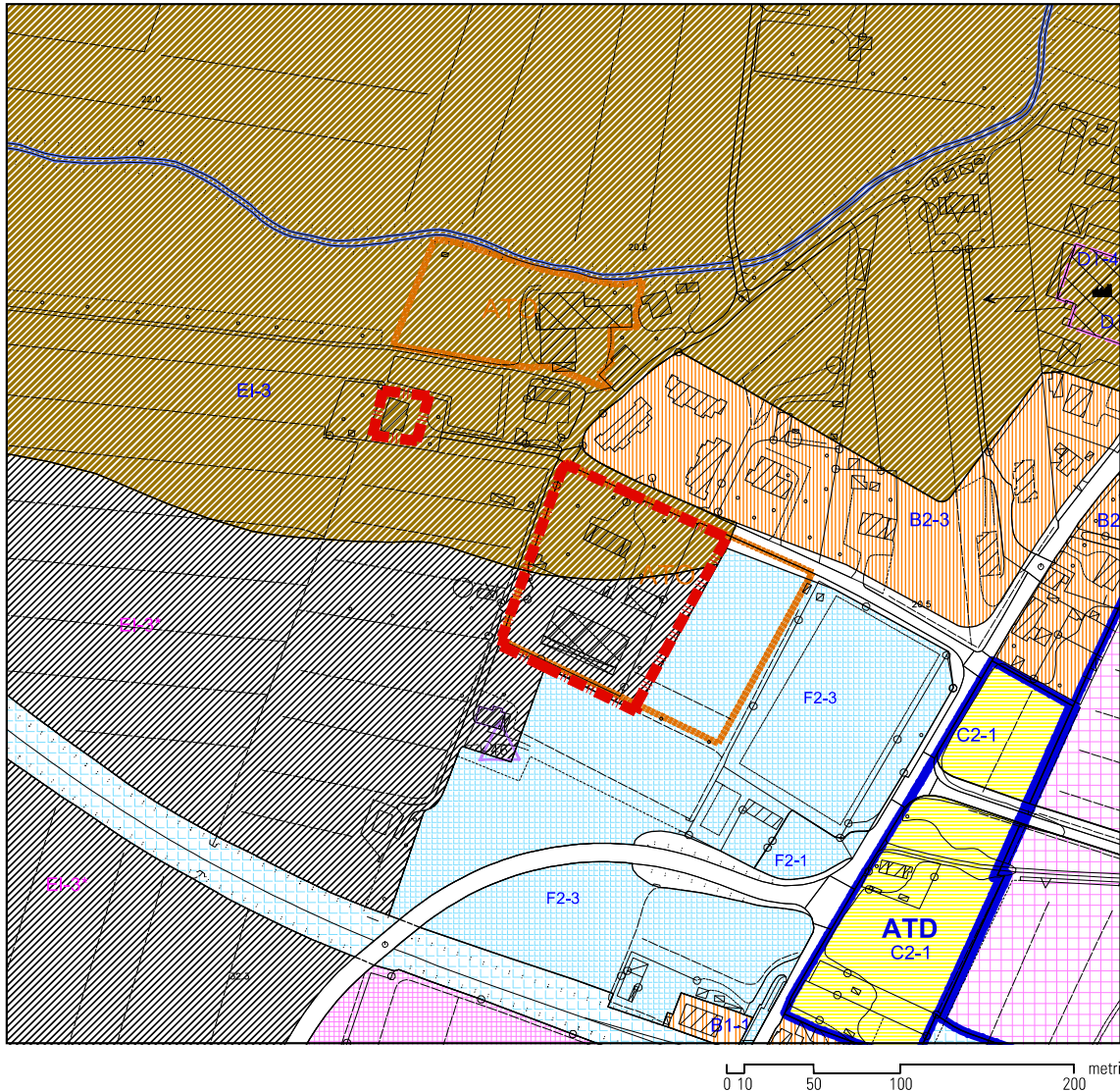
insediativo: senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo Non vengono urbanizzate nuove aree

urbanizzato:

05 | Loc. Stazione

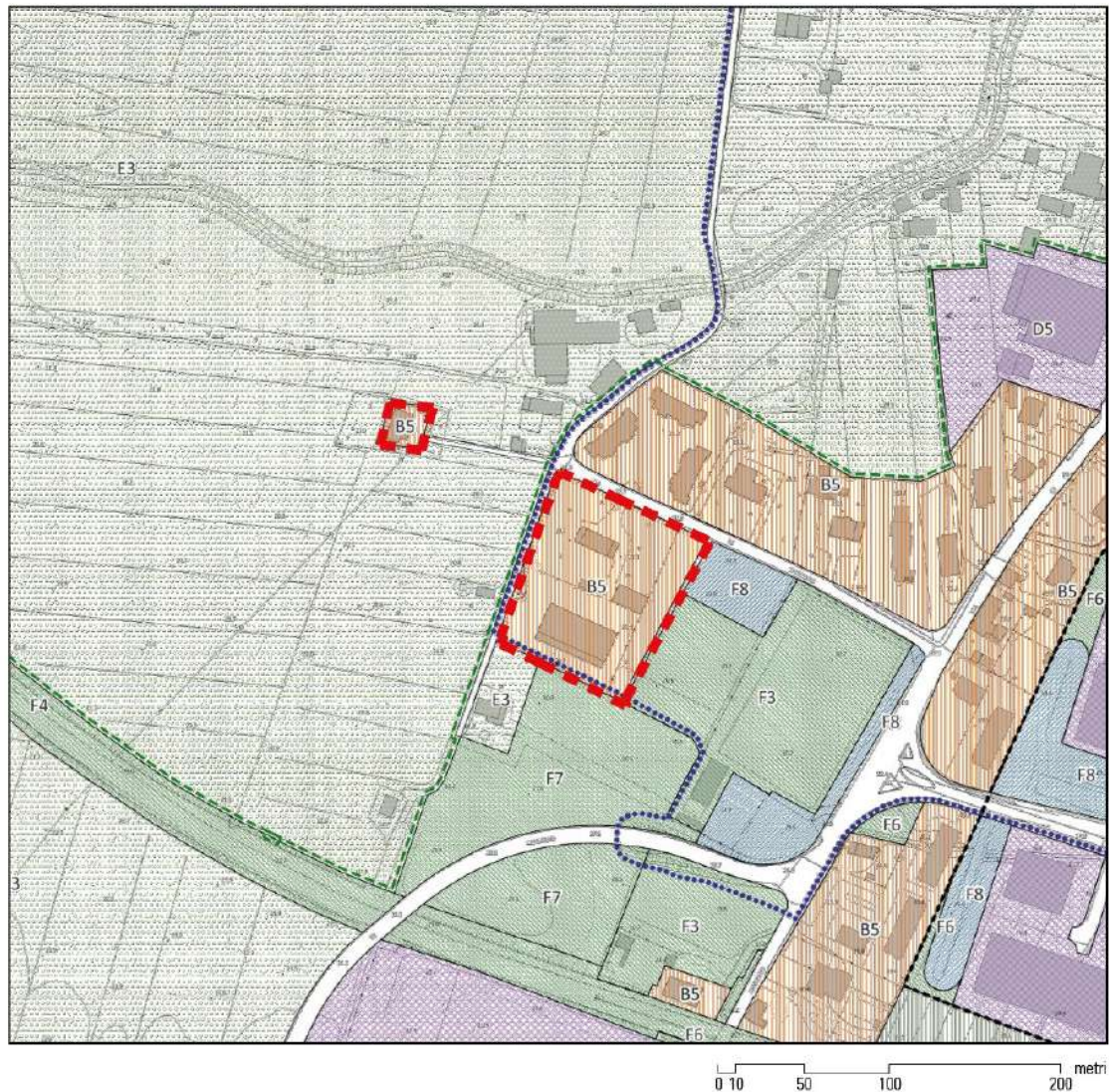
STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d’acqua – vincolo idrogeologico
Zto E- D.M 1444/68	art. 16 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall’art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti

05| Loc. Stazione

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B5 – Zone residenziali volumetria definita
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.5 Nta PRG
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le due zone sono poste ad quota di circa 21 m slm in un area pianeggiante della pianura alluvionale del T. Aspio in Via Camerano.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da Alluvioni Terrazze recenti messe in posto dal Fiume Aspio.

L'area non è interessata da zone perimetrate dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni erosivi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che le aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica**

Le due aree zone sono all'interno di un perimetro PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per esondazione con codice E-14-0011 (R4).

In queste aree oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito un articolo (Art. 66) nelle NTA in cui si definiscono delle pratiche e delle modalità per gli interventi nelle aree esondabili.

Gli interventi previsti nelle schede di analisi del nuovo Piano Comunale comunque prevedono azioni che sono consentite dalle Norme del Piano di Assetto Idrogeologico.

Per quanto scritto sopra e nel rispetto delle modalità di mitigazione del costruito per le aree esondabili si ritiene che la zona possa assumersi come Verificata per la Compatibilità Idraulica.

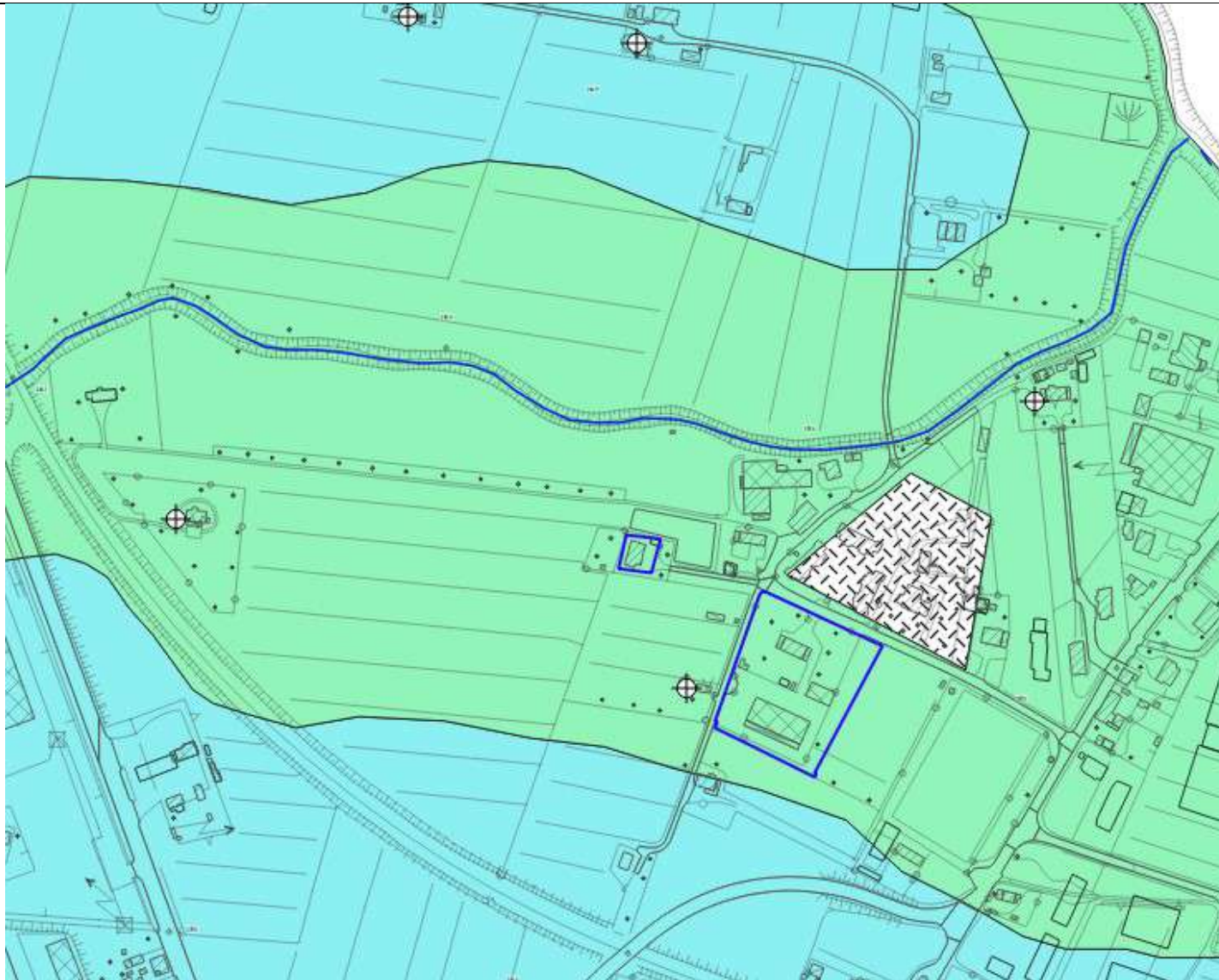
Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.









Si dovranno rispettare le norme per quanto il costruito in aree potenzialmente esondabili (NTA prg e PAI) a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

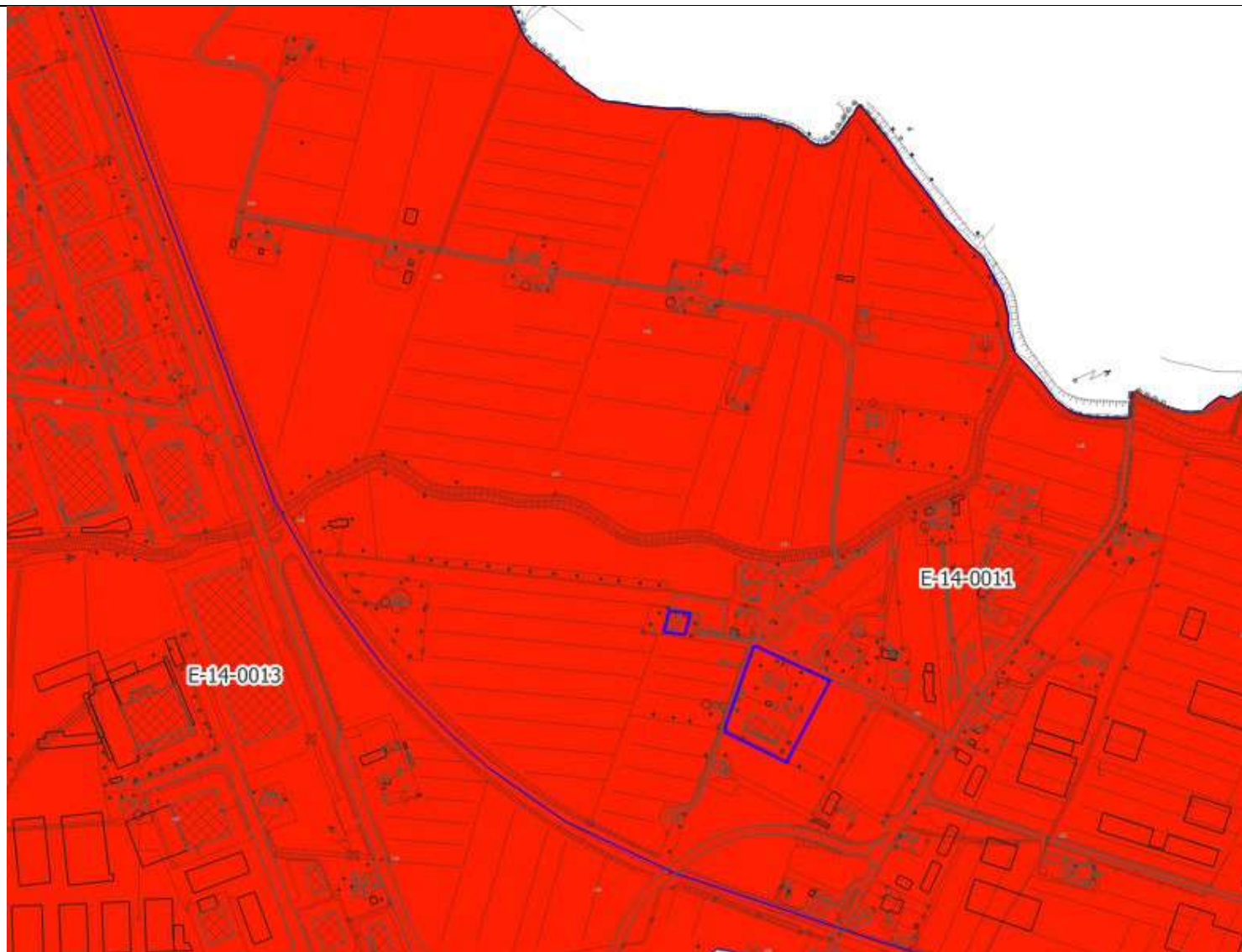
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

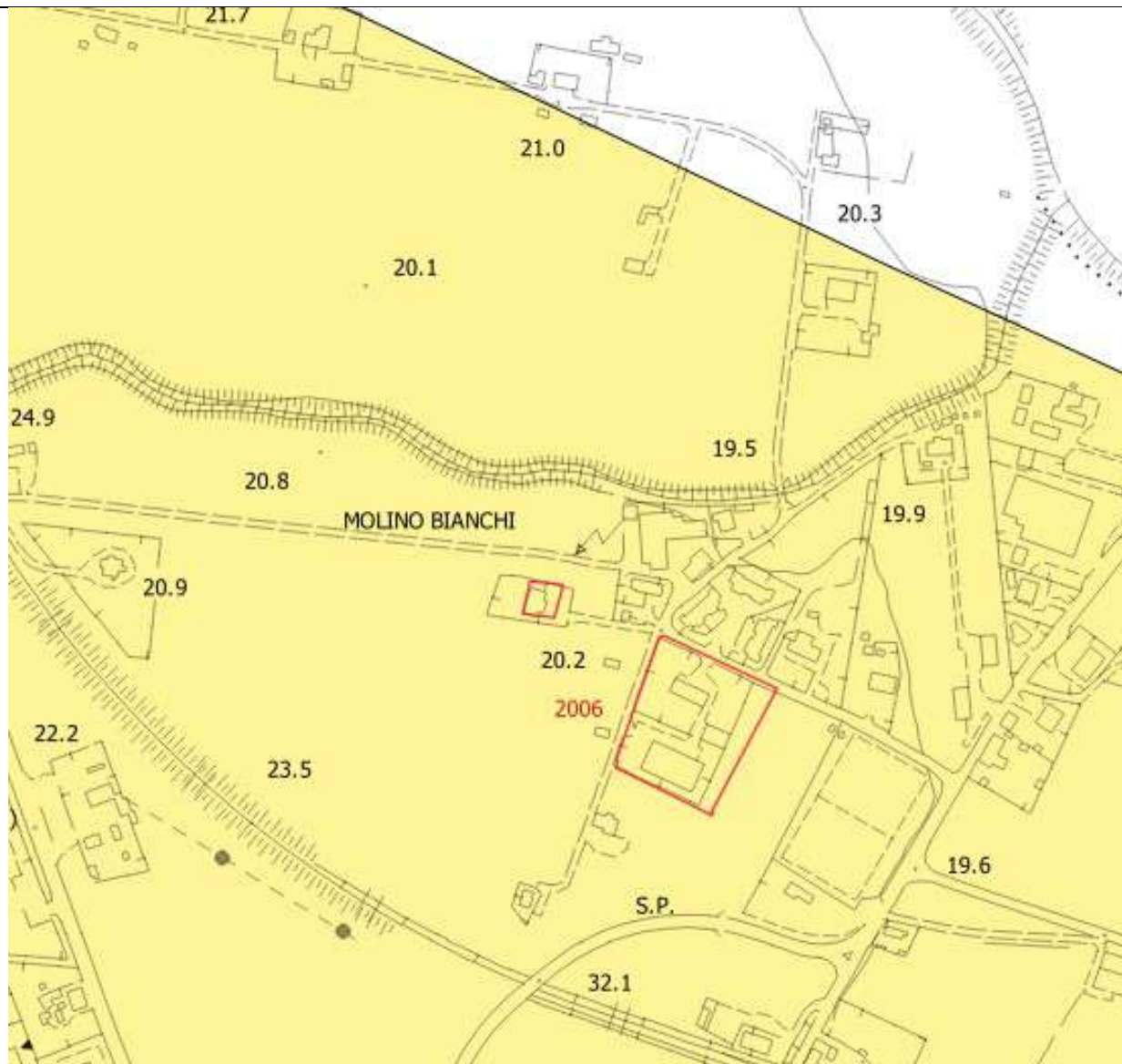
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda



Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.23

Via Fontanelle dell'Abbadia

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto urbano consolidato residenziale.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68 residenziale di completamento).

superficie area di analisi: 8.410 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C1-2 Nuovi insediamenti di ampliamento dei tessuti esistenti in contesti ad alta valenza ambientale	Art. 42 Nta
C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	Art.43 Nta
F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato	Art. 53.03 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

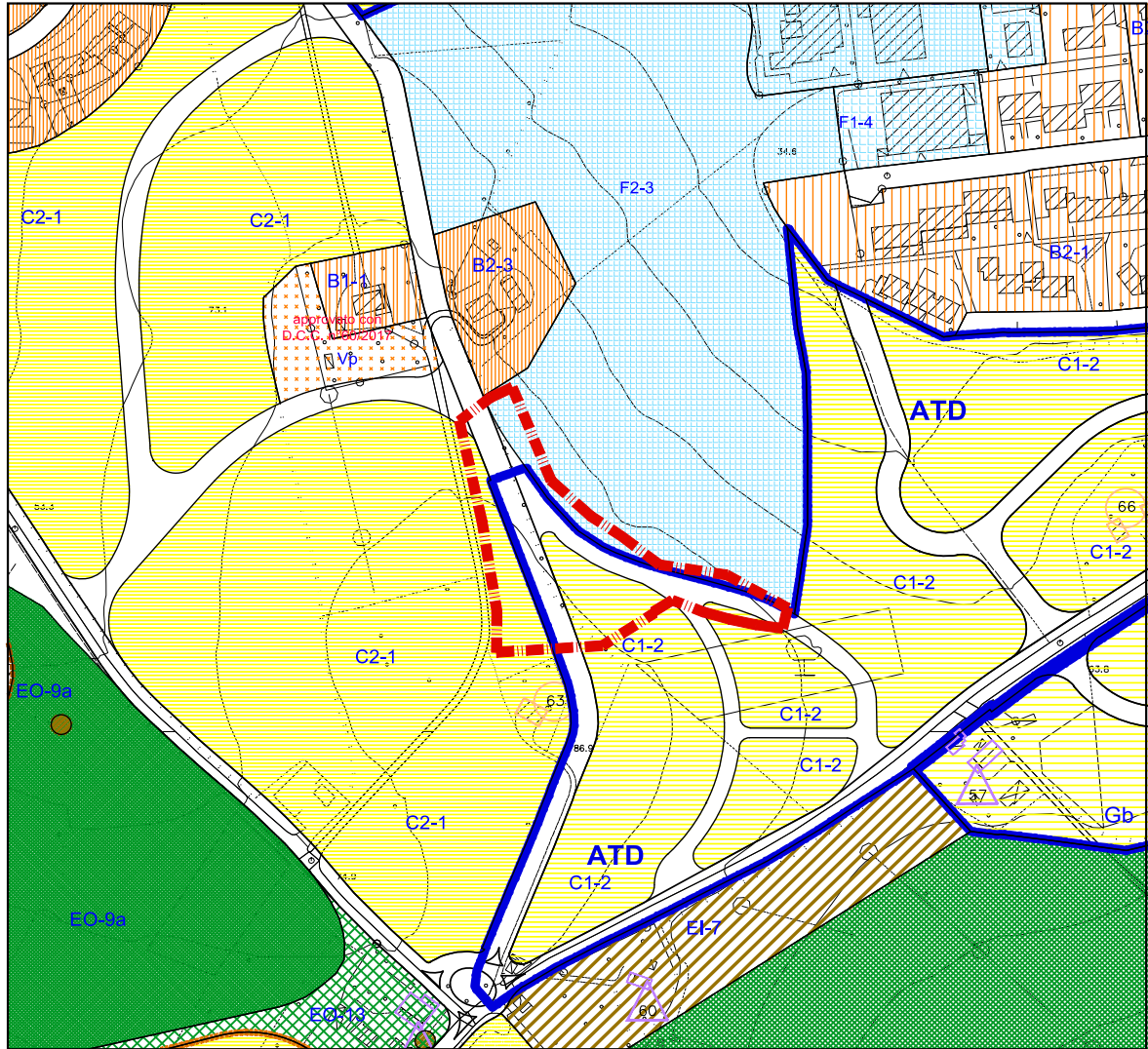
B2 – Zone residenziali consolidate media densità	Art. 11.2 Nta
F8 – Zone per la sosta e parcheggi	Art. 29 Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Viene ridotta la superficie di espansione ma restano riconosciuti gli usi residenziali esistenti nella nuova zona di coplelamento
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>Senza incremento del carico insediativo</u> vengono urbanizzate nuove aree

05 | Loc. Stazione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE

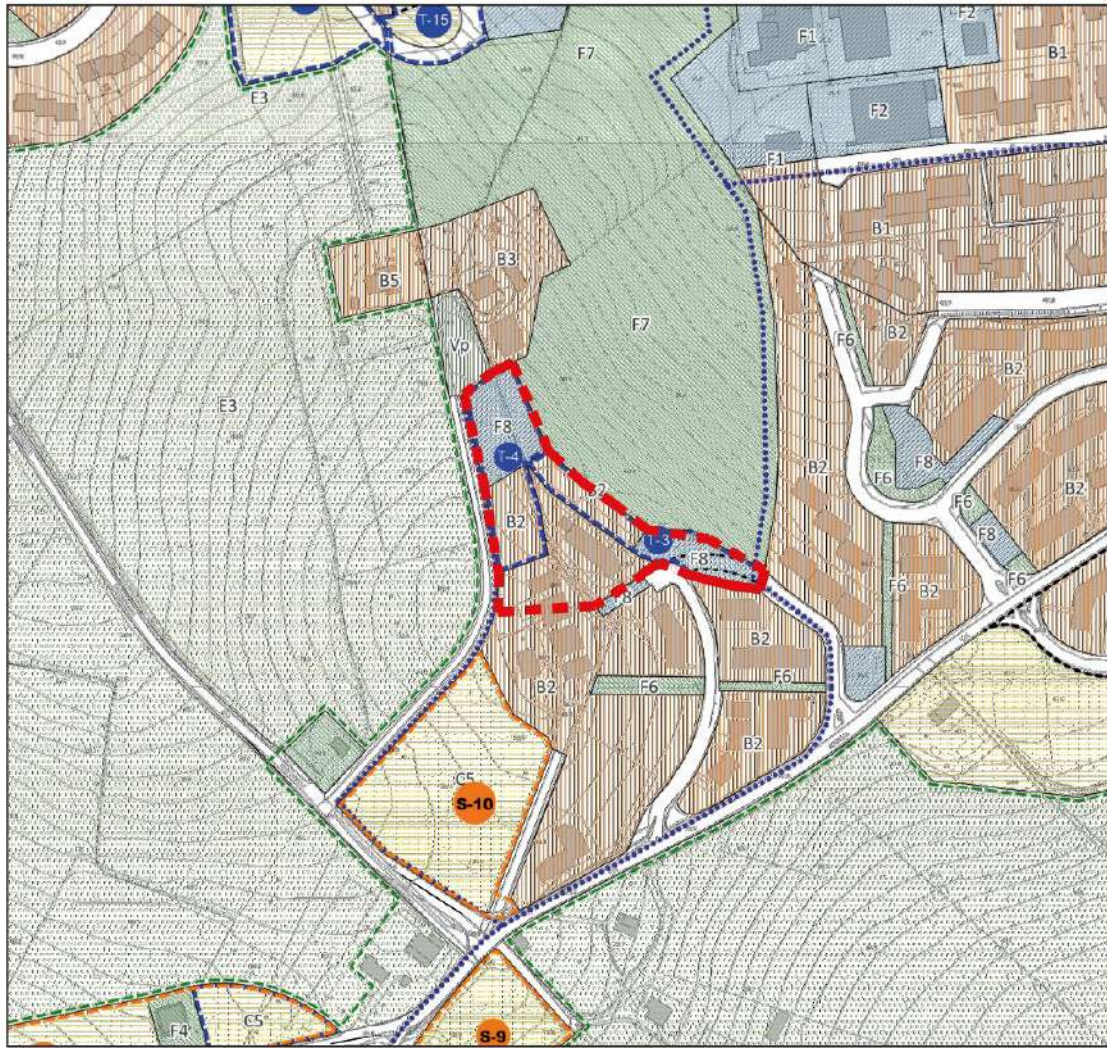


0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di ampliamento dei tessuti esistenti Zto C - D.M 1444/68	C1-2 – In contesti ad alta valenza ambientale art. 42 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,85 mc/mq IC max = 0,50 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone delle attrezzature con bacino di utenza inferior rispetto alle F1	F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato art. 53.03Nta PRG Vigente
Zto F- D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U4/16, U4/17
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	-
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	-



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B2 – Zone consolidate media densità
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.2 Nta PRG
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 1,35 mc/mq IC max. = 0,45 mq/mq H max = 10,50 ml.

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche	F8 – Zone per la sosta e parcheggi
Zto F - D.M 1444/68	art. 29 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	S9; v3; i1; i2; v5; v9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03 per autorimessa: IF = 5 mc/mq IC max. = 0,50 mq/mq H max = 12,00 ml.

05 | Loc. Stazione**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area si sviluppa su di un crinale ad una quota di circa 79.0 m slm.

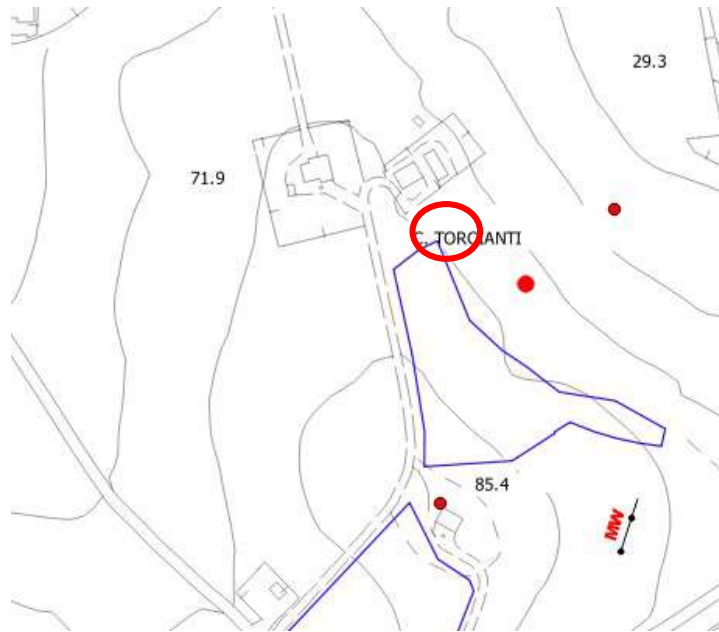
I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di n. 1 Prova Penetrometrica Statica reperita durante gli studi di Microzonazione Sismica di I e II livello da cui si evince uno spessore di circa 4.00 m di Coltre colluviale con alla base La formazione Pelitica alterata di media consistenza e più in profondità la Formazione inalterata. Si è misurata una falda idrica a circa -3.85 m al contatto tra i depositi di copertura e la formazione in posto.

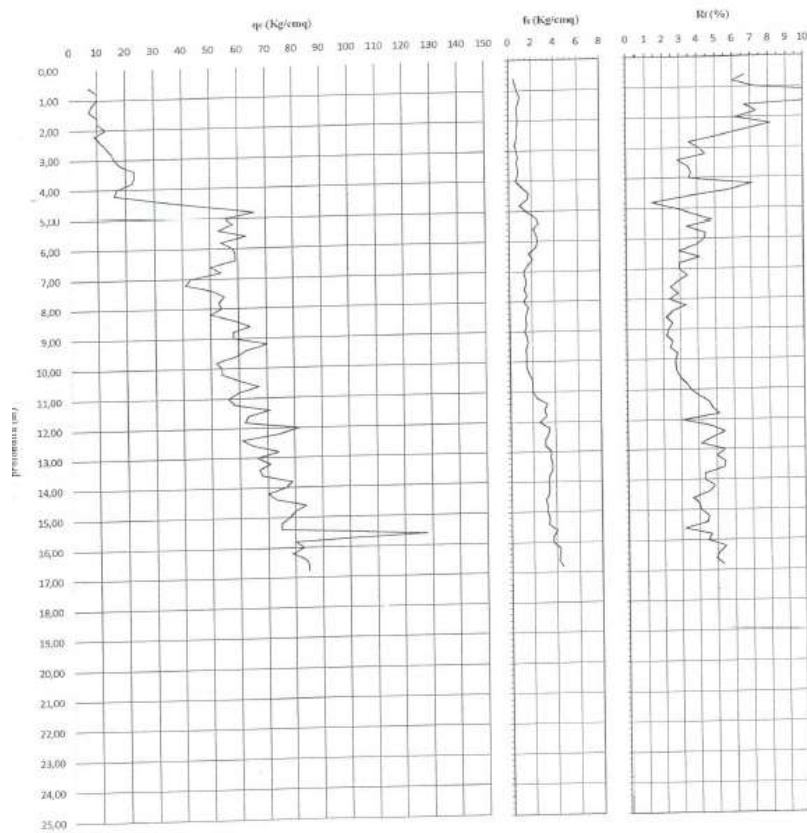
Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



Studio Geognostico-Laboratorio Geotecnic
 Dr UMBERTO FIUMANI C. Geol. F.G.S.
 I 60027 OSIMO via Marco Polo,60
 tel. +39.071.716250 r.a., fax +39.071.716250
 studio@umbertofiumani.it

PROVA PENETROMETRICA STATICA

MONTE CPT n° 1
 Lavoro n° 1049A



Parco Urbano
 Osimo Stazione
 Comune di Osimo (Ancona)

Quota inizio prova: - m. 6,42
 Livello piezometrico: - m. 3,85 dal piano di campagna
 Prova CPT attrezzata con tubo piezometrico: sì
 Data: 03.03.2010

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

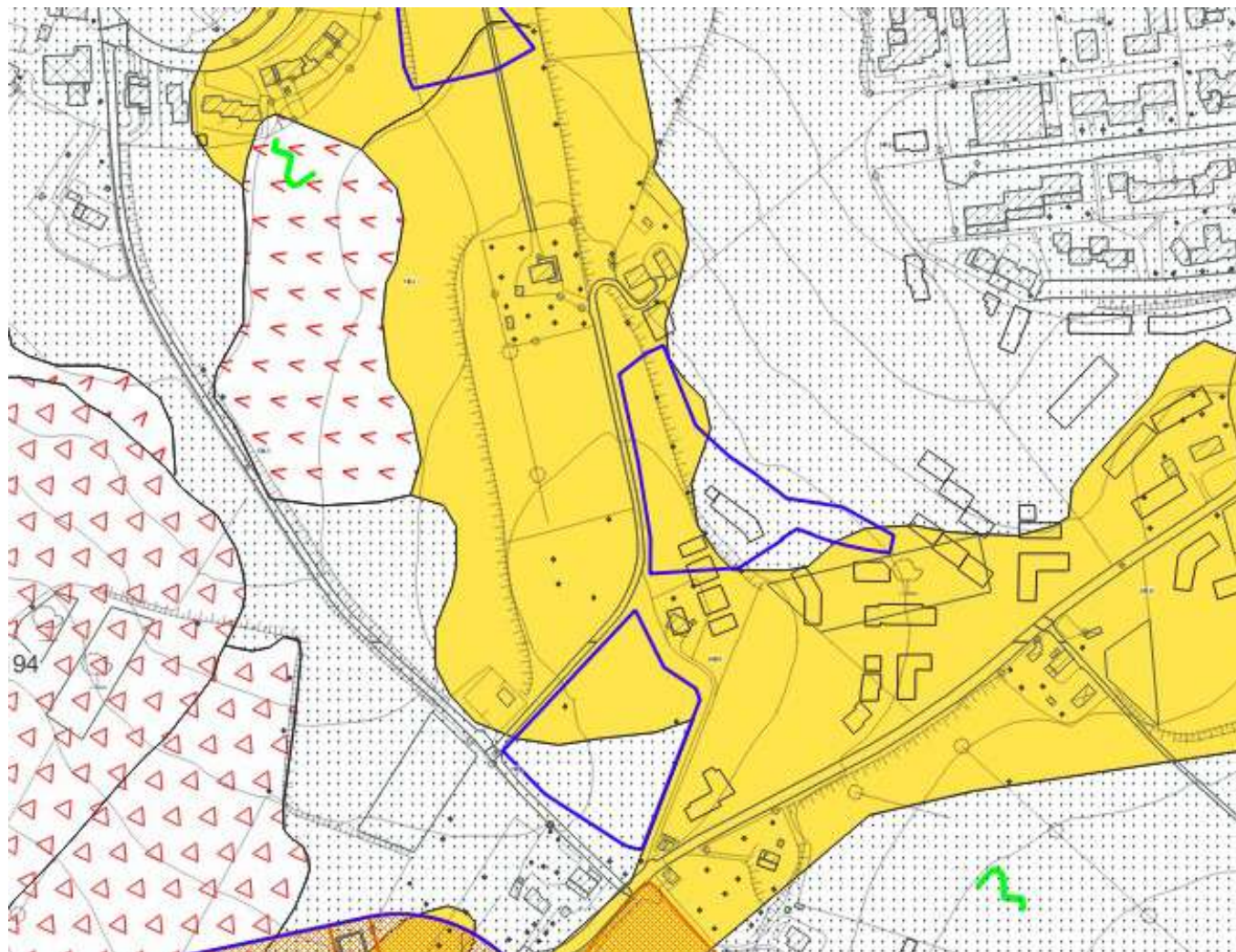
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.






Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

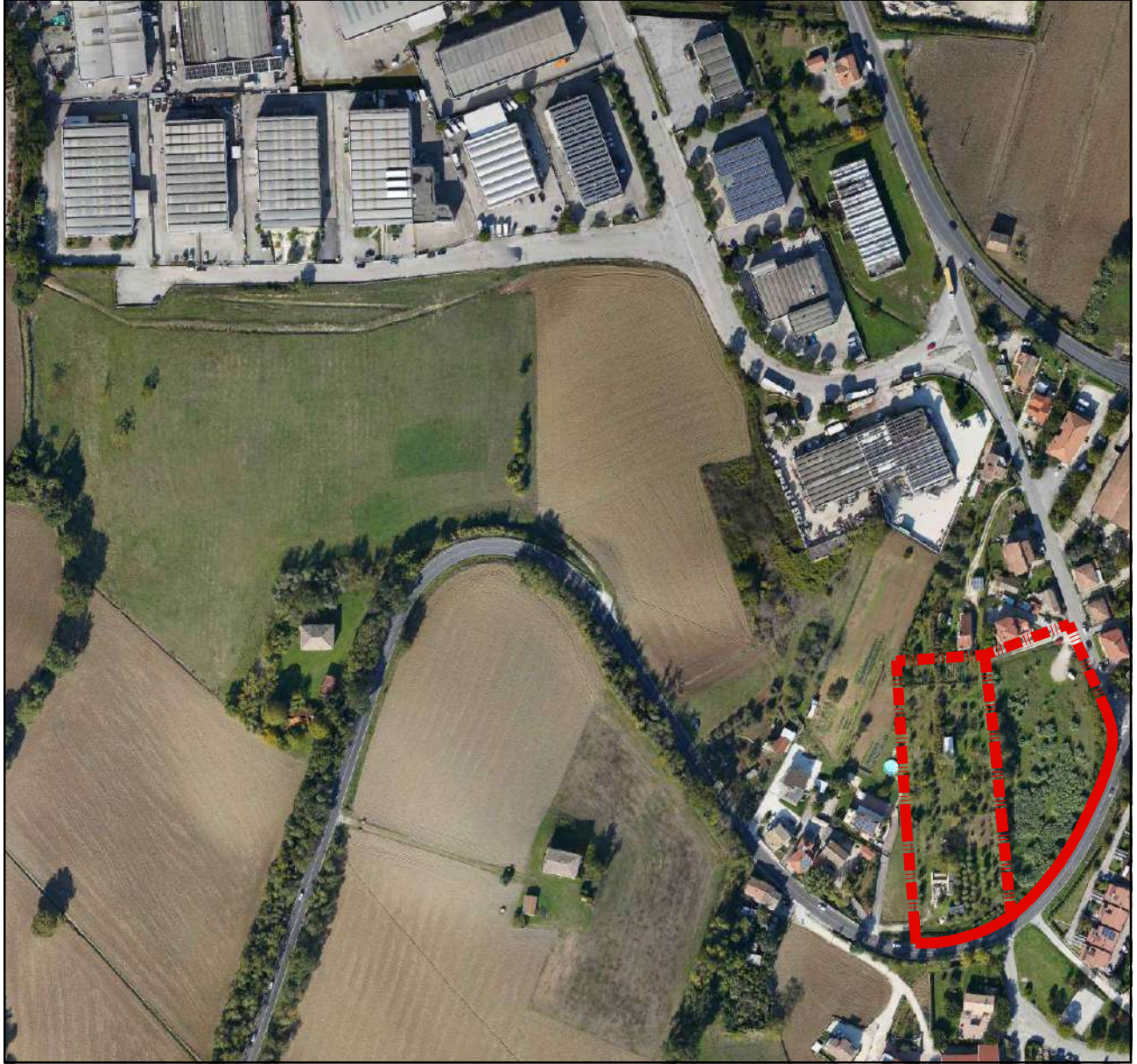
-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n24

Via Flaminia I

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito di espansione produttiva posto in prossimità dell'area residenziale. Il PIANO riduce la previsione di un'area di espansione produttiva molto estesa e attribuisce all'area una zta C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione finalizzata al completamento del tessuto residenziale.

superficie area di analisi:	12.610 mq (6.615 + 5.995)mq
Superficie ex area D2-1 Prg vigente	46.925 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D2-1 –Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed extraurbano prevalentemente industriali – artigianali di espansione	art.47Nta
--	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano	art. 12.3Nta
---	--------------

Norme specifiche per la zona:

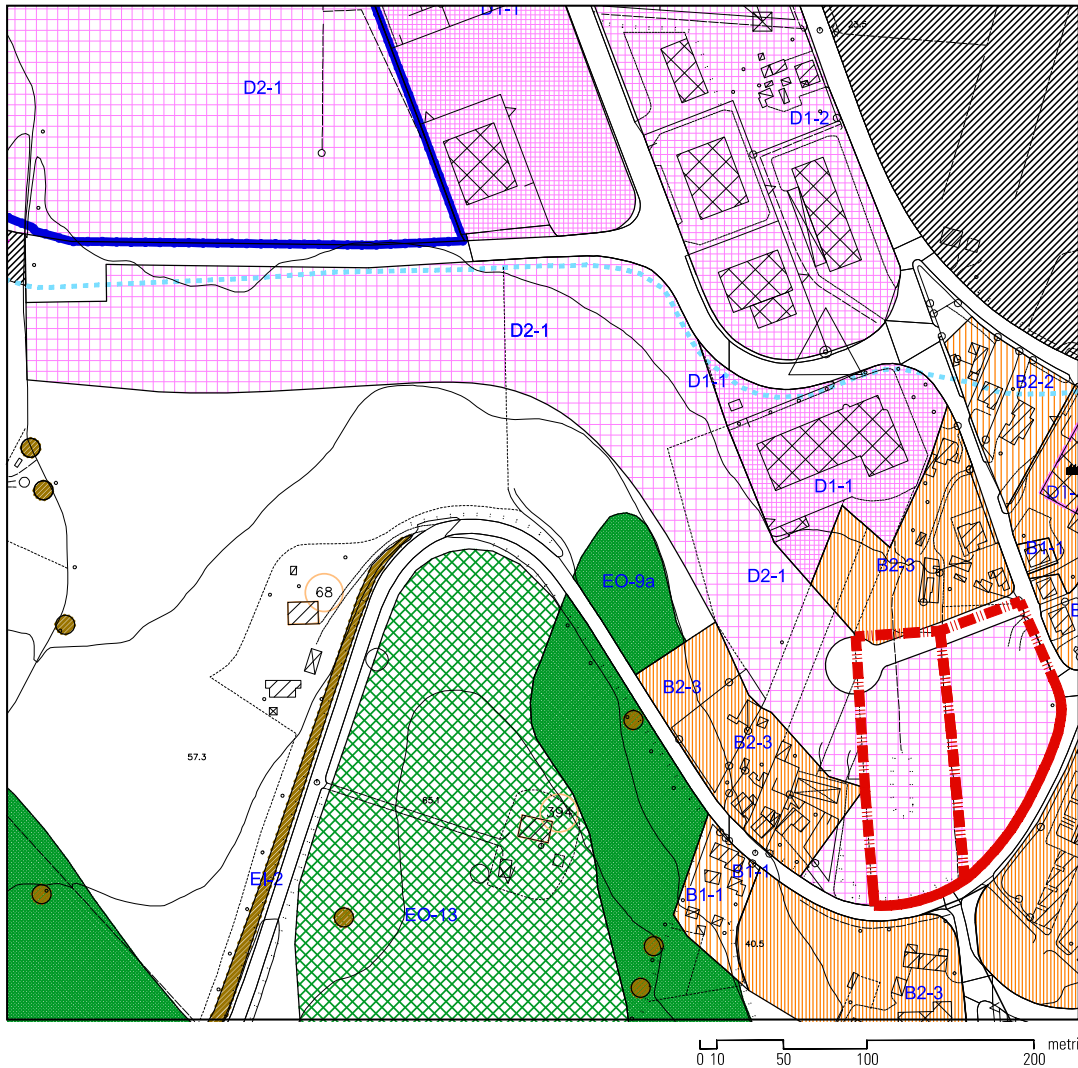
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Viene ridotta l'estensione della previgente area di espansione variando la destinazione da produttiva a residenziale
---	--

senza incremento del carico insediativo

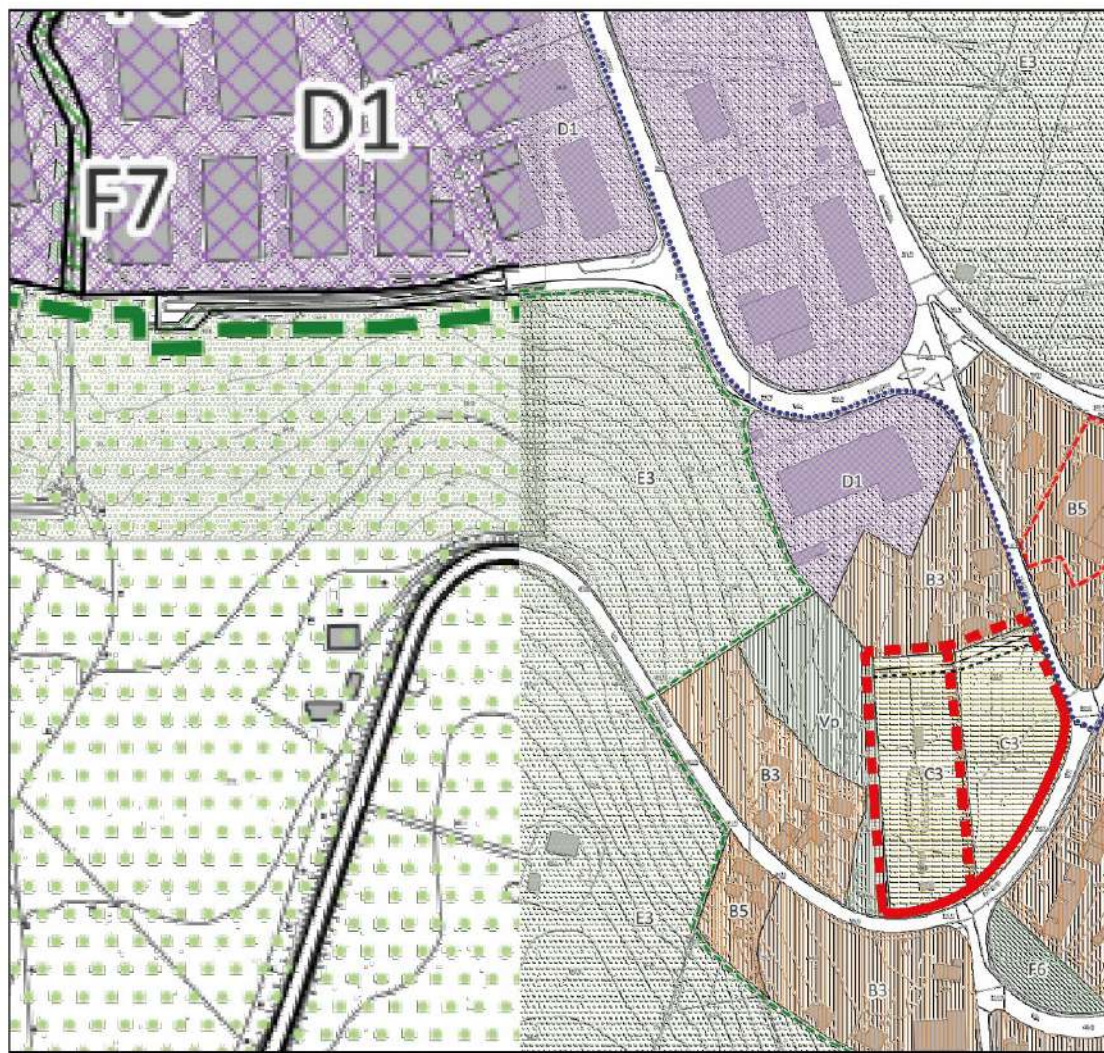
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree
--	--------------------------------



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed extraurbano	D2-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di espansione art. 47 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 40%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF = 0,40 mq./mq. IC = 0,50 mq./mq. H max = 12,00 ml salvo volumi tecnici con provate esigenze funzionali dovute al processo produttivo.

05| Loc. Stazione

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

05| Loc. Stazione**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area si sviluppa ad una quota di circa 34.0 m slm su di un versante a debole pendenza degradante verso la pianura alluvionale di Osimo Stazione.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e limoso-argillosi.

La zona non è interessata da perimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nella porzione dell'area posta più ad ovest era presente un piccolo laghetto per scopi irrigui che allo stato attuale non esistite più.

La morfologia tra le due aree è leggermente depressa a testimonianza di un antica linea di deflusso delle acque superficiali.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la eventuale presenza e consistenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/oche possano interferire con le aree in esame.

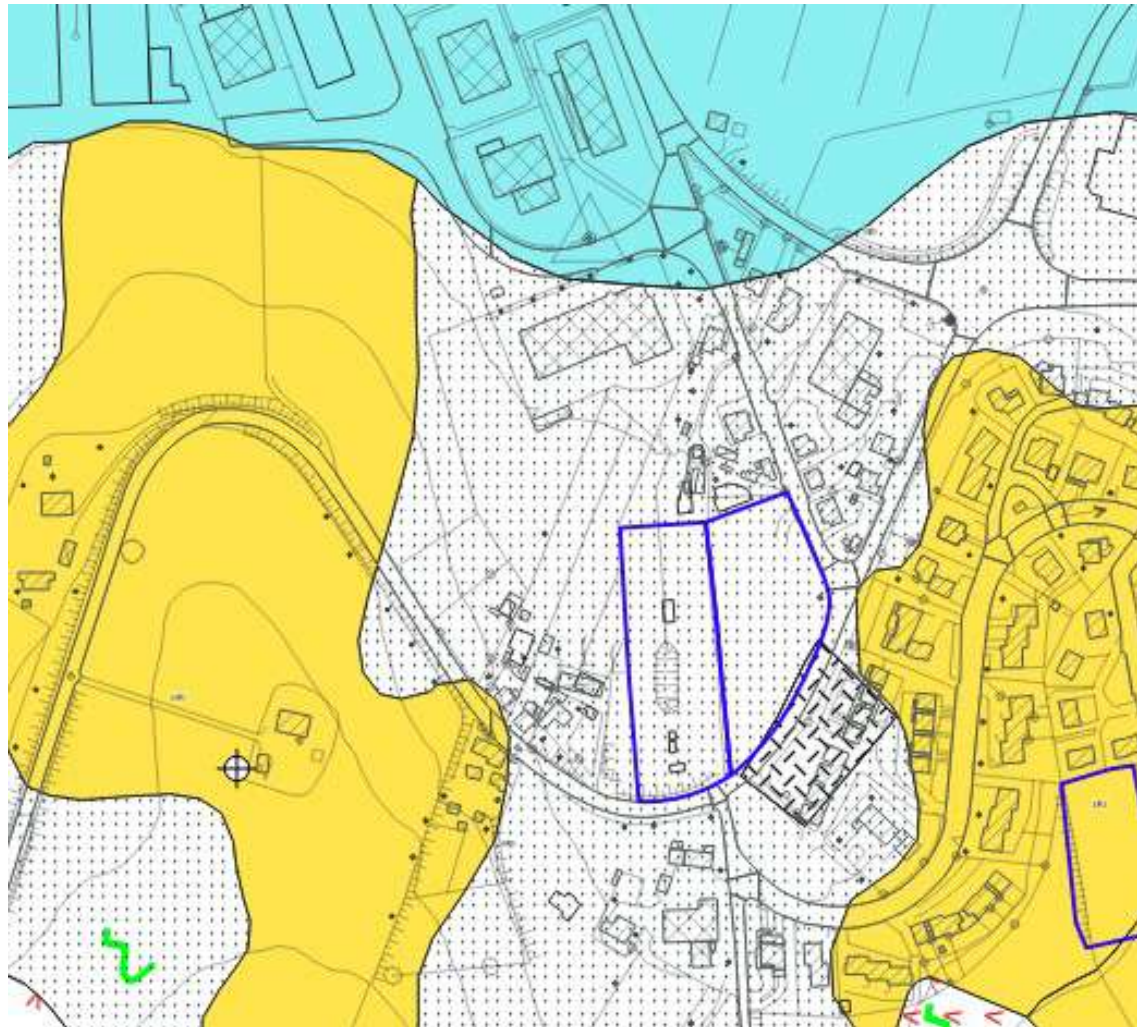
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.25

Via Ciro Menotti

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione con una previsione previgente ad uso residenziale posto in prossimità tessuto edilizio consolidato.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) di espansione residenziale riducendo di molto la estensione della superficie edificabile.

superficie area di analisi:	4.830 mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente:	42.560 mq (24.905 + 17.655)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	art.43Nta
--	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

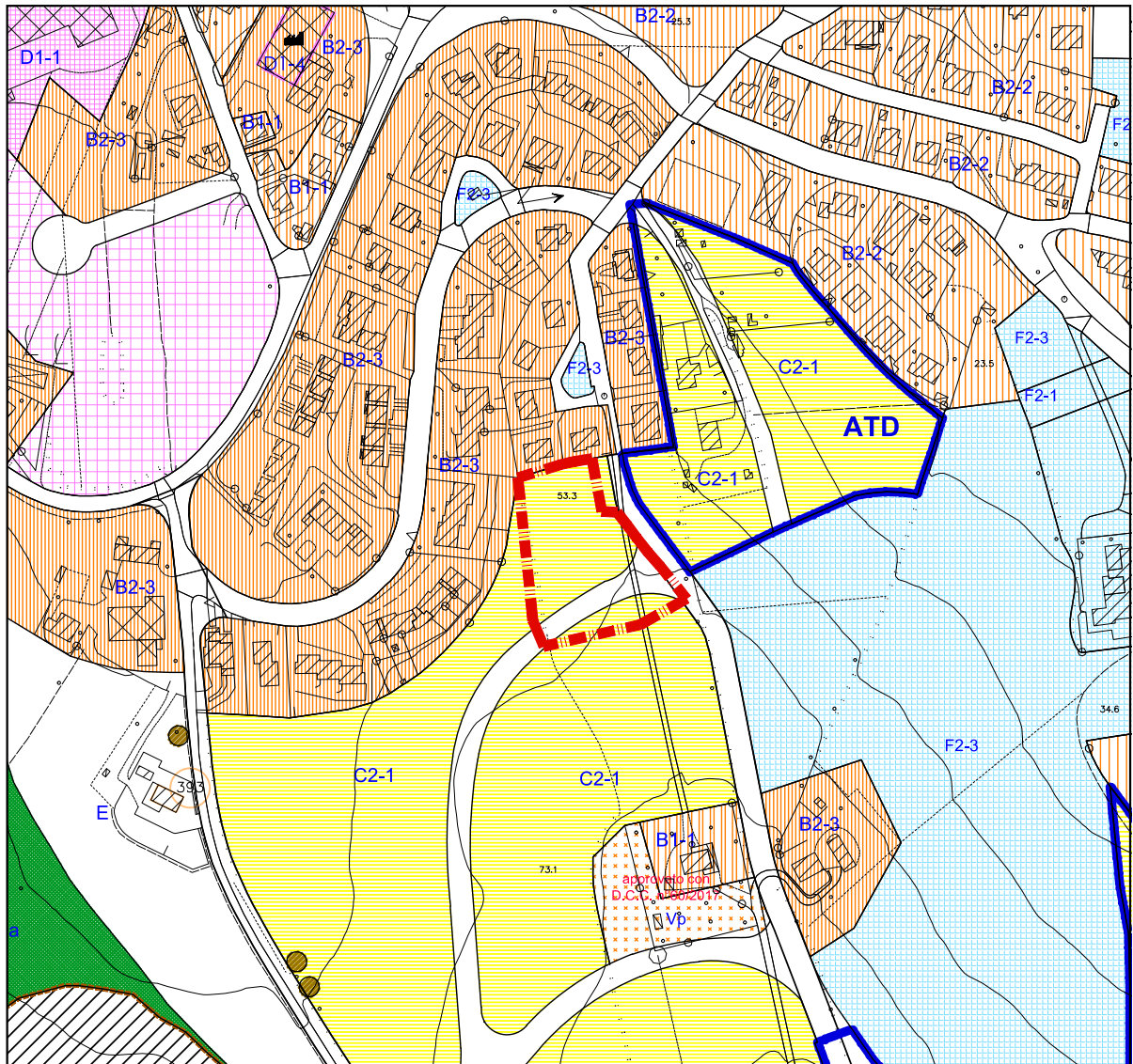
C2 – Zone di completamento della forma urbana	art. 12.2Nta
---	--------------

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

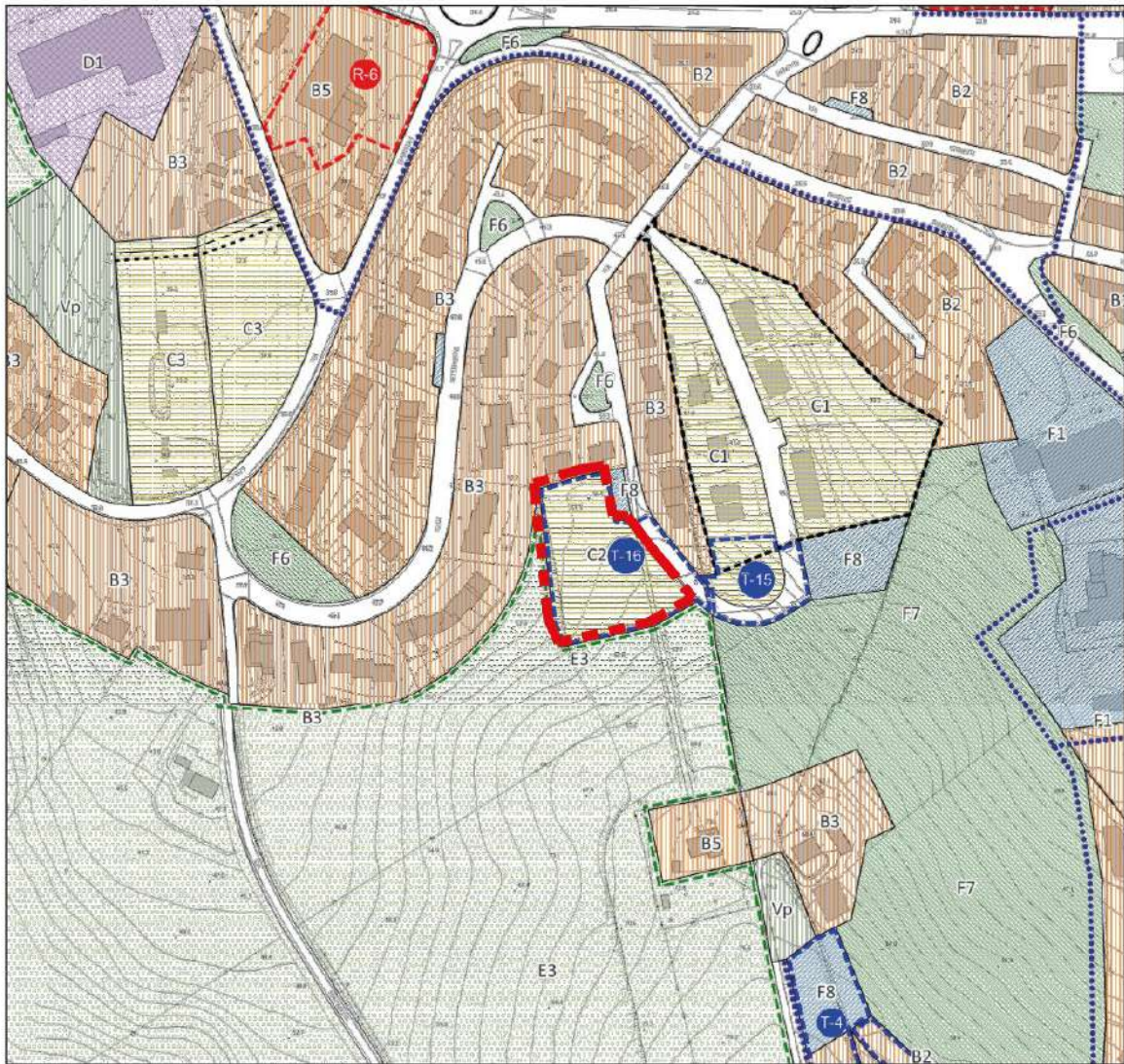
Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria
	MS - Manutenzione straordinaria
	RC - Restauro e risanamento conservativo
	RE - Ristrutturazione edilizia
	NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C2 – Zone di completamento della forma urbana art. 12.2 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,90 mc/mq IC max. = 0,60 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area si sviluppa ad una quota di circa 57.8 m slm su di un crinale che immerge con debole pendenza verso nord verso la pianura alluvionale di Osimo Stazione.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica**

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

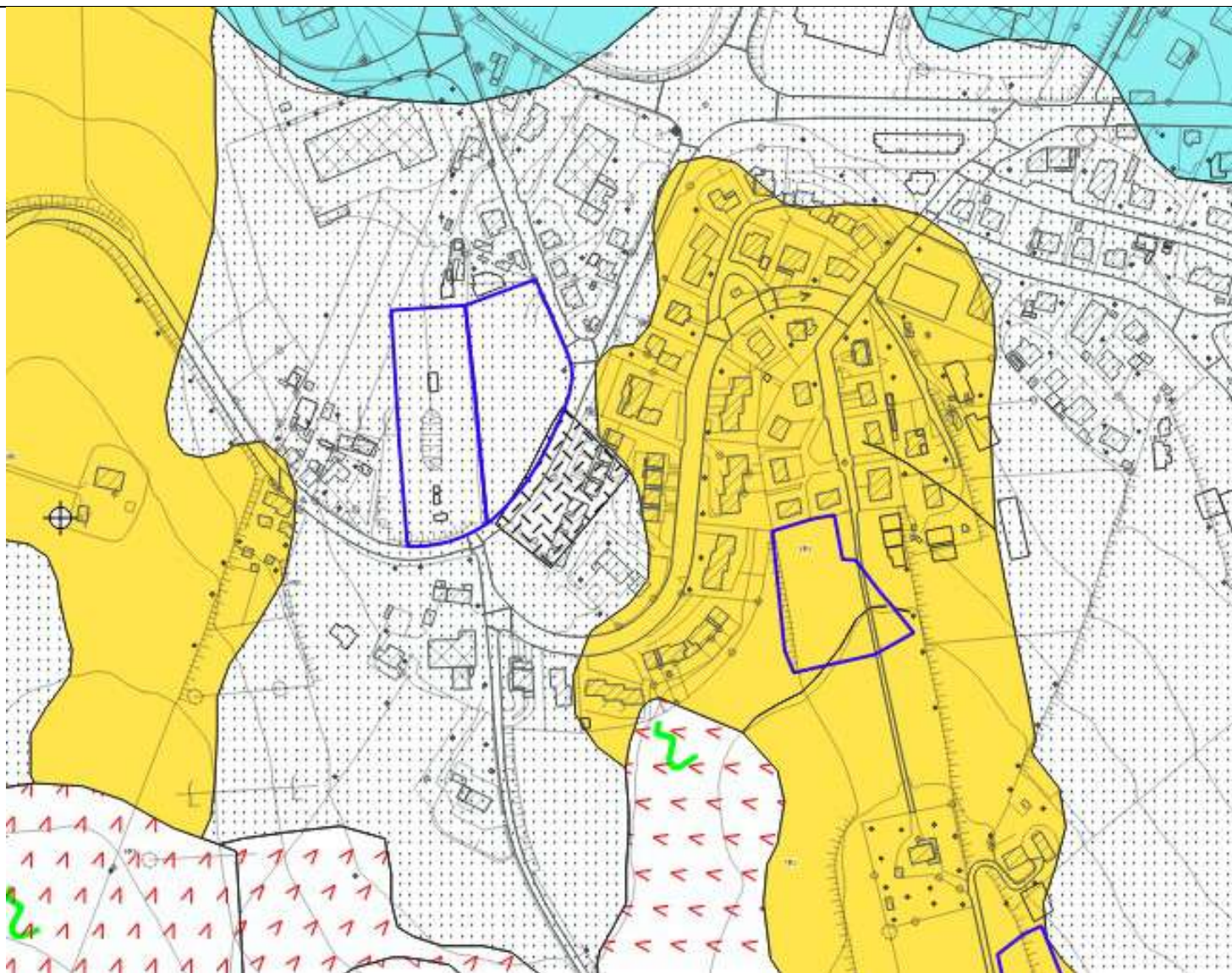
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.












Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.26

Via Fontanelle dell'Abbadia

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione con una previsione previgente ad uso residenziale posto in prossimità tessuto edilizio consolidato.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) di espansione residenziale riducendo di molto la estensione della superficie edificabile.

superficie area di analisi:	8.670 mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente:	41.150 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati In contesti privi di valenza ambientale art.43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5Nta

Norme specifiche per la zona:

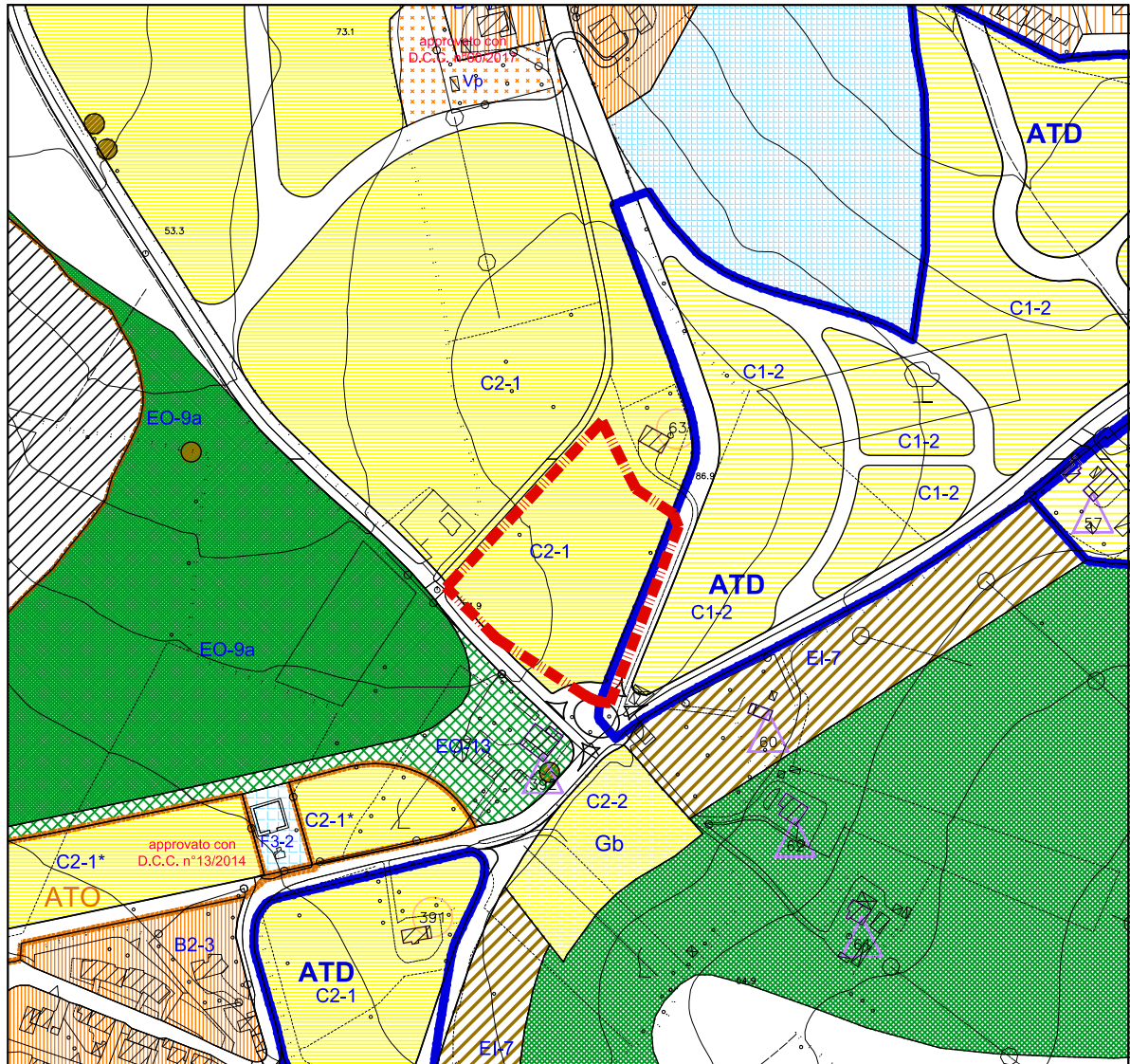
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree

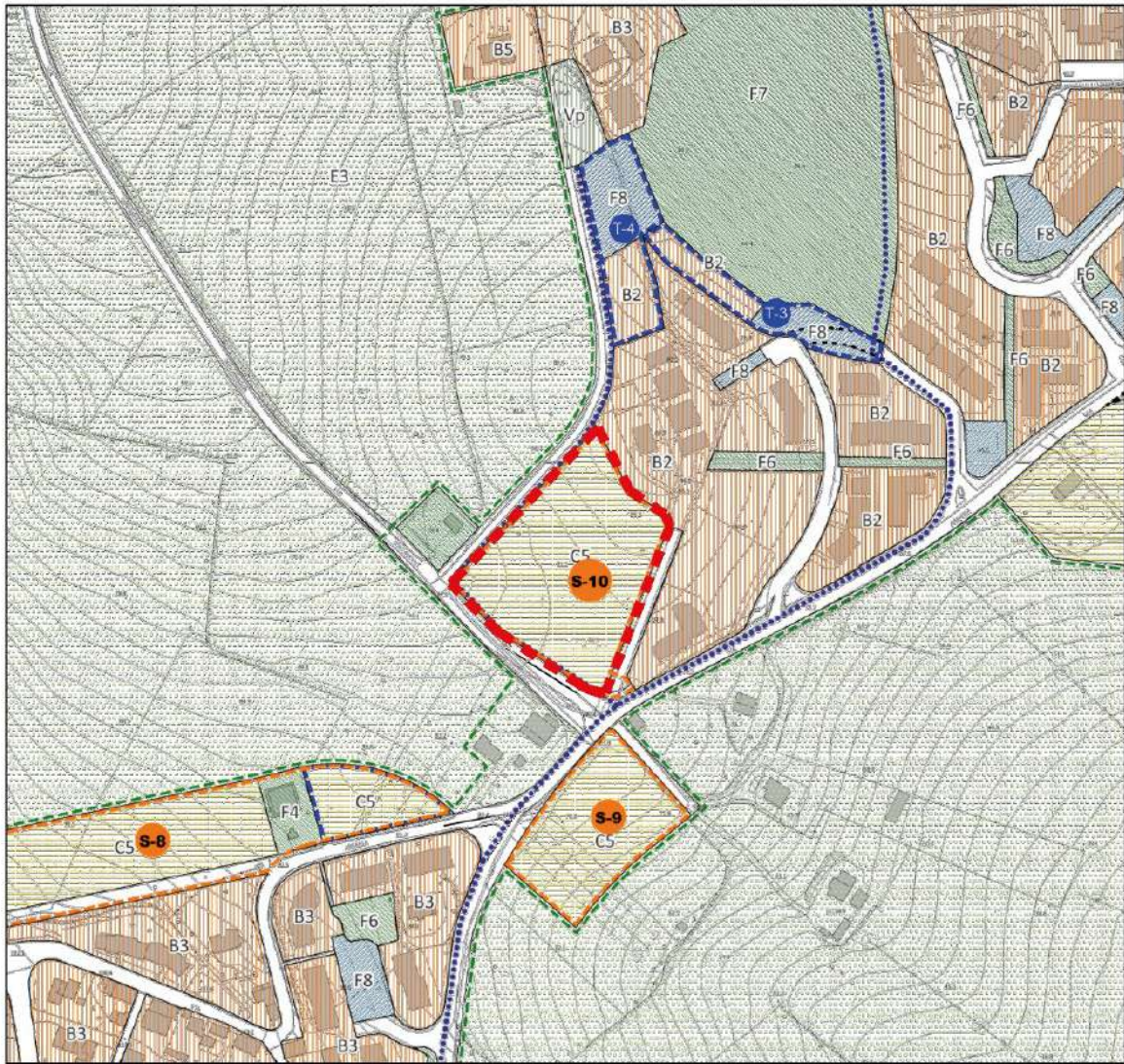
05| Loc. Stazione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)

Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametri urbanistici sono indicati nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta



Legenda

- Limiti**
- ■ ■ ■ ■ Limite confine comunale
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite scheda di assetto (Art. 32 Nba)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite sottosezione di piano (Titolo II Nba)
- Ambiti**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per nuove edificazioni
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti di concentrazione volumetrica
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per la sosta e la mobilità (Artt. 29 -36 Nba)
- Interventi ambientali**
- Dotazioni ambientali minime**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree verdi attrezzate e/o con funzioni paesistico-ambientali (Zone F6-F7, Art. 27-28 Nba)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Greenbelt per l'inserimento paesaggistico
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Corridoi ambientali e aree permeabili (alberature arbustive e siepi)
- Ambiti di compensazione**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica (Art. 43 Nba)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Aree per interventi di forestazione urbana e agroforestazione
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree verdi e vegetazione esistente
- Prescrizioni specifiche in fase attuativa**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Visuali libere
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Percorsi pedonali e ciclabili
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Nuovi accessi carrabili
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Fasce di tutela o vincoli sovraordinati

05| Loc. Stazione**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area si sviluppa su di un crinale ad una quota di circa 82.0 m slm.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica**

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con l'area in esame.

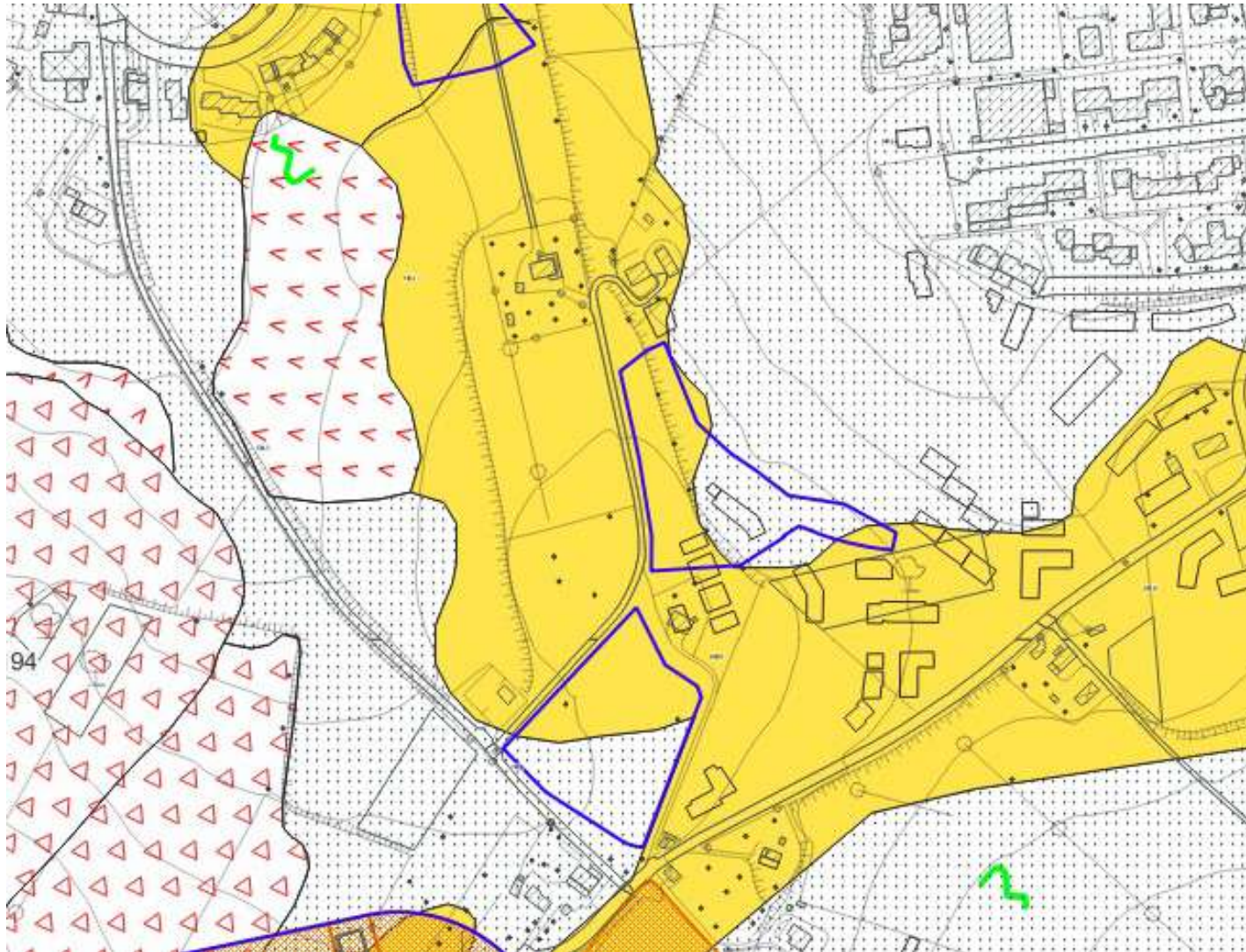
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.












Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.27-28

Via Industria

05 | Loc. Stazione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito di espansione destinato a strutture ricettive e ad uso collettivo posto in prossimità dell'area artigianale. L'area agricola è già stata variata in produttiva tramite lo strumento del SUAP in variante approvato
Il PIANO riconosce attribuisce all'area una zto D (D.M. 1444/68) multifunzionale di espansione con una volumetria in riduzione rispetto a quella previgente.

superficie area di analisi: 18.780 mq (11.865 + 6.915)mq
Superficie di ampliamento verde privato: 6.915 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EO-11 – Fascia della continuità naturalistica art.25 Nta
Zona F

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

D3 – Zone per servizi multifunzionali di completamento art. 16.1Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

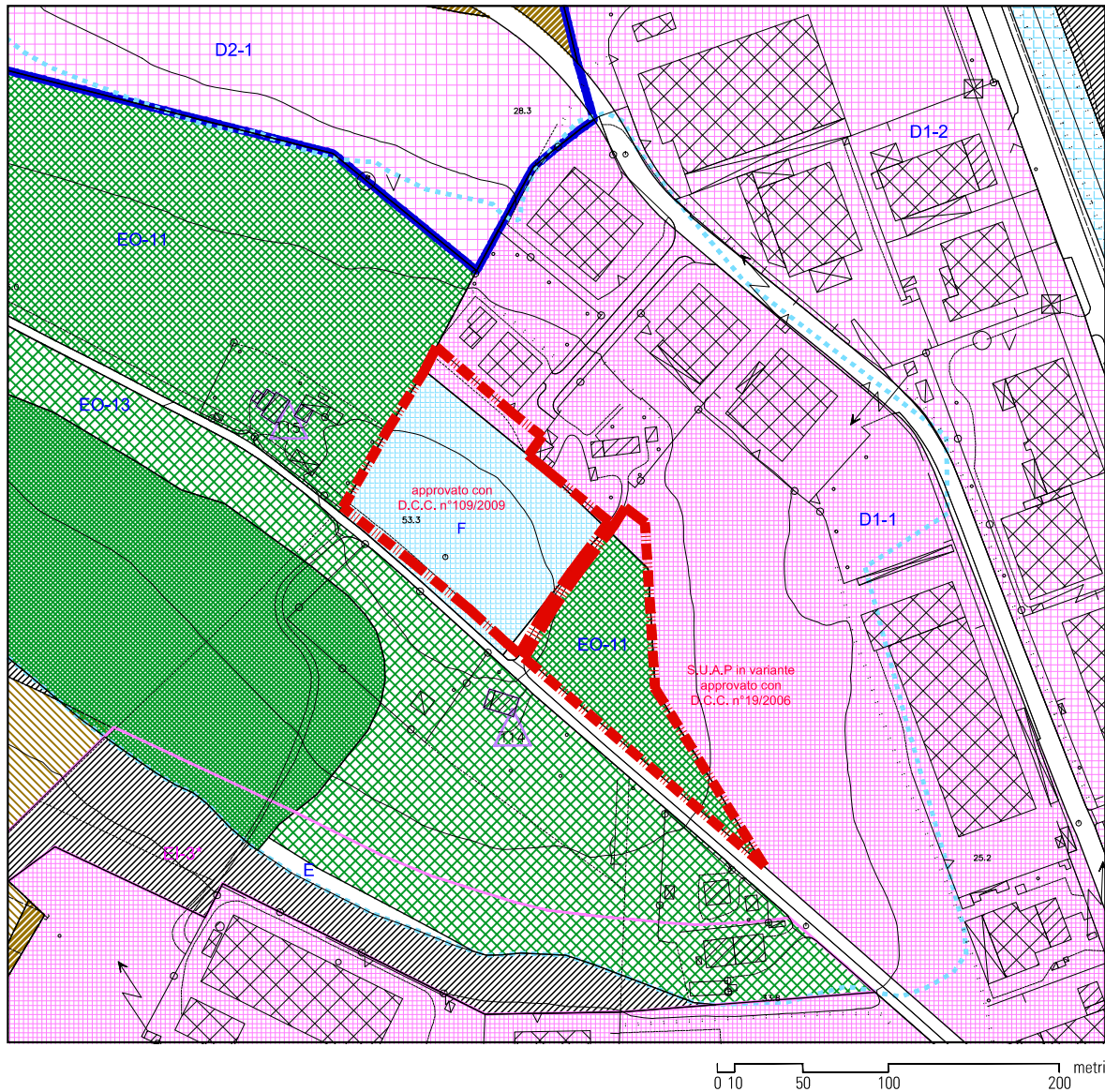
Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi ricettivi-collettivi esistenti

senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: vengono urbanizzate nuove aree

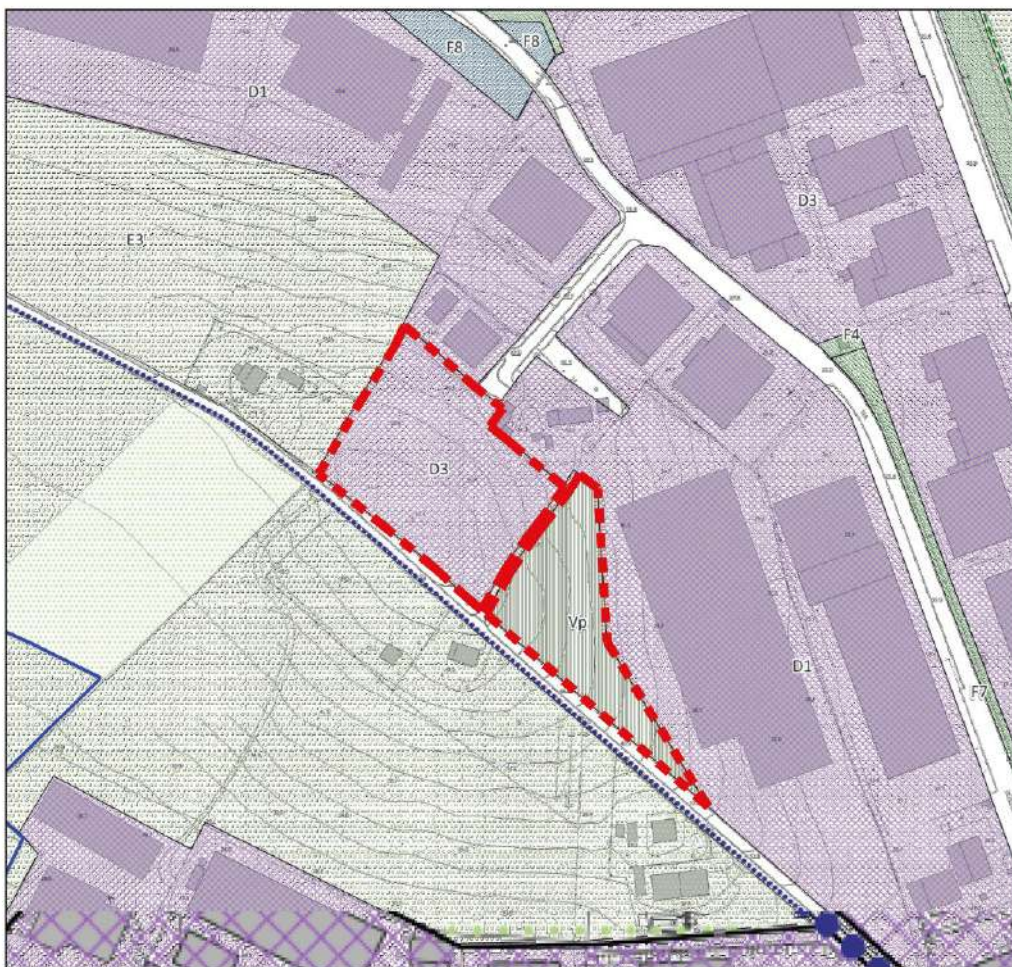
05 Loc. Stazione

ANALISI E STUDI SPECIALISTICI



PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-11 – Fascia della continuità naturalistica
Zto E - D.M 1444/68	art. 25 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U2 Conservazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E' altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zona F.	F
ZtoF- D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	Residenziale, pubbliche o private, di interesse collettivo quali: asili, scuole, alberghi, edifice assistenziali e di cura, uffici, edifici per la fornitura di servizi collettivi (igienici, alimentari, ecc.), sedi di enti pubblici (polizia, carabinieri, finanza, carceri, poste, ecc), edifice ad uso ricreativo, culturale, sportivo, ecc
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia - NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 4,00 mc./mq. V max = 10.000 mc - H max = 17,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di completamento commerciale	D3 – Zone per servizi multifunzionali di completamento art. 16.1 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Tuttigliusi: c da n.1 an.13; d1; d2; d3; Vp; i1; i2; i3 ; usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s7;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente H. esistente Per interventi di NC e RIS.03: Uf = 0,60 mq/mq IC max. = 0,50 mq/mq H. max = 12,00 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le due zone sono poste alla quota di circa 43 e 51 m slm su di un versante a debole pendenza esposto a nord-est prospiciente la zona artigianale-industriale di Osimo Stazione in Via Industria.

Le due aree sono poste su di un versante a debole pendenza che si raccorda con la pianura alluvionale del Fiume Aspio. La zona più a est verso il capannone esistente presenta la parte finale con una morfologia a scarpata derivata dalla creazione del piazzale di lavoro.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da alluvioni terrazzate coperti da una coltre di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi o limo debolmente sabbiosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)) per frana e non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che le aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche, nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte.

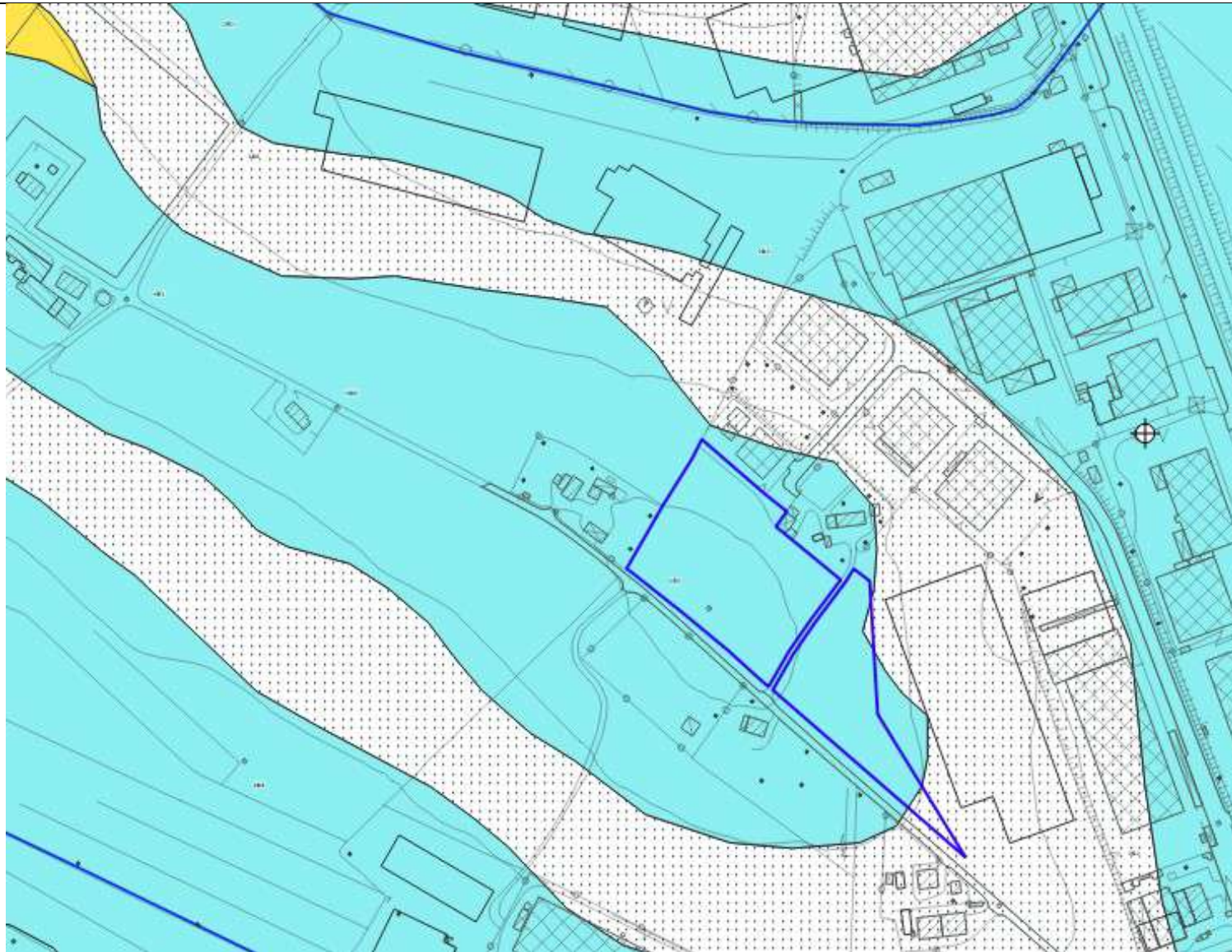
Le due zone distano, nel punto più vicino al limite di esondazione F-14-0035, circa 90 m e sono ad una quota di circa 5.0 m più elevata dal più prossimo limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

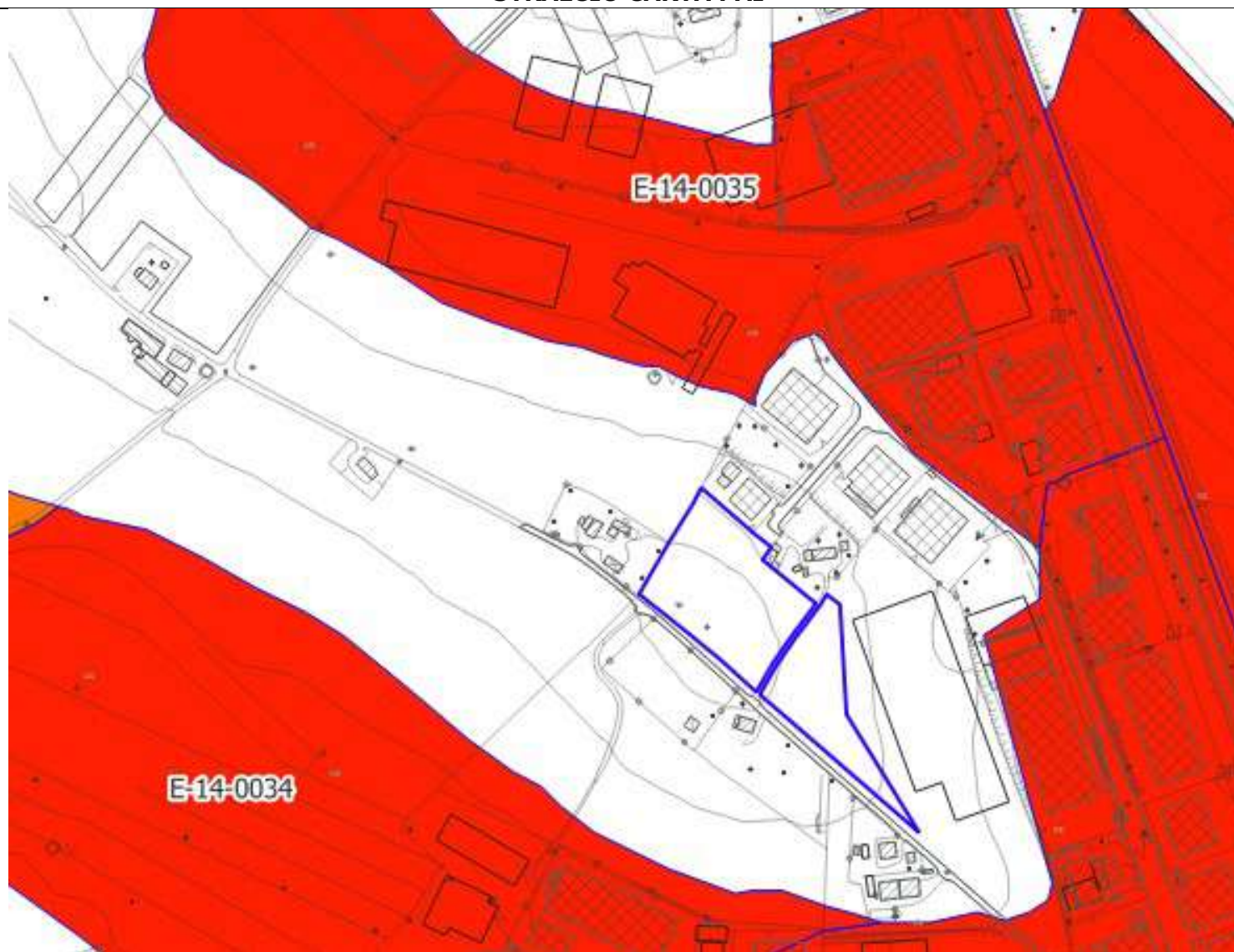
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

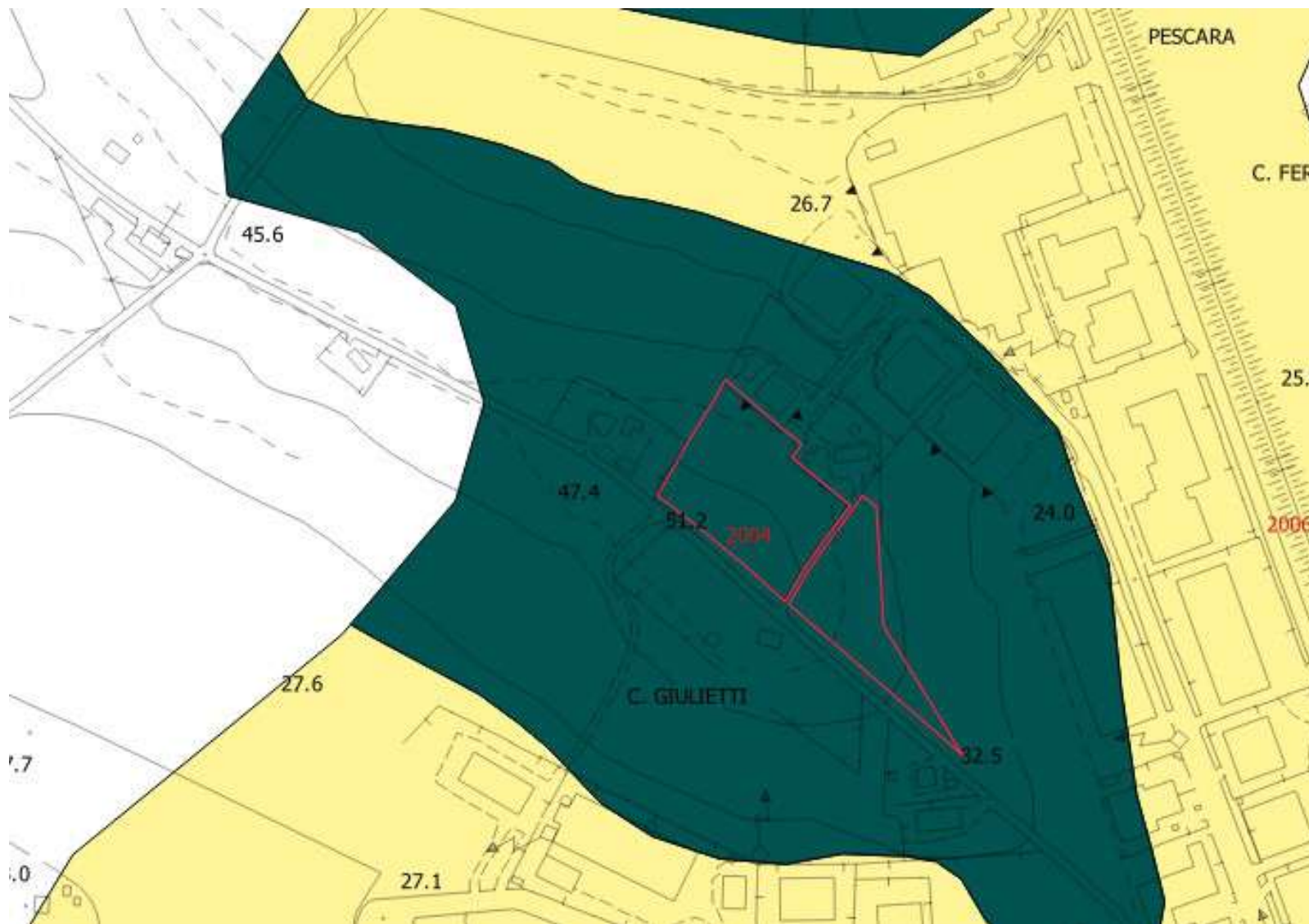
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Contesto 06 | **Località Campocavallo**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Campocavallo** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica

b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica

c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenziasse che: "solo nel caso in cui l'area interessata dallo strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimenti basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

MODELLO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO GENERALE

Le aree del contesto di Campocavallo sono ubicate essenzialmente su terreno pianeggiante costituito dalla pianura alluvionale del F. Musone e sui rilievi immediatamente adiacenti.

Il sottosuolo è costituito dai depositi alluvionali terrazzati recenti e più antichi del fiume Musone.

I depositi terrazzati più recenti più recenti sono costituiti da una porzione superiore di limi argilloso-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area.

Il substrato è costituito da una successione sedimentaria marina prevalentemente limoso argillosa plio-pleistocenica.

I depositi terrazzati più antichi sono essenzialmente costituiti da limi limoso sabbiosi e limoso argillosi. Non sono presenti falde permanenti ma possono essere generarsi falde effimere in periodi particolarmente piovosi.

Data la morfologia pianeggiante e pendenze lievi non sono presenti fenomeni gravitativi.

L'area è interessata dalla presenza del F.so Vescovara che, all'inizio dell'abitato di Campocavallo, viene intubato e scorre su uno scatolare di cemento per poi tornare a cielo aperto a valle del paese poco prima della confluenza con il F. Musone. Il f.so Vescovara, nel settembre 2006, ha esondato e pertanto è presente un'area esondabile PAI identificata dal codice-E-14-0026.

1) AREE DI STUDIO

In località **Campocavallo** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n.4 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.29	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Recanati.
Scheda n.30	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Cagiata –Via Antonio Segni
Scheda n.31	Variazione previsioni previgente per area produttiva	Via Molino Mensa.
Scheda n.32	Conferma della previsione produttiva previgente	Via di Jesi

06| Loc. Campocavallo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 29

Via di Recanati

06| Loc. Campocavallo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE
a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento senza ulteriore capacità volumetrica, con un area destinata a verde con funzione di compensazione ambientale

superficie area di analisi:	7.950 mq
Superficie di ampliamento zona F7:	2.745 mq
Superficie ex area C2-2 Prg vigente:	4.775 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE
Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-2 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale	Art.43Nta Art. 16Nta
EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico	

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

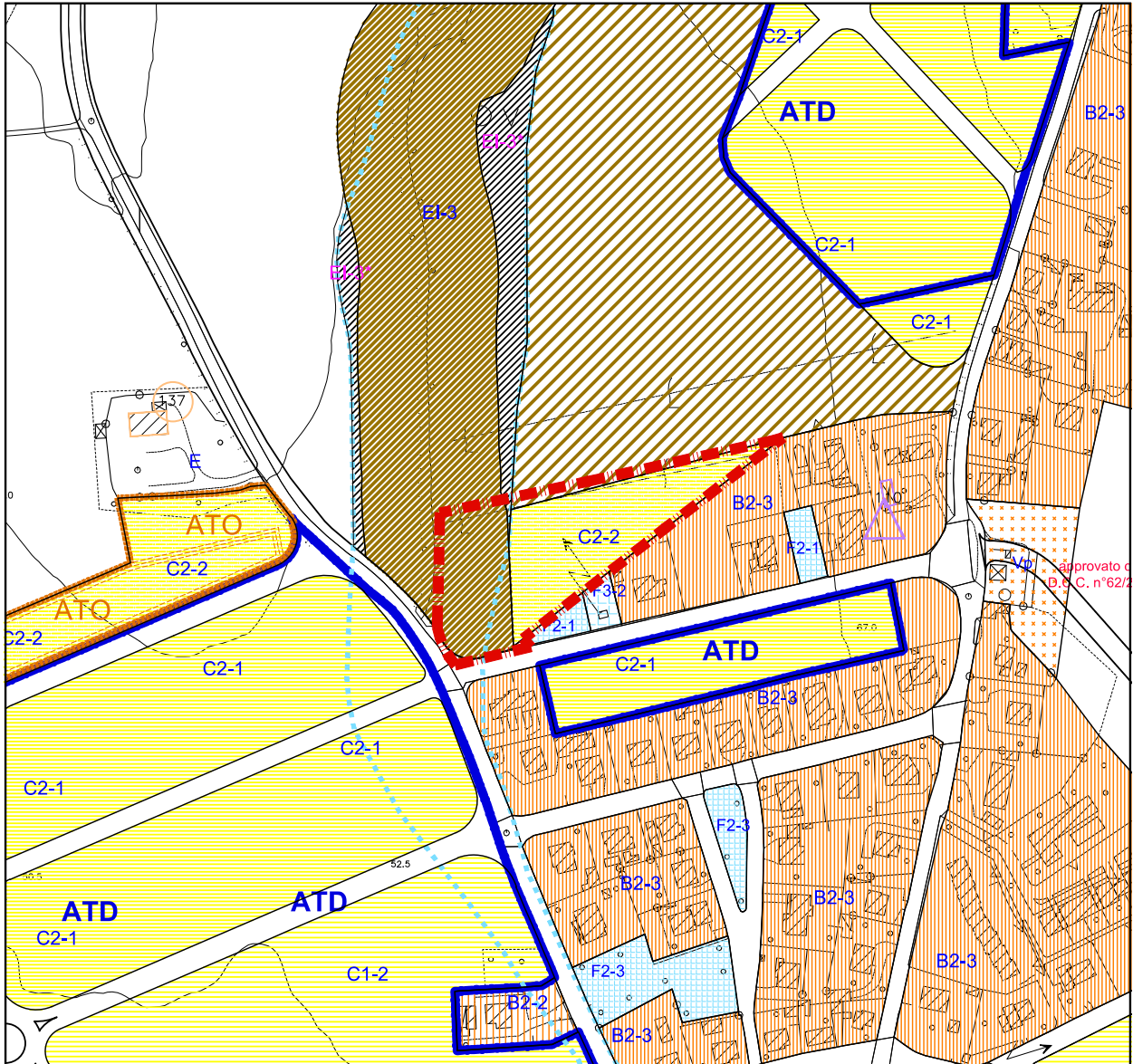
B3 – Zone di completamento della forma urbana	Art.11.3 Nta
F7 – Zone per aree verdi con funzioni paesistico- ambientali	Art.28 Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66 Nta
--	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

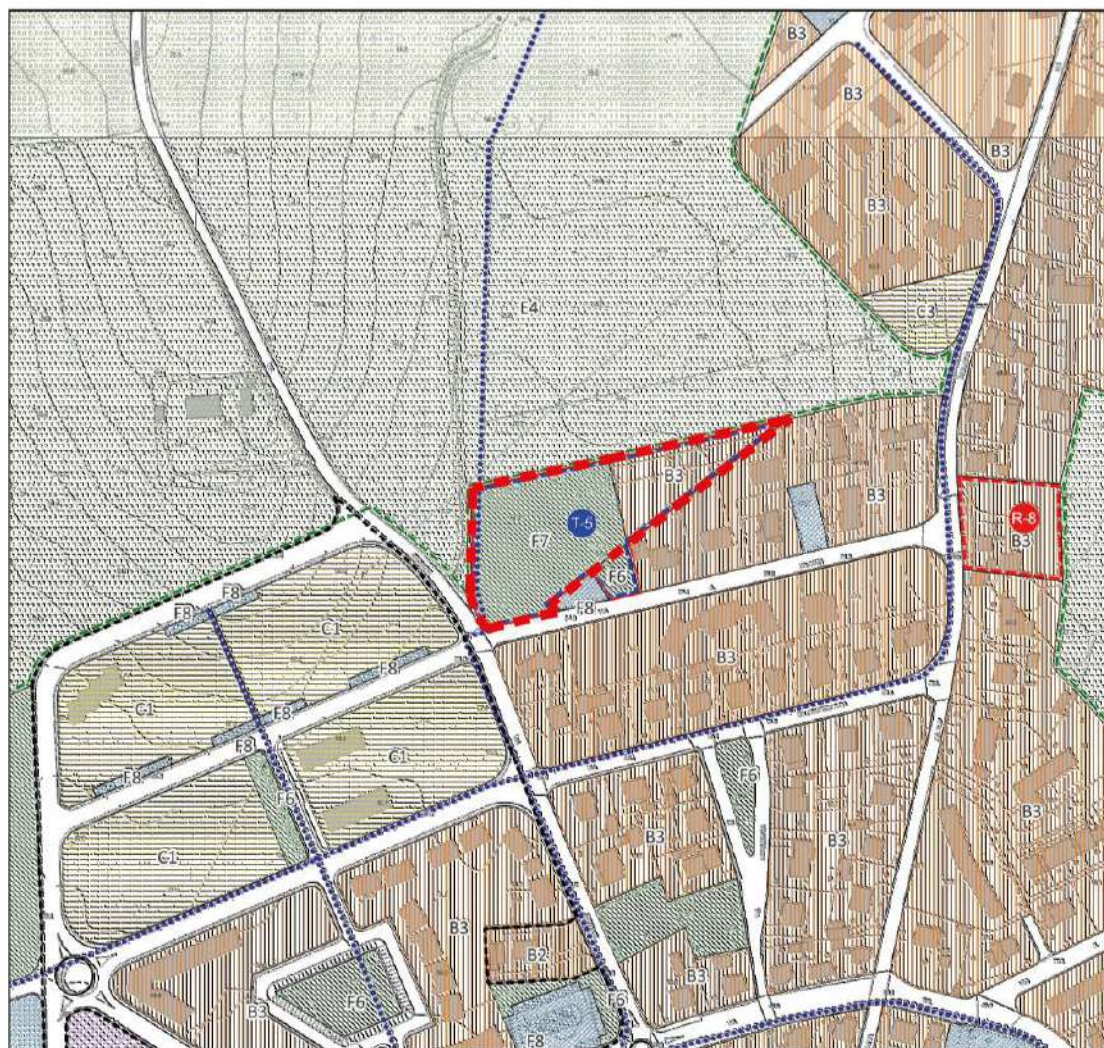
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-2 – In contesti a valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,30 mc/mq IC max = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico
Zto E- D.M 1444/68	art. 16 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall'art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B3 – Zone di completamento della forma urbana
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.3 Nta PRG
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,90 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche	F7 – Zone per aree verdi con funzioni paesistico- ambientali
Zto F - D.M 1444/68	art. 28 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	v2; v3; v5;v7;v8; usi ricreativi didattici da n1 a n7;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H esistente

06| Loc. Campocavallo**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è ubicata ad una quota di circa 55,0 m slm in una zona pressoché pianeggiante della pianura alluvionale del fiume Musone.

I terreni che caratterizzano la zona sono costituiti da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e la morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo.

Una porzione di area più a ovest è invece interessata da un Perimetro PAI per esondazione con codice E-14-0026.

Non si ravvisano fenomeni erosivi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di n. 1 sondaggio reperito durante gli studi di Microzonazione Sismica di I e II livello da cui si evince uno spessore di circa 1.50 m di Riperto e Coltre colluviale con alla base Limi argillosi fino alla profondità indagata di -9.00 m dal piano campagna.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



STRAIGRAFIA		Quota (m.s.l.m.)	Spessore (m)	TIPO LITOLOGICO	ϕ (°)	γ (g/cm ³)	C_u (g/cm ²)	OSSERVAZIONI
		52,8	0,6 m	TERRENO DI RIPIERTO	-	1,60	0,60	Presenza di frammenti di laterizi e ciottoli
		52,1	0,8 m	DEPOSITI ELUVIO-COLLUVIALI	-	1,95	1,20	Lini argillosi
		54,5	7,6 m	LIMI ARGILLOSI	-	2,10	1,60	Lini argillosi e argille limose

ϕ = angolo di attrito interno; γ = peso di volume; C_u = coesione non drenata

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

La porzione più a ovest dell'area ricade in un ambito PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per esondazione con codice E-14-0026 (R3).

In queste aree oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito un articolo (Art. 66) nelle NTA in cui si definiscono delle pratiche e delle modalità per gli interventi nelle aree sondabili.

Gli interventi previsti nelle schede di analisi del nuovo Piano Comunale comunque prevedono azioni che sono consentite dalle Norme del Piano di Assetto Idrogeologico.

Nella zona più a est invece abbiamo quote maggiore di 0.50 m rispetto al limite di esondabilità.

Per quanto scritto sopra e nel rispetto delle modalità di mitigazione del costruito per le aree esondabili si ritiene che la zona possa assumersi come Verificata per la Compatibilità Idraulica.

Prescrizioni

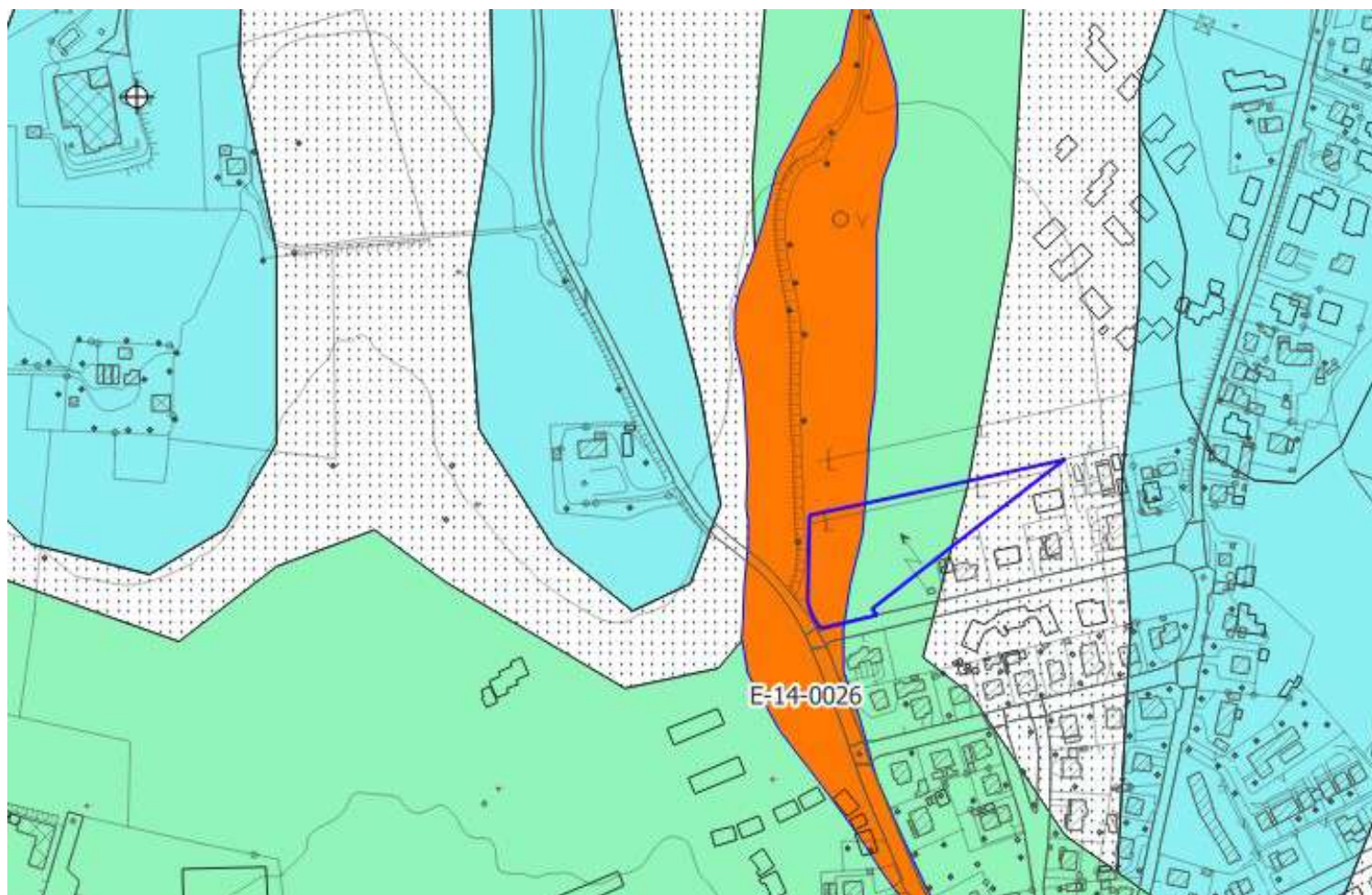
In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.















Si dovranno rispettare le norme (NTA del PRG e del PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

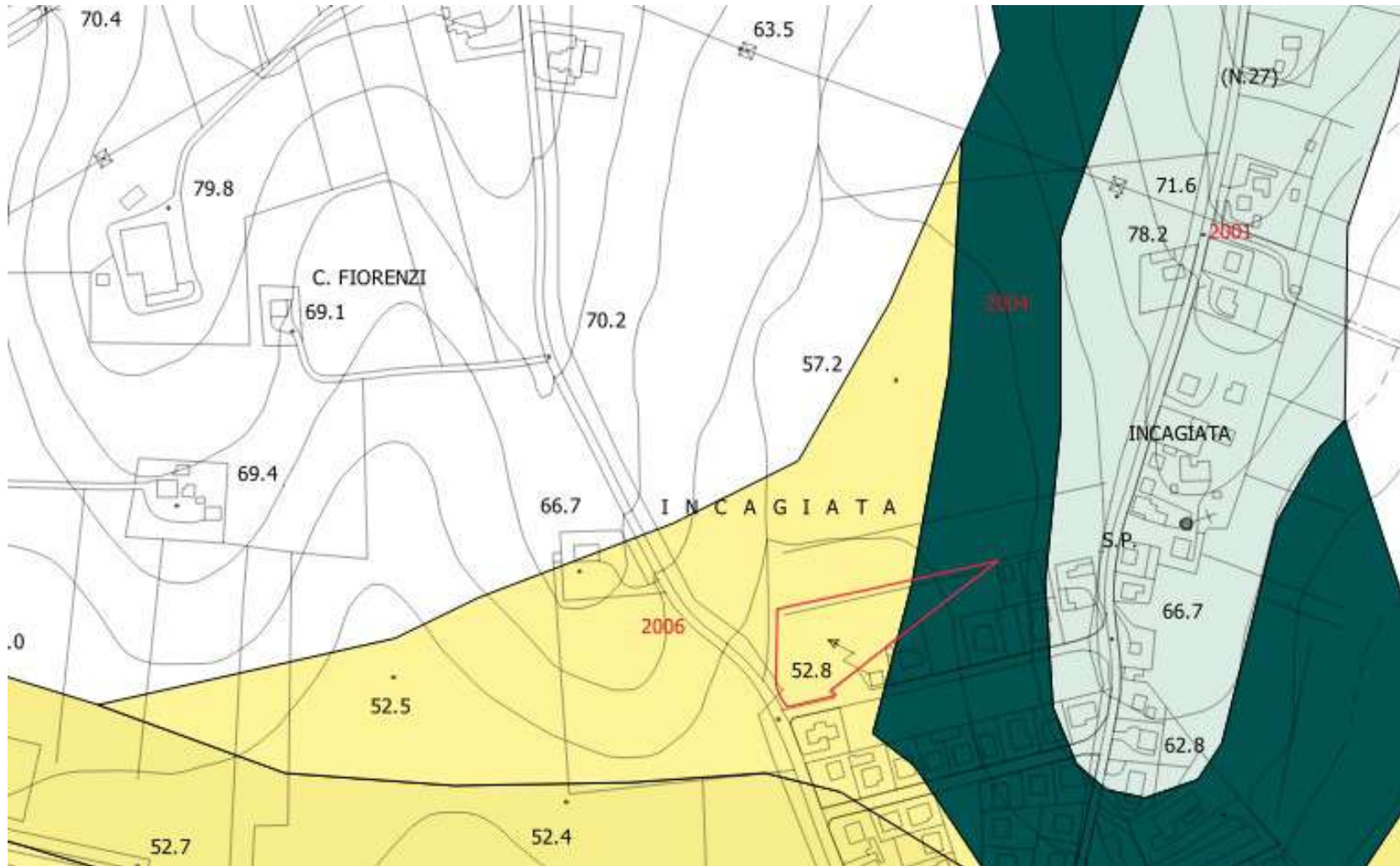
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

06| Loc. Campocavallo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 30

Via Cagiata – Via Antonio Segni

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione previgente ad uso residenziale posto in prossimità del tessuto urbano consolidato.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche residenziali ma distribuisce la superficie fondiaria più lontana dall'ambito con fragilità idrogeologica.

superficie area di analisi:	16.305 mq
Superficie ex area C2-2 Prg vigente	9.835 mq
Superficie ex area F2-3 Prg vigente:	7.250 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE
Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-2 – In contesti a valenza ambientale	Art.43 Nta
F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato	Art. 53.03 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata	Art.12.05 Nta
F8 – Zone per la sosta e parcheggi	Art. 29 Nta

Norme specifiche per la zona:

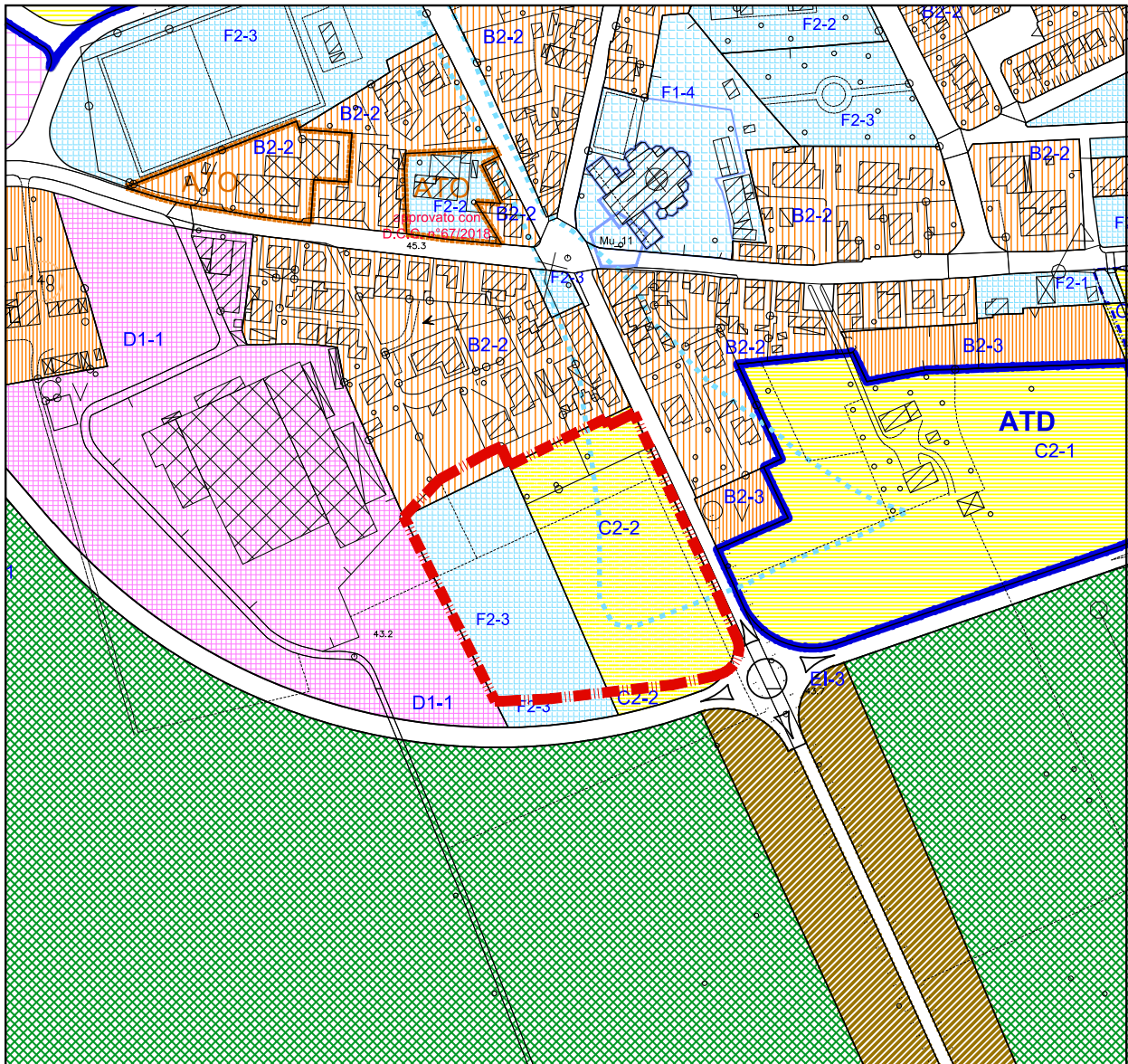
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66 Nta
--	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree

06| Loc. Campocavallo

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



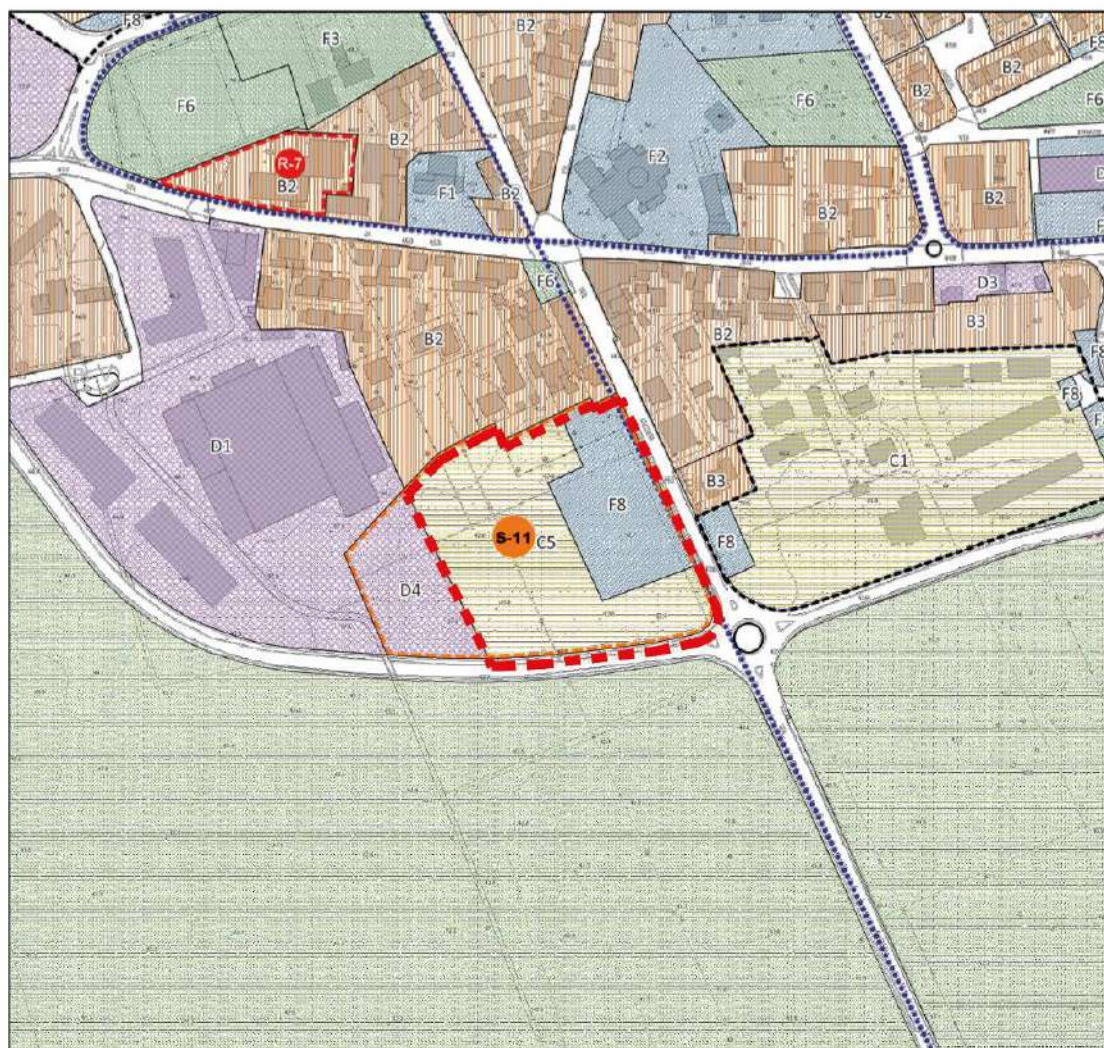
0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-2 – In contesti a valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,30 mc/mq IC max = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone delle attrezzature con bacino di utenza inferior rispetto alle F1	F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato
Zto F- D.M 1444/68	art. 53.03Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U4/16, U4/17
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	-
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	-

06| Loc. Campocavallo

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell'elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche	F8 – Zone per la sosta e parcheggi
Zto F - D.M 1444/68	art. 29 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	S9; v3; i1; i2; v5; v9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03 per autorimessa: IF = 5 mc/mq IC max. = 0,50 mq/mq H max = 12,00 ml.

06| Loc. Campocavallo**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è ubicata ad una quota di circa 43.2 m slm in un'area pianeggiante della pianura alluvionale del fiume Musone.

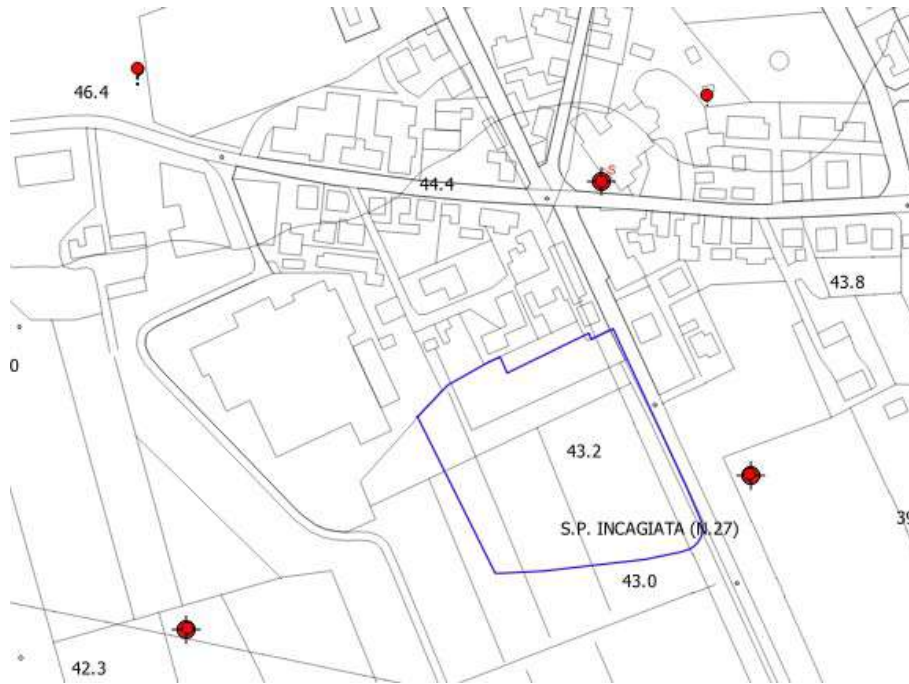
I terreni che caratterizzano la zona sono costituiti da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e la morfologia pianeggiante implica l'assenza di fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni erosivi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di n. 1 sondaggio reperito durante gli studi di Microzonazione Sismica di I e II livello da cui si evince uno spessore di circa 6.00 m di Argilla limosa nocciola marrone. Non ci sono indicazioni sul livello della falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



042031816

Pag. n° 14

Sondaggio n° 2

Studio Geognostico
Laboratorio Geotecnico
Dr. UMBERTO FIUMANI C. Geol. F.G.S.
I 60027 OSIMO (Ancona)
Via Marco Polo, 60
Tel. 071/71 6250 Fax 071/71 6251

rotazione
 percussione
 escavazione

Lavoro n° 019AL

colonna stratigrafica	quota m.		Tipo Litologico
m.	p.c.	parz.	
0,0	0,6	0,6	Terreno agrario.
1,0			Argilla limosa nocciola-marrone.
2,0			
3,0			
4,0			
5,0			
6,0	6,0	5,4	
7,0			
8,0			
9,0			
10,0			
11,0			
12,0			
13,0			
14,0			
15,0			

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

La porzione più a ovest dell'area ricade in un ambito PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per esondazione con codice E-14-0026 (R3).

In queste aree oltre alla normativa del PAI per le aree esondabili, il Comune di Osimo ha definito un articolo (Art. 66) nelle NTA in cui si definiscono delle pratiche e delle modalità per gli interventi nelle aree esondabili.

Gli interventi previsti nelle schede di analisi del nuovo Piano Comunale comunque prevedono azioni che sono consentite dalle Norme del Piano di Assetto Idrogeologico.

Nella zona più a est invece abbiamo quote maggiore di 0.50 m rispetto al limite di esondabilità.

Per quanto scritto sopra e nel rispetto delle modalità di mitigazione del costruito per le aree esondabili si ritiene che la zona possa assumersi come Verificata per la Compatibilità Idraulica.

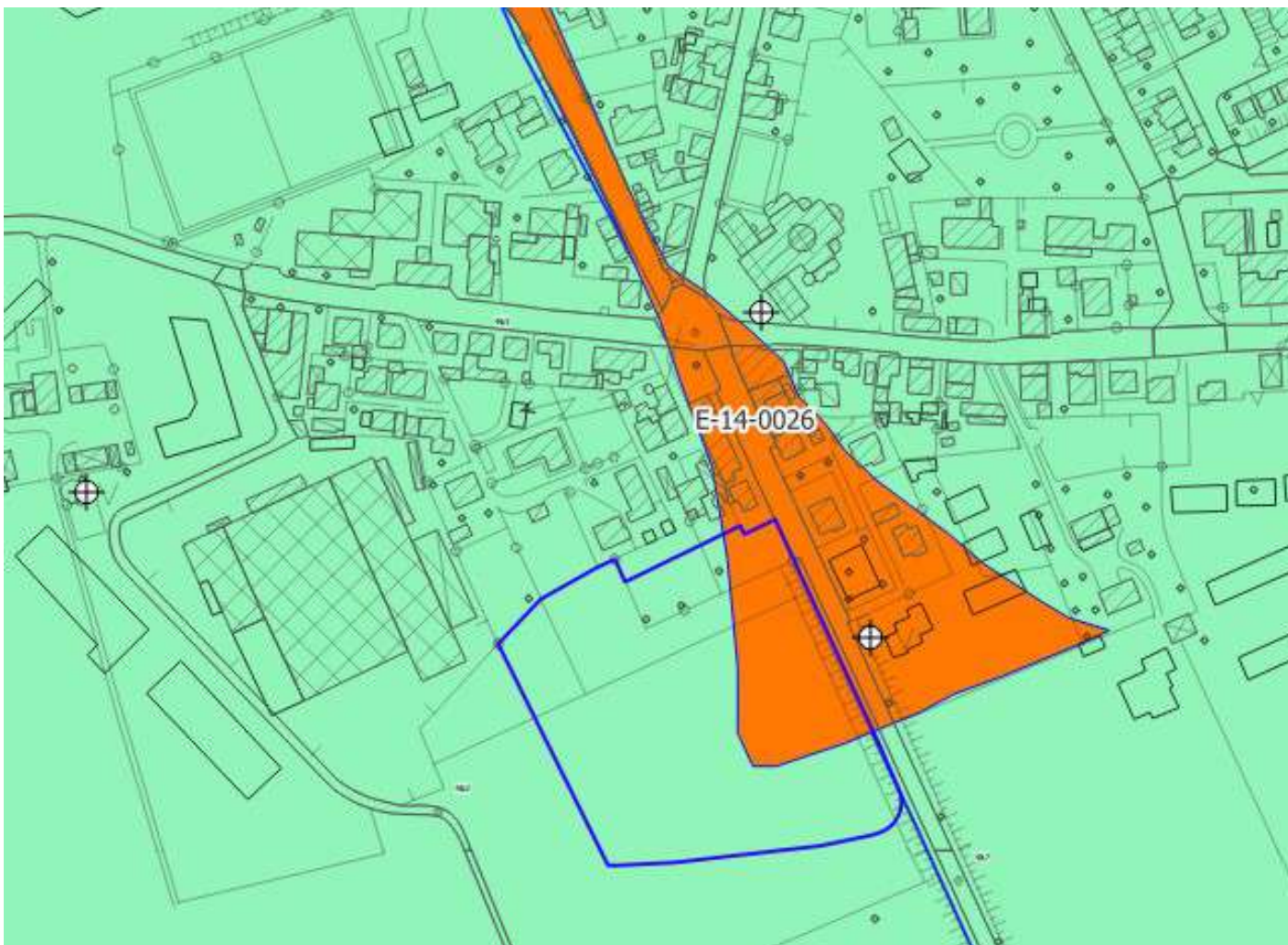
Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico locale e sismico.















Si dovranno rispettare le norme per quanto il costruito in aree potenzialmente esondabili (NTA prg e PAI) a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

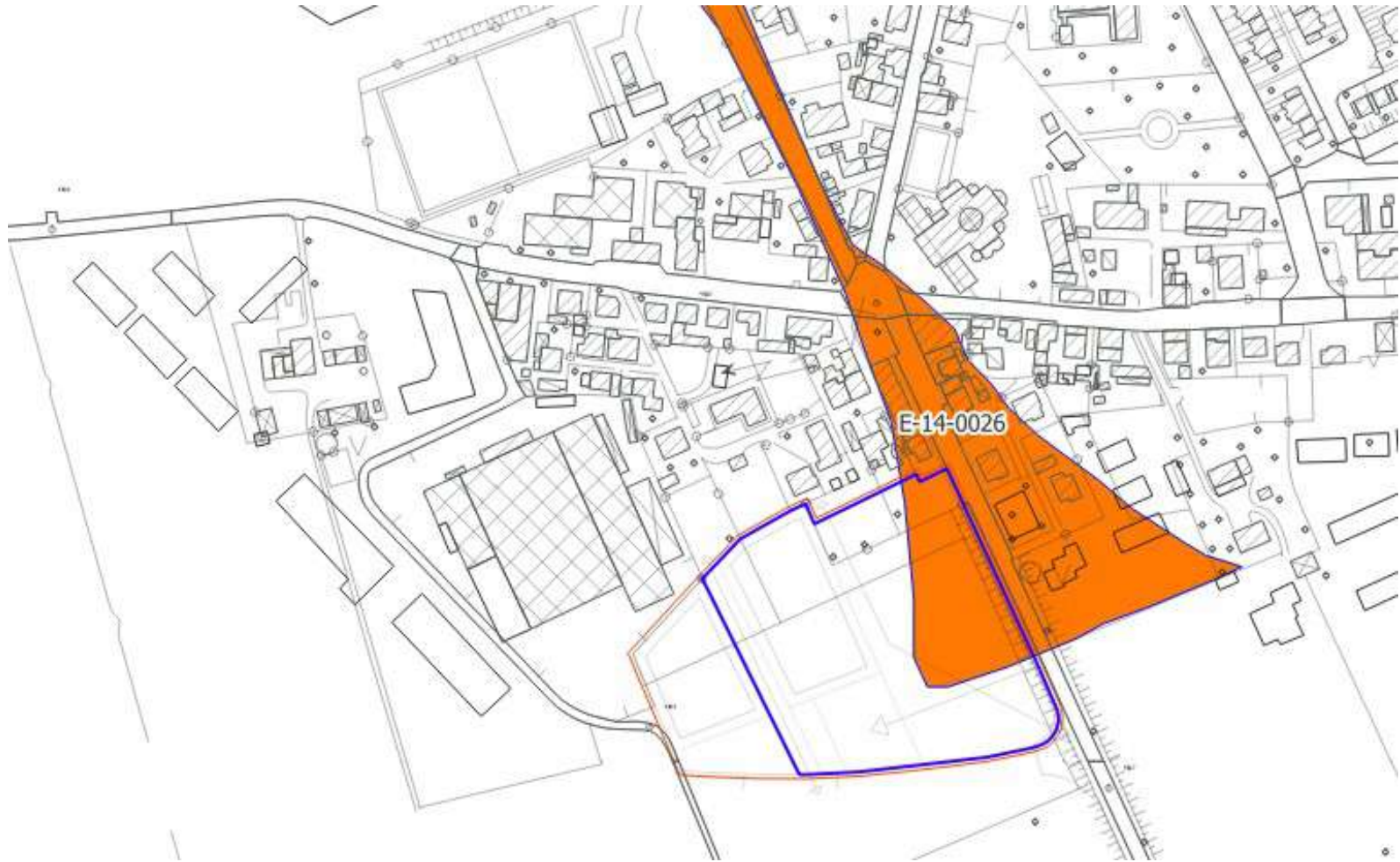
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

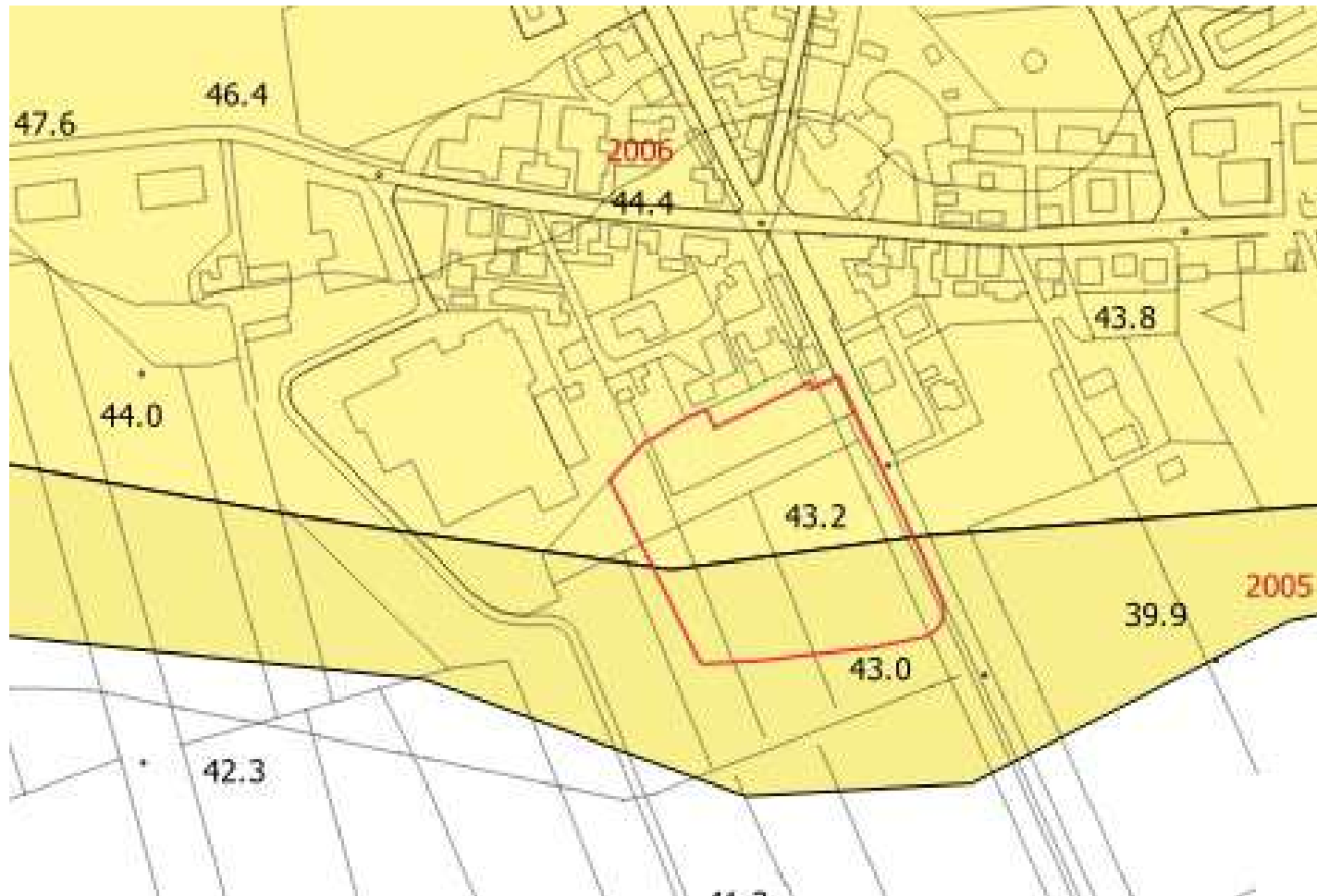
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

06| Loc. Campocavallo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.31

Via Molino Mensa

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione previgente ad uso produttivo posto in prossimità del tessuto produttivo consolidato.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche produttive ma distribuisce la superficie di espansione, riducendone l'estensione.

superficie area di analisi:	28.555 mq
Superficie di ampliamento zona D1:	2.870 mq
Superficie di ampliamento zona D2:	3.060 mq
Superficie ex area D2-1 Prg vigente:	44.970 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE
Destinazione attuale: PRG Vigente

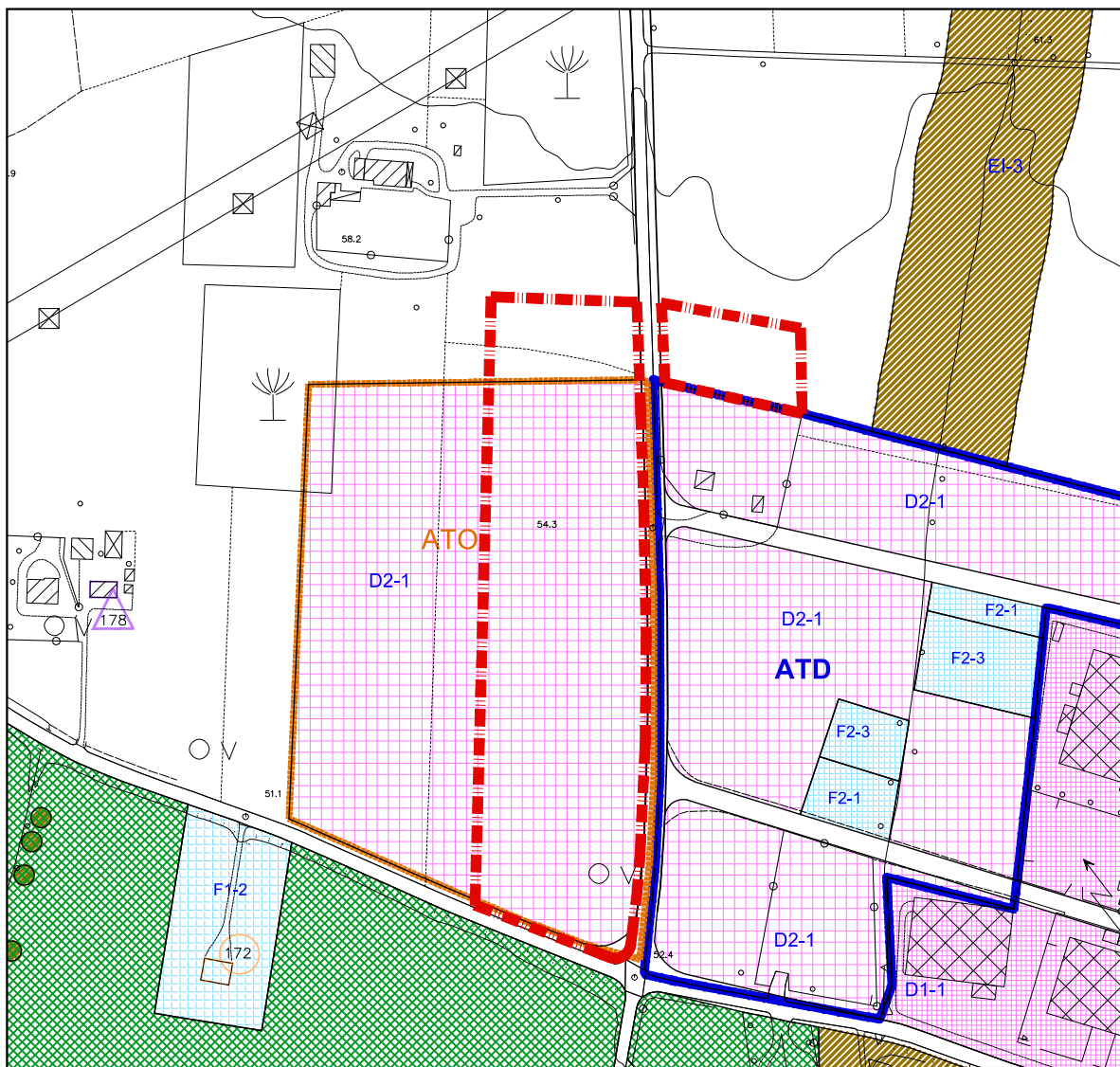
D2-1 – Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed extraurbano	Art.47Nta
Prevalentemente industriali – artigianali di espansione art.	
E-Zone per attività agricole	Art. 13Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

D1 – Zone produttive-artigianali di completamento	Art.15.1Nta
D2 – Zone produttive-artigianali di espansione	Art. 15.2 Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi produttivi previgenti in riduzione <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	E-Zone per attività agricole
Zto E - D.M 1444/68	Art. 13 Nta PRG vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall'art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri L.R. 13/90

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed extraurbano	D2-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di espansione art. 47 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 40%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF = 0,40 mq./mq. IC = 0,50 mq./mq. H max = 12,00 ml salvo volumi tecnici con provate esigenze funzionali dovute al processo produttivo.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di completamento produttiva	D1 – Zone produttive-artigianali di completamento art. 15.1 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	p1; p2; p3; p4; p5; p6; p7; Vp; i1; i2; i3 e usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s7;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente H. esistente Per interventi di NC e RIS.03: Uf = 0,60 mq/mq IC max. = 0,50 mq/mq H. max = 12,00 ml.

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione produttiva	D2 – Zone produttive-artigianali di espansione
Zto D - D.M 1444/68	art. 15.2 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	p1; p2; p3; p4; p5; p6; p7; Vp; i1; i2; i3 e usi v: da 1 a 9 s1; s4; s5; s7;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS03: UT = 0,40 mq/mq IC max. = 0,50 mq/mq H. max = 12,00 ml

06| Loc. Campocavallo**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

Le due aree sono poste tra le quote di 52.0 e 58.0 m slm in un'area a debole pendenza caratterizzata da depositi alluvionali terrazzati.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si ravvisano sintomi o forme riconducibili a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che le aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

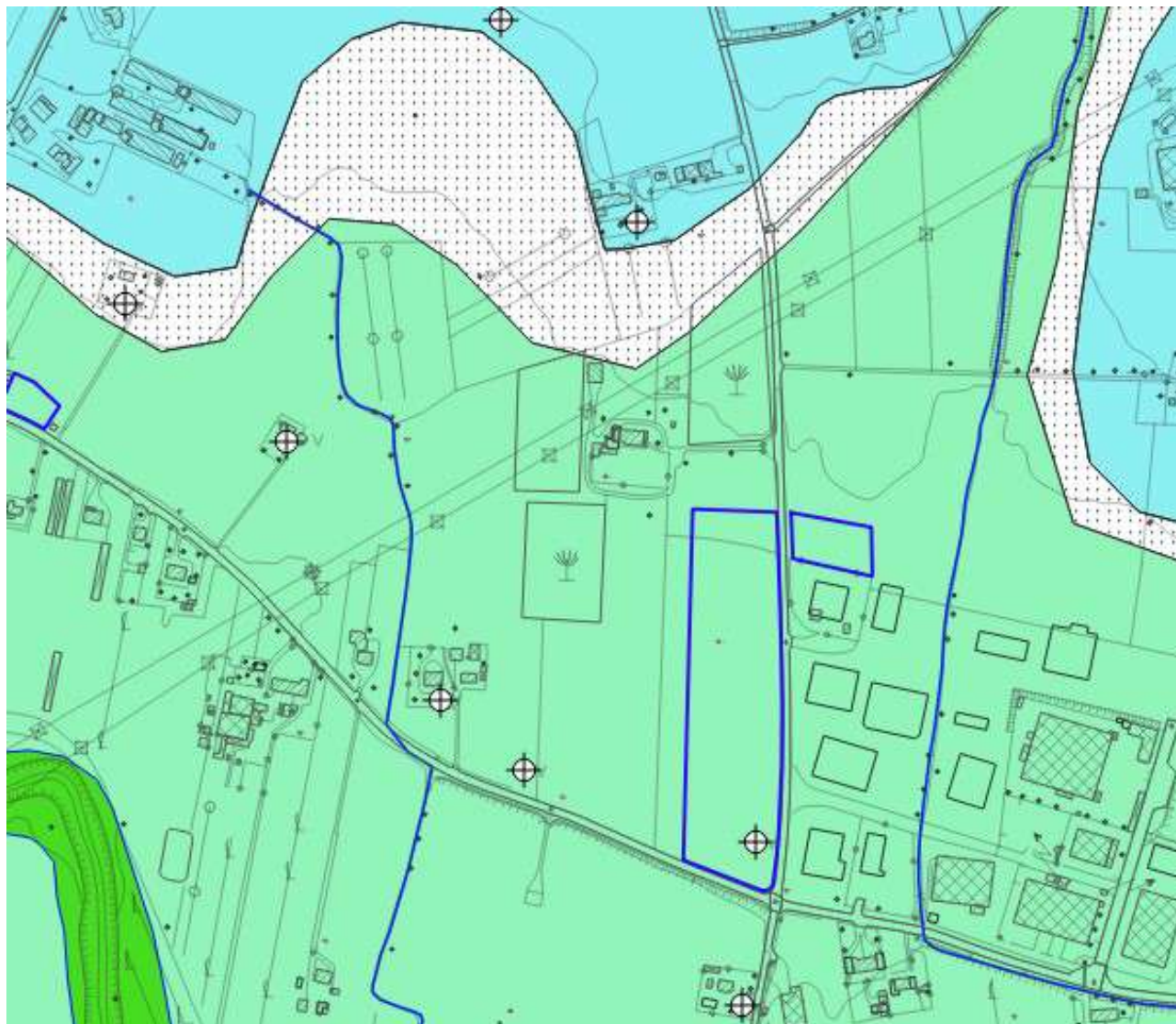
La zona dista dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0017 (R1) circa 500 m ad una quota di circa 16.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.














CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

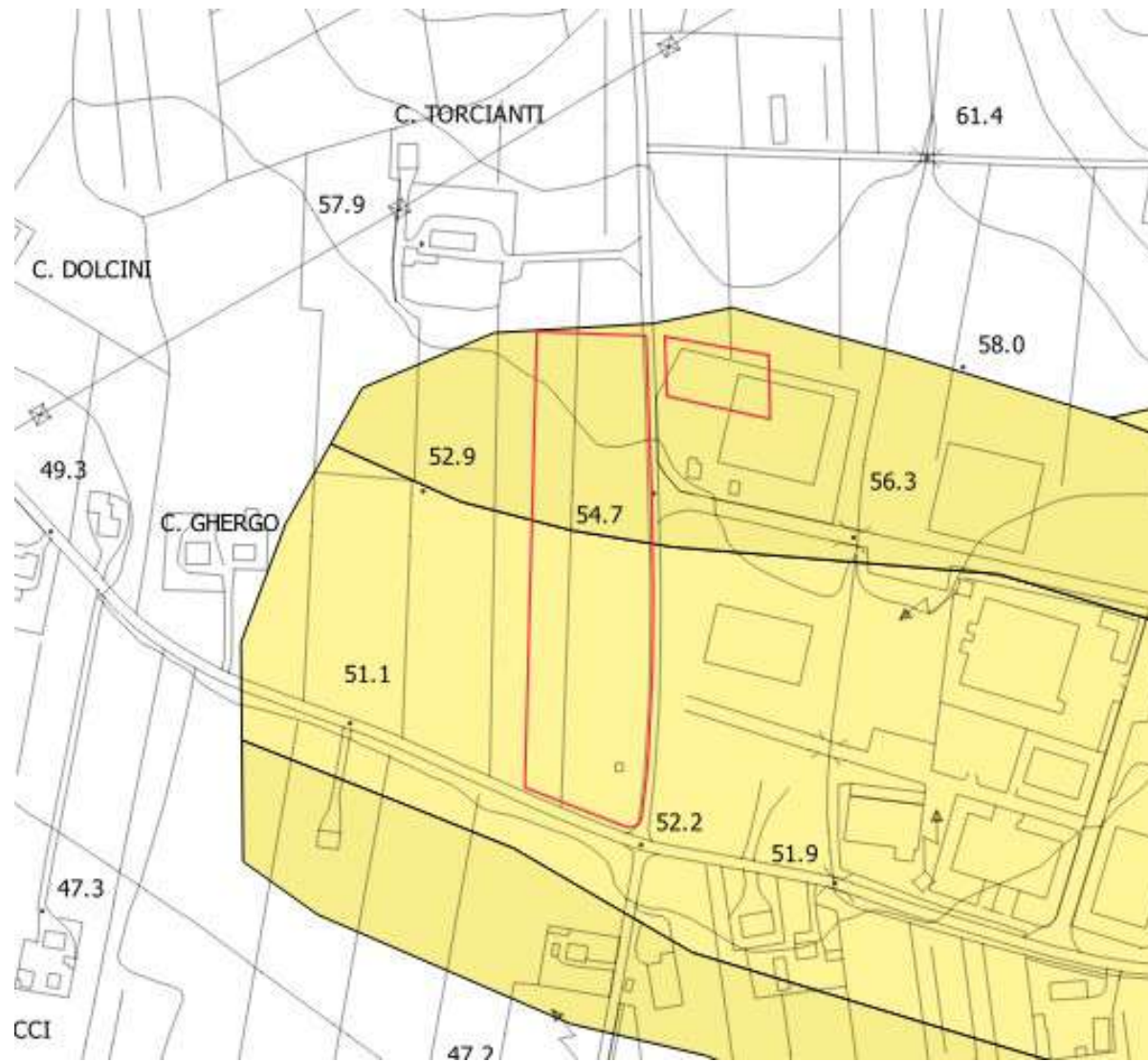
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda



Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

06| Loc. Campocavallo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 32

Via di Jesi

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di completamento ad uso produttivo.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche produttive.

superficie area di analisi:	15.115 mq
Superficie di ampliamento zona D5:	6.105 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE
Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-1 –Insedimenti produttivi esistenti prevalentemente industriali – artigianali di completamento	Art.46Nta
EI-3 (EI-3*) – Zone per attività agricole : corsi d'acqua – vincolo idrogeologico	Art. 16Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

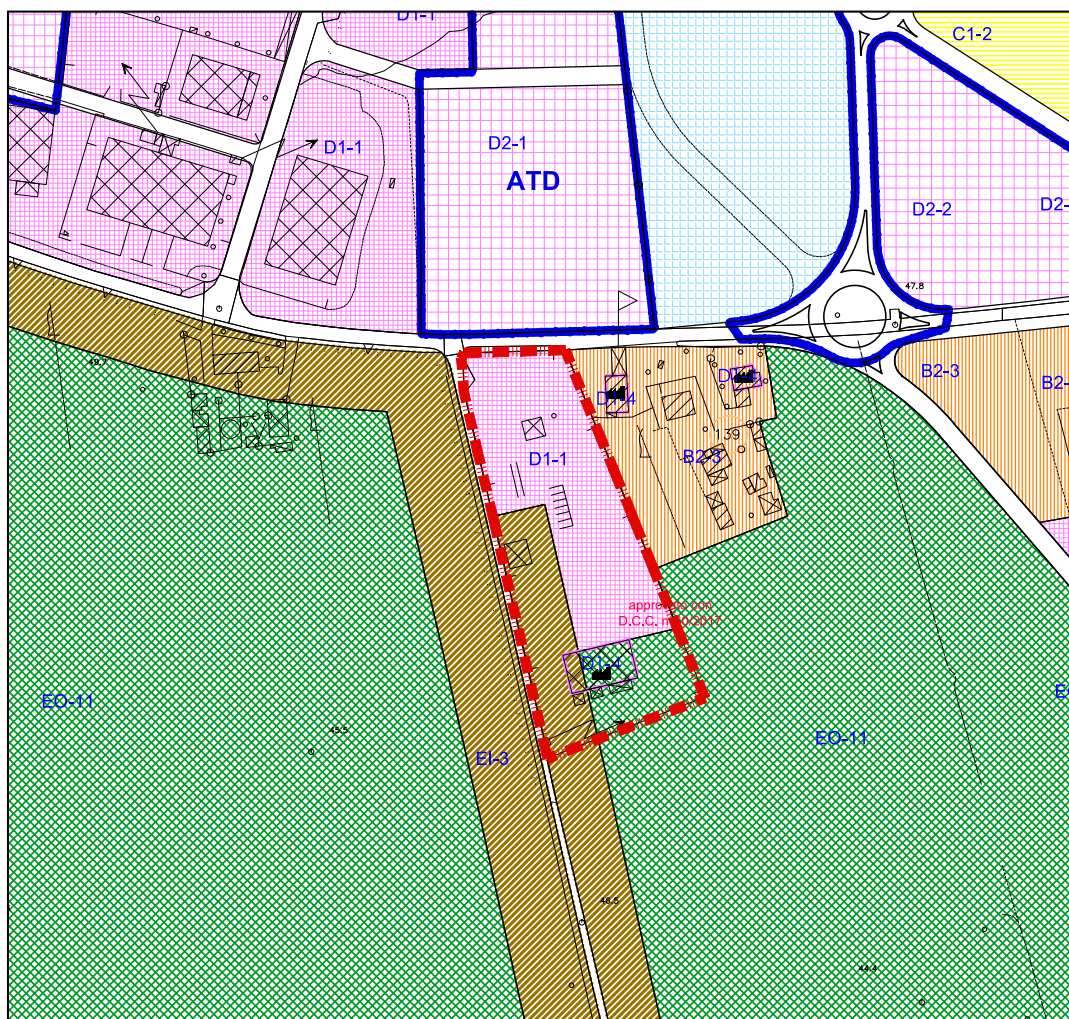
D5 – Zone D in aree rurali o ambiti di fragilità	Art.17Nta
--	-----------

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66 Nta
--	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi produttivi esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Insedimenti produttivi esistenti Zto D - D.M 1444/68	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 70%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico- edilizi	UF = 0,60mq./mq. IC = 0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsi d’acqua – vincolo idrogeologico
Zto E- D.M 1444/68	art. 16Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli interventi previsti dall’art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di produttive di completamento	D5 – Zone D in aree rurali o ambiti di fragilità art. 17 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	p1; p2; p3; p4; p5; p6; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s8
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente IC esistete H. esistente

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 45.0 m slm in un area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

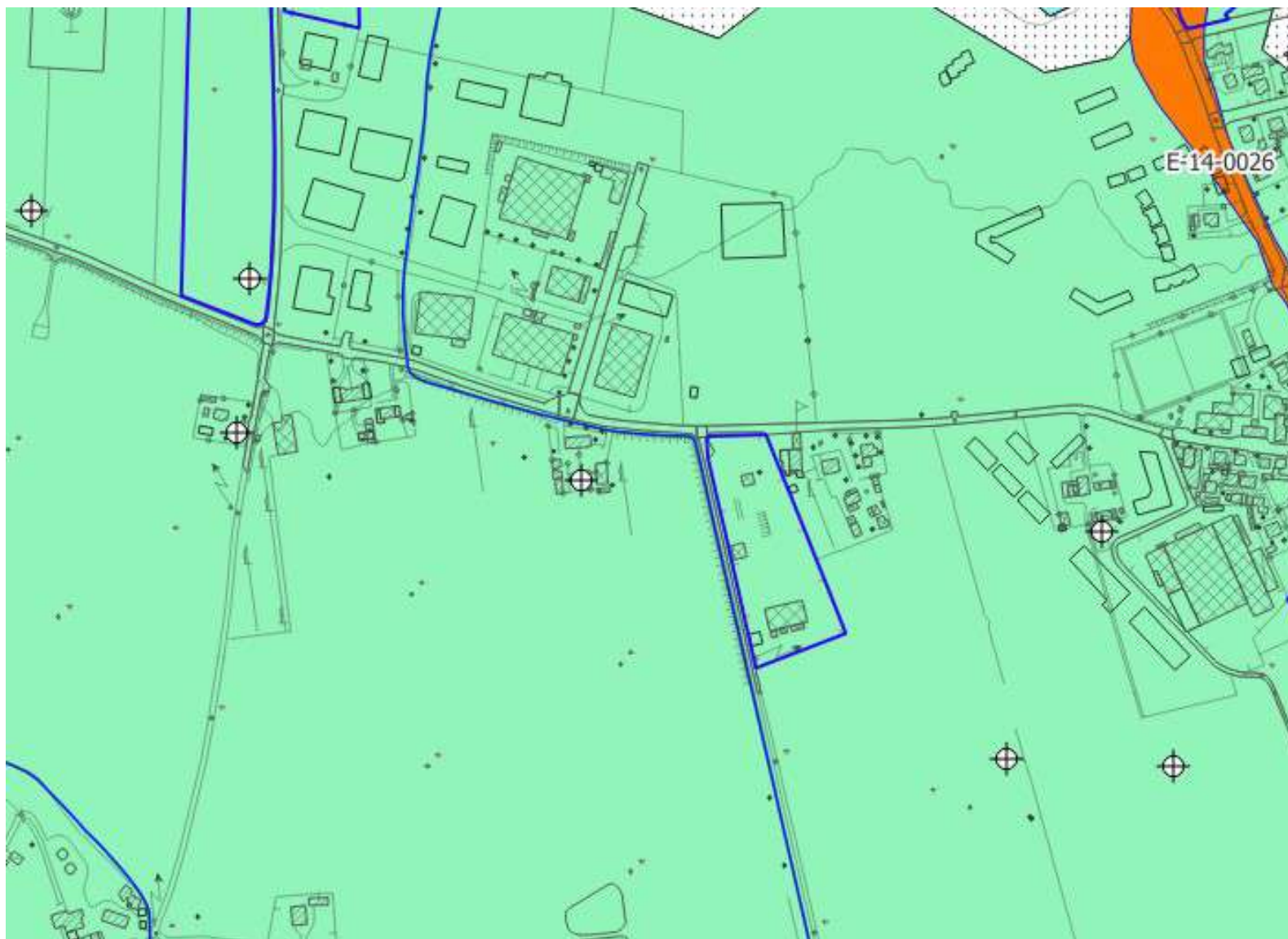
La zona dista dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0017 (R1) circa 670 m ad una quota di circa 2.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ben superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.














CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

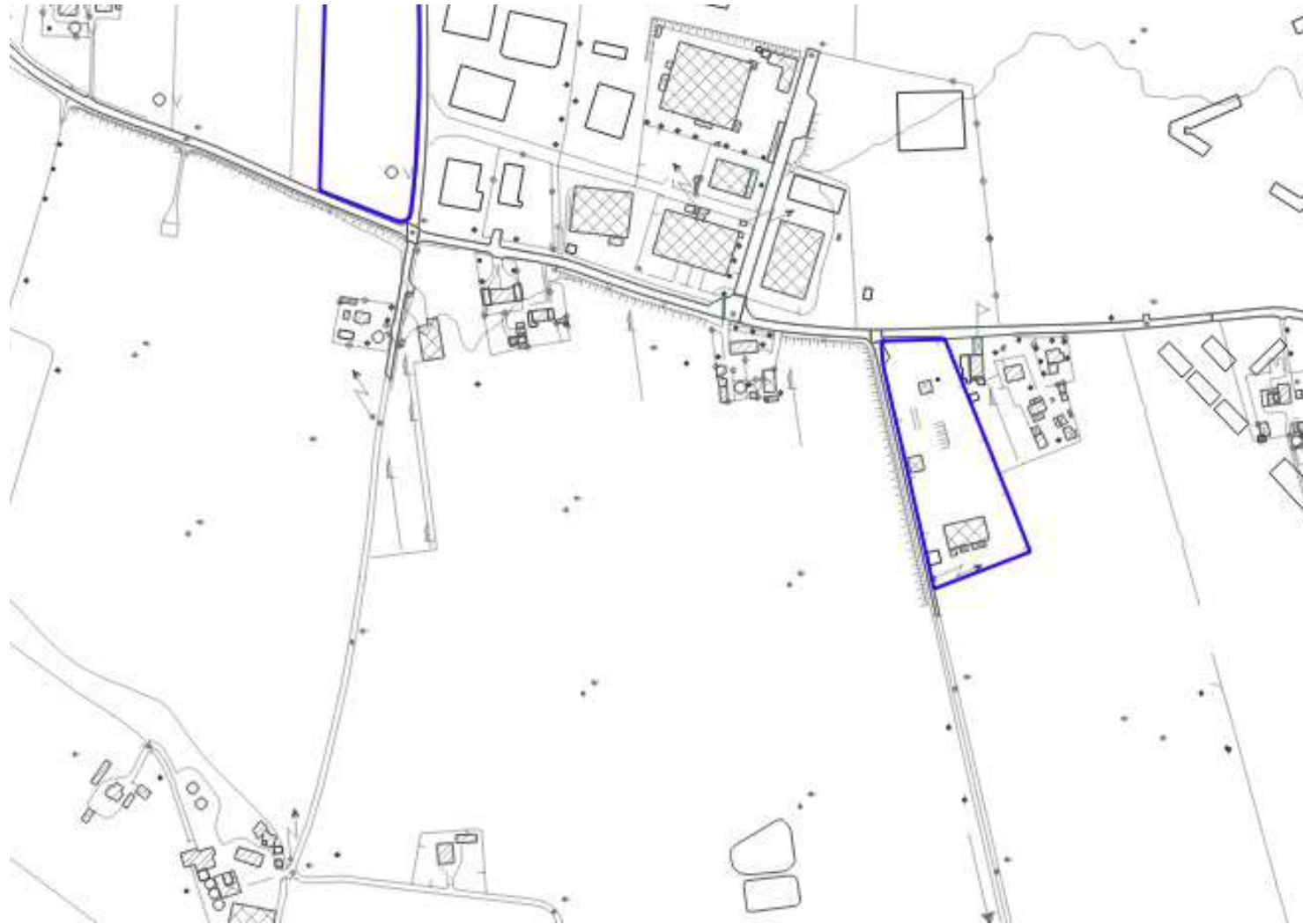
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

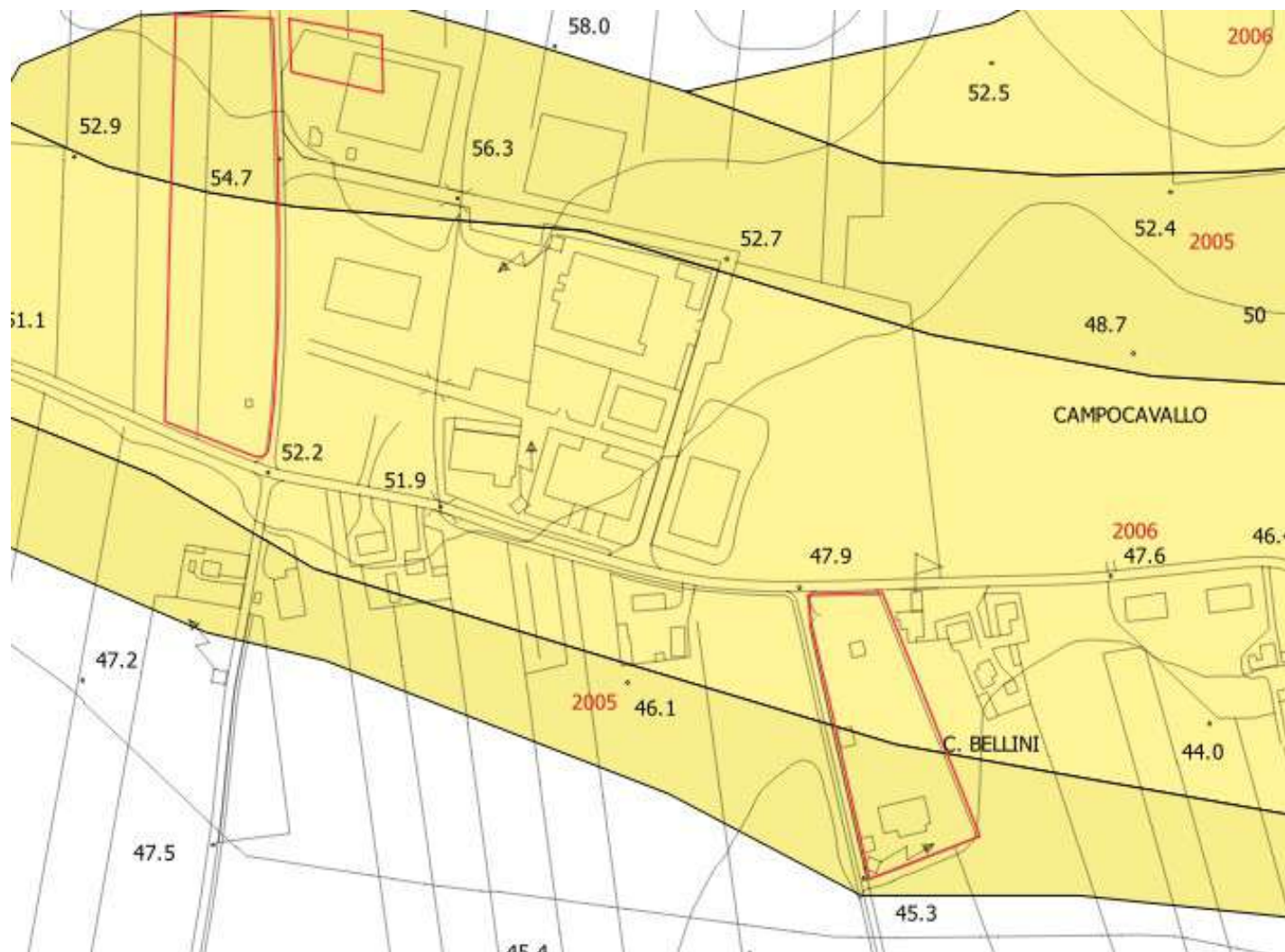
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Contesto 07 | **Località Padiglione**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Padiglione** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica

c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

MODELLO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO GENERALE

Le aree del contesto di Padiglione sono ubicate essenzialmente su terreno pianeggiante costituito dalla pianura alluvionale del F. Musone e sui rilievi immediatamente adiacenti.

Il sottosuolo è costituito dai depositi alluvionali terrazzati recenti e più antichi del fiume Musone.

I depositi terrazzati più recenti più recenti sono costituiti da una porzione superiore di limi argillosi-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area.

Il substrato è costituito da una successione sedimentaria marina prevalentemente limoso argillosa plio-pleistocenica.

I depositi terrazzati più antichi sono essenzialmente costituiti da limi limoso sabbiosi e limoso argillosi. Non sono presenti falde permanenti ma possono essere generarsi falde effimere in periodi particolarmente piovosi.

Data la morfologia pianeggiante e pendenze lievi non sono presenti fenomeni gravitativi.

l'idrologia superficiale è caratterizzata dalla presenza del f.so Vallato, che non presenta criticità, e del F. Musone che invece può essere responsabile di fenomeni di inondazione come testimoniato dall'area esondabile individuata dal PAI (E-14-0019) nella zona di San Domenico.

1) AREE DI STUDIO

In località **Padiglione** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n.9 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.33	Riduzione di area di espansione residenziale e variazione	Via di Jesi
Scheda n.34	Riduzione di area di espansione residenziale e variazione	Via Montefanese
Scheda n.35	Variazione di area agricola e conferma zona residenziale	Via di Jesi
Scheda n.36	Conferma area espansione previgente	Via Montefanese.
Scheda n.37	Conferma area espansione previgente	Via Montefanese
Scheda n.38	Conferma area espansione previgente	Via .Linguetta
Scheda n.39	Conferma area espansione previgente	Via di Jesi
Scheda n.40	Conferma area produttiva previgente	Via Linguetta
Scheda n.41	Conferma area produttiva previgente	Via Molino Guarnieri

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.33

Via di Jesi

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale.

Il PIANO riduce la estensione dell'area di espansione previgente e attribuisce la zto B (D.M. 1444/68) residenziale.

superficie area di analisi:	1.375 mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente:	6.995 mq (2.115 + 4.880)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	art.43Nta
--	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

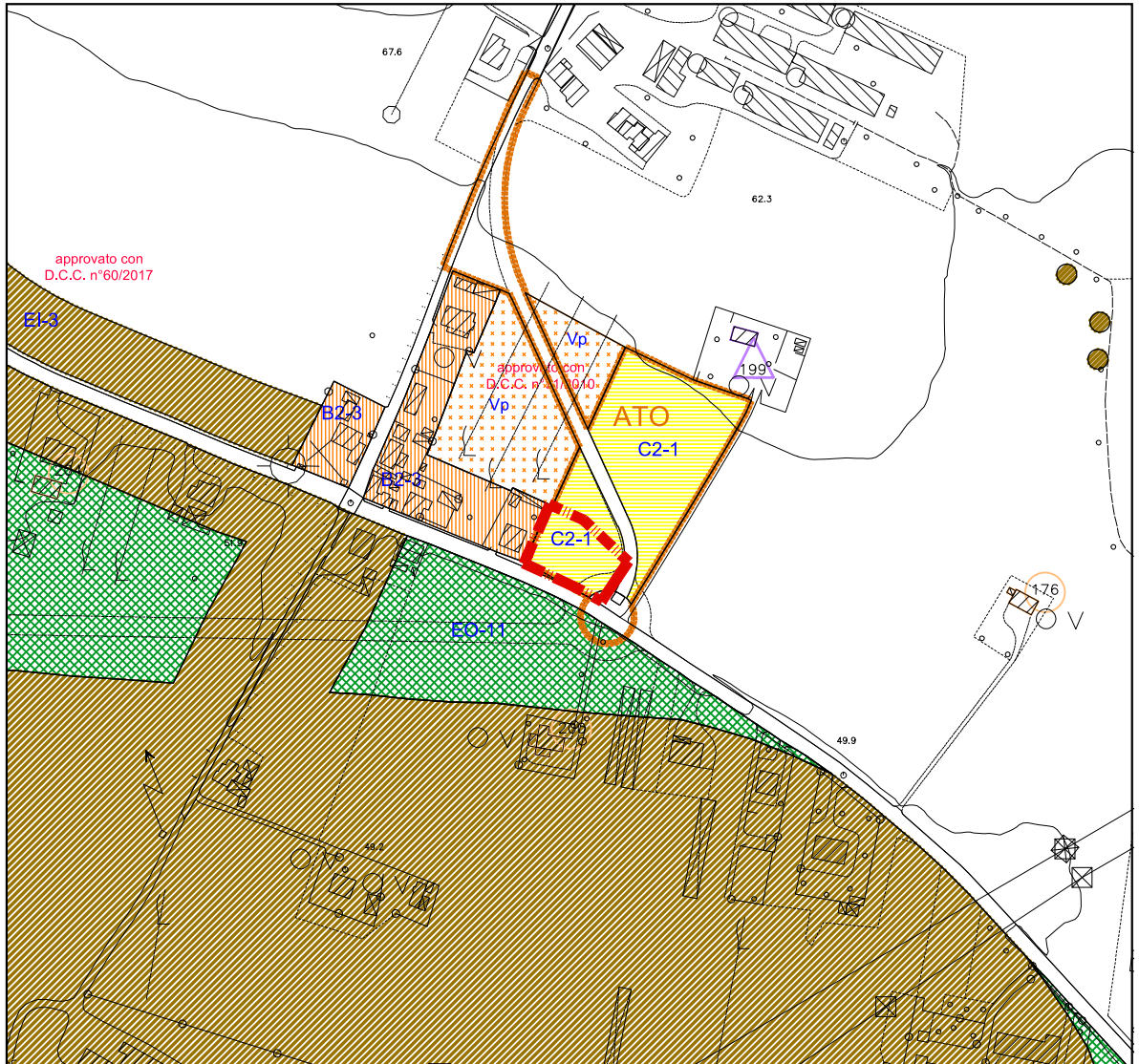
B3 – Zone di completamento della forma urbana	art. 11.3Nta
---	--------------

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u> vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B3 – Zone di completamento della forma urbana art. 11.3 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,90 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

07| Loc. Padiglione**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è posta ad quota di circa 50 m slm in un area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone.

L'area non è interessata da zone perimetrata dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

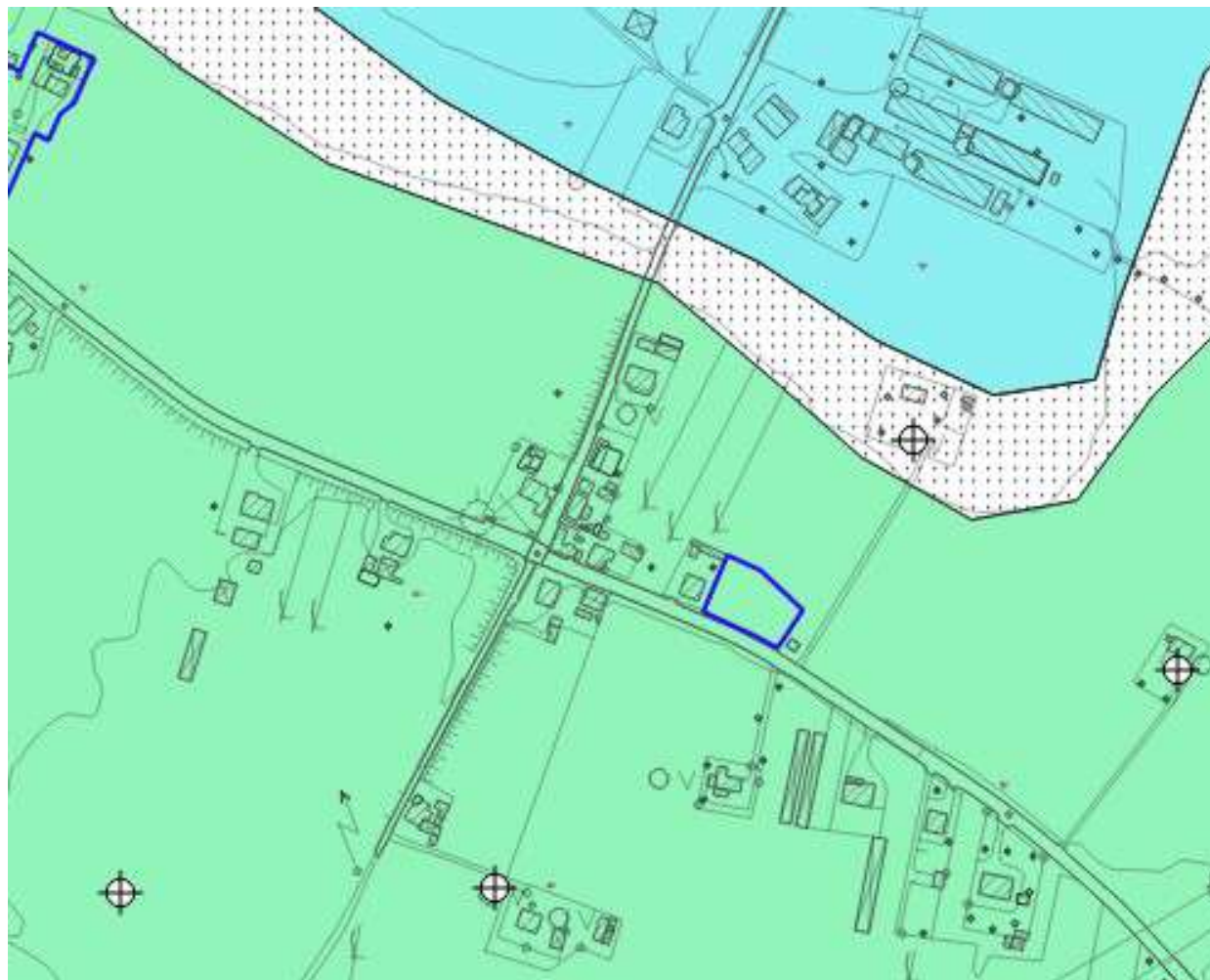
La zona dista dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0017 (R1) circa 290 m ad una quota di circa 5.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ben superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 34

Via Montefanese

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato della Frazione Padiglione. L'area interessa un ambito di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale.

Il PIANO riduce la estensione dell'area di espansione previgente e attribuisce la zto B (D.M. 1444/68) residenziale.

superficie area di analisi:	7.415 mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente:	4.330 mq
Superficie ex area B2-2 Prg vigente:	3.715 mq
Superficie ex area F2-3 Prg vigente:	3.365 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	Art.43 Nta
B2-2 –Parti con impianto incompleto in contesti a valenza ambientale	Art. 34 Nta
F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato	Art. 53.03 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

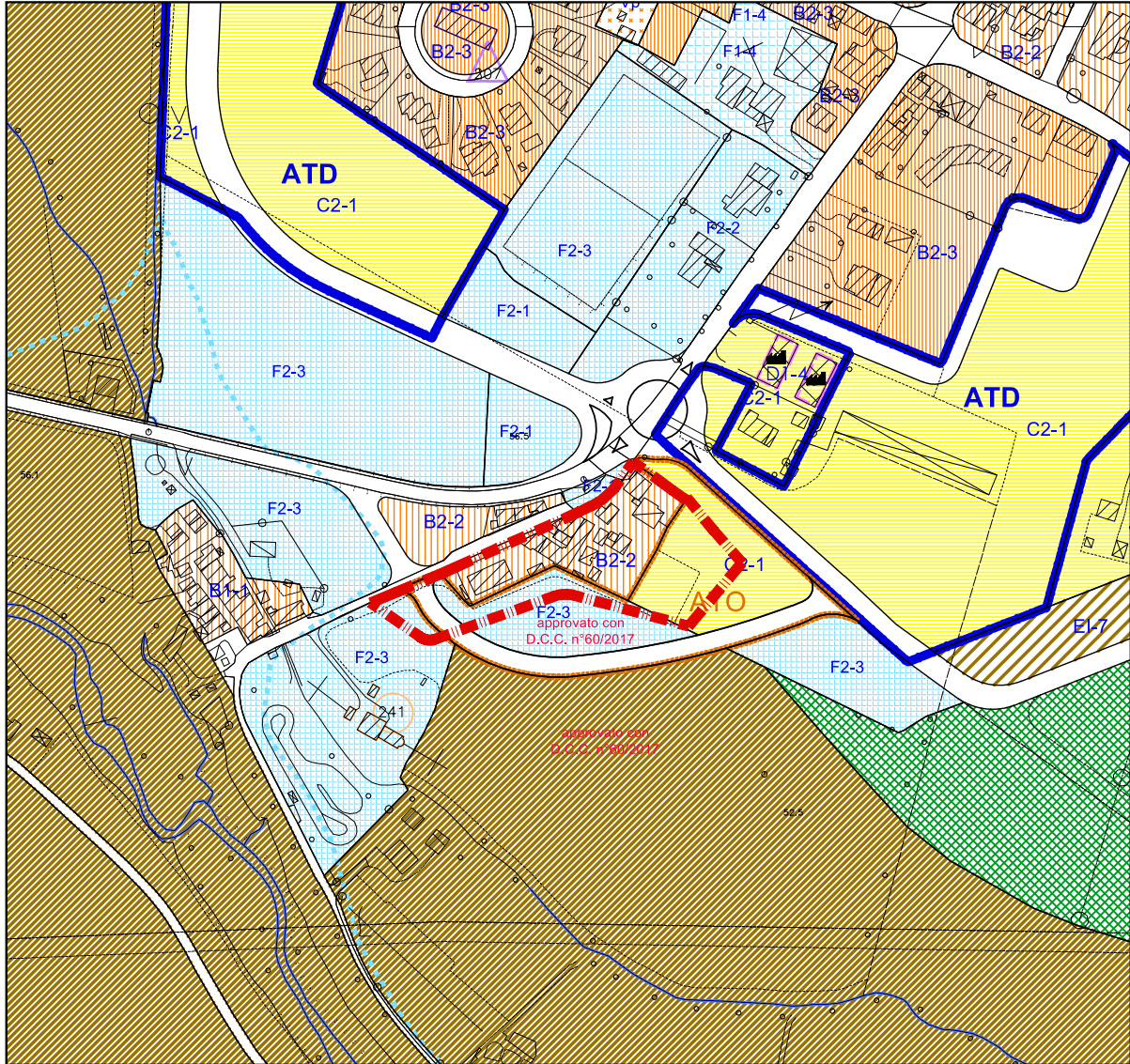
B2 – Zone consolidate media densità	art.11.2Nta
-------------------------------------	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree

07 Loc. Padiglione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione

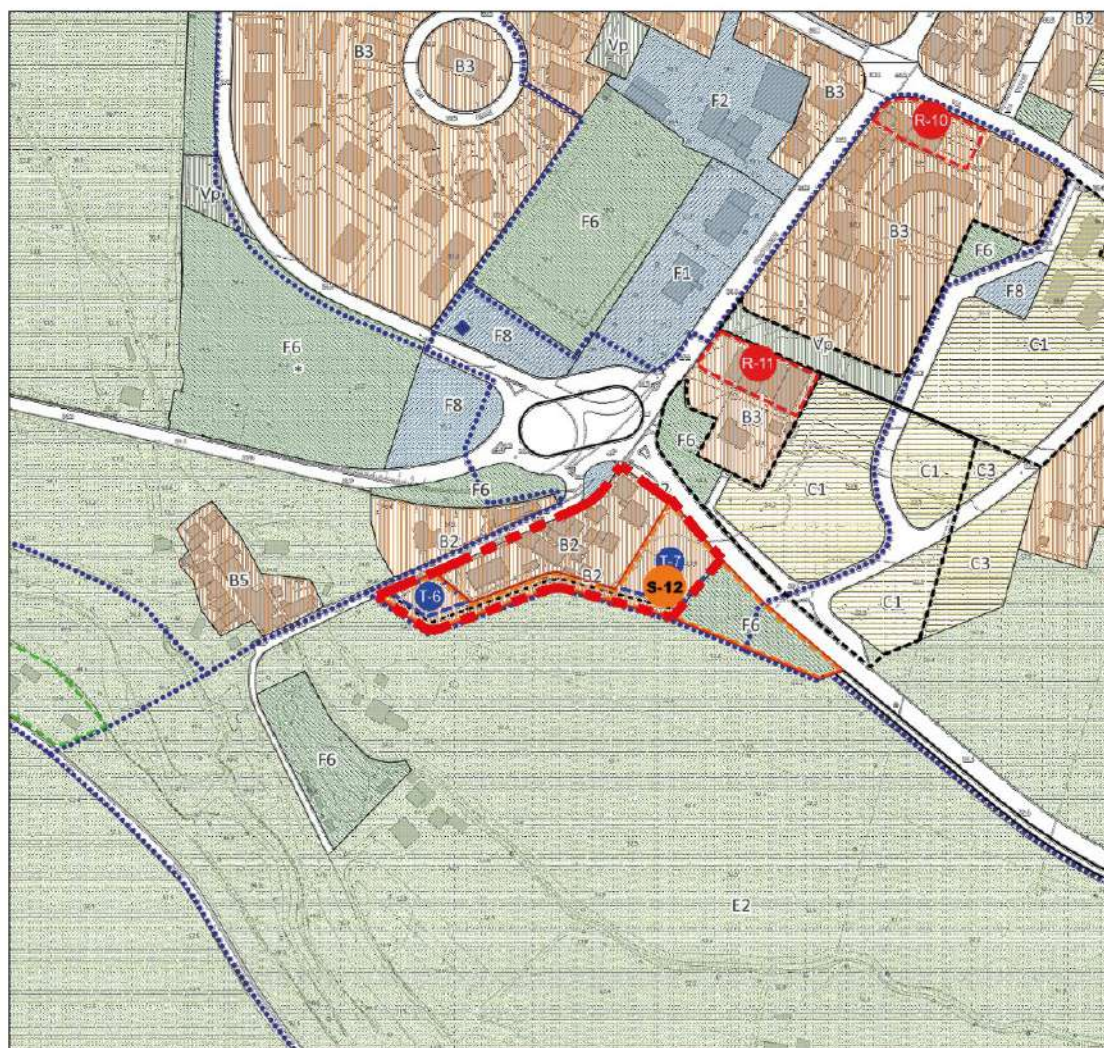
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.
---	--

PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto incompleto	B2-2 – In contesti a valenza ambientale
Zto B - D.M 1444/68	art. 34 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 1,35 mc/mq IC = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,00 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone delle attrezzature con bacino di utenza inferiore rispetto alle F1	F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato
Zto F- D.M 1444/68	art. 53.03Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U4/16, U4/17
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	-
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	-

07 Loc. Padiglione

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B2 – Zone consolidate media densità art. 11.2 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 1,35 mc/mq IC max. = 0,45 mq/mq H max = 10,50 ml.

07 Loc. Padiglione**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad quota di circa 55 m slm in un area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone

L'area non è interessata da zone perimetrate dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

Dalla verifica delle quote dell'area rispetto al più prossimo limite della zona esondabile PAI E-14-0019 non siamo ad un margine di sicurezza maggiore di 0.50 m utile per confermare il livello di verifica preliminare per la Compatibilità idraulica.

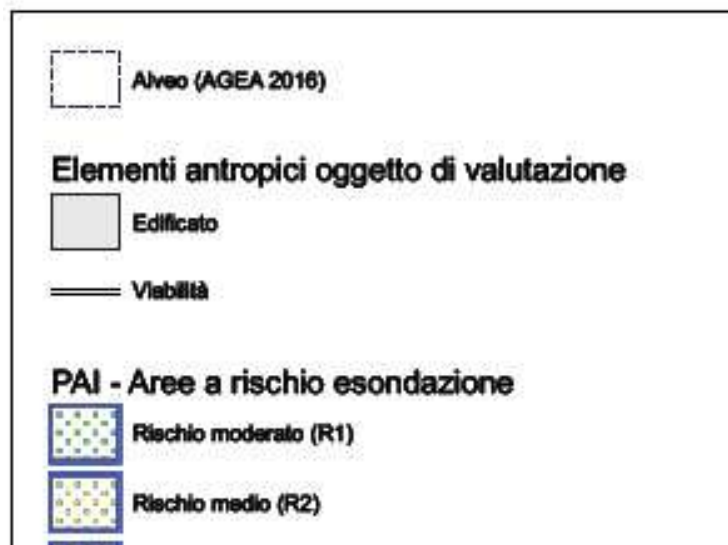
Il livello successivo è la Verifica Semplificata che contiene un approfondimento di carattere geomorfologico.

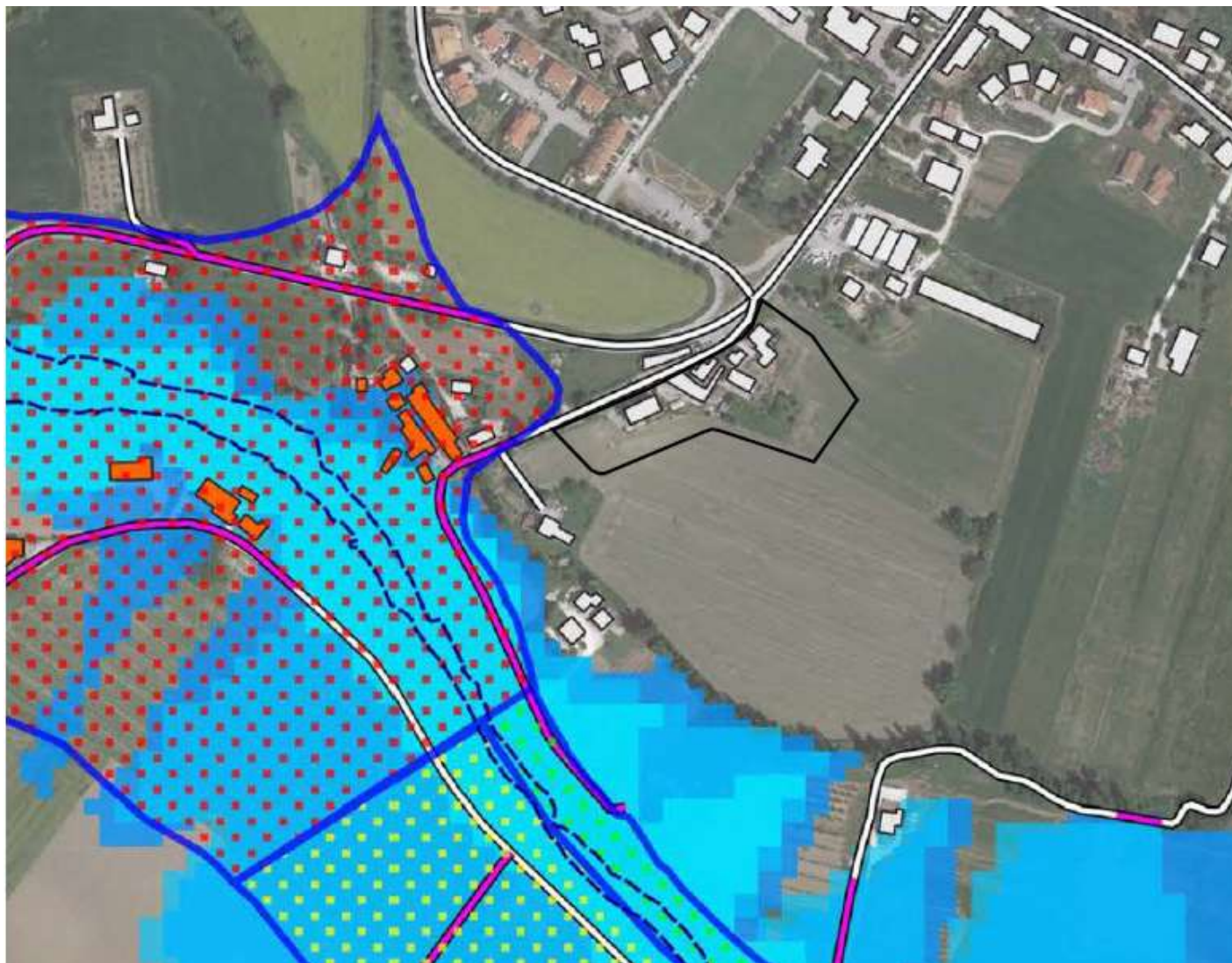
A tal proposito si propongono gli studi del Consorzio di Bonifica eseguiti sul Fiume Musone.

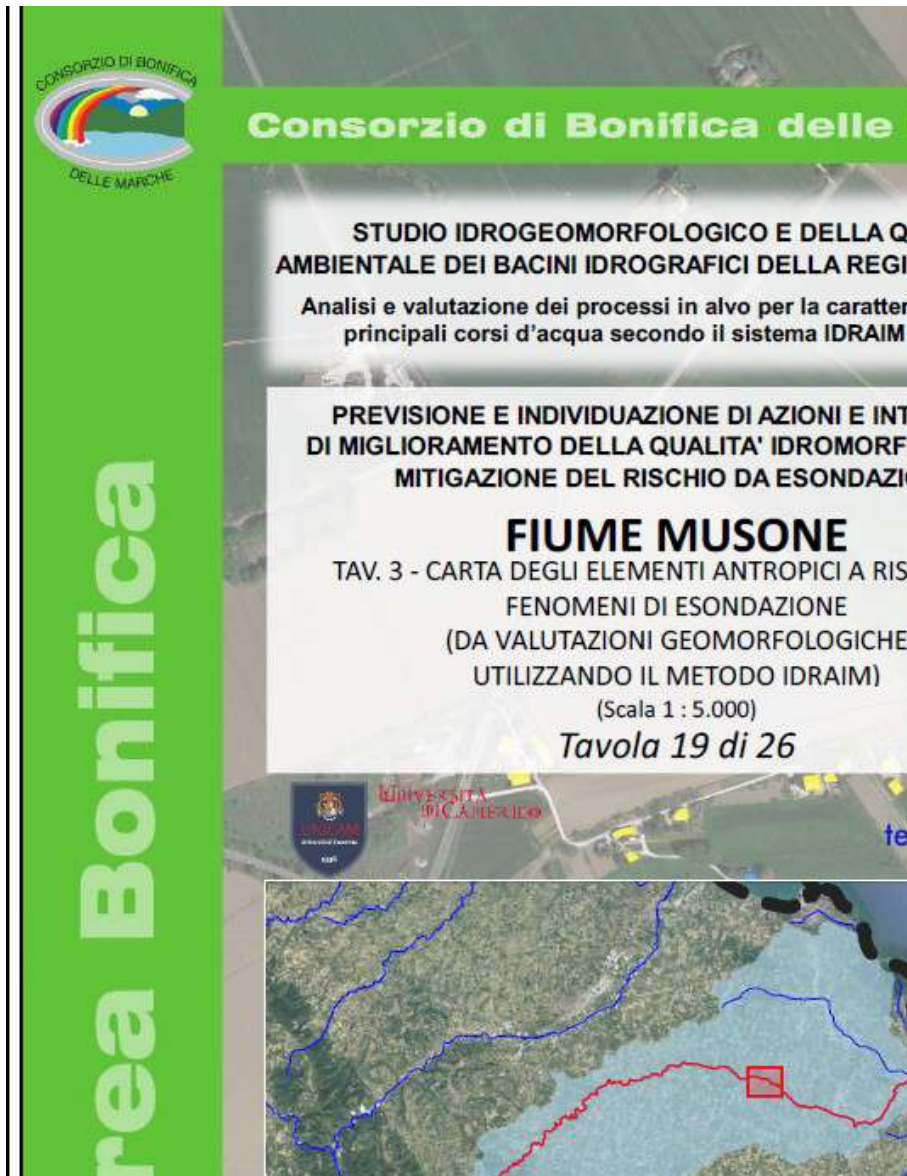
In particolare si riportano i risultati dello STUDIO IDROGEOMORFOLOGICO E DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEI BACINI IDROGRAFICI DELLA REGIONE MARCHE, Tav. 2 "Carta degli Elementi antropici a rischio per fenomeni di esondazione – da valutazioni Geomorfologiche Idrauliche" e Tav. 3 "Carta degli Elementi antropici a rischio per fenomeni di esondazione – da valutazioni Geomorfologiche utilizzando il metodo IDRAIM".


Dalla lettura delle tavole si evince che l'area oggetto di variante risulta esterna alle aree

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.









 Alveo (AGEA 2016)

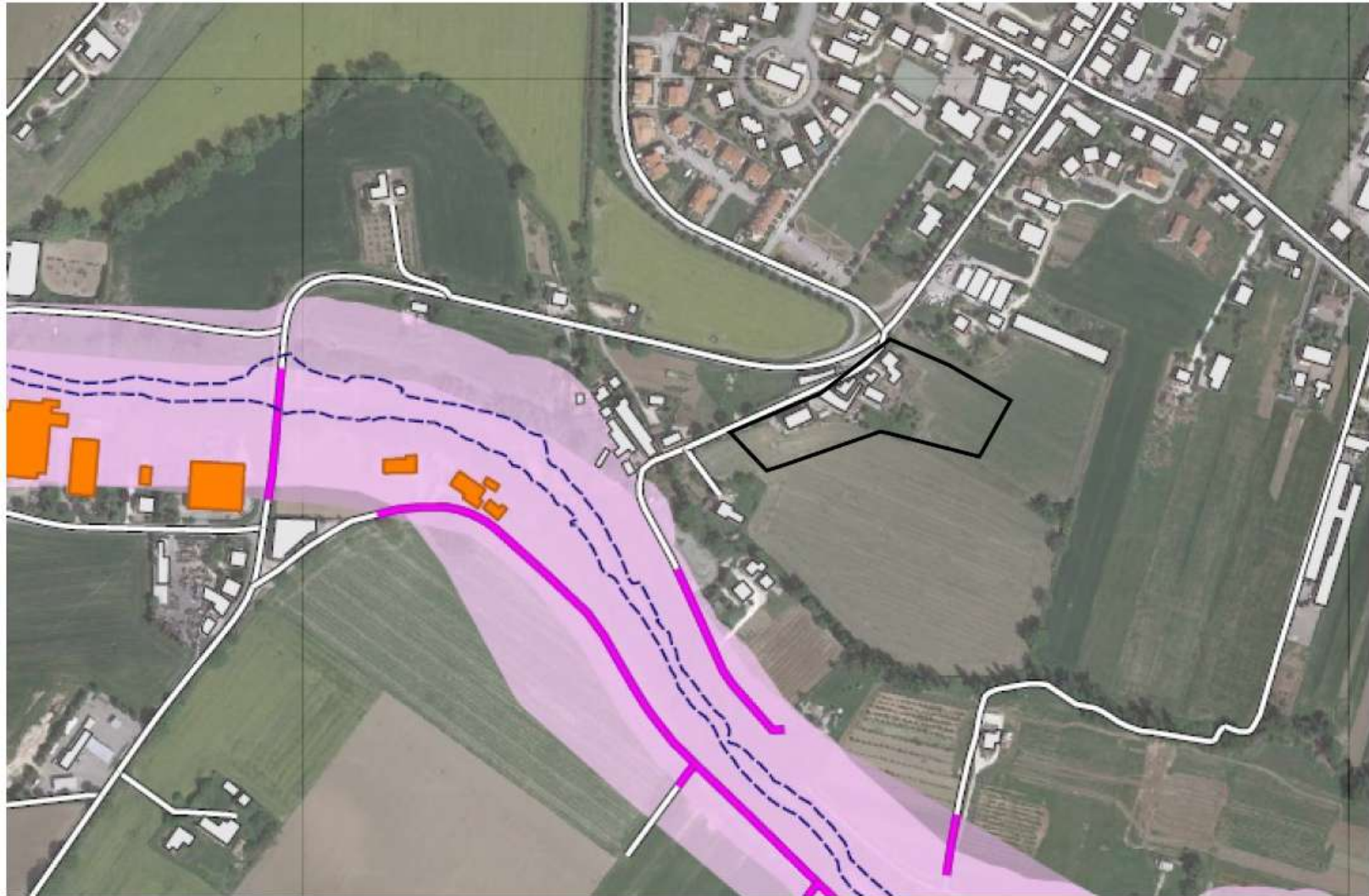
Elementi antropici oggetto di valut

 Edificato

 Viabilità

Fasce IDRAIM

 Fascia di dinamica morfologica (FDM)

















CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

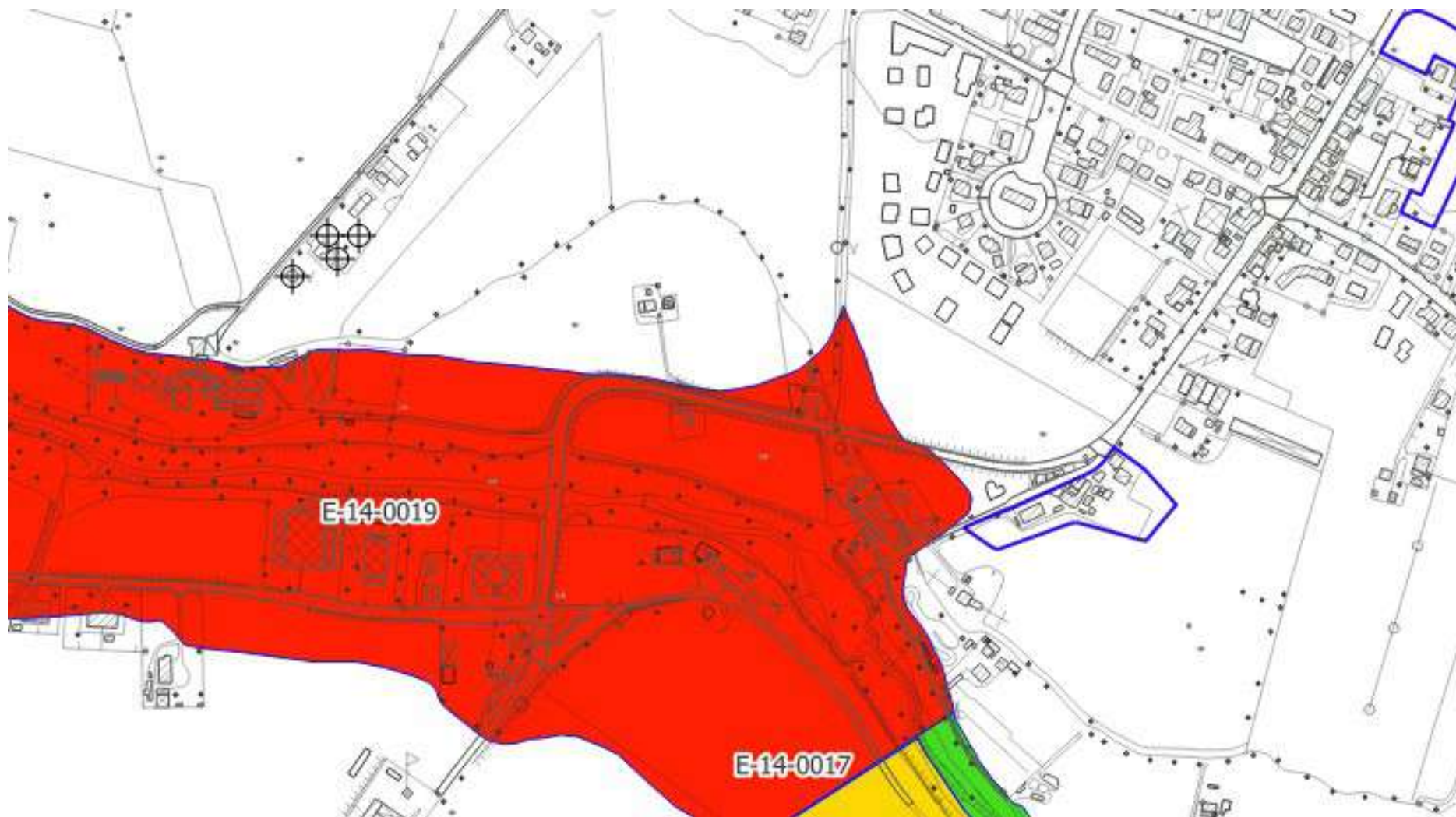
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

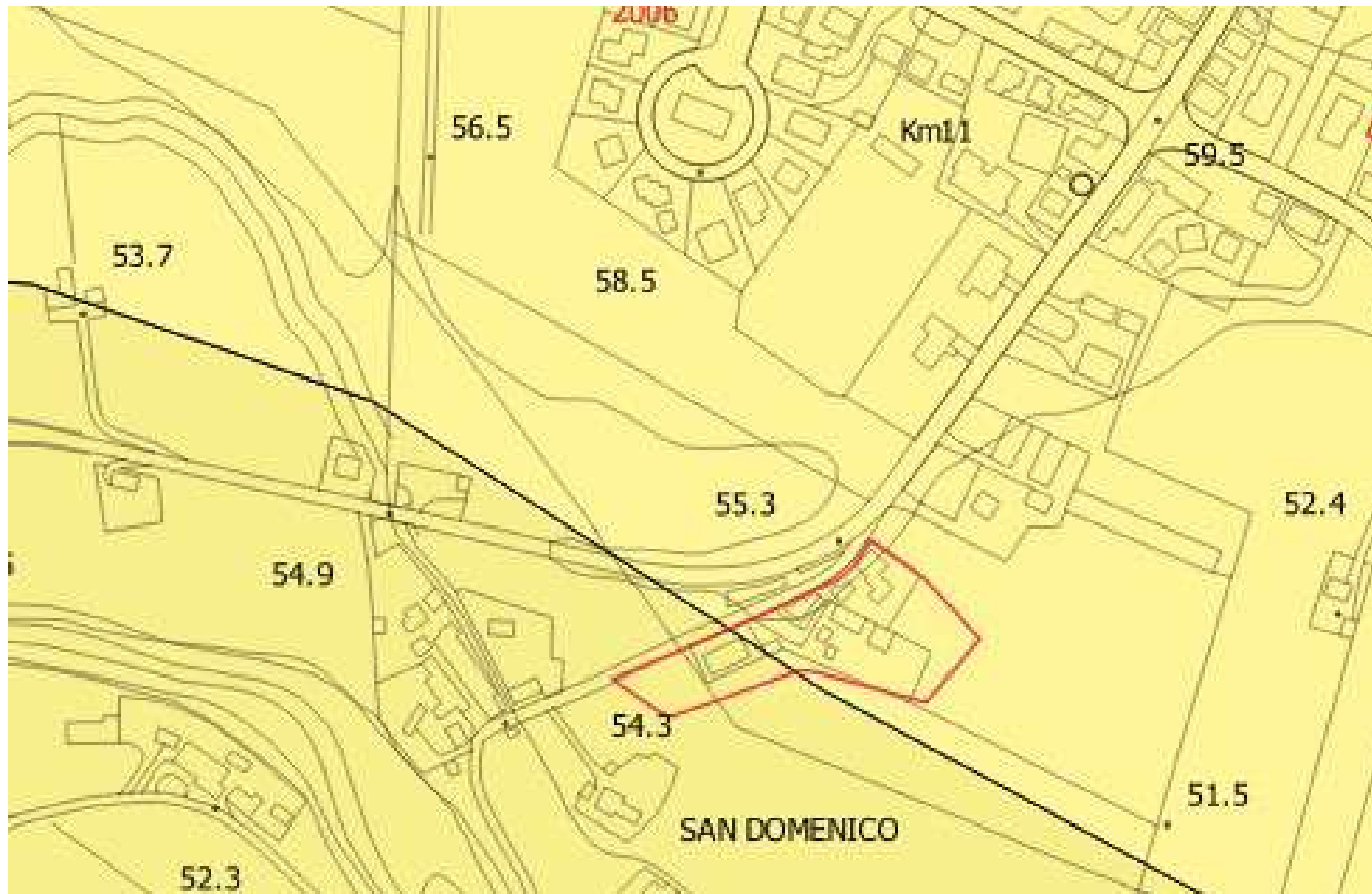
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

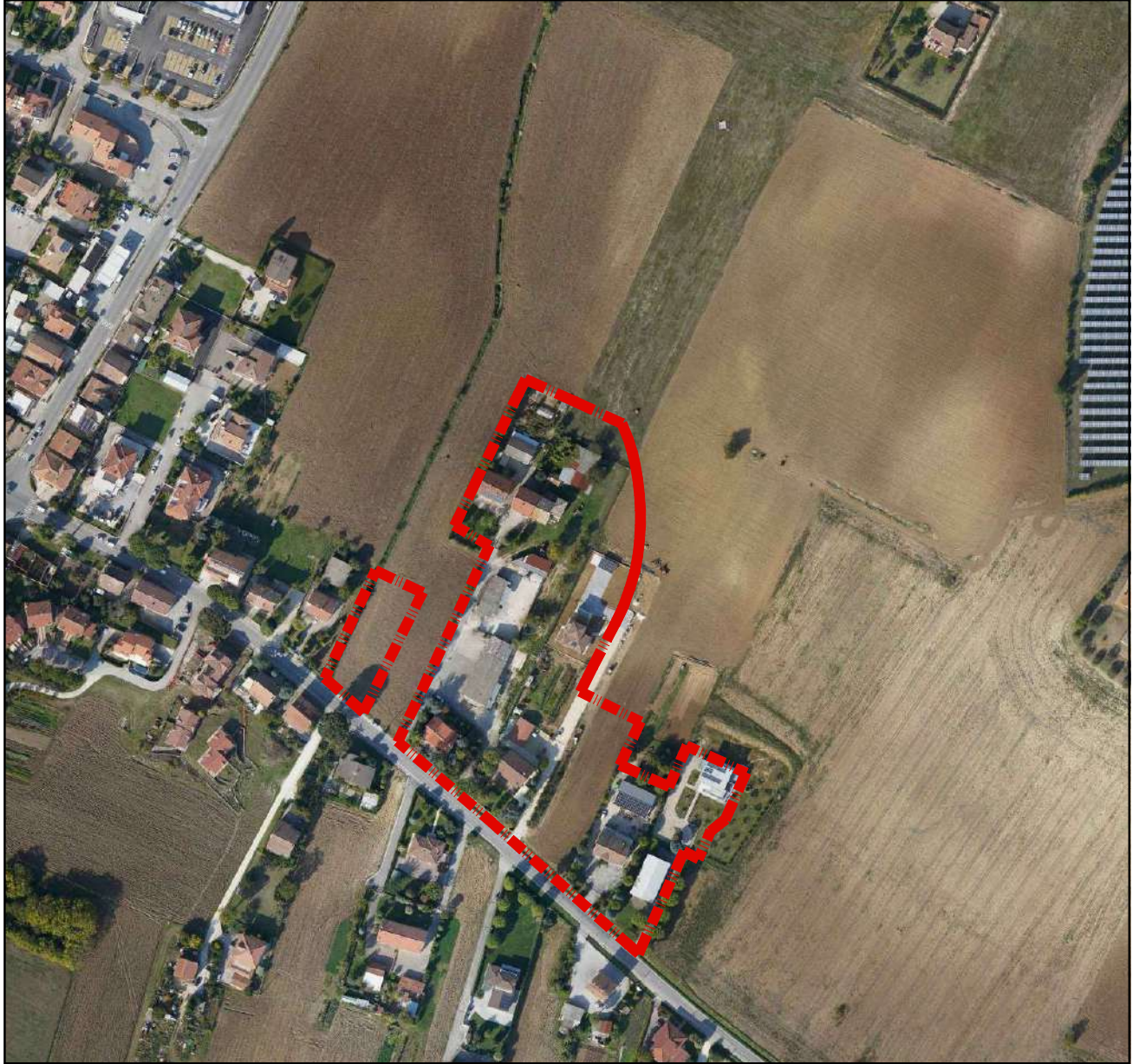
Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 35

Via di Jesi

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato della Frazione Padiglione. L'area interessa un'area urbana di consolidamento e un'area agricole in prossimità del tessuto residenziale consolidato.

Il PIANO riconosce il tessuto urbano consolidato e attribuisce una zto B (DM 1444/68).

superficie area di analisi:	24.575 mq (1.615 + 22.960)mq
Superficie di ampliamento zona F6:	1.615 mq
Superficie di ampliamento zona B:	3.080 mq (2.330 + 750)mq
Superficie ex area B2-2 Prg vigente:	21.600 mq (15.150 + 6.450)mq
Superficie ex area ATS-16 Prg vigente:	6.700 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

B2-2 –Parti con impianto in contesti a valenza ambientale	Art.34 Nta
EI-3 (EI-3*) – Corsi d'acqua – vincolo idrogeologico	Art. 16 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

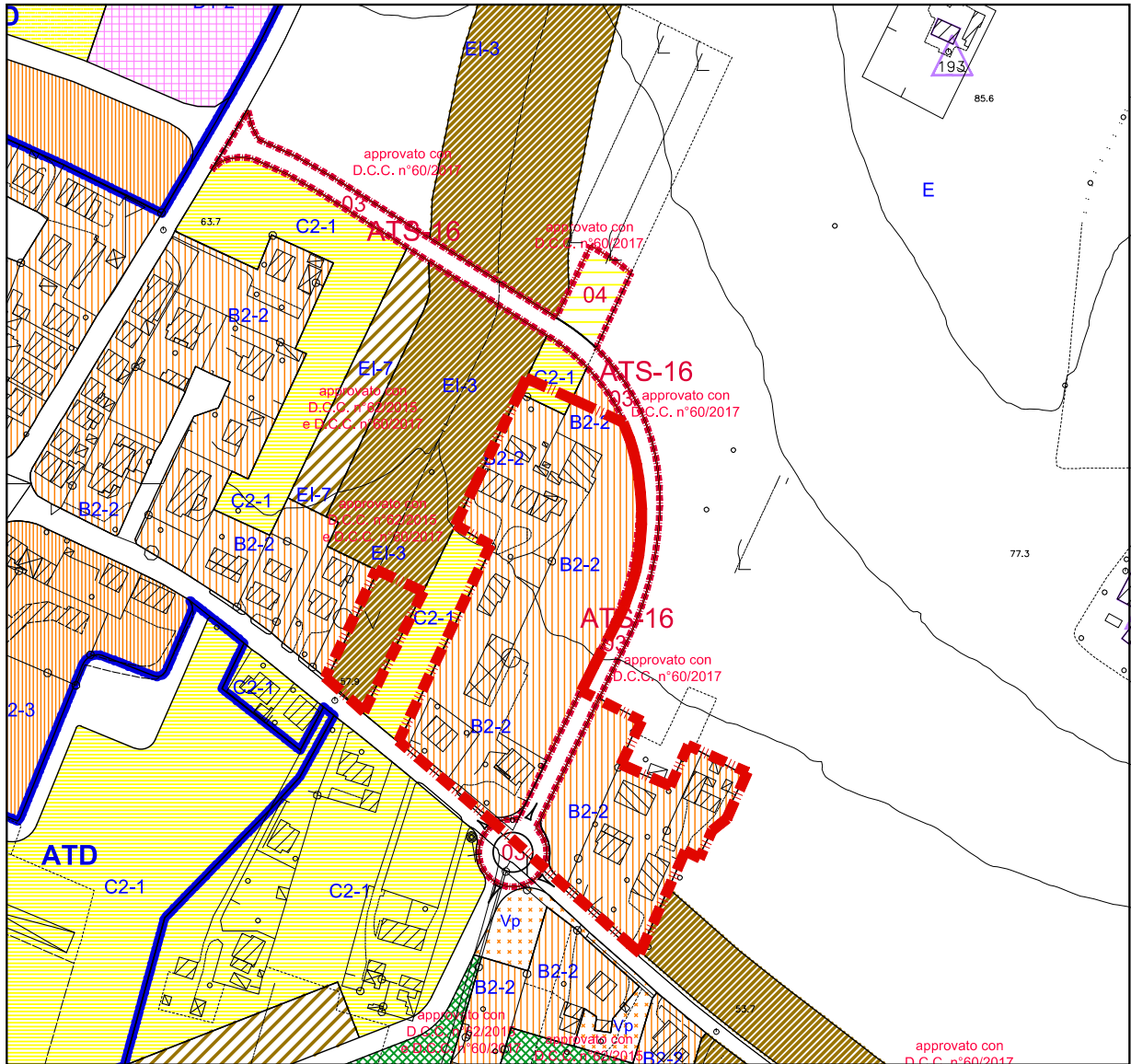
B2 – Zone consolidate media densità	Art.11.2Nta
-------------------------------------	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u> Non vengono urbanizzate nuove aree

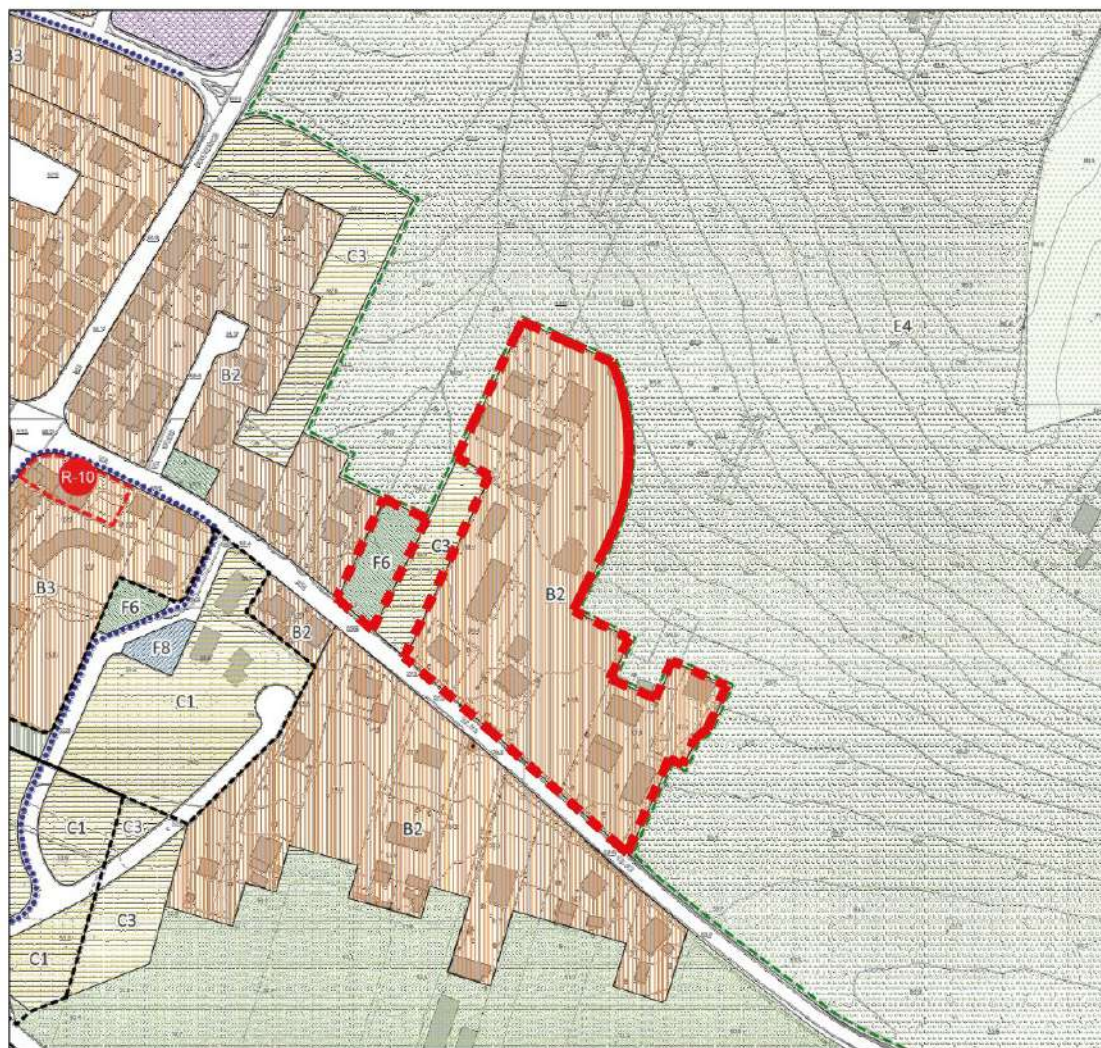
07 | Loc. Padiglione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto incompleto	B2-2 – In contesti a valenza ambientale
Zto B- D.M 1444/68	art. 34 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria
	MS - Manutenzione straordinaria
	RC - Restauro e risanamento conservativo
	RE - Ristrutturazione edilizia
	NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 1,35 mc/mq IC = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,00 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-3 (EI-3*) – Corsid’acqua – vincolo idrogeologico
ZtoE- D.M 1444/68	art. 16Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Conservazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo *RE – Ristrutturazione edilizia *NC – Nuova costruzione (*Nelle zone individuate con la sigla EI-3* sono possibili esclusivamente quegli intervent iprevisti dall’art.9, co. 1, del P.A.I. vigente)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B2 – Zone consolidate media densità art. 11.2 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 1,35 mc/mq IC max. = 0,45 mq/mq H max = 10,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

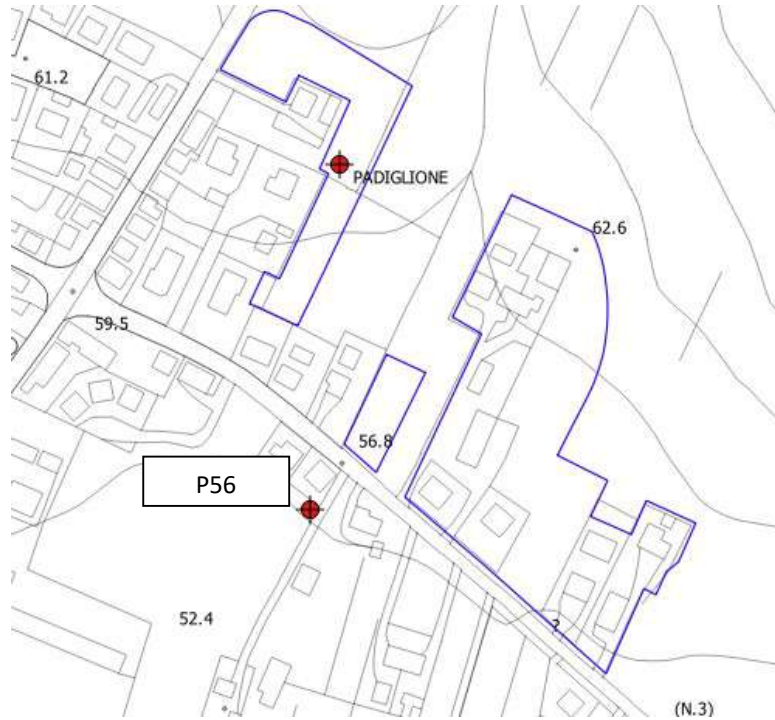
L'area n. 35 è posta ad quota di circa 60 m slm in un area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone.

L'area non è interessata da zone perimetrata dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riporta un sondaggio geognostico reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si può interpretare uno spessore di circa 6.0 m di Limi argillosi alternati ad argille limose. Nella stratigrafia non si menzione la presenza di falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



049036, P56

Studio Geognostico Laboratorio Geotecnico		Pag. n° 21	
Dr. UMBERTO FIUMANI C. Geol. F.G.S.		Sondaggio n° 1	
160027 OSIMO (Ancona) Via Marco Polo, 80 Tel 071/71 62 50 Fax 071/71 62 51		<input checked="" type="checkbox"/> rotazione <input type="checkbox"/> percussione <input type="checkbox"/> escavazione	
Lavoro n°		094BL	
colonna stratigrafica	quota m.		Tipo Litologico
	p.c.	parz.	
m.			Riporto.
1.0	1,1	1,1	limi argillosi alternati ad argille limose ed inglobanti in superficie rare concrezioni carbonatiche. Colorazione: nocciola. Consistenza: dura.
2.0			
3.0			
4.0			
5.0			
6.0	6,0	4,9	
7.0			
8.0			
9.0			
10.0			
11.0			
12.0			
13.0			

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

La zona dista dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0019 (R4) circa 476 m ad una quota di circa 5.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ben superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

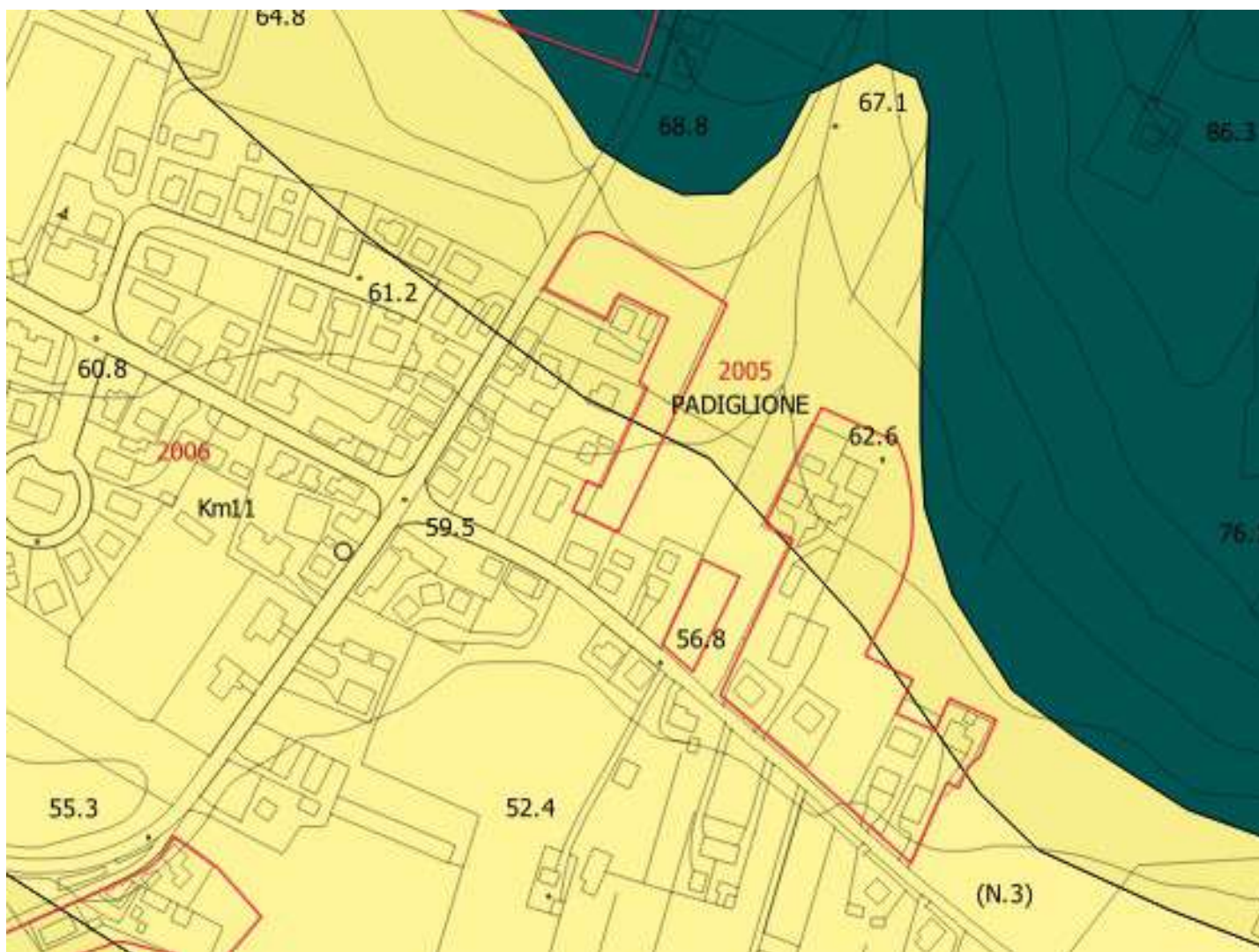
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

TRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

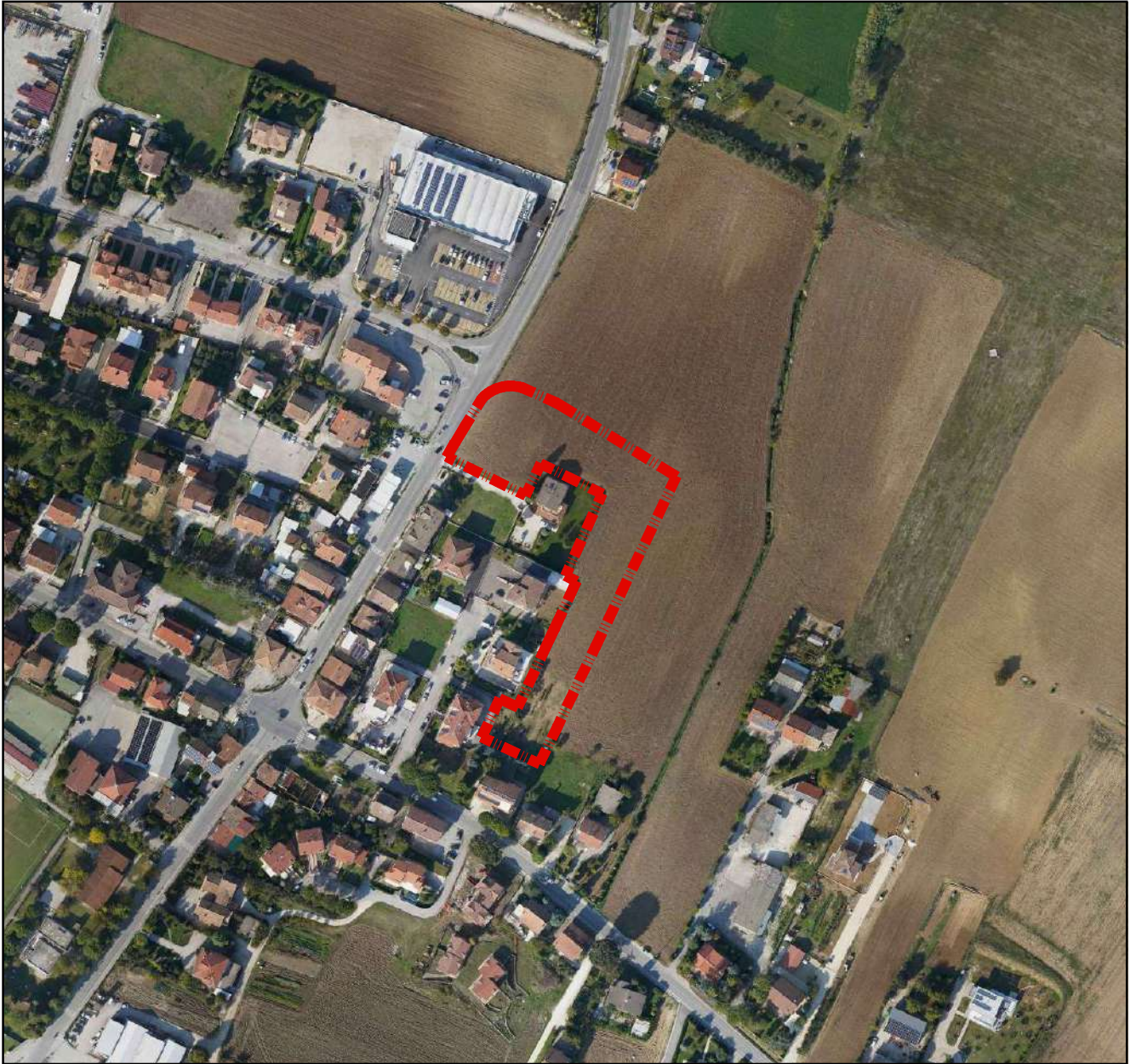
Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2005
MOPS 2006

07 Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 36

Via Montefanese

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato della Frazione Padiglione. L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area con tessuto residenziale di completamento.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione.

superficie area di analisi: 7.325 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale Art.43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

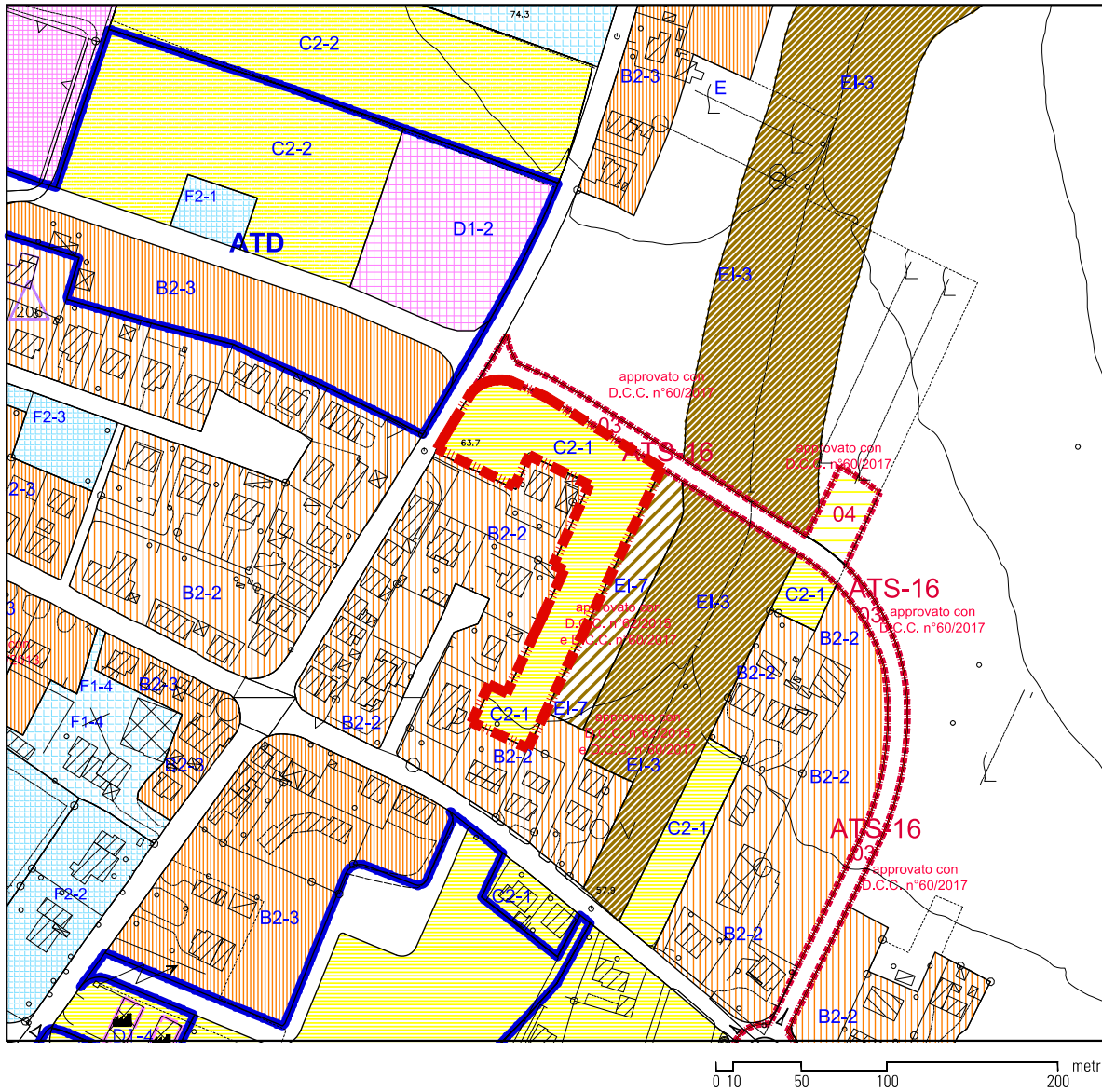
C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art.12.3Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree

07 | Loc. Padiglione

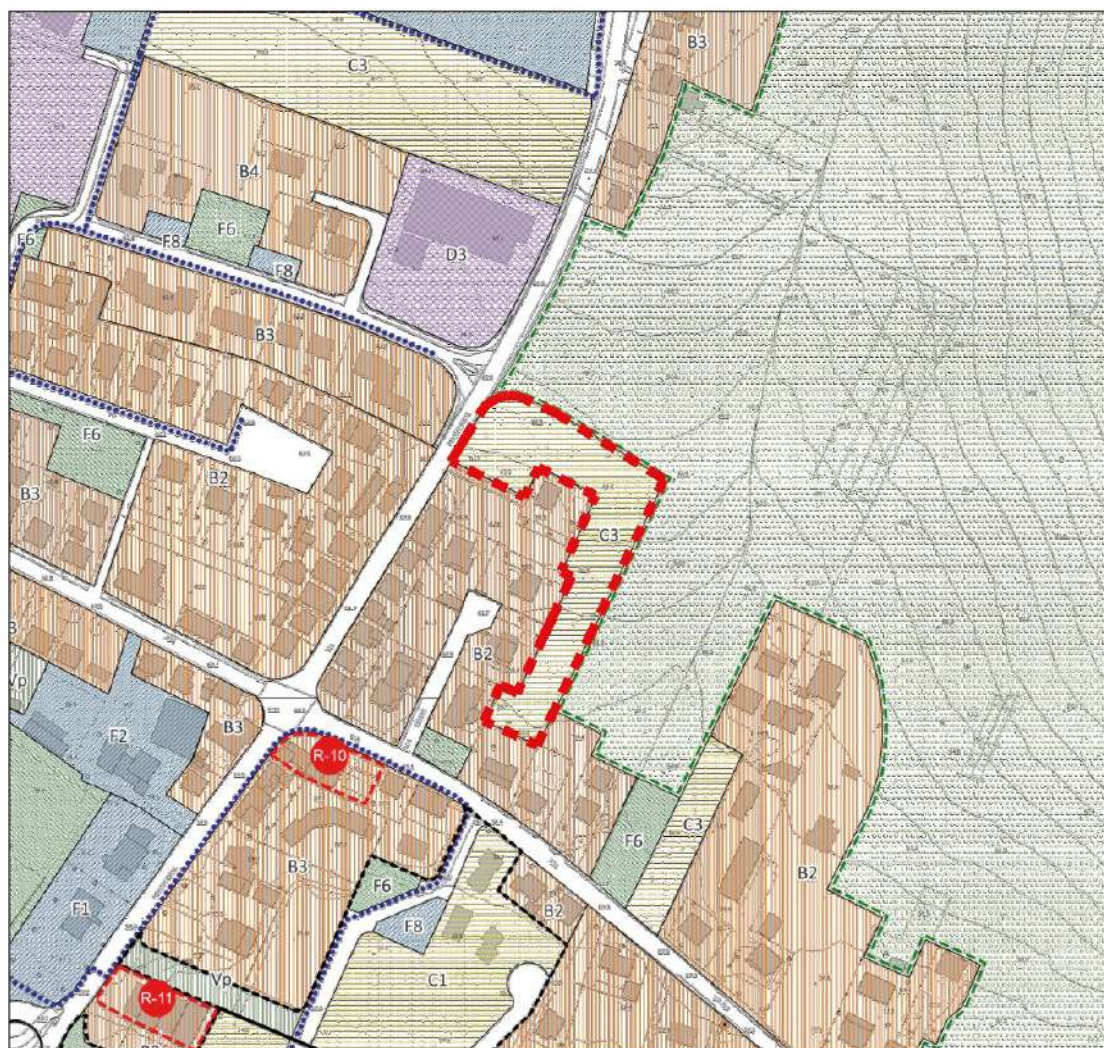
STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

07 Loc. Padiglione

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area n. 36 è posta ad quota di circa 62 m slm in un area pianeggiante caratterizzata da alluvioni terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone.

L'area non è interessata da zone perimetrare dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riporta un sondaggio geognostico reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si può interpretare uno spessore di circa 10.0 m di limi argillosi (Terreni alluvio-colluviale) al di sotto si rinviene uno spessore di circa 4.0 m di limi sabbiosi e ghiaie. Da -14.0 m a fondo foro -15.0 m argille eluviali. Nella stratigrafia non si menzione la presenza di falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

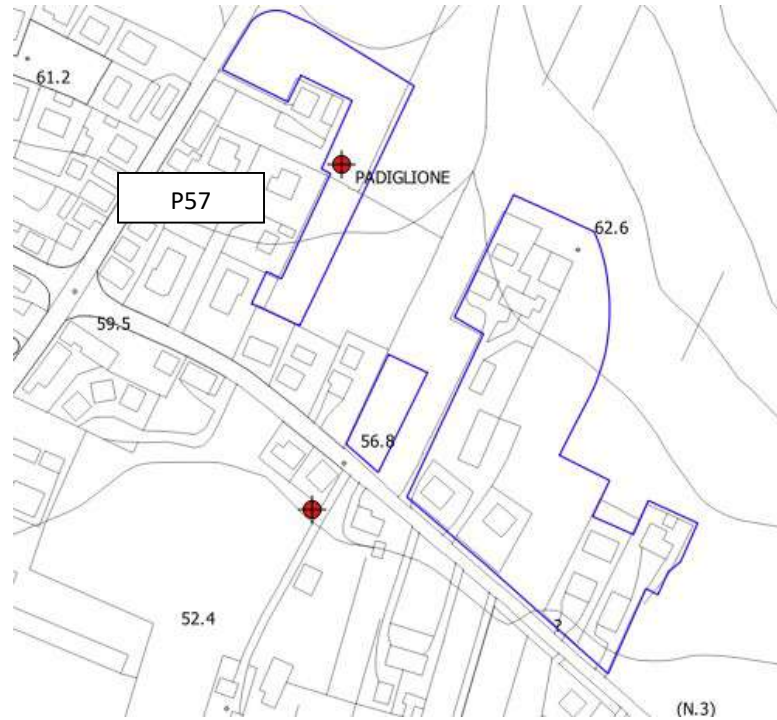


TABELLA DESCRITTIVA DI SONDAGGIO

SONDAGGIO: N.3
 LUOGO DI PRELIEVO: PADIGLIONE OSIMO
 DATA DI PRELIEVO: MAGGIO 2007
 PROFONDITA' MASSIMA: 15 METRI

047034852

m	cm	Camp	stratigrafia	litologia	stato di alteraz.	Falda idrica	sistema di sond.	resisten. penetrom. tascabile kg/cm ²	vane test kg/cm ²
0.5			~~~~~	TERRENO VEGETALE. LIMO - ARGILLOSO	M.A.			1	
1				TERRENO ALLUVIO COLLUVIALE				3	
2								3	
3								3	
4								3	
5								4	
6								4	
7								5	
8				ORGANICHE				5	
9								5	
10				LIMI SABBIOSI				6	
11								6	
12								6	
13				SEDIMENTI GRANULARI				7	
14								7	
15				ARGILLE E SABBIE FLUVIALI				6	
16									
17									
18									
19									
20									
21									

67

Campioni indisturbati ^o Poco Alterato: P.A.
 Campioni rimaneggiati * Alterato: A
 Molto Alterato: M.A.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2005, 2006) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

La zona dista dal più vicino limite di esondabilità PAI con codice F-14-0019 (R4) circa 476 m ad una quota di circa 5.0 m più elevata del limite di esondazione.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ben superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

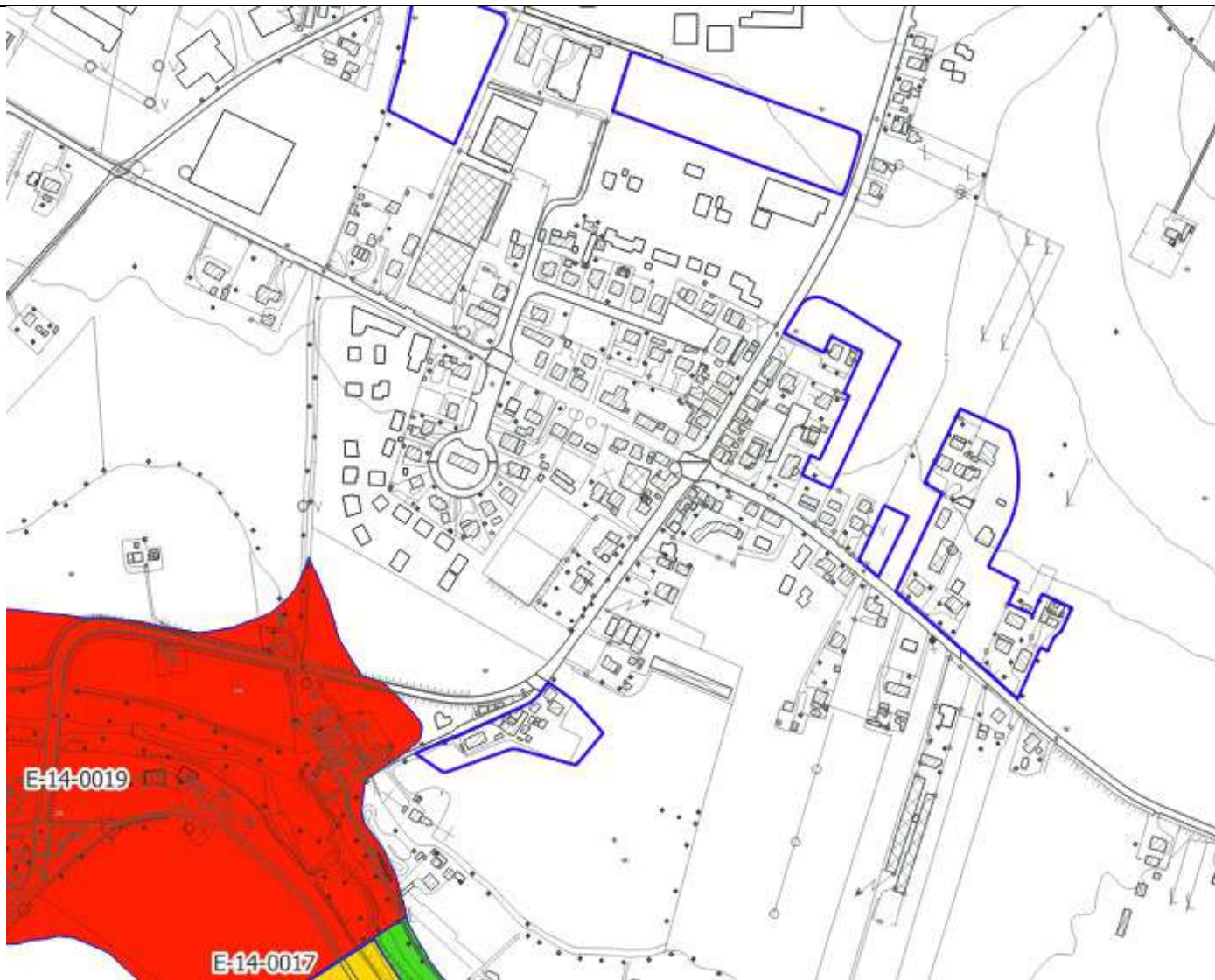
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2005
MOPS 2006



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.37

Via Montefanese

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato della Frazione Padiglione. L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area con tessuto residenziale di completamento.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione.

superficie area di analisi:	15.500 mq
Superficie ex area C2-2 Prg vigente:	28.520 mq (15.655 + 12.865)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-2 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale	Art.43 Nta
---	------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

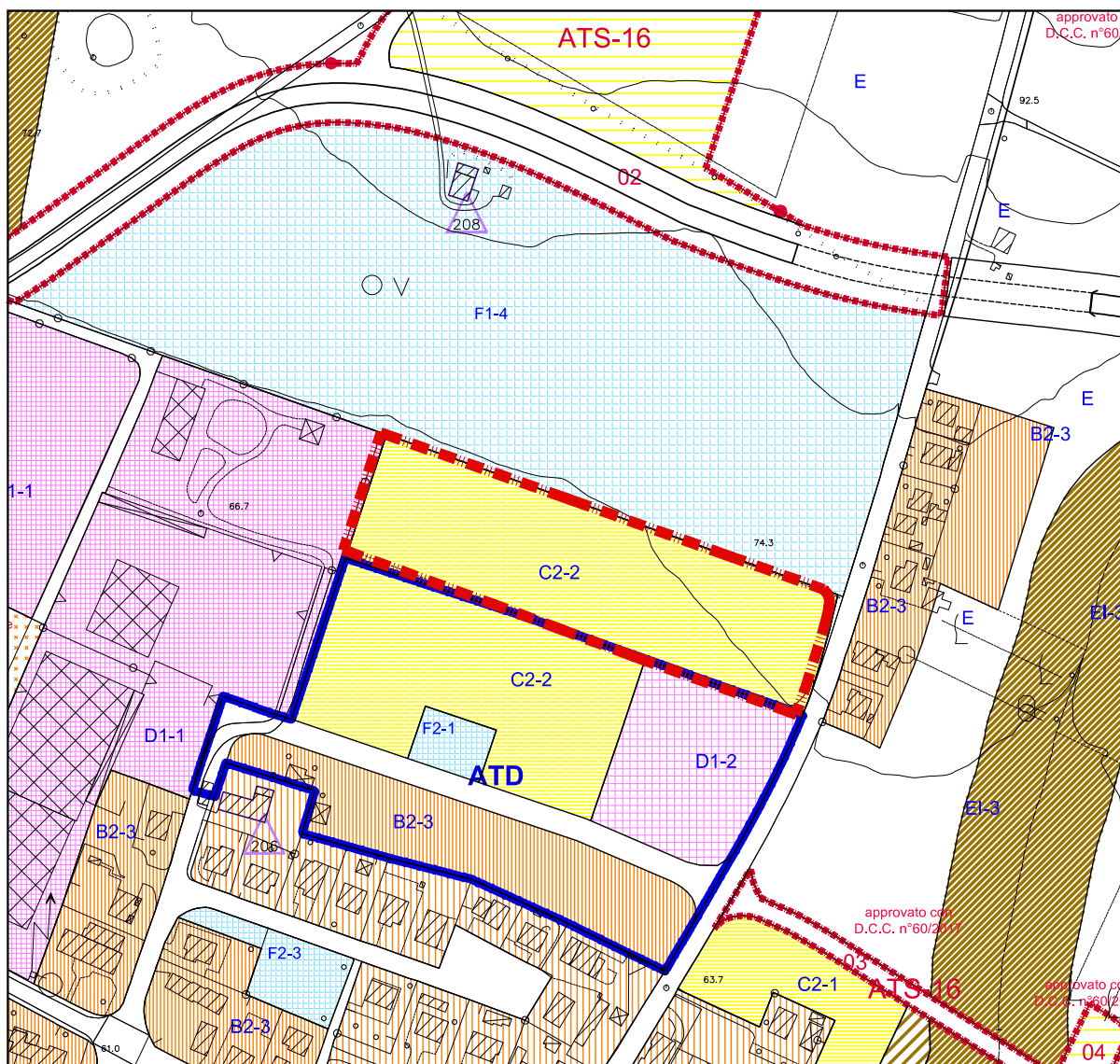
C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano	art.12.3Nta
---	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

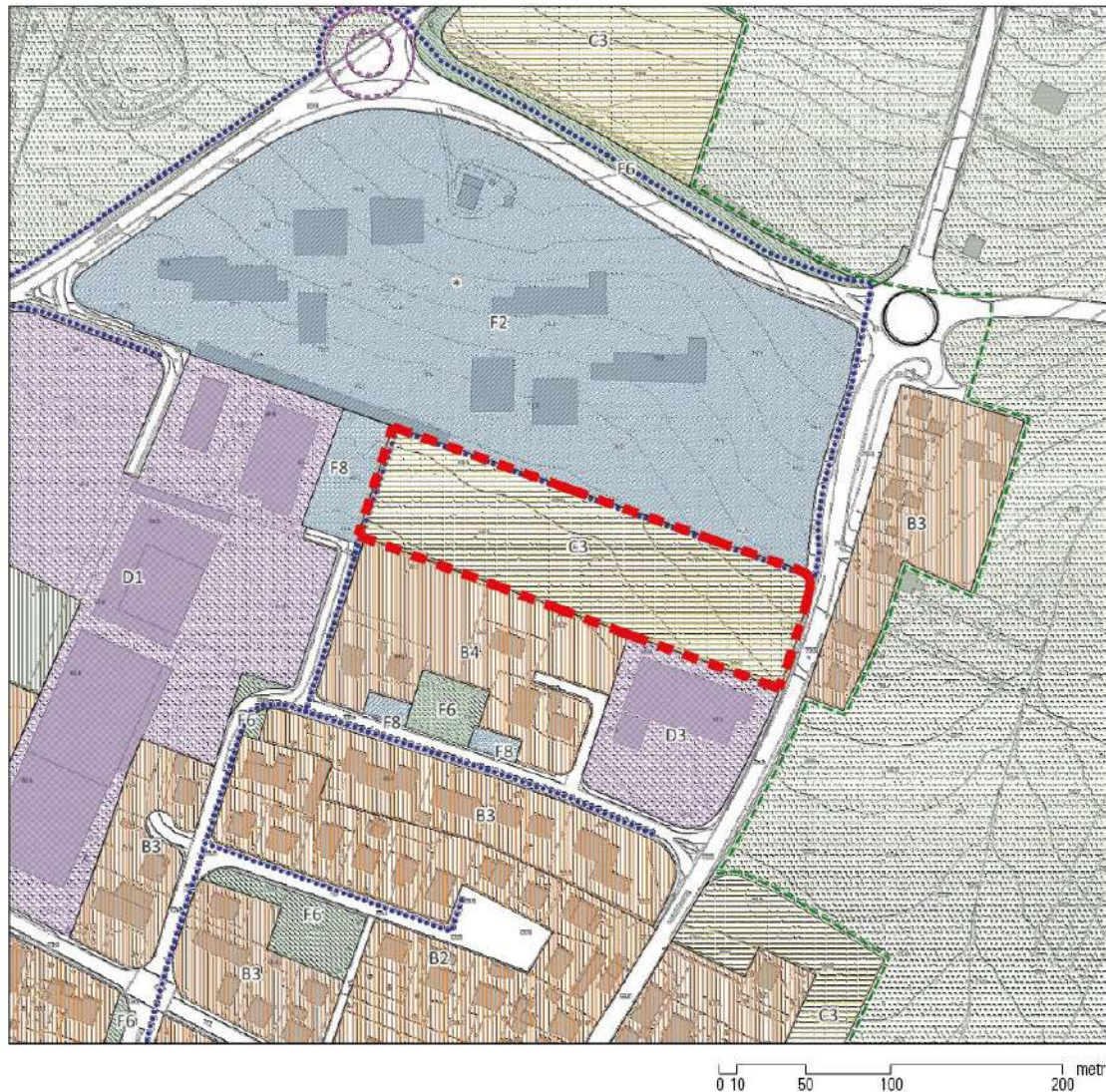
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u> vengono urbanizzate nuove aree

07 | Loc. Padiglione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-2 – In contesti a valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,30 mc/mq IC max = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona n. 37 è posta ad una quota di circa 65 m slm lungo un pendio a bassa pendenza che si raccorda con la pianura alluvionale del Fiume Musone.

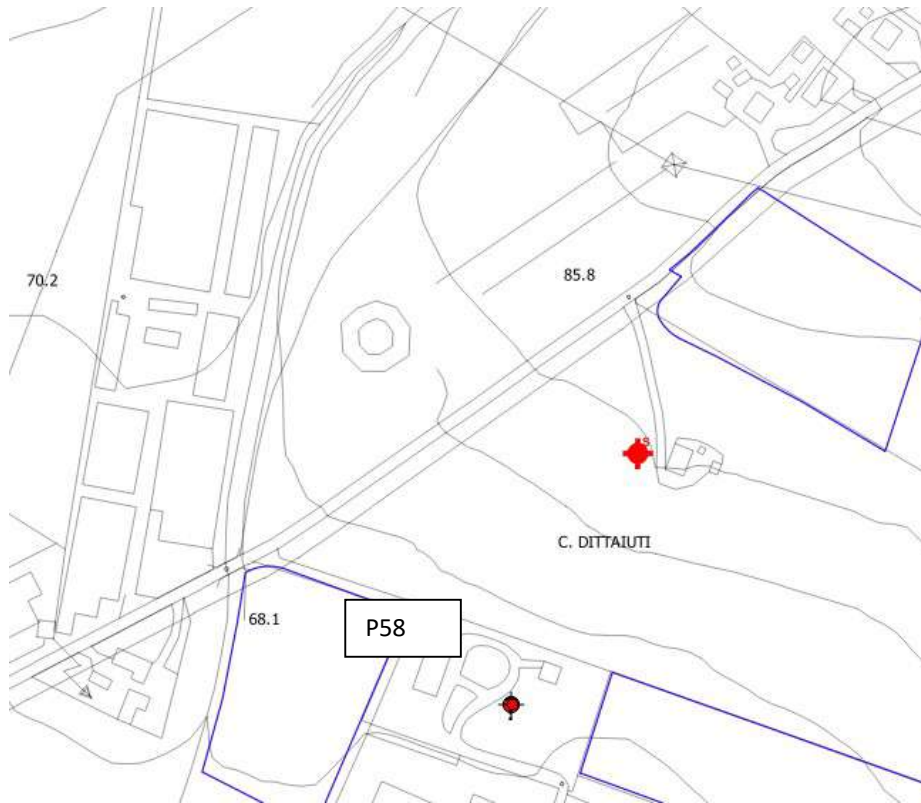
I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone con alla base la Formazione Pelitica.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si ravvisano sintomi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riportano due sondaggi geognostici reperiti durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si può interpretare uno spessore di circa 6.0 m di Limi argilloso sabbioso. Nella stratigrafia non si menzione la presenza di falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



COMMITTENTE : FRILUX Snc
 LAVORO : Lottizzazione comparto 1
 LOCALITÀ : Padiglione di Osimo
 DATA : 02.99
 ATTREZZATURA : Sonda a rotazione

062034858

SONDAGGIO N. 1

prof. p.c. m.	Spessore Strato m.	Colonna stratigrafica	Descrizione litologica	P.P. Kg/cmq	Falda
	0.90		Terreno vegetale		
1			Limo argilloso debolmente sabbioso di colore nocciola chiaro Alla profondità di 3.00 metri circa il litotipo diventa argilloso con Colorazione più scura		
2					
3					
4					
5					
6					
7					

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

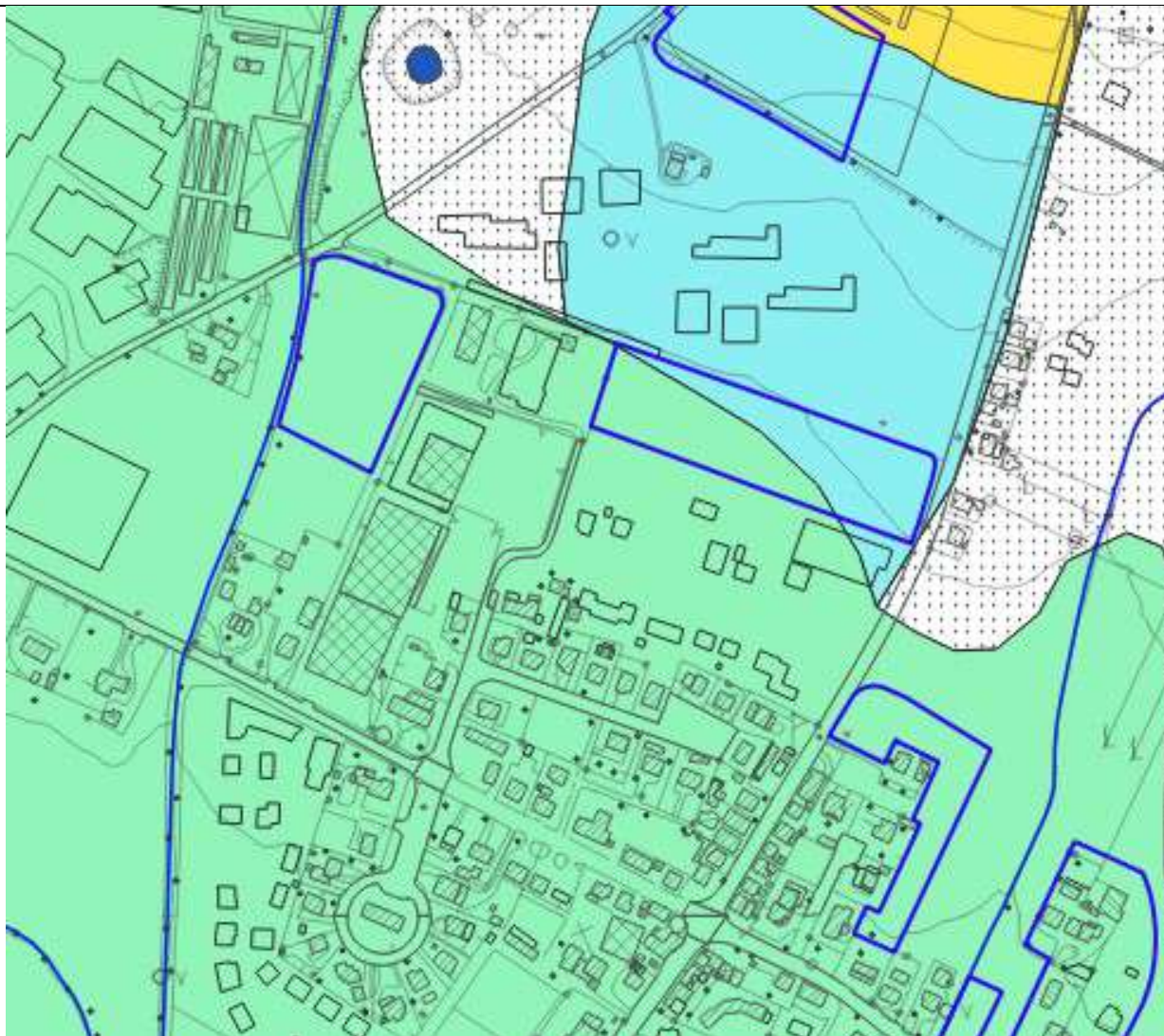
La zona è posta ad una distanza e quota di assoluta sicurezza rispetto al più prossimo limite di esondazione PAI con codice F-14-0019 (R4).

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ben superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

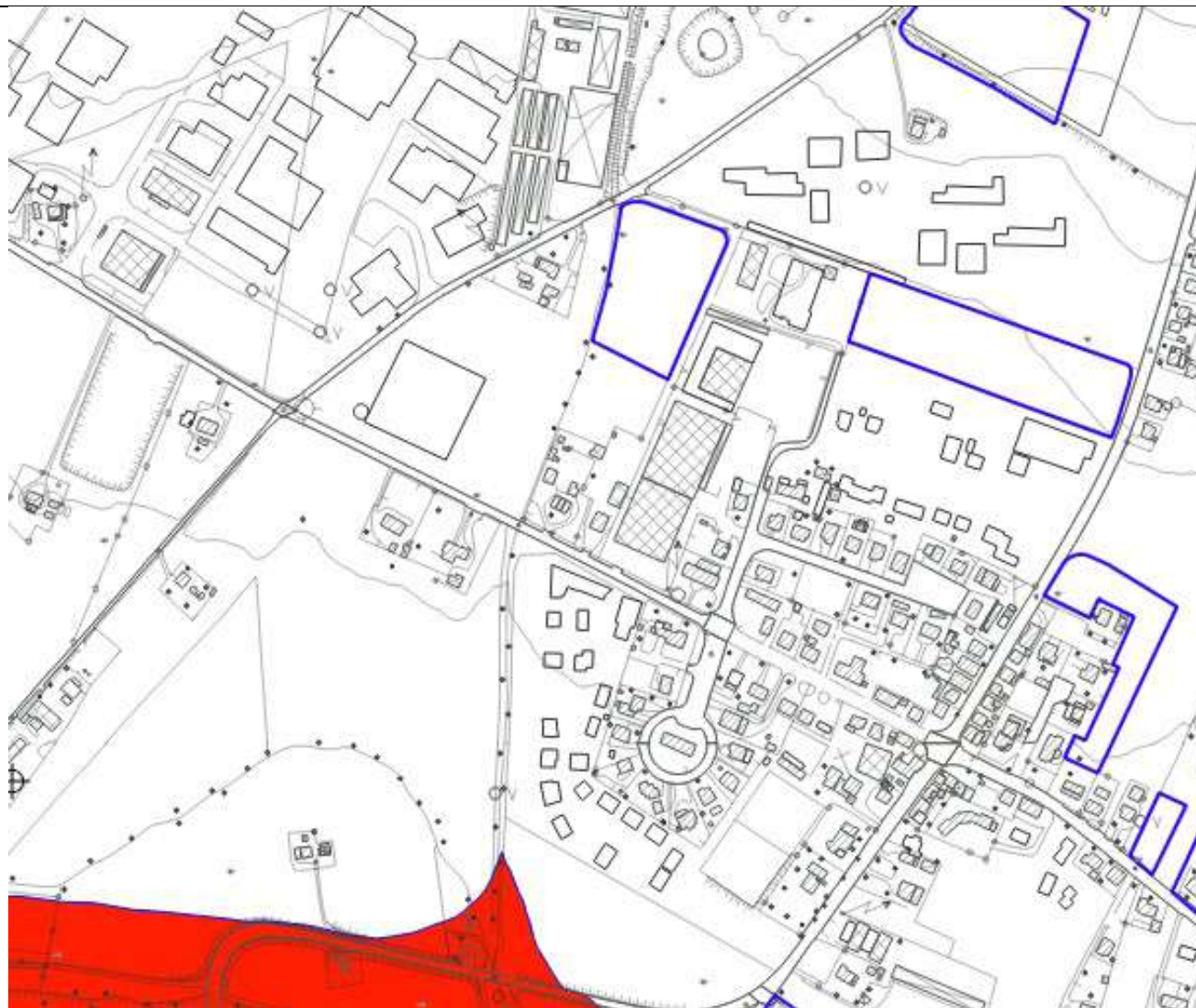
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

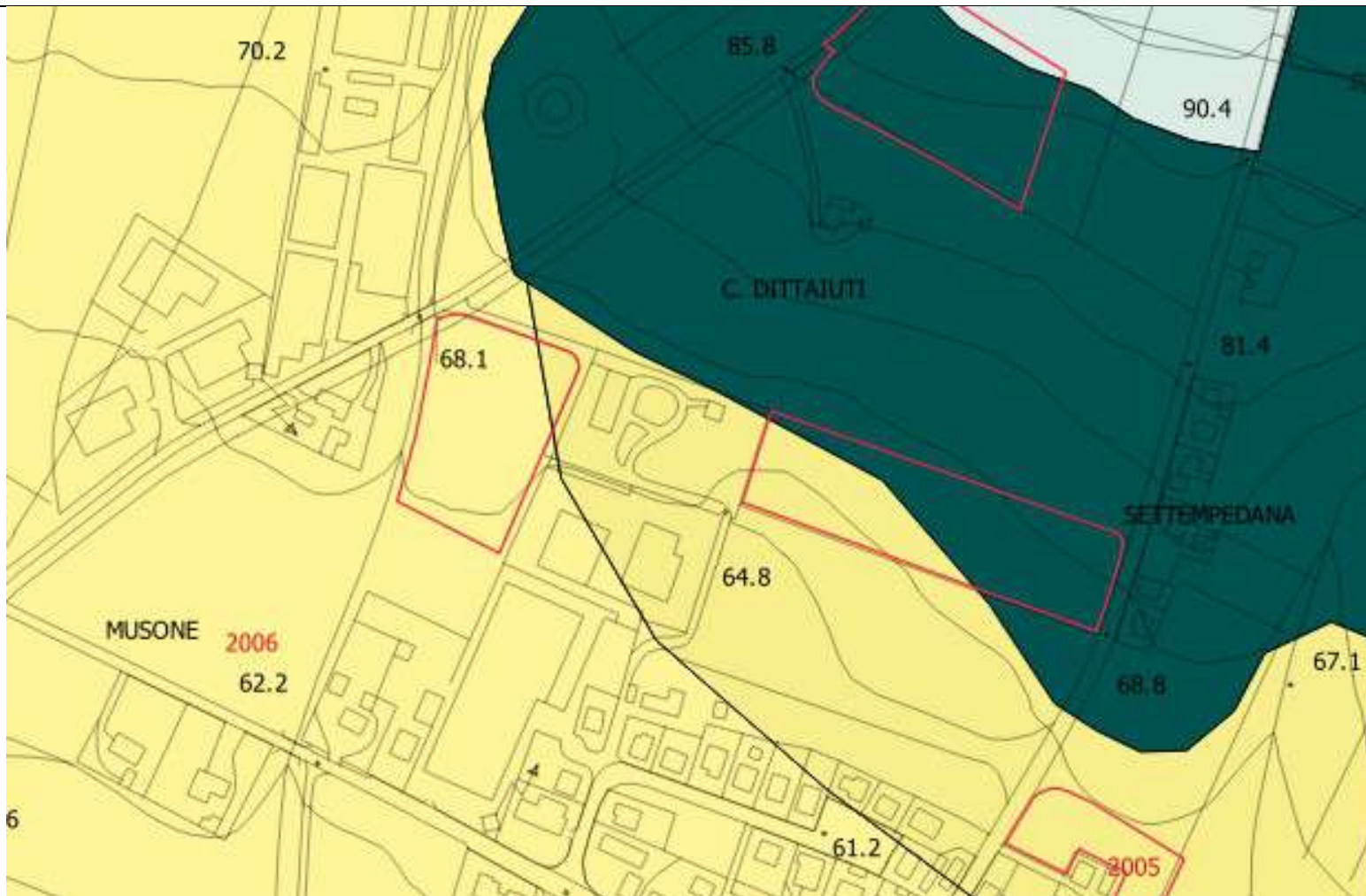
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2005

MOPS 2004

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.38

Via Linguetta

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato della Frazione Padiglione. L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area con tessuto residenziale di completamento.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione.

superficie area di analisi:	13.730 mq
Superficie ex area ATS_C Prg vigente	17.715 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Ambito di trasformazione strategica 01= zona C Art.38 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

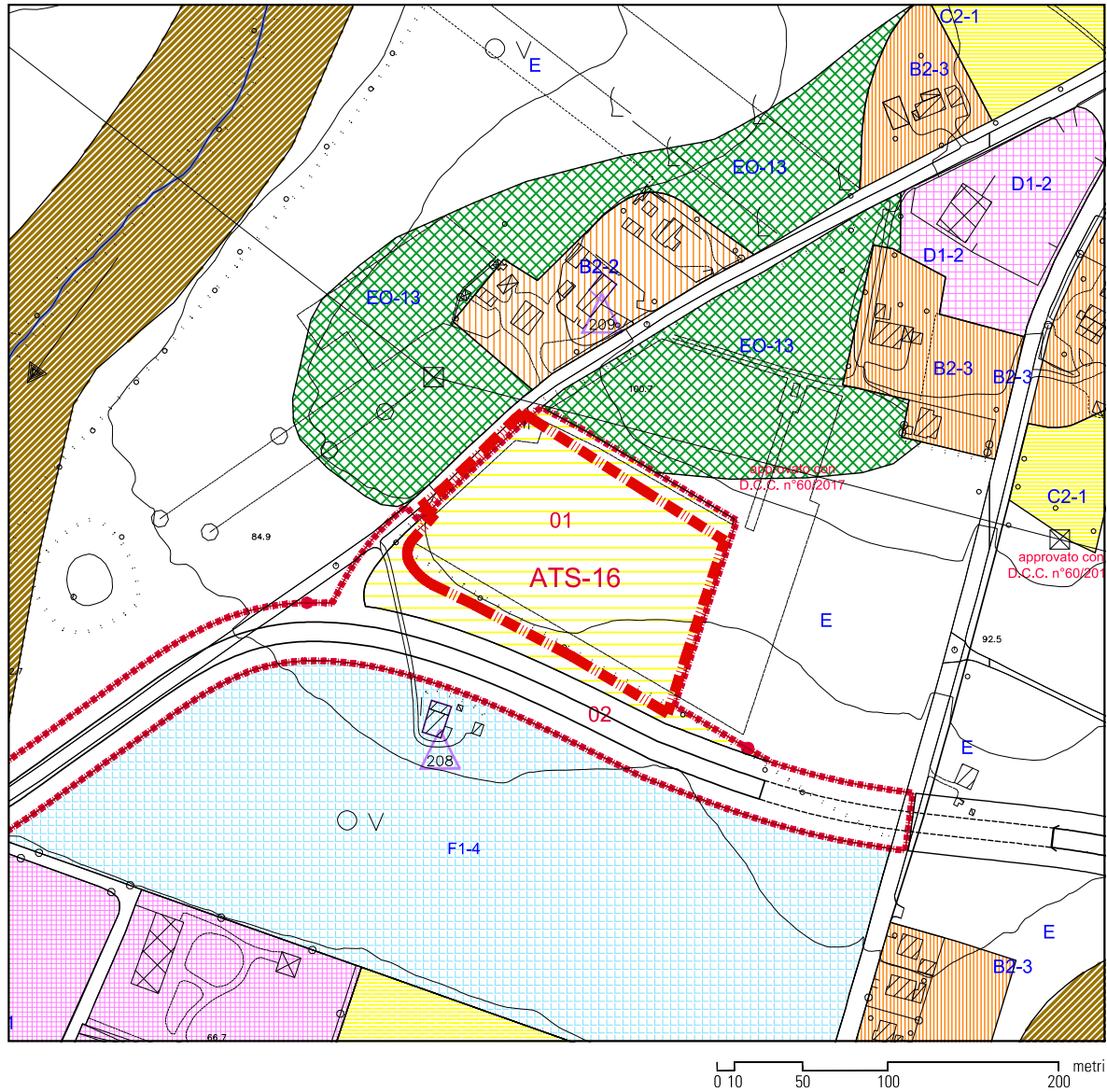
C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano Art.12.3Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u>
	vengono urbanizzate nuove aree

07 Loc. Padiglione

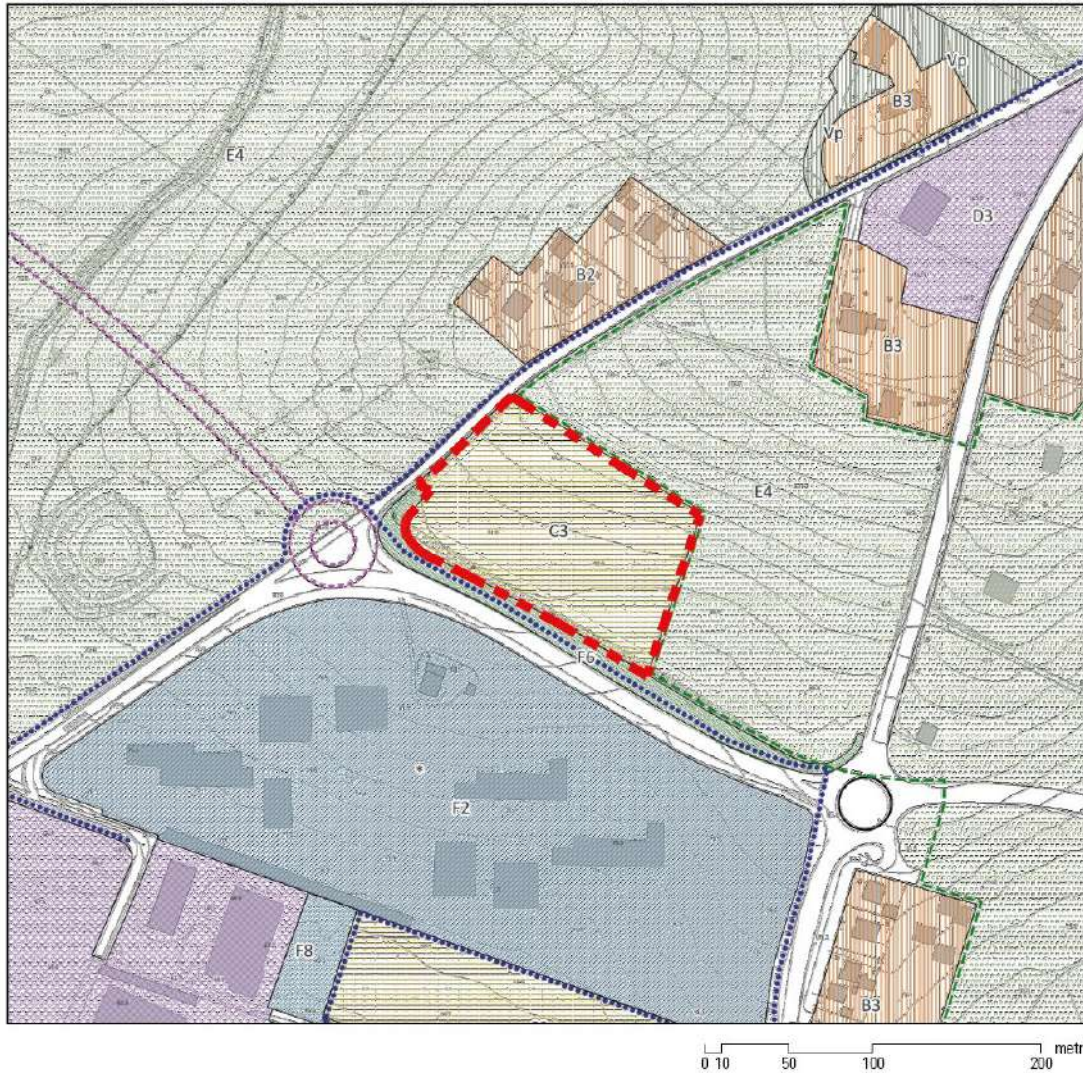
STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	Ambito di Trasformazione strategica 01=zona C
Zto C - D.M 1444/68	art. 38 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 01= it 0,53 mc/mq if 0,90 mc/mq v 60.000 mc h max 10,50 ml

07 Loc. Padiglione

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta ad una quota di circa 93 m slm lungo un pendio con una pendenza di circa 4° esposto a sud-ovest.

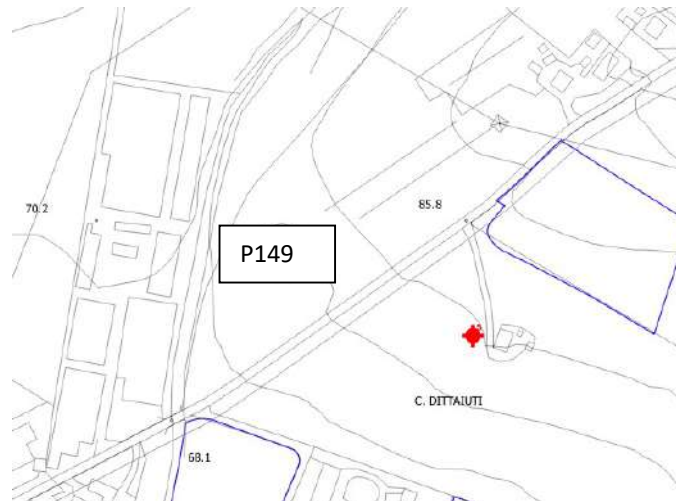
I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone con alla base la Formazione Pelitica.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riporta un sondaggio geognostico reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si può interpretare uno spessore di circa 6.0 m di Limi argilloso sabbioso. Nella stratigrafia non si menziona la presenza di falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



Dr UMBERTO FIUMANI C. Geol. F.G.S. STUDIO GEONOSTICO 16027 OSIMO				Via Lingueta Data: 07.09.2011				
Committente: LEGA DEL FILO D'ORO		Lavoro n° 0937B Cantiere: OSIMO		SONDAGGIO N° 1 Quota piano di campagna: 80,57				
VT/PP kPa	Camp. n°	Prove Laboratorie	Livello acqua	Tipo Litologico	Prof. m.	Spessore m.	Quota m.	Legenda
PP 425				TERRENO AGRARIO.	0,00			
FF 324				ARGILLA , nocciola con velli e macale brunastre e/o grigiastre, lagnoblaste fuculari concettuali e patine carbonatiche. Consistenza: molto dura.	0,60	0,60	79,97	
PP 378								
PP 430					3,40	3,40	77,17	
PP 450	U 1	W _n = 18 %; LL = 25%; LP = 20%; e _s = 23 kPa; φ' = 28°; Sr = 85%		ARGILLA più o meno limoso- sabbiosa, nocciola con velli grigiastri e/o ocraei (raramente brunoastri), lagnoblaste lenti limoso-abbiose, grigiastre e/o brunoastre, ed argillose debolmente limose, nocciola con velli grigiastri. Consistenza: mediamente dura-molto dura.				
PP 325								
FF 373								
PP 350								
VT 100	U 2	W _n = 18 %; LL = 26%; LP = 17%; Sr = 84%						
PP 250								
YT 80								
PP 130								
PP 330								
PP 325								
VT 120	U 3	W _n = 22 %; LL = 46%; LP = 20%; Sr = 59%						
PP 260								
PP 300								
					14,10	10,70	66,47	
				LIMO argillo-sabbioso, nocciola con veli ocraei e grigiastri, lagnoblaste fuculari frammenti arenacei.	14,60	0,50	65,97	
				SABBIA limosa, grigiasta e/o ocraea con nei livelli inferiori cementati.	16,20	1,60	64,37	
				GHIAIA sabbiosa con sse lenti sabbiose, ocraee e/o grigiastre; elementi granitici ortocronici, calcarei a granulometria media ed uno ocraei				
			v 14,20					
PP > 450				ARGILLA STRATIFICATA suborizzontalmente, nocciola con velli grigiastri e/o ocraei (sulle parti) mentre grigiasta dalla profondità di circa m. 20,70), con rari e scarsi gessati limoso-sabbiosi, grigiastri. Consistenza: molto dura.	19,60	3,40	60,97	
PP > 450					21	21,00	59,57	
				FINE SONDAGGIO				
Simboli: U Campione indisturbato D Campione disturbato W Campione acqua Prove in site: VT Selsometro NT Puzonometro assabile -4 Filtrazione acqua V Livello statico dell'acqua				NOTE: sondaggio armato con tubo piezometrico aperto. Scala: H: 2:2 Profondità da m. 0,00 a m. 22,00 Operatore: L.S. Riferimento: Ing. Ronzicagnani Pagina n° 17				

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

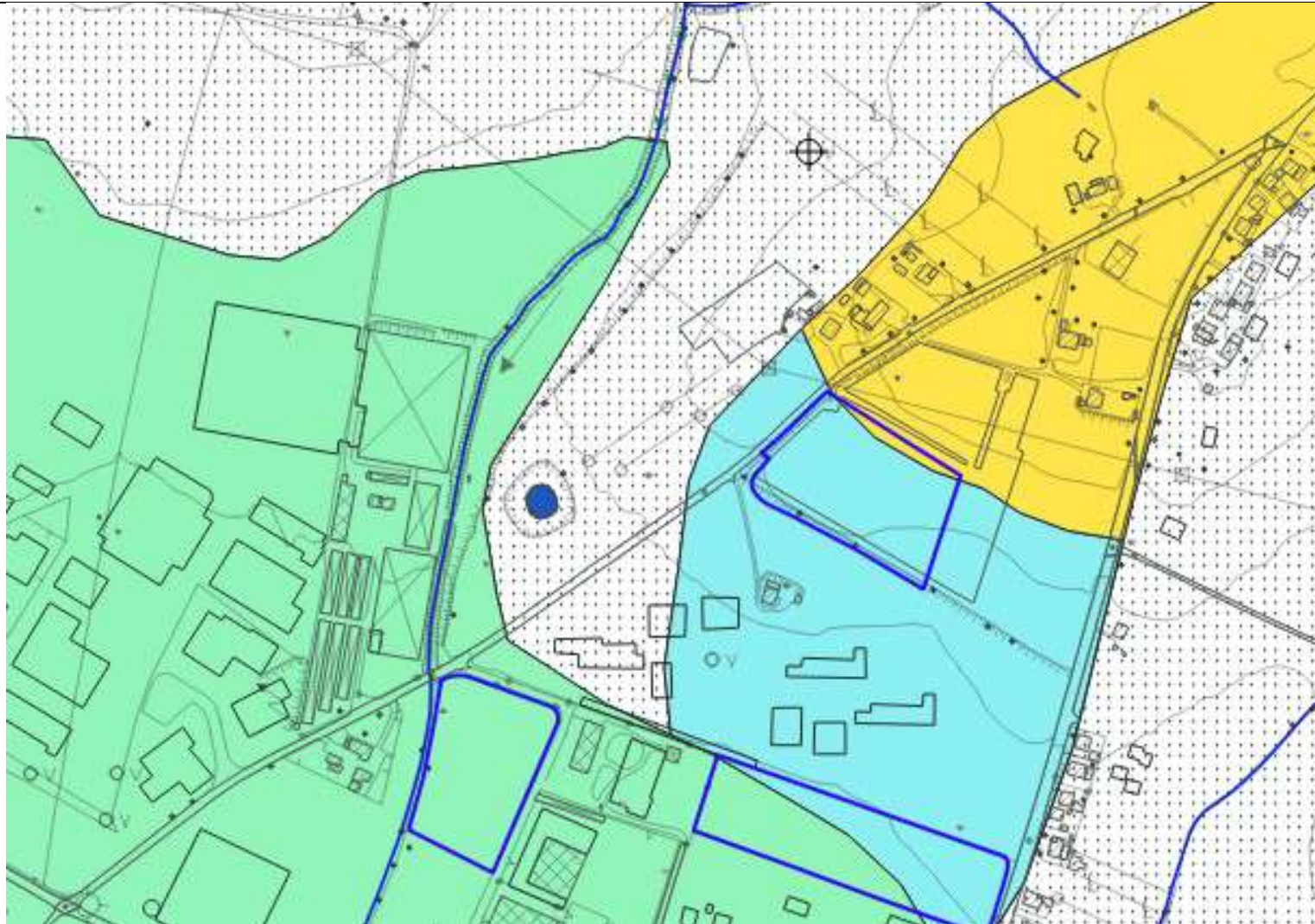
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

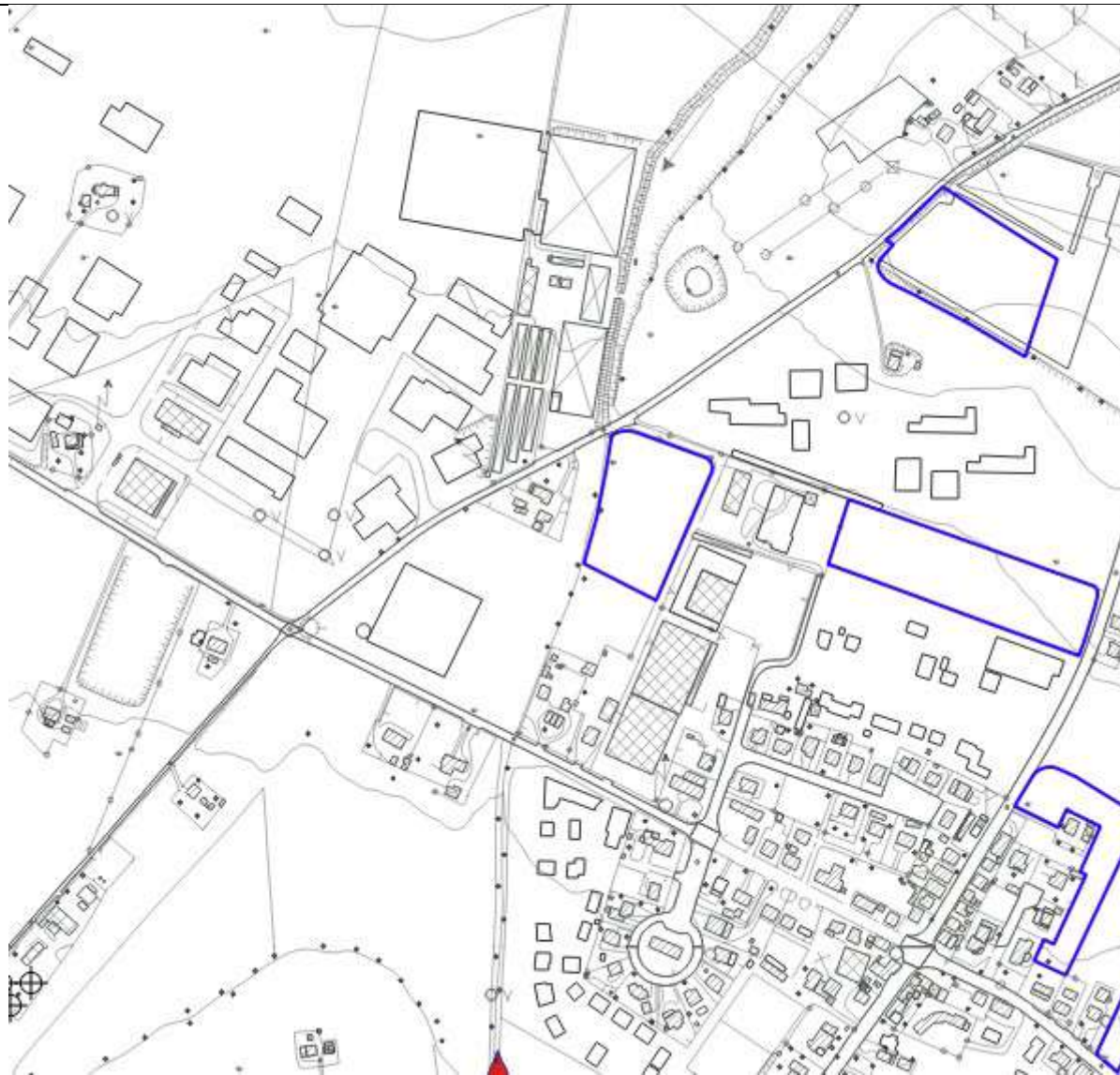
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

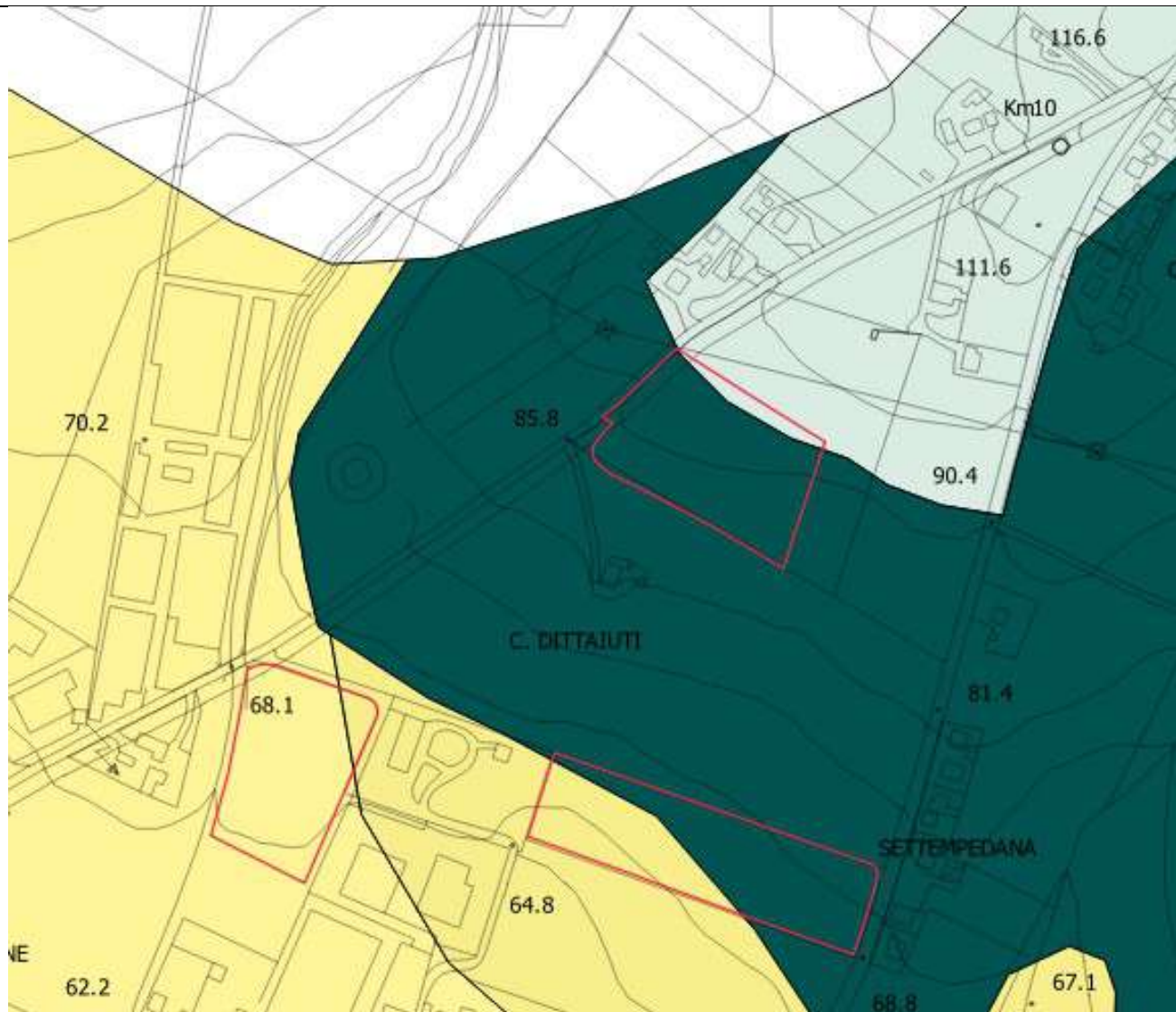
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2005

MOPS 2004

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 39

Via di Jesi

07| Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato della Frazione Padiglione. L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione, in riduzione rispetto alle previsioni previgenti.

superficie area di analisi:	12.755 mq
Superficie ex area C2-2 Prg vigente	16.080 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-2 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale	Art.43 Nta
---	------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

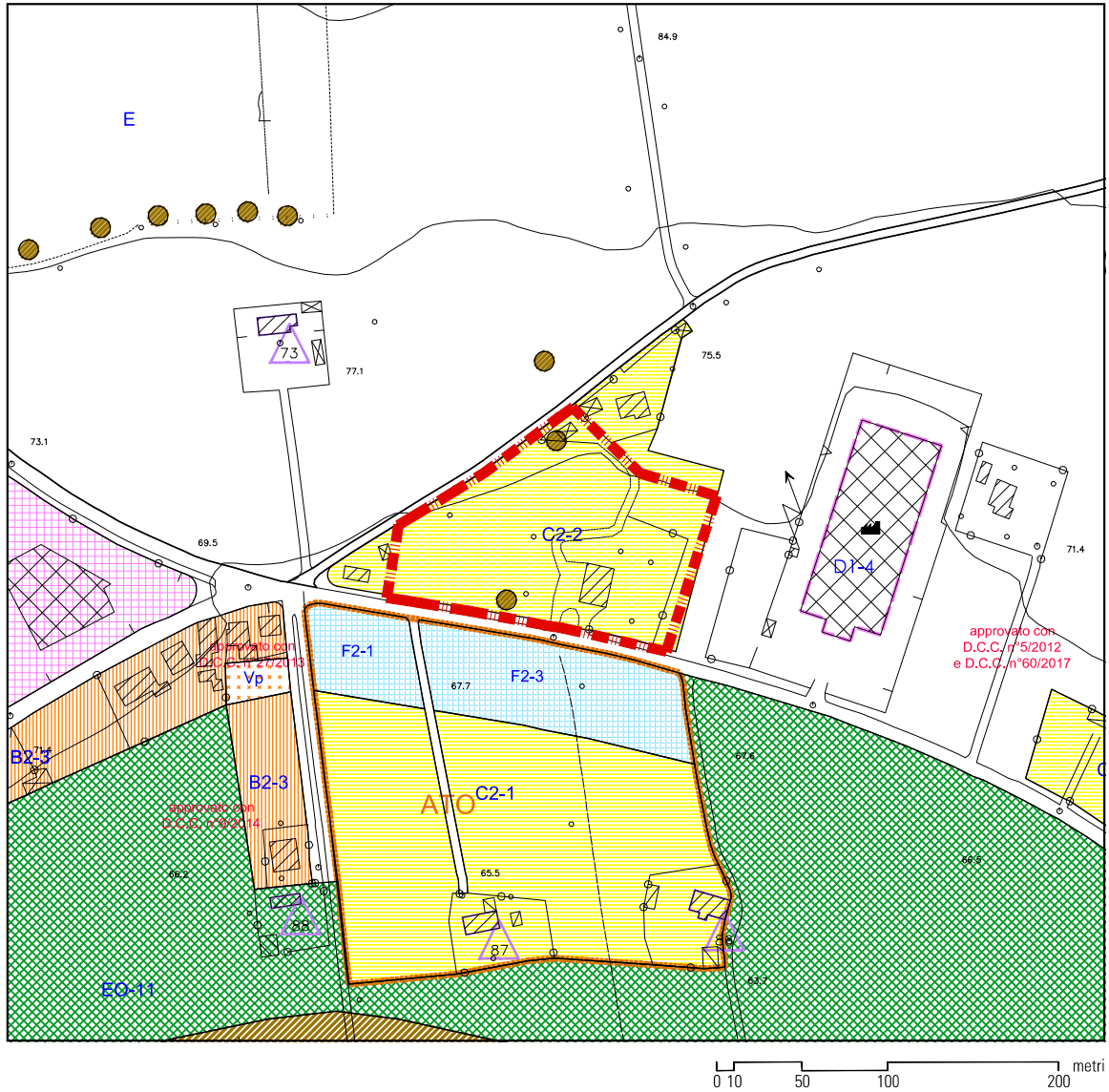
C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani	art.12.4Nta
---	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree

07 | Loc. Padiglione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-2 – In contesti a valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,30 mc/mq IC max = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.4 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,30 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

07 | Loc. Padiglione**INQUADRAMENTO TERRITORIALE****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è ubicata ad una quota di circa 70.6 m slm in una zona pressoché pianeggiante caratterizzata da depositi alluvionali terrazzati messi in posto dal Fiume Musone.

L'area non è interessata da zone perimetrate dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si riconoscono indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

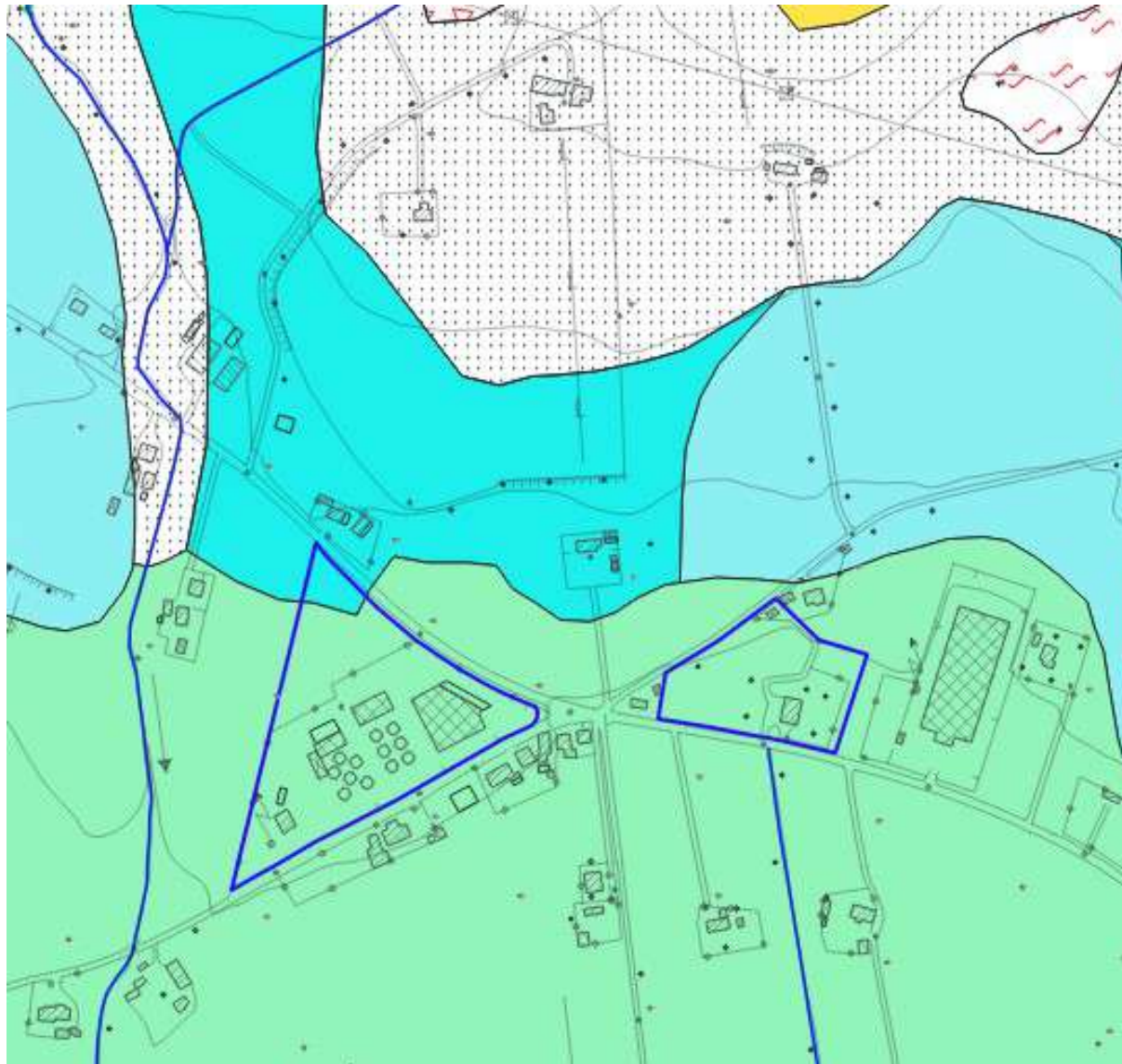
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

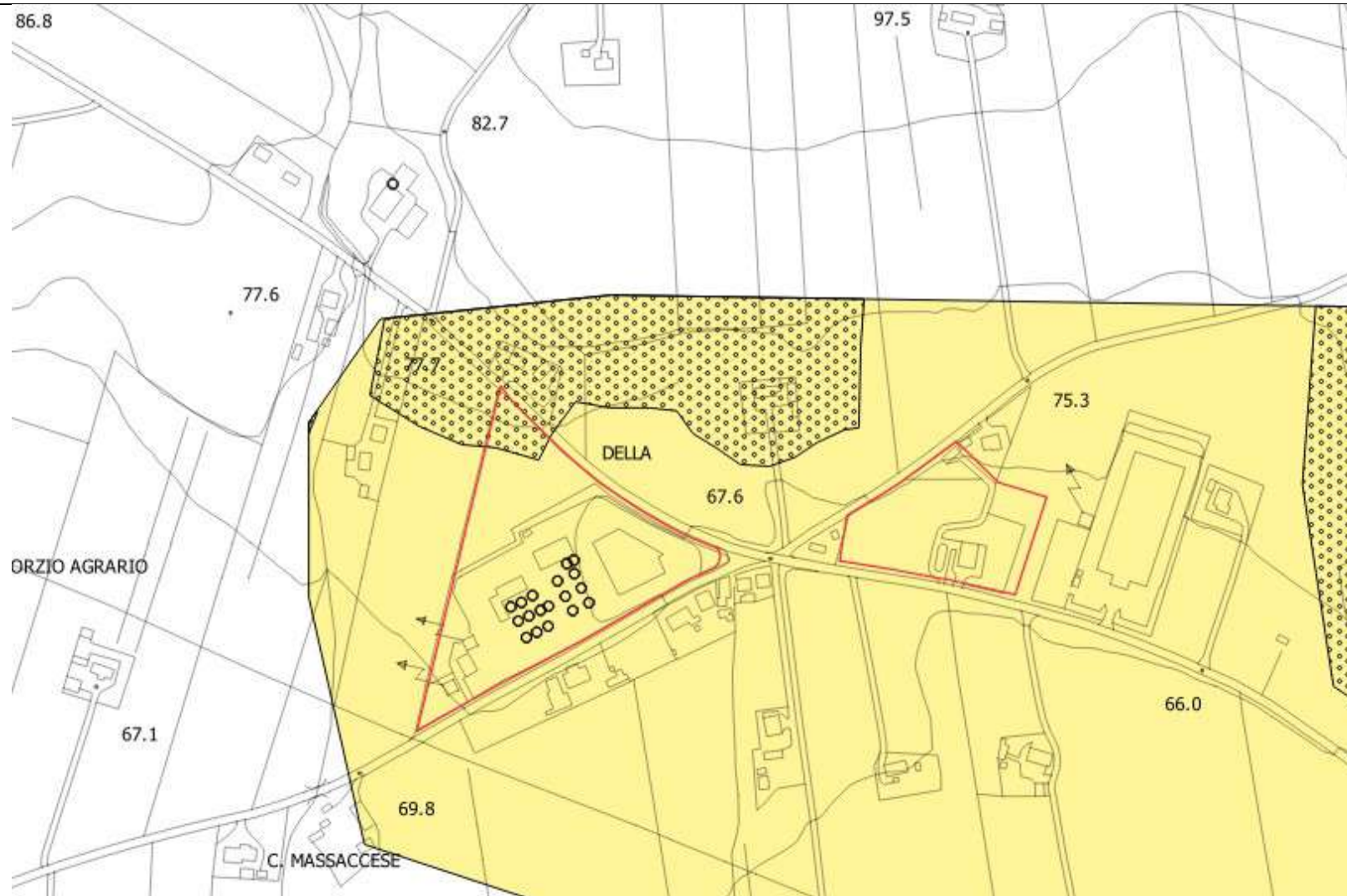
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 40

Via Linguetta

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata all'interno della zona produttiva della Frazione Padiglione. L'area interessa un ambito urbano di completamento ad uno produttivo.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione, in riduzione rispetto alle previsioni previgenti.

superficie area di analisi: 11.250 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-1 –Insedimenti produttivi esistenti prevalentemente industriali – Art.46 Nta
artigianali di completamento

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

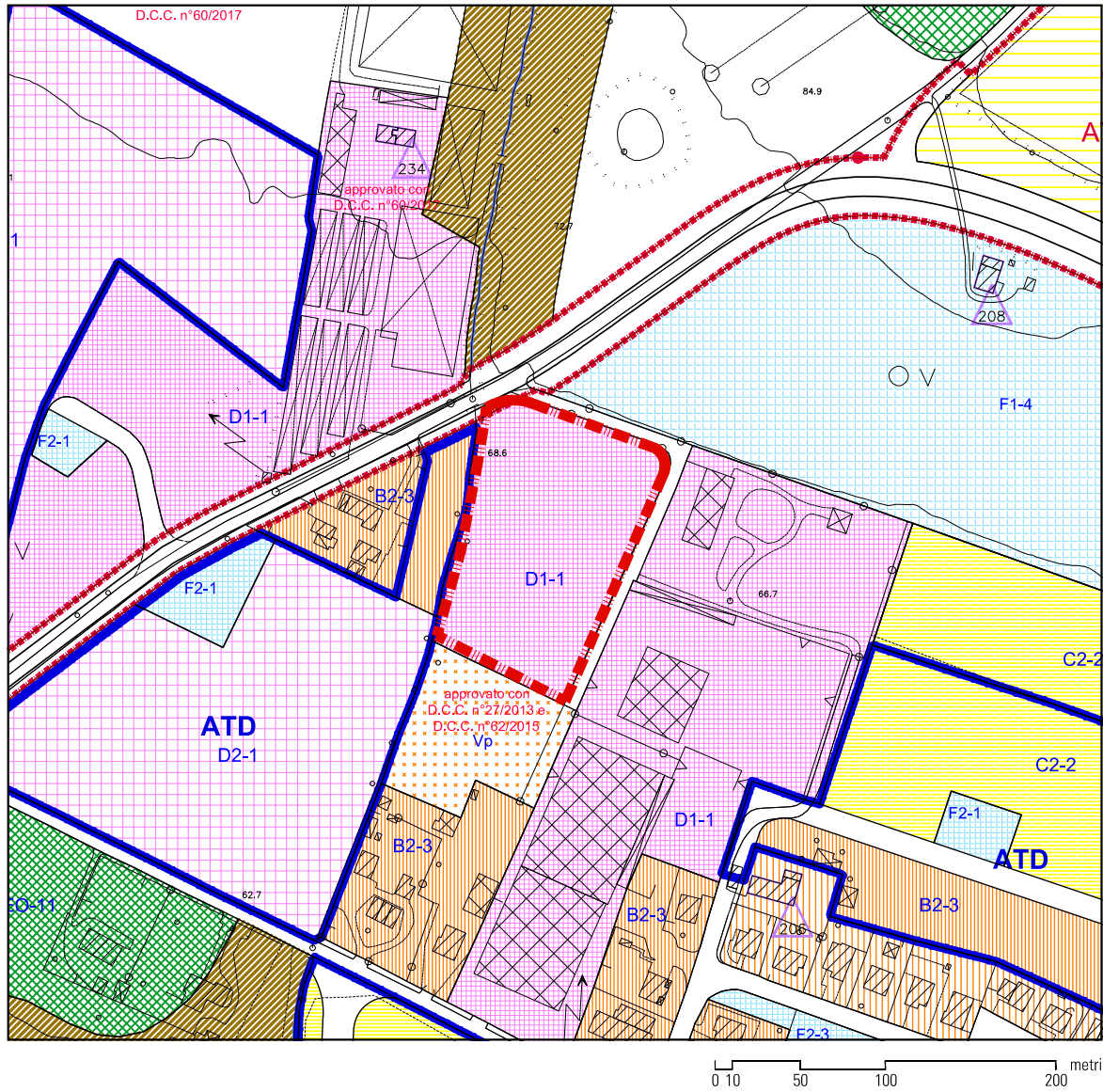
D1 – Zone produttive-artigianali di completamento art.15.1Nta

Modifica/variazione urbanistica:

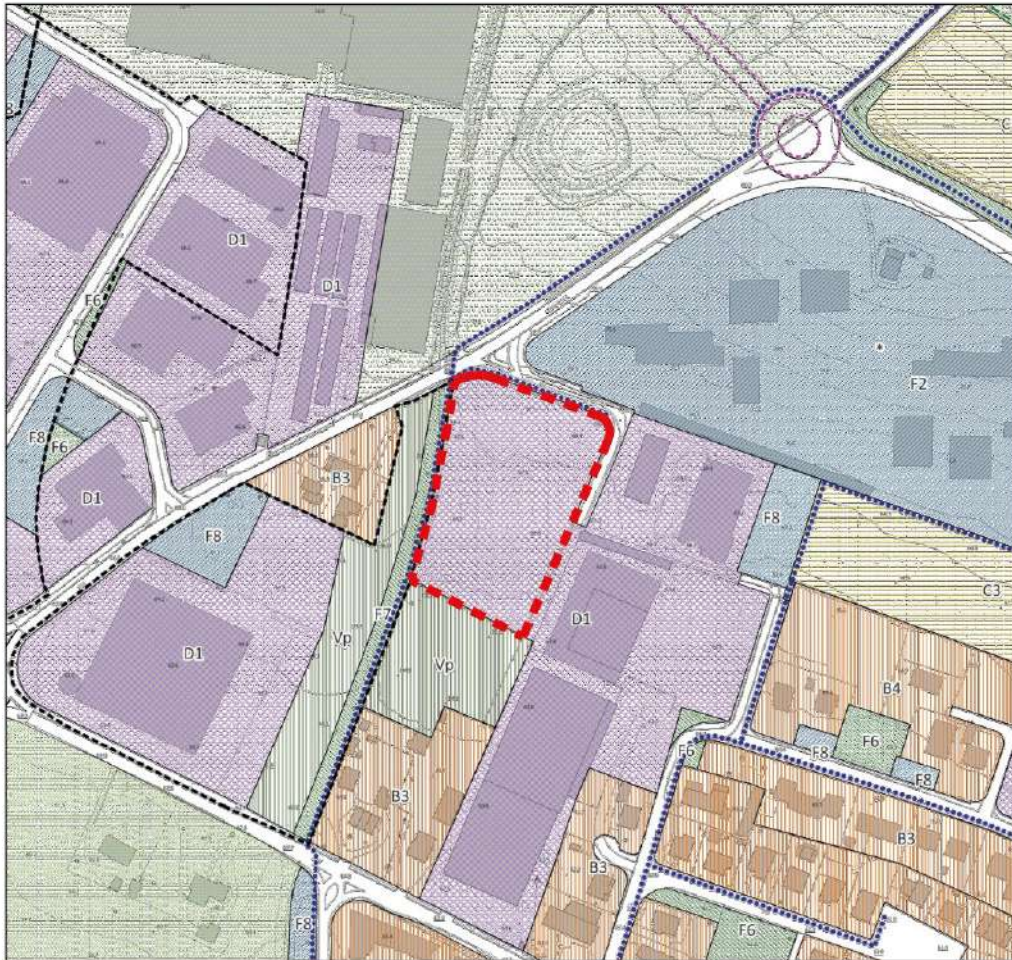
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi produttivi previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

07| Loc. Padiglione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Insedimenti produttivi esistenti	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max 70%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF = 0,60mq./mq. IC = 0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di completamento produttiva	D1 – Zone produttive-artigianali di completamento art. 15.1 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	p1; p2; p3; p4; p5; p6; p7; Vp; i1; i2; i3 e usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s7;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente H. esistente Per interventi di NC e RIS.03: Uf = 0,60 mq/mq IC max. = 0,50 mq/mq H. max = 12,00 ml.

07 Loc. Padiglione**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 67 m slm lungo un pendio a bassa pendenza che si raccorda con la pianura alluvionale del Fiume Musone.

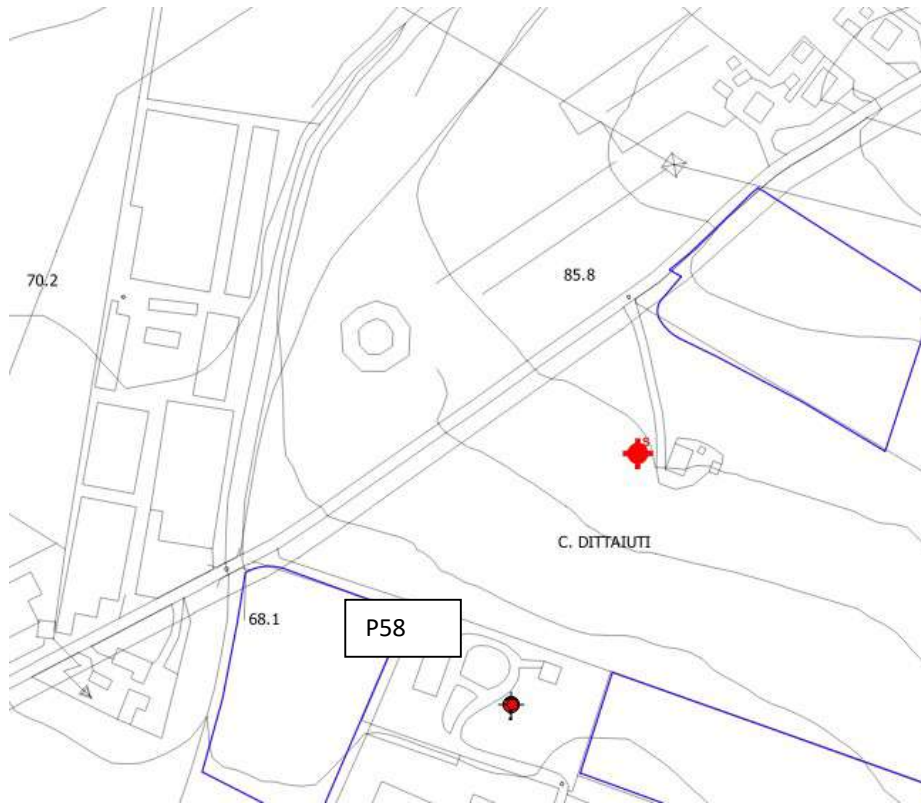
I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone con alla base la Formazione Pelitica.

L'area non è interessata da zone perimetrata dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si riconoscono indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riporta un sondaggio geognostico reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si può interpretare uno spessore di circa 6.0 m di Limi argilloso sabbioso. Nella stratigrafia non si menziona la presenza di falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



COMMITTENTE : FRILUX Snc
 LAVORO : Lottizzazione comparto 1
 LOCALITA' : Padiglione di Osimo
 DATA : 02.99
 ATTREZZATURA : Sonda a rotazione

062034858

SONDAGGIO N. 1

prof. p.c. m.	Spessore Strato m.	Colonna stratigrafica	Descrizione litologica	P.P. Kg/cmq	Falda
	0.90		Terreno vegetale		
1			Limo argilloso debolmente sabbioso di colore nocciola chiaro Alla profondità di 3.00 metri circa il litotipo diventa argilloso con Colorazione più scura		
2					
3					
4					
5					
6					
7					

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2006, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

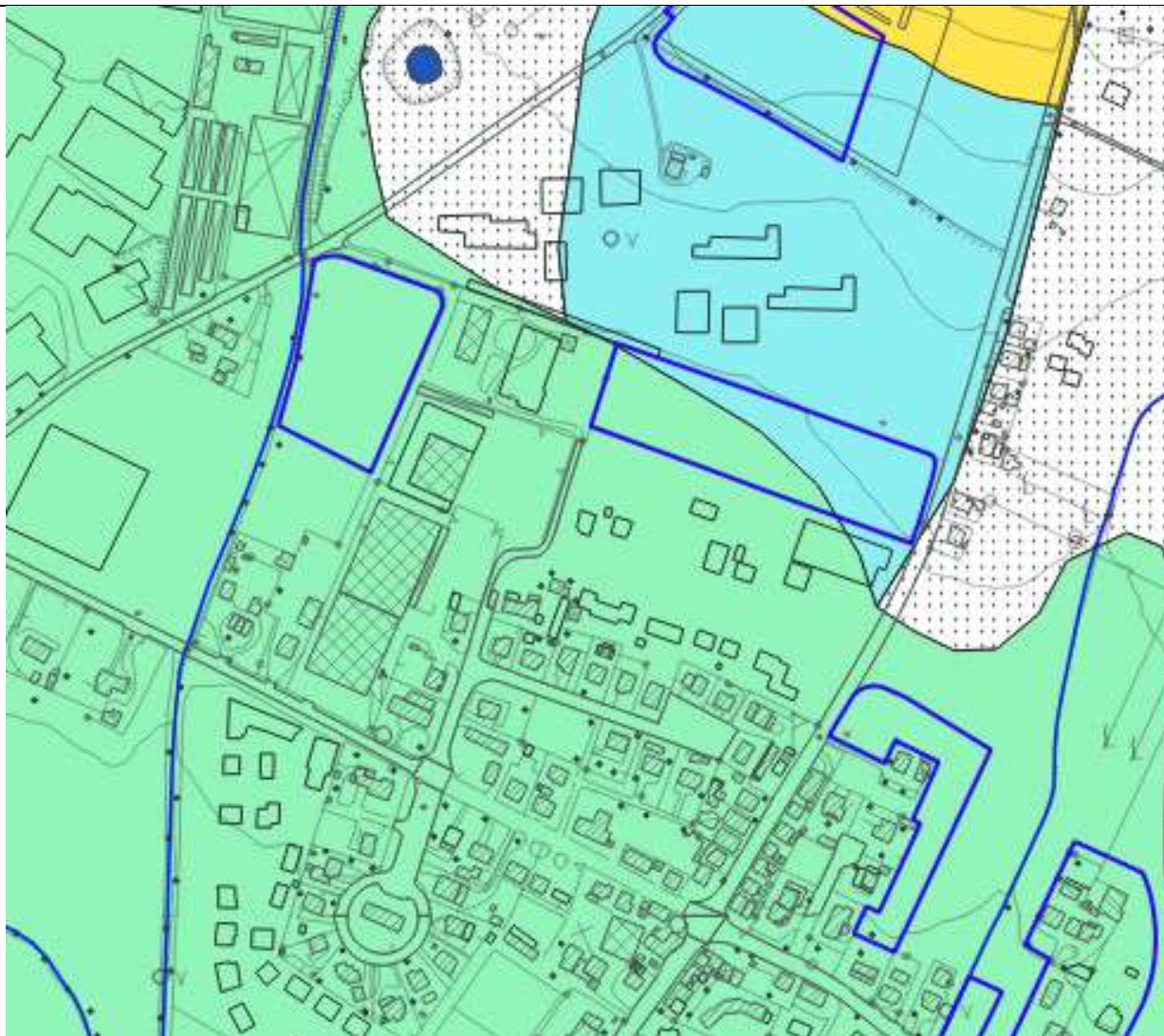
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

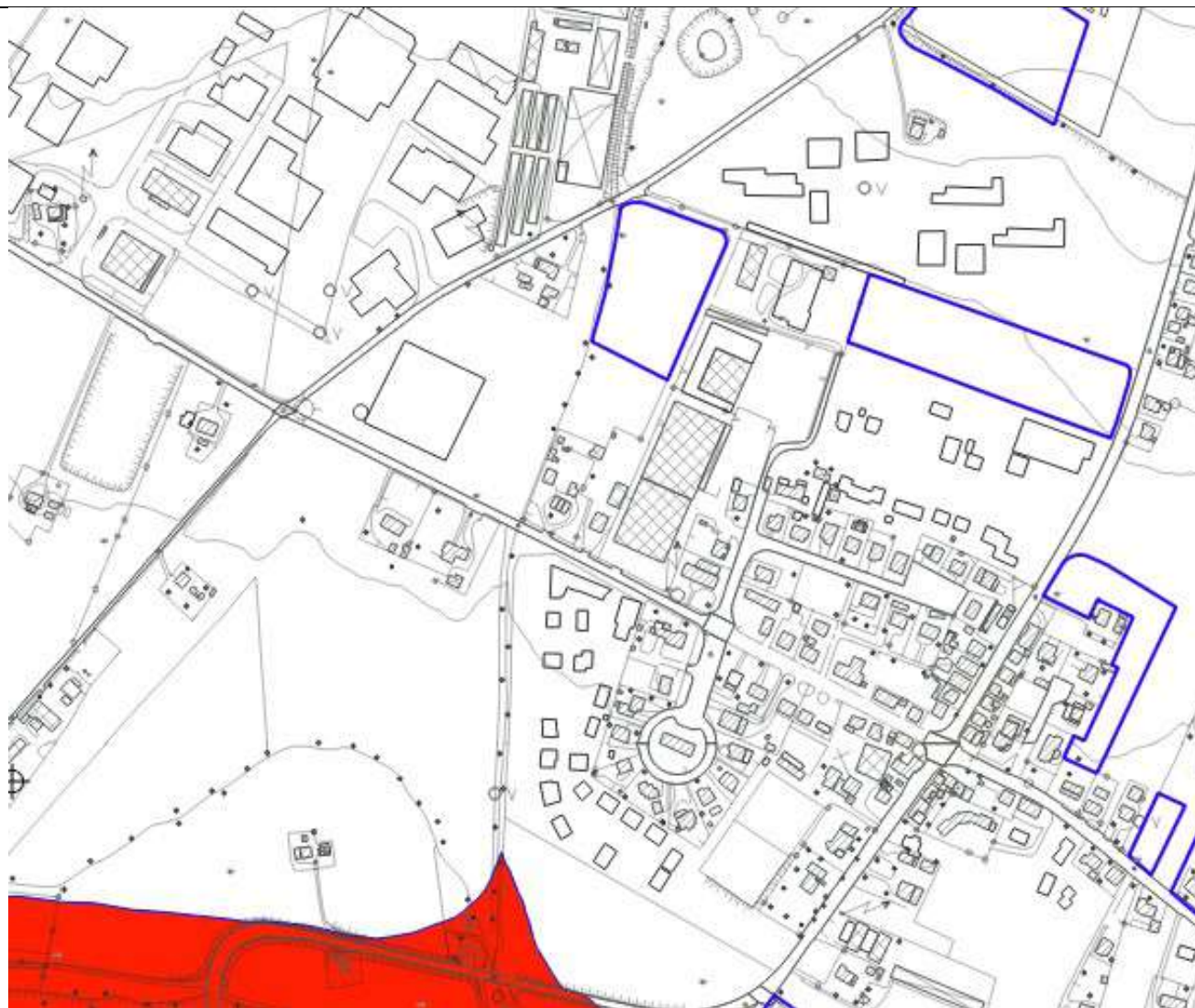
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

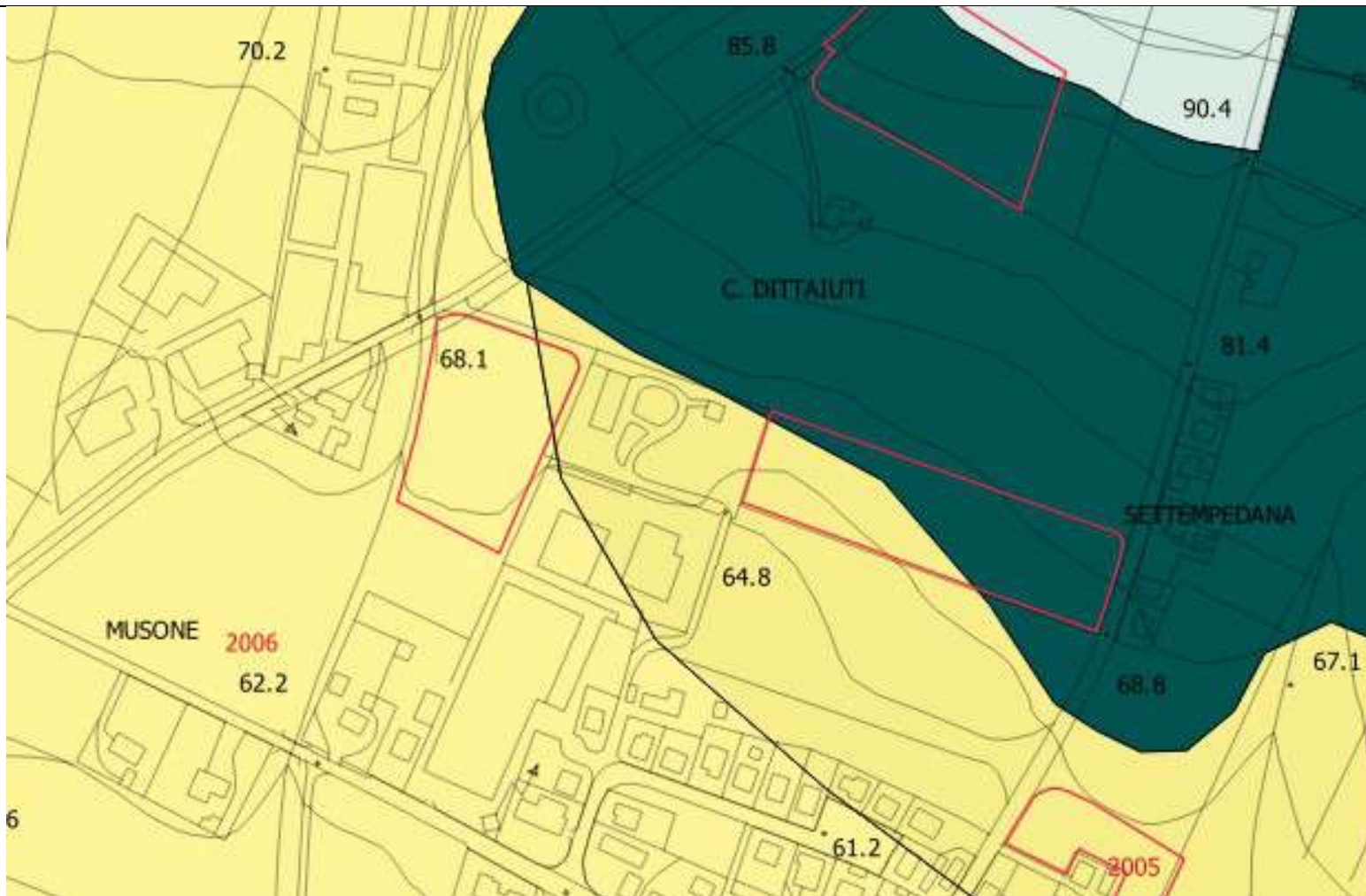
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

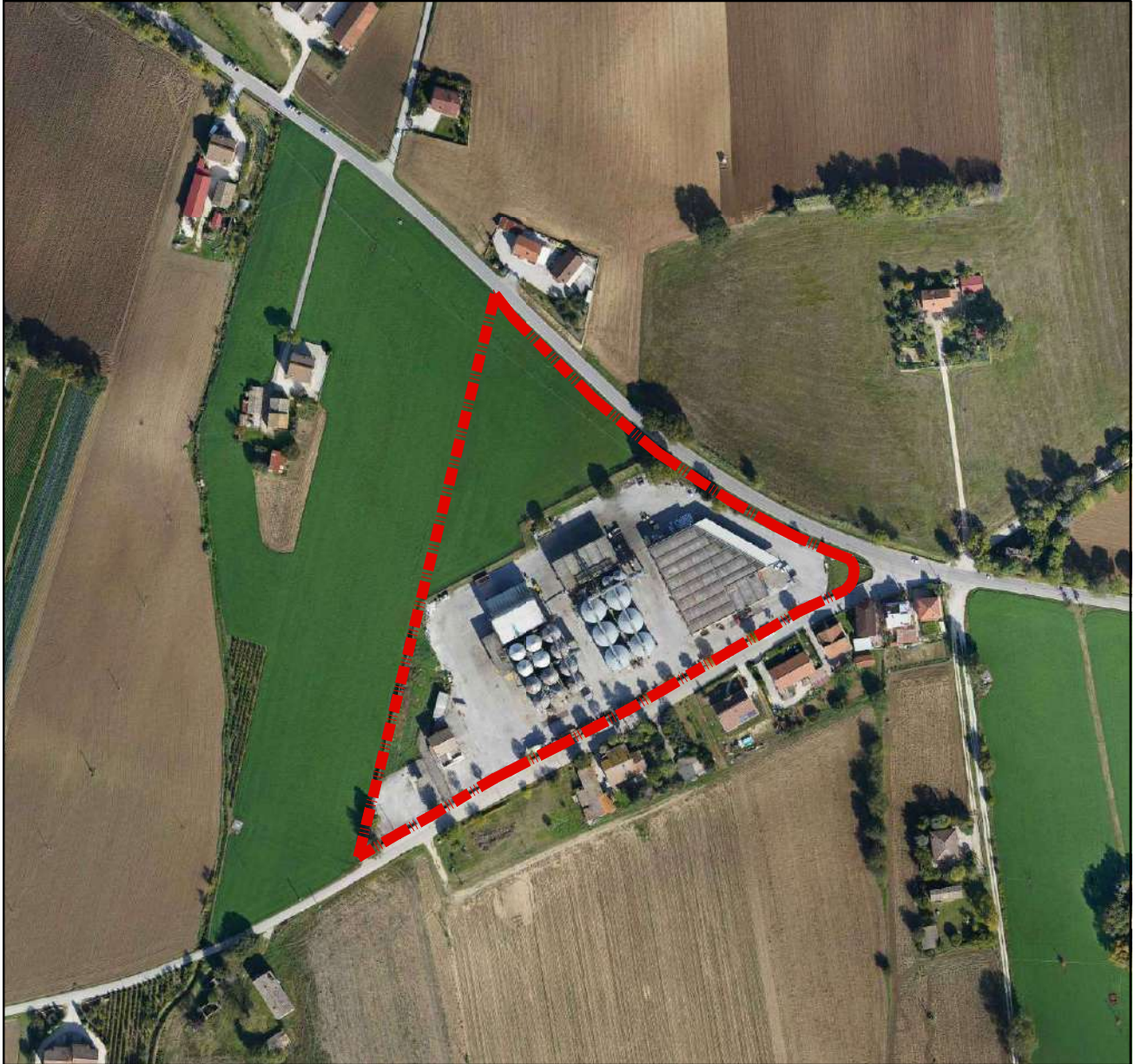
-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2005

MOPS 2004

07 | Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 41

Via Molino Guarnieri

07| Loc. Padiglione

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato della Frazione Padiglione L'area interessa un ambito urbano di completamento ad uno produttivo.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione, in riduzione rispetto alle previsioni previgenti.

superficie area di analisi: 29.270 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-2 – Insediamenti produttivi esistenti prevalentemente commerciali di completamento Art.46 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

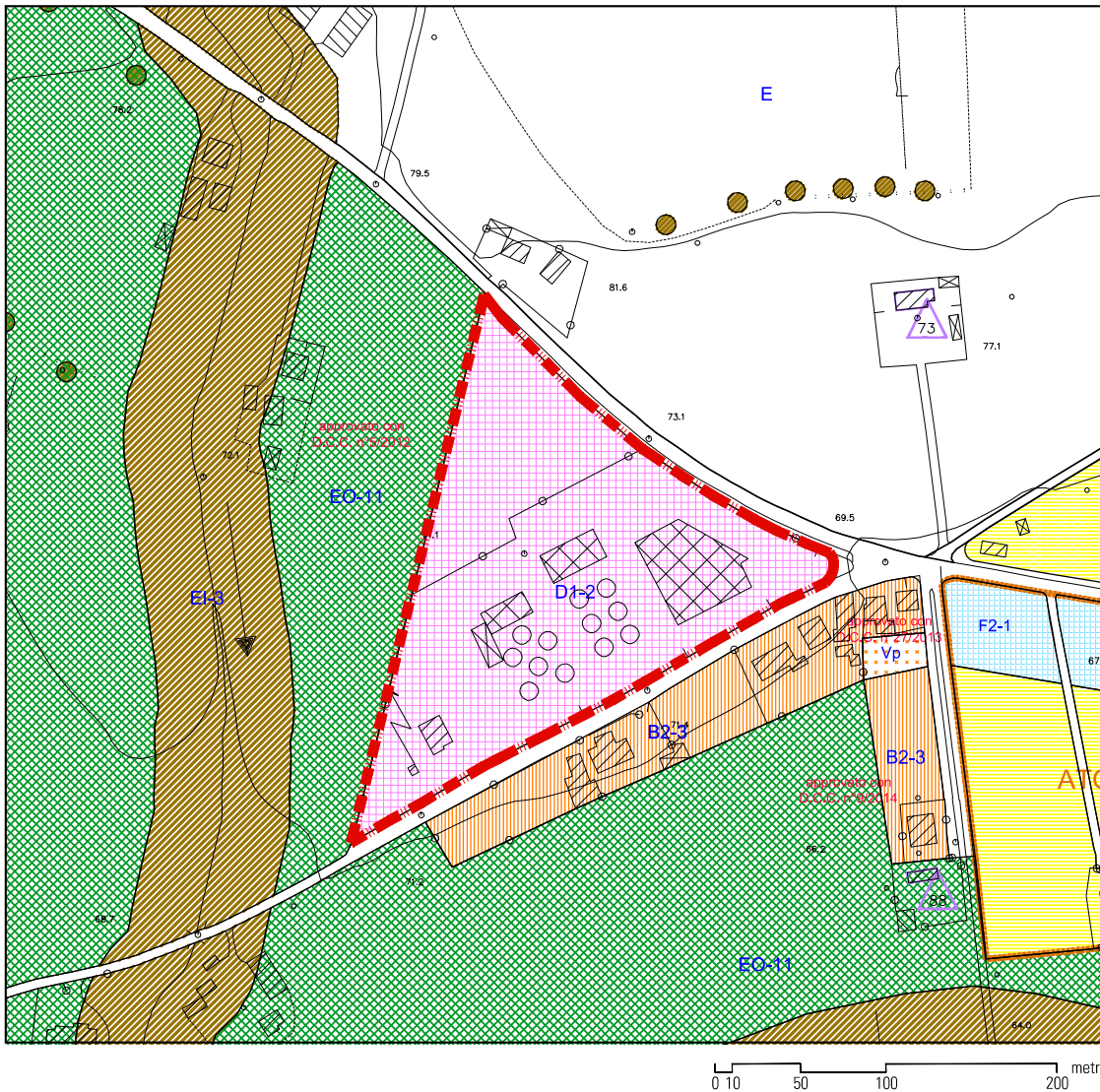
D3 – Zone produttive-artigianali di completamento art.16.1Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi produttivi previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

07 | Loc. Padiglione

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Insedimenti produttivi esistenti	D1-2 – Prevalentemente commerciali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U4/1, U4/2, U4/4, U4/5, U4/7, U4/8, U4/9, U4/10, U4/11, U4/12 (usi commerciali e a servizi) Max 70%: U3/1, U3/2, U5/1, (usi produttivi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF = 0,60mq./mq. IC = 0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml.

07 Loc. Padiglione

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di completamento commerciale Zto D - D.M 1444/68	D3 – Zone per servizi multifunzionali di completamento art. 16.1 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	Tutti gli usi: c da n.1 an.13; d1; d2; d3; Vp; i1; i2; i3 ; usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s7;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente H. esistente Per interventi di NC e RIS.03: Uf = 0,60 mq/mq IC max. = 0,50 mq/mq H. max = 12,00 ml.

07 | Loc. Padiglione**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è ubicata ad una quota di circa 74.0 m slm in una zona pressoché pianeggiante caratterizzata da depositi alluvionali terrazzati messi in posto dal Fiume Musone.

L'area non è interessata da zone perimetrata dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si riconoscono indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

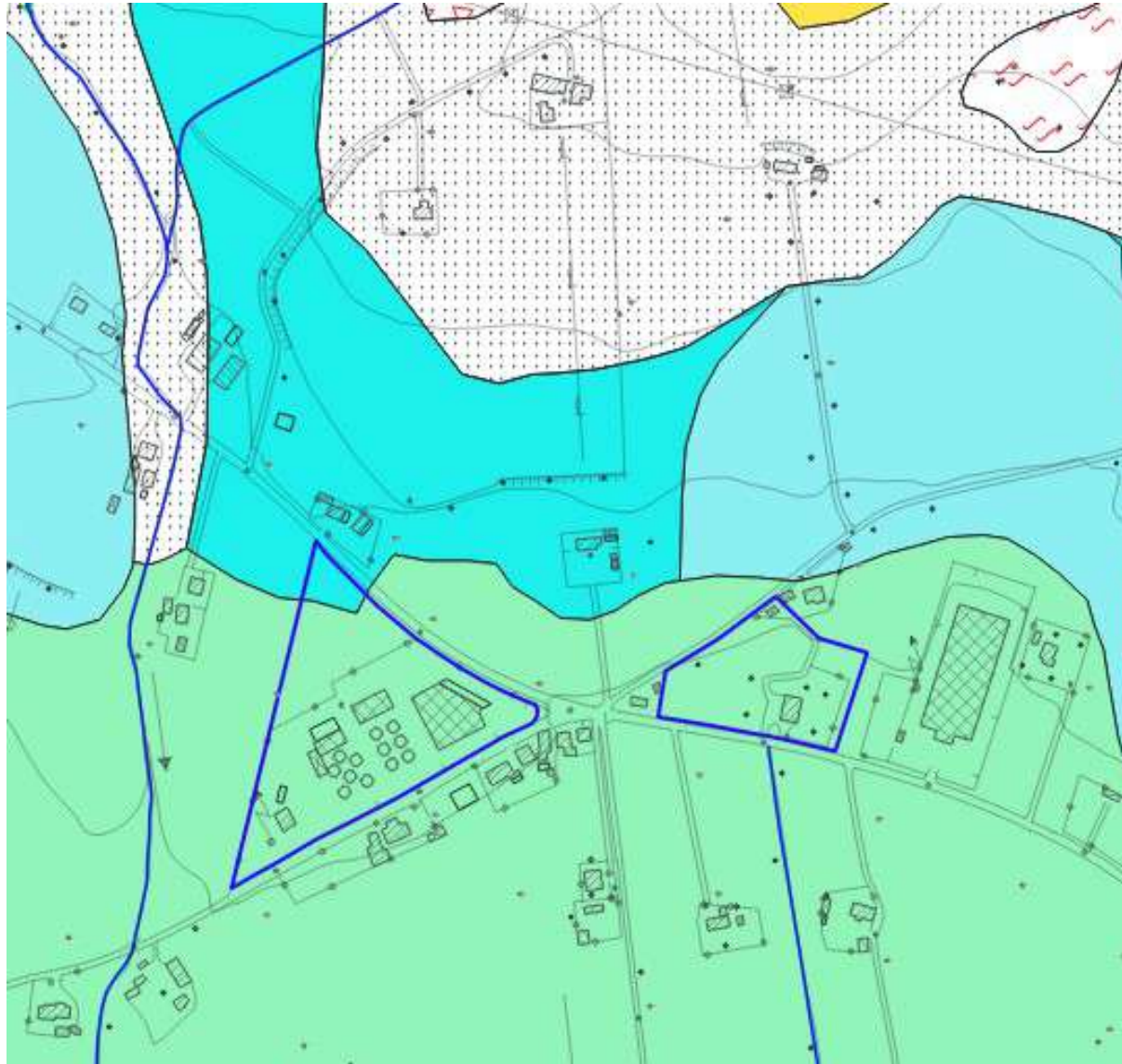
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

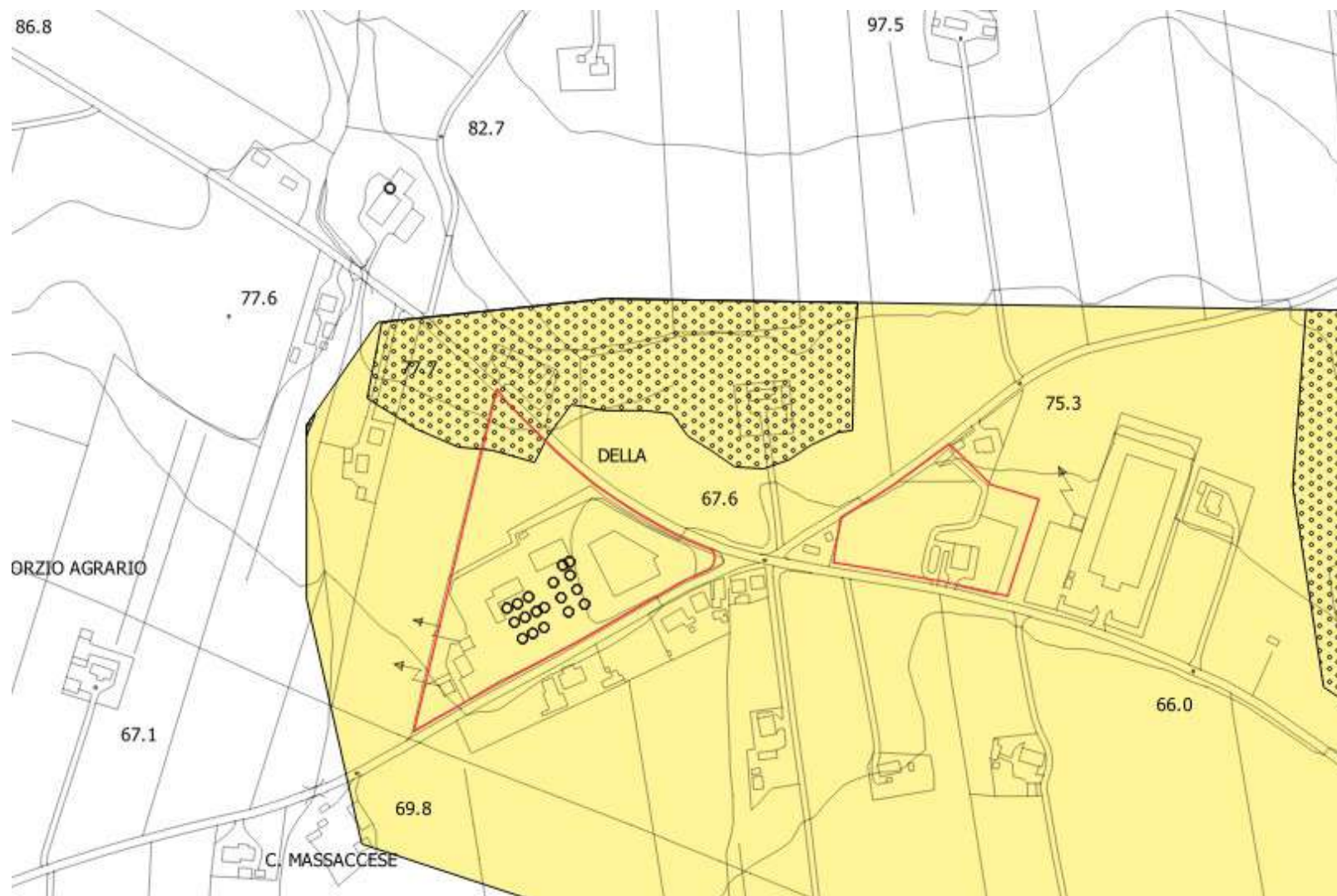
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA












Legenda



Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006

Contesto 08 | **Località Passatempo**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Passatempo** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modificata dalle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica

c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO GENERALE

Il contesto comprende la parte osimana della località di Montoro (quota 204 m slm), quella di Passatempo per poi estendersi sino al ponte sul F. Musone (quota 53 m slm). Le aree poste a Montoro sono su morfologia collinare, mentre le rimanenti zone sono ubicate su morfologia pianeggiante e sulla fascia di raccordo tra la pianura alluvionale e la collina e quindi, generalmente caratterizzate da pendenze lievi. Nelle zone collinari substrato geologico dell'area è costituito da depositi marini limoso argilloso coesivi con intercalazioni di orizzonti arenaceo pelitici; tale substrato, lungo i versanti e nelle vallecole è coperto da una coltre eluvio-colluviale limoso argillosa e limoso sabbiosa che presenta spessori estremamente variabili. Nelle zone pianeggianti il substrato è coperto dai depositi alluvionali terrazzati del T. Fiumicello e del F. Musone.

Tali depositi terrazzati sono costituiti da una porzione superiore di limi argilloso-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area.

L'idrologia superficiale è caratterizzata dall'alveo del T. Fiumicello che, essendo piuttosto incassato, non genera, normalmente, fenomeni di esondazione nel centro abitato di Passatempo.

Sempre lungo il corso del T. Fiumicello, sono stati registrati fenomeni di esondazione (area PAI E-14-0021) ed erosioni in alveo e spondali.

Localmente le acque dilavanti dovute a ruscellamento superficiale possono creare colate di fango che, scendendo dai versanti e dalle vallecole, invadono parte del centro abitato.

1) AREE DI STUDIO

In località **Passatempos** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n.3 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.42	Conferma area residenziale previgente	Via Giorgio Amendola.
Scheda n.43-44	Conferma area residenziale previgente in riduzione	Via Cola_Giovanni Bosco.
Scheda n.45	Variazione della destinazione area residenziale	Via Giovanni Gronchi...

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili sia dal punto di vista geomorfologico che idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota maggiore di 0.50 m rispetto dalla quota massima stimata nel PAI come area esondabile. Nel caso in cui non venga verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.42

Via Giorgio Amendola

08 | Loc. Passatempo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento, riducendo l'estensione della superficie edificabile

superficie area di analisi:	14.675 mq (6.745 + 7.930)mq
Superficie ex area C2-2/C2-1 Prg vigente	20.530 mq (17.145 + 3.385)mq
Superficie ex area B1-1 Prg vigente	13.565 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

B1-1 – Parti con impianto concluso a volumetria definita	art.33Nta
C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale	art. 43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

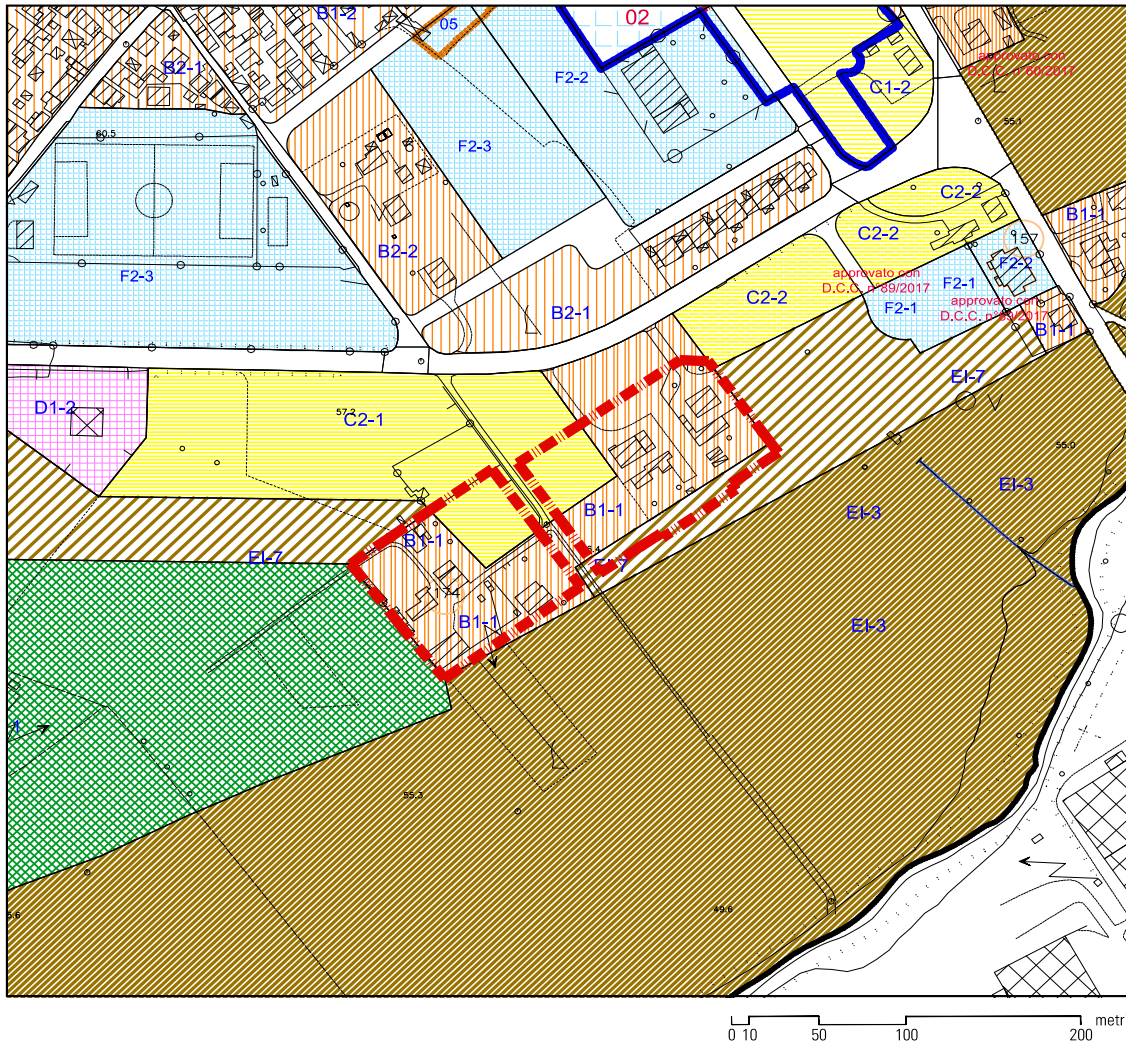
B4 – Zone di ristrutturazione e salvaguardia	art. 11.4Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u>
	Non vengono urbanizzate nuove aree

08 | Loc. Passatempo

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto concluso	B1-1 – A volumetria definita art. 33Nta PRG Vigente
ZtoB- D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia *NC - Nuova costruzione *(è ammessa la realizzazione di manufatti pertinenziali, strettamente correlate alle categorie d'uso e funzione territoriale, previste della specifica normativa di zona. Gli eventuali ampliamenti non dovranno comportare comunque, aumenti superiori al 5% della volumetria esistente e comunque non eccedenti i 200 mc. con H max=2,70 ml. Nei lotti avente superficie fondiaria (SF) > a 10.000 mq. è inoltre consentita, ad esclusivo uso privato, la realizzazione di attrezzature sportive quali: piscine e campi da tennis, percorsi fitness, percorsi ciclabili, mini golf, ecc. Le eventuali volumetrie fuori terra non dovranno comunque essere superiori a 2.500 mc., con H max = 5,00 ml..)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = IF esistente H max = H esistente

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B4 – Zone di ristrutturazione e salvaguardia art. 11.4 Nta PRG
Zto B - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 45.0 m slm in un area pianeggiante della pianura alluvionale caratterizzata da Alluvioni Terrazzate recenti messe in posto dal Fiume Musone e dal T. Fiumicello.

L'area non è interessata da zone perimetrata dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosivi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riporta una Prova Penetrometrica Statica eseguita dallo scrivente nella zona in esame. Di seguito si riporta la descrizione stratigrafica con il grafico della resistenza alla penetrazione della punta meccanica.

Al termine della Prova si è misurato un livello idrico a circa -8.00 m dal piano campagna.

Interpretazione stratigrafica

0.00 – 1.00 m: LIVELLO 1, Terreno Vegetale;

1.00 – 2.00 m: LIVELLO 2, Limo sabbioso con rari elementi ghiaiosi;

2.00 – 7.00 m: LIVELLO 3, Limo e limo sabbioso con lenti di sabbia limosa;

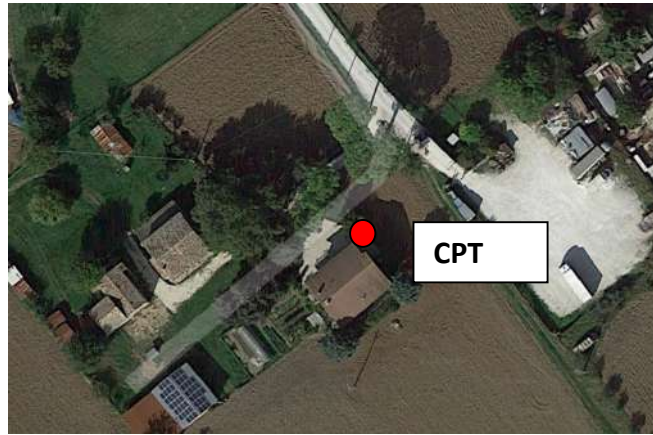
7.00 – 12.20 m: LIVELLO 4, Limo e limo sabbioso;

12.20 – 13.60 m: LIVELLO 5, Lente di Ghiaia in matrice limo sabbiosa;

13.60 – 14.40 m: LIVELLO 6, Limo e limo sabbioso;

14.40 – 14.80 m (Fondo foro): LIVELLO 7, Ghiaia in matrice limo sabbiosa.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

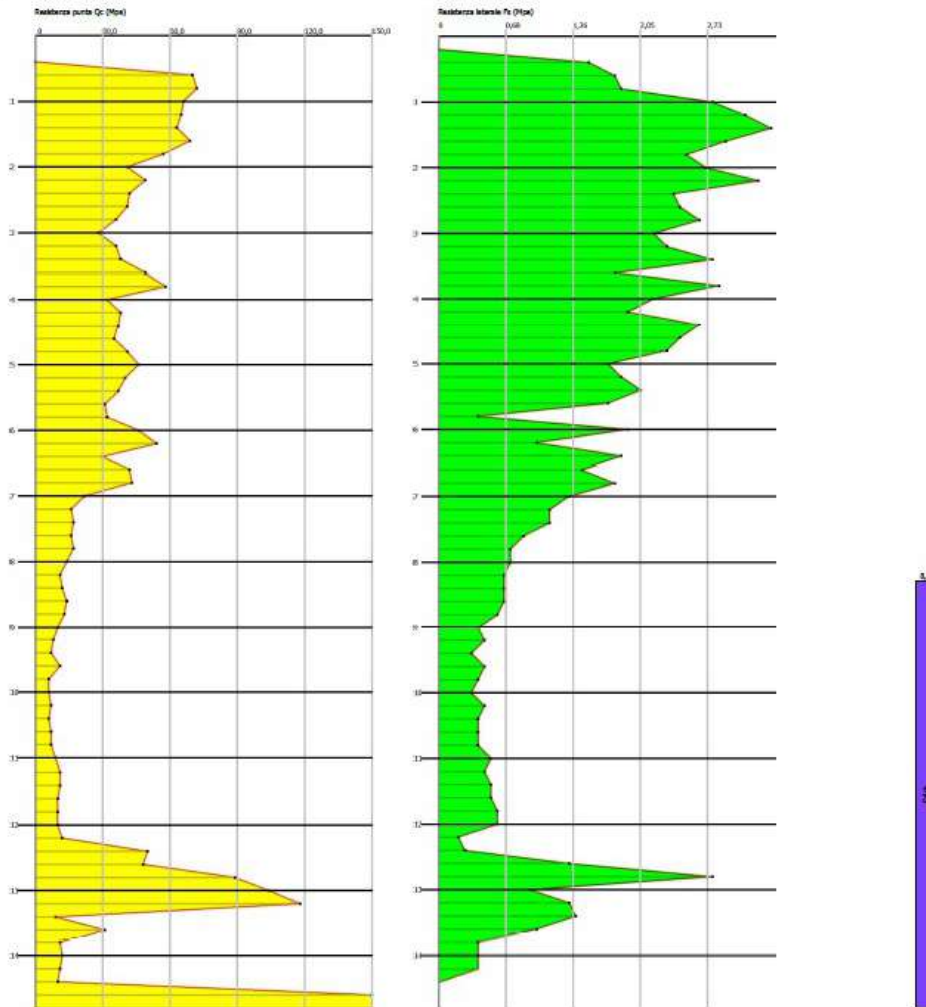


GEOSTRU
C. COLOMBO
BIANCO
WWW.GEOSTRU.COM

Probe CPT - Cone Penetration Nr.1
Strumento utilizzato PAGANI TG 63 (200 kN)

Committente: PISLAPOCO LUCIANO
Cantiere: VIAAMENDOLA 7
Località: PASSATEMPO DI OSIMO

Data: 23/10/2020



Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Le zone non sono interessate da perimetri di esondazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico). Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

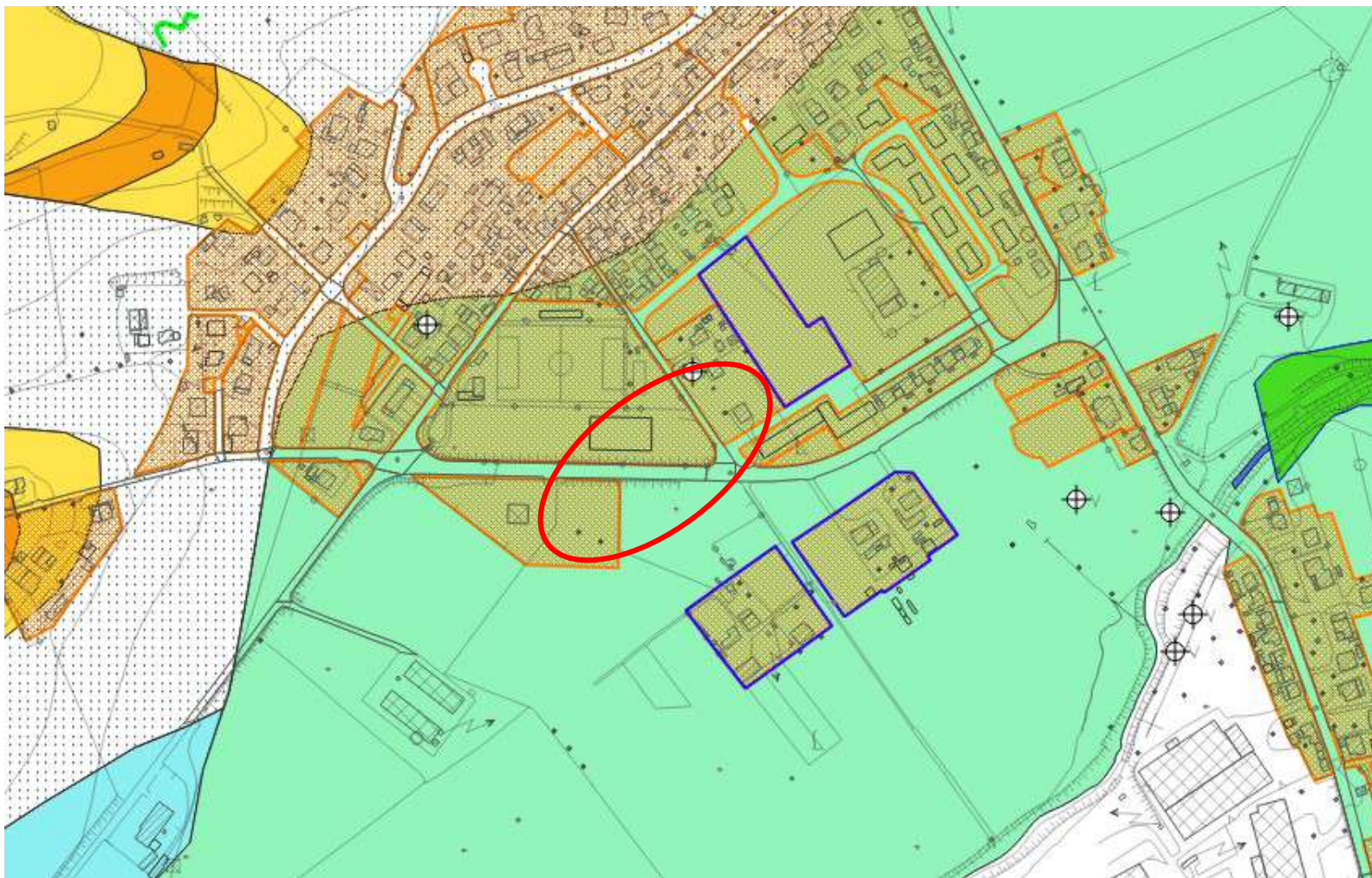
Facendo riferimento alla cartografia del Comune di Osimo il limite più prossimo della zona esondabile PAI (F-14-0021) è posto ad una distanza di circa 300 m ed a una quota di circa 50.0 m slm mentre l'area di variante è posta ad una quota di 57 m slm quindi ad una quota maggiore di circa 7.0 m.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ben superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

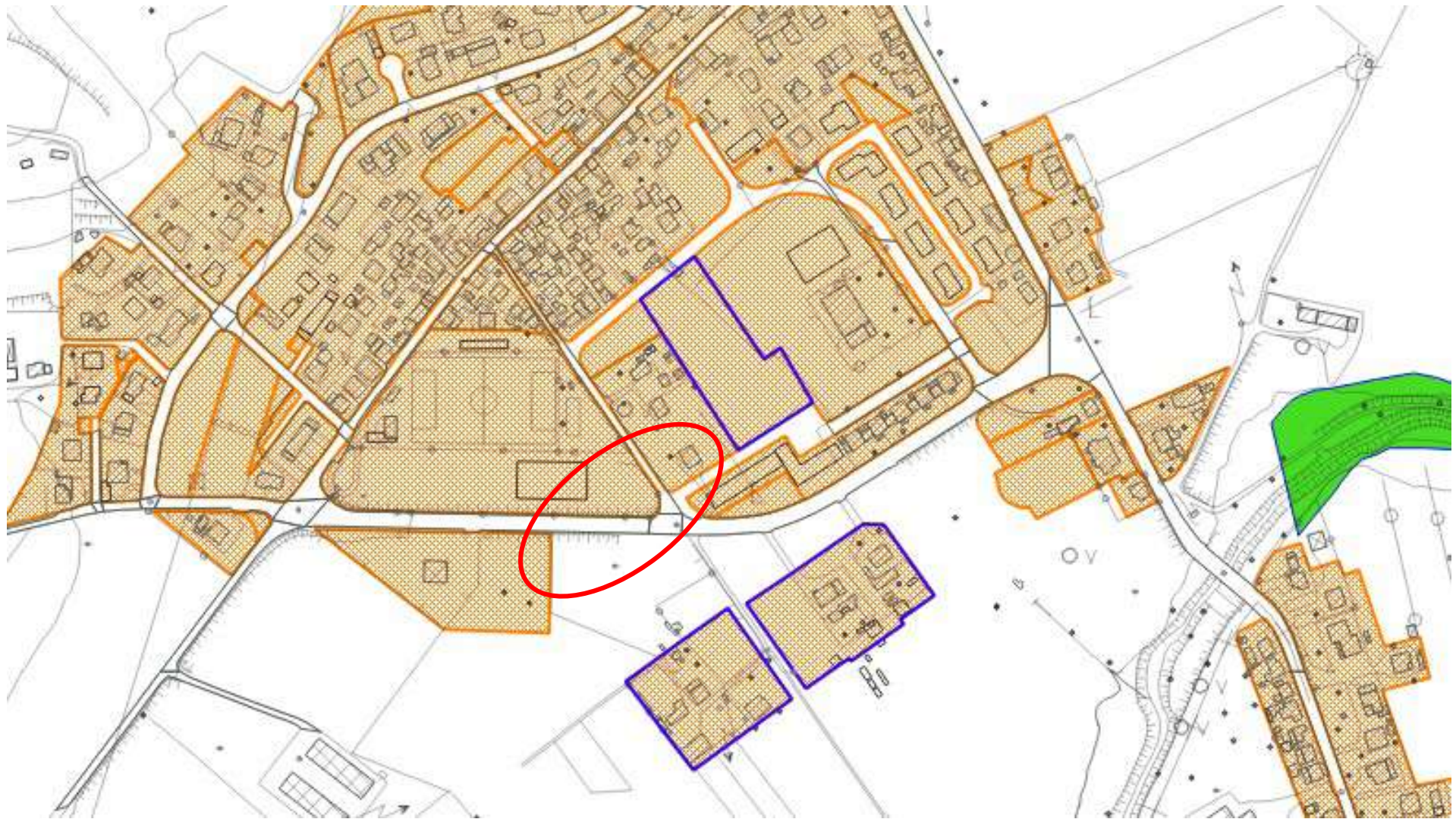
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

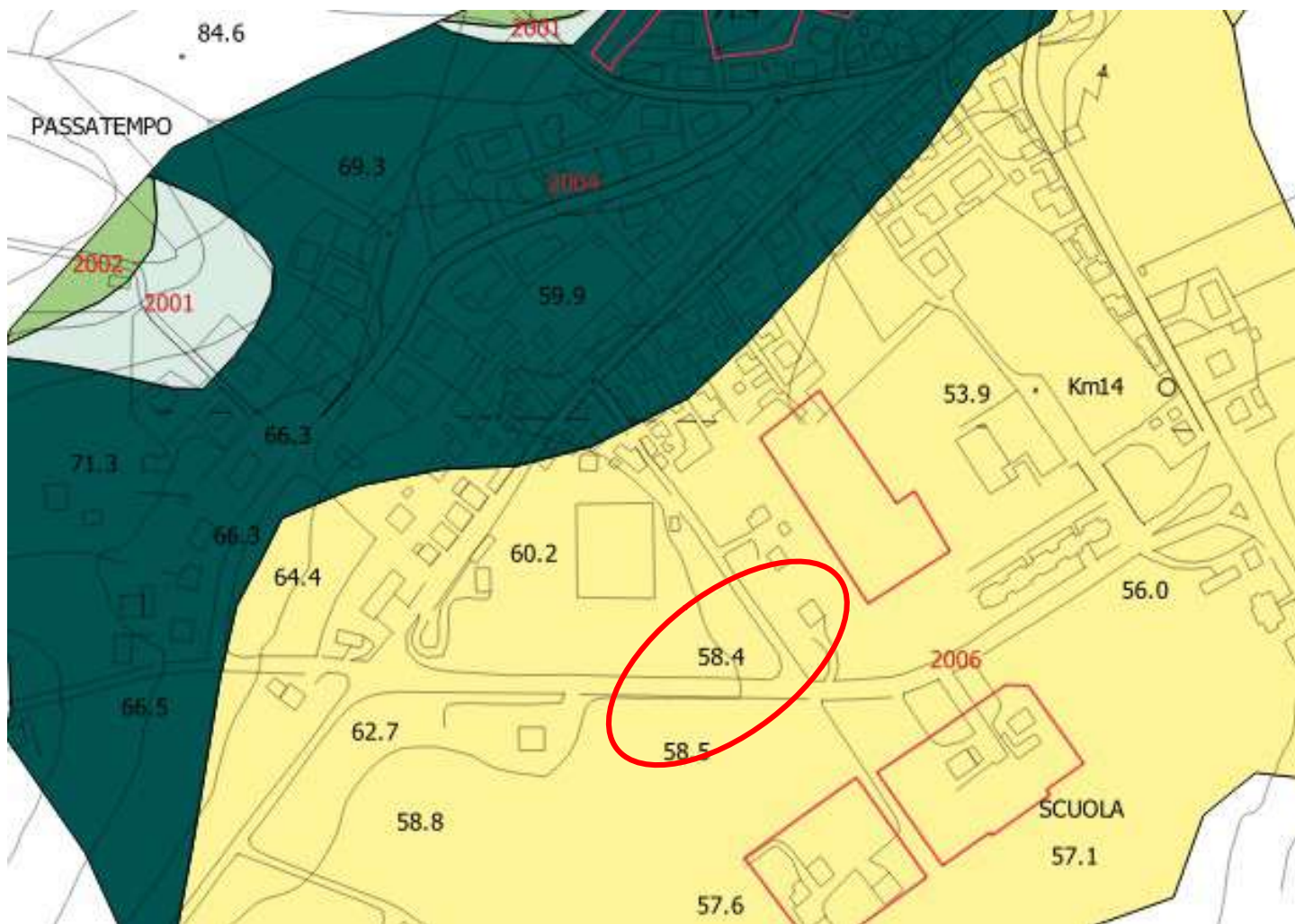
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2006



0 10 50 100 200 metri

Scheda n 43
Scheda n.44

Via Cola
Via Giovanni Bosco

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area con un tessuto edilizio residenziale consolidato.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione riducendo la superficie edificabile previgente.

superficie area di analisi:	14.560 mq (4.020 + 10.540)mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente	51.795 mq (25.070 + 22.830 + 3.895)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	art.43Nta
--	-----------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

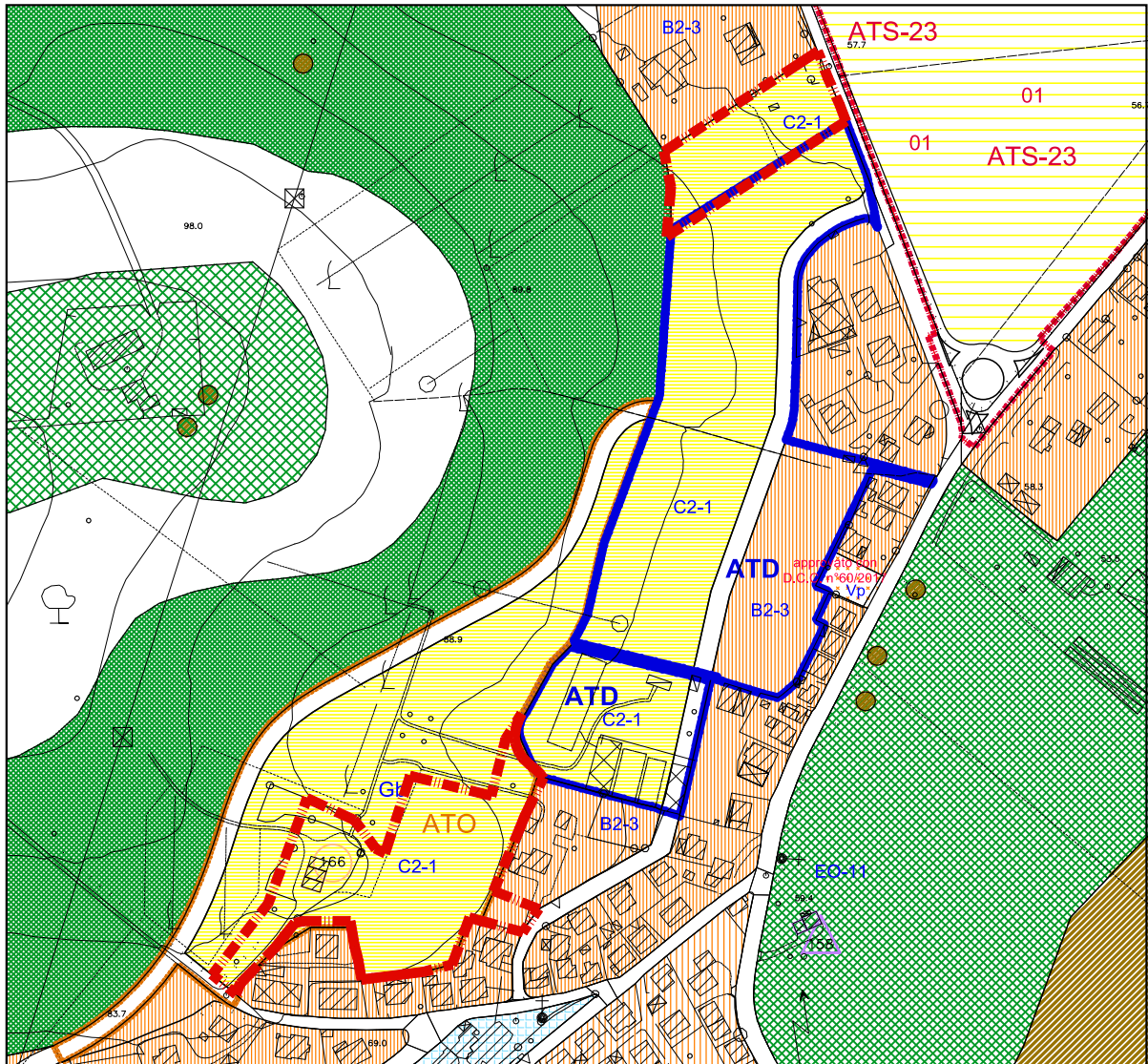
C2 – Zone di completamento della forma urbana	art. 12.2Nta
C – Ambiti di trasformazione guidata	art.12.5 Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



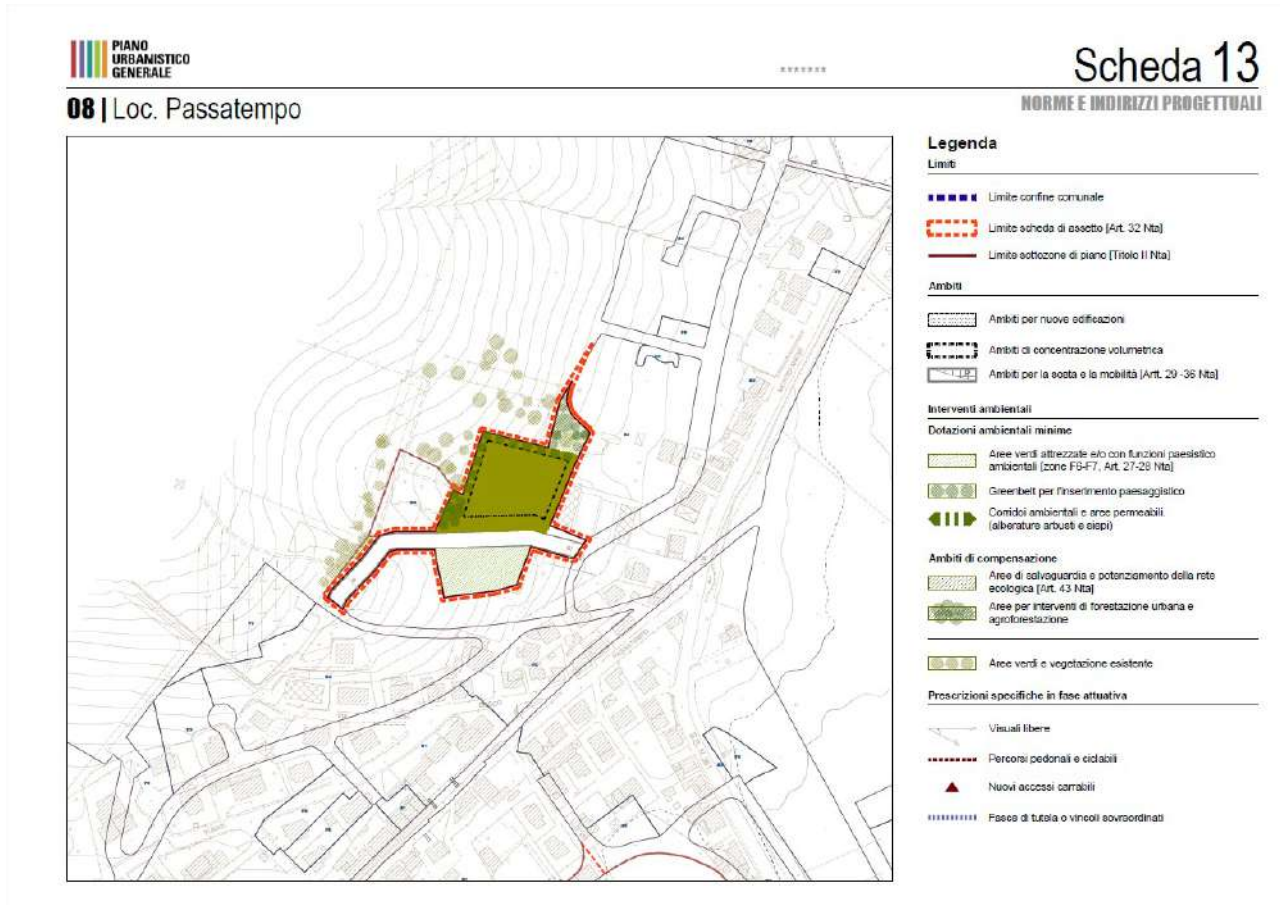
PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C2 – Zone di completamento della forma urbana
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.2 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,90 mc/mq IC max. = 0,60 mq/mq H. max = 7,50 ml.

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

SCHEDA 44 VIA GIOVANNI BOSCO
SCHEDA 43 VIA COLA



08 | Loc. Passatempo

ANALISI E STUDI SPECIALISTICI

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è ubicata ad una quota di circa 65 m slm lungo un pendio a debole pendenza prospiciente Via Cola nella fascia di transizione tra la morfologia collinare e la piana alluvionale.

I terreni che caratterizzano il substrato sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e da depositi continentali alluvionali deposti dal Fiume Musone e dal T. Fiumicello.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

Facendo riferimento alla cartografia del Comune di Osimo il limite più prossimo della zona esondabile PAI (F-14-0018 F-14-0018) è posto ad una distanza di circa 1450 m ed a una quota di circa 52.0 m slm mentre l'area di variante è posta ad una quota di 65 m slm quindi ad una quota di ampia sicurezza.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è ubicata ad una quota media di circa 85 m slm lungo un pendio a debole pendenza tra Via Don Bosco e Via Fregonara Gallo Ida.

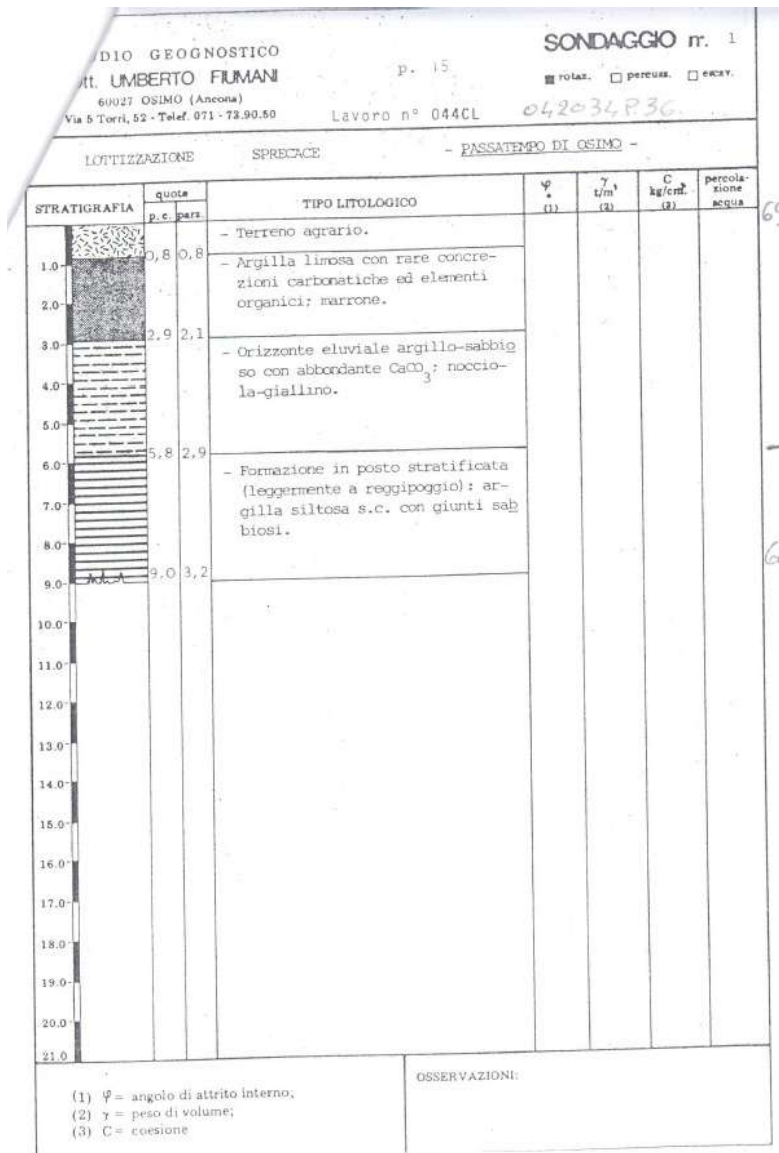
I terreni che caratterizzano il substrato sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riporta un sondaggio geognostico reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si può interpretare uno spessore di circa 6.0 m di Coltre eluvio-colluviale al di sotto della quale si rinviene la Formazione argillosa stratificata. Fino alla profondità indagata (-9.00 m) non si è rinvenuta falda idrica.





Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

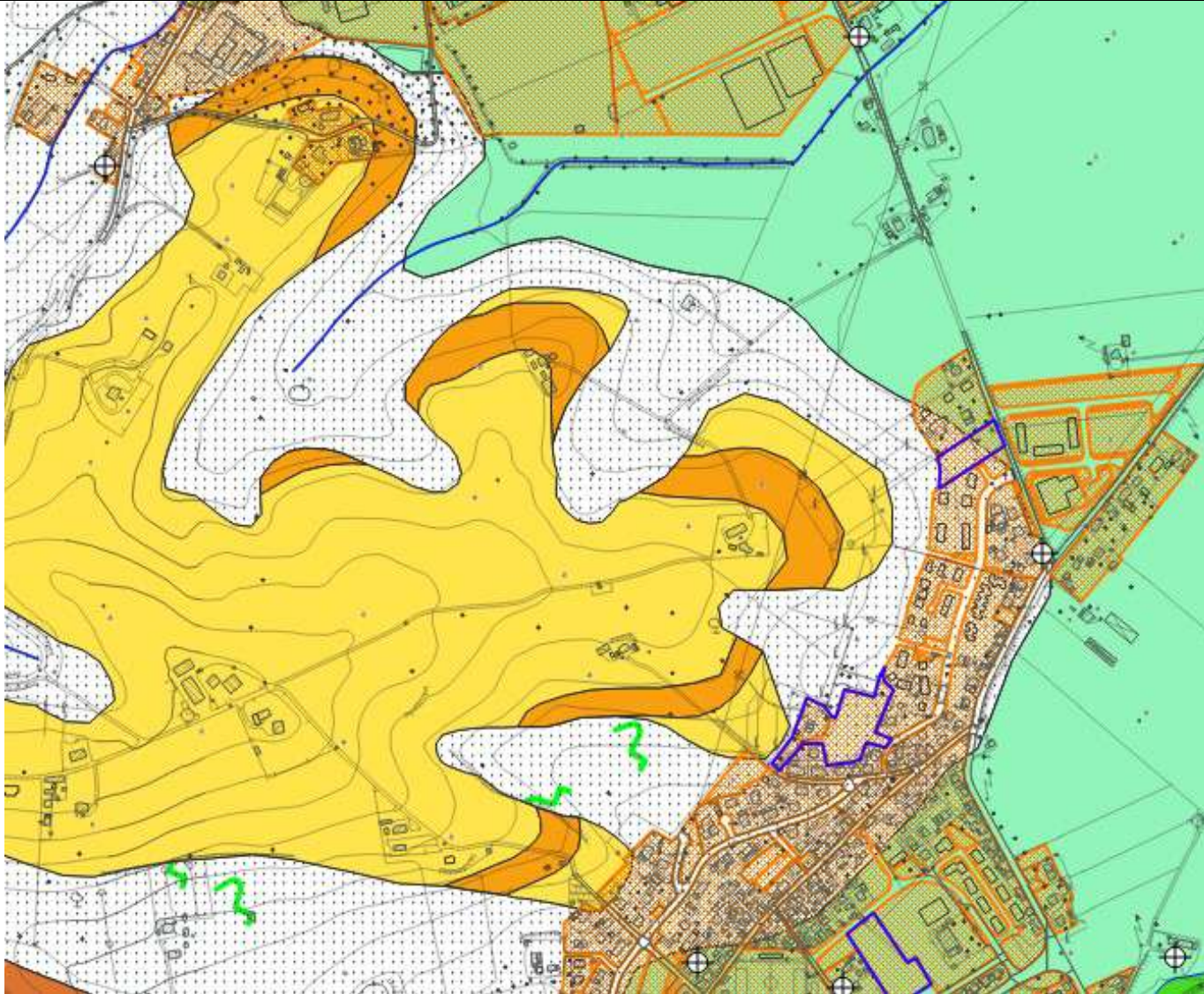
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

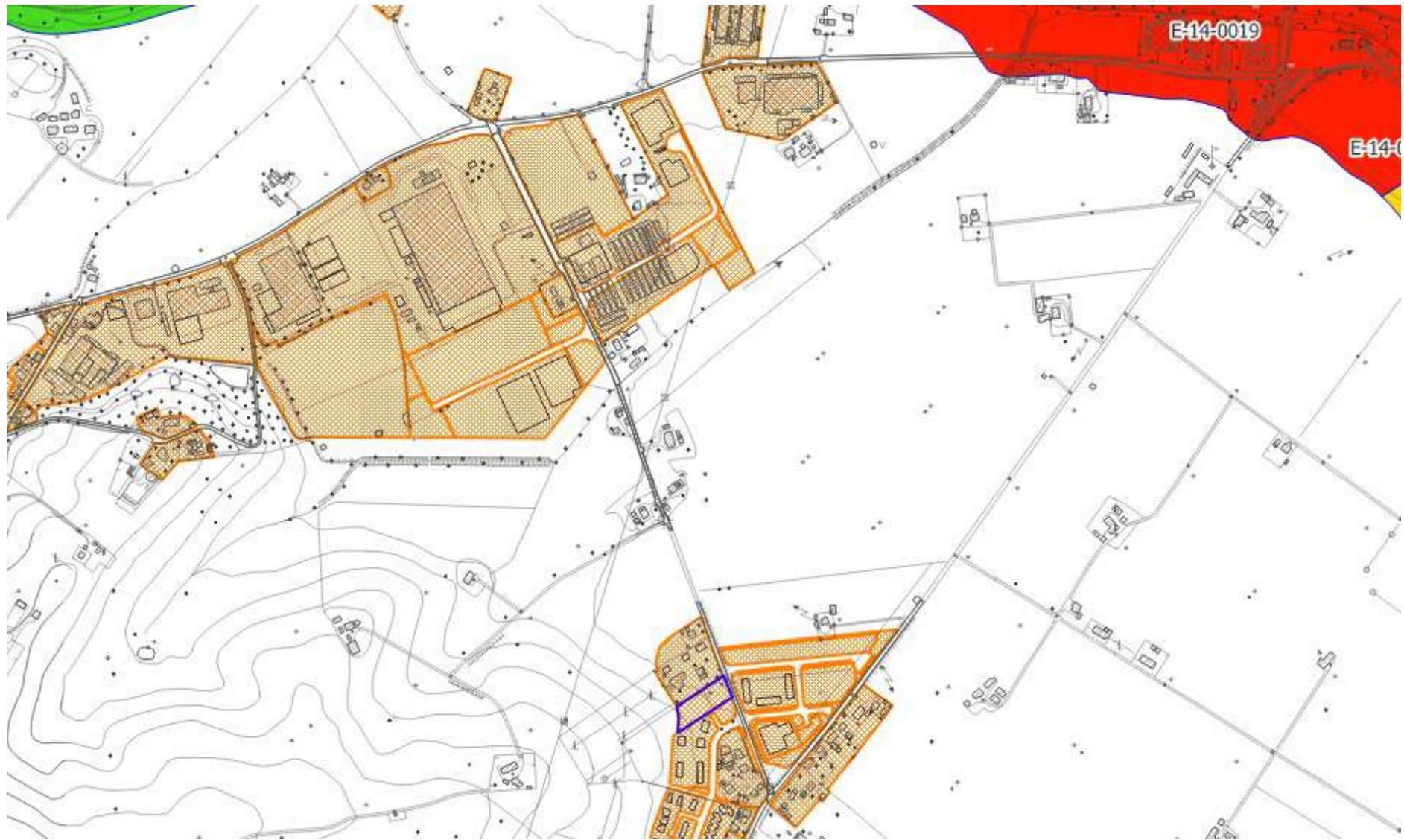
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

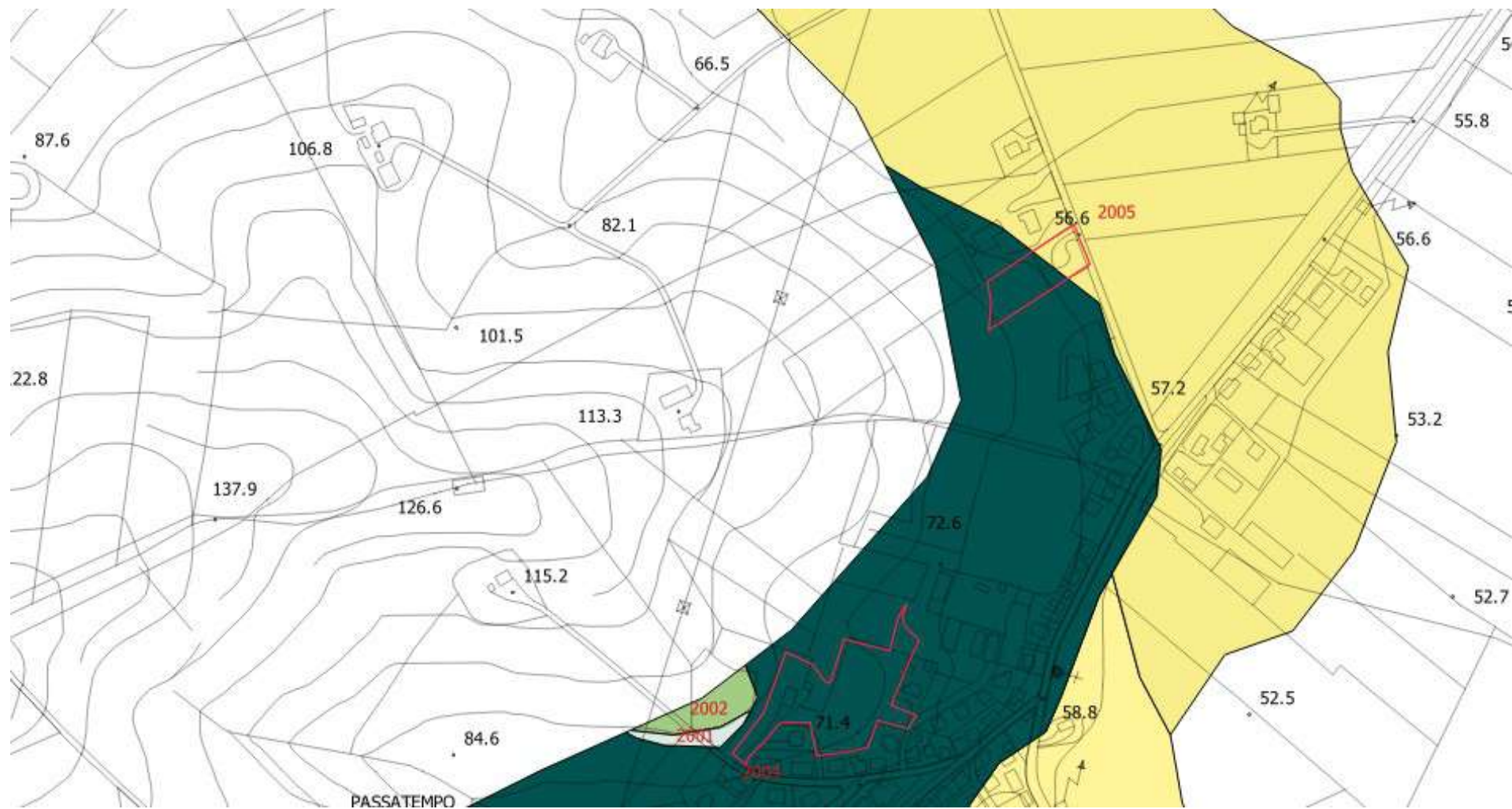
F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

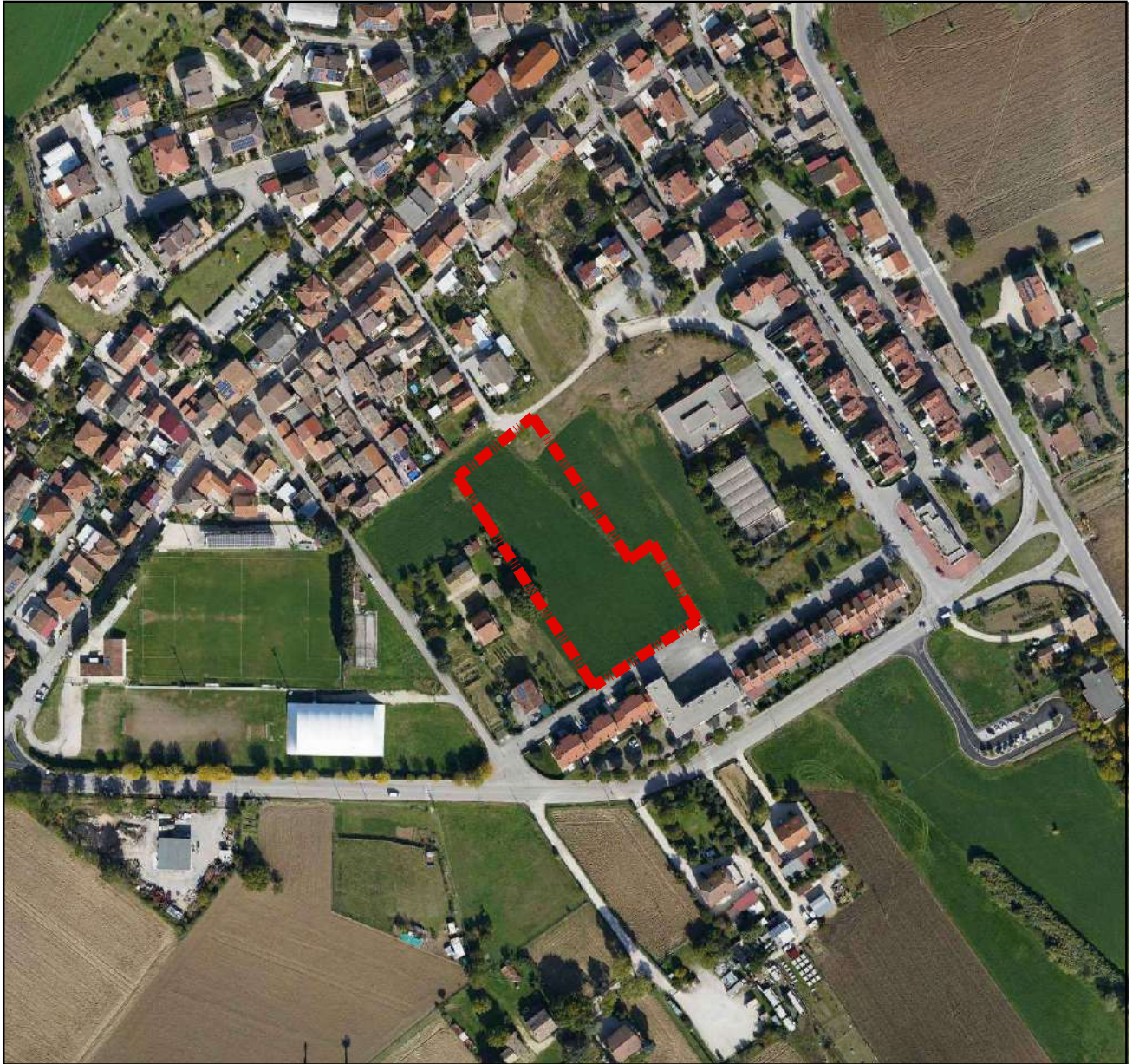
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.45

Via Giovanni Gronchi

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano con destinazione verde attrezzato e sportivo, posto in prossimità dell'area residenziale con tessuto consolidato.

Il PIANO attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione.

superficie area di analisi: 6.915 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato art.53.03Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

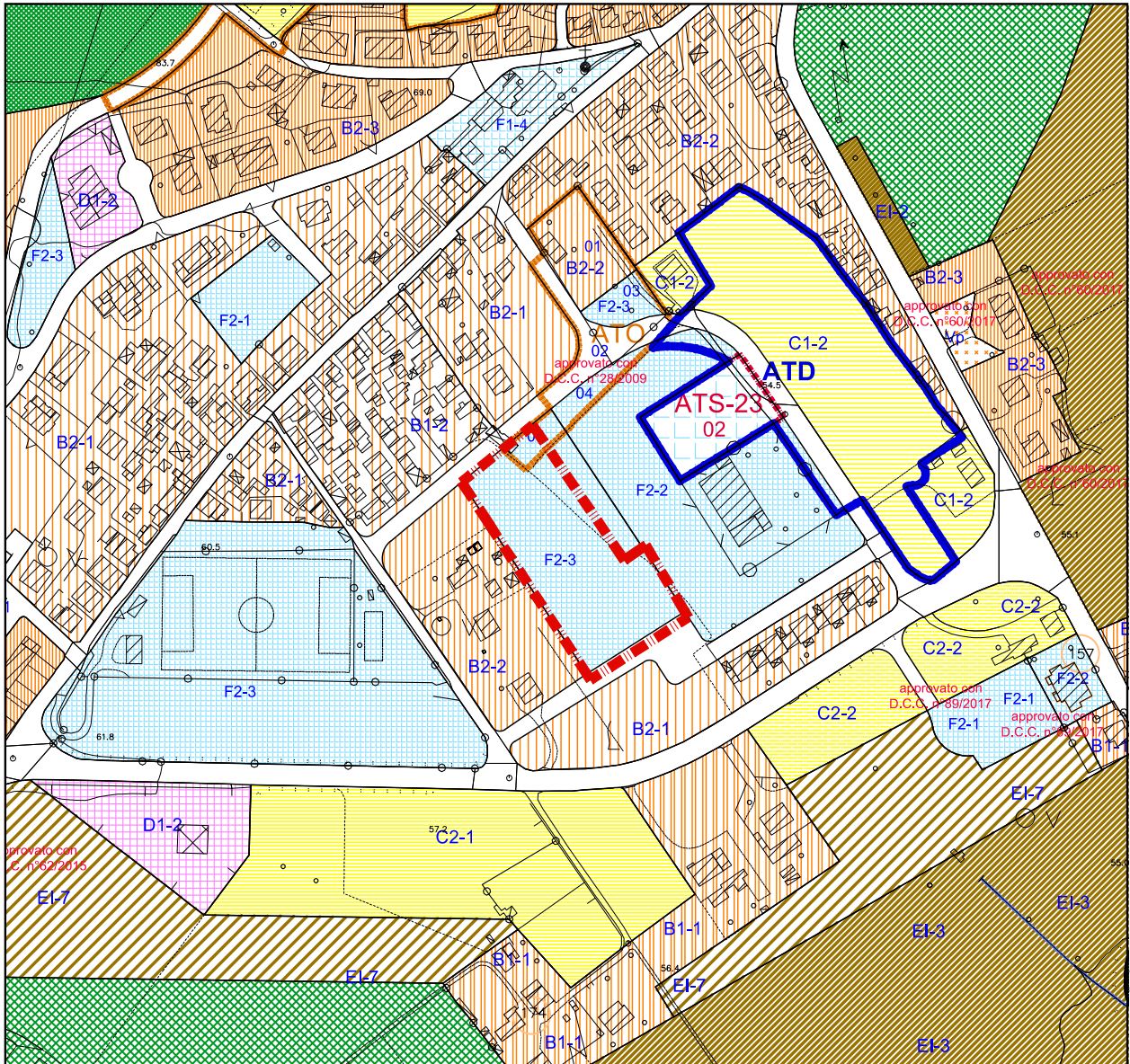
C2 – Zone di completamento della forma urbana art. 12.2 Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
incremento del carico insediativo
Incremento del suolo urbanizzato: vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Zone delle attrezzature con bacino di utenza inferiore rispetto alle F1	F2-3 – Zone delle attrezzature, prevalentemente non edificate, per attrezzature sportive e per il verde attrezzato
ZtoF- D.M 1444/68	art. 53.03Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U4/16, U4/17
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	-
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	-



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C2 – Zone di completamento della forma urbana
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.2 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,90 mc/mq IC max. = 0,60 mq/mq H. max = 7,50 ml.

08 | Loc. Passatempo



Legenda

- Limiti**
- ■ ■ ■ ■ Limite confine comunale
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite scheda di assetto (Art. 32 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite sottozona di piano (Titolo II Nta)
- Ambiti**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per nuove edificazioni
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti di concentrazione volumetrica
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per la sosta o la mobilità (Art. 29 - 36 Nta)
- Interventi ambientali**
- Dotazioni ambientali minime**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree verdi attrezzate e/o con funzioni paesistico-ambientali (zone F9-F7, Art. 27-28 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Greenbelt per l'inserimento paesaggistico
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Comodi ambientali e aree permeabili (alberature arbusti e cespiti)
- Ambiti di compensazione**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica (Art. 43 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Aree per interventi di forestazione urbana e agroforestazione
- Prescrizioni specifiche in fase attuativa**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Visuali libere
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Percorsi pedonali e ciclabili
 - ▲ Nuovi accessi carrabili
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Fasce di tutela o vincoli sovraordinati

08 | Loc. Passatempo**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

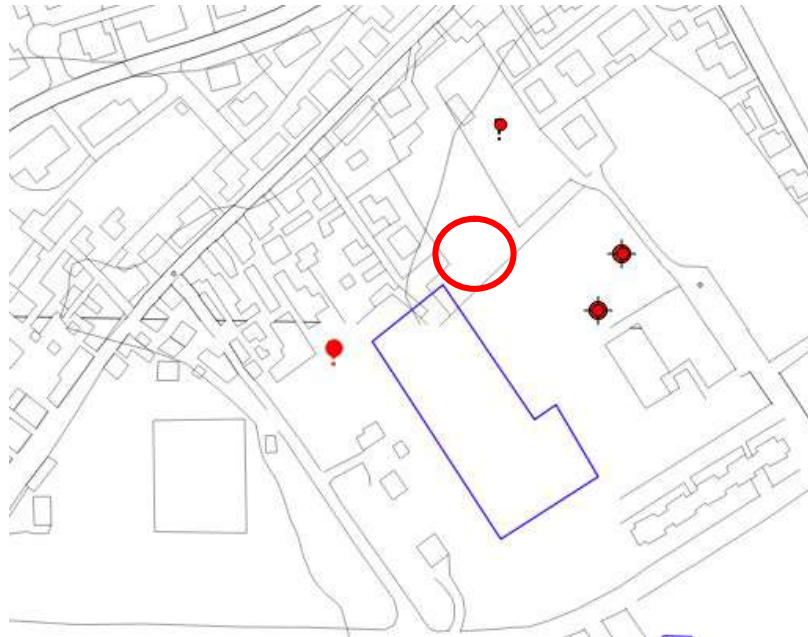
L'area è ubicata ad una quota di circa 56.5 m slm in un'area pianeggiante della pianura alluvionale del fiume Musone.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da un substrato costituito prevalentemente da depositi pelitici coperti da depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e da depositi continentali alluvionali depositi dal Fiume Musone e dal T. Fiumicello.

L'area non è interessata da zone perimetrate dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Non si ravvisano fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello Geologico preliminare si riporta un sondaggio geognostico reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si evince la presenza di circa 7.00 m (profondità fine sondaggio) di limi argillosi alluvionali. Fino alla profondità indagata non si è rinvenuta la falda idrica.



022034 P 34

DR. UMBERTO FIUMANI C. Geol. F.G.S. STUDIO GEOGNOSTICO I-60027 OSIMO				Coordinate : Scuola Elem. Data : 29.11.2006				
Committente : NUOVA IMMOBILIARE S.r.l.		Lavoro n.: 635A Cantiere : Passatempo-OSIMO		SONDAGGIO NUMERO: 2 Quota piano di campagna: 0.40				
VT/PP kPa	Camp. n.	Prove Laboratorio	Livello Acqua	Tipo Litologico	Prof. m.	Spessore m.	Quota m.	Legenda
				TERRENO AGRARIO.	0.00		6.L.	
						(0.70)		W W W
					0.70		-0.30	W W W
PP400				ARGILLA piu' o meno limosa, nocciola-brunastra. Consistenza: molto dura.	1.30	(0.60)	-0.90	X
PP350	U_4	Mn=20%; Cu=152 kPa		ARGILLA, nocciola con velli grigiastri, inglobante rare concrezioni carbonatiche. Consistenza: molto dura.	2.70	(1.40)		
VT 40 PP125	U_5	Mn=25%; Cu=50 kPa		LIMO argillo-sabbioso, nocciola. Consistenza: soffice-mediamente compatta.	4.50	(1.80)	-2.30	X X X X X X X X X X X X X X X X X X
VT 35							-4.10	X X X
VT100 PP200				ARGILLA, nocciola con velli grigiastri ed orizzonti brunastr inglobante rare concrezioni carbonatiche. Consistenza: mediamente dura-molto dura.	7.00	(2.50)		
PP375								
PP300	U_6	Mn=23%; Cu=144 kPa		Fine Sondaggio			-6.60	

55

48

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica**

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

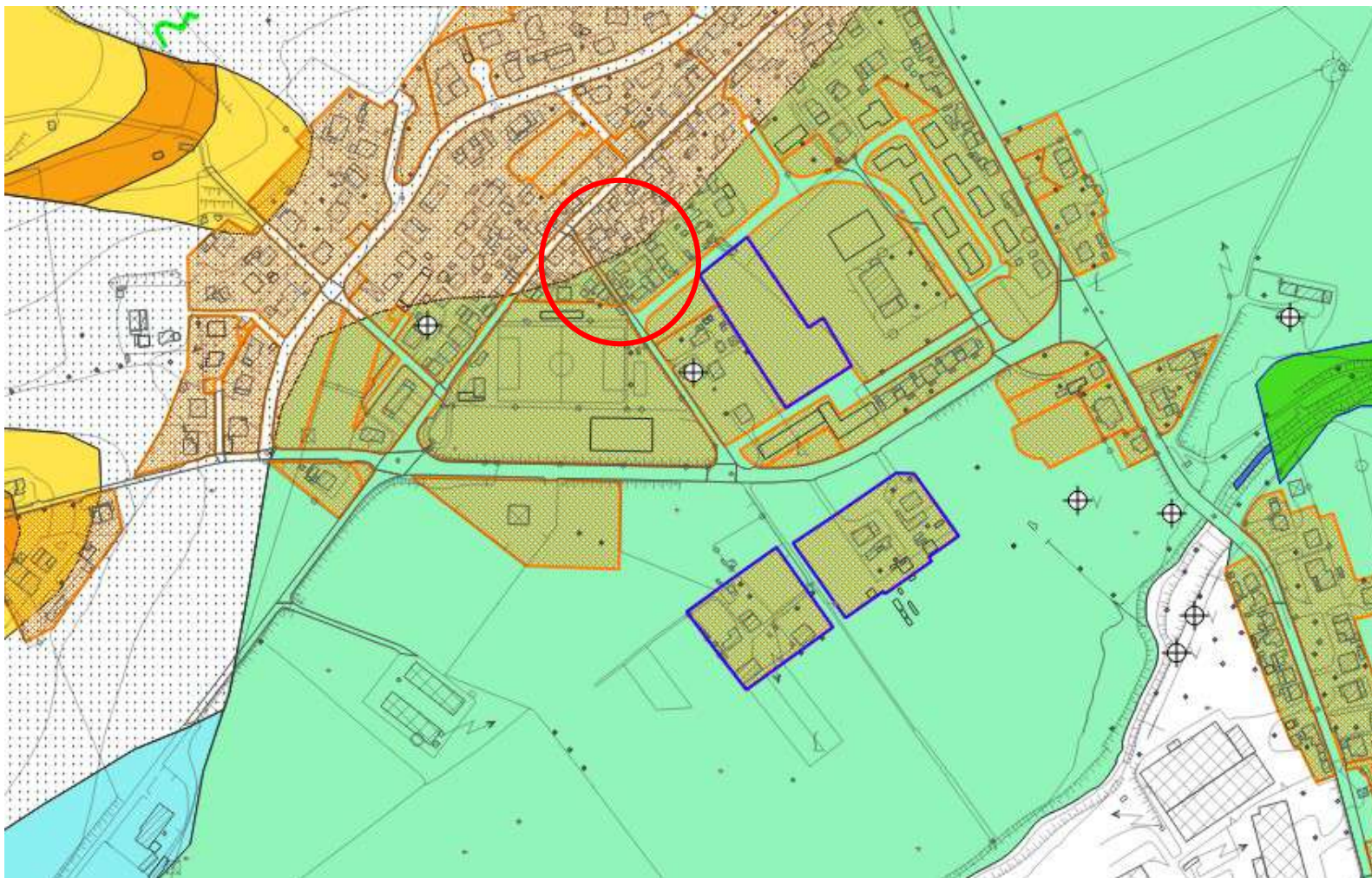
Facendo riferimento alla cartografia del Comune di Osimo il limite più prossimo della zona esondabile PAI (F-14-0021) è posto ad una distanza di circa 300 m ed a una quota di circa 50.0 mslm mentre l'area di variante è posta ad una quota di 57 mslm quindi ad una quota maggiore di circa 7.0 m.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ben superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che le due aree in esame sono poste ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non siano sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

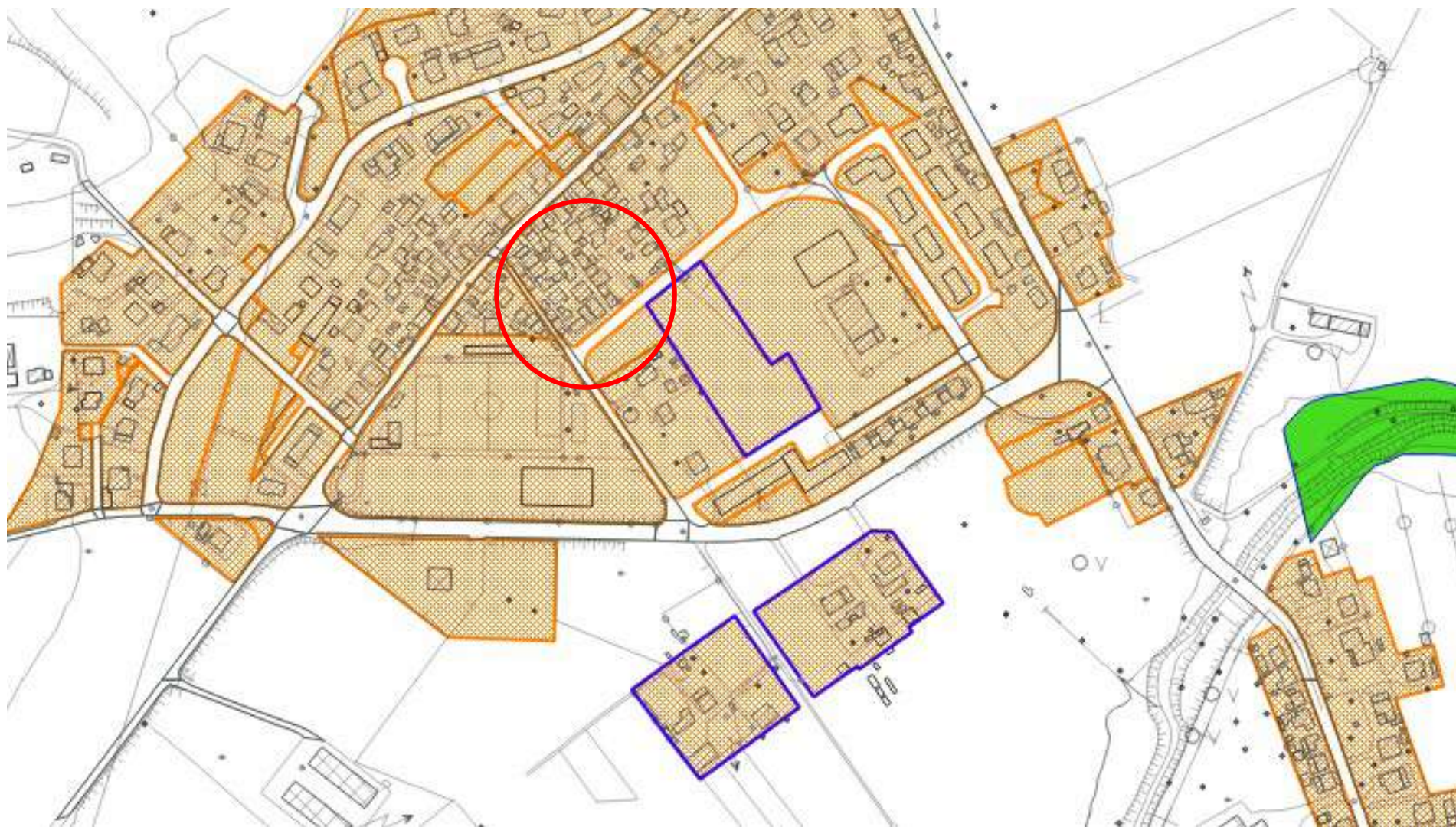
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

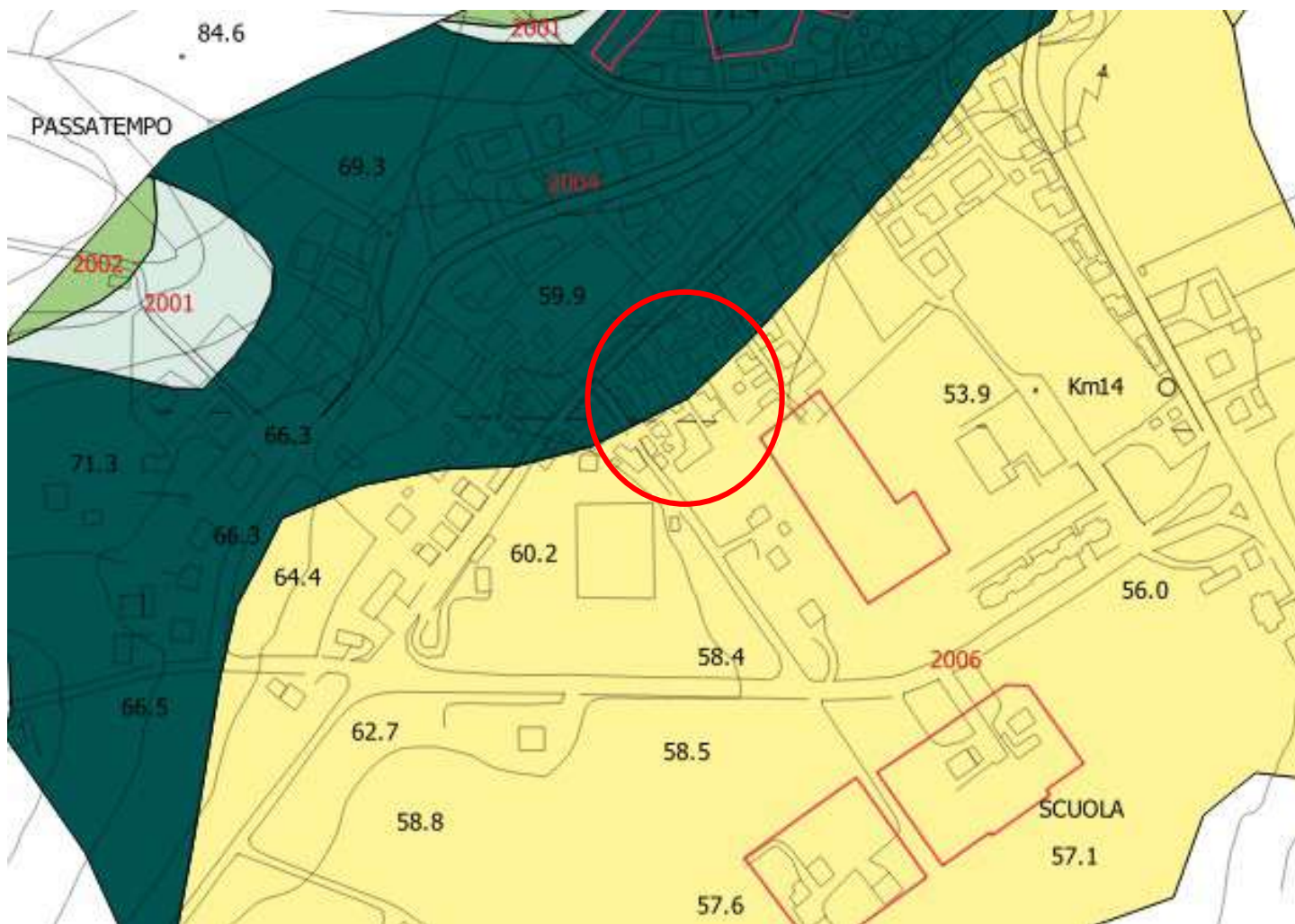
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Contesto 09 | **Località Case Nuove**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Case Nuove** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la

trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO GENERALE

Le aree del contesto di Casenuove sono ubicate essenzialmente su terreno pianeggiante costituito dalla pianura alluvionale del F. Musone a quote comprese tra i 100 e i 90 m slm.

Il sottosuolo è costituito dai depositi alluvionali terrazzati recenti e più antichi del fiume Musone.

Il modello geologico dell'area è costituito da una spessa coltre alluvionale che ricopre il substrato geologico plio-pleistocenico.

I depositi terrazzati più recenti più recenti sono costituiti da una porzione superiore di limi argillosi-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area.

Il substrato è costituito da una successione sedimentaria marina prevalentemente limoso argillosa plio-pleistocenica.

Non sono presenti corsi d'acqua nelle immediate vicinanze che possano causare esondazioni o erosioni pericolose.

Potrebbero generarsi fenomeni di ruscellamento superficiale particolarmente intensi lungo il versante che borda a Nord la frazione con locali colate di fango che potrebbero raggiungere l'abitato.

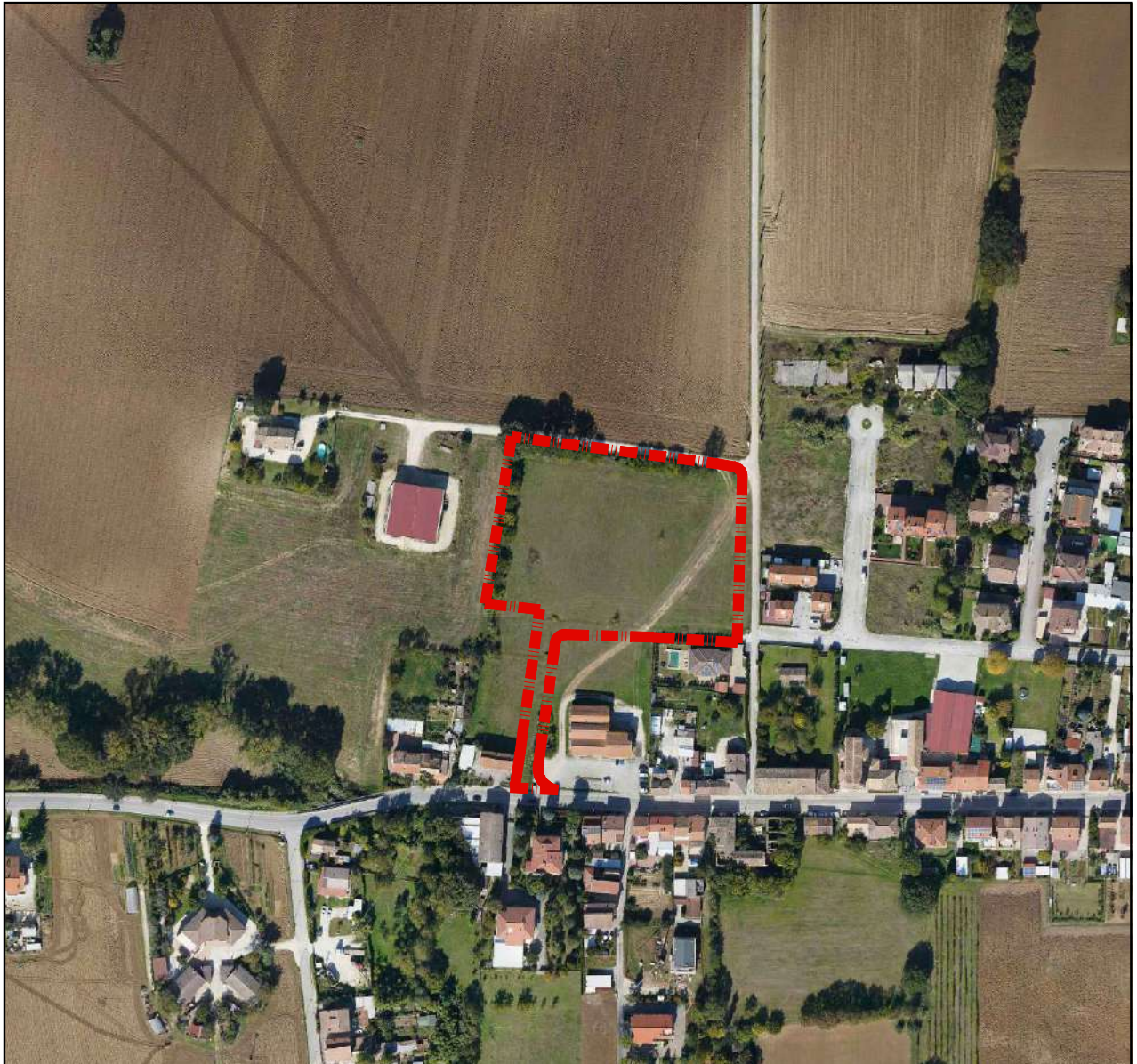
1) AREE DI STUDIO

In località **Case Nuove** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 2 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.46	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via di Jesi....
Scheda n.47	Variazione di area residenziale di espansione previgente	Via Monte Nerone....

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili sia dal punto di vista geomorfologico che idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota maggiore di 0.50 m rispetto dalla quota massima stimata nel PAI come area esondabile. Nel caso in cui non venga verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.46

Via di Jesi

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione

superficie area di analisi:	11.920 mq
Superficie ex area ATS_C Prg vigente	13.560 mq
Superficie ex area F2 Prg vigente	2.030 mq
Superficie ex area F2-1 Prg vigente	2.105 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

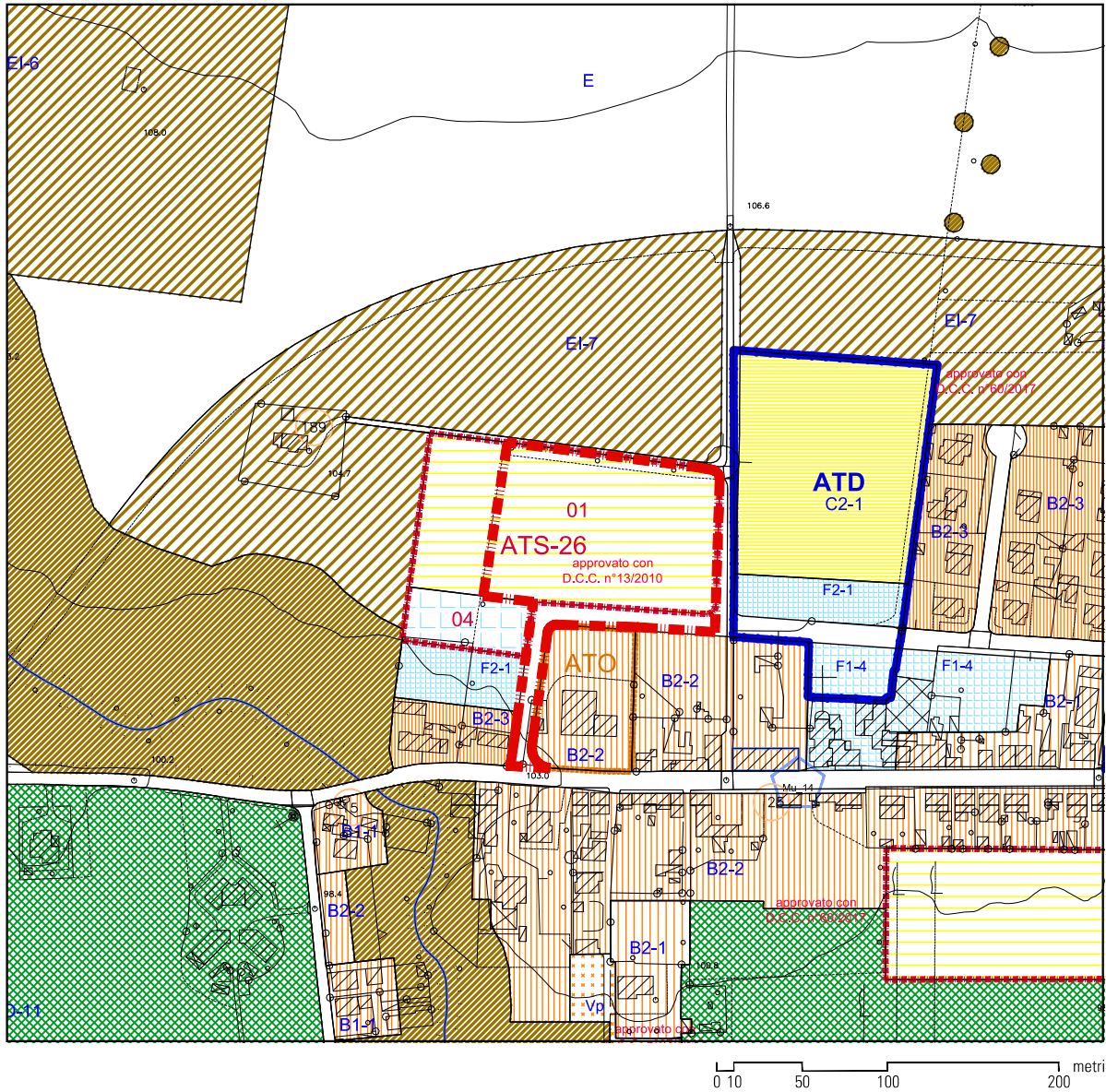
Ambito di Trasformazione strategica	art.38Nta
01=zona C	
02=zona C	

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C2 – Zone di completamento della forma urbana	art. 12.2Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	Ambito di Trasformazione strategica 01=zona C 02=zona C
ZtoC- D.M 1444/68	art. 38Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1 – U1/2
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 01/02 = it 0,60 mc/mq v 20.304 mc h max 10,50 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C2 – Zone di completamento della forma urbana
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.2 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,90 mc/mq IC max. = 0,60 mq/mq H. max = 7,50 ml.



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 47

Via Monte Nerone

09 | Loc. Casenuove

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione in riduzione.

superficie area di analisi:	7.540 mq
Superficie ex area ATS_C Prg vigente	9.645 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Ambito di Trasformazione strategica art.38 Nta

01=zona C

02=zona C

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti

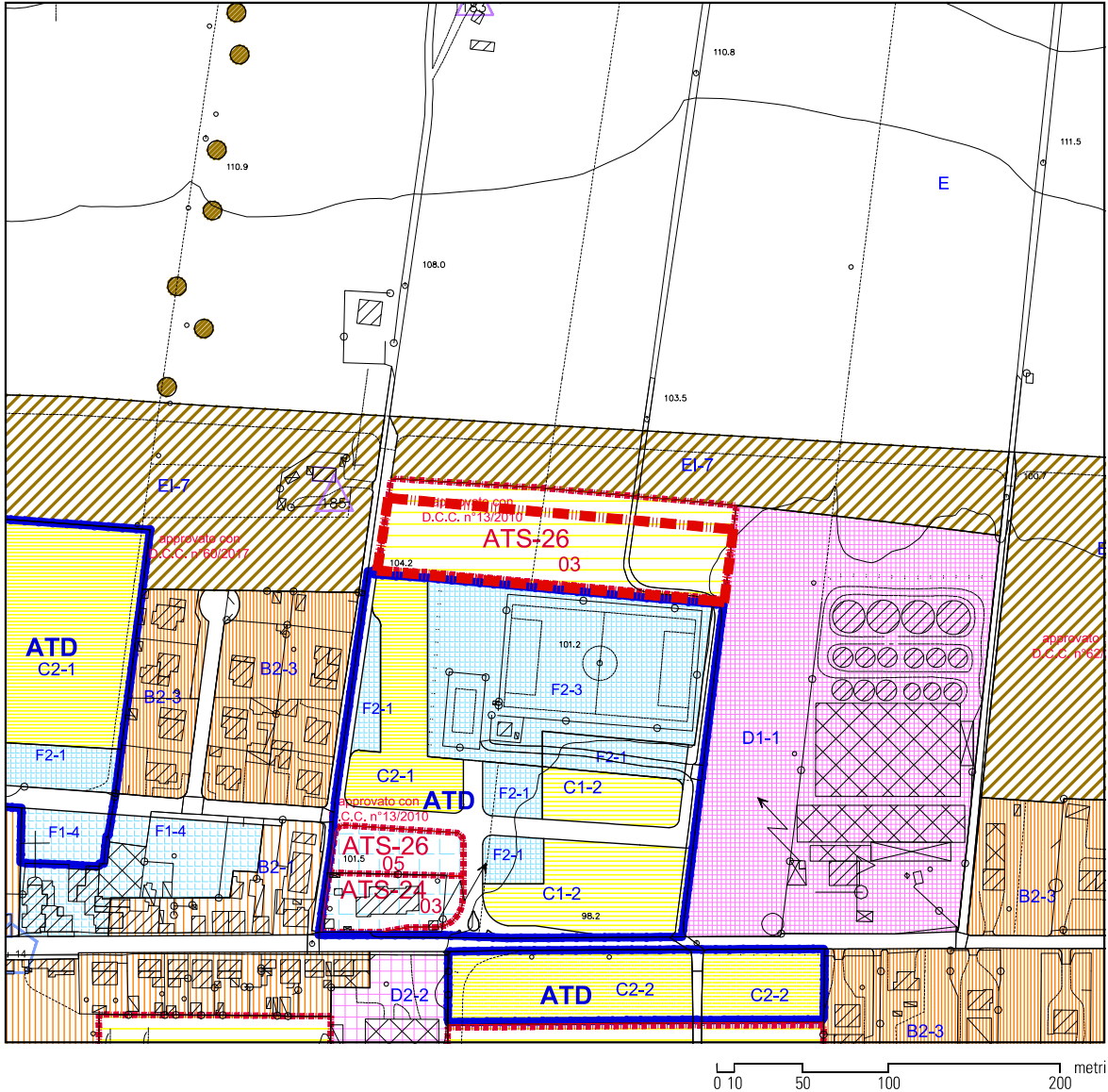
insediativo: senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo vengono urbanizzate nuove aree

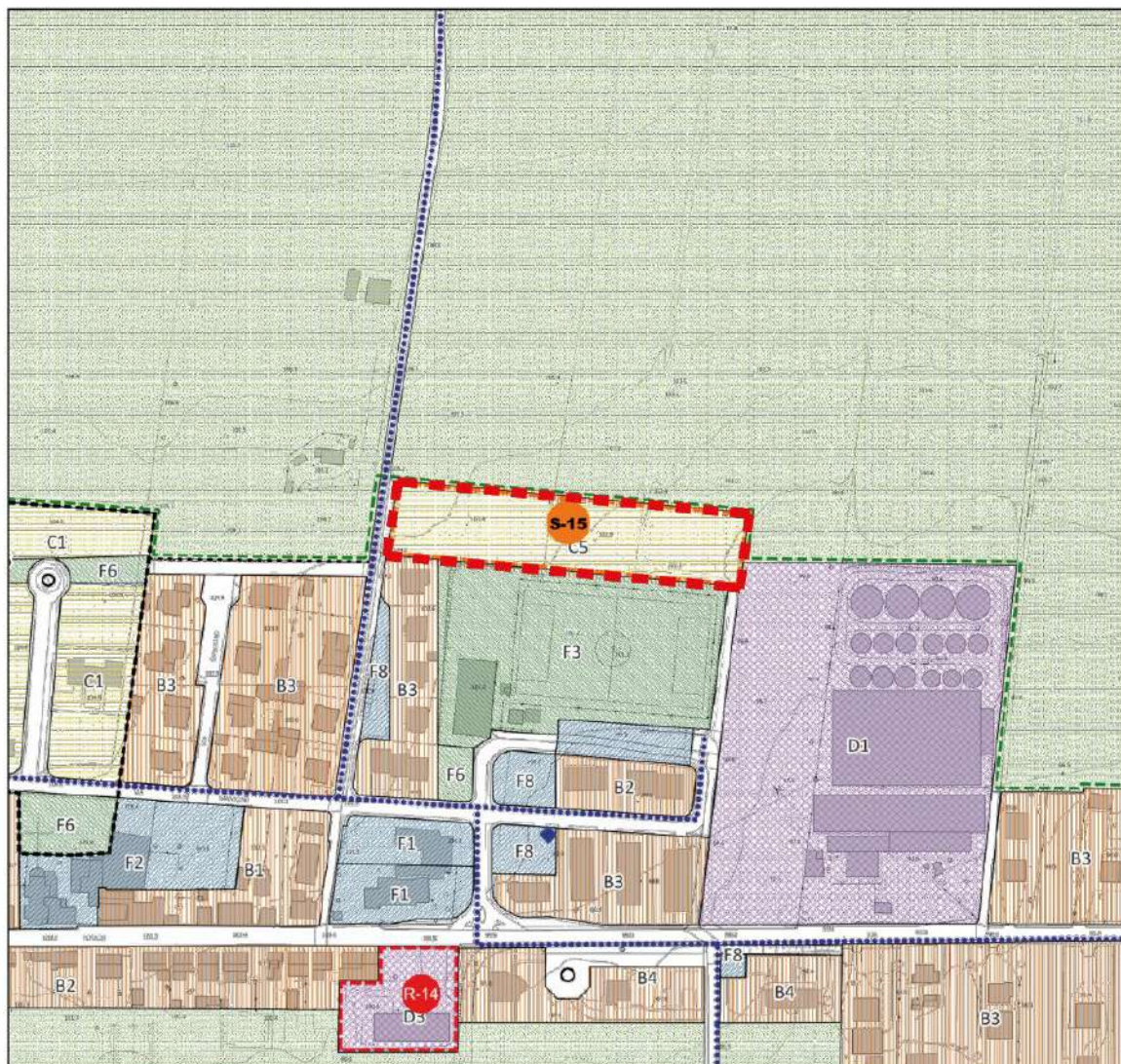
urbanizzato:

09 | Loc. Casenuove

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	Ambito di Trasformazione strategica 01=zona C 02=zona C
ZtoC- D.M 1444/68	art. 38 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1 – U1/2
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 01/02 = it 0,60 mc/mq v 20.304 mc h max 10,50 ml



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

09 | Loc. Casenuove



Legenda

- Limiti**
- ■ ■ ■ ■ Limite confine comunale
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite scheda di assetto (Art. 32 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Limite sottozona di piano (Titolo II Nta)
- Ambiti**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per nuove edificazioni
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti di concentrazione volumetrica
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Ambiti per la sosta o la mobilità (Art. 20 - 36 Nta)
- Interventi ambientali**
- Dotazioni ambientali minime**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree verdi attrezzate e/o con funzioni paesistico ambientali (zone FG-F7, Art. 27-28 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Greenbelt per l'inserimento paesaggistico
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Comoidi ambientali e aree permeabili (alberature arbusti e cespugli)
- Ambiti di compensazione**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica (Art. 43 Nta)
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Aree per interventi di forestazione urbana e agroforestazione
- Prescrizioni specifiche in fase attuativa**
- ▬▬▬▬▬▬▬ Visuali libere
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Percorsi pedonali e ciclabili
 - ▲ Nuovi accessi carrabili
 - ▬▬▬▬▬▬▬ Fasce di tutela o vincoli sovraordinati

09 | Loc. Casenuove**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

Le zone sono ubicate ad una quota media di circa 104 m slm in un'area pressoché pianeggiante costituita dai depositi alluvionale del fiume Musone.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da un substrato costituito prevalentemente da depositi pelitici coperti da depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e da depositi continentali alluvionali deposti dal Fiume Musone.

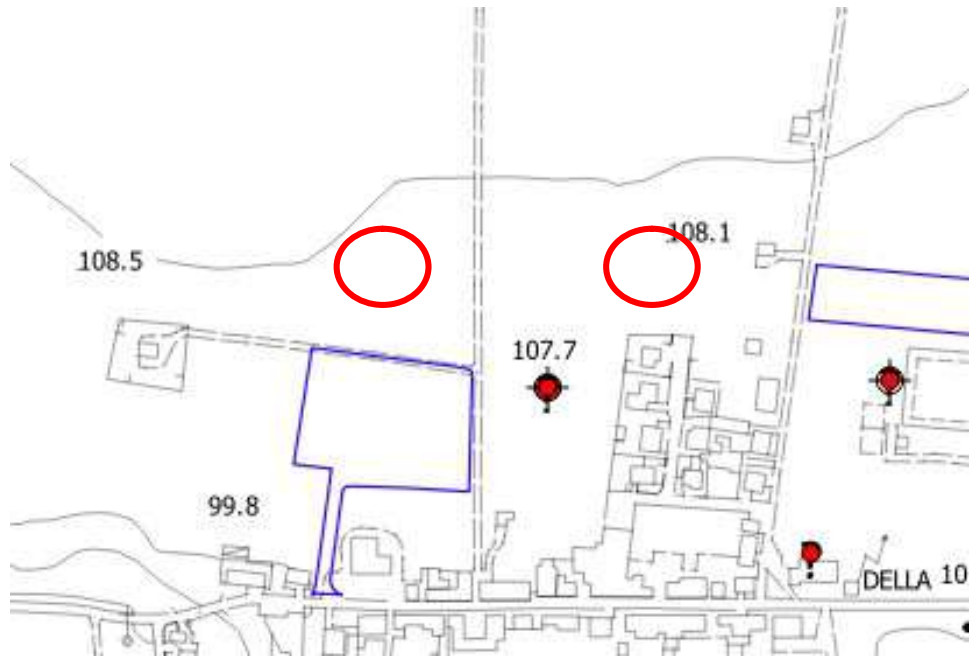
L'area non è interessata da zone perimetrata dalla cartografia PAI per frana e data la morfologia pianeggiante non si ravvisano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello geologico preliminare si riporta la stratigrafia di n. 2 sondaggi eseguite nelle vicinanze delle aree in esame reperiti durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si evince la presenza di circa 8/9m di limo argilloso e limo sabbioso con alla base un lembo di terrazzo alluvionale fino a circa -14.0 m.

Solo nel sondaggio in adiacenza del campo sportivo si è rinvenuta la falda idrica a circa -18.0 m.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



COMMITTENTE: Telarucci		foro m. 0.1	SONDAGGIO N. 1						
RIF. LAVORO: Area PEEP - via San Vicino Casenuove di Osimo (AN)		■ Rotazione	Data 05/08/2009						
Stratigrafia scala 1:100	Quota dal p.c. Metri	CLASSIFICAZIONE GEO-LITOLOGICA		Valori Kg/cm ²	2	Pochi per Kg/cm ²	Camp. Ind. Rim.	Pie zom etro	S P T
1	4.00	50 cm di Terreno vegetale poi Coltre Alluvio-Colluviale limosa marrone scuro e bruna. A tratti il sedimento è debolmente sabbioso. Ossidi neri e alcuni frustoli carboniosi e vegetali.		1					
2				1.5					
3				2					
4	4.00	Coltre Alluvionale limo-sabbioso e sabbia limosa nocciola e grigiastria. Taschette di sabbia ocreacea. Il sedimento è umido.		4					
5				4.5		3.50			
6	4.00			5					
7				5.5					
8	8.00	Ghiala di dimensione massima di 2 cm in matrice limosa. Molto plastica. Da -9.00 m ghiala in matrice sabbiosa, umida.		6					
9				6.5					
10				7		2.20			
11	11.0			7.5					
12	2.50			8					
13				8.5					
14				9					
15				9.5					
16				10					
17				10.5					
18				11					
19				11.5					
20				12					
21				12.5					
22				13					
23				13.5					
24				14					
25				14.5					
26				15					
27				15.5					
28				16					
29				16.5					
30				17					
31				17.5					
32				18					
33				18.5					
34				19					
35				19.5					
36				20					
37				20.5					
38				21					
39				21.5					
40				22					
41				22.5					
42				23					
43				23.5					
44				24					
45				24.5					
46				25					

Studio geologico Dott. Piccini Maurizio			SONDAGGIO n. <u>1</u>			
Via Cecconi, 17 - 60027 Osimo (AN) Tel. 071//7230035			<input checked="" type="checkbox"/> rotaz. <input type="checkbox"/> penetrom. <input type="checkbox"/> escavaz.			
COMMITTENTE <u>Comune di Osimo</u>			LOCALITÀ <u>Casenuove</u>			
STRATIGRAFIA	quote p. c. parz. 101 m	TIPO LITOLOGICO	ϕ (°)	γ t/m ³	c_u Kg/cm ²	OSSERVAZIONI
1,0 2,0 3,0	3,0 m 98 m	TERRENO VEGETALE				
4,0 5,0 6,0	3,0 m 95 m	LIMI ARGILLOSI NOCCIOLA				
7,0 8,0 9,0	3,0 m 92 m	LIMI ARGILLOSI MARRONI				Rari ciottoli sparsi e presenza di materiale carbonioso
9,0	0,5 m 91,5 m	LIMI GHIAIOSI				Ciottoli sparsi e/o in lenti
10,0	0,5 m 91 m	LIMI ARGILLOSI NOCCIOLA				
11,0 12,0 13,0	3,5 m 87,5 m	SABBIE LIMOSE CON GHIAIE				Ghiaie a matrice argillosa
14,0	1,0 m 86,5 m	LIMI ARGILLOSI NOCCIOLA				
15,0	1,5 m 85 m	SABBIE LIMOSE				
16,0	1,0 m 84 m	LIMI ARGILLOSI NOCCIOLA				
17,0	1,0 m 83 m	LIMI ARGILLOSI AZZURRI				
18,0						Falda
19,0 20,0 21,0	1,0 m 80 m	ARENARIE CON CIOTTOLI				Presenza di sottili intercalazioni di peliti grigio-azzurre
22,0						FINE SONDAGGIO

N. B. ϕ = angolo di attrito interno; γ = peso di volume; c_u = coesione non drenata

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005 e 2006) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica**

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

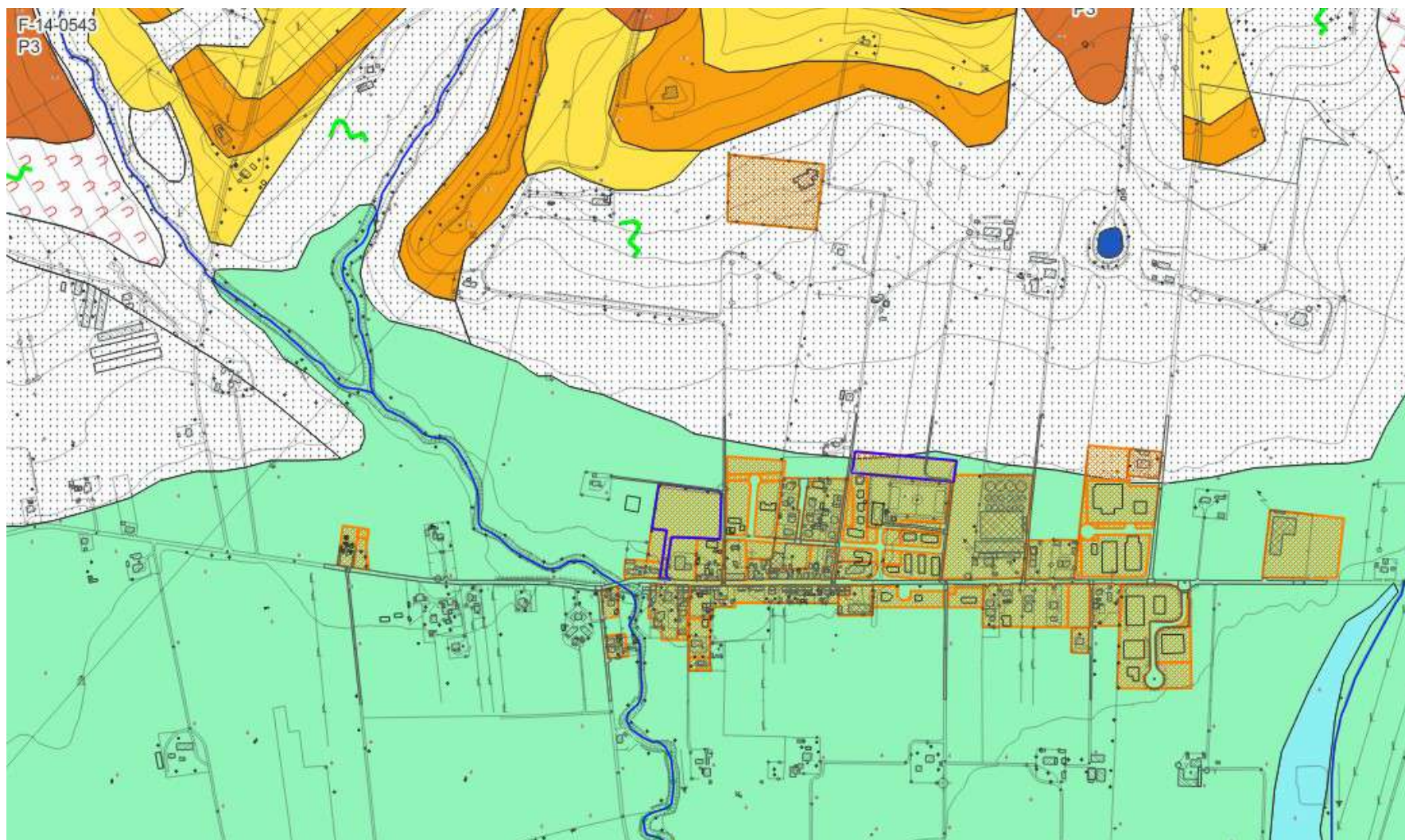
Le aree sono poste ad una quota e ad una distanza di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

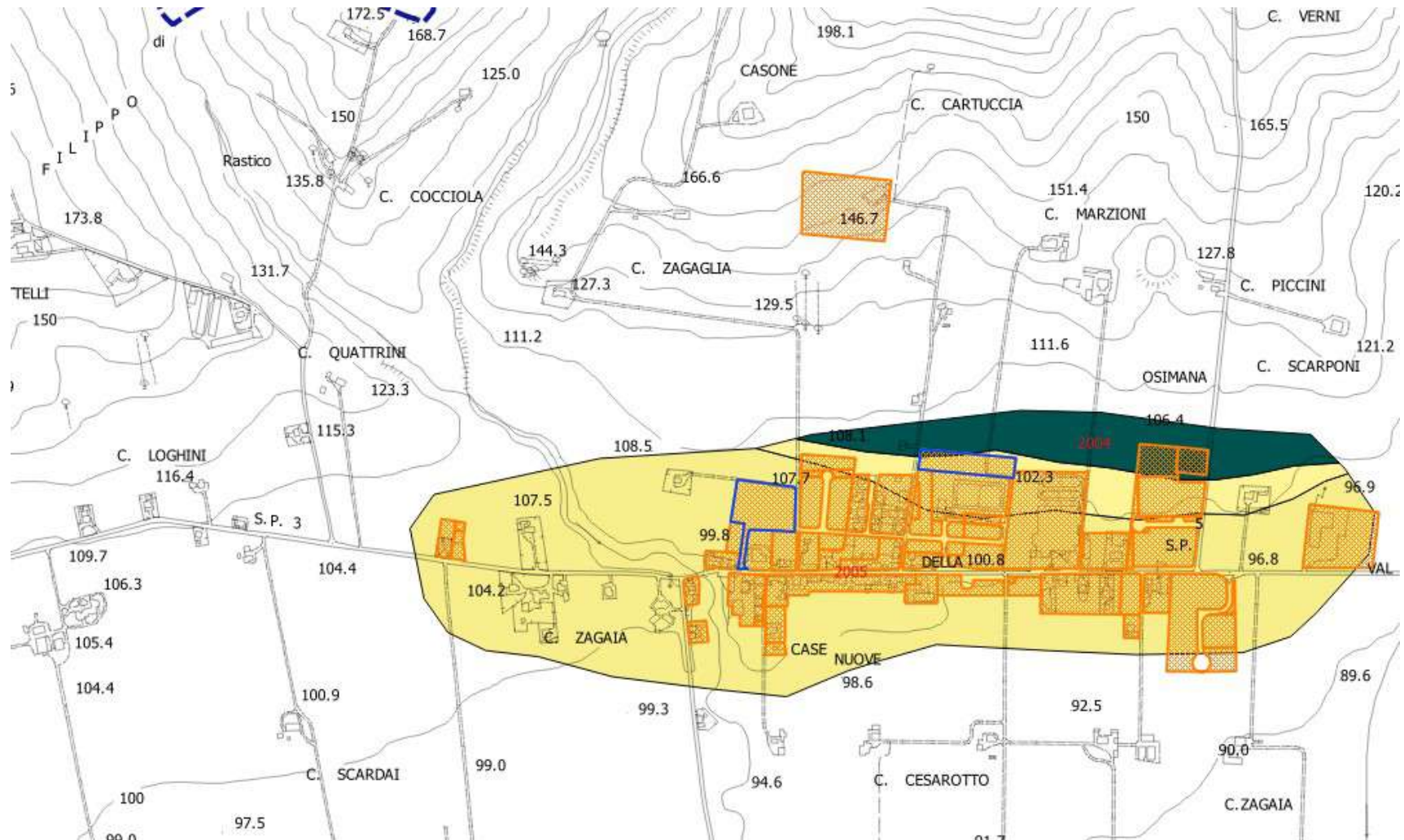
F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Contesto 10 | **Località Villa**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Villa** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata un'aspecifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgenteso strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica

c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimenti basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

MODELLO GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO GENERALE

Le aree del contesto Villa sono essenzialmente sulla parte terminale di una dorsale morfologica che da Villa Cannone (quota circa 180 m slm) si raccorda con la pianura del F. Musone (quota circa 85 m slm). Una parte del contesto riguarda l'area della vecchia discarica del Comune di Osimo.

Al top della dorsale morfologica è presente il substrato limoso argilloso coesivo con intercalazioni di orizzonti arenaceo pelitici o da sottili alternanze pelitico arenacee; tale substrato, lungo i versanti e nelle vallecole, è coperto da una coltre eluvio-colluviale limoso argillosa e limoso sabbiosa che presenta spessori estremamente variabili. Nelle zone pianeggianti il substrato è coperto dai depositi alluvionali terrazzati del T. Fiumicello e del F. Musone.

Tali depositi terrazzati sono costituiti da una porzione superiore di limi argilloso-sabbiosi e da una porzione basale costituita da ghiaie sabbiose. Gli spessori e le litologie presenti variano sia in senso verticale che laterale in risposta alla complessa dinamica della deposizione fluviale. Le ghiaie basali costituiscono l'acquifero principale dell'area.

Non sono stati rilevati, allo stato attuale, fenomeni idrogeologici (frane, esondazioni...) che possano interferire negativamente con le aree in esame.

1) AREE DI STUDIO

In località **Villa** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 1 ambito interessata da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.48 riduzione del carico insediativo

Via Striscioni

Esito valutazioni generali:

Per la zona è verificata la compatibilità dal punto di vista geomorfologico e Compatibili dal punto di vista idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo la zona o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota tale (+0.50 m) dalla quota massima stimata nel PAI come area inondabile. Nel caso in cui non si è verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 48

Via Striscioni

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità dell'area residenziale consolidata.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione in riduzione.

superficie area di analisi:	13.275 mq
Superficie ex area ATC_C3-1 Prg vigente:	16.845 mq
Superficie ex area ATS_C Prg vigente:	36.580 mq (18.290 + 18.290)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Ambito di Trasformazione strategica04=zona C	art.38Nta
B2-3 – In contesti a alta valenza ambientale	art. 34 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata	art. 12.5 Nta
--------------------------------------	---------------

Norme specifiche per la zona:

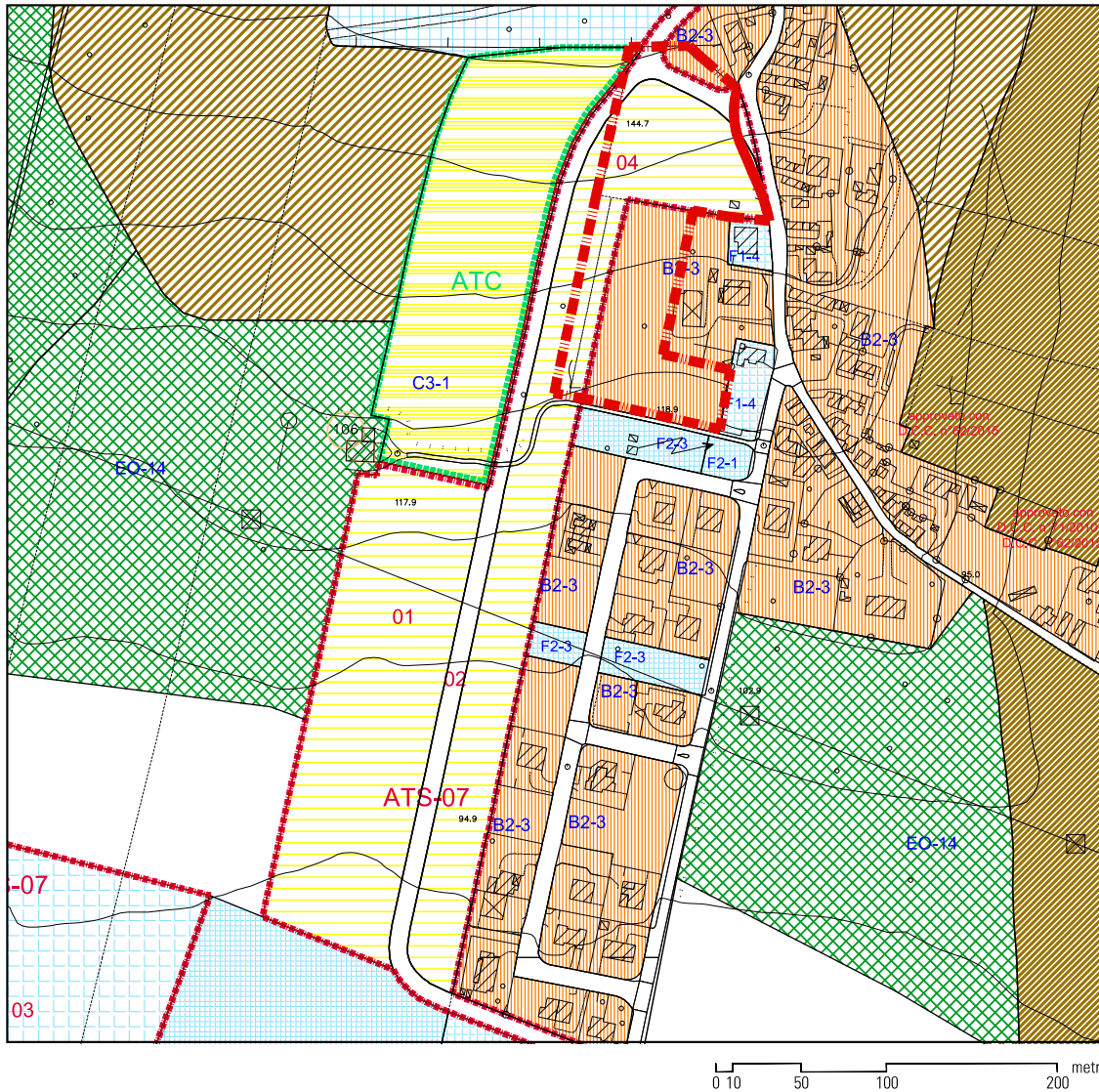
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree

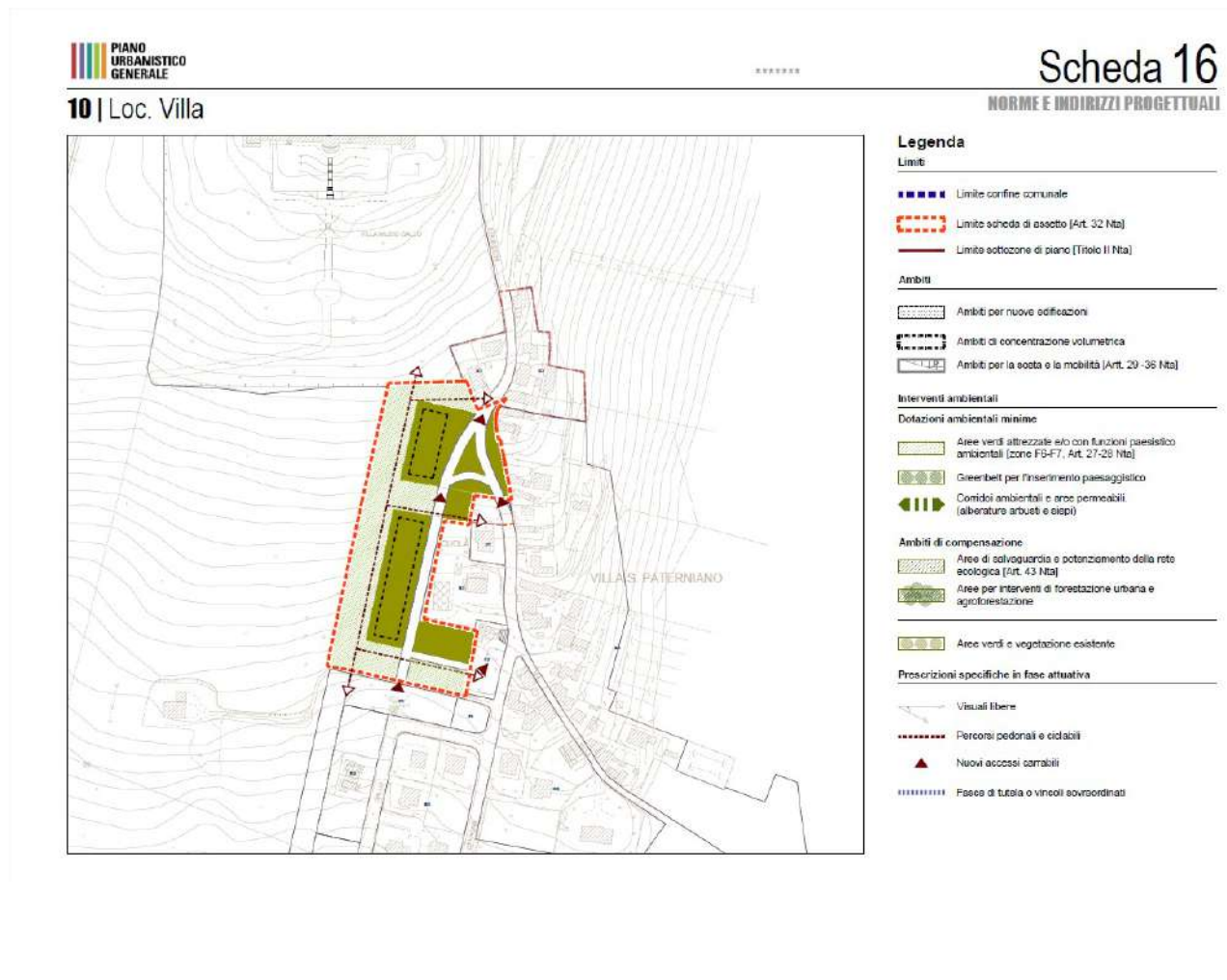
10| Loc. Villa

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	Ambito di Trasformazione strategica 04=zona C
Zto C- D.M 1444/68	art. 38Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 04 = it 0,36 mc/mq if 0,72 mc/mq v 25.000 mc h max 7,50 ml

PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto incompleto	B2-3 – In contesti a alta valenza ambientale
Zto B - D.M 1444/68	art. 34 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 0,90 mc/mq IC = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,00 ml.



9

Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametric urbanistici sono indicati nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delleNta

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è ubicata ad una quota media di circa 132 m slm lungo un pendio con una pendenza di circa 4° prospiciente la valle alluvionale del Fiume Musone.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

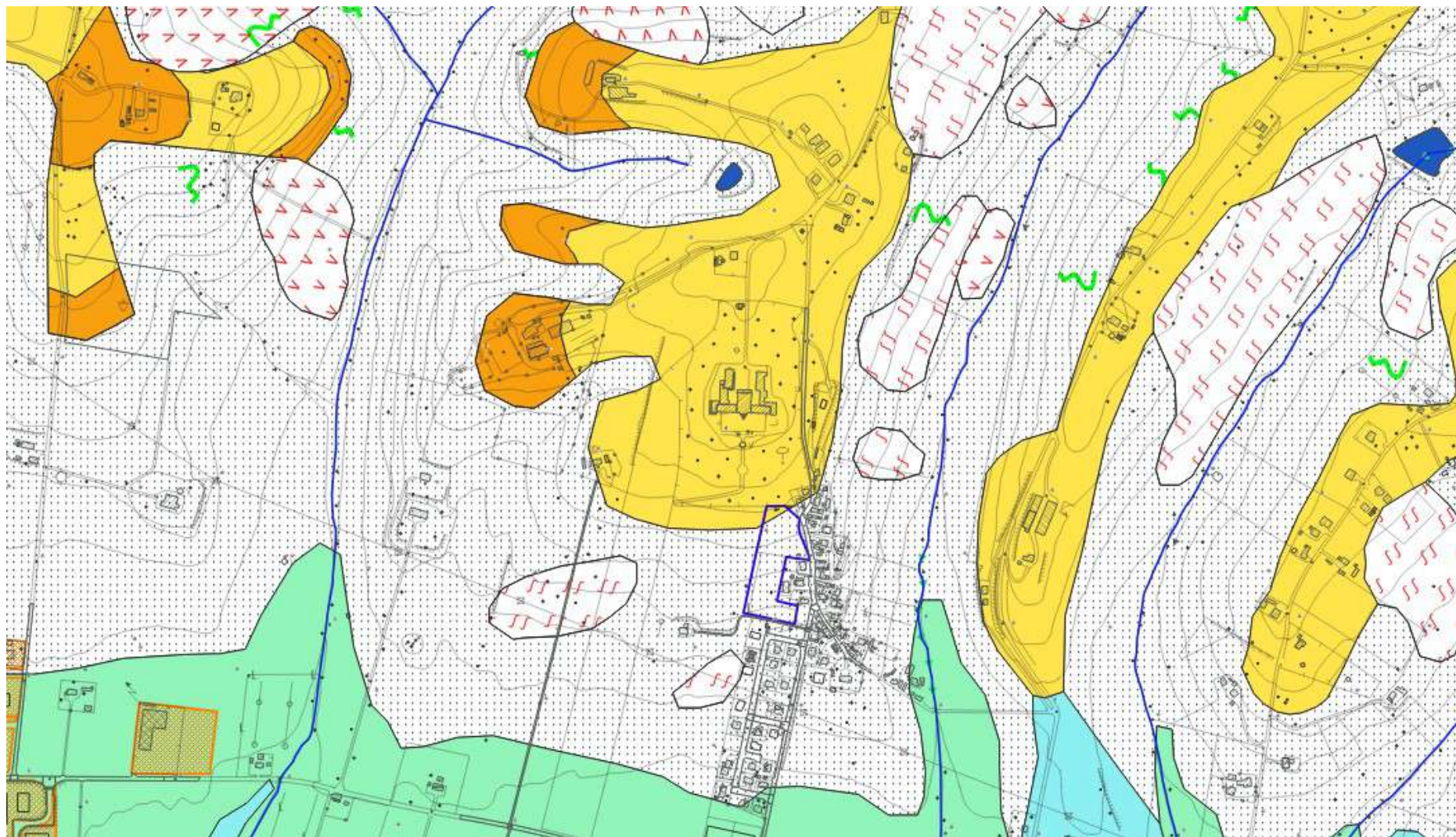
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

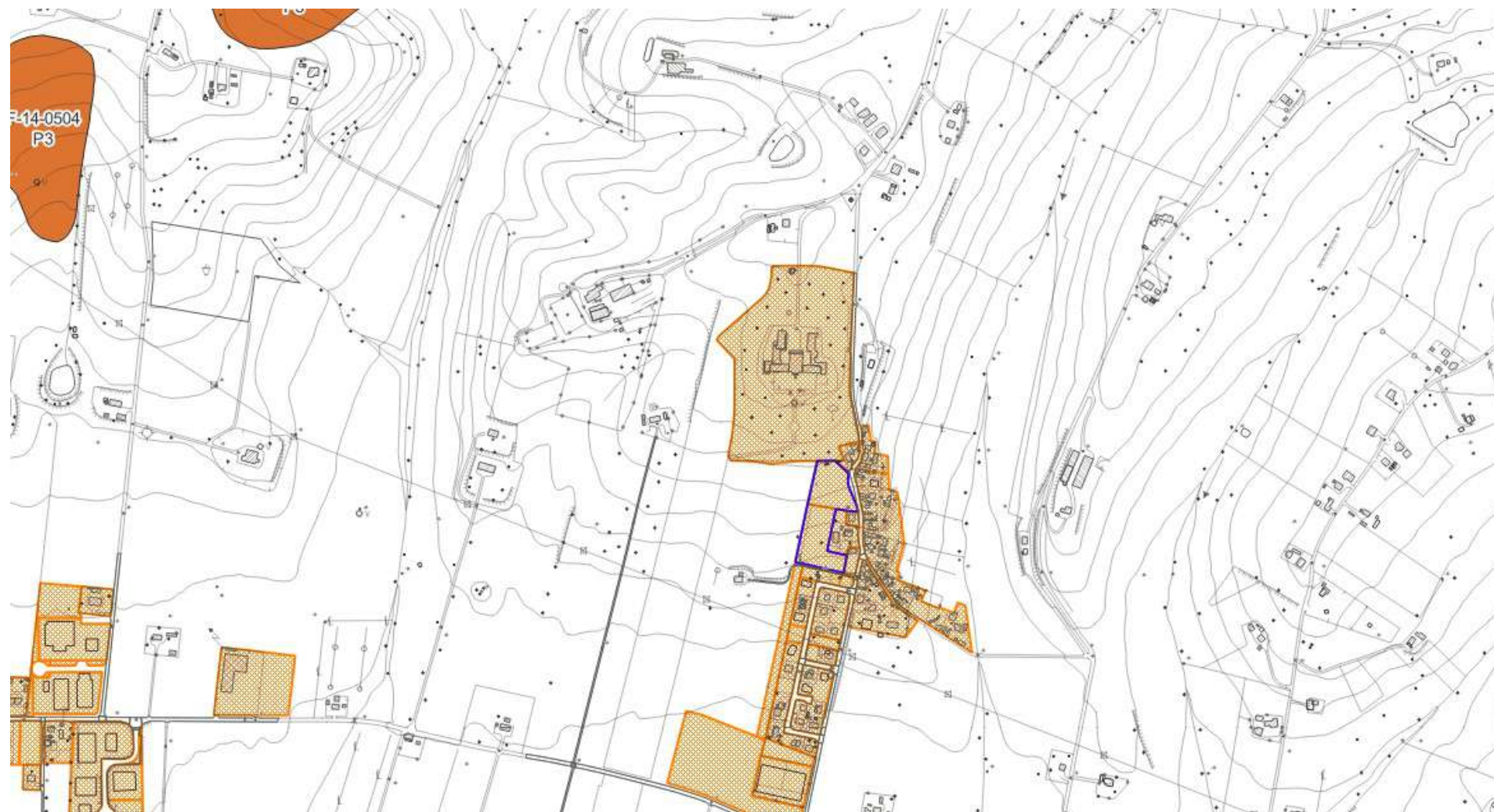
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

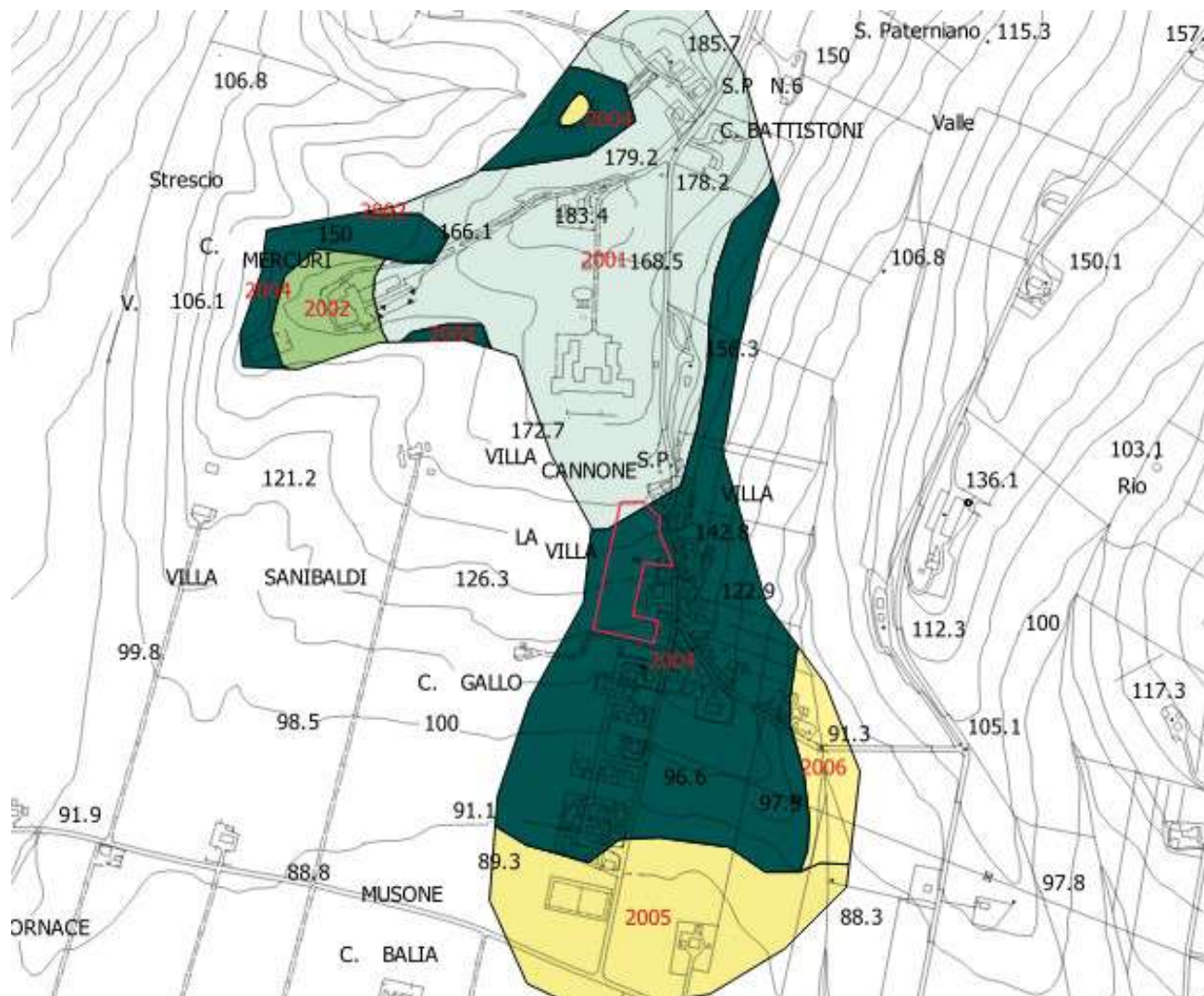
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Contesto 11 | **Località San Paterniano**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località San Paterniano** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modificato dalle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO GENERALE

Il contesto è ubicato in parte del versante meridionale del Monte della Crescia e in parte su un tratto di dorsale morfologica orientata circa Nord-Sud.

Al top della dorsale morfologica è presente il substrato limoso argilloso coesivo con intercalazioni di orizzonti arenaceo pelitici o da sottili alternanze pelitico arenacee; tale substrato, lungo i versanti e nelle vallecole, è coperto da una coltre eluvio-colluviale limoso argillosa e limoso sabbiosa che presenta spessori estremamente vari.

Il contesto, nella sua parte più settentrionale è lambito da alcuni fenomeni gravitativi che interessano, probabilmente, la coltre eluvio colluviale.

Non sono presenti corsi d'acqua che possano interessare con la loro dinamica le aree in esame.

Piccoli fenomeni di ruscellamento superficiale potrebbero generarsi lungo il versante meridionale del Monte della Crescia.

1) AREE DI STUDIO

In località **San Paterniano** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 3 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

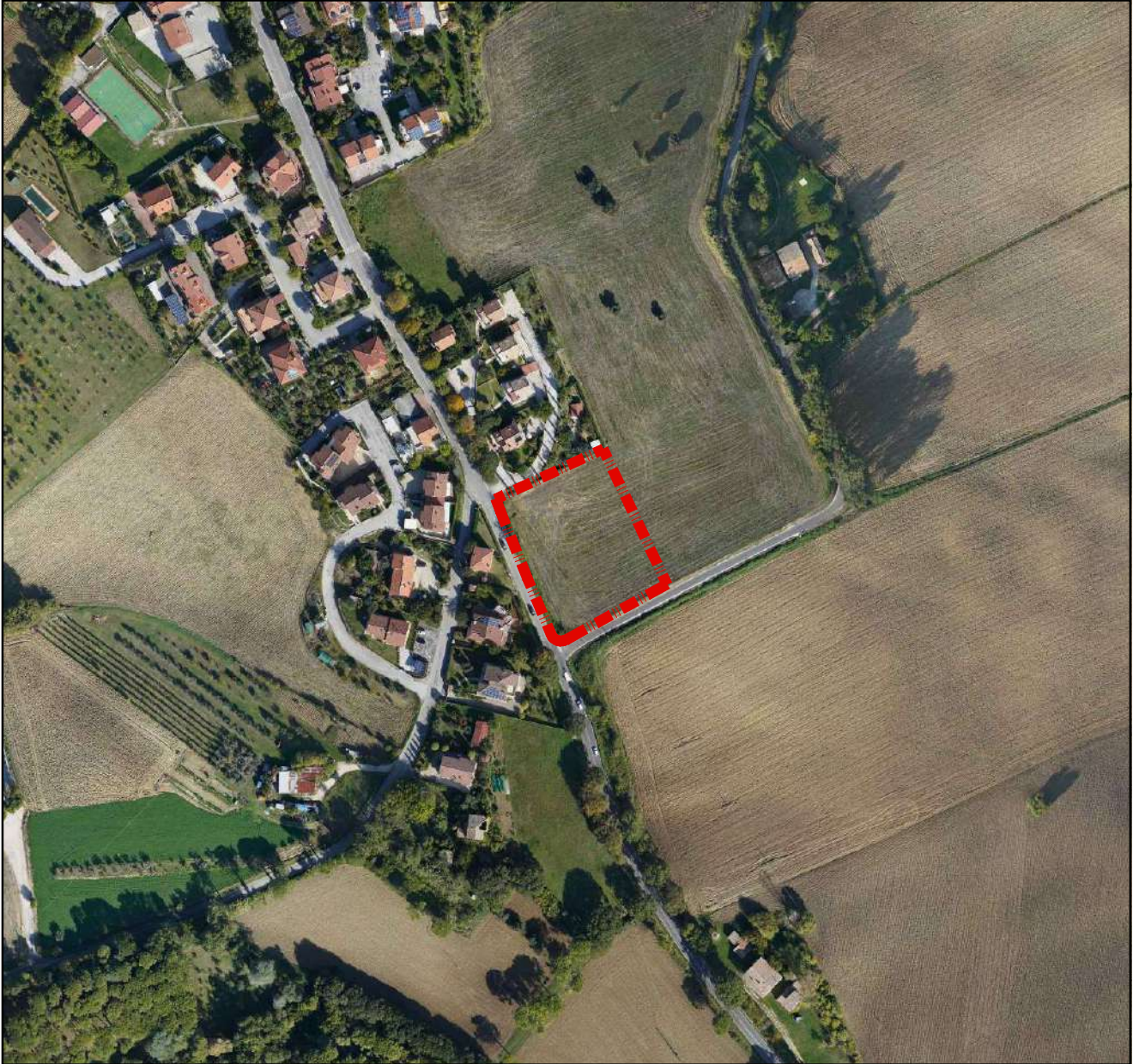
Scheda n.49	Revisione dell'area residenziale di espansione previgente	Via Chiaravallese
Scheda n.50	Revisione dell'area residenziale di espansione previgente	Via Chiaravallese.
Scheda n.51	Revisione dell'area residenziale di espansione previgente	Via Ilaria Alpi

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili sia dal punto di vista geomorfologico e che idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota maggiore di 0.50 m rispetto alla quota massima stimata nel PAI come area esondabile. Nel caso in cui non venga verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.

11 | Loc. San Paterniano

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 49

Via Chiaravallese

11 | Loc. San Paterniano

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito extraurbano con valenza ambientale ai margini dell'edificato.
Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68)
residenziale di espansione.

superficie area di analisi:	4.765 mq
Superficie di ampliamento zona C4:	1.375 mq
Superficie ex area C2-2 Prg vigente:	20.995 mq (4.055+16.940)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-2 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale	art.43Nta
EO-9b Zone per le attività agricole -aree potenzialmente instabili	Art. 23 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

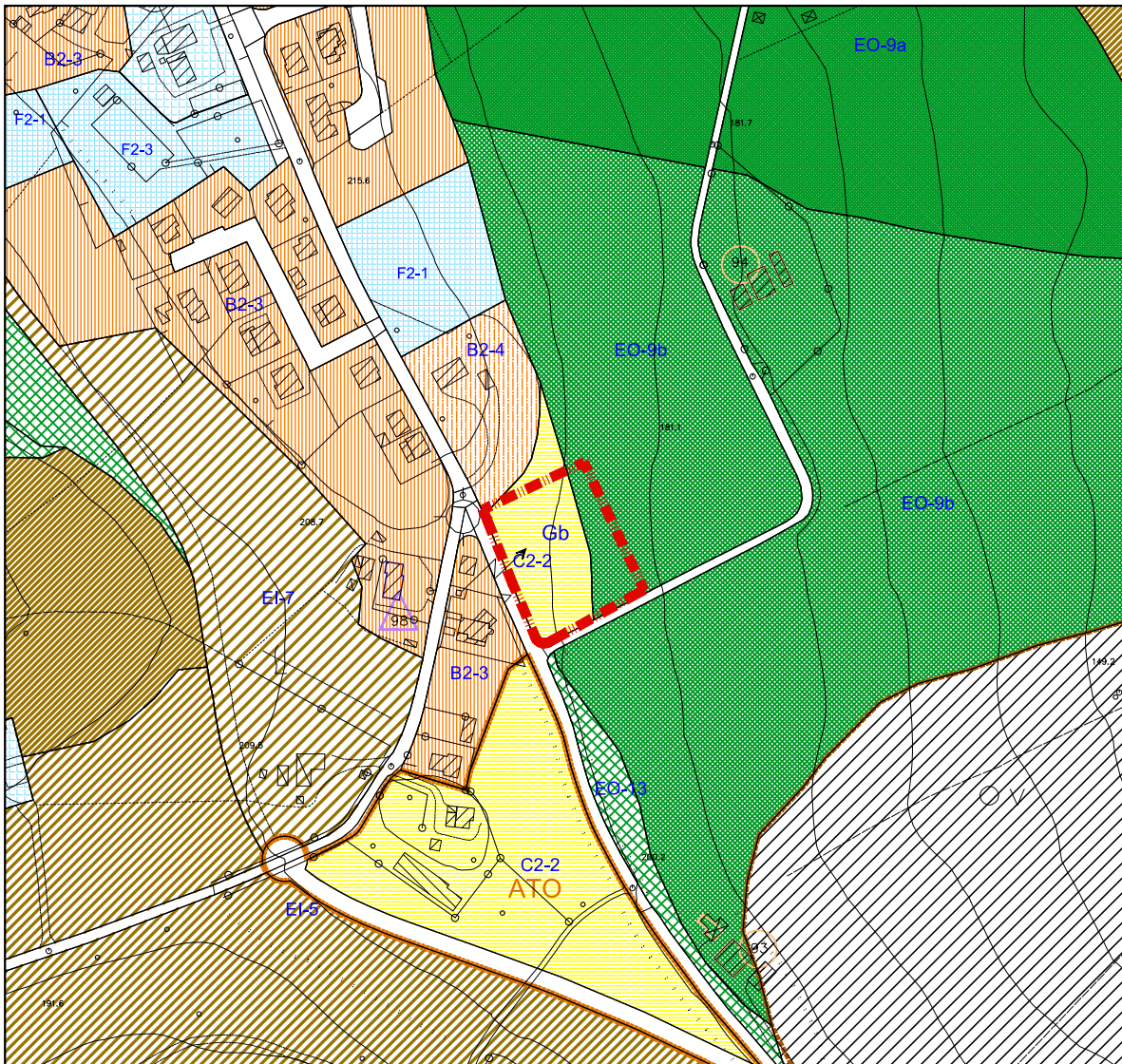
C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani	art. 12.4Nta
---	--------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u> vengono urbanizzate nuove aree

11 | Loc. San Paterniano

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-2 – In contesti a valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,30 mc/mq IC max = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-9b – Aree potenzialmente instabili
Zto E - D.M 1444/68	art. 23 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U2 - Conduzione agricola dei suoli
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E' altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., altezza interna H int.= 2,40 ml.

11| Loc. San Paterniano

NUOVO PIANO URBANISTICO



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.4 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,30 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

11 | Loc. San Paterniano**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è ubicata alla quota di circa 200.0 m slm lungo un crinale con direzione NO-SE tra Via Chiaravallese e Via Fontemurata.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici ricoperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto

necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

11| Loc. San Paterniano**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA****Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica**

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

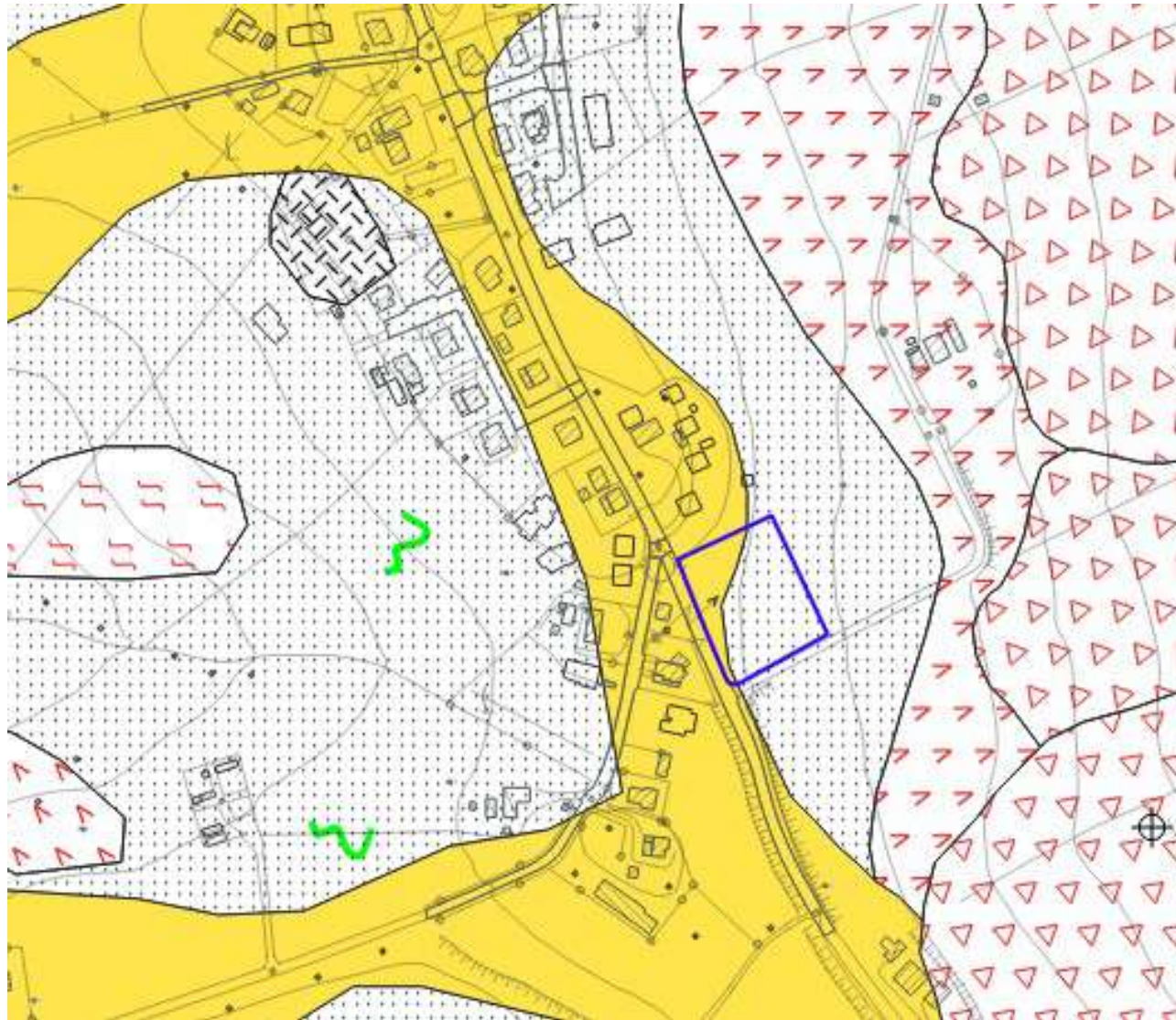
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

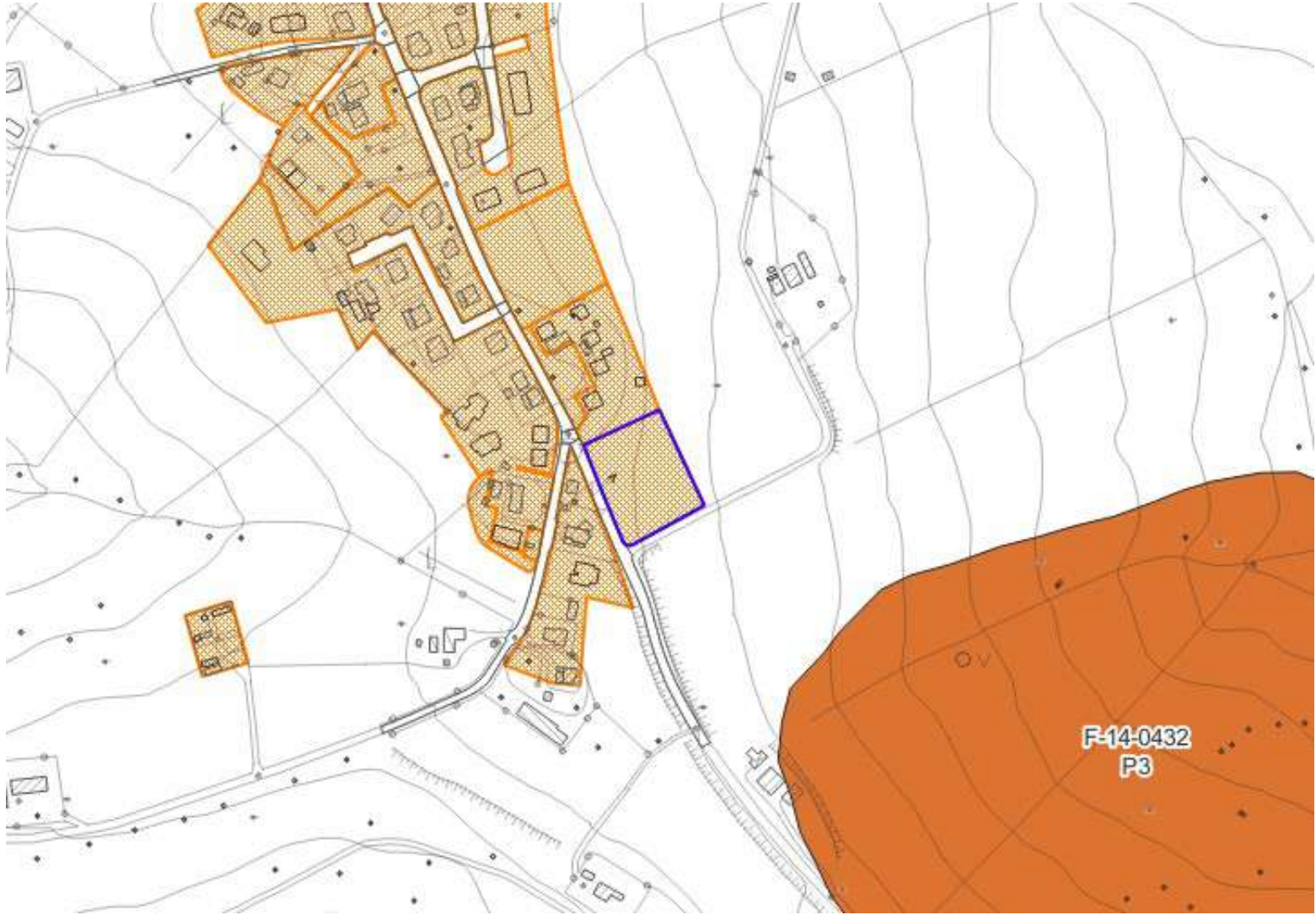
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

11| Loc. San Paterniano

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 50

Via Chiaravallese

11| Loc. San Paterniano

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area di interesse è situata all'interno del centro abitato della Frazione di San Paterniano , viene confermato l'uso residenziale già esistente senza aumenti di carico insediativo significativi.

superficie area di analisi:	5.110 mq
Superficie ex area C2-1/C2-2 Prg vigente:	26.155 mq
	(3.070+4.120 + 11.825 + 3.265 + 2.245 + 1.630)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

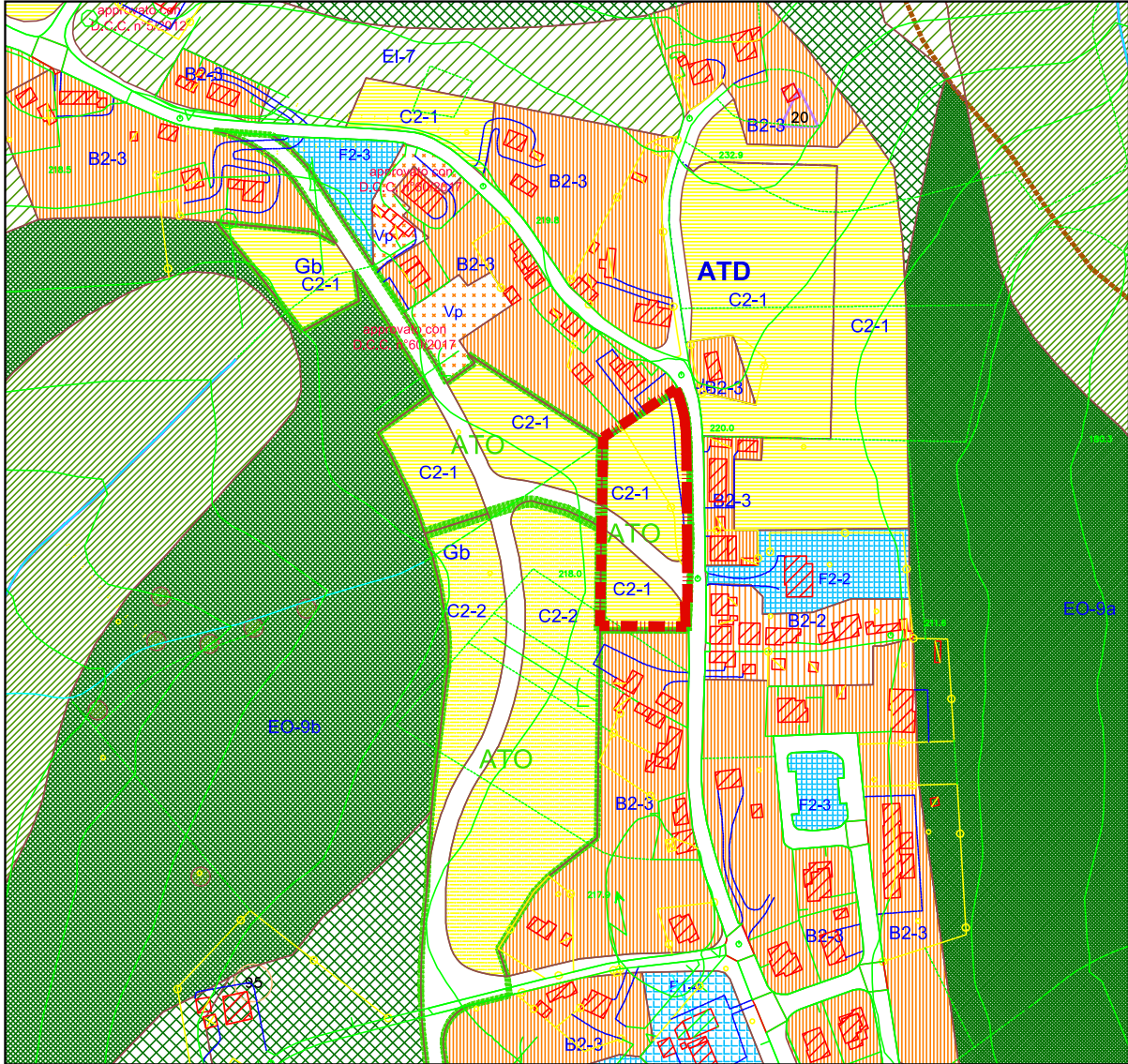
C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	art. 43 Nta
--	-------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C2 – Zone di completamento della forma urbana	art. 12.2Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

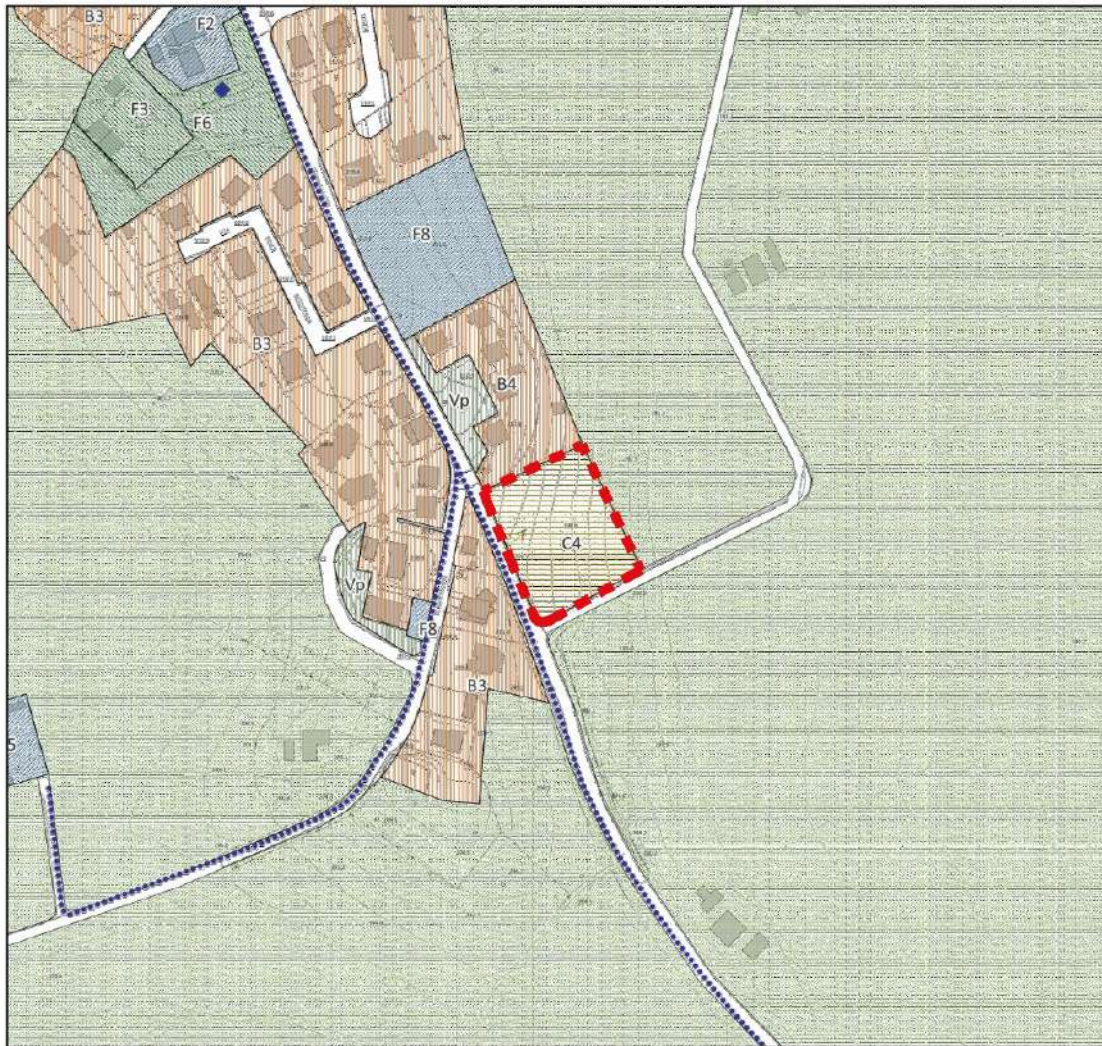
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

11 | Loc. San Paterniano

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C2 – Zone di completamento della forma urbana
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.2 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,90 mc/mq IC max. = 0,60 mq/mq H. max = 7,50 ml.

11 | Loc. San Paterniano**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area si sviluppa in prossimità del crinale dell'abitato di San Paterniano ad una quota di circa 210.0 m slm su di un versante esposto ad ovest prospiciente la vallecchia del Fosso di San Paterniano.

I terreni del substrato sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nelle aree in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare si riporta la stratigrafia di un sondaggio reperito durante le analisi di MSZ I e II Livello eseguito nelle immediate vicinanze alla zona in esame da cui si evince uno spessore di circa 3.50 m di argilla limosa con carbonato di calcio con alla base argille limose e sabbiose consistenti,

Fino alla profondità indagata non si è ravvisata la presenza di falda idrica

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



STUDIO GEOGNOSTICO
pott. PAOLO VIRGINI

60027 OSIMO (Ancona)
Tel. e fax 0717133541
e-mail: paolovirgini@tiscalinet.it

Data: 27/11/2000

SONDAGGIO S1

SCALA ESTERNA DI SICUREZZA SCUOLA MATERNA SAN PATERNIANO DI OSIMO

Stratigrafia	Profondità m.		CLASSIFICAZIONE LITOLOGICA	Pocket penetr. Kg/cm ²	Scisso- metro Kg/cm ²	SPT N	C A M P
	dal p.c.	parz.					
	0,50	0,50	Argille limose marroni chiaro con ciottolini e radici	1,7			
			Argille limose non stratificate inglobanti piccoli noduli carbonatici e torba puntiforme. Colore: marrone chiaro con livelli marroni scuro.	2,8			
				5,3			
				3,9			
				4,1			
				2,6			
		3,50	3,00		2,8		
					4,3		
					5,2		
				Argille limose e sabbiose non stratificate inglobanti rari noduli carbonatici e torba puntiforme. Colore: marrone chiaro con veli celesti.	>6,0		
					5,6		
					3,8		
				4,6			
				4,5			
	7,50	4,00		4,4			
			Argille limose inglobanti depositi carbonatici in chiazze e noduli. Talora inclusi torbosi nerastri. Dalla profondità di m 10 presenza di ciottoli sparsi, di forma arrotondata e diametro massimo 2 cm. Colore: marrone chiaro con veli celesti.	>6,0			
				5,4			
				5,8			
				5,1			
				5,9			
				>6,0			
				>6,0			
	11,50	4,00		>6,0			
12							
13							
14							
15							

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

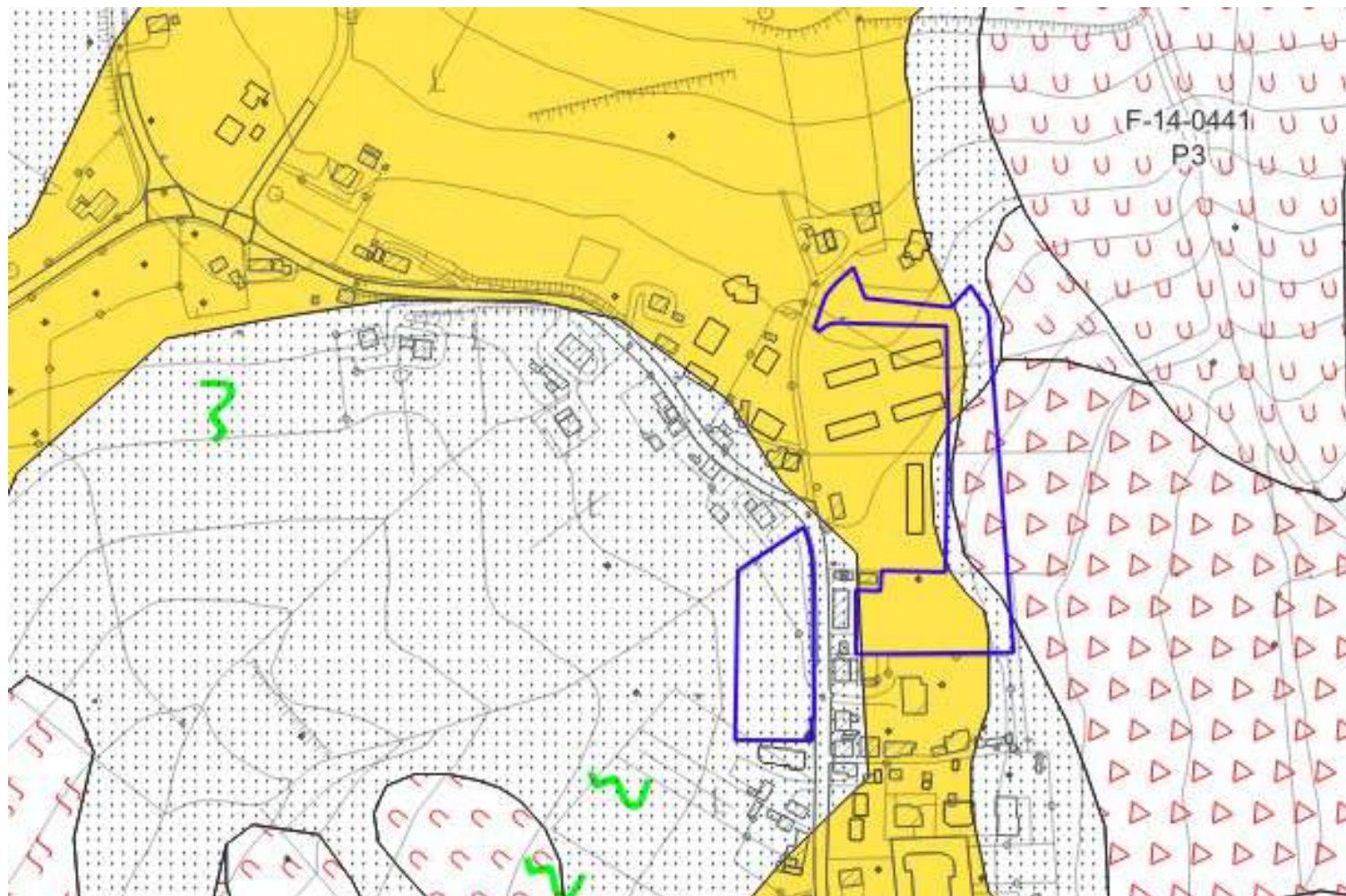
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.










Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

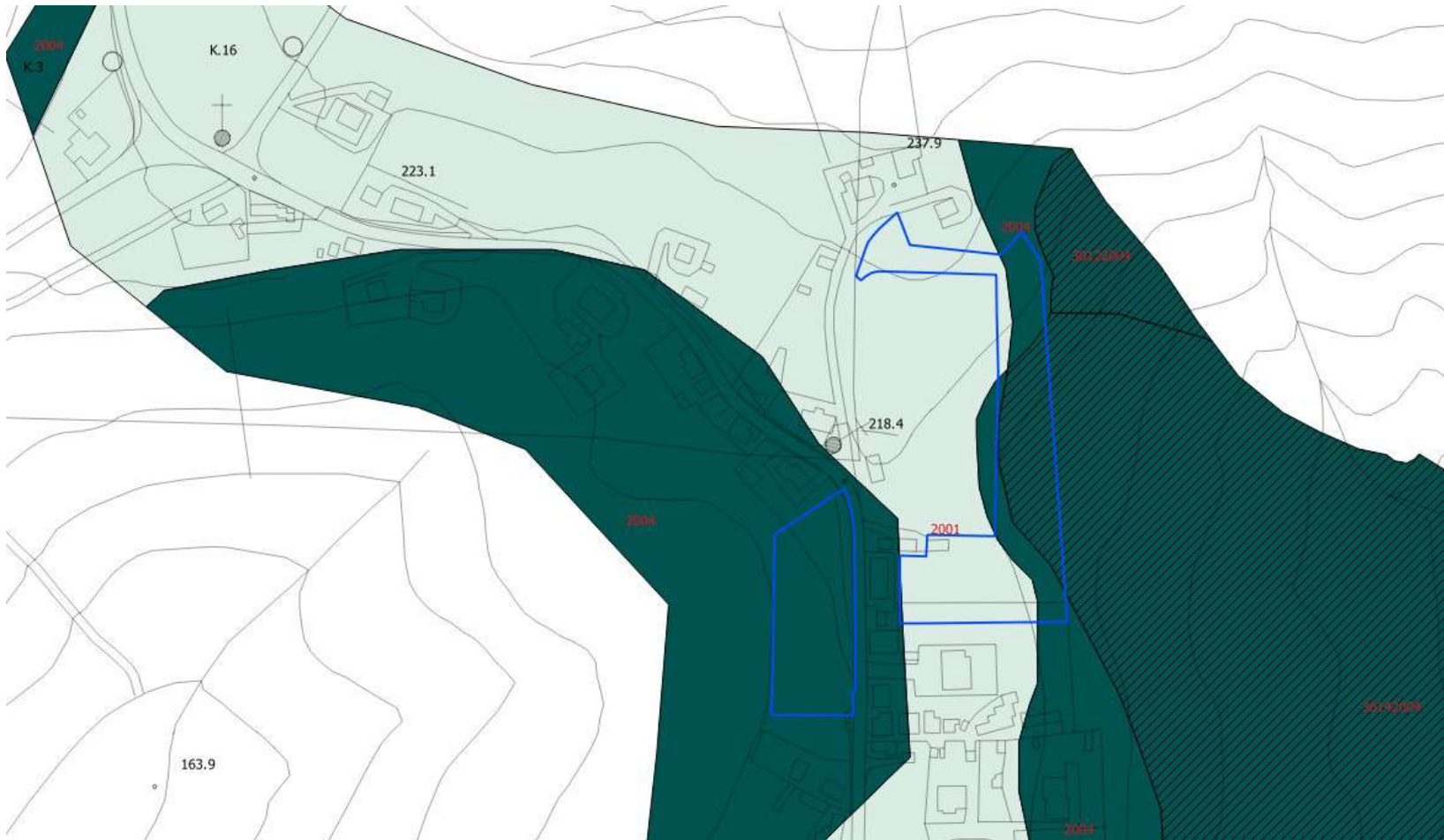
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004

11 | Loc. San Paterniano

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.51

Via Ilaria Alpi

11 | Loc. San Paterniano

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area di interesse, situata ai margini del centro abitato di San Paterniano, viene confermata come zona di definizione dei margini edificati senza aumenti significativi di carico insediativo.

superficie area di analisi:	10.300 mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente:	21.495 mq (10.250 +11.245)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	art. 43 Nta
--	-------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

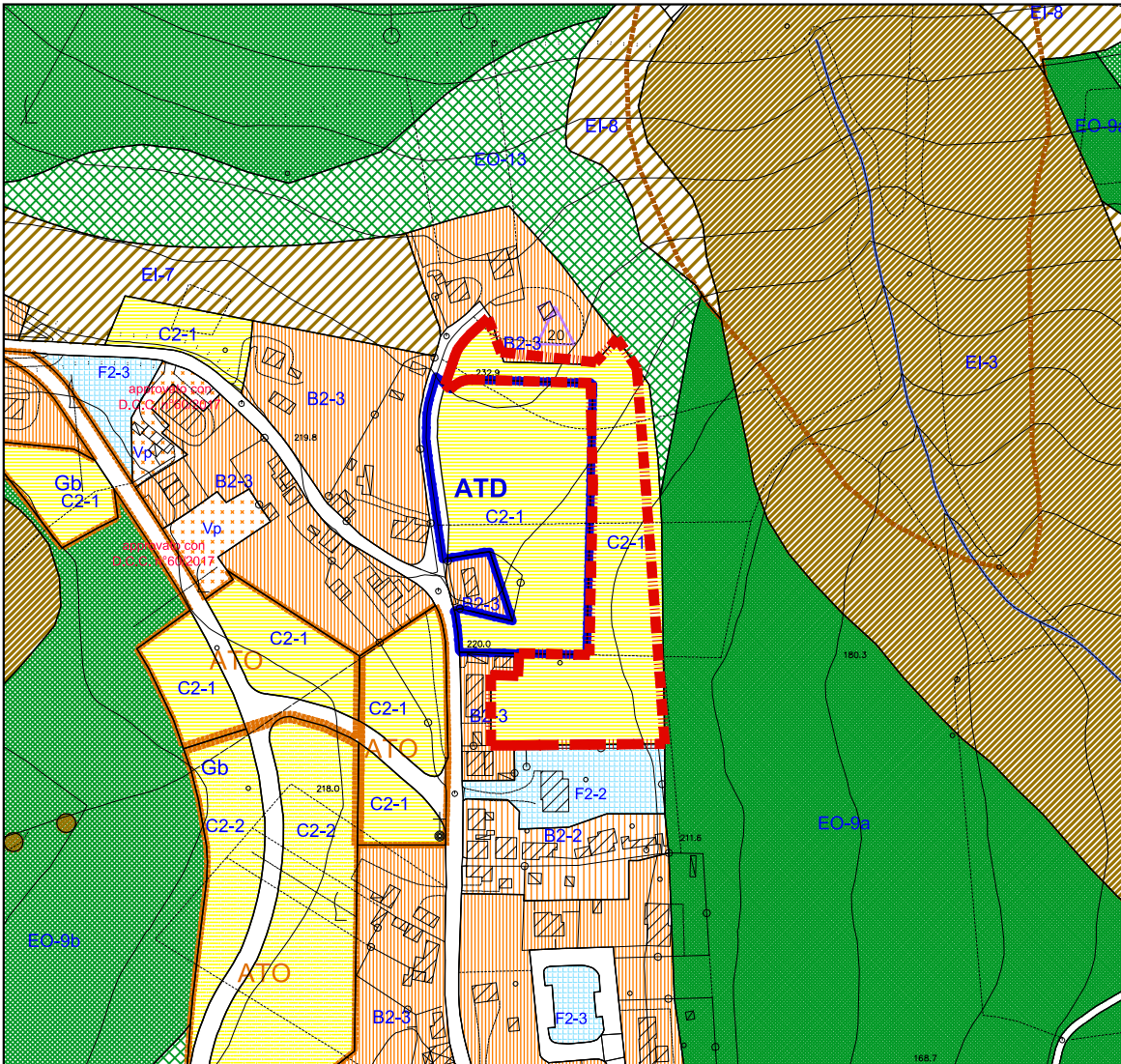
C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano	art. 12.3Nta
---	--------------

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

11| Loc. San Paterniano

NUOVO PIANO URBANISTICO



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

11 | Loc. San Paterniano**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area si sviluppa in prossimità del crinale dell'abitato di San Paterniano ad una quota di circa 215.0 m slm su di un versante esposto ad est prospiciente la vallecchia del Fosso di San Valentino.

I terreni del substrato sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

Nelle aree in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

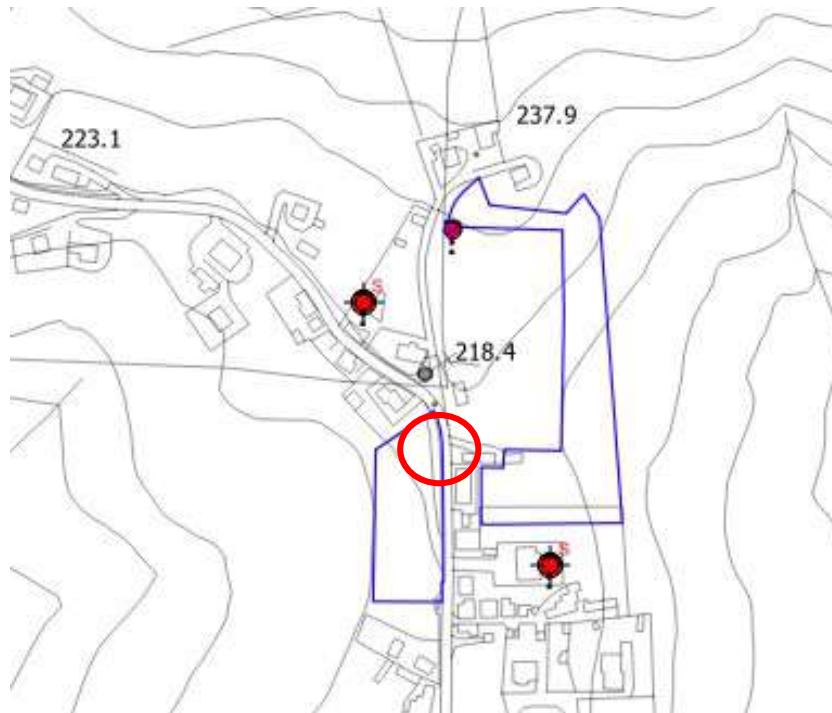
La zona non è interessata da perimetrazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).

La porzione centrale dell'area è interessata da forme superficiali riconducibili a fenomeni di tipo "scorrimento" che allo stato attuale non mostrano sintomi di attività.

Come Modello stratigrafico preliminare si riporta la stratigrafia di un sondaggio reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello eseguito nelle immediate vicinanze alla zona in esame da cui si evince uno spessore di circa 3.50 m di argilla limosa con carbonato di calcio con alla base argille limose e sabbiose consistenti,

Fino alla profondità indagata non si è ravvisata la presenza di falda idrica

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



STUDIO GEOGNOSTICO
pott. PAOLO VIRGINI

60027 OSIMO (Ancona)
Tel. e fax 0717133541
e-mail: paolovirgini@tiscalinet.it

Data: 27/11/2000

SONDAGGIO S1

SCALA ESTERNA DI SICUREZZA SCUOLA MATERNA SAN PATERNIANO DI OSIMO

Stratigrafia	Profondità m.		CLASSIFICAZIONE LITOLOGICA	Pocket penetr. Kg/cm ²	Scisso- metro Kg/cm ²	SPT N	C A M P
	dal p.c.	parz.					
1	0,50	0,50	Argille limose marroni chiaro con ciottolini e radici	1,7			
2			Argille limose non stratificate inglobanti piccoli noduli carbonatici e torba puntiforme. Colore: marrone chiaro con livelli marroni scuro.	2,8 5,3 3,9 4,1			
3				2,6			
4	3,50	3,00		2,8 4,3 5,2			
5			Argille limose e sabbiose non stratificate inglobanti rari noduli carbonatici e torba puntiforme. Colore: marrone chiaro con veli celesti.	>6,0 5,6			
6				3,8			
7				4,6 4,5			
8	7,50	4,00		4,4			
9			Argille limose inglobanti depositi carbonatici in chiazze e noduli. Talora inclusi torbosi nerastri. Dalla profondità di m 10 presenza di ciottoli sparsi, di forma arrotondata e diametro massimo 2 cm. Colore: marrone chiaro con veli celesti.	>6,0 5,4 5,8			
10				5,1			
11				5,9 >6,0			
12	11,50	4,00		>6,0			
13							
14							
15							

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di strumentazione di monitoraggio (tubi piezometrici).

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in considerazione dell'edificato esistente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

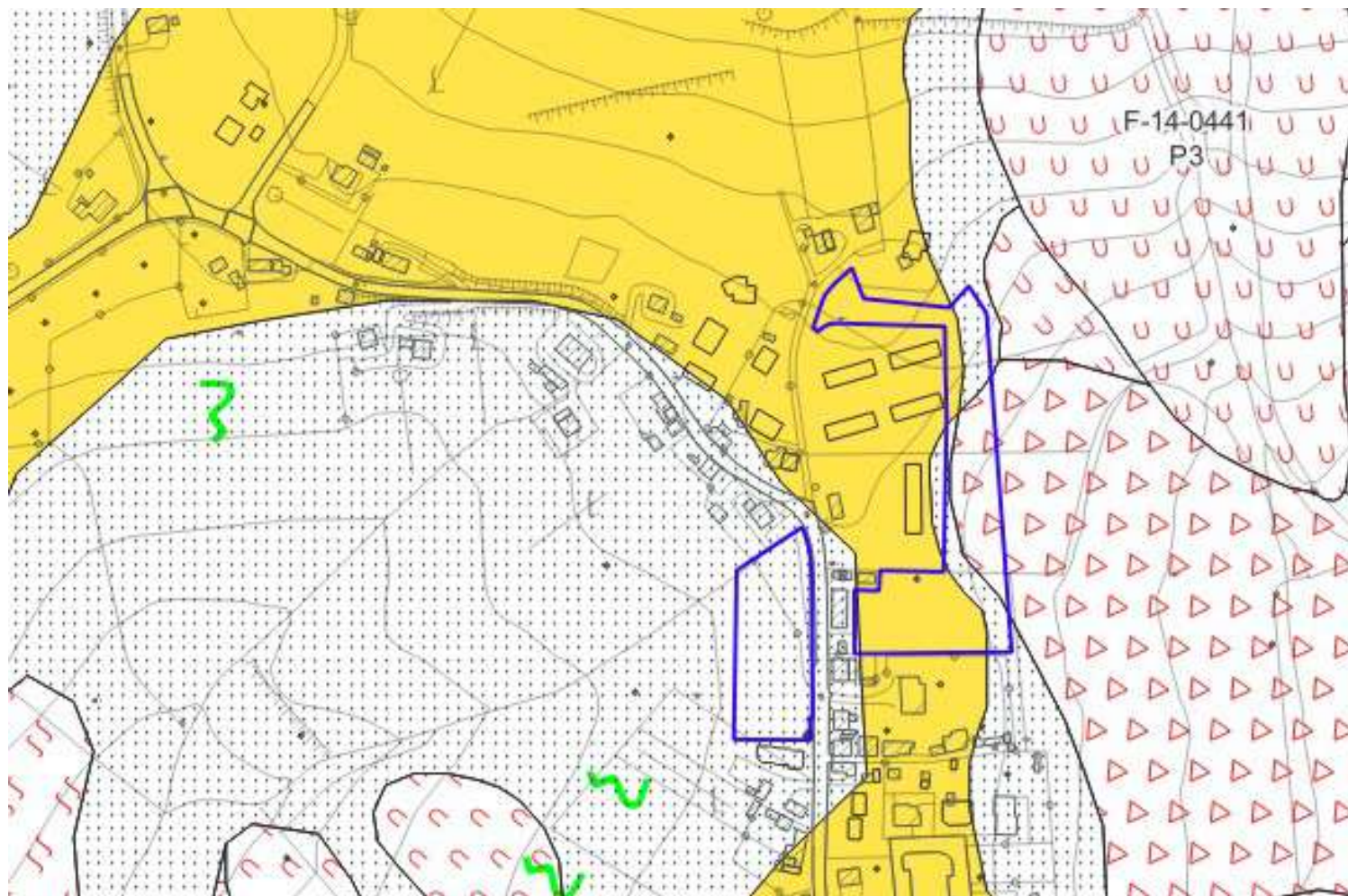
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

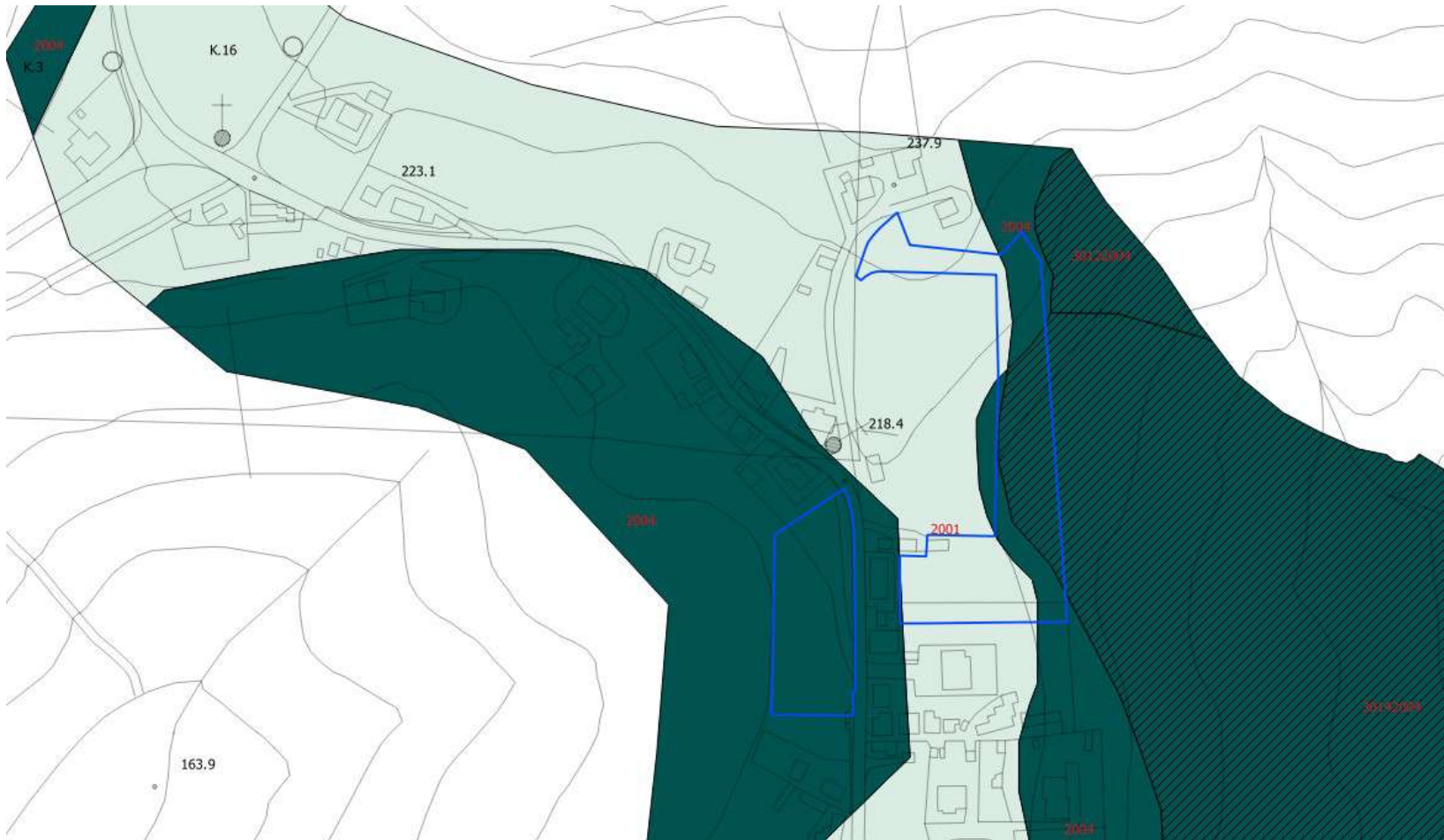
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

Contesto 12 | Capoluogo
Quartieri Ovest

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo nei **quartieri Ovest del Capoluogo** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la

trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO GENERALE

In questo caso si riporta la descrizione generale delle aree dei Quartieri capoluogo Ovest, sud e est che presentano caratteristiche simili.

Le aree facenti parte dei contesti in esame sono quelle che circonda il centro storico di Osimo e sono limitate a Ovest dalla località Croce del Monte, ad Est dal Poggio Carolina mentre, a Sud il limite è posto poco a nord dell'allineamento Padiglione Campocavallo. Le quote variano da circa 203 m s.l.m., a Croce del Monte, a i circa 70 m s.l.m. lungo Via Molino Basso.

Il substrato geologico è costituito dalla successione sedimentaria plio-pleistocenica limoso argillosa con intercalazioni di orizzonti arenaceo pelitici o da sottili alternanze pelitico arenacee; tale substrato, lungo i versanti e nelle vallecole, è coperto da una coltre eluvio-colluviale limoso argillosa e limoso sabbiosa che presenta spessori estremamente vari. Da segnalare che, nella zona del maxiparcheggio e dell'impianto di risalita, sono presenti forti spessori di terreno di riporto (oltre 10-15 m).

Il contesto Quartieri Sud è interessato alcune aree che, nella cartografia ufficiale del PAI, sono classificate come aree di versante in dissesto; tre aree sono adiacenti e catalogate con i codici F-14-0323, F-14-1240 e F-14-1239; tali aree si estendono dalla zona di arrivo dell'impianto di risalita sino alla parte bassa di Via Tonnini. Un'ulteriore zona in frana è posta a est della parte alta di Via di Recanati ed è cartografata con il codice F-14-0304.

Non sono presenti criticità riferibili all'azione del reticolo idrografico.

1) AREE DI STUDIO

Nel Capoluogo, **quartieri ovest**, sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 3 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.52	Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente	Strada Provinciale 5
Scheda n.53	Conferma dell'area residenziale di espansione previgente	Via Croce del Monte
Scheda n.54	Ripianificazione dell'area in zona agricola	Via Gattuccio

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili sia dal punto di vista geomorfologico che idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota maggiore di 0.50 m rispetto dalla quota massima stimata nel PAI come area esondabile. Nel caso in cui non venga verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 52

Strada Provinciale 5

12 | Loc. Ovest

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata fuori del centro abitato lungo la strada Provinciale 5 in un contesto a valenza ambientale. Il PIANO riconosce una riduzione dell'area di espansione attraverso una trasformazione guidata.

superficie area di analisi:	8.370 mq
Superficie ex area C2-2 Prg vigente:	45.510mq
Superficie ex area B2-3 Prg vigente:	3.680mq
Superficie ex area B1-1 Prg vigente:	5.090mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

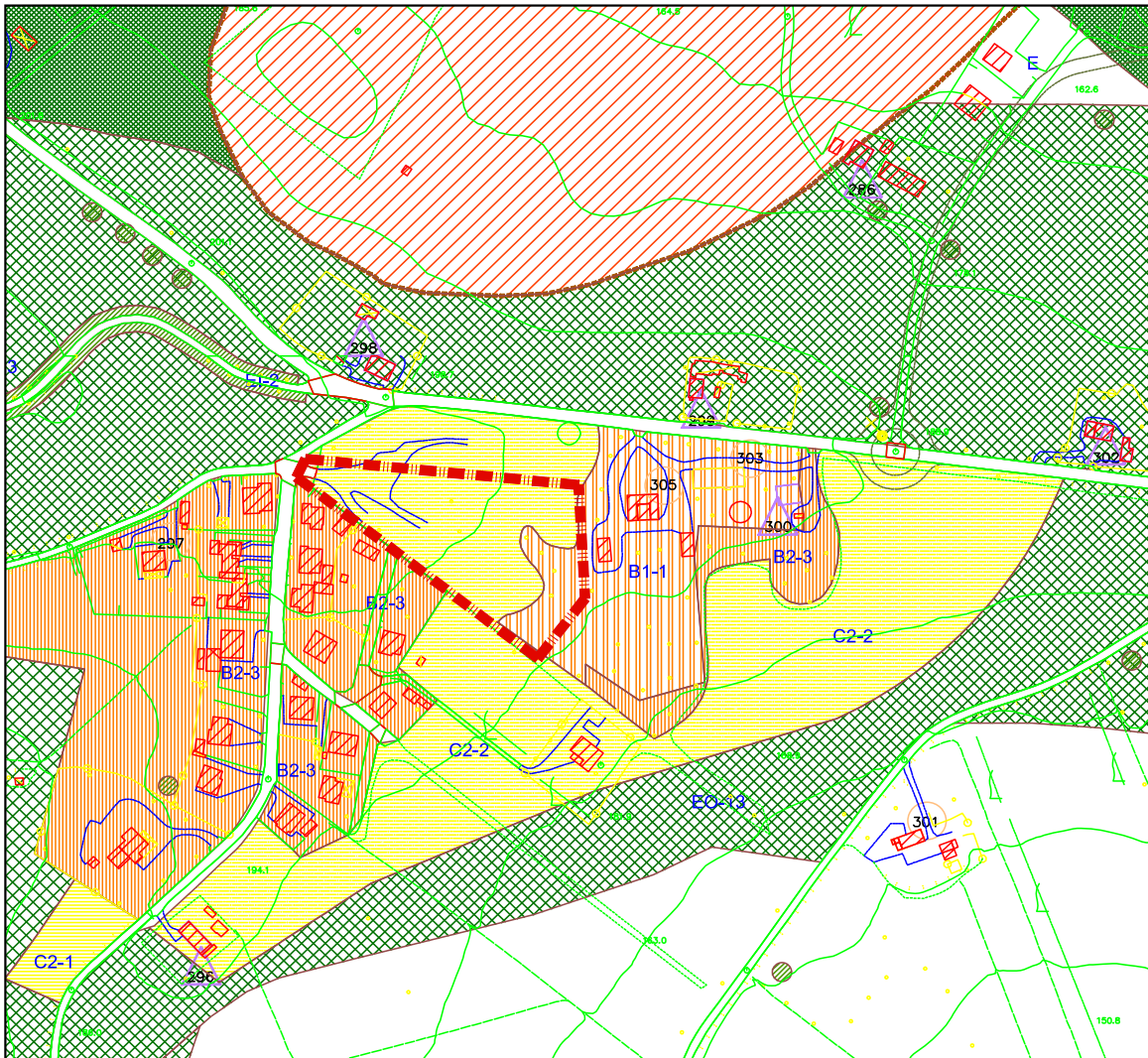
C2-2 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale	Art.43Nta
B1-1 Parti con impianto concluso a volumetria definita	Art. 33 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata	art.12.5Nta
--------------------------------------	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

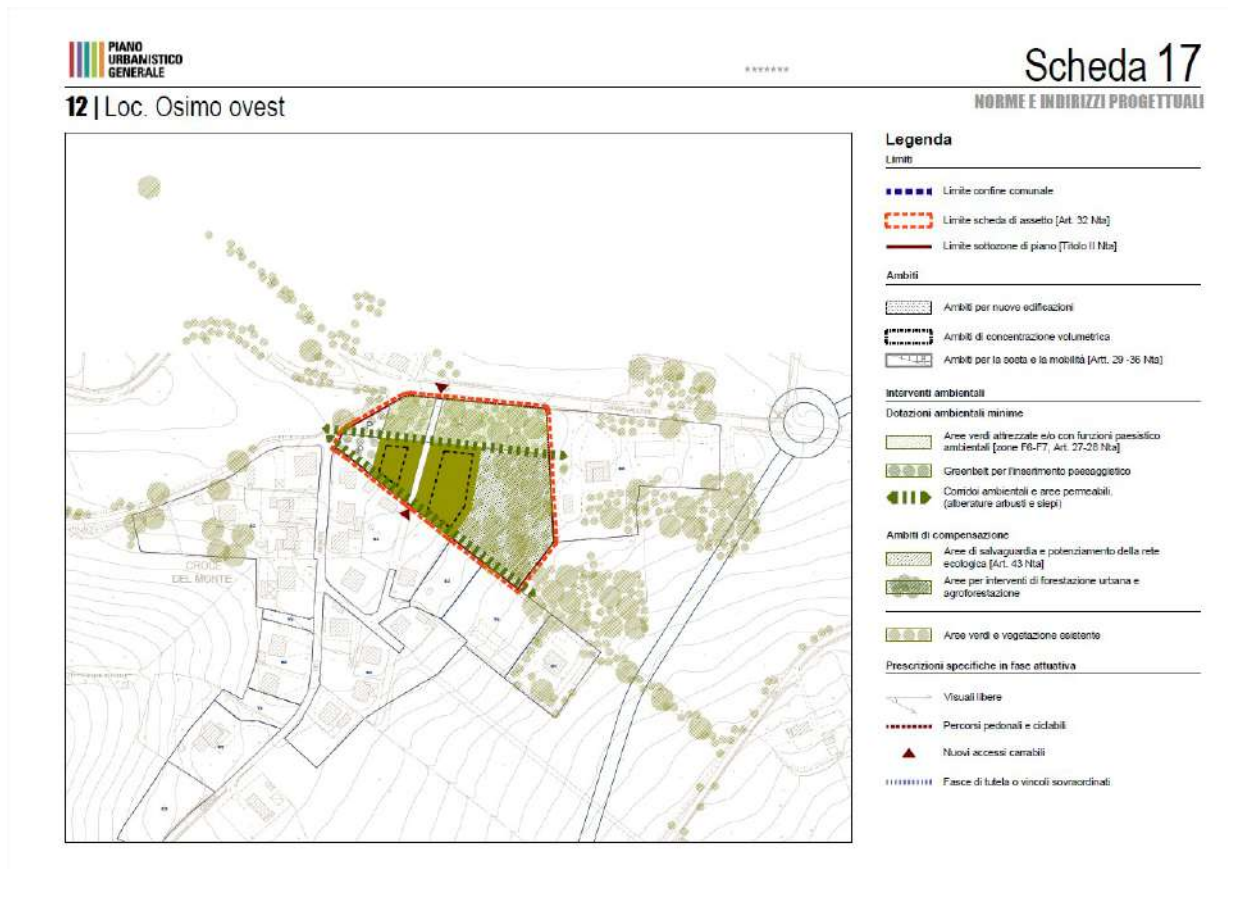
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree

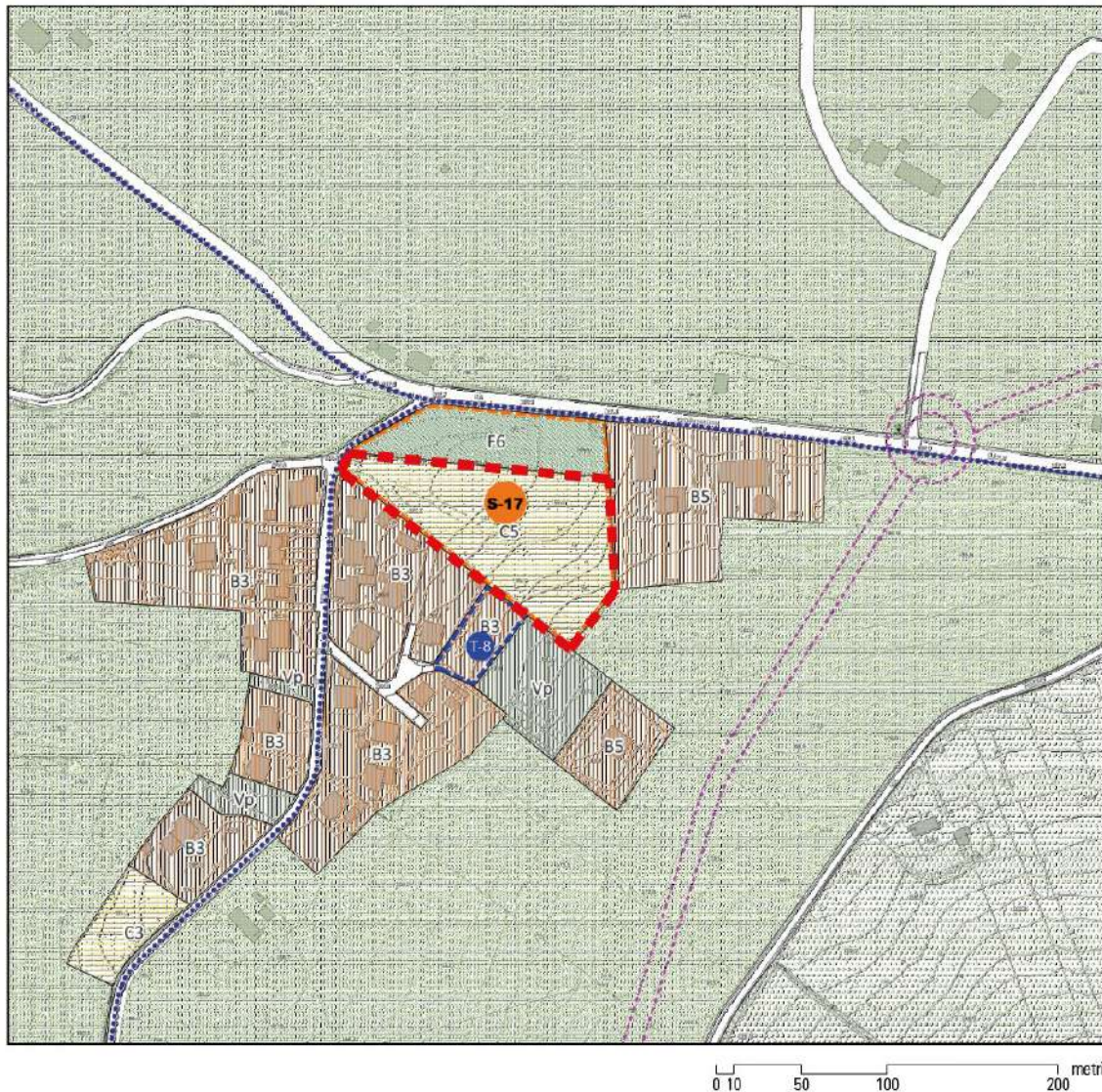


0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-2 – In contesti a valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,30 mc/mq IC max = 0,30 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.

PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto concluso	B1-1 – A volumetria definita
Zto B - D.M 1444/68	art. 33 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	<p>MO - Manutenzione ordinaria</p> <p>MS - Manutenzione straordinaria</p> <p>RC - Restauro e risanamento conservativo</p> <p>RE - Ristrutturazione edilizia</p> <p>*NC - Nuova costruzione</p> <p>*(è ammessa la realizzazione di manufatti pertinenziali, strettamente correlati alle categorie d’uso e funzione territoriale, previste della specifica normativa di zona. Gli eventuali ampliamenti non dovranno comportare comunque, aumenti superiori al 5% della volumetria esistente e comunque non eccedenti i 200 mc. con H max=2,70 ml. Nei lotti avente superficie fondiaria (SF) > a 10.000 mq. è inoltre consentita, ad esclusivo uso privato, la realizzazione di attrezzature sportive quali: piscine e campi da tennis, percorsi fitness, percorsi ciclabili, mini golf, ecc. Le eventuali volumetrie fuori terra non dovranno comunque essere superiori a 2.500 mc., con H max = 5,00 ml..)</p>
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	<p>IF = IF esistente</p> <p>H max = H esistente</p>





NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC:i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area si sviluppa su di un crinale in loc. Croce del Monte ad una quota media di circa 200.0 m slm.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di un sondaggio eseguito dallo scrivente da cui si evince uno spessore di circa 3.00 m di Coltre colluviale con alla base La formazione Pelitica alterata di media consistenza e più in profondità la Formazione inalterata.

Fino alla profondità indagata non si è ravvisata la presenza di falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

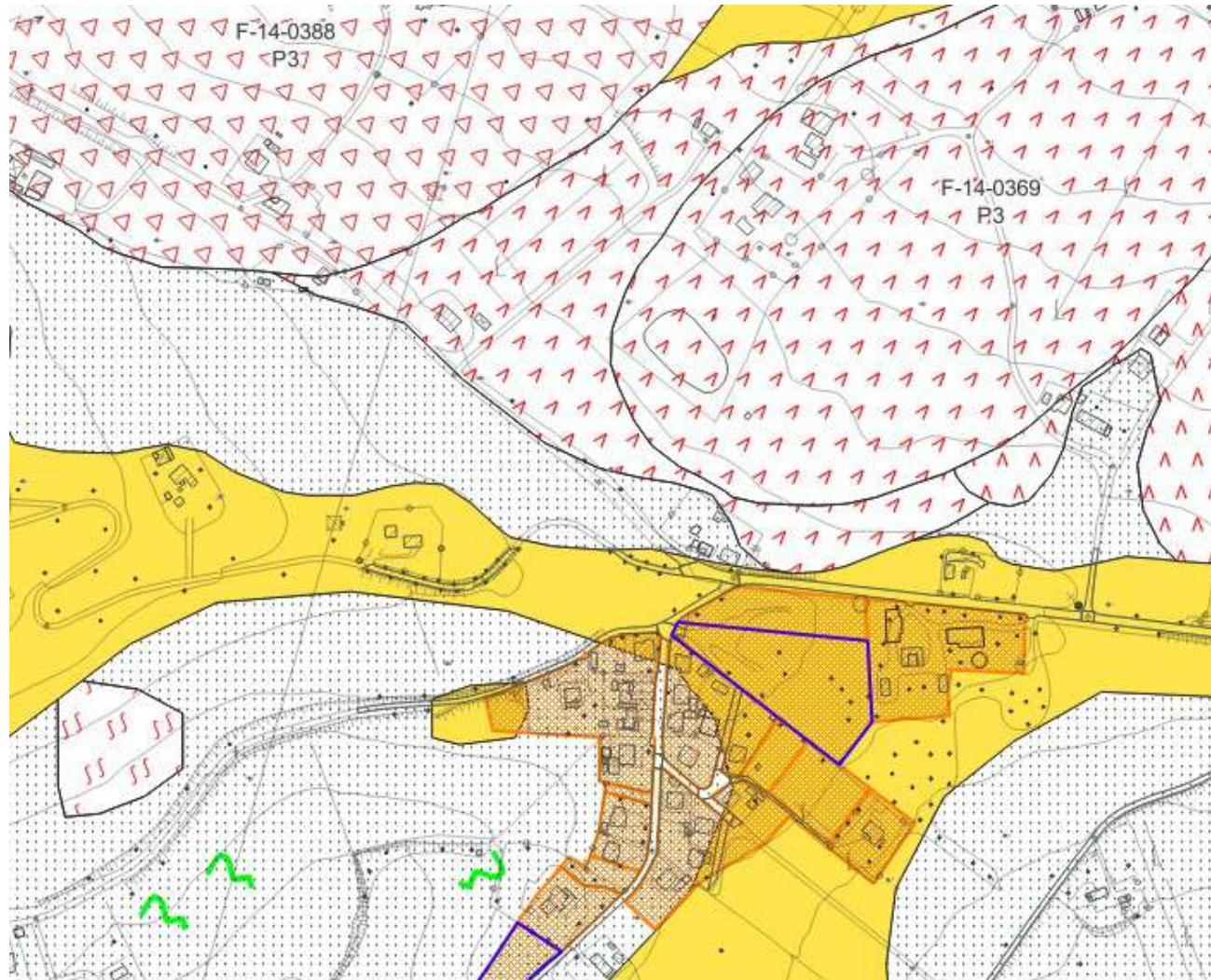
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.














Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.











CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

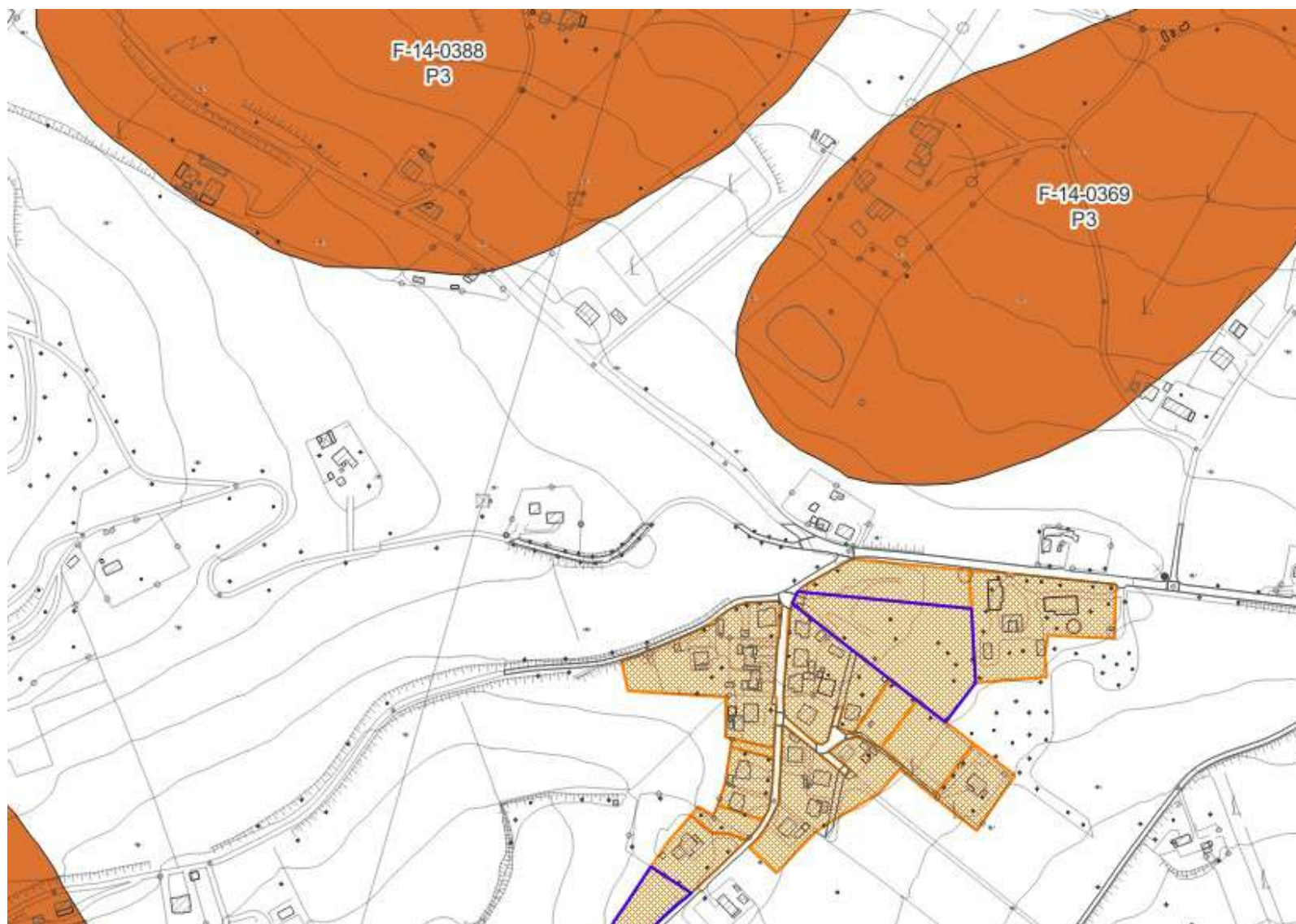
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

12| Loc. Ovest

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 53

Via Croce del Monte

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata ai margini edificati in contesti privi di valenza ambientale. Il PIANO conferma l'area come zona di ridefinizione del margine urbano, senza incremento del carico insediativo.

superficie area di analisi:	1.970mq
Superficie ex area C2-1 Prg vigente:	1.970mq
Superficie ex area B2-3 Prg vigente:	11.890mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

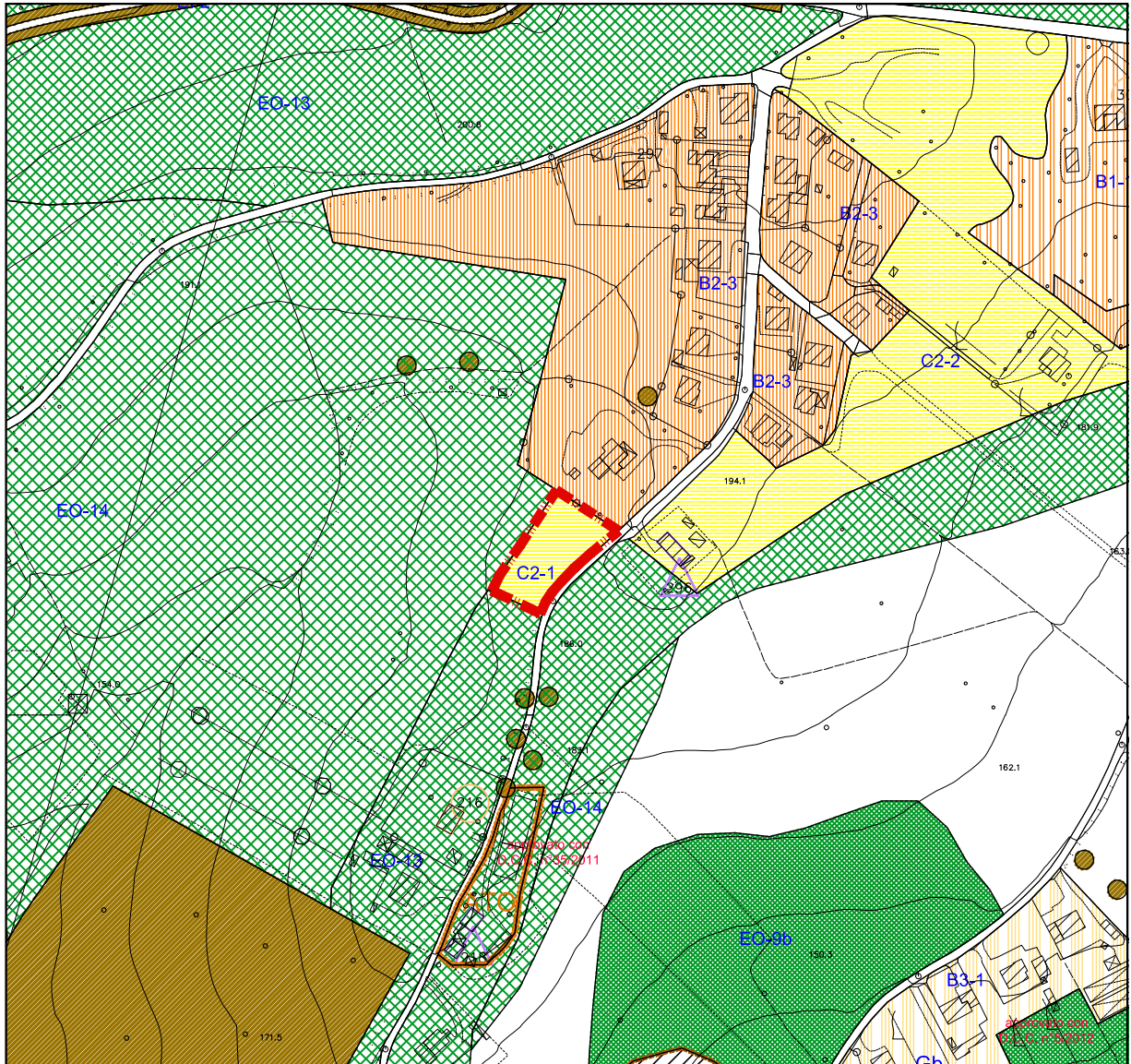
C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area si sviluppa su di un crinale in loc. Croce del Monte ad una quota media di circa 185.0 m slm.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

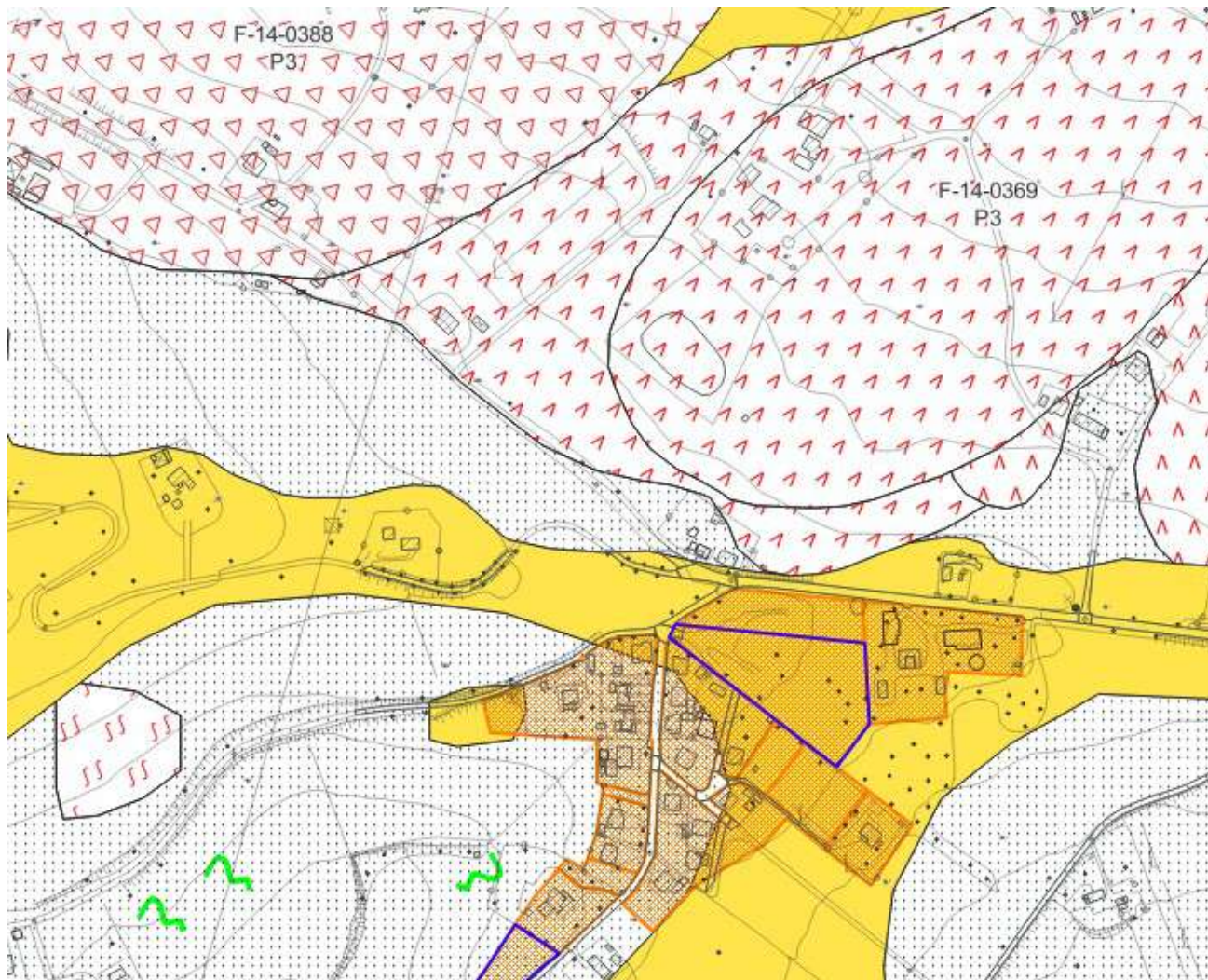
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

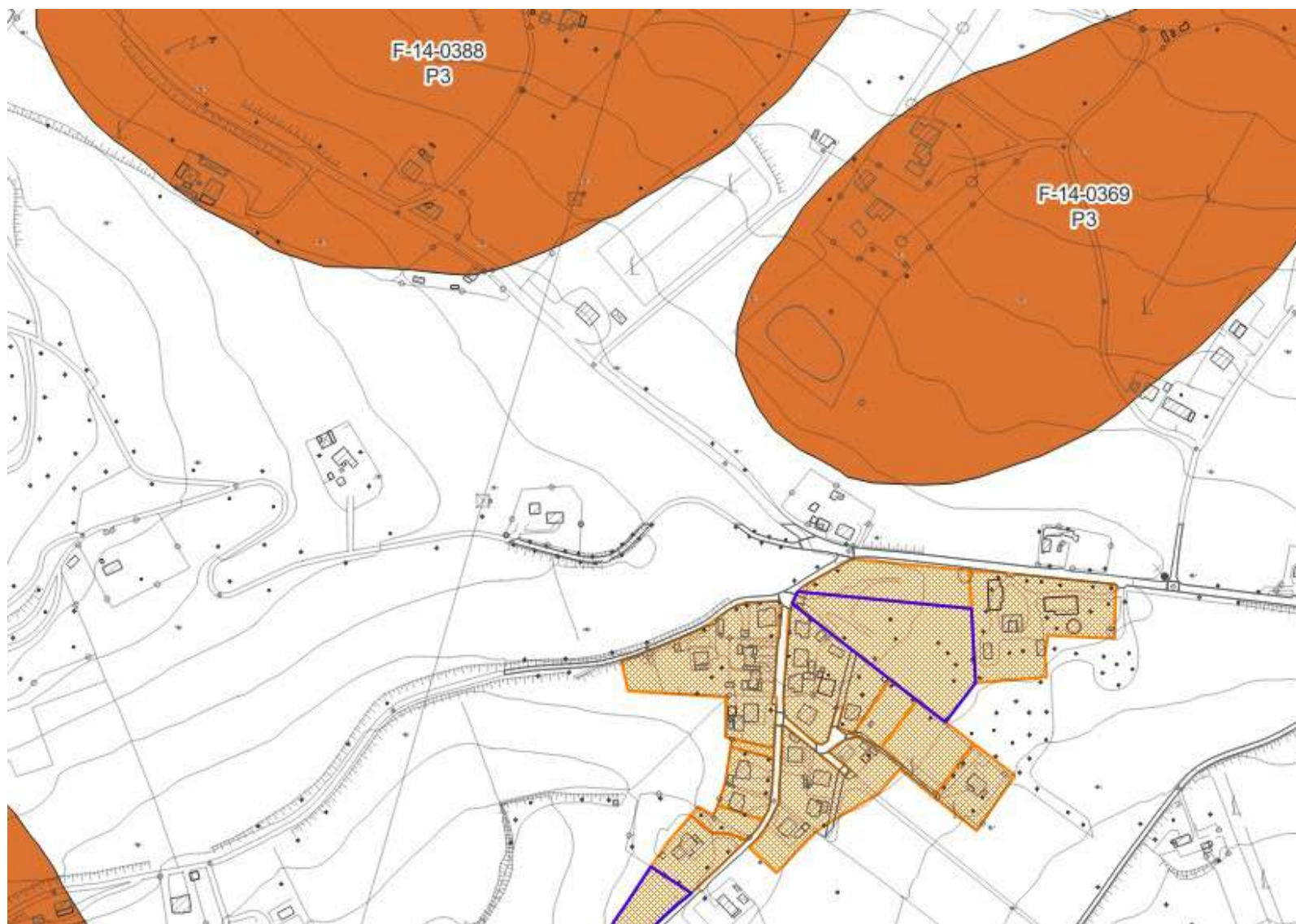
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 54

Via Gattuccio

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito agricolo situato ai margini dell'edificato. In questo caso il PIANO attribuisce all'area una capacità edificatoria secondo la zona C3_ Zone di ridefinizione del margine urbano.

superficie area di analisi:	4.535mq
superficie ex area ATS_C Prg vigente:	15.720 mq
	[4.830 (01) + 5.265 (03 ATS-10) +5.625(01 ATS-09)]mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

EI-7 – Zone per le attività agricole - aree di rispetto dell'edificato	art. 20 Nta
--	-------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano	art. 12.3Nta
---	--------------

Norme specifiche per la zona:

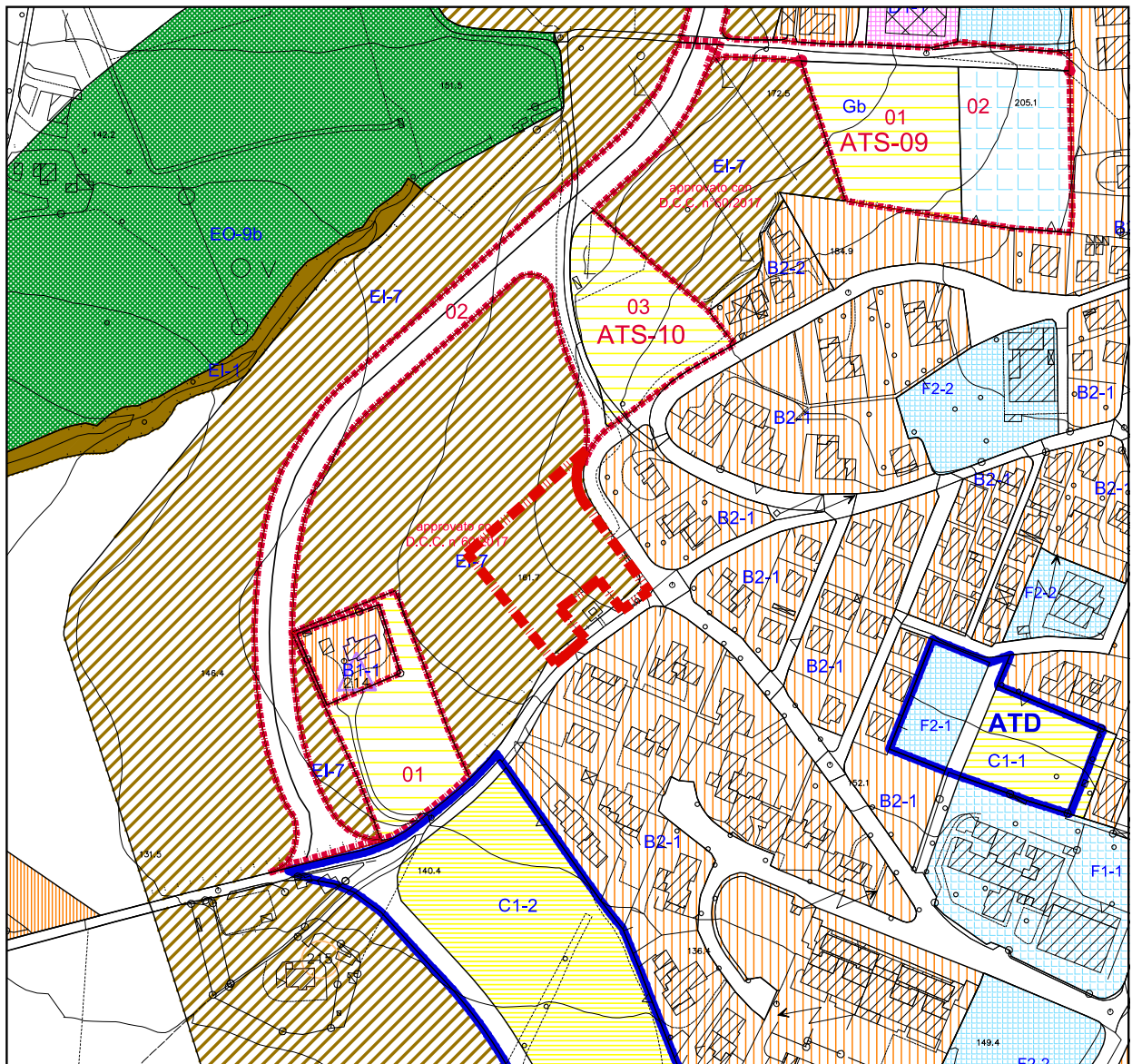
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	<u>incremento del carico insediativo</u> vengono urbanizzate nuove aree

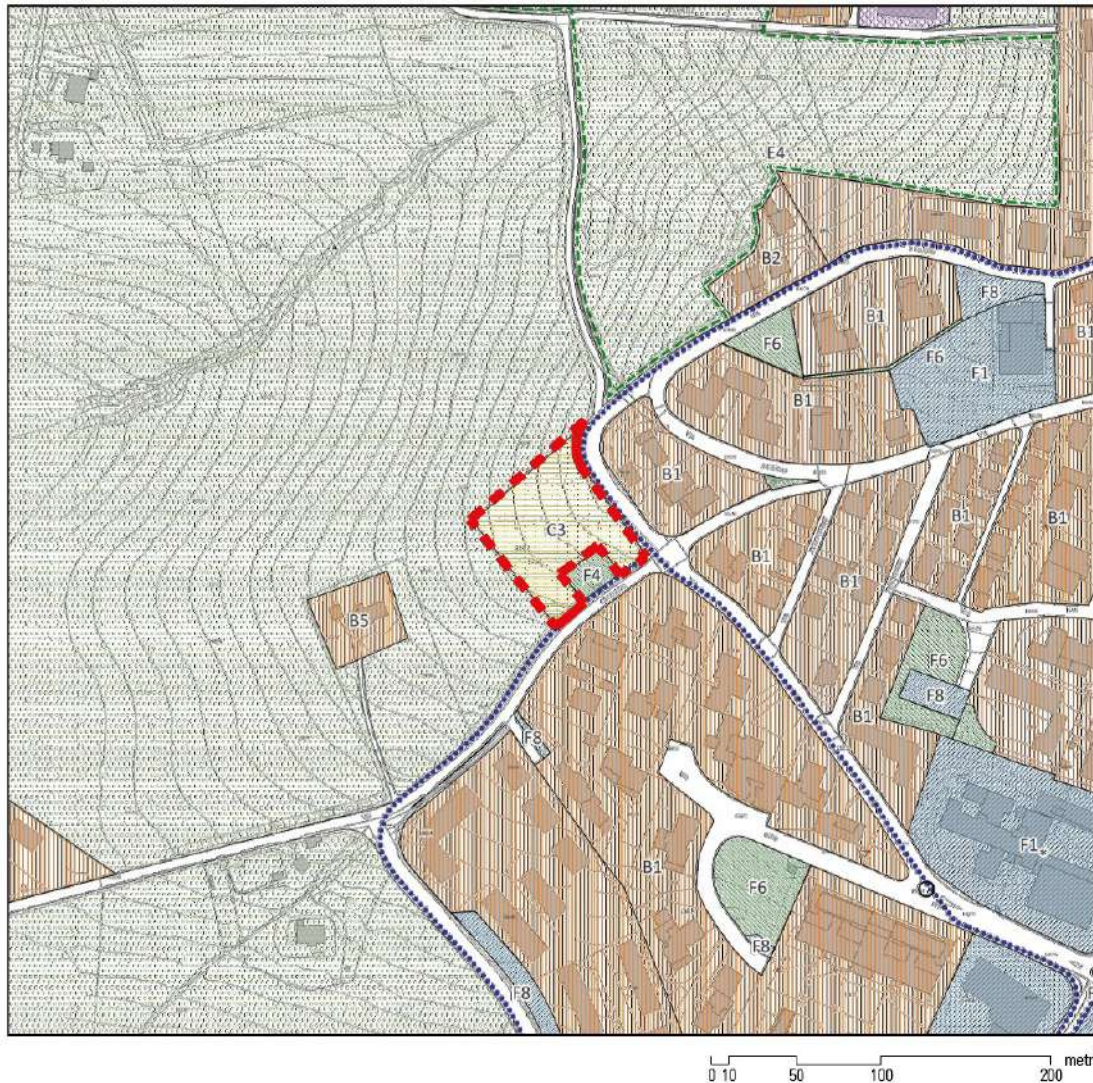
12 | Loc. Ovest

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole ZtoE- D.M 1444/68	EI-7 – Aree di rispetto dell’edificato art. 20Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U2 – Conservazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria
	MS – Manutenzione straordinaria
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	RC - Restauro e risanamento conservativo
	RE – Ristrutturazione edilizia
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è ubicata in Via Gattucio alla quota di circa 160.0 m slm lungo un crinale immergente a debole pendenza verso Sud-Ovest.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in relazione ai fabbricati esistenti.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

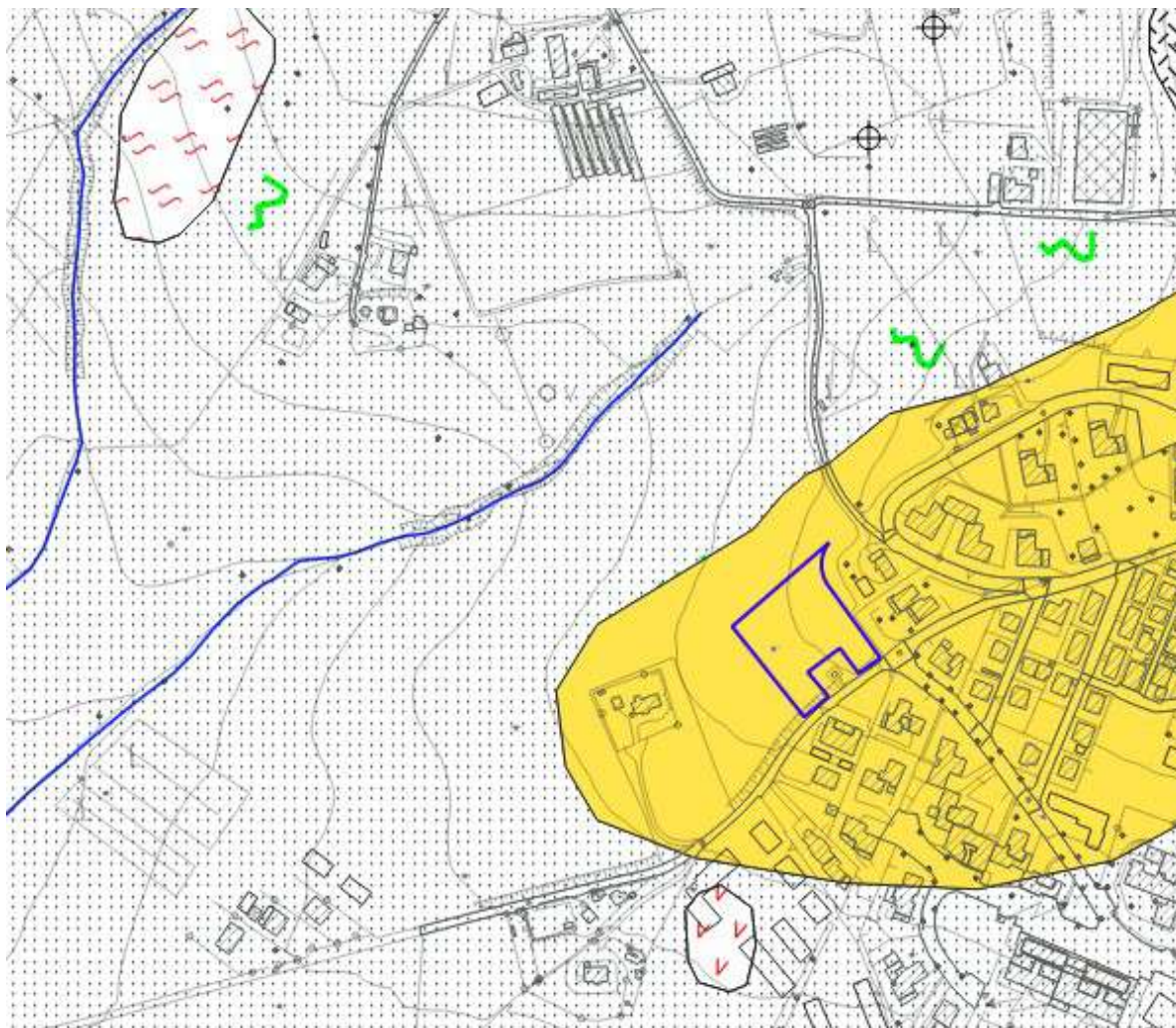
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

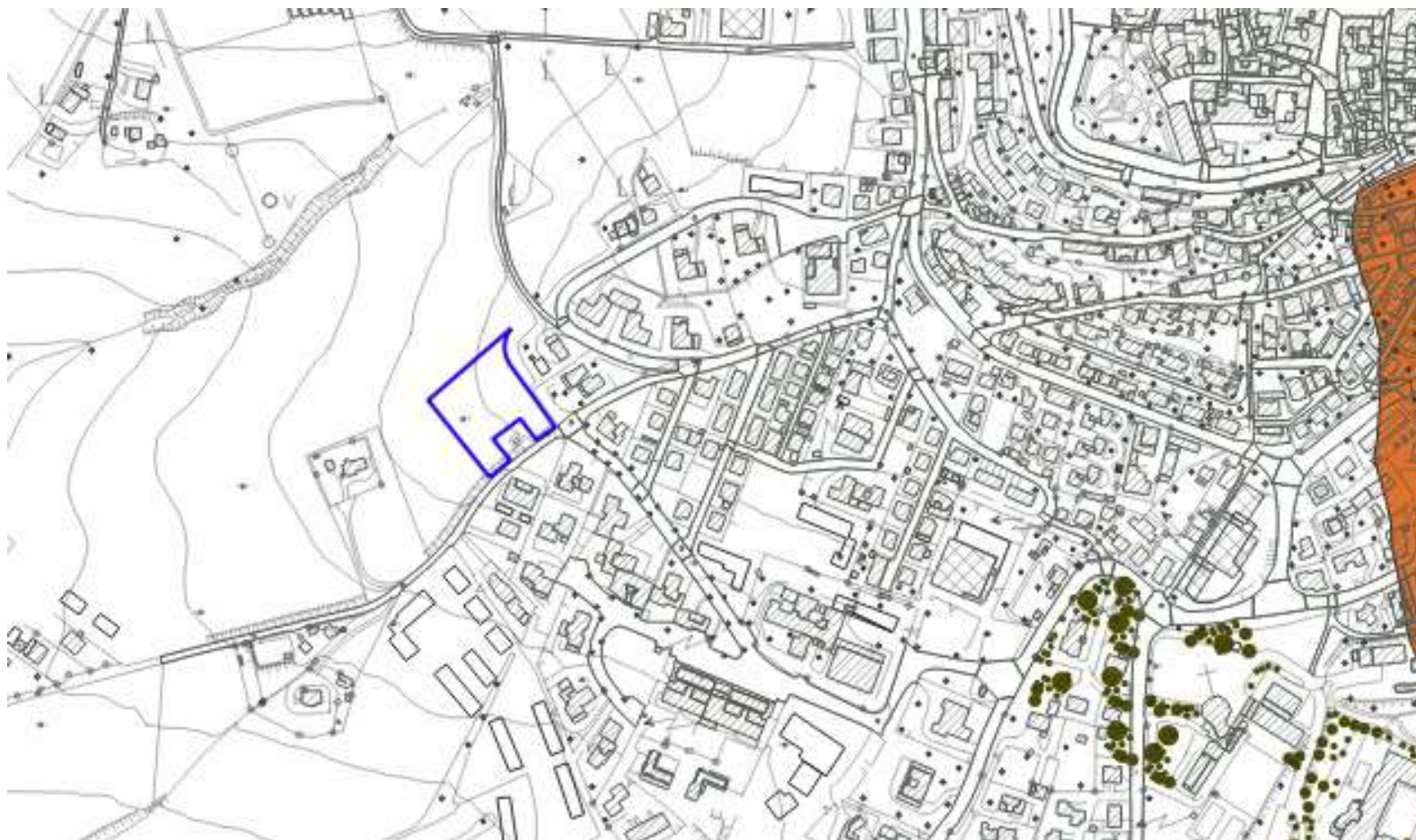
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004

**Contesto 13 | Località Capoluogo
Quartieri SUD**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Capoluogo Quartieri Sud** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO GENERALE

In questo caso si riporta la descrizione generale delle aree dei Quartieri capoluogo Ovest, sud e est che presentano caratteristiche simili.

Le aree facenti parte dei contesti in esame sono quelle che circondano il centro storico di Osimo e sono limitate a Ovest dalla località Croce del Monte, ad Est dal Poggio Carolina mentre, a Sud il limite è posto poco a nord dell'allineamento Padiglione Campocavallo. Le quote variano da circa 203 m slm, a Croce del Monte, a i circa 70 m slm lungo Via Molino Basso.

Il substrato geologico è costituito dalla successione sedimentaria plio-pleistocenica limoso argillosa con intercalazioni di orizzonti arenaceo pelitici o da sottili alternanze pelitico arenacee; tale substrato, lungo i versanti e nelle vallecole, è coperto da una coltre eluvio-colluviale limoso argillosa e limoso sabbiosa che presenta spessori estremamente vari. Da segnalare che, nella zona del maxiparcheggio e dell'impianto di risalita, sono presenti forti spessori di terreno di riporto (oltre 10-15 m).

Il contesto Quartieri Sud è interessato alcune aree che, nella cartografia ufficiale del PAI, sono classificate come aree di versante in dissesto; tre aree sono adiacenti e catalogate con i codici F-14-0323, F-14-1240 e F-14-1239; tali aree si estendono dalla zona di arrivo dell'impianto di risalita sino alla parte bassa di Via Tonnini. Un'ulteriore zona in frana è posta a est della parte alta di Via di Recanati ed è cartografata con il codice F-14-0304.

Non sono presenti criticità riferibili all'azione del reticolo idrografico.

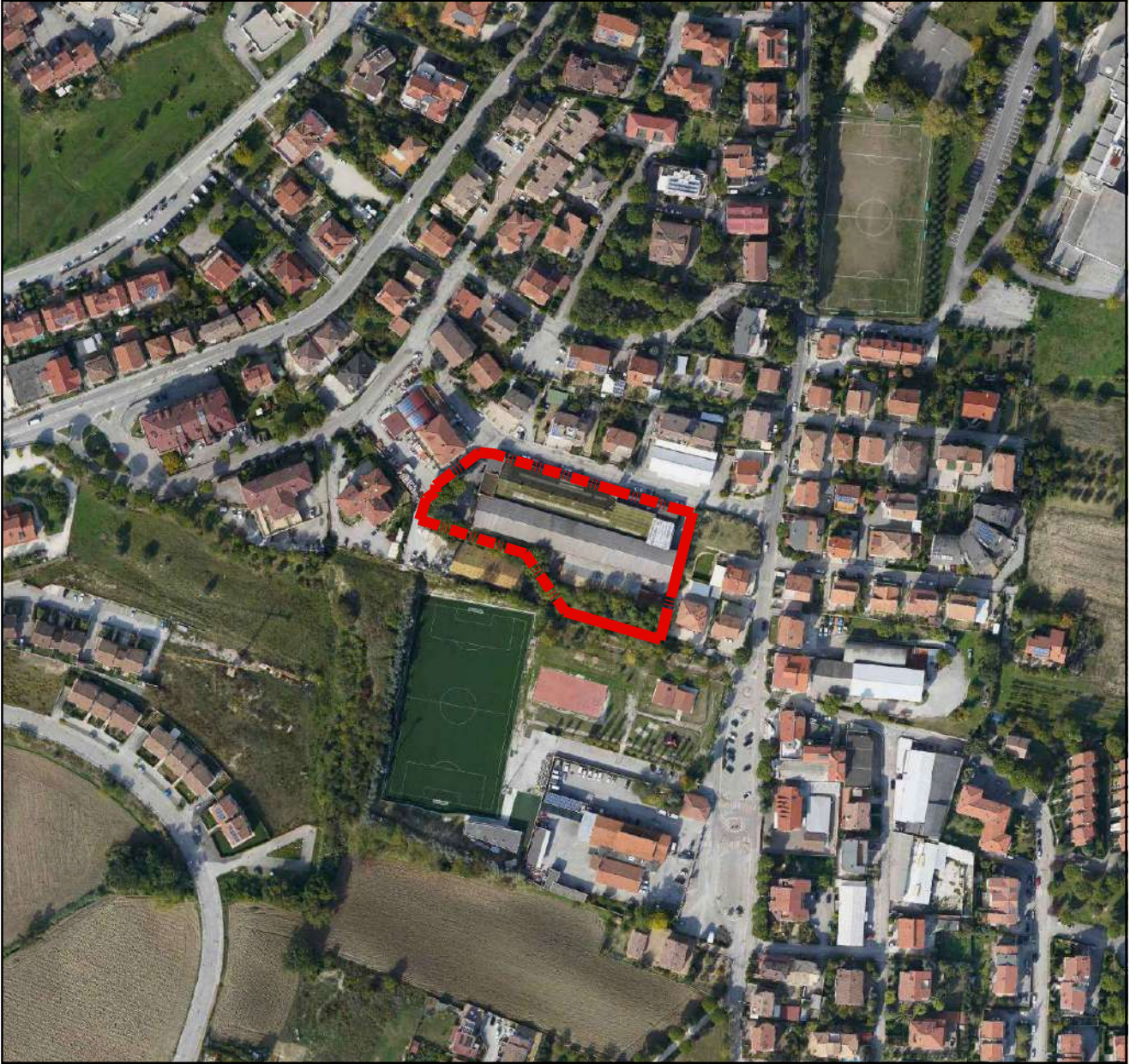
1) AREE DI STUDIO

Nel Capoluogo, **quartieri EST** sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 15 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.55	Area di rigenerazione con destinazione incongrua...	Via Giuseppe Verdi
Scheda n.56	Area di rigenerazione con conferma del tessuto produttivo previgente	Via Molino Mensa
Scheda n.57	Area di rigenerazione residenziale	Via Castelfidardo
Scheda n.58	Area di rigenerazione con cambio di destinazione residenziale	Via De Gasperi
Scheda n.59	Area di rigenerazione con conferma della destinazione previgente	Via Martin Luther King – Via de Gasperi
Scheda n.60	Area di rigenerazione con conferma della destinazione residenziale previgente	Via Flaminia II
Scheda n.61	Area di rigenerazione con conferma della zona previgente	Via Molino Basso
Scheda n.62	Conferma area di espansione previgente	Via Molino Basso
Scheda n.63	Variazione di area da espansione a completamento	Via Molino Mensa
Scheda n.64	Variazione di area di espansione	Via Tonnini
Scheda n.65	Area di completamento del previgente PRG	Via Luciano Pavarotti
Scheda n.66	Nuova area di espansione	Via Recanati
Scheda n.67	Variazione di area di espansione in riduzione	Via Flaminia II
Scheda n.68	Variazione di area di espansione in riduzione	Via Andrea Vici
Scheda n.69	Conferma area di espansione previgente	Via Enzo Ferrari

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili sia dal punto di vista geomorfologico e che idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota maggiore di 0.50 m rispetto alla quota massima stimata nel PAI come area esondabile. Nel caso in cui non venga verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 55

Via Giuseppe Verdi

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area di interesse è situata in un ambito urbano consolidato ad uso residenziale. Il PIANO conferma un Piano di Recupero con variazione di destinazione residenziale.

superficie area di analisi: 6.810 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

ATO - Ambito di Trasformazione ordinata-Piano di recupero in Variante con art.58Nta
destinazione residenziale (2009)

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

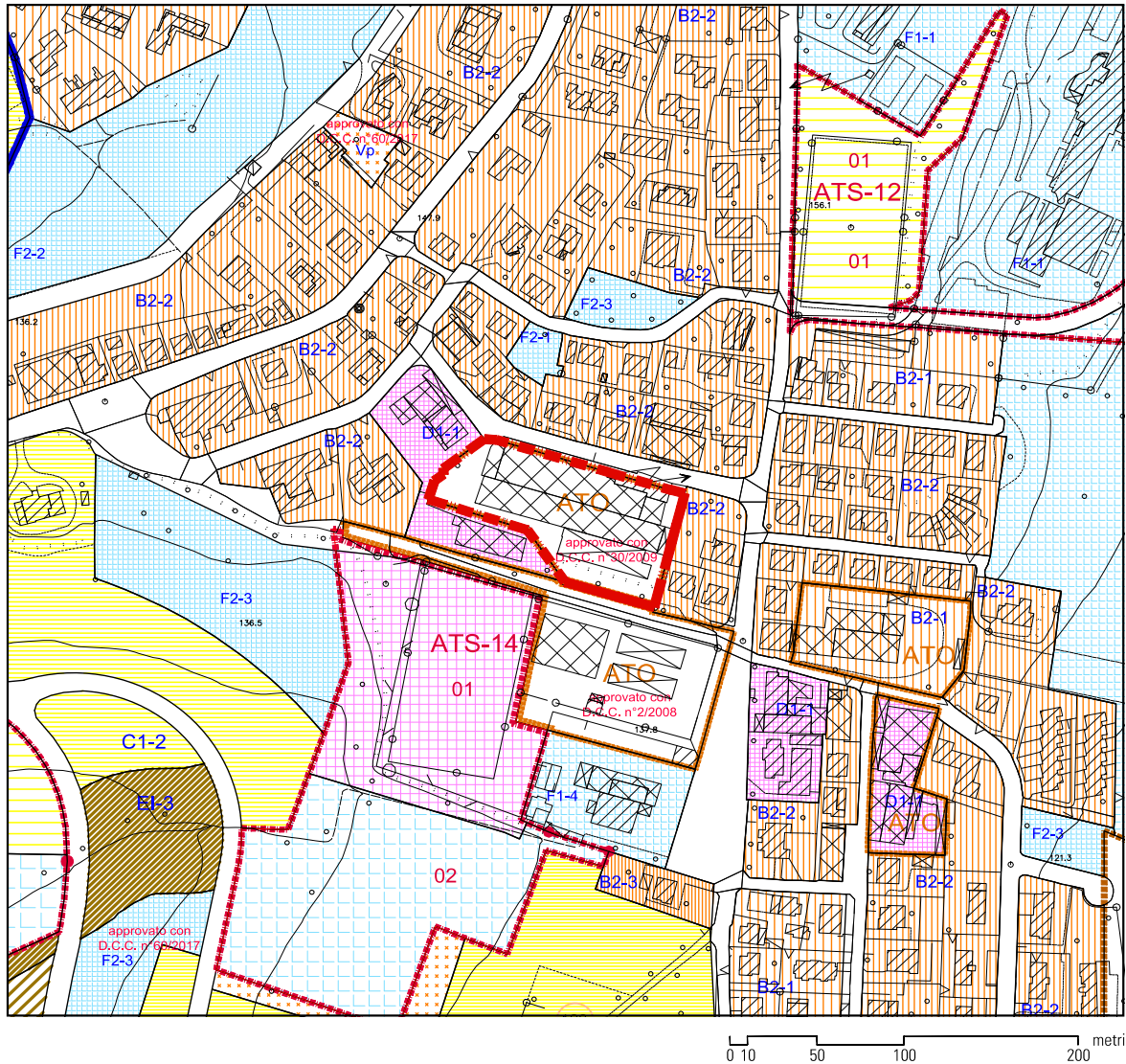
B2 – Zone consolidate media densità art. 11.2Nta

Norme specifiche per la zona:

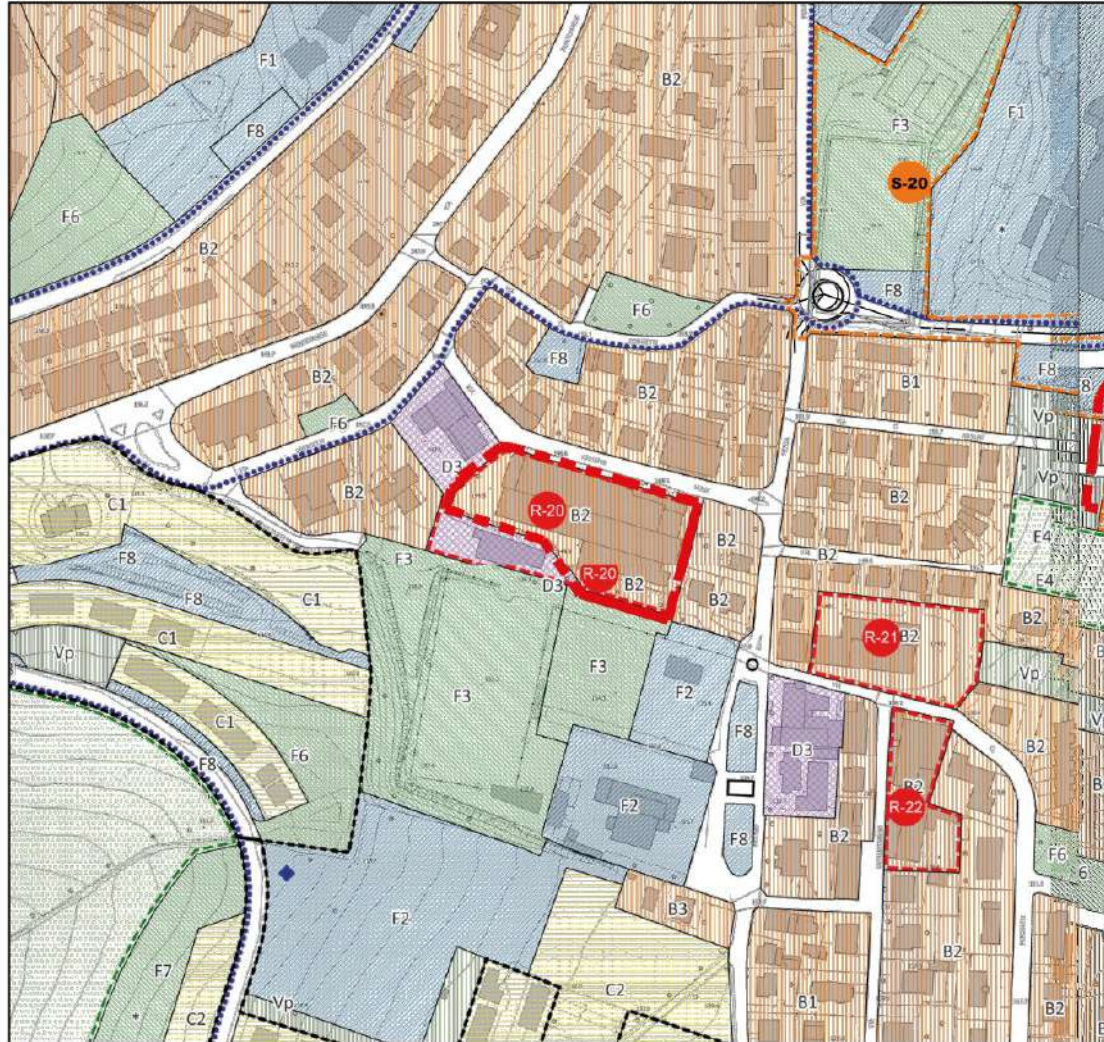
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Viene riconosciuto un ambito di rigenerazione <u>con incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione ordinata	ATO - Ambito di Trasformazione ordinata
Zto ex Dprg 1996 a seguito di PdR B - D.M 1444/68	Piano di recupero in Variante con destinazione residenziale (2009) art. 58Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	if 4,00 mc\mq v 18.000 mc (residenziale) v 6.000 mc (commerciale) h max 12,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA Zto B - D.M 1444/68	B2 – Zone consolidate media densità art. 11.2 Nta PRG
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 1,35 mc/mq IC max. = 0,45 mq/mq H max = 10,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona si sviluppa lungo un crinale immergente a sud con debole pendenza ad una quota di circa 153.0 m slm.

L'area è caratterizzata da un edificato tipo capannone artigianale in un contesto completamente urbanizzato.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici. Superiormente si rinvencono spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibili a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà

verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

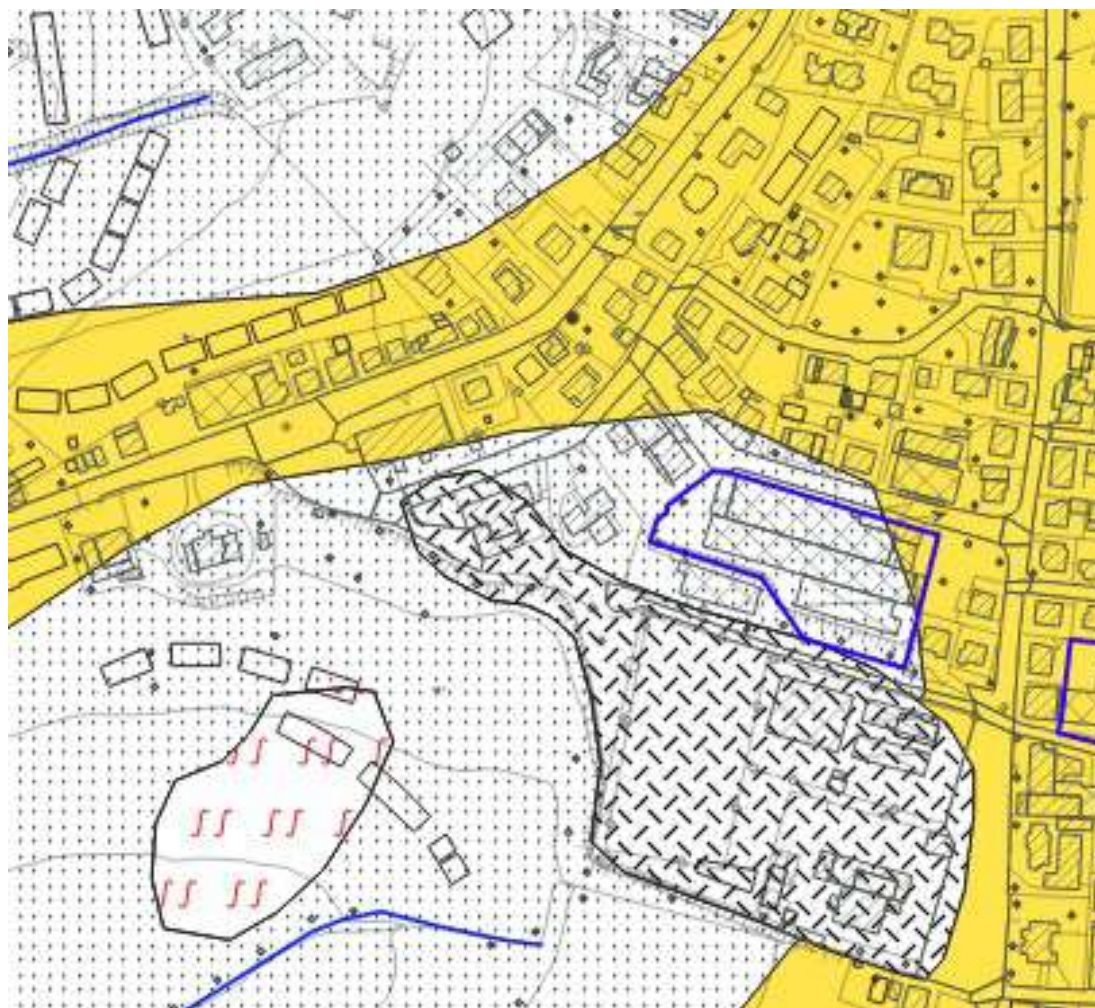
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.












CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

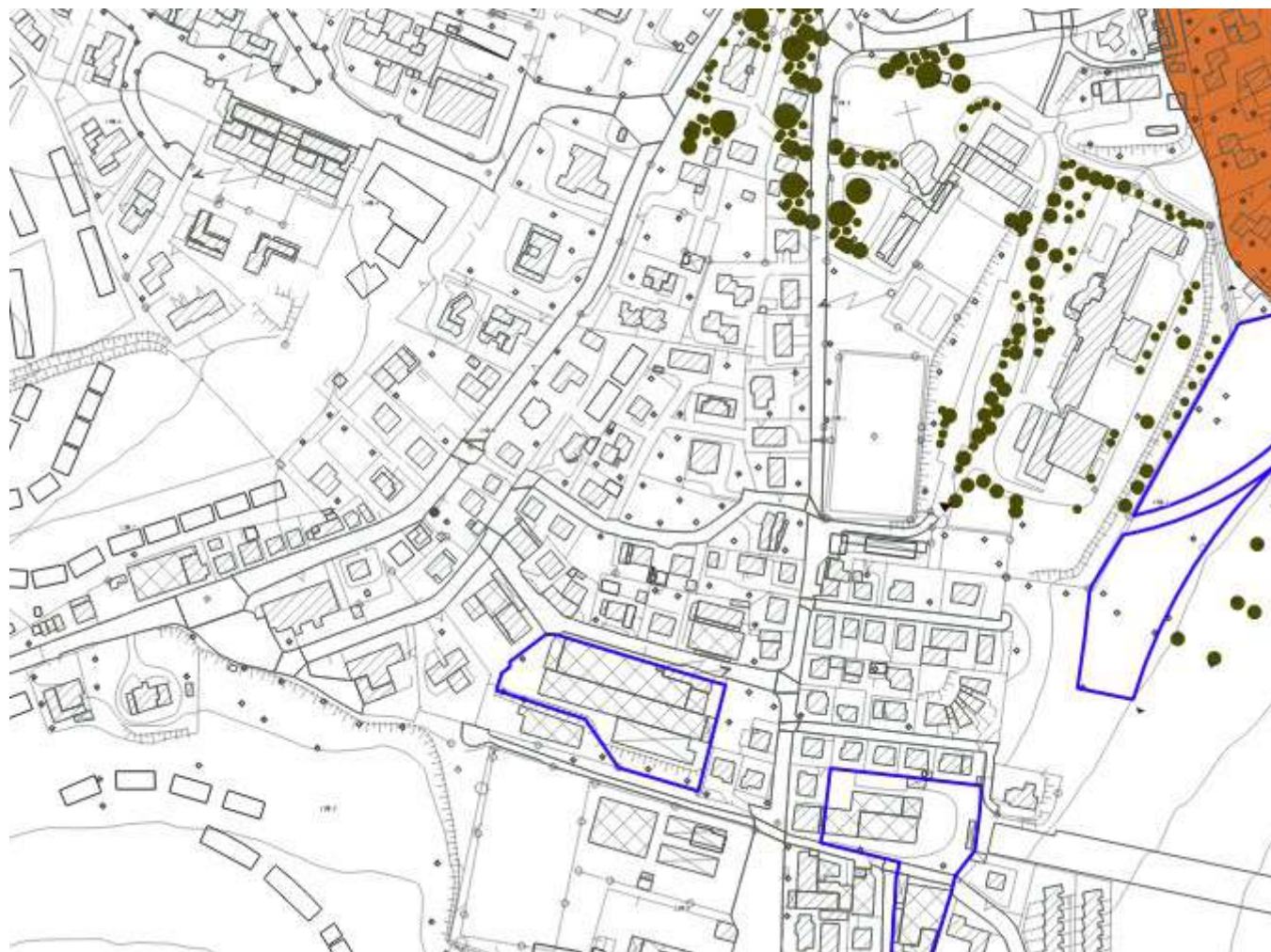
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.56

Via Molino Mensa

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata in un contesto urbano e conferma la destinazione prevalentemente industriale – artigianale di completamento. Il Piano prevede un intervento di Rigenerazione con un incremento della volumetria esistente

superficie area di analisi:	27.310 mq
Superficie area di rigenerazione (funzione residenziale) zona D1:	20.475mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-1Insedimenti produttivi esistenti prevalentemente industriali – artigianali di completamento	art. 46 Nta
---	-------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

D1 – Zone produttive-artigianali di completamento	art. 15.1Nta
---	--------------

Norme specifiche per la zona:

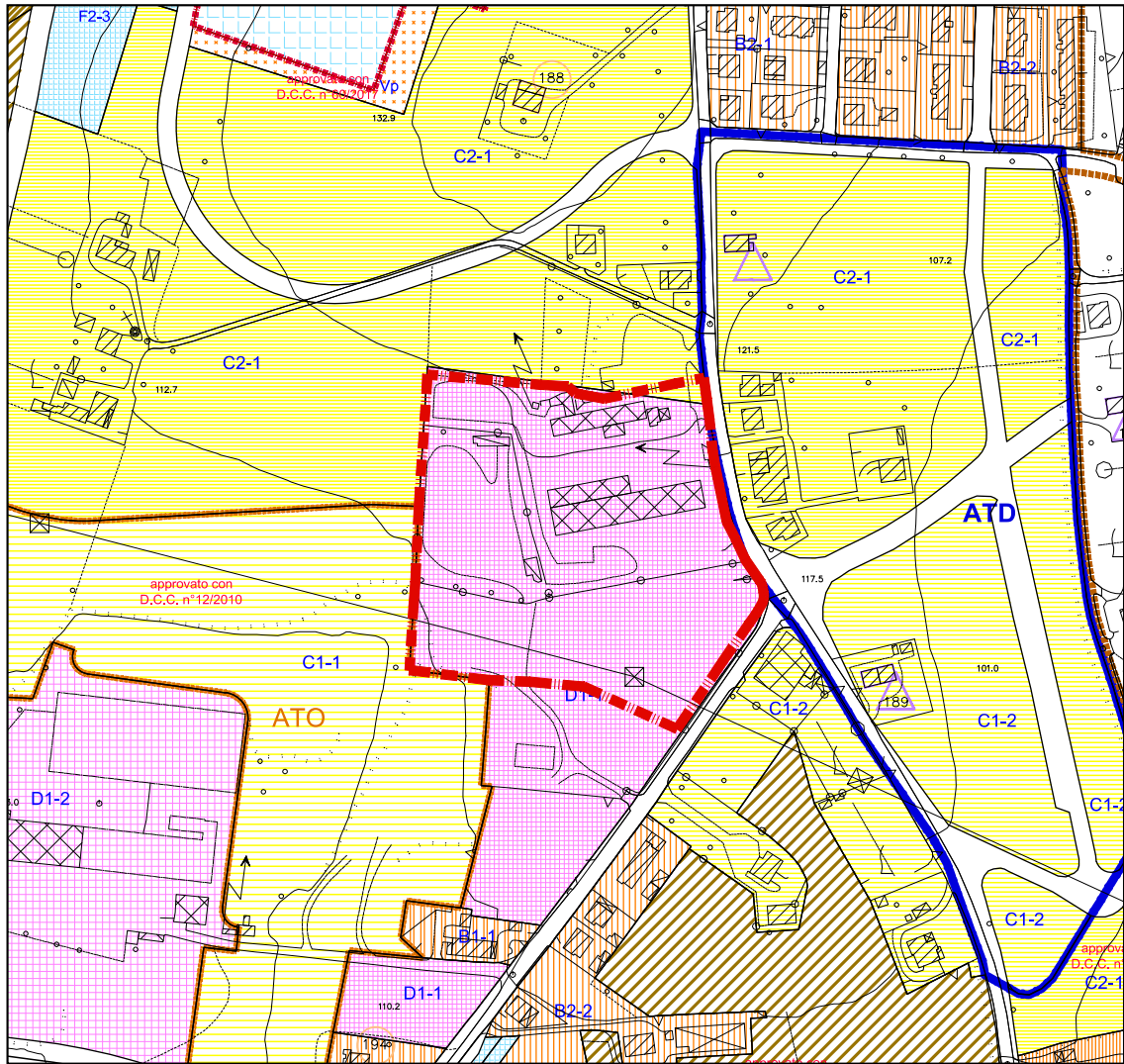
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66 Nta
--	-------------

Modifica/variazione urbanistica:

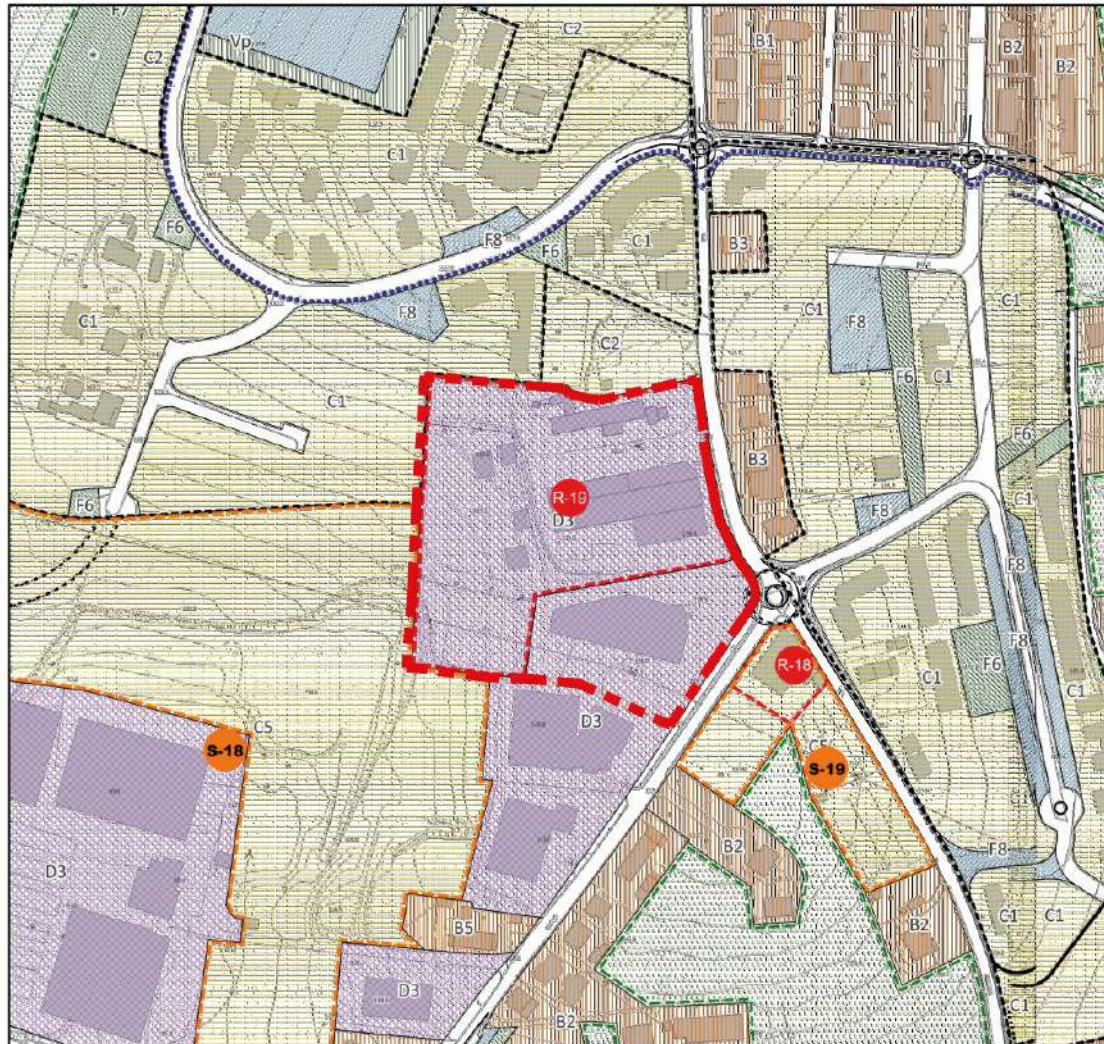
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi industriali - artigianali esistenti
---	--

con incremento del carico insediativo

<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree
--	------------------------------------



PRG Vigente (2005)	
Insiediamenti produttivi esistenti Zto D - D.M 1444/68	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max70%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF =0,60mq./mq. IC =0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di completamento produttiva	D1 – Zone produttive-artigianali di completamento art. 15.1 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	p1; p2; p3; p4; p5; p6; p7; Vp; i1; i2; i3 e usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s7;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente H. esistente Per interventi di NC e RIS.03: Uf = 0,60 mq/mq IC max. = 0,50 mq/mq H. max = 12,00 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona si sviluppa lungo un crinale ad una quota di circa 120.0 m slm. immergente a sud con debole pendenza

L'area è caratterizzata di un edificato tipo capannone artigianale in un contesto completamente urbanizzato in Via Molino Mensa.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due

Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005 e 2006) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

La zona non è interessata da perimetri di esondazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

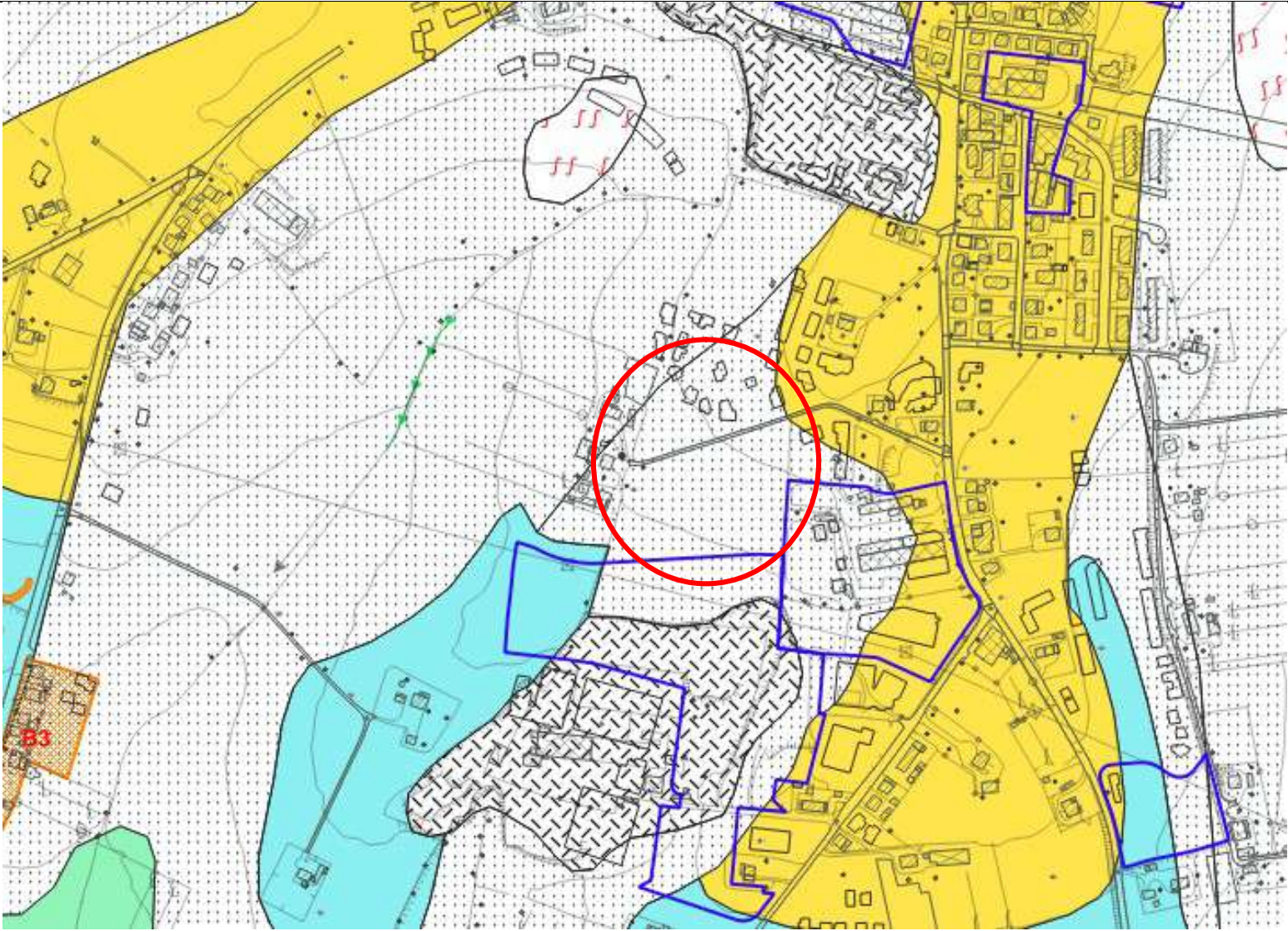
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.














Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

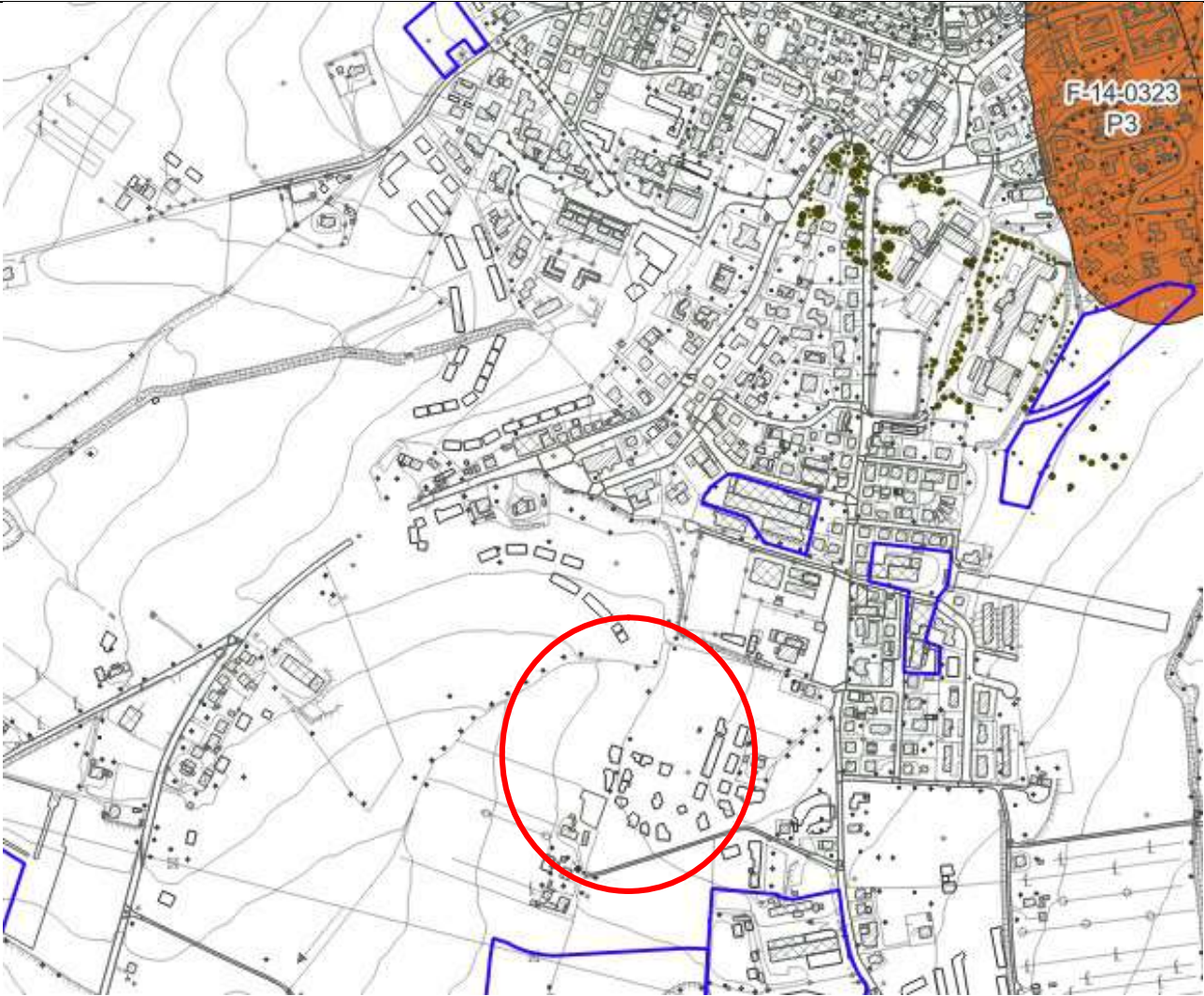
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

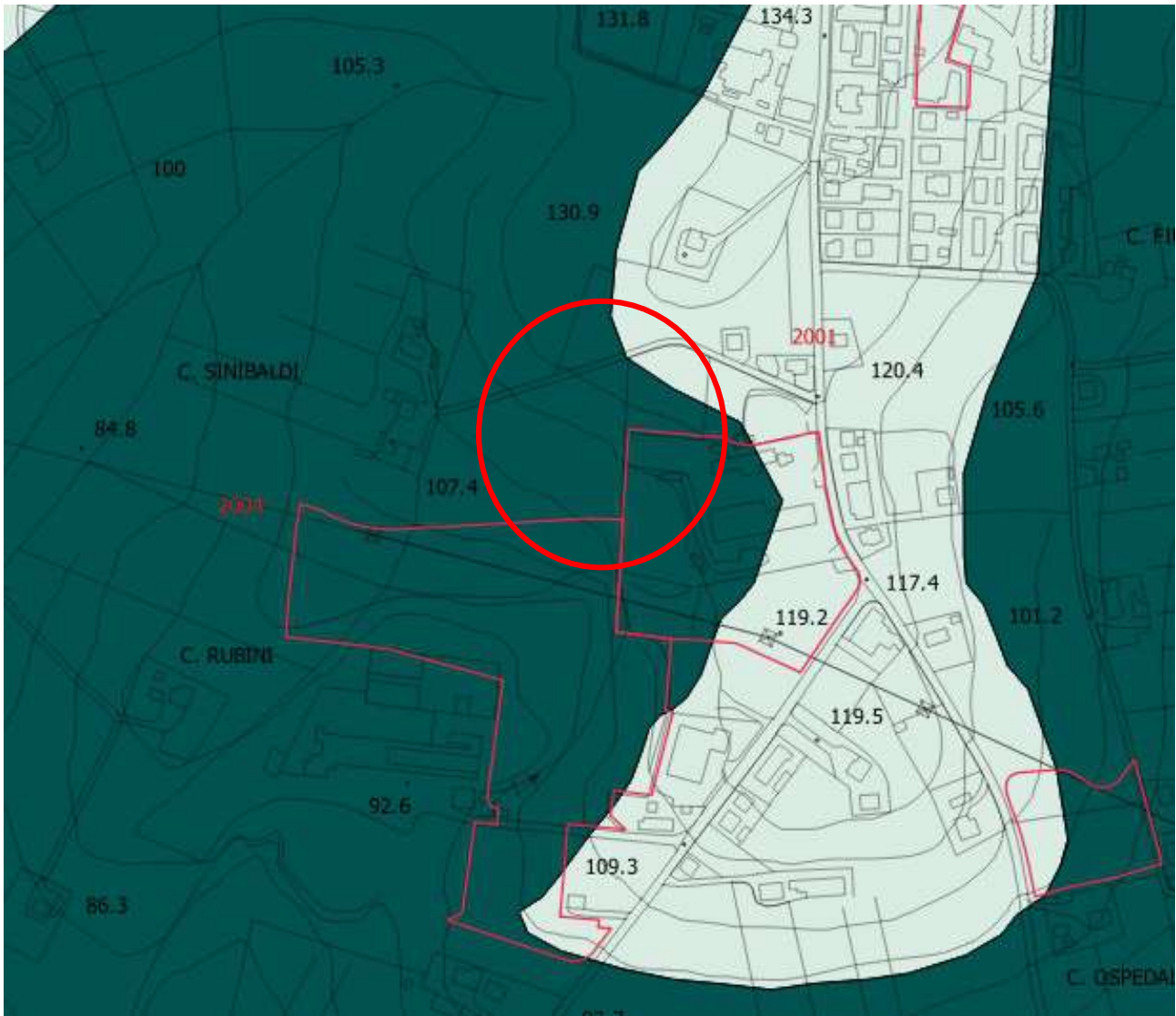
F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

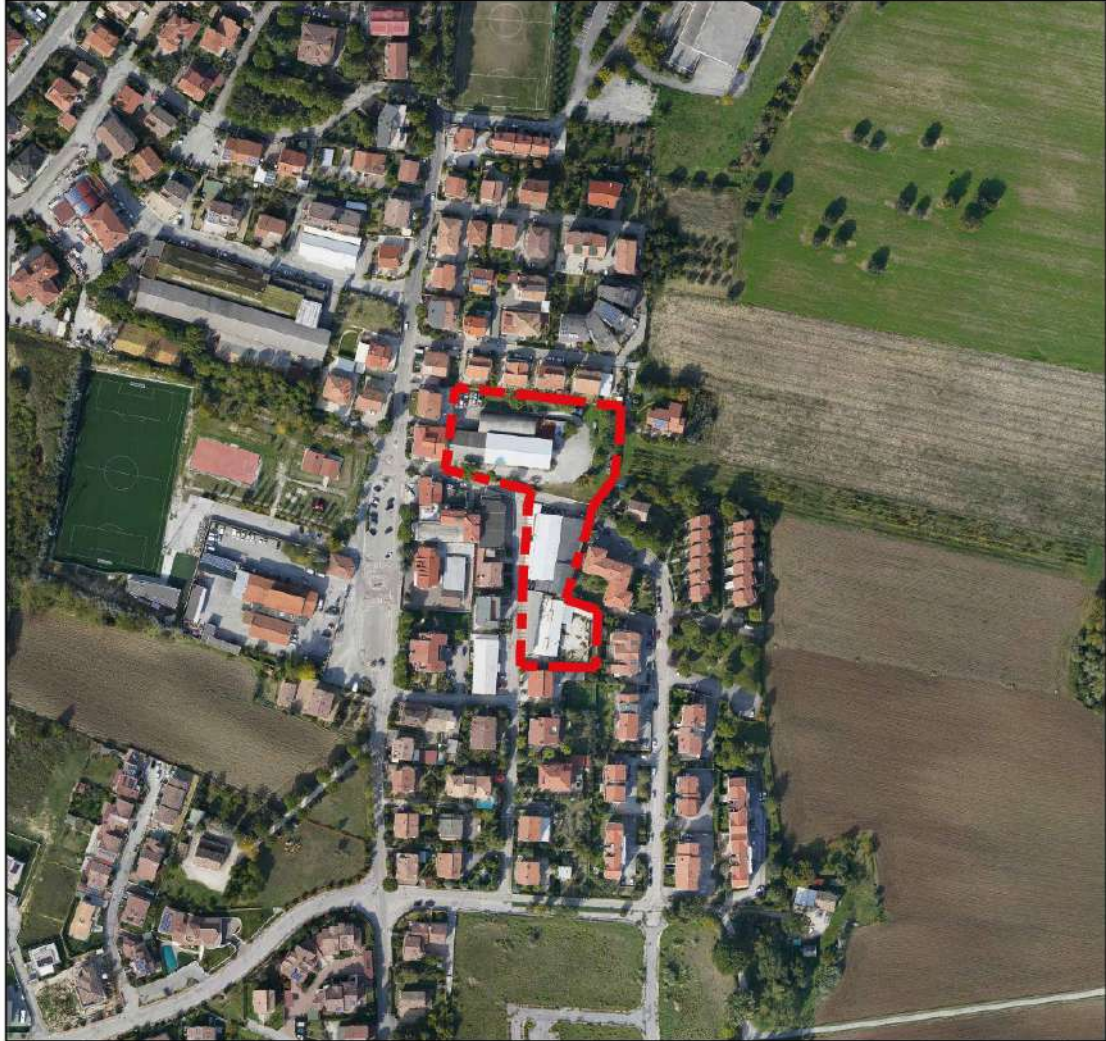
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.57

Via Castelfidardo

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

La area è situata all'interno di un territorio urbanizzato e il PIANO prevede una rigenerazione dell'area con un cambio di destinazione da insediamenti produttivi prevalentemente industriali – artigianali a zona residenziale con volumetria definita.

superficie area di analisi: 7.730mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-1 Insediamenti produttivi esistenti prevalentemente industriali – artigianali
di completamento art. 46 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

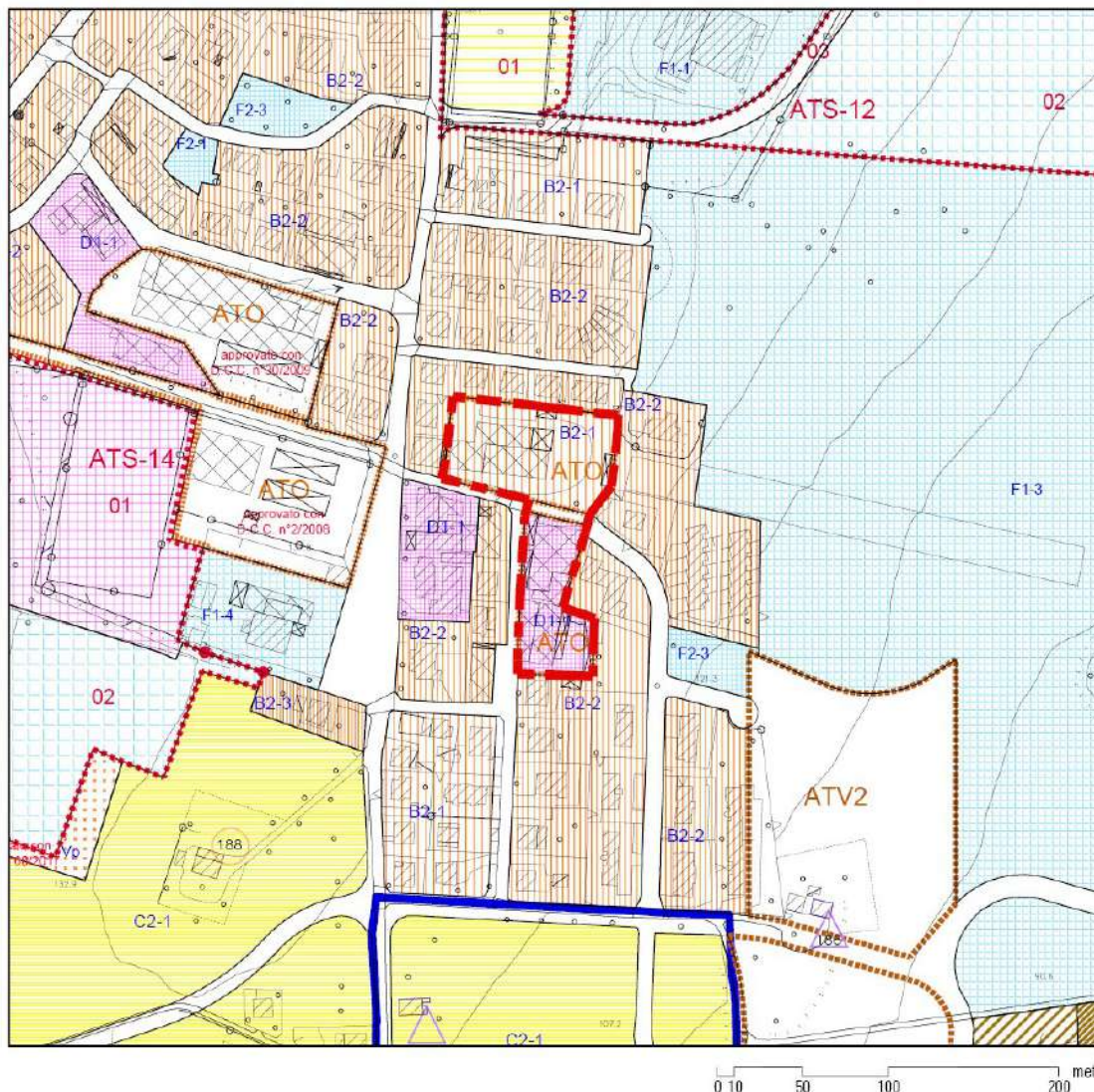
B2 – Zone consolidate media densità art. 11.2Nta

Norme specifiche per la zona:

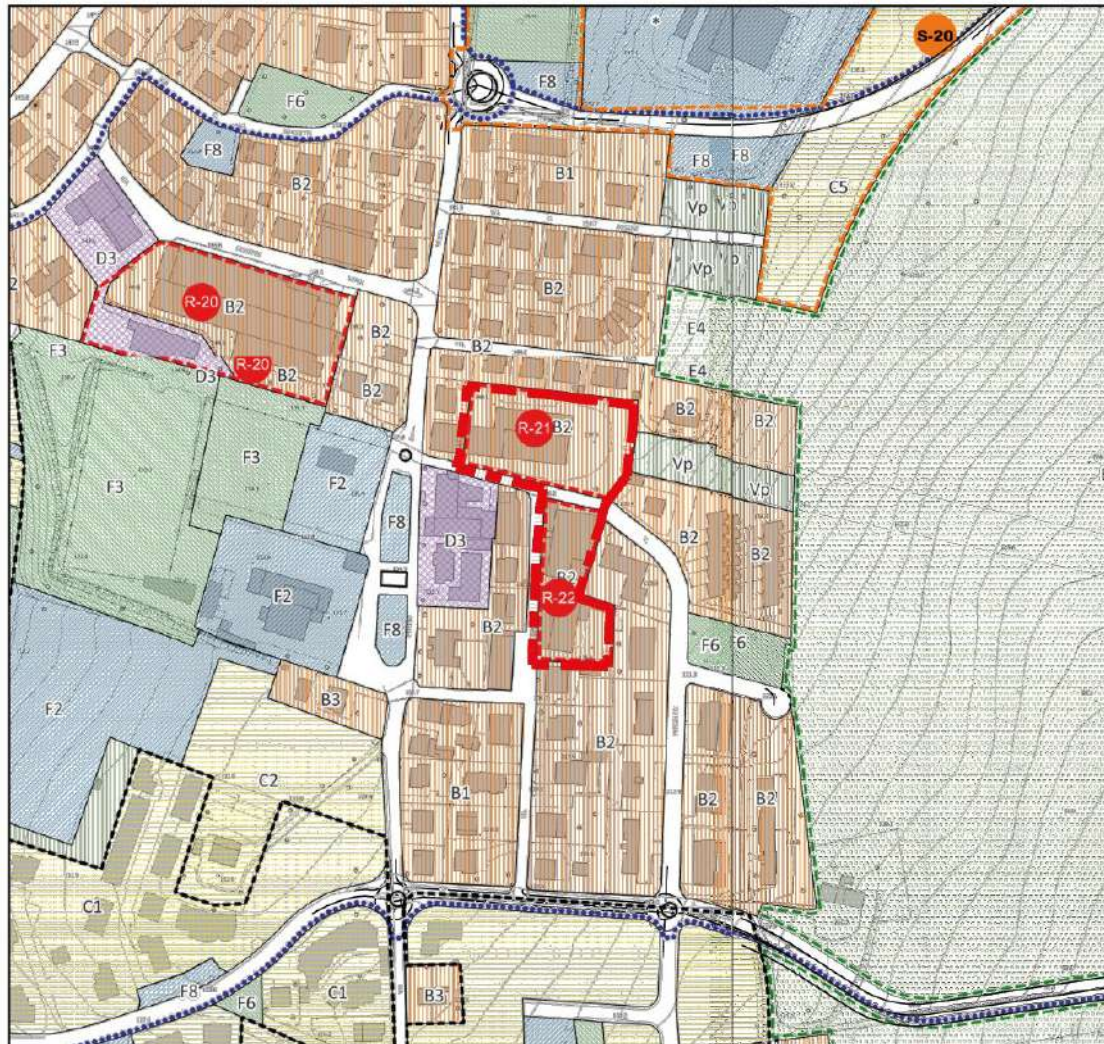
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66 Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Viene prevista una modifica della destinazione d'uso <u>Con un incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Insedimenti produttivi esistenti	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max70%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF = 0,60mq./mq. IC = 0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA	B2 – Zone consolidate media densità
Zto B - D.M 1444/68	art. 11.2 Nta PRG
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 1,35 mc/mq IC max. = 0,45 mq/mq H max = 10,50 ml.

13 | Loc. Sud**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è ubicata in Via Castelfidardo ad una quota di circa 130.0 m slm lungo un crinale con debole pendenza immergente a sud caratterizzata dall'esistenza di un edificato tipo capannone artigianale in un contesto completamente urbanizzato.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

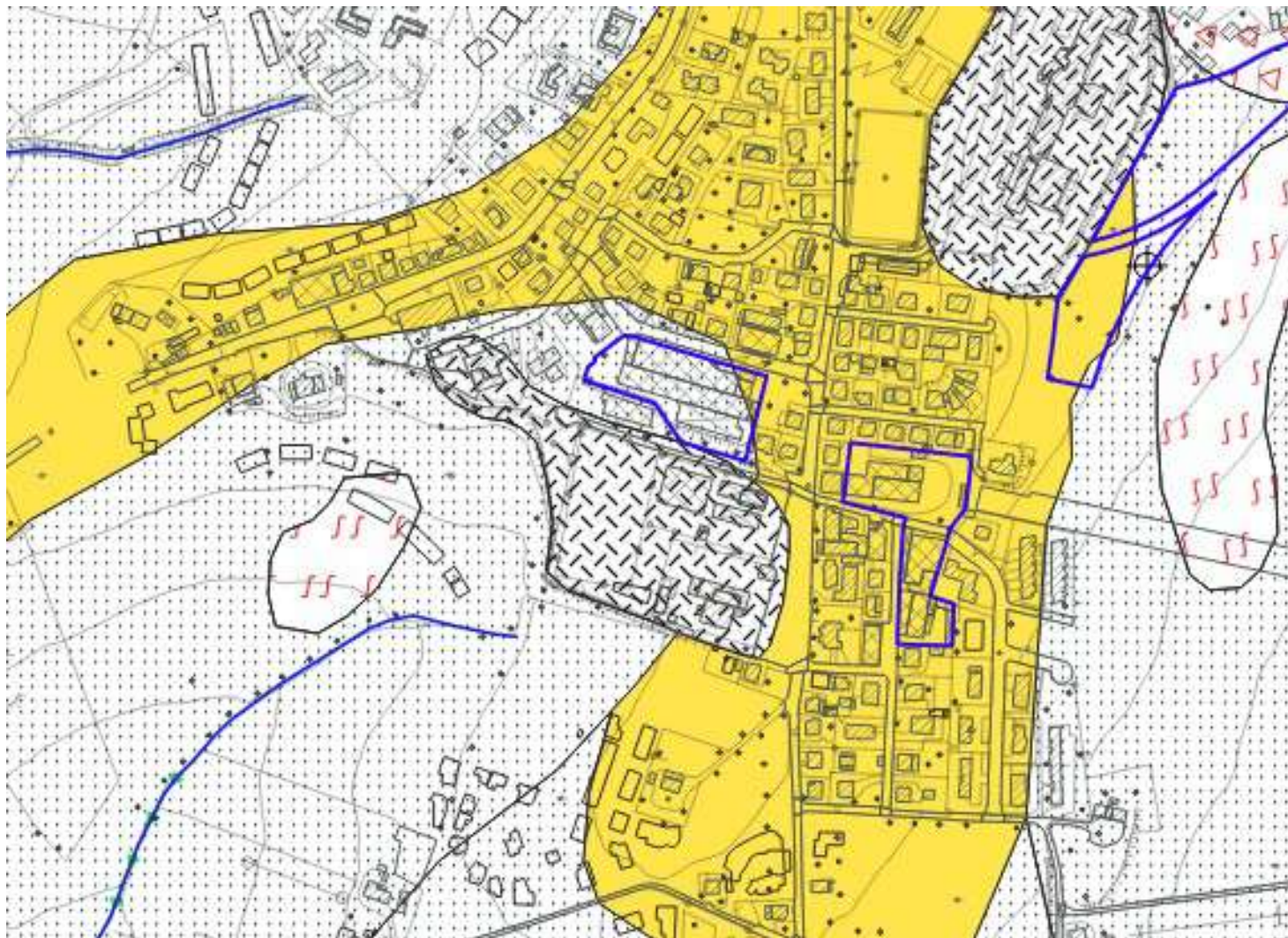
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.














Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda



Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 58

Via de Gasperi

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata all'interno di un contesto urbano consolidato e il PIANO prevede una rigenerazione dell'area attribuendo una zona B 2 residenziale consolidata.

superficie area di analisi: 10.020mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

B2-1 - Parti con impianto incompleto in contesti privi di valenza ambientale art. 34 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B2 – Zone consolidate media densità art. 11.2Nta

Norme specifiche per la zona:

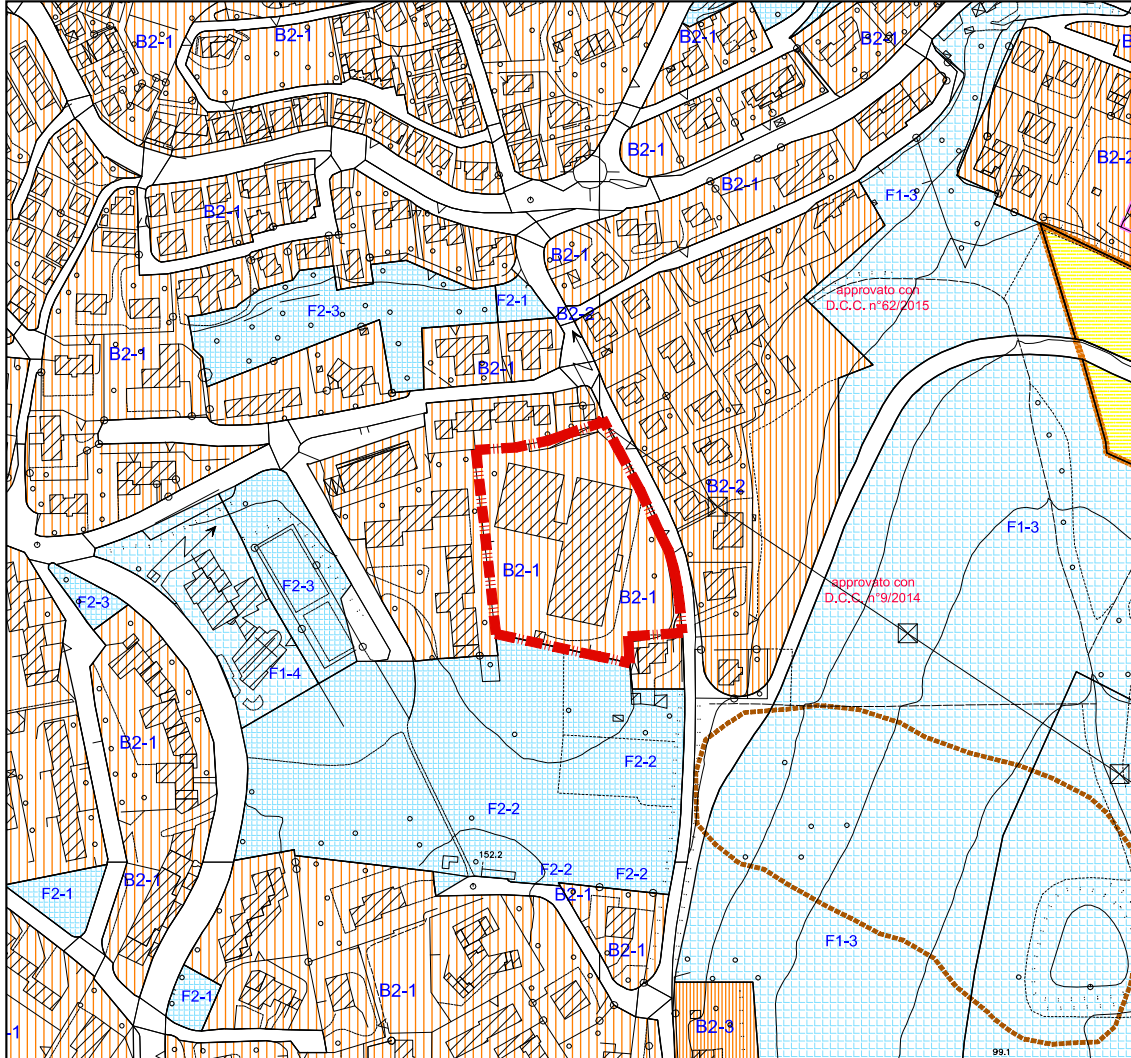
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono modificati gli usi esistenti con destinazione residenziale

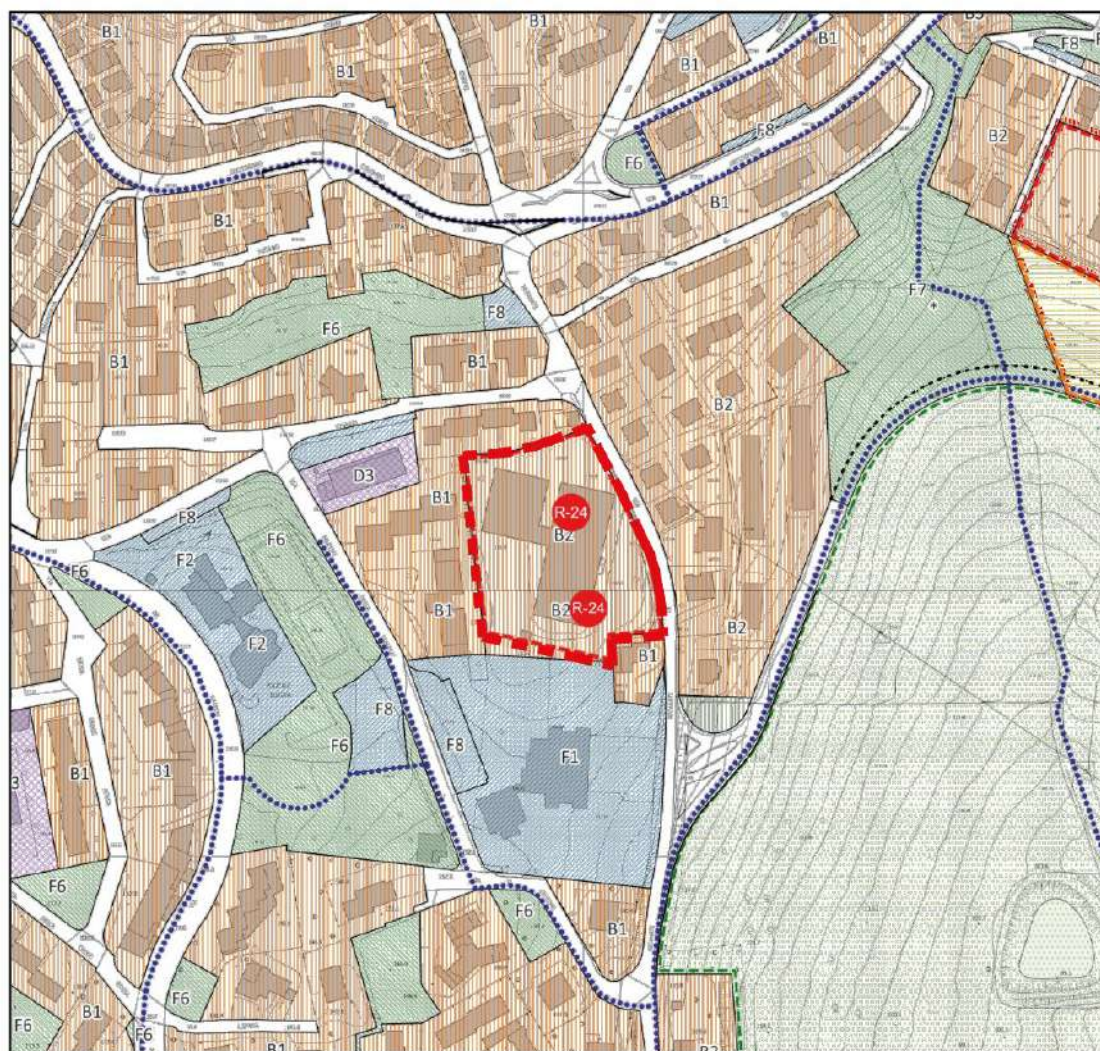
incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: Non vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Parti con impianto incompleto	B2-1 – In contesti privi di valenza ambientale
Zto B - D.M 1444/68	art. 34 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 1,80 mc/mq IC = 0,30 mq/mq N max = 4 piani fuori terra H max = 13,00 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA Zto B - D.M 1444/68	B2 – Zone consolidate media densità art. 11.2 Nta PRG
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 1,35 mc/mq IC max. = 0,45 mq/mq H max = 10,50 ml.

13 | Loc. Sud**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è caratterizzata dall'esistenza di un edificato tipo capannone artigianale in un contesto ampiamente urbanizzato in Via De Gasperi sul versante sud del nucleo storico di Osimo ad una quota di circa 156 m slm.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

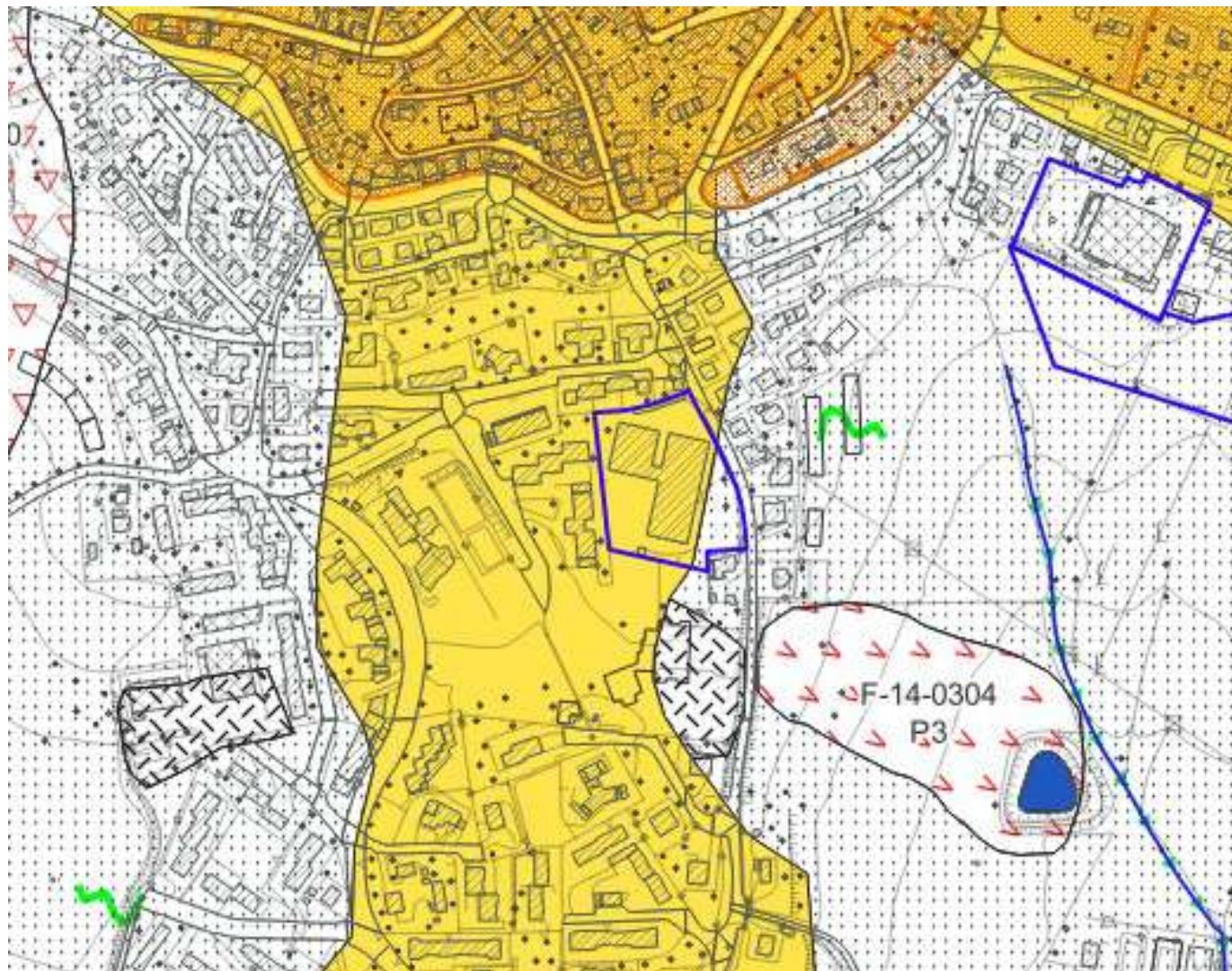
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

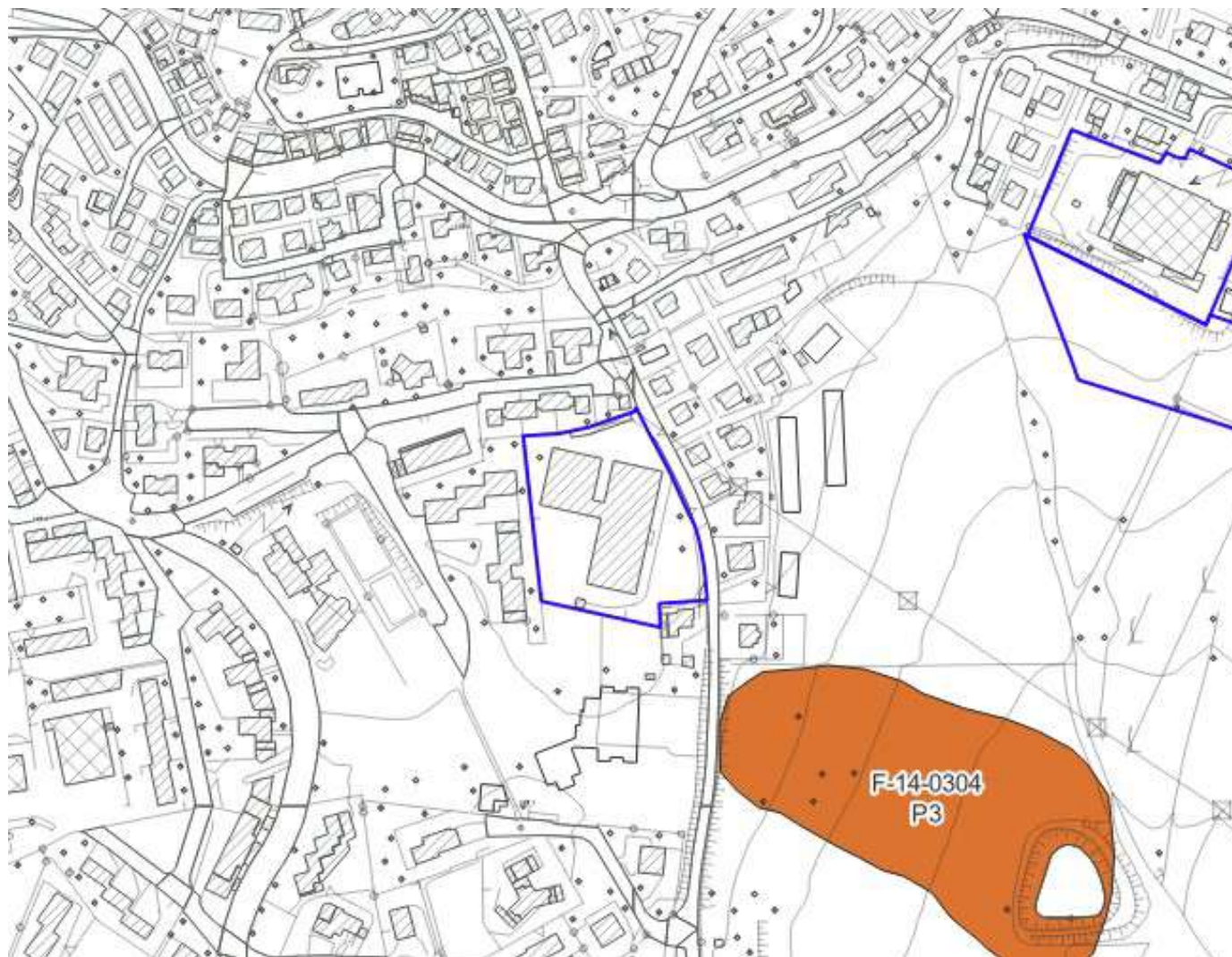
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n 59

Via Martin Luther King – Via de Gasperi

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è all'interno del tessuto urbano consolidato e il PIANO prevede una rigenerazione dell'area mantenendo la destinazione previgente

superficie area di analisi:	6.365mq
Superficie area di rigenerazione zona B2:	6.365mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C1-2 -Nuovi insediamenti di ampliamento dei tessuti esistenti in contesti ad alta valenza ambientale	art. 42Nta
--	------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

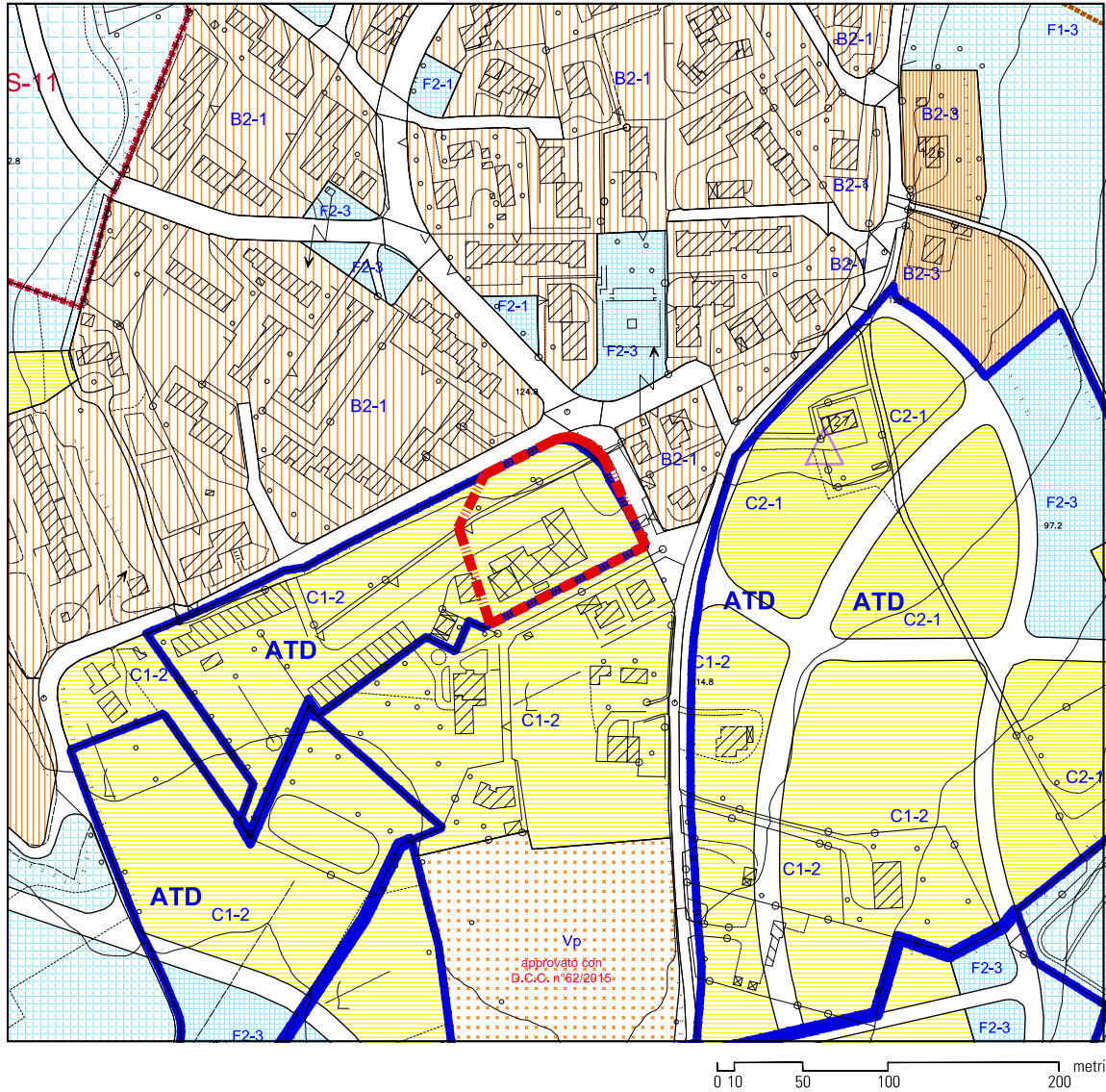
Zona C1	art. Nta
---------	----------

Norme specifiche per la zona:

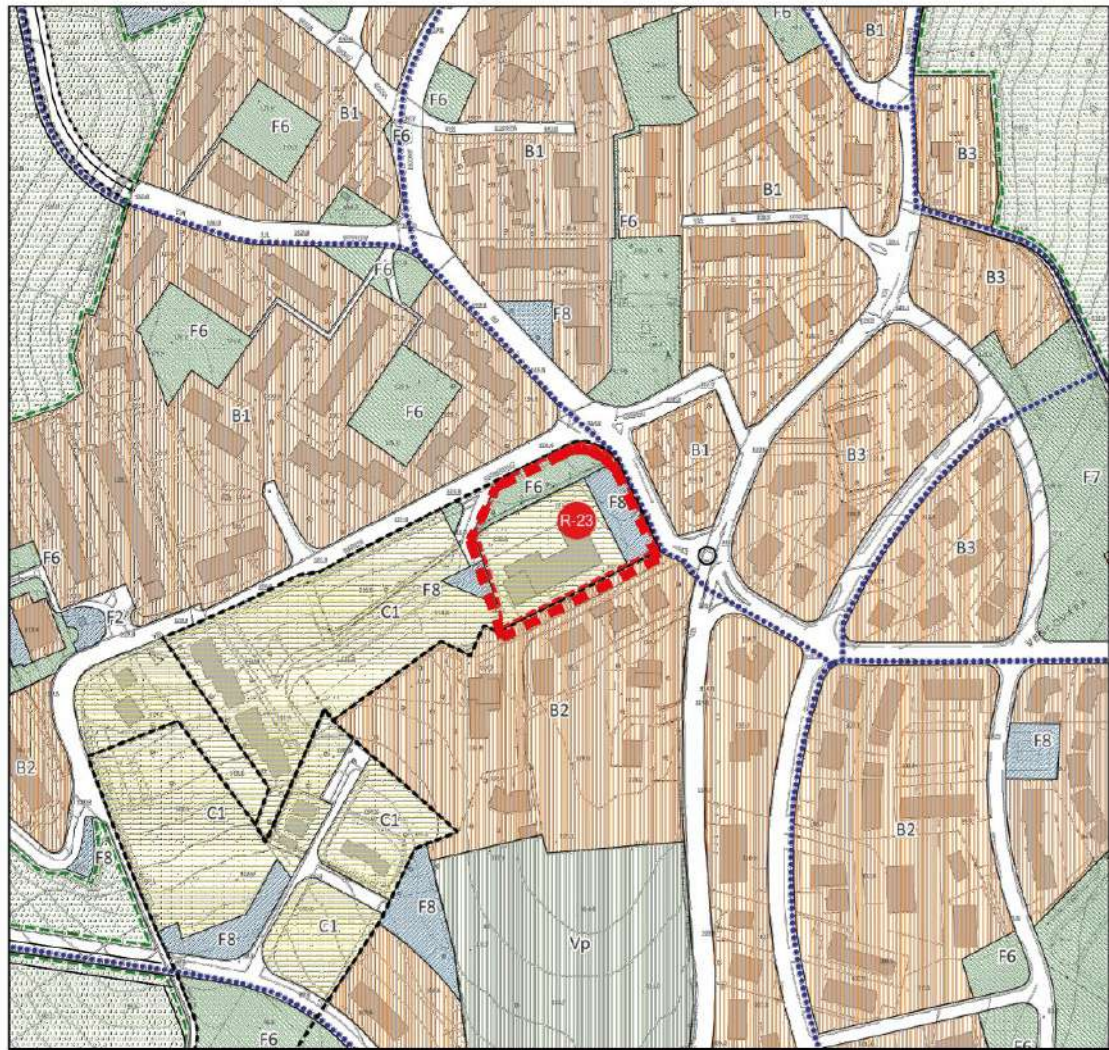
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di ampliamento dei tessuti esistenti Zto C - D.M 1444/68	C1-2 – In contesti ad alta valenza ambientale art. 42 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,85 mc/mq IC max = 0,50 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è caratterizzata da un edificato esistente in un contesto ampiamente urbanizzato Via Martin Luther King – Via de Gasperi sul versante sud del nucleo storico di Osimo ad una quota di circa 118 m slm.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

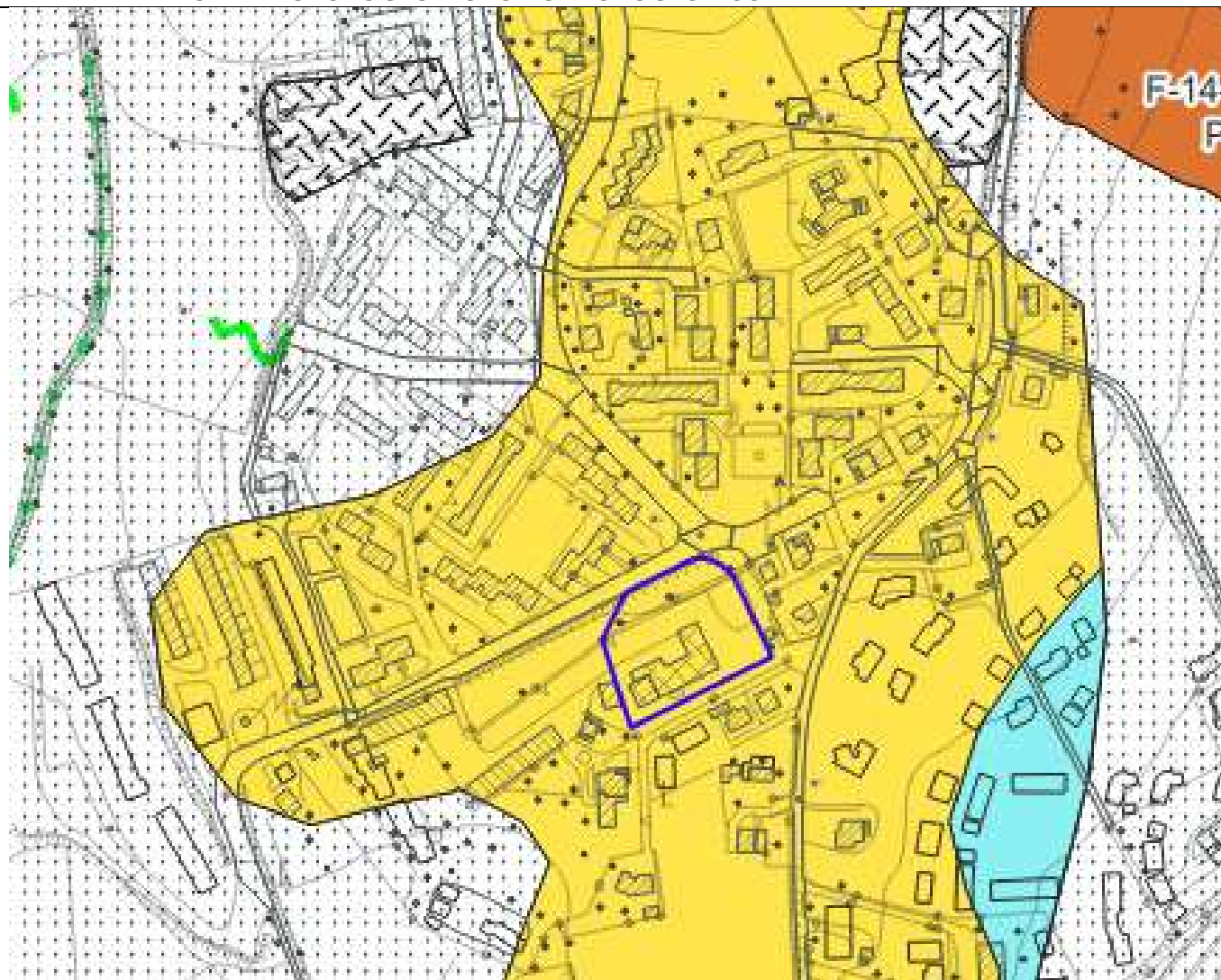
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 60

Via Flaminia II

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

Per l'area situata a ridosso del centro abitato con destinazione prevalentemente industriale – artigianale il PIANO prevede un cambio di destinazione da produttivo-artigianale a residenziale.

superficie area di analisi: 9.950 mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

D1-1 - Insedimenti produttivi esistenti Prevalentemente industriali – artigianali dicompletamento Art. 46 Nta

B2-2 - Parti con impianto incompleto in contesti a valenza ambientale Art. 34 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

B4 – Zone di ristrutturazione e salvaguardia art. 11.4Nta

Norme specifiche per la zona:

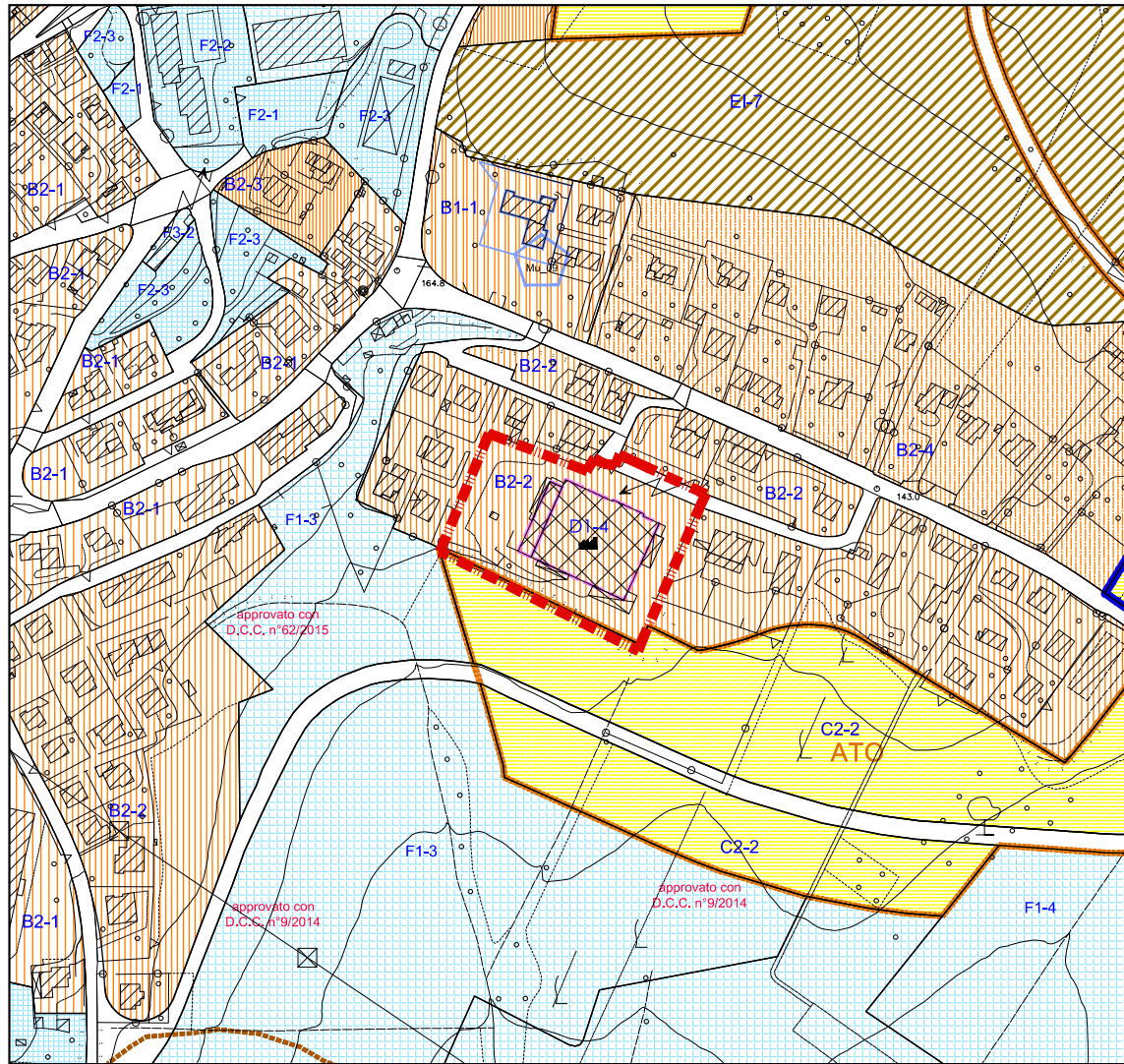
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Viene previsto un cambio di destinazione

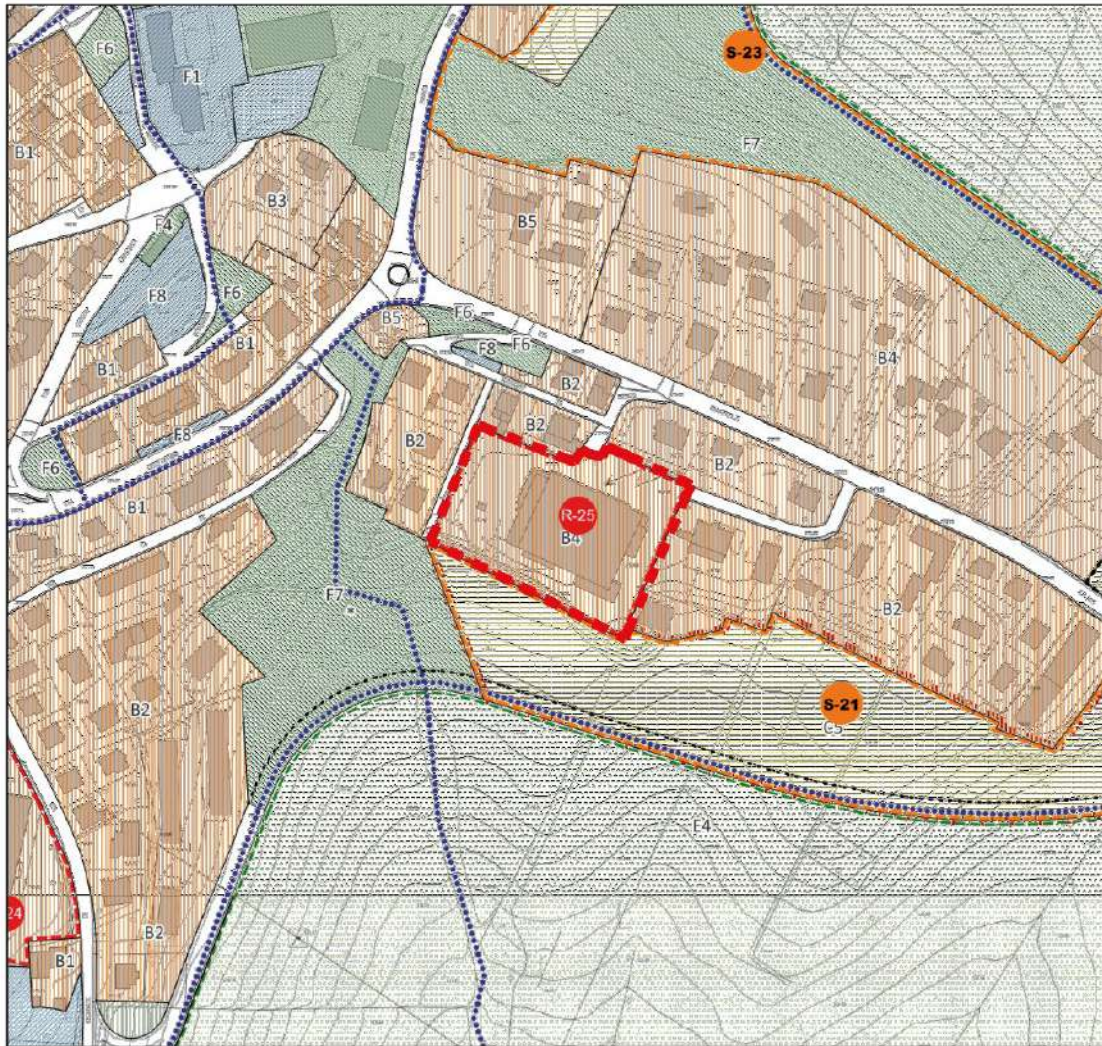
Incremento del suolo urbanizzato: con incremento del carico insediativo

Non vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Insedimenti produttivi esistenti Zto D - D.M 1444/68	D1-1 – Prevalentemente industriali – artigianali di completamento art. 46 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente /	U3/1, U3/2, (usi produttivi) Max70%: U4/2, U4/5, U4/7, U4/8, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) U4/19 (residenza) nella percentuale del 20% della SUL fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF =0,60mq./mq. IC =0,50mq./mq. Hmax = 12,00 ml
ta – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)	



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA Zto B - D.M 1444/68	B4 – Zone di ristrutturazione e salvaguardia art. 11.4 Nta PRG
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona di espansione è posta ad una quota di circa 141 m slm all'incirca su di un crinale con direzione NO-SE in una area a debole pendenza prospiciente la vallecchia di un fosso nella zona della Vescovara.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che le aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

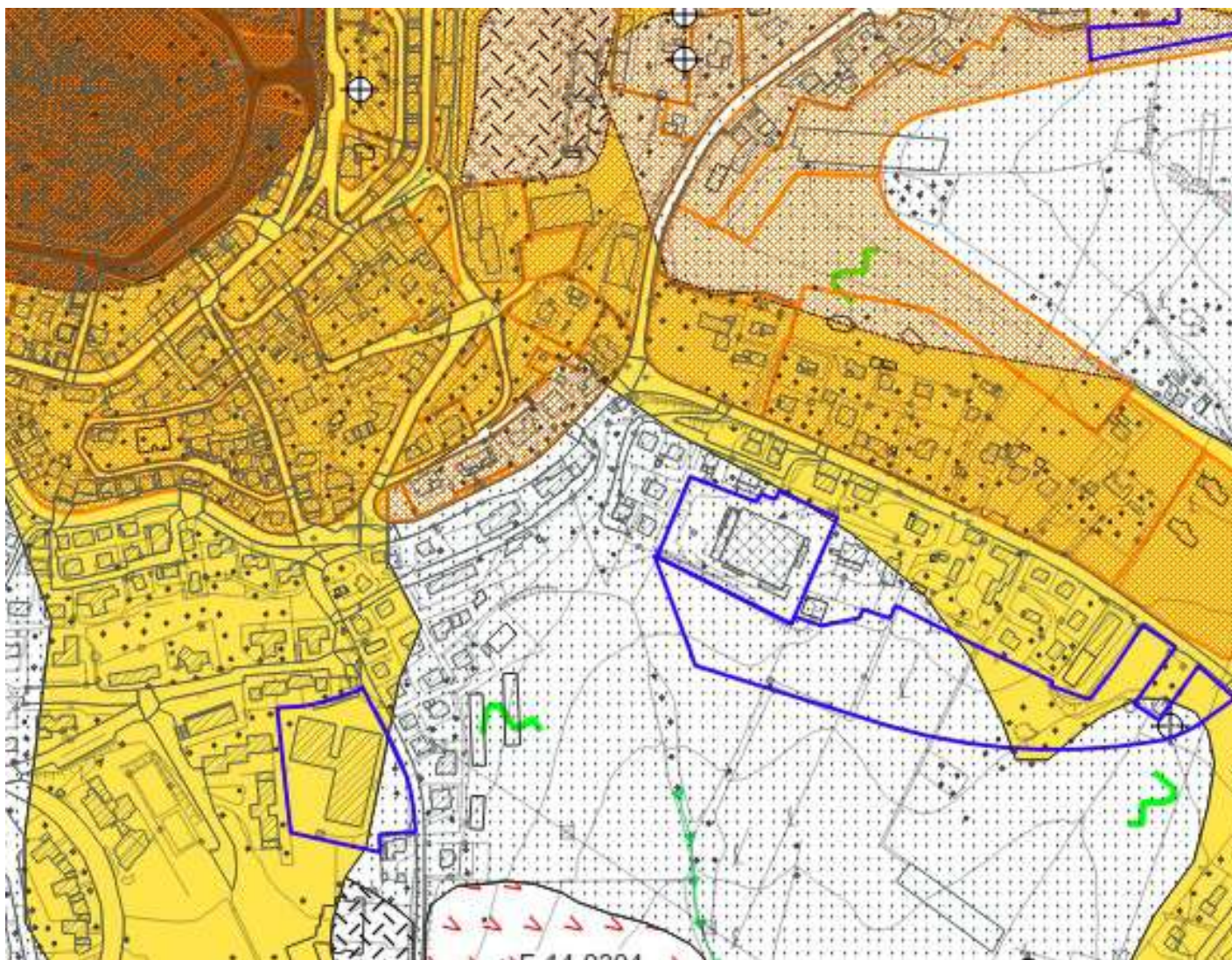
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").






Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

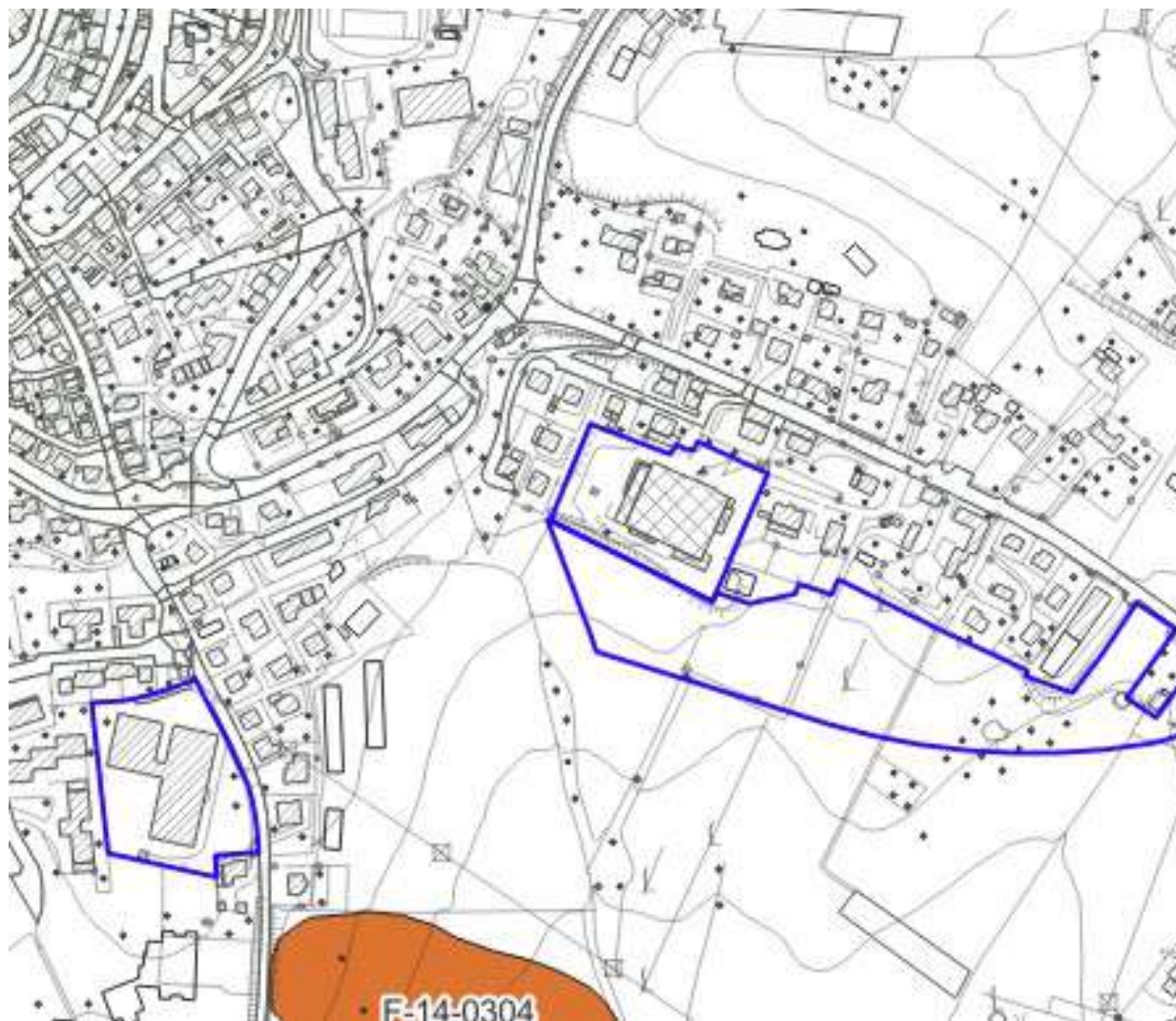
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 61

Via Molino Mensa

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è situata ai margini dell'edificato e il PIANO mantiene la previsione esistente di nuovi insediamenti residenziali con una trasformazione guidata.

superficie area di analisi:	51.445mq
Superficie di ampliamento zona C:	3.285 mq (2.050 + 1.235)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

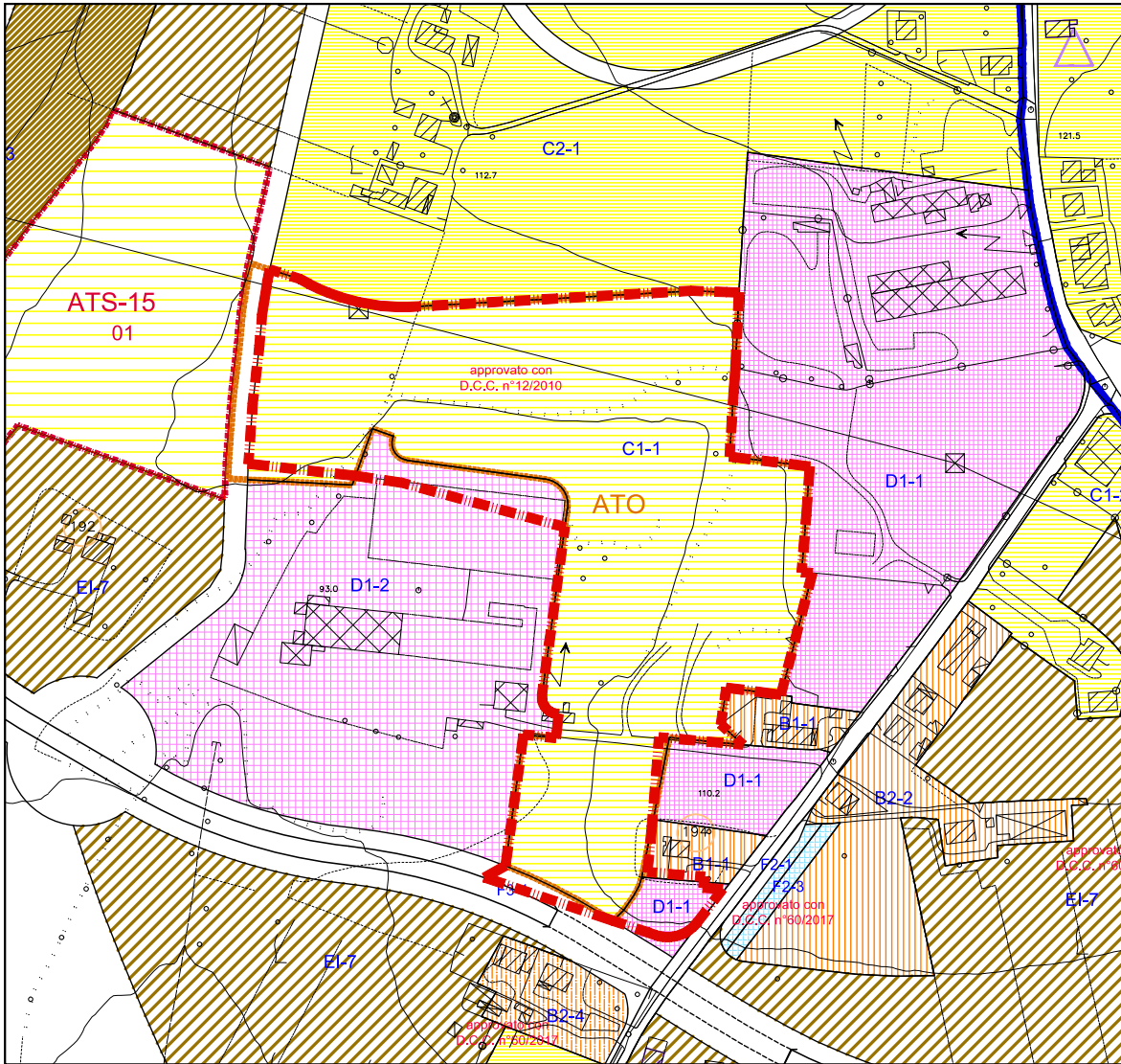
C1-1 – Nuovi insediamenti di ampliamento dei tessuti esistenti in contesti a valenza ambientale	art. 42Nta
D1.1 - Insediamenti produttivi esistenti Prevalentemente industriali – artigianali di completamento	Art.46 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

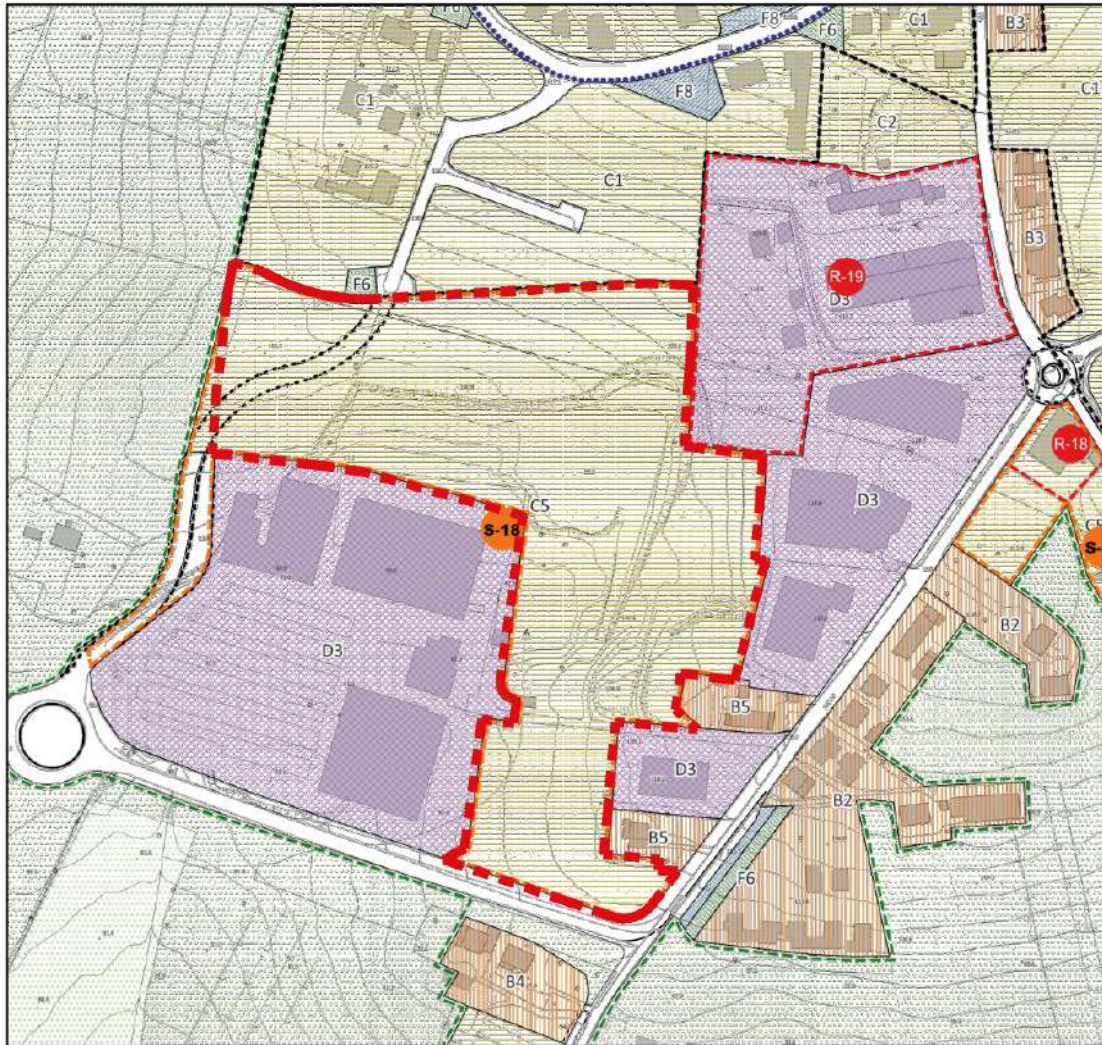
C – Ambiti di trasformazione guidata	art. 12.5 Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di ampliamento dei tessuti esistenti Zto C - D.M 1444/68	C1-1 – In contesti a valenza ambientale art. 42 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 1,10 mc/mq IC max = 0,50 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC:i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

13 | Loc. Sud**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona si sviluppa lungo un crinale immergente a sud con debole pendenza ad una quota di circa 100.0 m slm in Via Molino Mensa.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due

Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2001, 2004) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

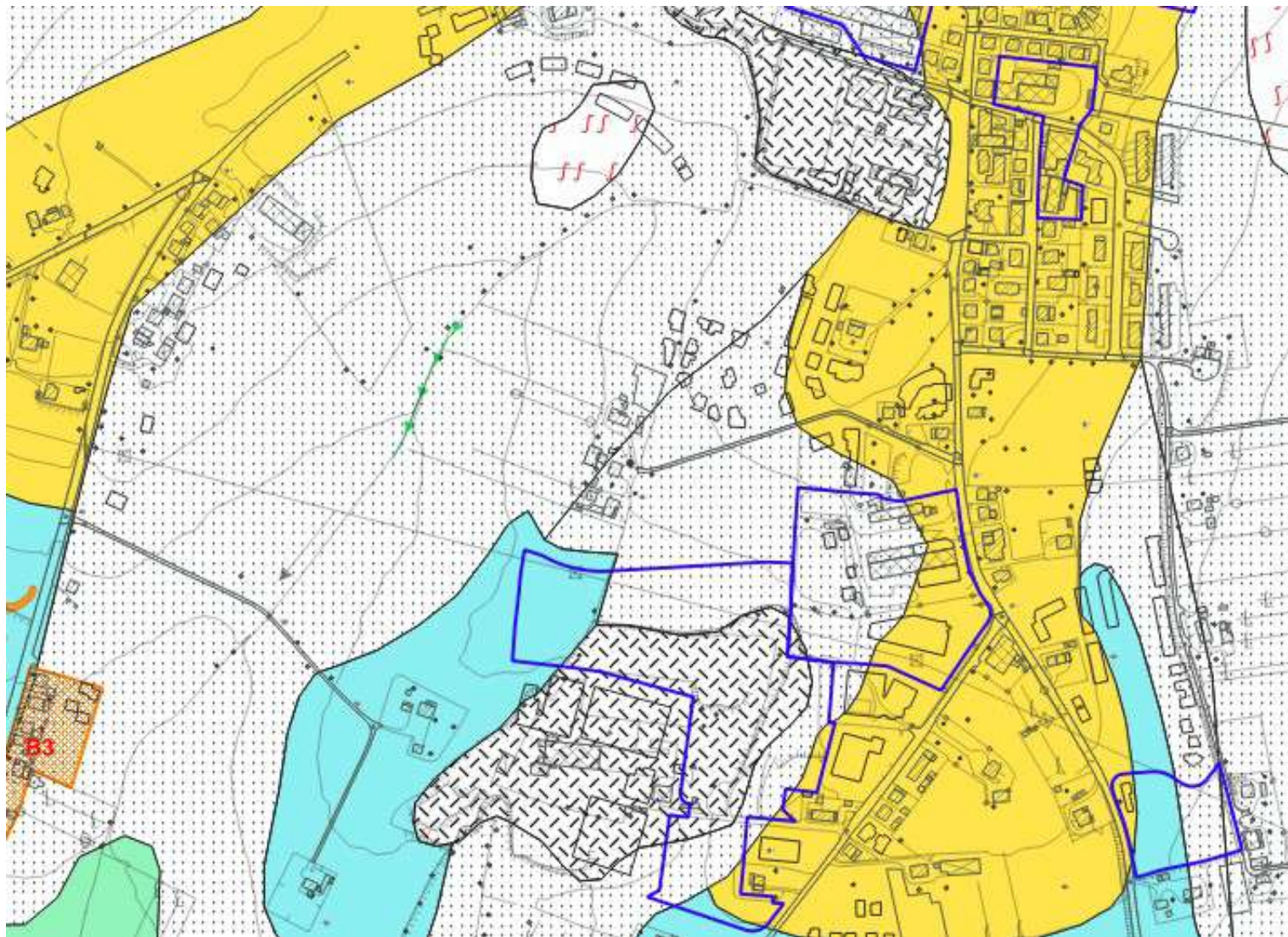
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

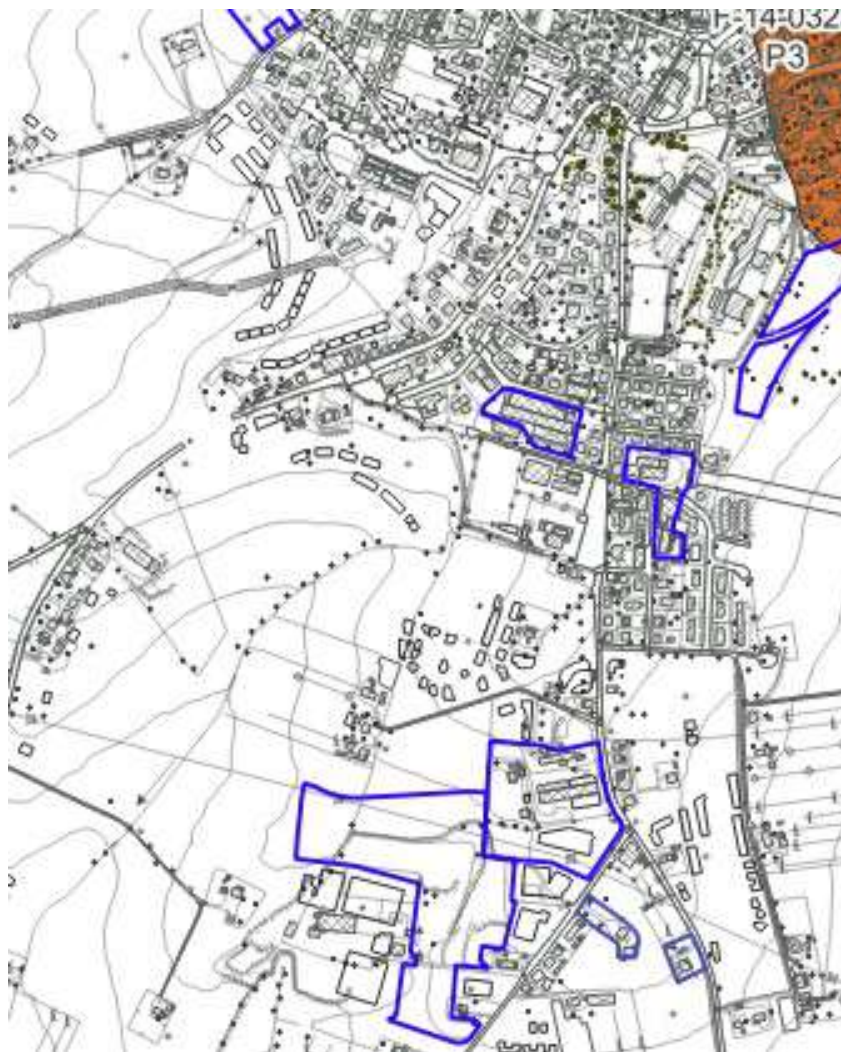
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 62

Via Molino Basso

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto nelle vicinanze del tessuto consolidato residenziale di Osimo SUD.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e conferma all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione.

superficie area di analisi: 11.185mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

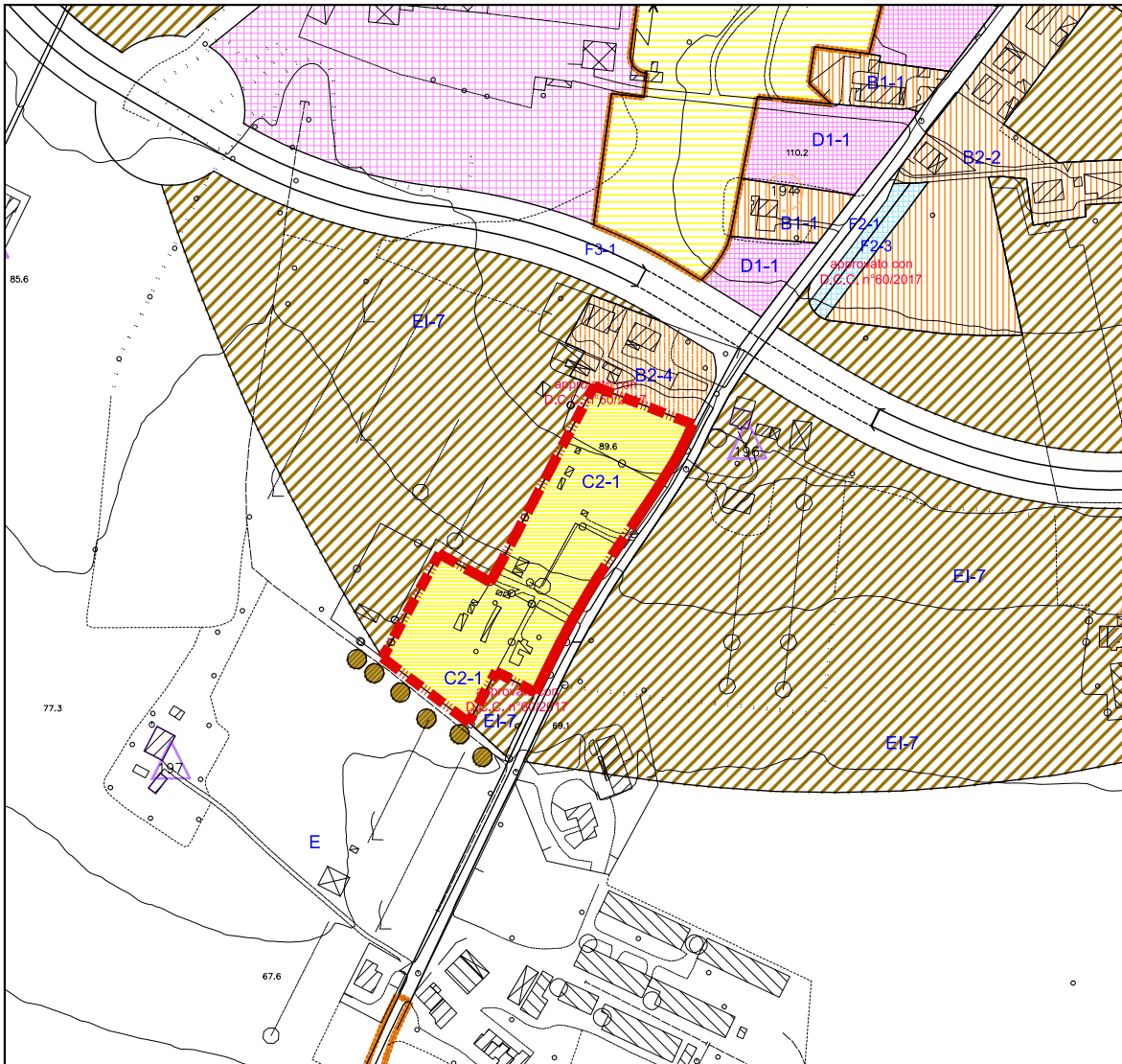
C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani art. 12.4Nta

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

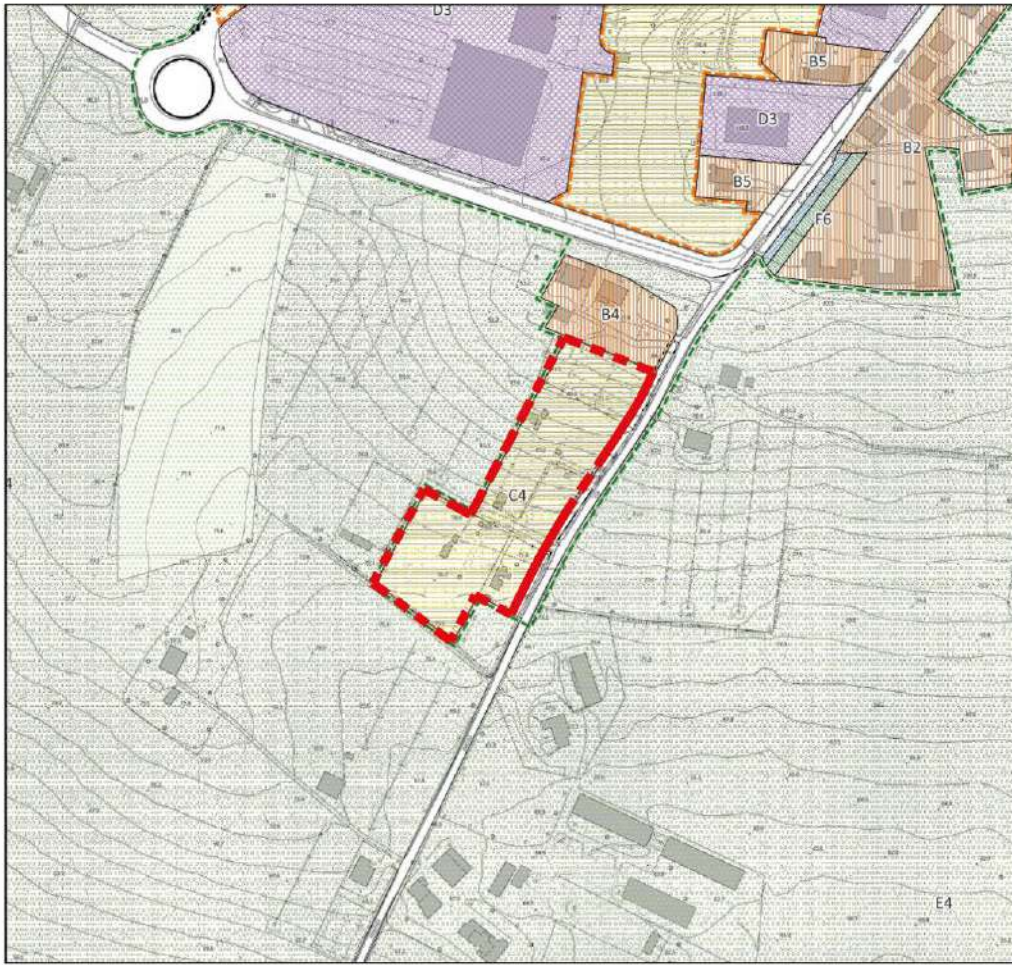
Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione de imargini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani art. 12.4 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,30 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta nella porzione sud del nucleo storico di Osimo all'incirca lungo un crinale con direzione circa N-S immergente con debole pendenza verso sud ad una quota di circa 85.0 m slm.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici in transizione con depositi alluvionali terrazzati, coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nella zona in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

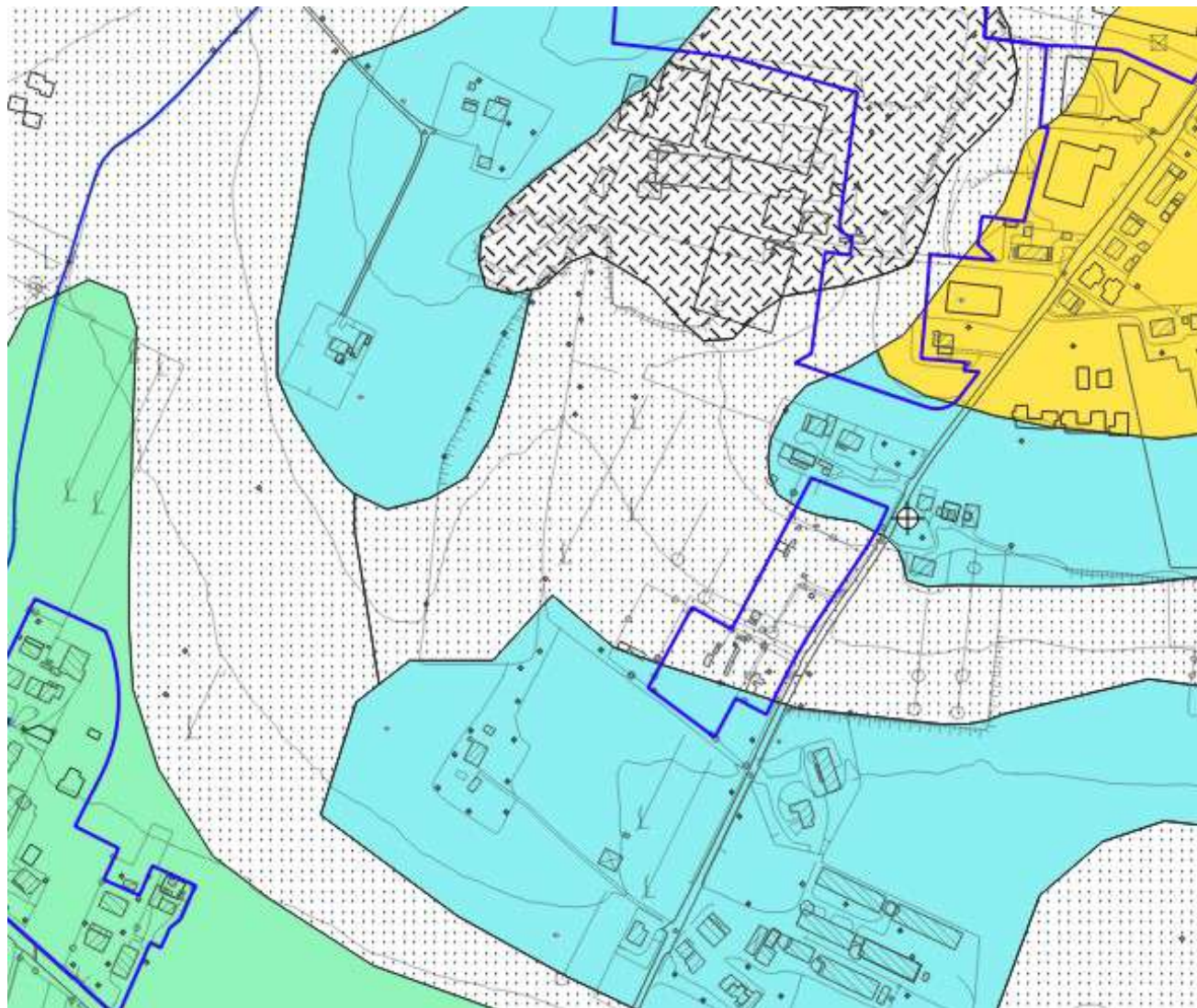
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").














Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

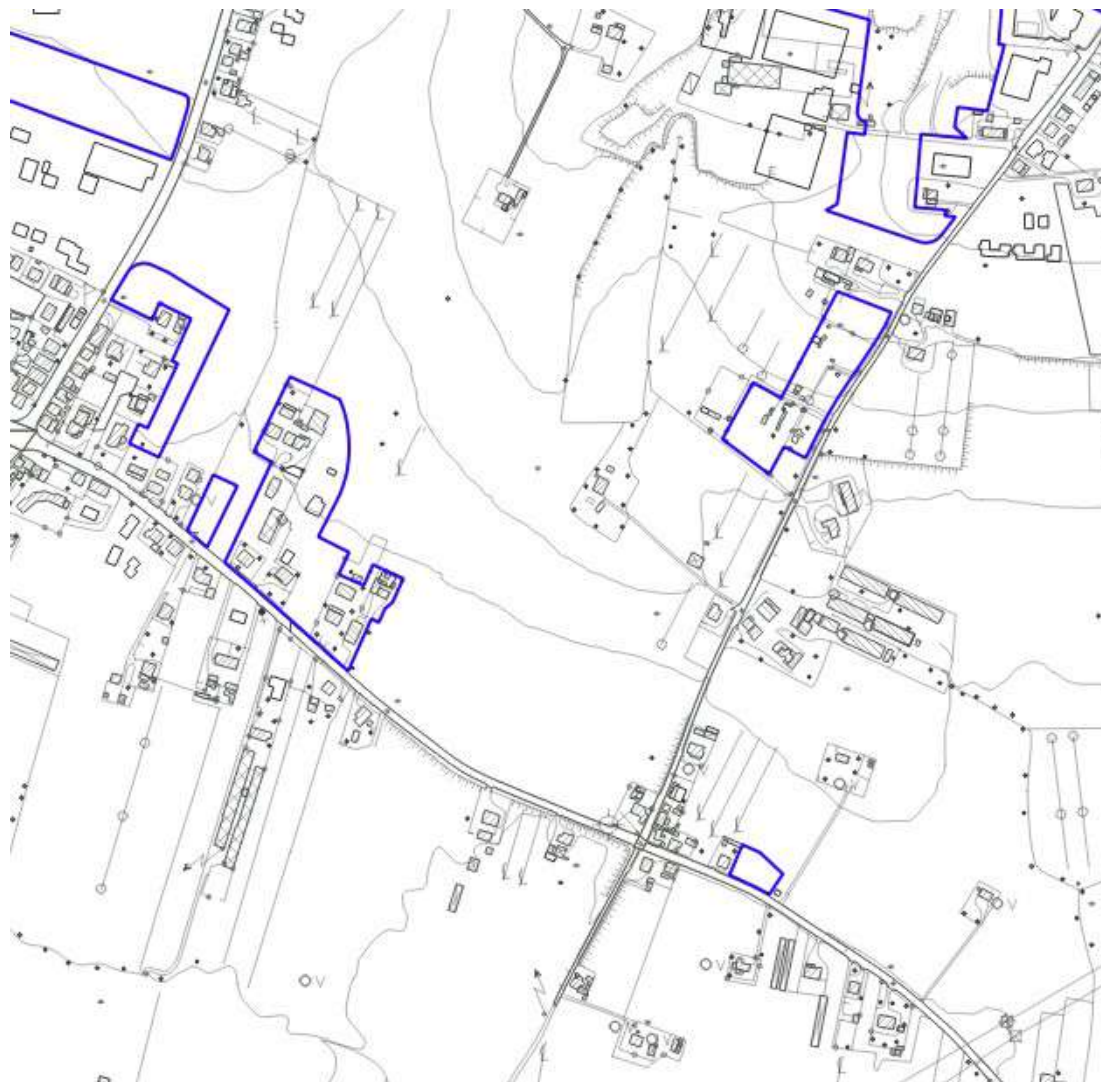
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.63

Via Molino Mensa

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

Le due aree interessano un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto nelle vicinanze del centro di Osimo sud.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce alle aree una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento .

superficie area di analisi: 5.205 mq (3.000 + 2.205)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

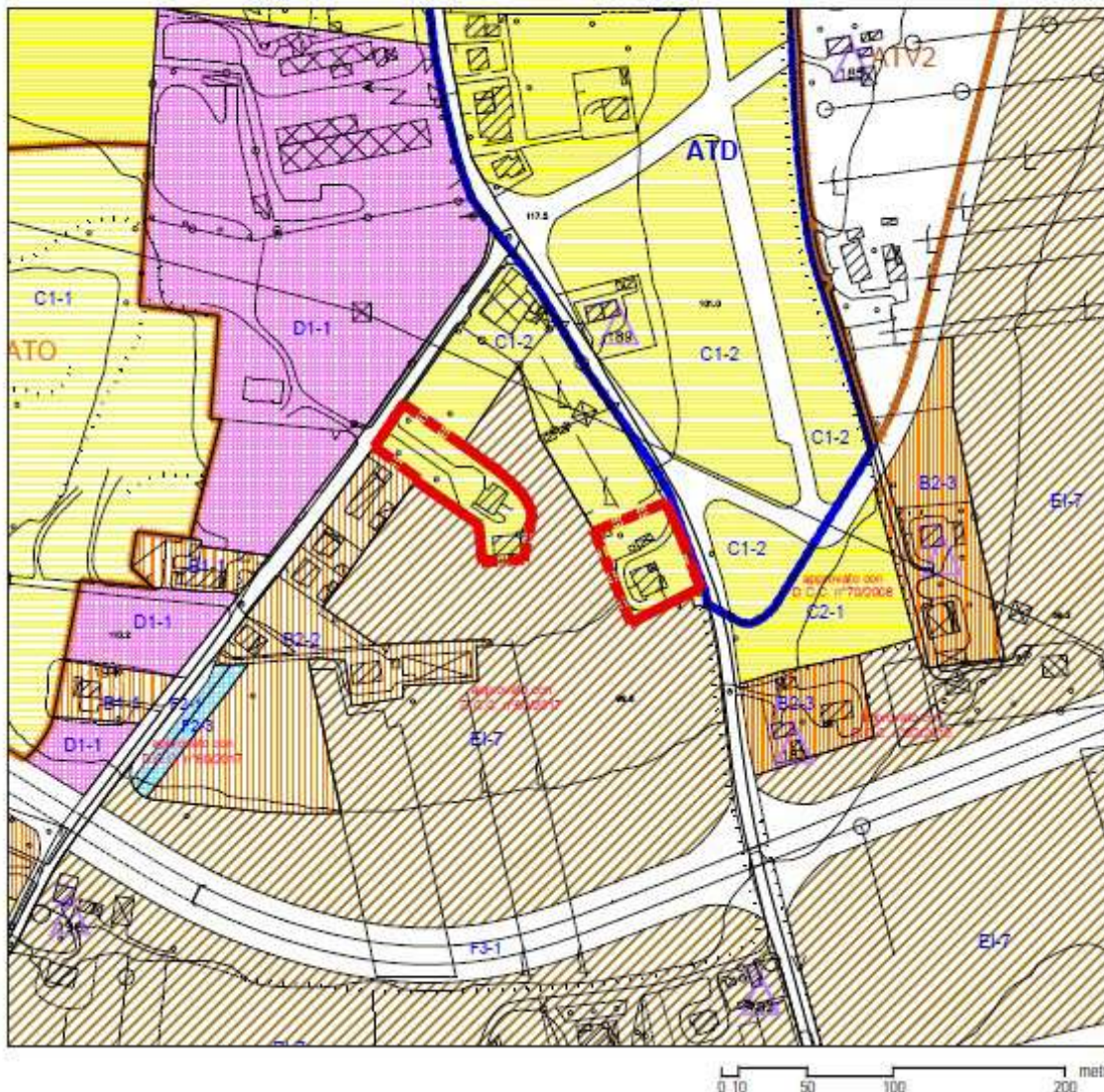
C – Ambiti di trasformazione guidata art.12.5 Nta

Norme specifiche per la zona:

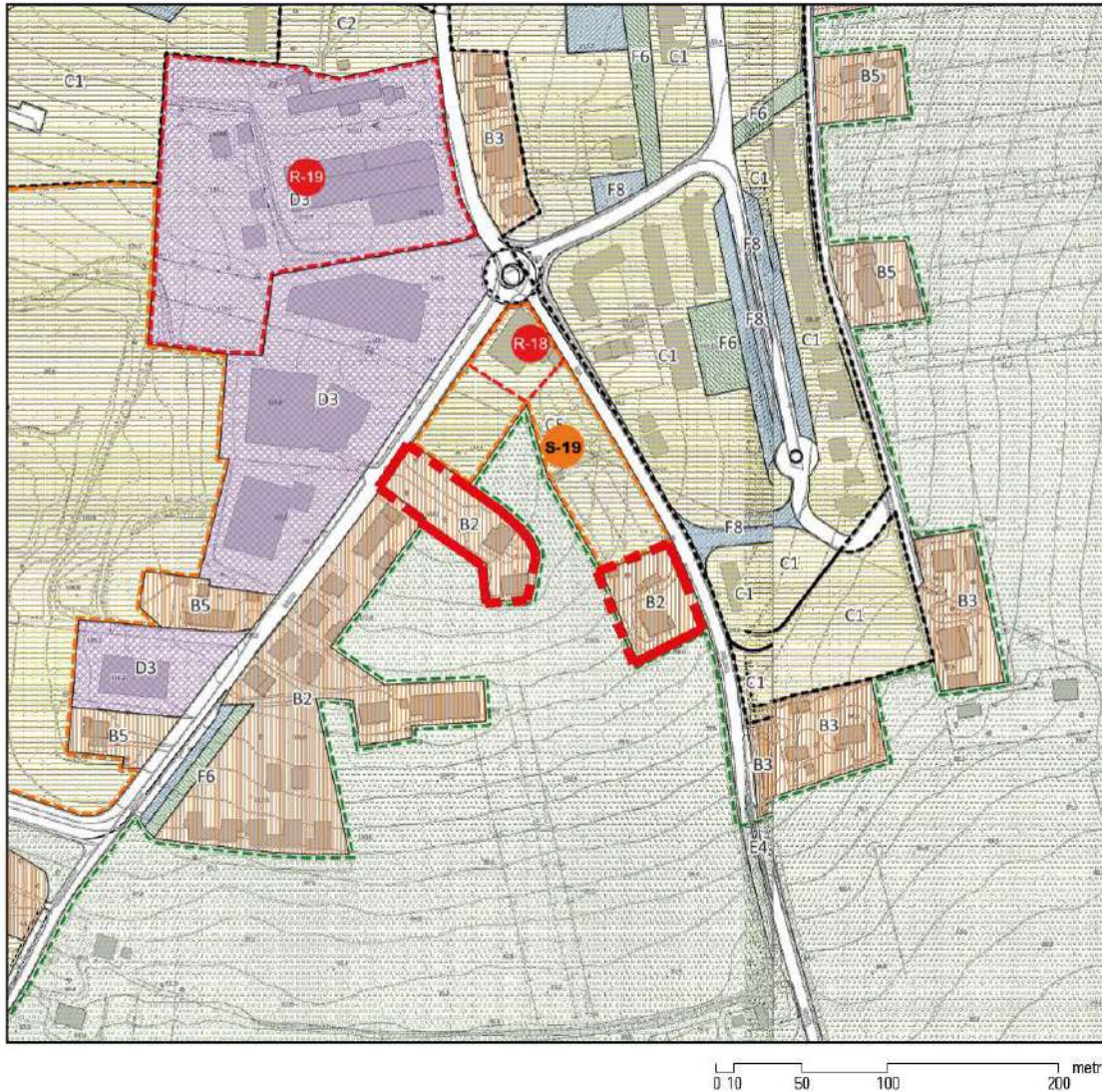
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametri urbanistici sono indicati nella specifica scheda progetto - tab.1 dell'elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

13 | Loc. Sud**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

Le due aree sono poste nella porzione sud del nucleo storico di Osimo in Via Molino Mensa all'incirca lungo un crinale con direzione circa N-S immergite con debole pendenza verso sud ad una quota di circa 100.0 m slm.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'aree sono costituiti da depositi Pelitici in transizione con depositi alluvionali terrazzati, coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nella zona in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che le due aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

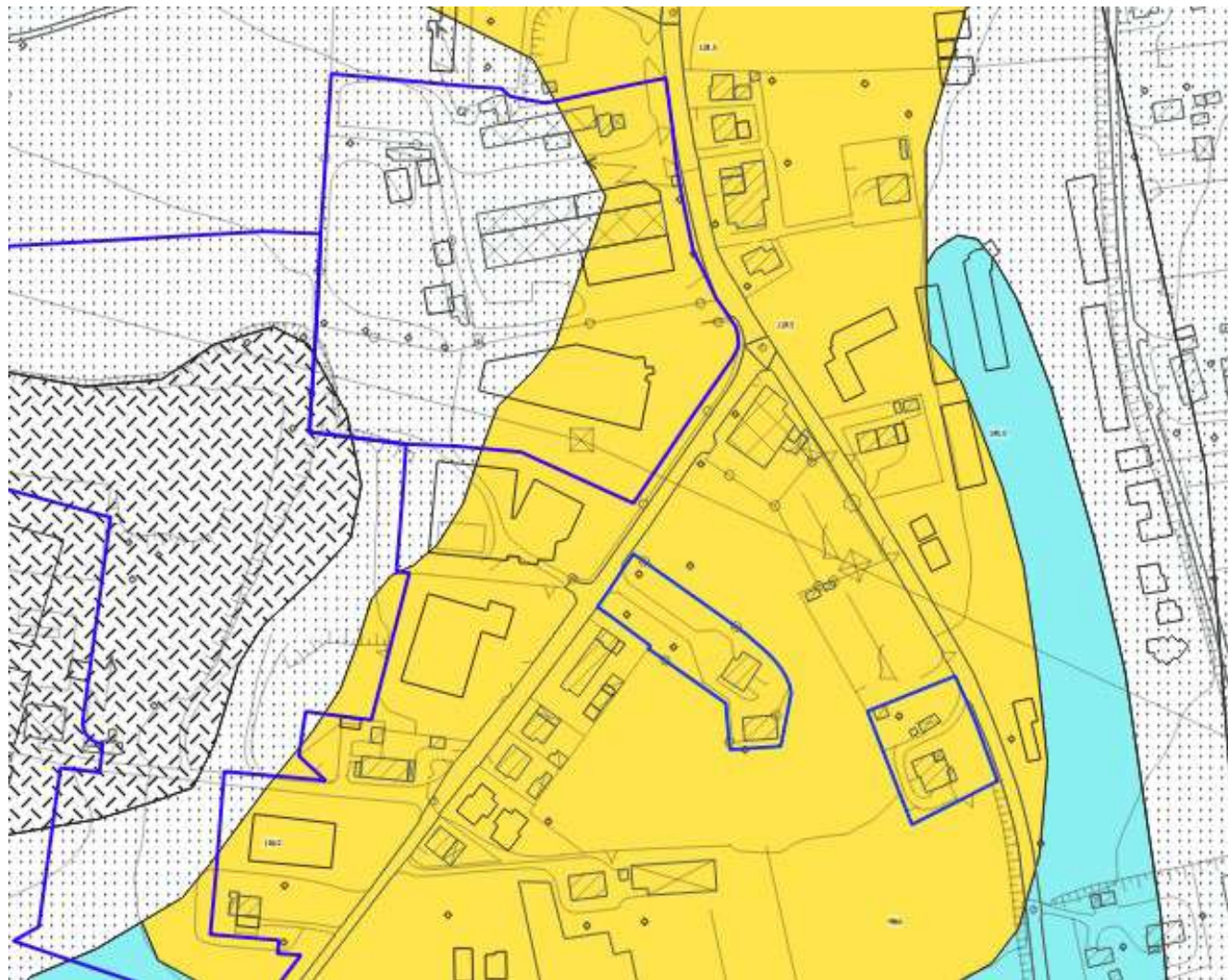
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

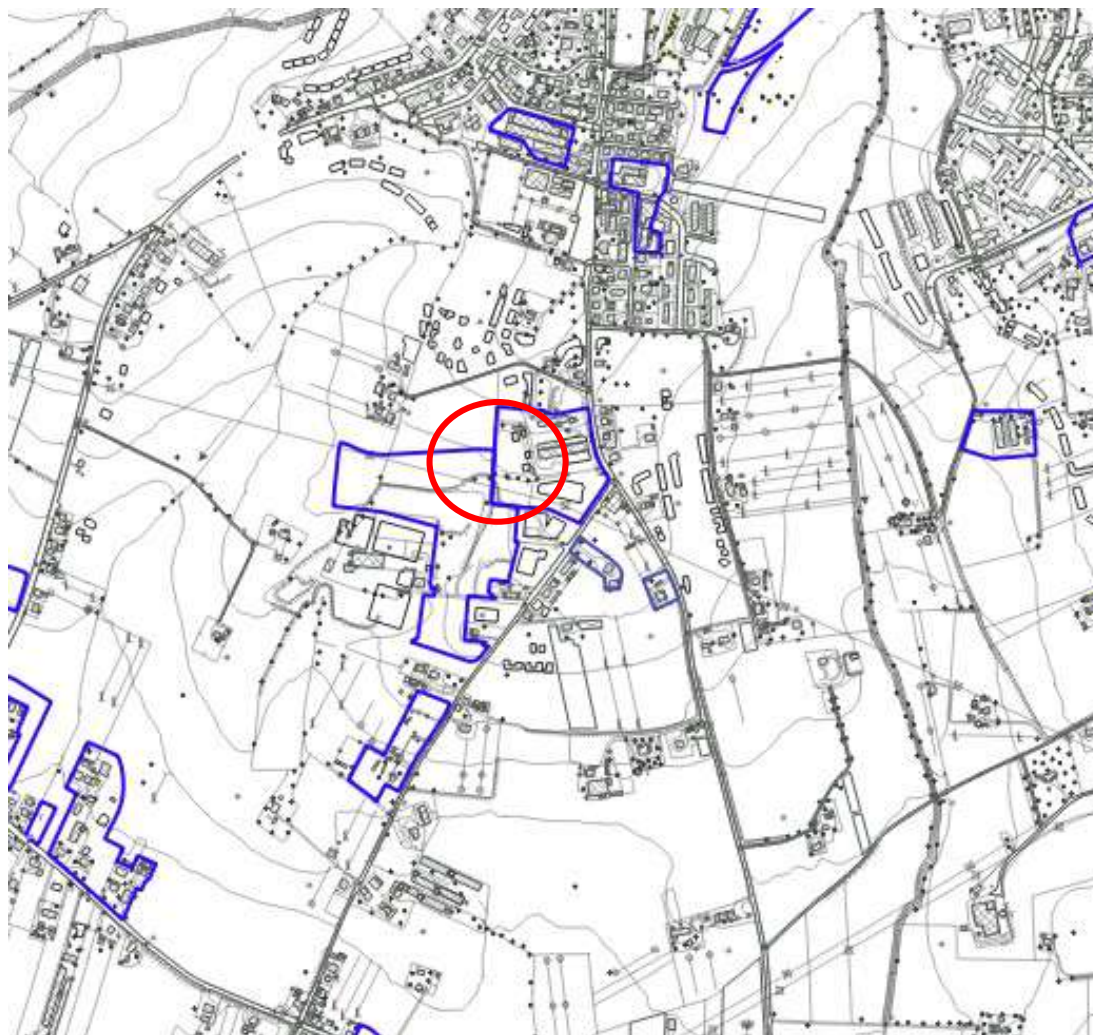
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Legenda


Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

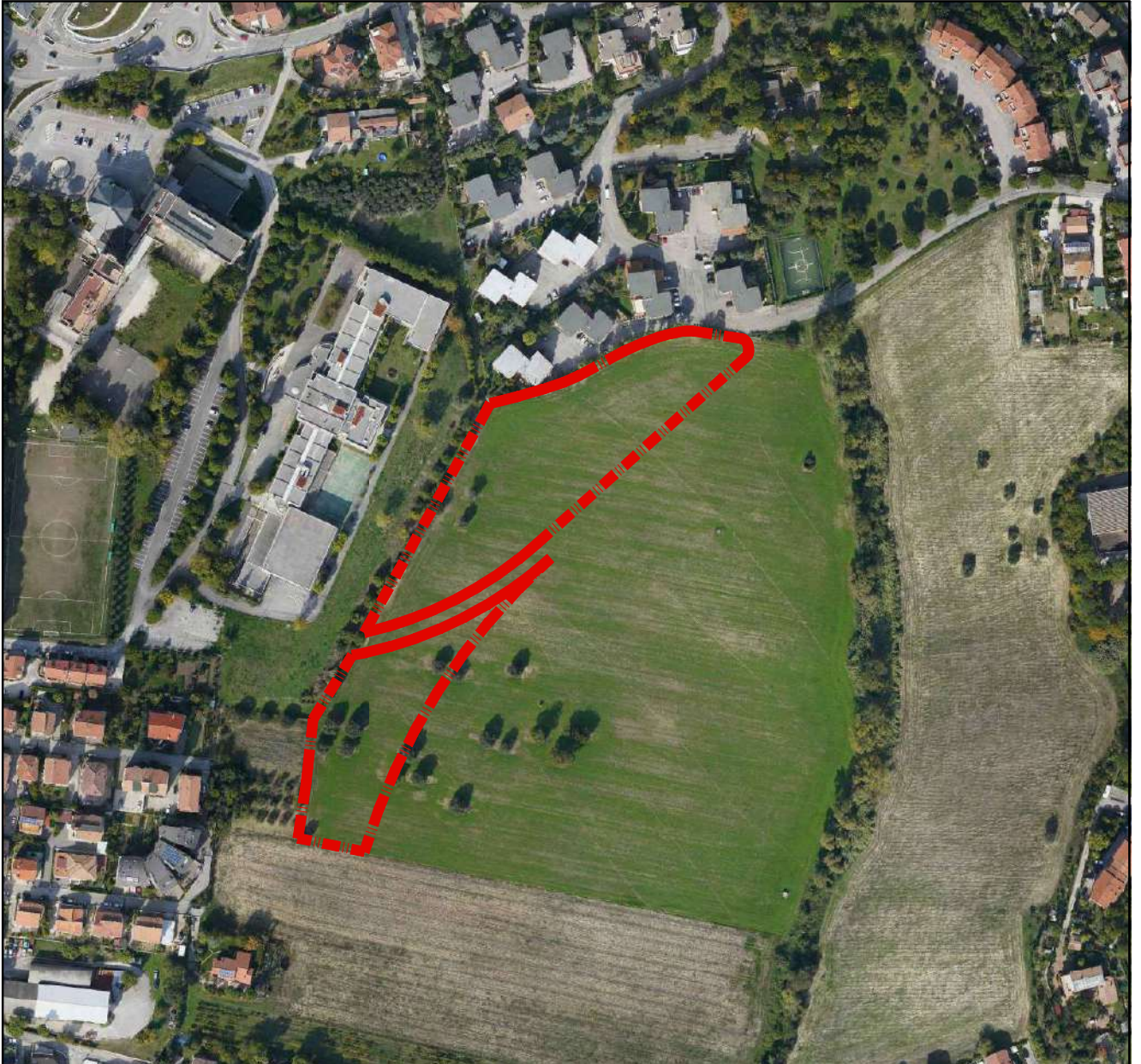
Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2001



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 64

Via Tonnini

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

Le due aree interessano un ambito di espansione con destinazione a servizi.

Il PIANO riduce la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente.

superficie area di analisi:	15.290 mq (5.205 + 10.085)mq
Superficie ex area ATS_C Prg vigente:	20.670 mq [9.070 (01 ATS-12) + 11.600 (01 ATS-11)]
Superficie ex area C2-1 Prg vigente:	3.420mq
Superficie ex area F1 Prg vigente:	61.320 mq [35.585 (02 ATS-12) + 20.175 (02 ATS-11) + 5.560 (02 ATS-11)]

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

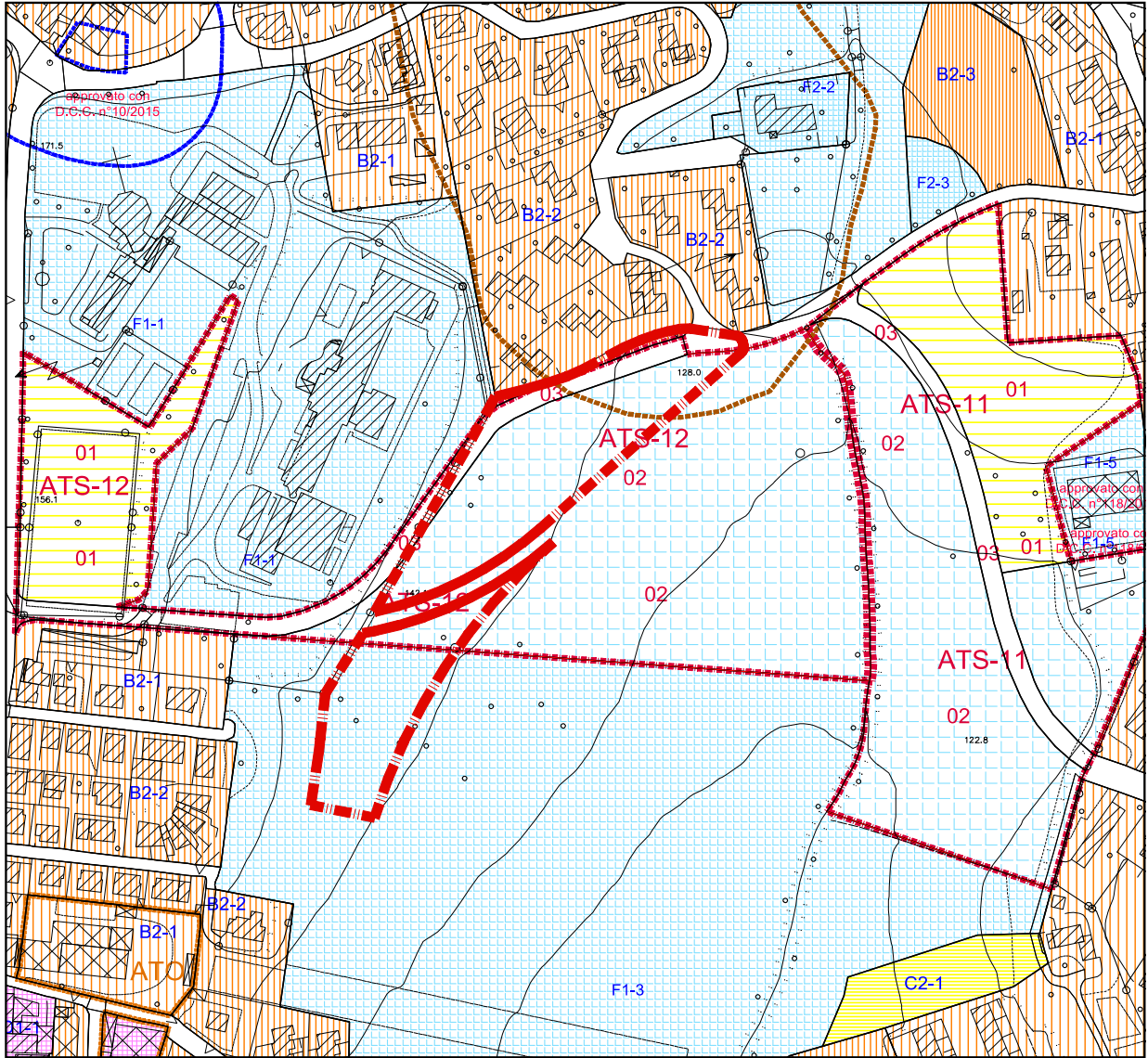
Ambito di Trasformazione strategica – art. 38 Nta
residenziale 02=zona F1-5

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

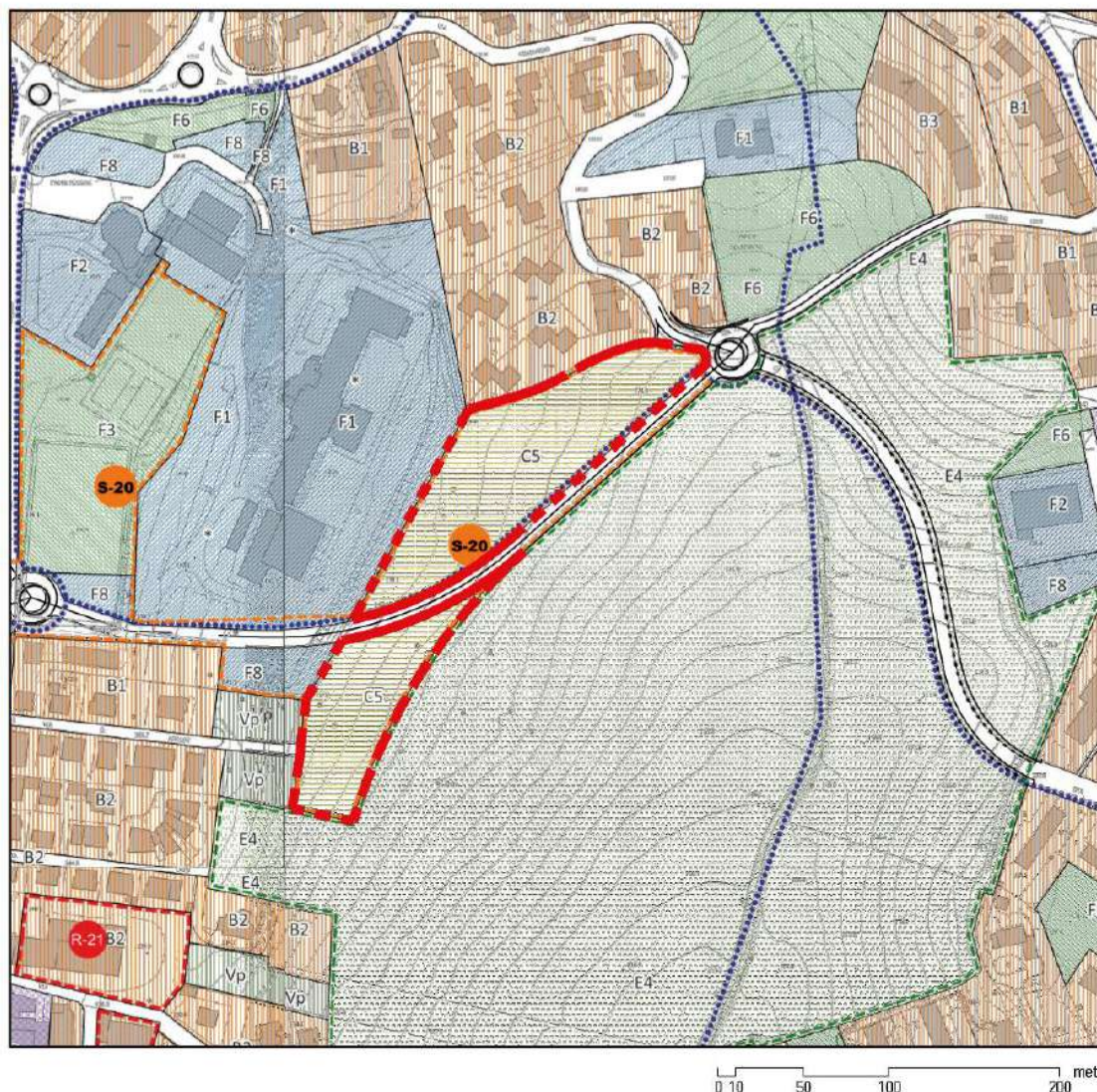
C – Ambiti di trasformazione guidata art.12.5 Nta
Norme specifiche per la zona:
Definizione e inquadramento degli art. 66Nta
Ambiti del PAI

Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti
senza incremento del carico insediativo
Incremento del suolo urbanizzato: Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	Ambito di Trasformazione strategica 02=zona F1-5
ZtoF- D.M 1444/68	art. 38Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U4/17, U4/13
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	if 2,50 mc/mq h max 18,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC:i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

13 | Loc. Osimo sud



Legenda

- Limiti**
- ■ ■ ■ ■ Limite confine comunale
 - □ □ □ □ Limite scheda di assetto [Art. 32 Nta]
 - □ □ □ □ ZN Limite sottazione di piano (Titolo II Nta)
 - □ □ □ □ Fasce di tutela o vincoli sovraordinati (Titolo III Nta)
 - □ □ □ □ Limite strada panoramica [Art. 63 Nta]
- Ambiti**
- ■ ■ ■ ■ Ambiti/lotti per nuova edificazioni
 - ■ ■ ■ ■ Ambiti di concentrazione volumetrica
 - □ □ □ □ Ambiti per la sosta e la mobilità [Art. 29 -36 Nta]
 - □ □ □ □ Interventi di rigenerazione urbana [Art. 34 Nta]
 - □ □ □ □ Ambiti di intervento coordinato [Art. 33 Nta]
- Dotazioni e interventi ambientali [zone F6-F7, Art. 27-28 Nta]**
- ■ ■ ■ ■ Aree verdi attrezzate e/o con funzioni paesistico ambientali
 - ■ ■ ■ ■ Greenbelt per l'insediamento paesaggistico
 - ■ ■ ■ ■ Comdoli ambientali (alberature arbusti e siepi)
 - ■ ■ ■ ■ Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica / interventi di forestazione urbana e agroforestazione (usi degli spazi aperti n1 - n7)
 - ■ ■ ■ ■ Parco Agro-urbano [Art. 43 Nta]
 - ■ ■ ■ ■ Aree verdi e vegetazione esistente
- Prescrizioni specifiche in fase attuativa**
- □ □ □ □ Visuali libere
 - □ □ □ □ Percorsi pedonali e ciclabili
 - □ □ □ □ Elementi esterni di continuità
 - ▲ Nuovi accessi carrabili
 - △ Accessi pedonali e ciclabili



COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 130.0 m slm su di un versante esposto a sud est con pendenza media di circa 6,5° nella parte alta della vallecchia di un fosso che ha origine alle pendici del centro storico di Osimo.

I terreni che caratterizzano il substrato della zona sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La porzione più a nord della zona è interessata da un perimetro PAI con codice F 14-0323 (P3-R4) In questa zona non è prevista alcuna edificazione da Piano. Comunque per qualsiasi intervento ci si dovrà attenere alle NTA del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

La restante porzione della zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nella zona centrale sottostante l'area in esame sono presenti delle superficiali deformazioni plastiche.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello stratigrafico preliminare possiamo considerare un sondaggio geognostico reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si può interpretare uno spessore di circa 9.0 m di Coltre Eluvio-colluviale al di sotto della quale si rinviene la Formazione alterata.

Nella stratigrafia si riporta un livello di falda idrica a circa -14.00 m.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di strumentazione di monitoraggio (tubi piezometrici).

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Per la zona che ricade nell'ambito PAI F 14-0323 ci si dovrà attenere alla normativa del PAI per le aree P3-R4 ed eventualmente evitare l'edificazione a meno di studi specifici che dimostrino l'assenza di rischi per dissesto.





DR. UMBERTO FIUMANI C. Geol. F.G.S. STUDIO GEODINOSTICO I-60027 OSIMO				Coordinate : Data : 18.04.01				
Committente : COMUNE DI OSIMO		Lavoro n.: 1158 Cantiere : VERSANTE SUD		SONDAGGIO NUMERO: 3 Quota piano di campagna: 127.40				
VT/PP kPa	Camp. n.	Prove Laboratorio	Livello Acqua	Tipologia Litologica	Prof. m.	Spessore m.	Quota m.	Legenda
				RIPORTO: limo ed argilla con frammenti di laterizi.	0.00		127.40	[Cross-hatch pattern]
				ARGILLA sabbiosa brunastro di consistenza dura.	3.50	(1.40)	123.90	[Horizontal line pattern]
PP300				ARGILLA sabbiosa nocciola con velli grigiastri, inglobante concrezioni carbonatiche. Consistenza compresa tra compatta e dura.	4.90	(1.40)	122.50	[Horizontal line pattern]
PP250	U_6	Mn=24% cu=140kPa						
PP280						(4.30)		
PP260								
PP260								
PP260				ARGILLA piu' o meno limosa, nocciola con velli grigiastri, inglobante irregolari intercalazioni limoso-sabbiose grigiastre. Consistenza molto dura.	9.20	(1.40)	118.20	[Horizontal line pattern]
PP325								
PP450				ARGILLA STRATIFICATA suborizzontale, nocciola con velli caleari e giunti sabbiosi grigiastri. Consistenza molto dura.	12.00	(1.40)	115.40	[Horizontal line pattern]
PP450				ARGILLA STRATIFICATA suborizzontale, grigiastre, con giunti sabbiosi grigiastri. Consistenza molto dura.		(3.00)		[Horizontal line pattern]
PP450								
PP450								
				Fine Sondaggio	15.00		112.40	

Simboli : Campione Tipo U Indisturbato D Disturbato W Acqua P Piston J Jar T Thin Wall * No Recovery	In-Situ Tests N SPT Value * Seating Blows † Inc. Seating Blows ‡ No Penetration + Sampler Sank † Permeability PBT Plate Bearing Test CBR In-Situ CBR Test VT Vane Test PP Pocket Penetrometer	Livelli Acqua — Profondita' Y Livello Acqua V Infiltrazione Acqua S Livello Piezometrico	NOTE : Scale : 20 Operatore : PA	Foglio No. 1 di 1. Prof.: da 0 a 20 metr Rif. n.: Pagina n. 21
---	--	---	---	---

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

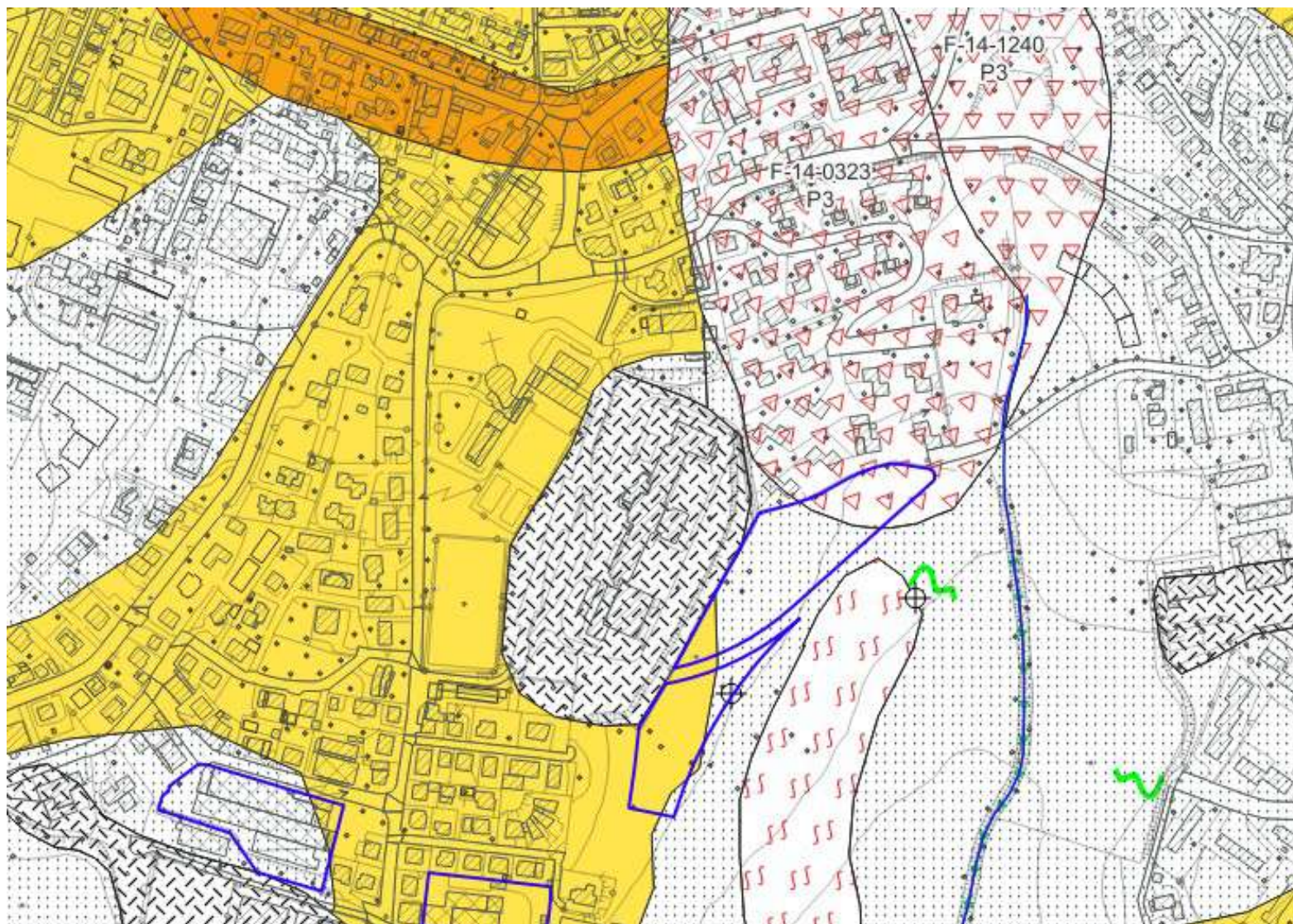
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.





Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

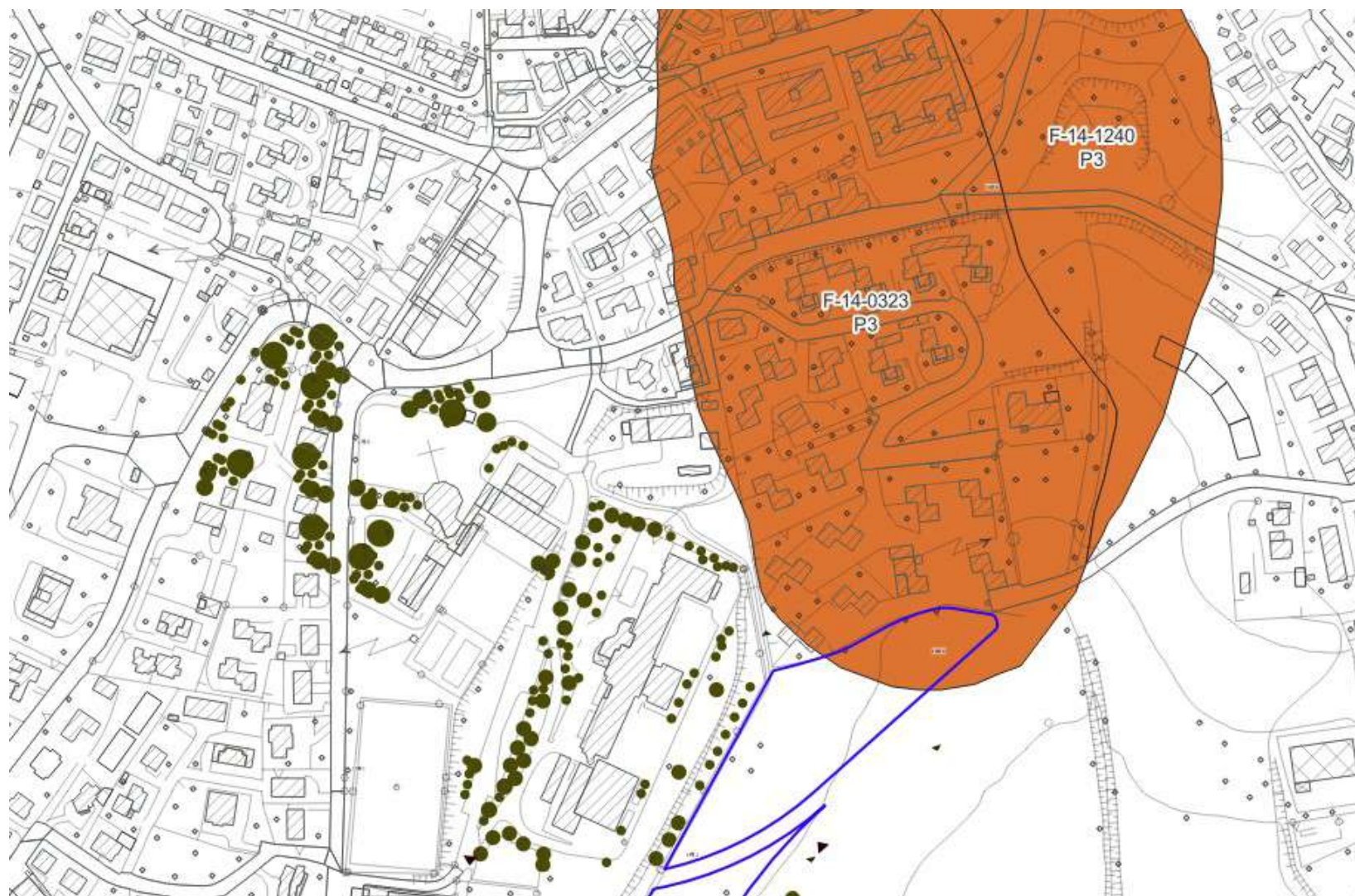
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.65

Via Luciano Pavarotti

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

Le tre aree interessano un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto nelle vicinanze del centro della frazione di San Sabino.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento .

superficie area di analisi:	7.980mq
superficie ex area ATS_C Prg vigente:	16.180mq
Superficie ex area F1 Prg vigente:	16.195mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

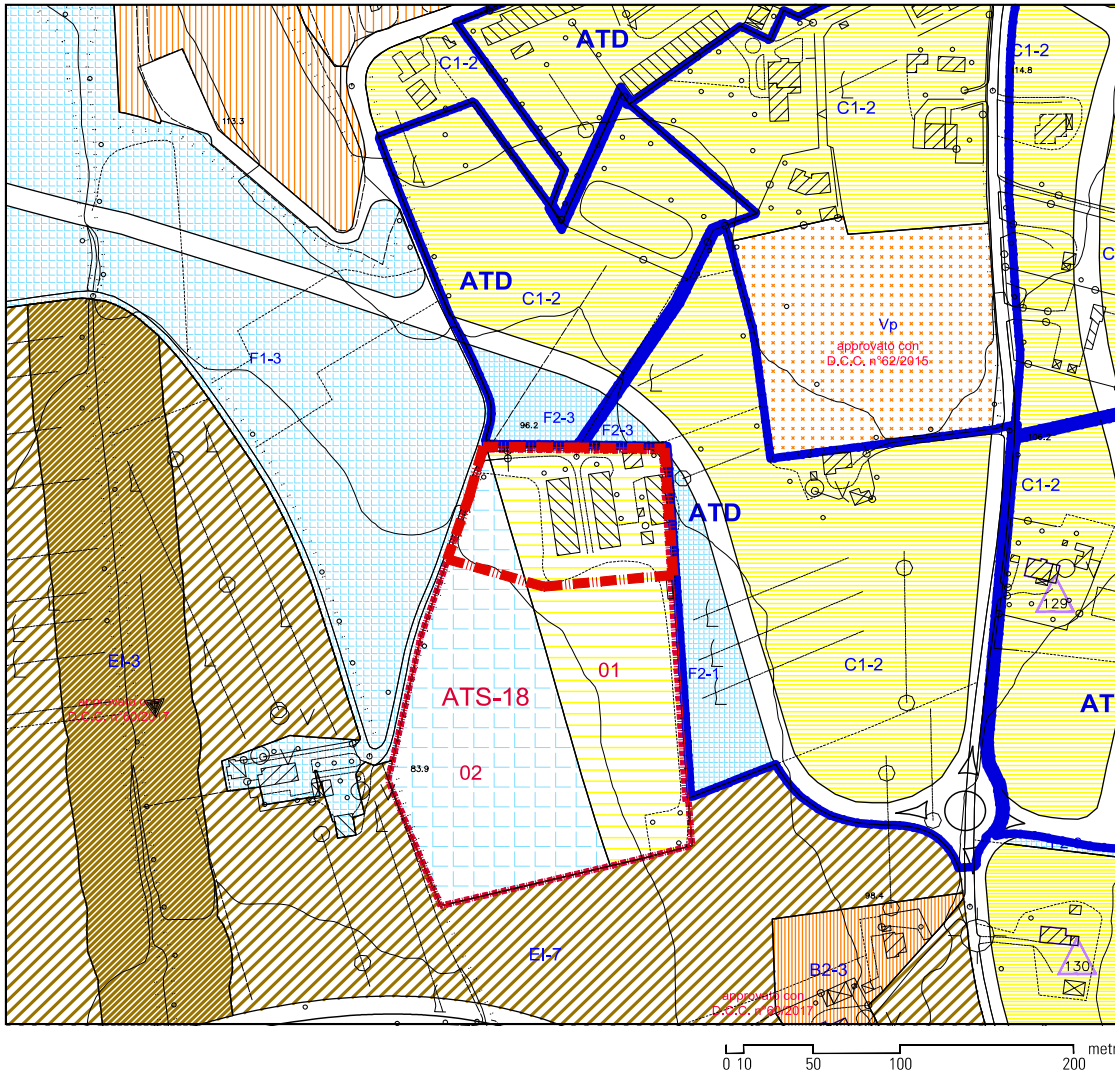
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	art. 38 Nta
01=zona C	
02=zona F	

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

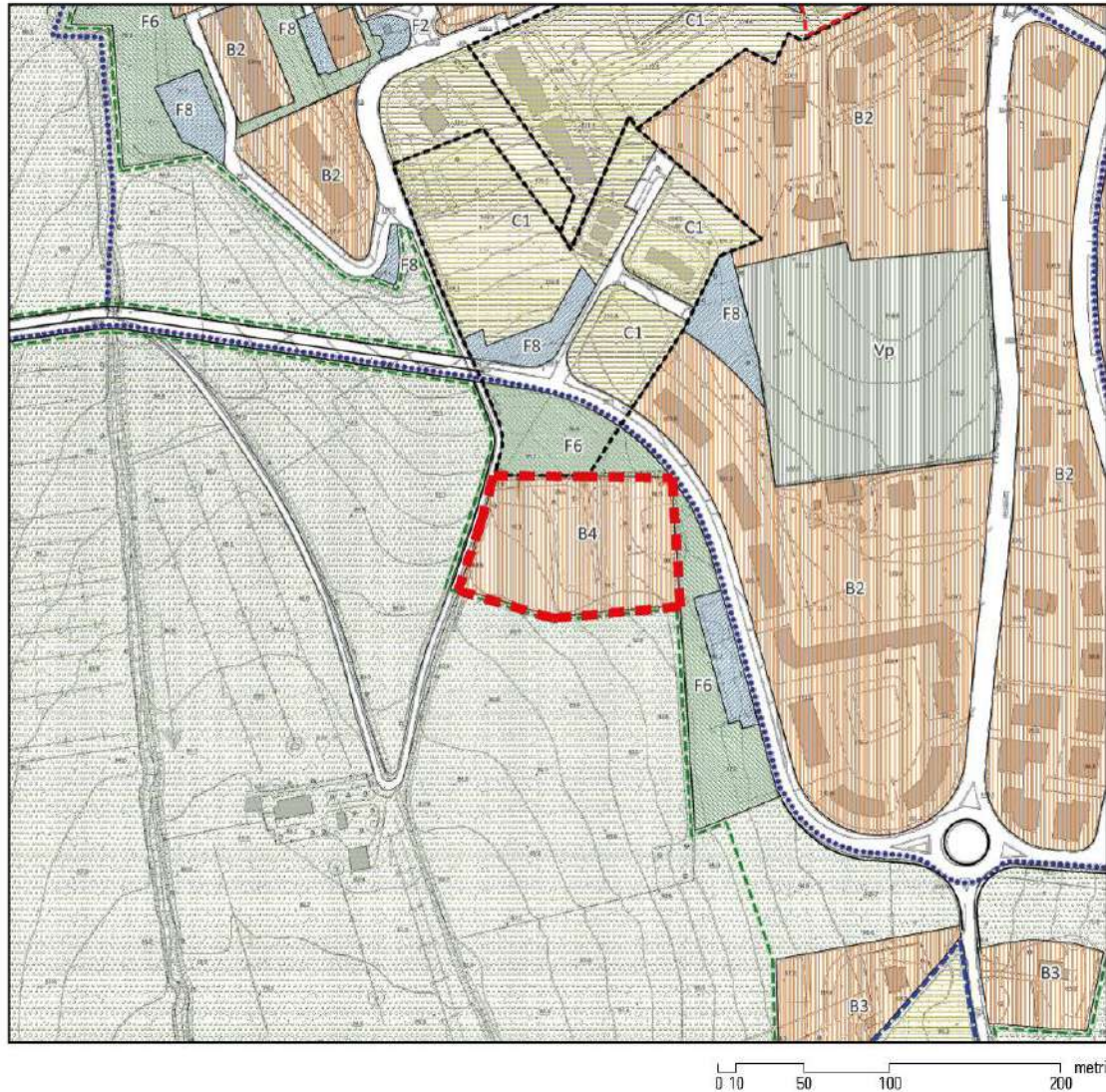
B4 – Zone di ristrutturazione e salvaguardia	art. 11.4Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale ZtoC/F- D.M 1444/68	Ambito di Trasformazione strategica 01=zona C 02=zona F art. 38Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	01=U1/1 02=F1-3
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 01= it 0,31 mc\mq if 0,62 mc\mq v 10.200 mc h max 7,50 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone RESIDENZIALE CONSOLIDATA Zto B - D.M 1444/68	B4 – Zone di ristrutturazione e salvaguardia art. 11.4 Nta PRG
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 (senza aumento di volume)
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 95.0 m slm. su di un pendio a debole pendenza esposto a ovest prospiciente la vallecchia del Fosso del Fosso dell'Incaggiata.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

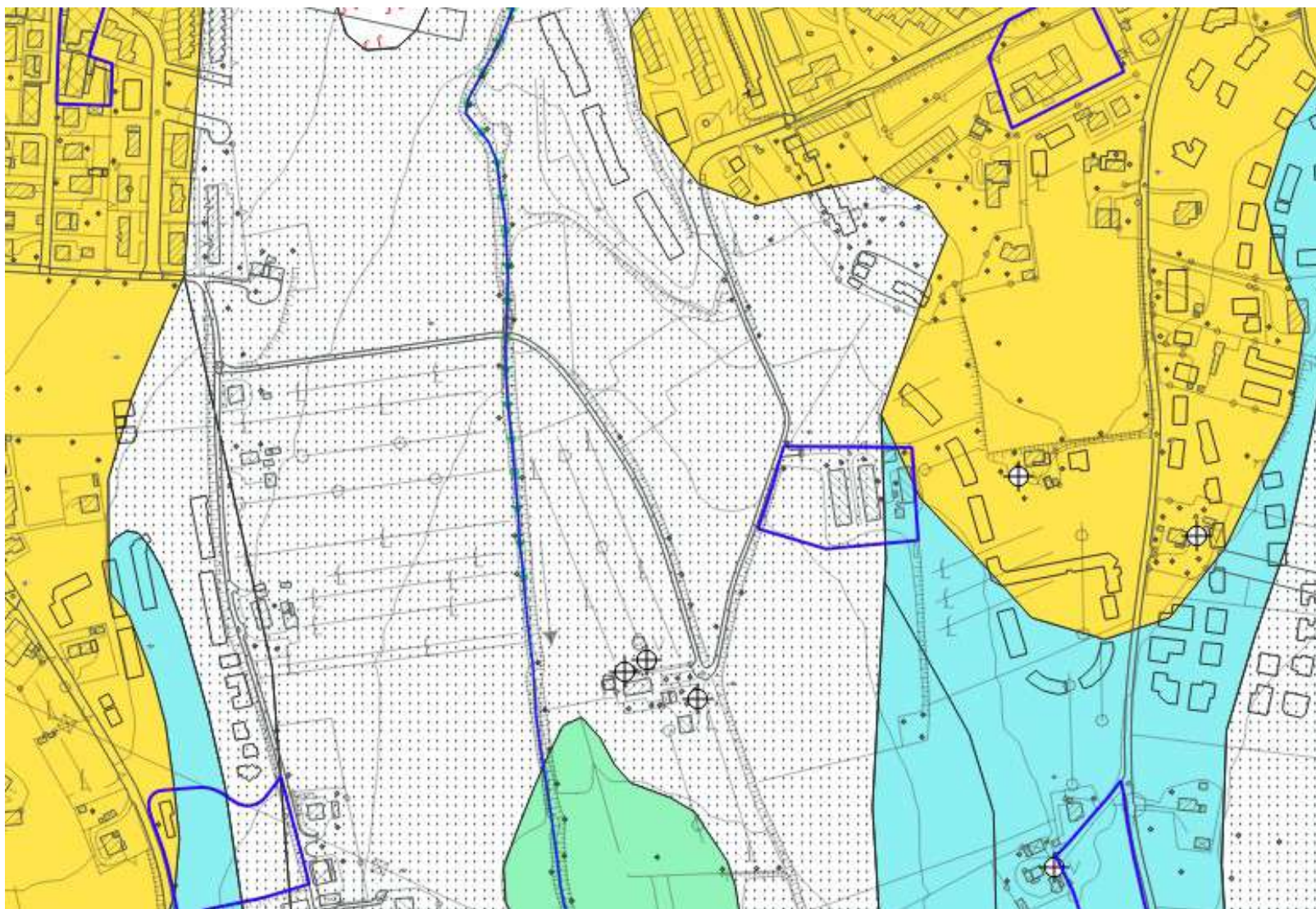
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").












Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE








Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

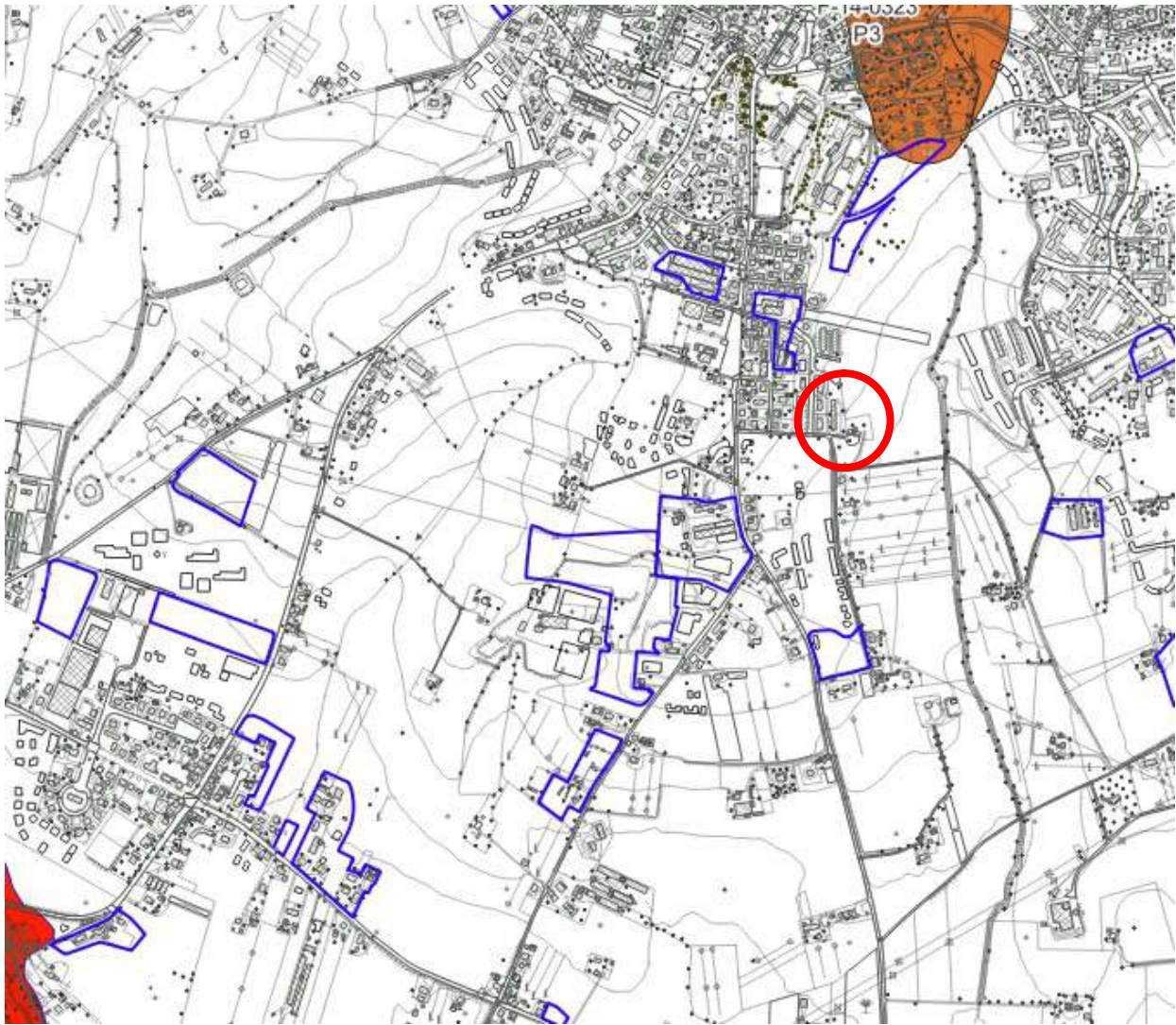
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

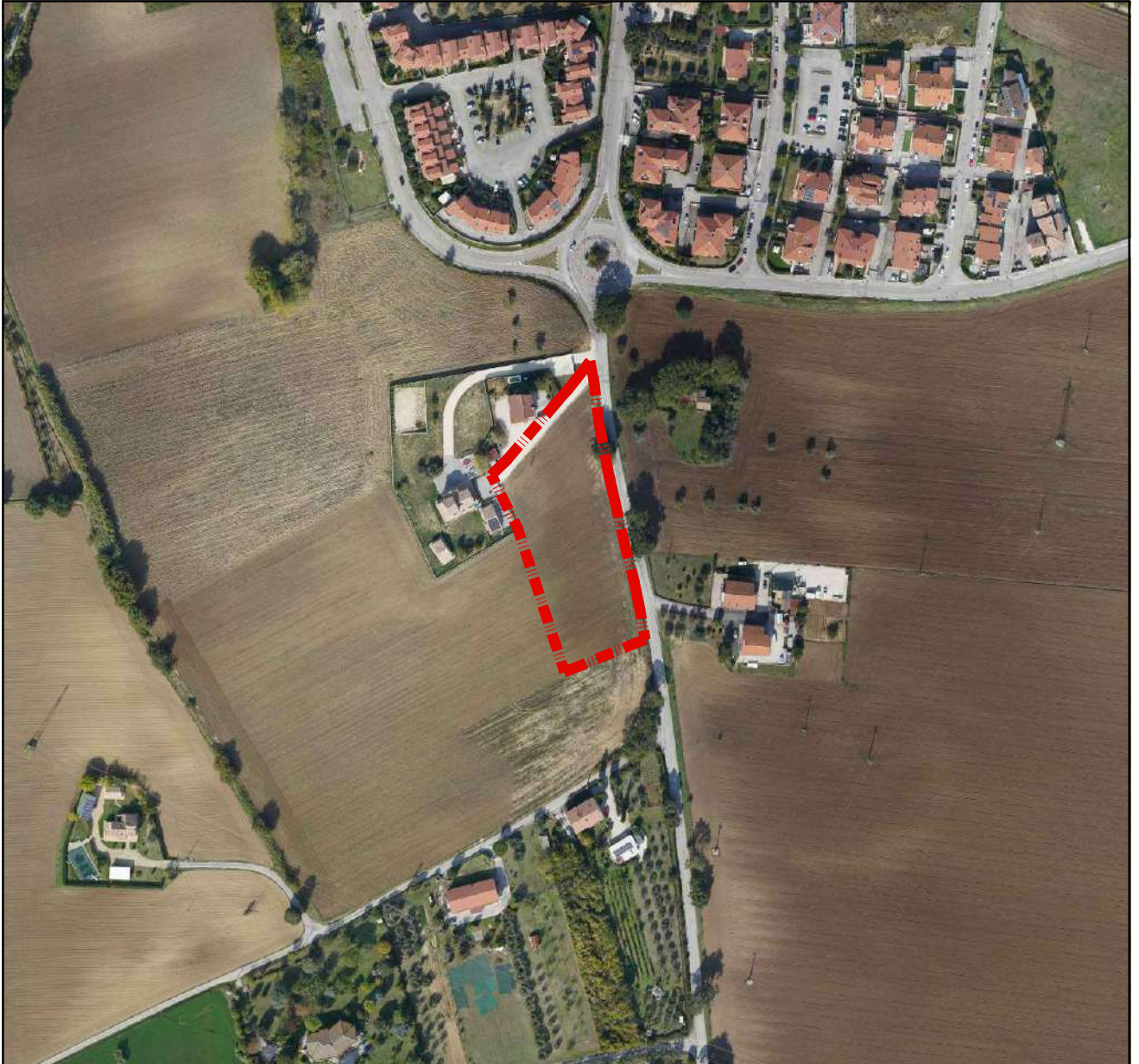
Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.66

Via Recanati

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

Le tre aree interessano un ambito extraurbano posto nelle vicinanze di un agglomerato urbano consolidato.

Il PIANO attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione.

superficie area di analisi: 6.250mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

El 7 - Zone per le attività agricole - aree di rispetto dell'edificato art. 20Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani art. 12.4Nta

Norme specifiche per la zona:

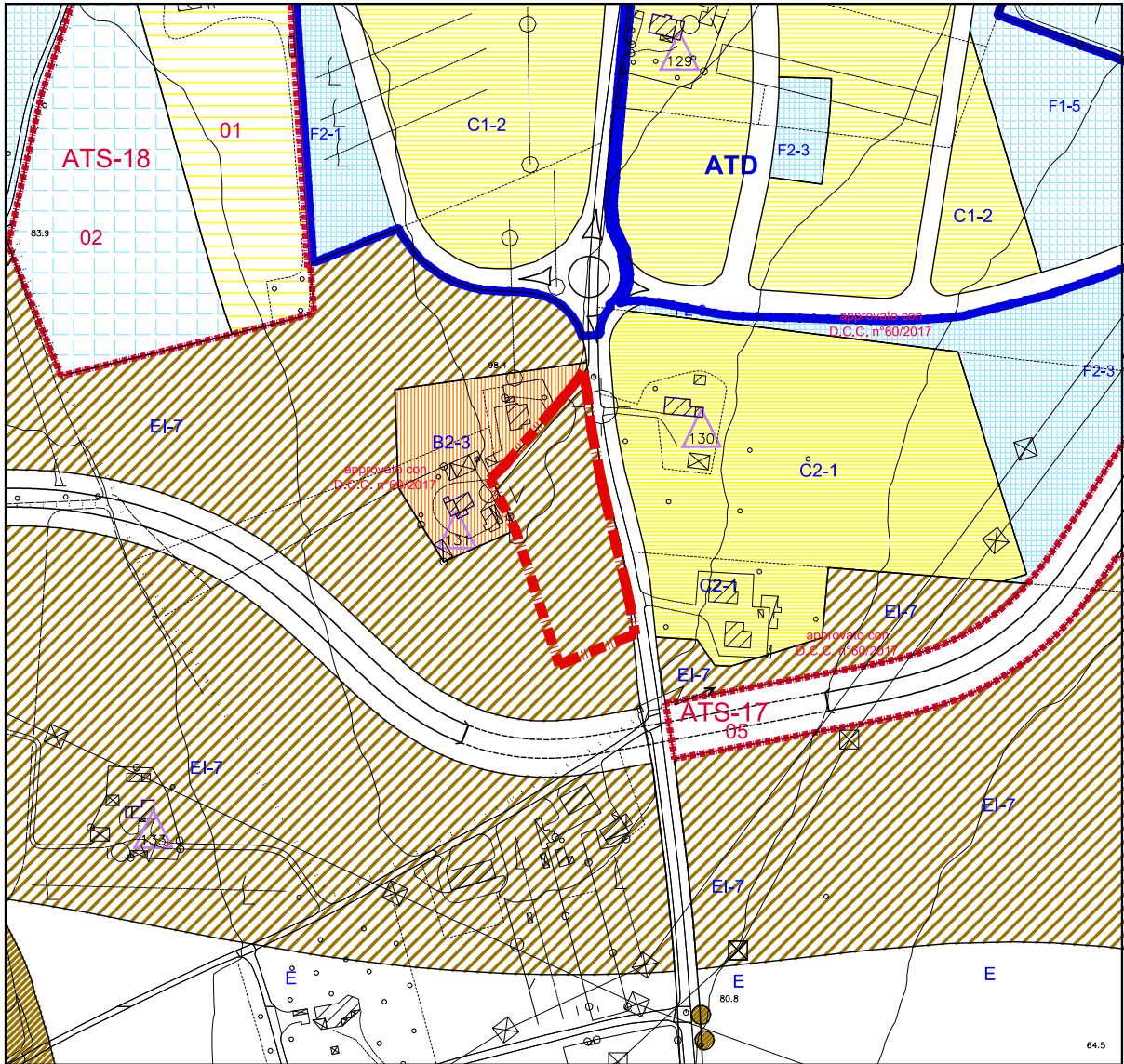
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

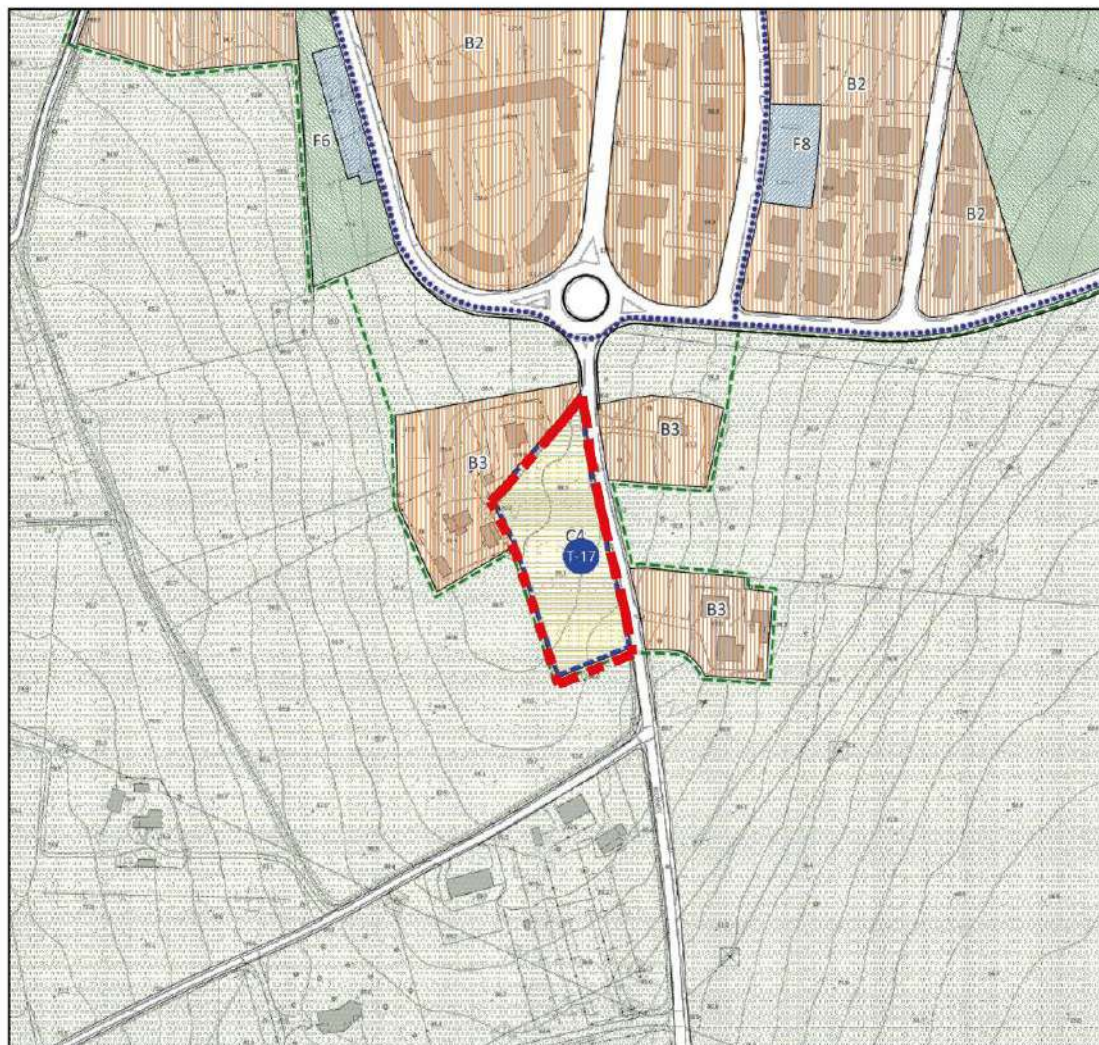
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

13| Loc. Sud

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EI-7 – Aree di rispetto dell’edificato art. 20Nta PRG Vigente
ZtoE- D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U2 – Conservazione degli elementi caratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria
	MS – Manutenzione straordinaria
	RC - Restauro e risanamento conservativo
	RE – Ristrutturazione edilizia
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri esistenti



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C4 – Zone di nuovi insediamenti extraurbani art. 12.4 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,30 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

13| Loc. Sud**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

L'area è posta ad una quota di circa 98.0 m slm. su di un crinale a direzione circa nord-sud prospiciente la vallecola del Fosso del Fosso dell'Incagiata.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

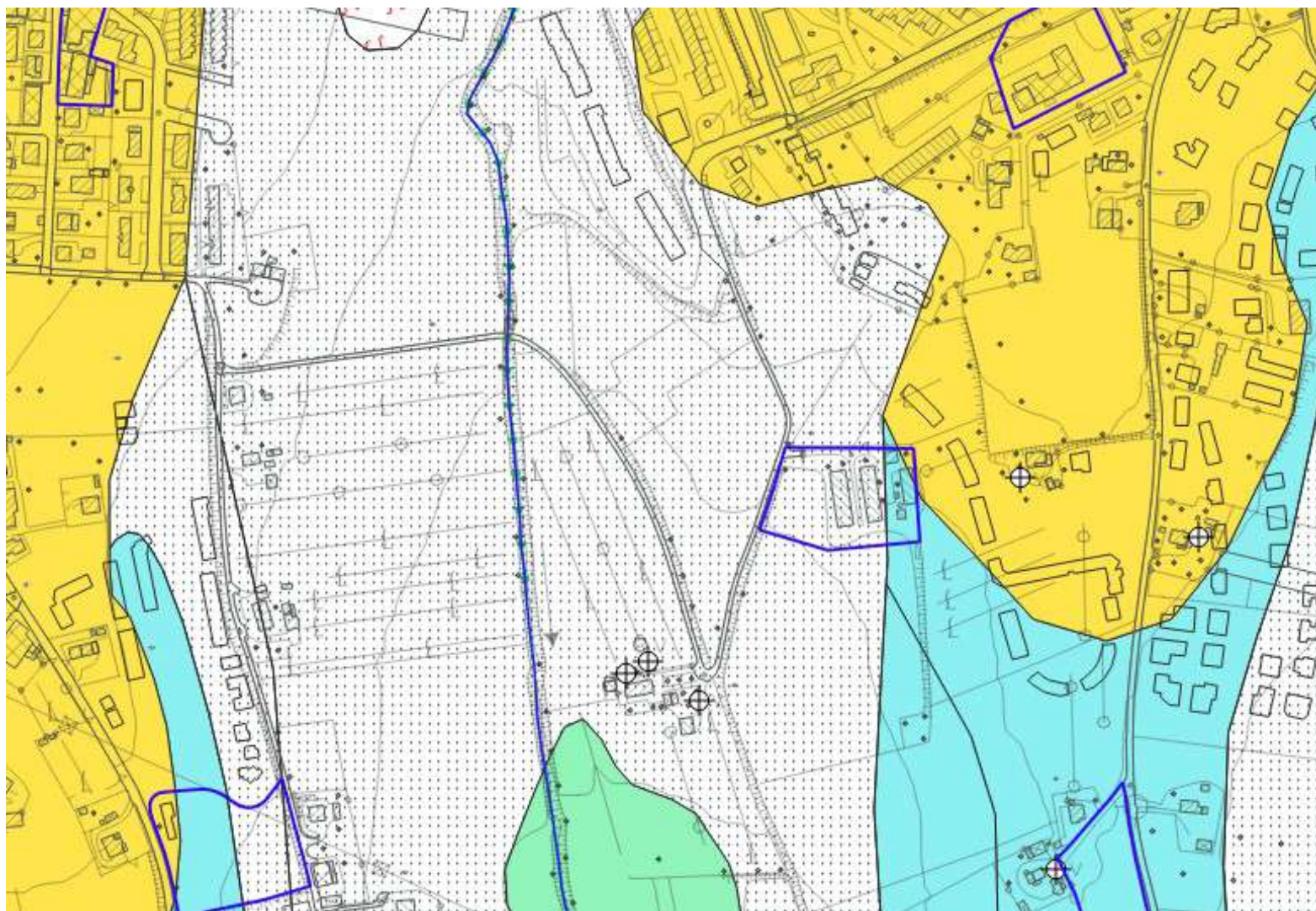
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.














Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

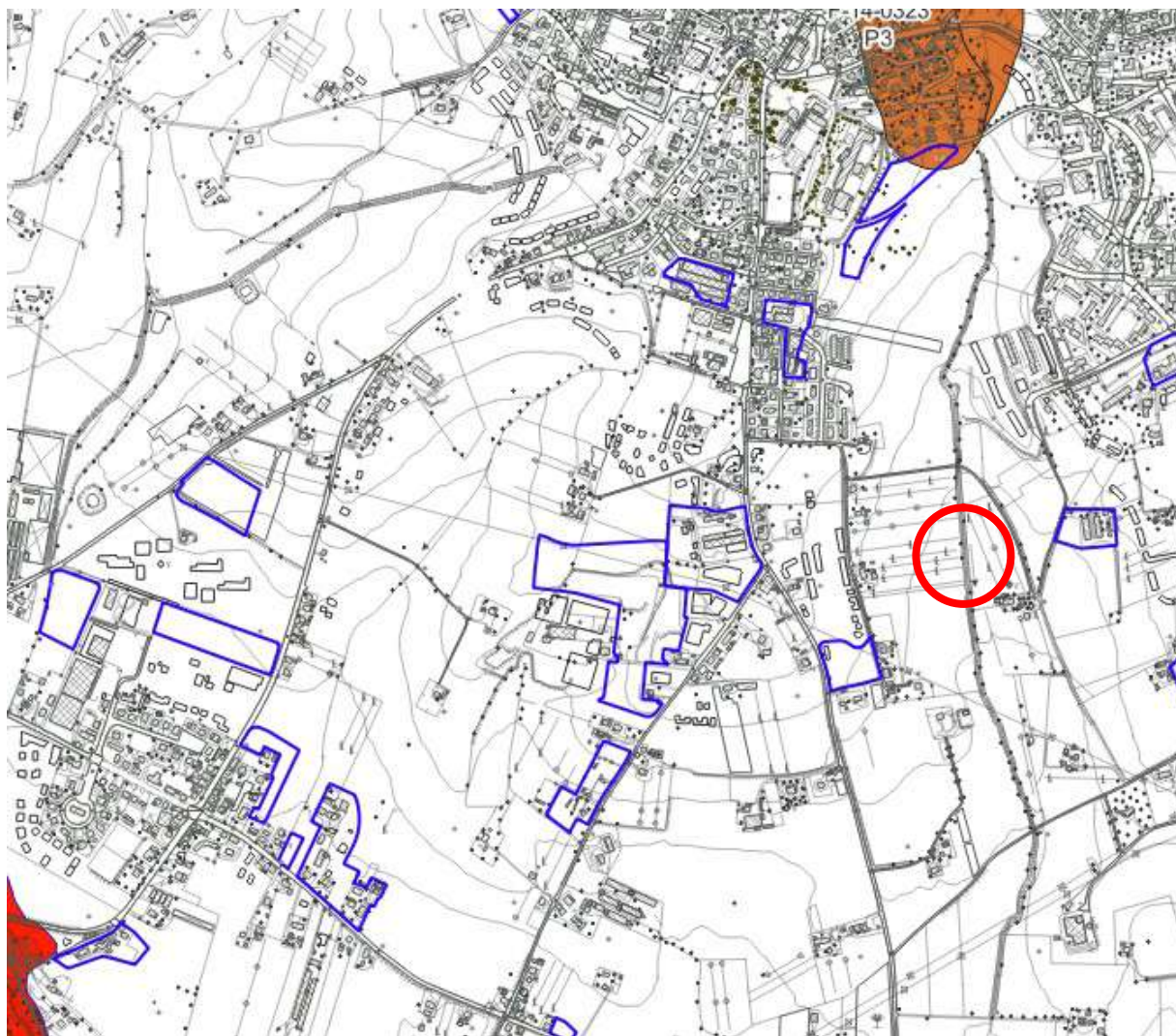
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

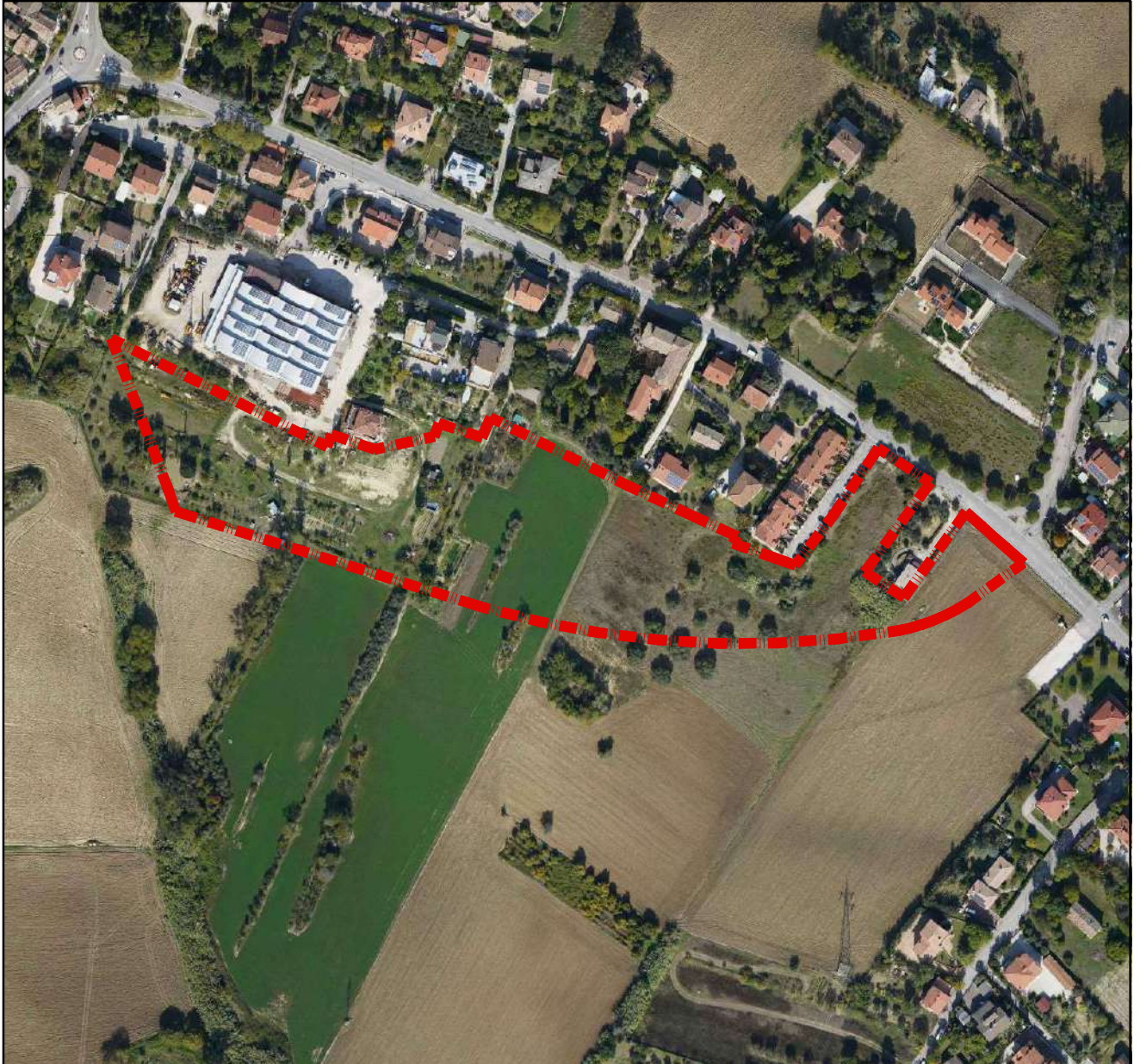
Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.67

Via Flaminia II

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato. Il Prg previgente prevedeva un ATS di grande espansione con a carico un tratto della viabilità di scorrimento.

Il PIANO riduce la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi:	28.210mq
superficie ex area ATO_C2-2 Prg vigente:	42.250mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

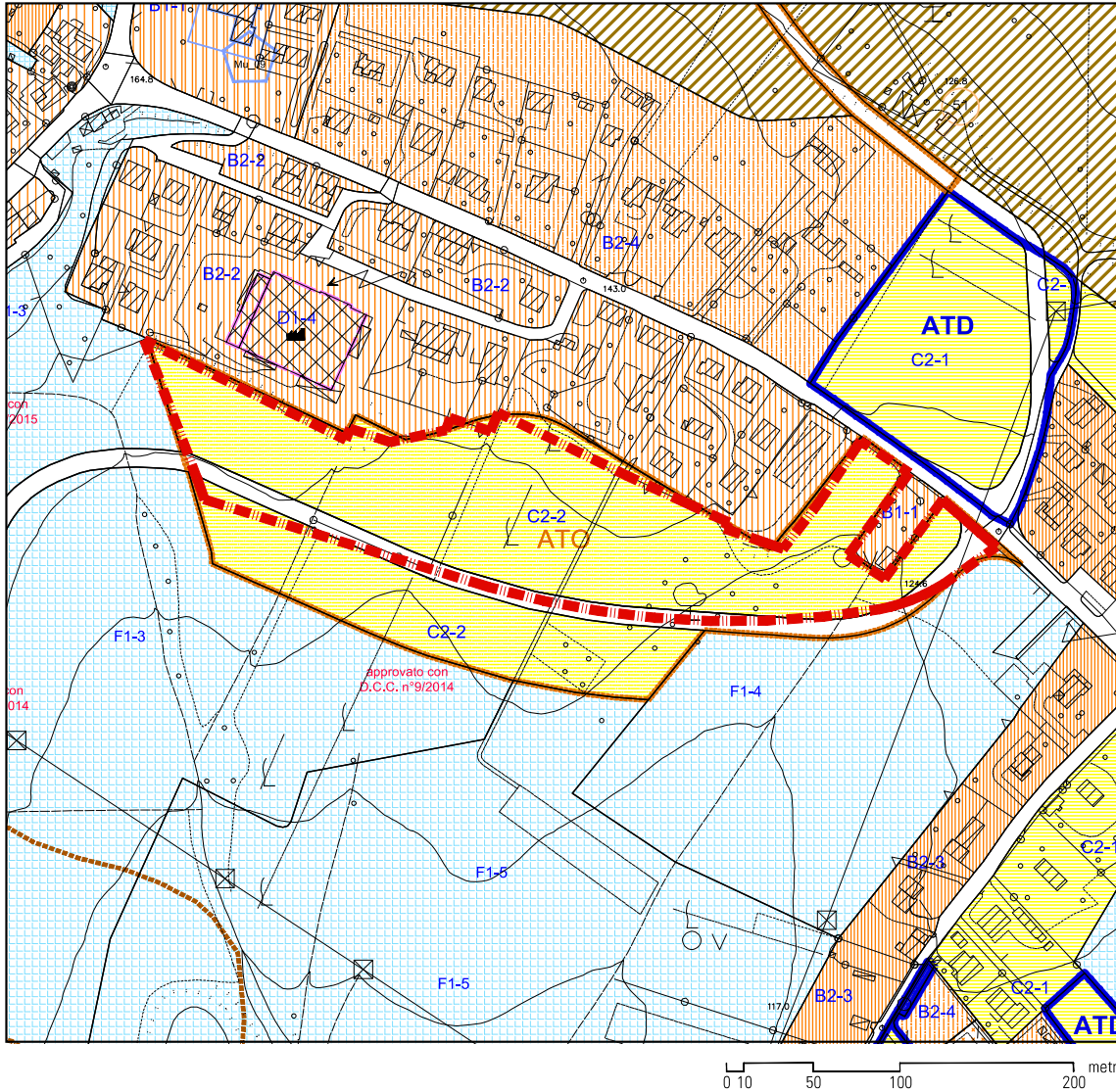
ATO - Ambito di Trasformazione ordinata	art. 58Nta
Piano di recupero in Variante con destinazione residenziale (2009)	

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

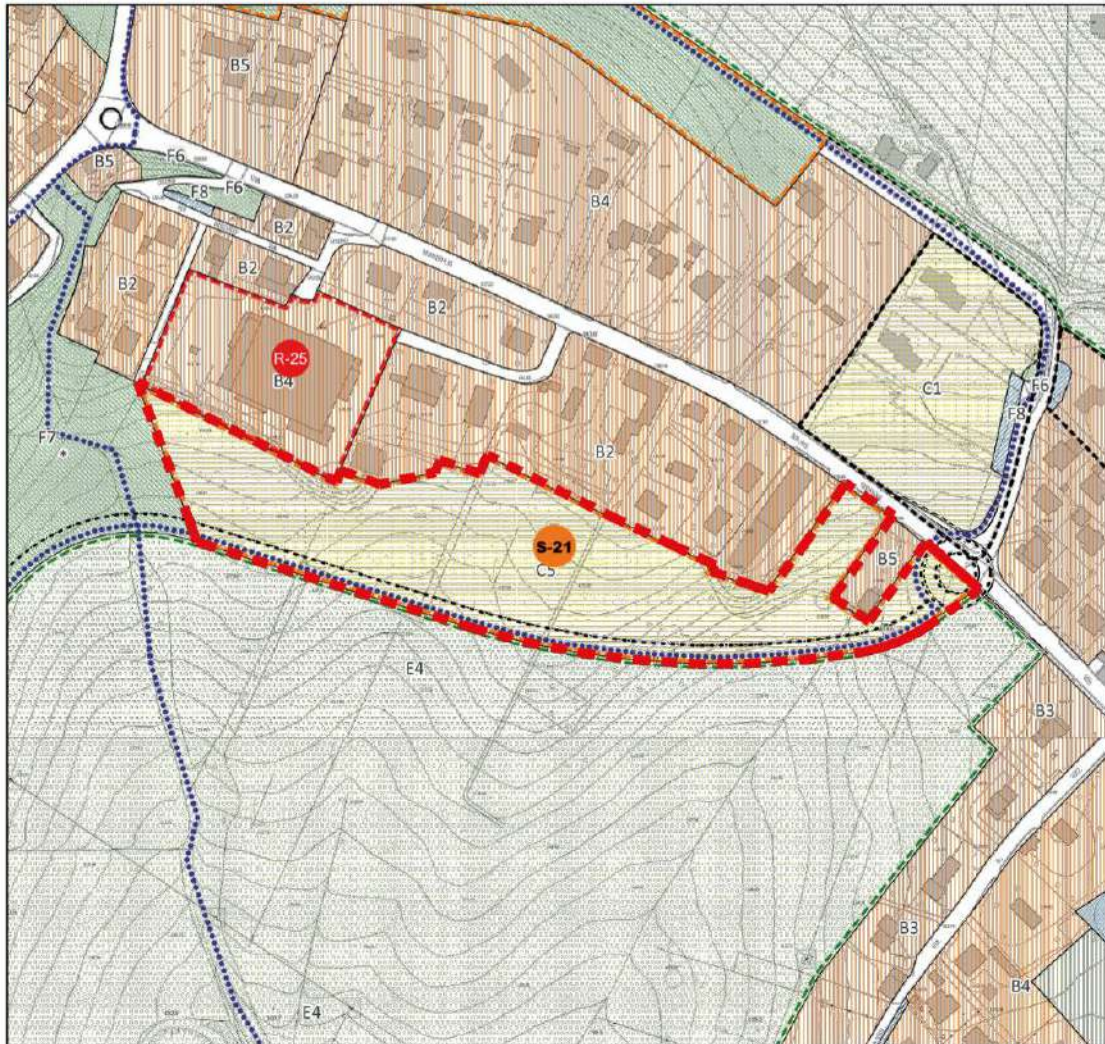
C – Ambiti di trasformazione guidata	art.12.5 Nta
<i>Norme specifiche per la zona:</i>	
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione ordinata	ATO - Ambito di Trasformazione ordinata
Zto ex Dprg 1996 a seguito di PdR B - D.M 1444/68	Piano di recupero in Variante con destinazione residenziale (2009) art. 58Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	if 4,00 mc/mq v 18.000 mc (residenziale) v 6.000 mc (commerciale) h max 12,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametri urbanistici sono indicati nella specifica scheda progetto - tab.1 dell'elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta



Legenda

Limiti	Ambiti	Interventi ambientali	Prescrizioni specifiche in fase attuativa
<p>Limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> Linea tratteggiata rossa: Limite scheda di assetto [Art. 32 Nta] Linea solida rossa: Limite sottosezione di piano [Titolo II Nta] Linea tratteggiata verde: Limite Parco Agricolo Sud <p>Preesistenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Linea tratteggiata grigia: Fosso esistente Area verde: Aree verdi e vegetazione esistente Linea blu: Lago esistente 	<ul style="list-style-type: none"> Area verde scura: Ambiti per nuove edificazioni Area verde chiara: Ambiti di concentrazione volumetrica Area grigia: Ambiti per la sosta e la mobilità [Artt. 26-36 Nta] Area bianca: Ambiti dedicati al Parco Agricolo Sud 	<p>Dotazioni ambientali minime</p> <ul style="list-style-type: none"> Area verde scura: Aree verdi attrezzate e/o con funzioni paesistico-ambientali [zone F6-F7, Art. 27-28 Nta] Area verde chiara: Greenbelt per l'inserimento paesaggistico Area grigia: Corridoi ambientali e aree permeabili (oliveraie, ortus e siepi) <p>Ambiti di compensazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Area verde scura: Aree di salvaguardia e potenziamento della rete ecologica [Art. 43 Nta] Area verde chiara: Aree boccate di continuità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> Linea tratteggiata rossa: Percorsi pedonali e ciclabili Triangolo rosso: Accessi carrabili di connessione viaria Triangolo verde: Accessi pedonali e ciclabili di Parco Agricolo Sud

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta ad una quota di circa 130 m slm all'incirca su di un crinale con direzione NO-SE sulla testata di una vallecola di un fosso nella zona della Vescovara.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

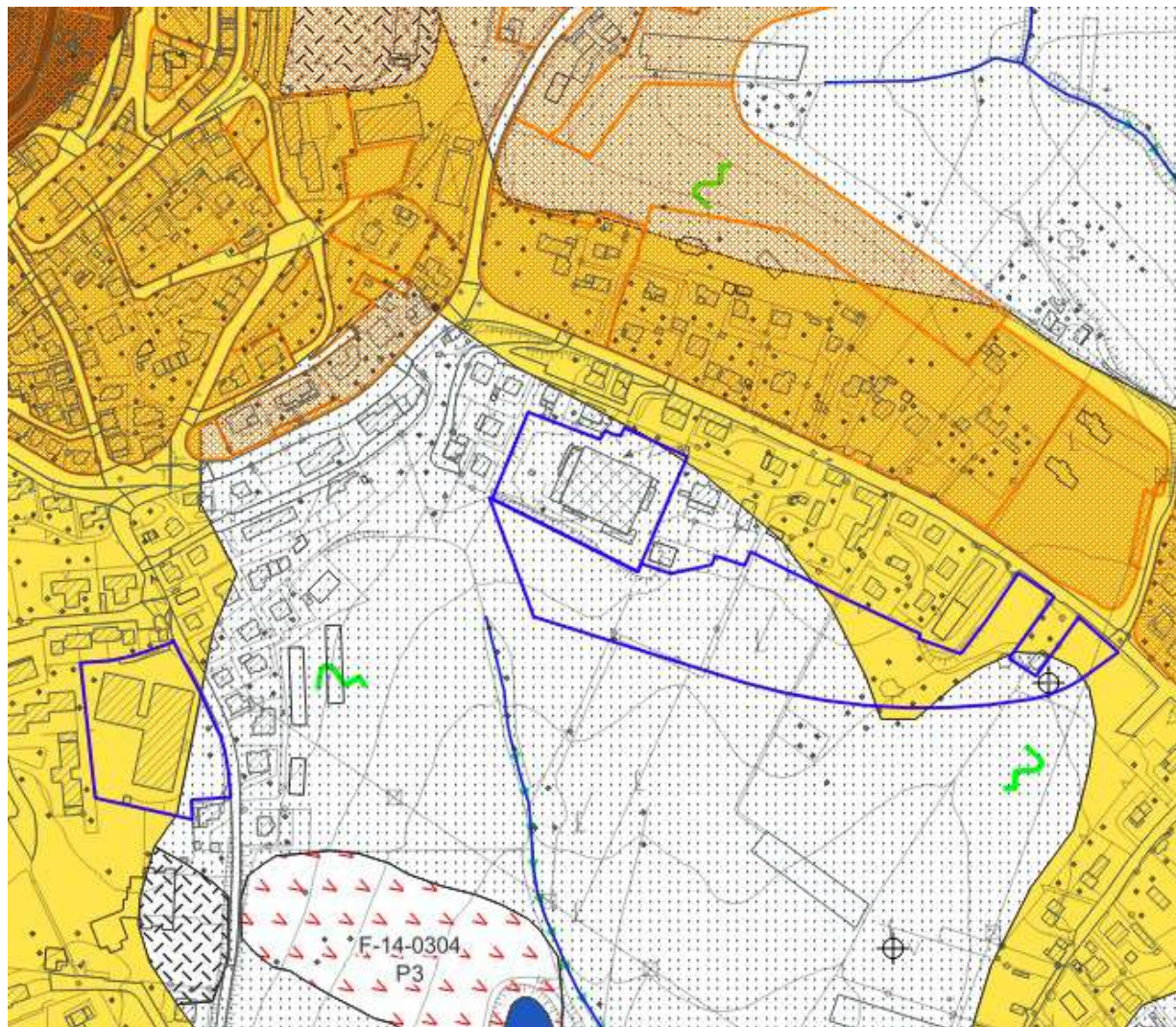
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

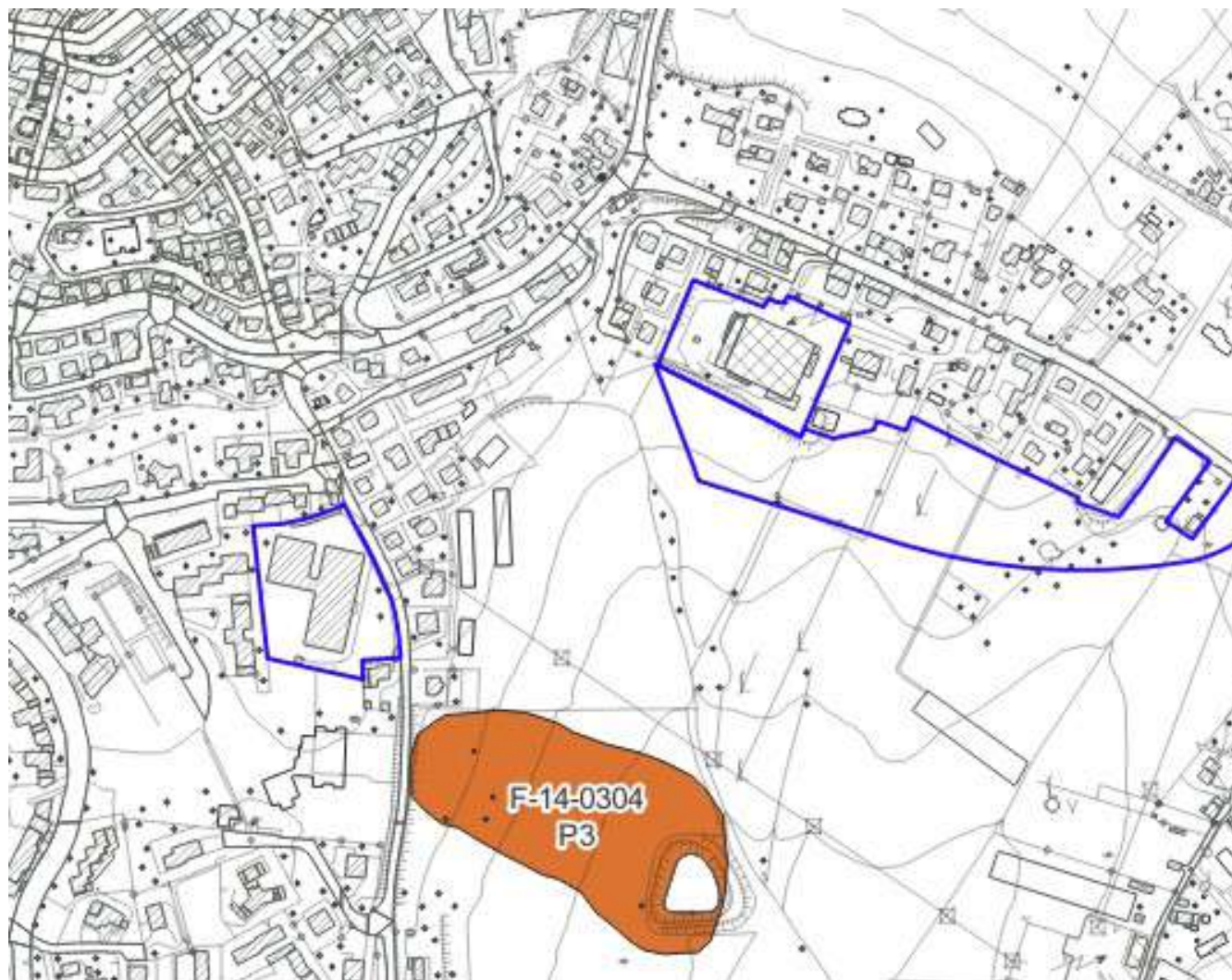
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

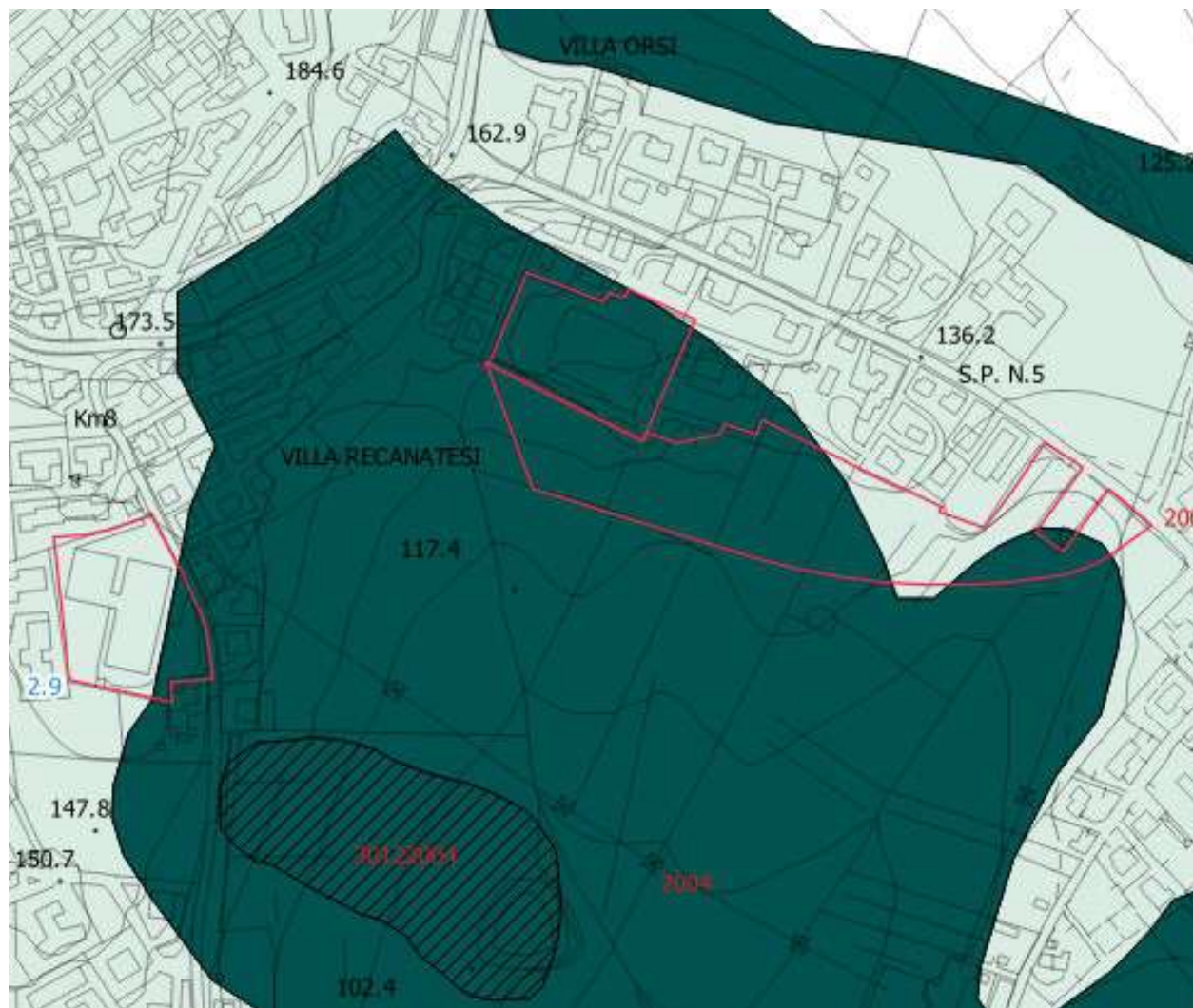
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004
MOPS 2001



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 68

Via Andrea Vici

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato. Il Prg previgente prevedeva un ATS di grande espansione con a carico un tratto della viabilità di scorrimento.

Il PIANO riduce la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi:	15.590mq
superficie di ampliamento zona C:	3.945mq
superficie ex area C2-1 Prg vigente:	12.750mq
superficie ex area ATS-19 Prg vigente:	25.415mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3Nta

Norme specifiche per la zona:

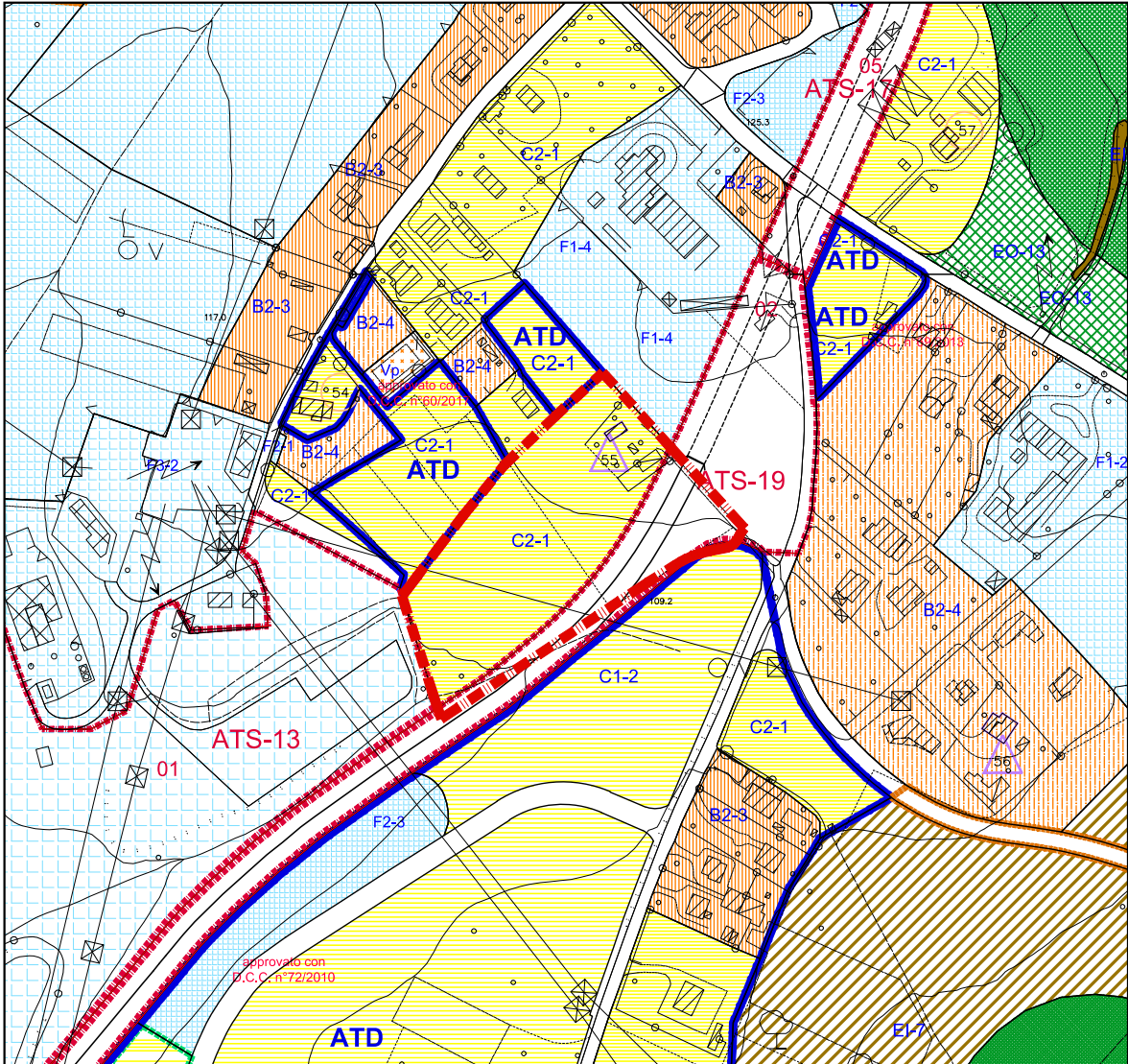
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

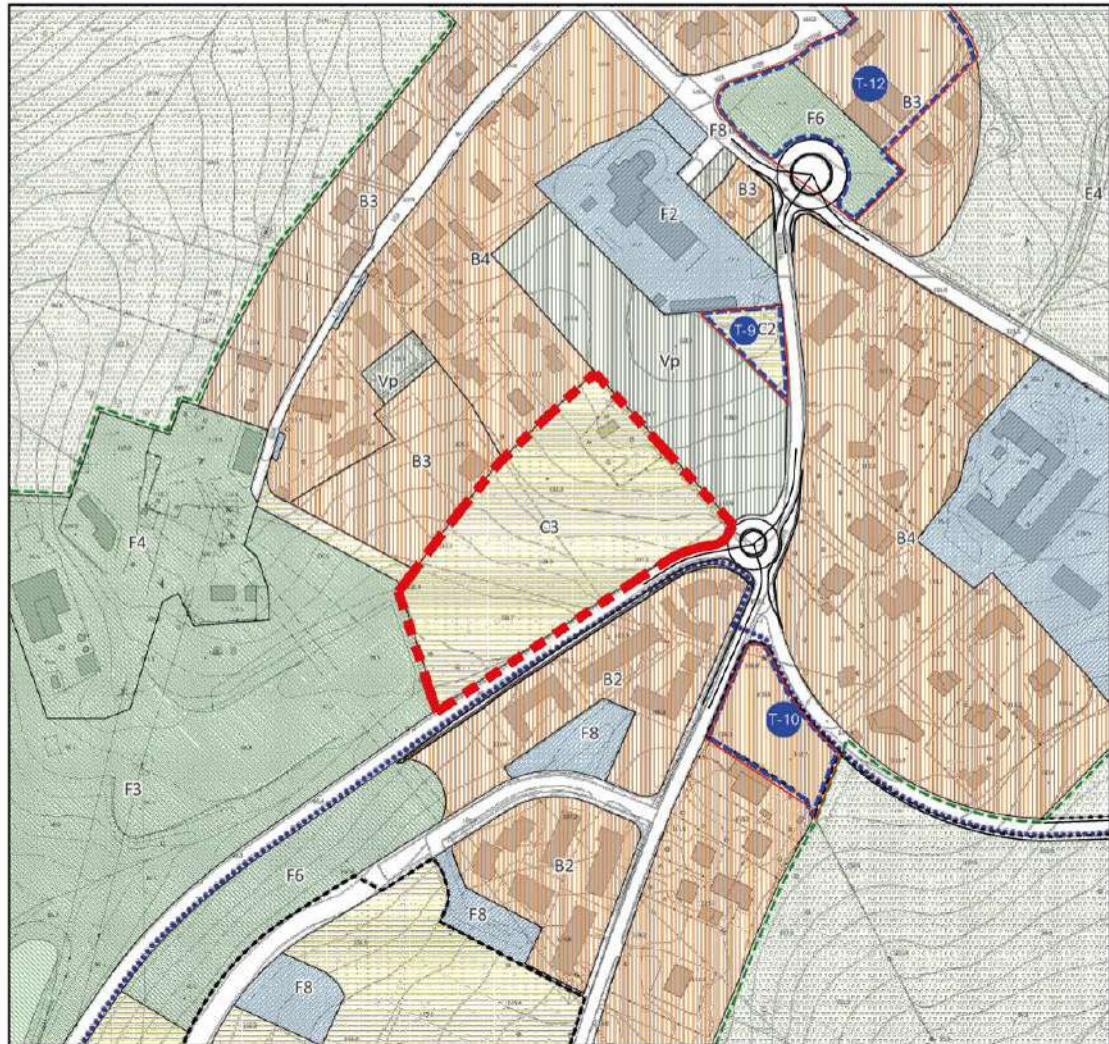
<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree

13 | Loc. Sud

STRALCIO PRG 2008 | VIGENTE



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

13 | Loc. Sud**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 108 m slm su di un versante a debole pendenza esposto a sud-ovest prospiciente la testata di una vallecchia di un fosso nella zona della Vescovara.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto

necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

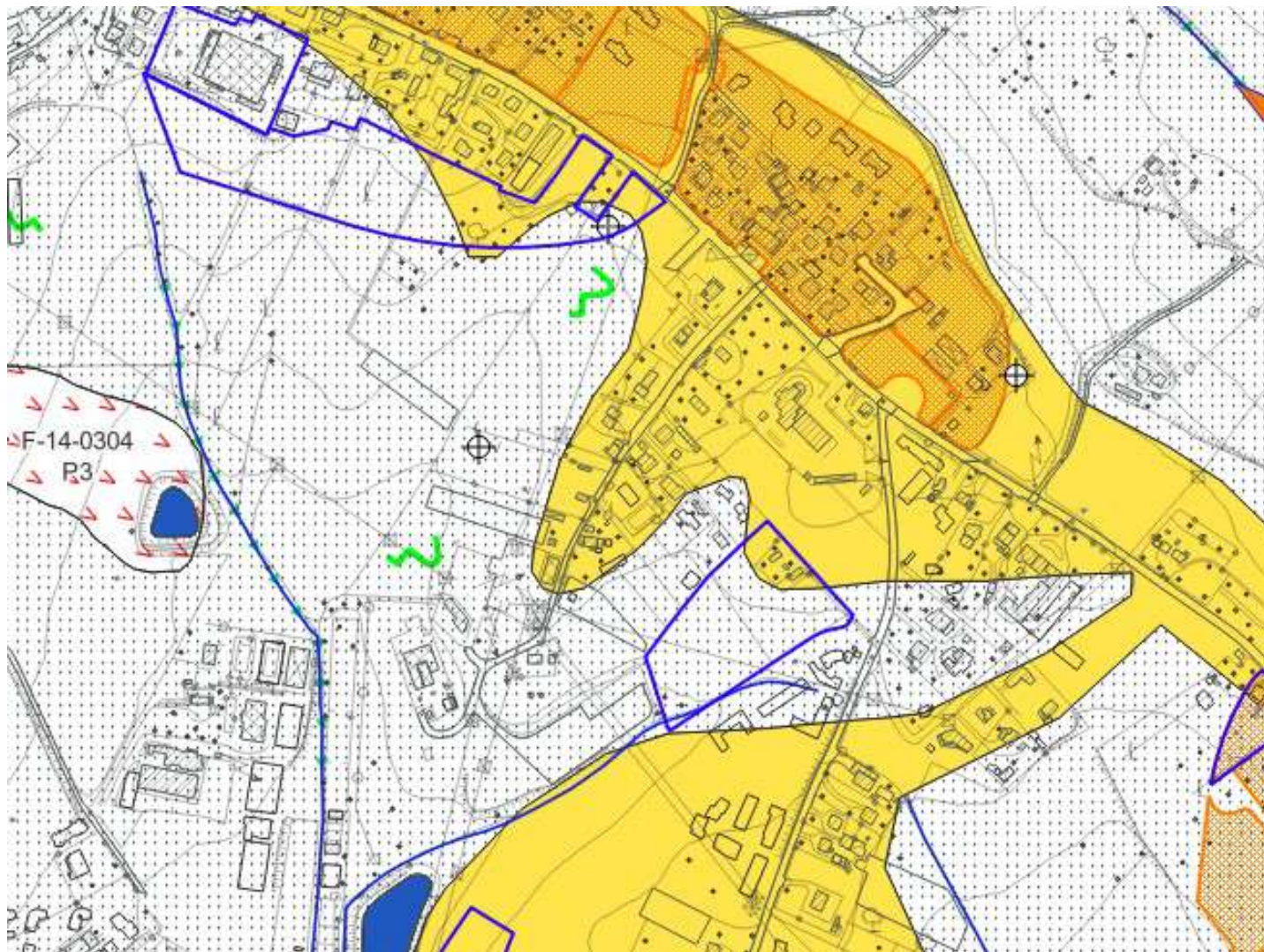
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

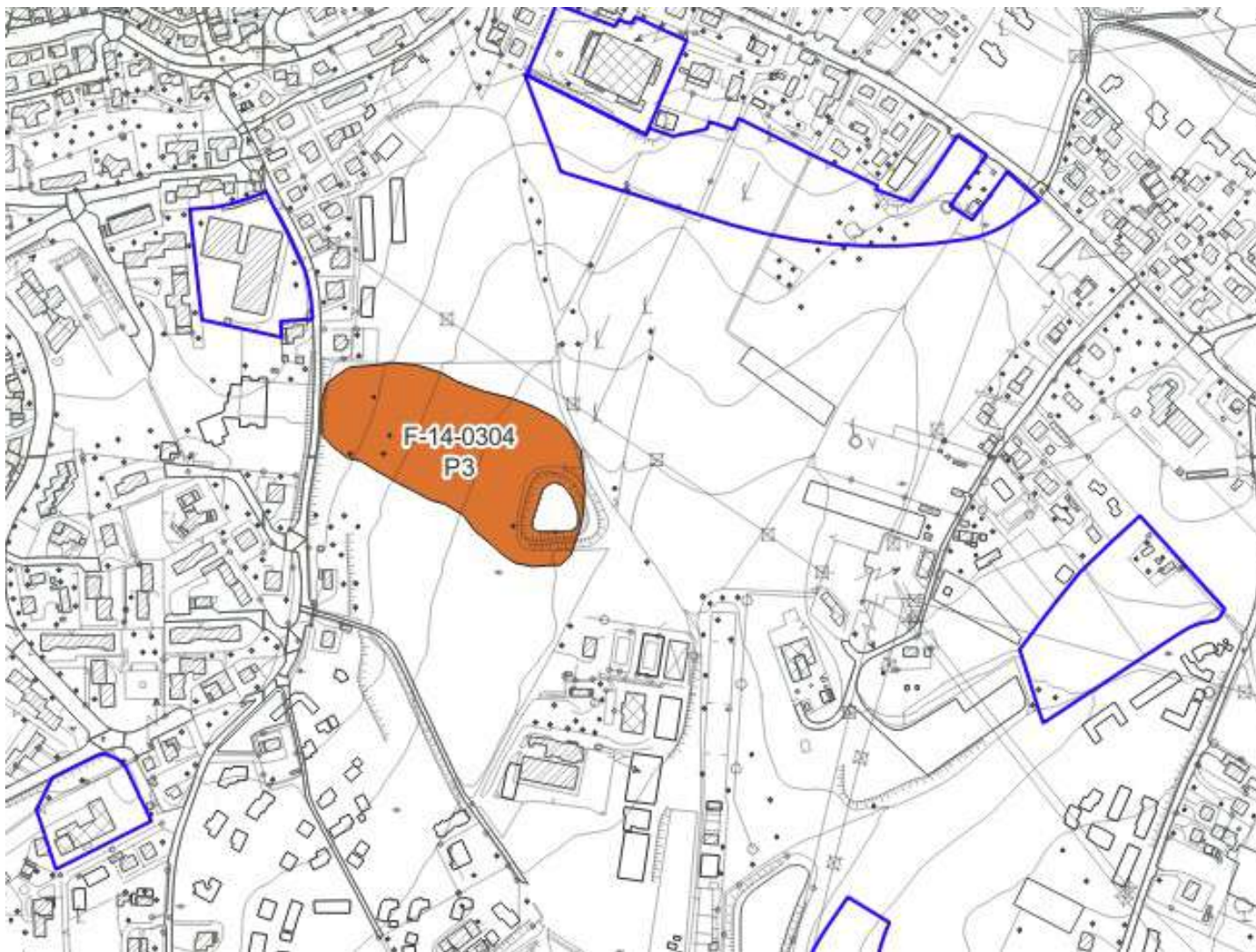
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

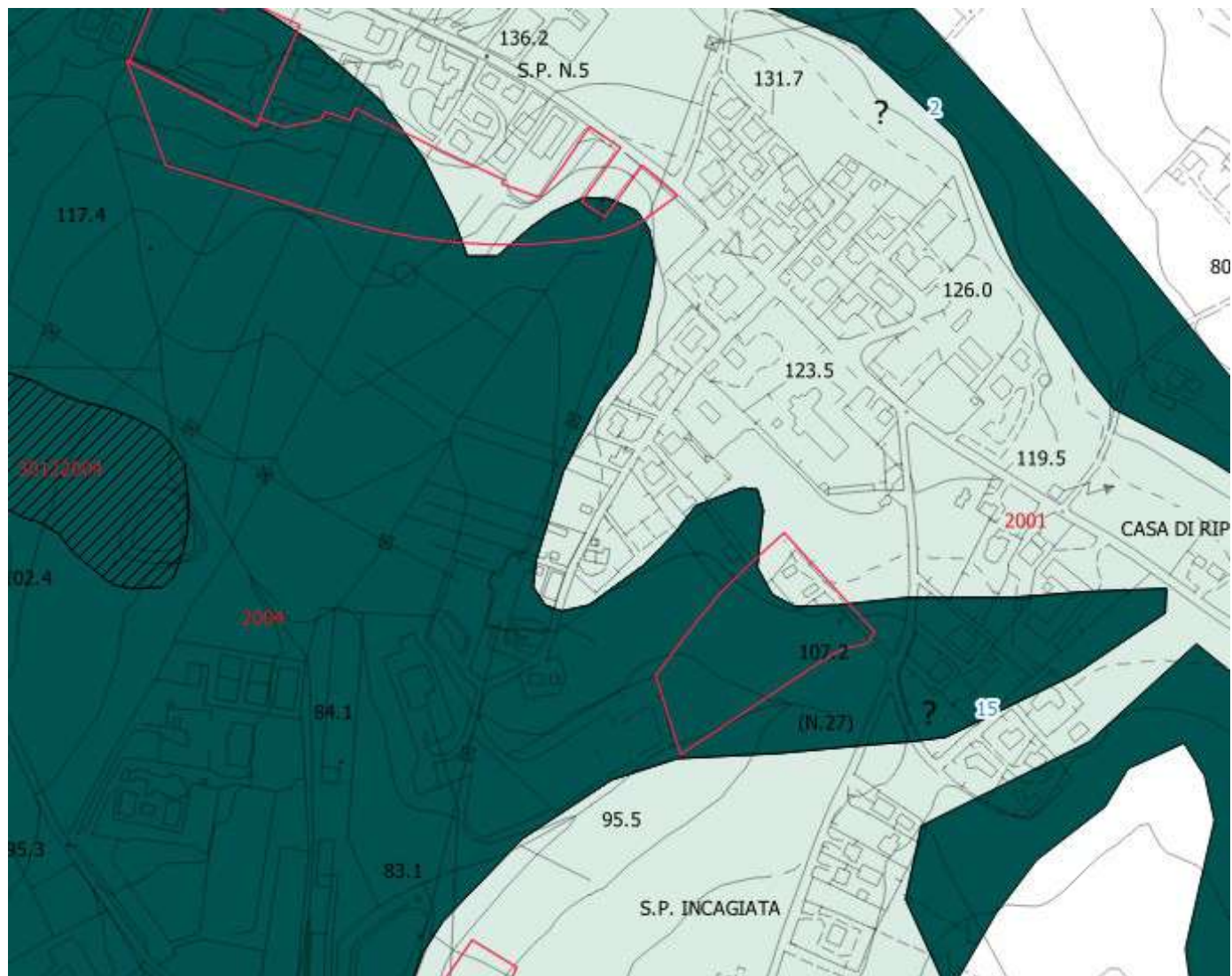
F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2004
MOPS 2001



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 69

Via Enzo Ferrari

13 | Loc. Sud

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato.

Il PIANO conferma la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi: 9.200mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C3-1 – Parti del territorio extraurbano - nuovi insediamenti del territorio art. 44 Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

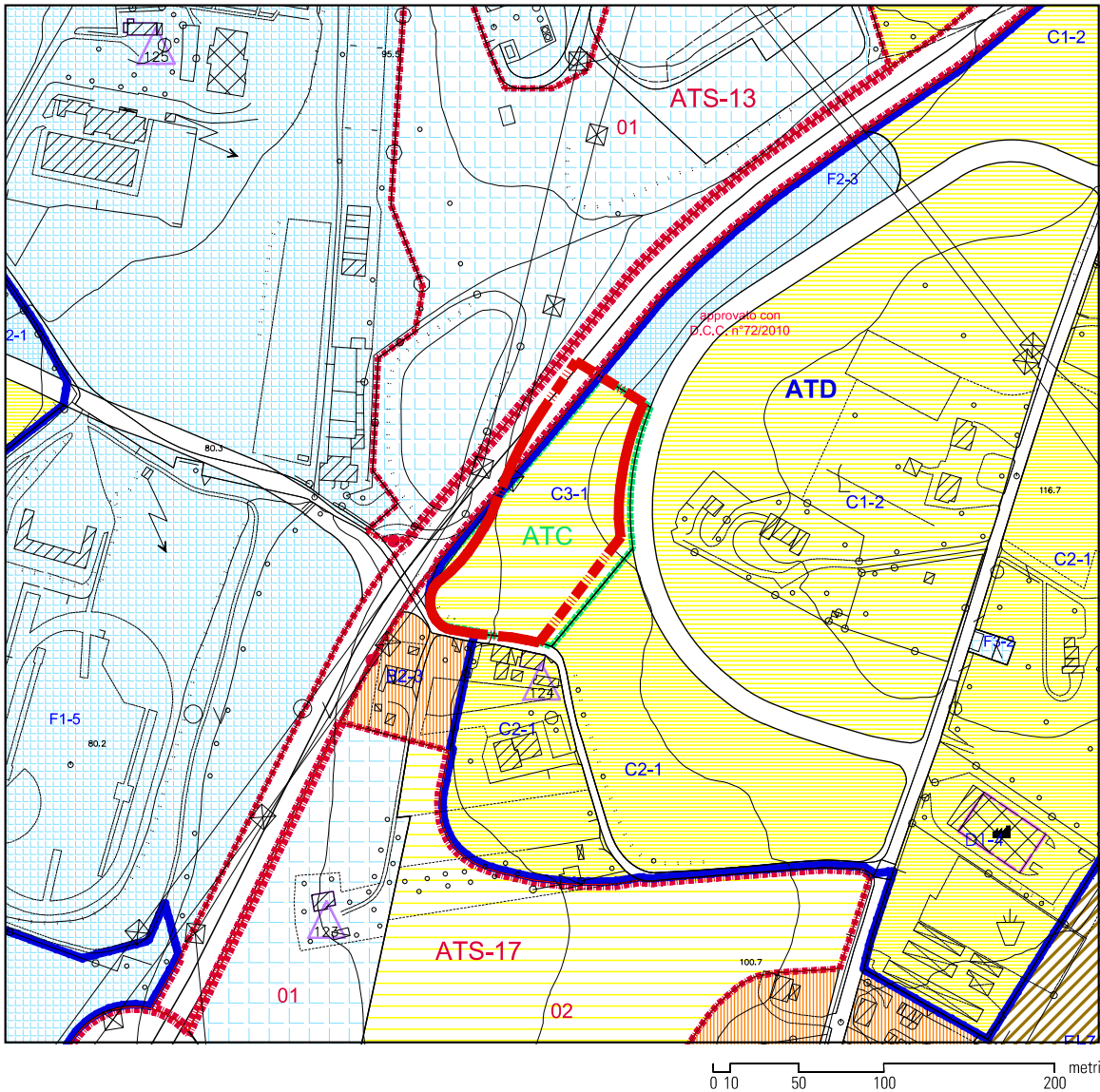
C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3Nta

Norme specifiche per la zona:

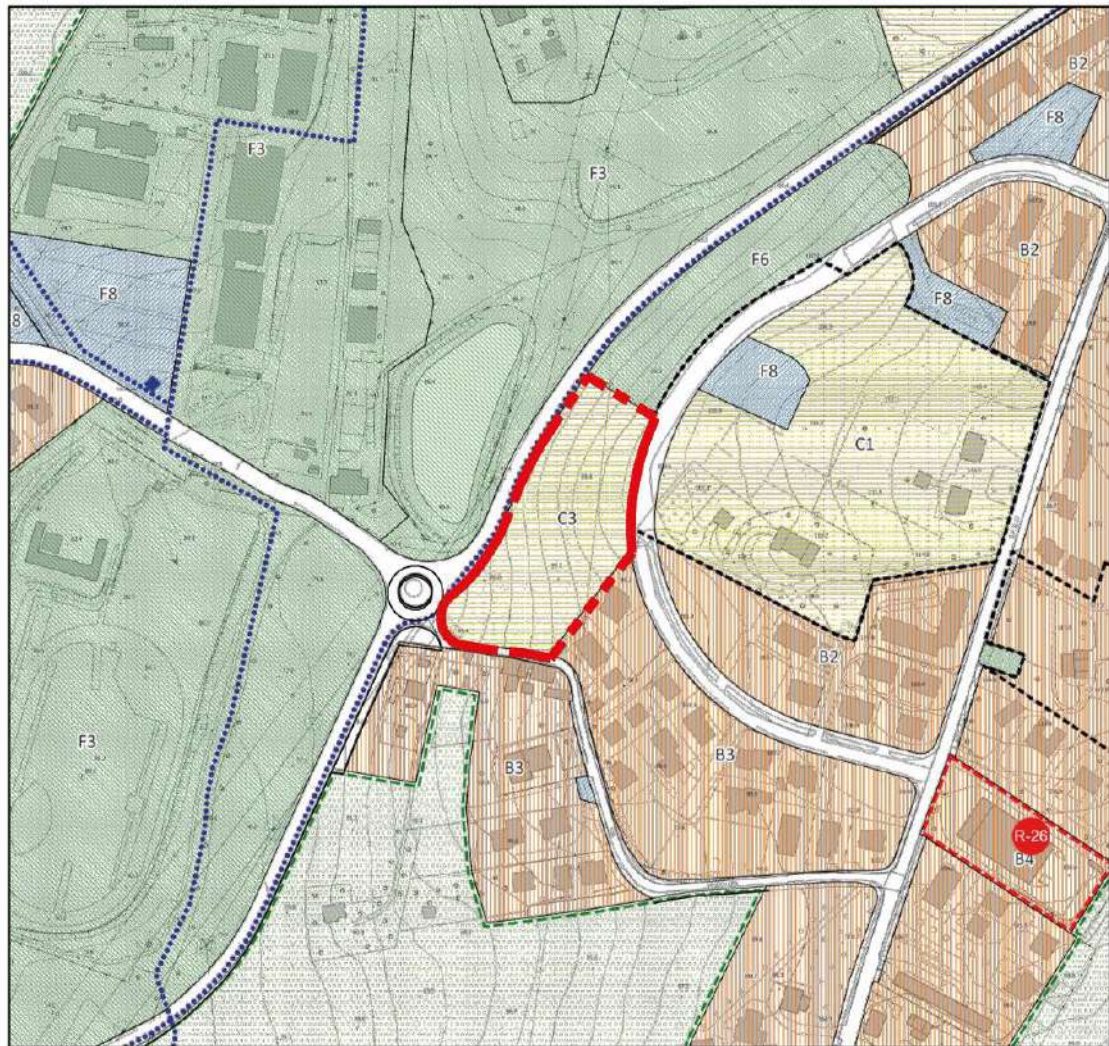
Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI art. 66Nta

Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Parti del territorio extraurbano	C3-1 – Nuovi insediamenti del territorio art. 44Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria
	MS - Manutenzione straordinaria
	RC - Restauro e risanamento conservativo
	RE - Ristrutturazione edilizia
	NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,03 mc/mq IC max = 0,30 mq/mq N max = 2 piani fuori terra H max = 7,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta ad una quota di circa 95.0 m slm lungo un pendio a debole pendenza esposto ad ovest in sinistra idrografica del Fosso in zona della Vescovara.

I terreni del substrato che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.



VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

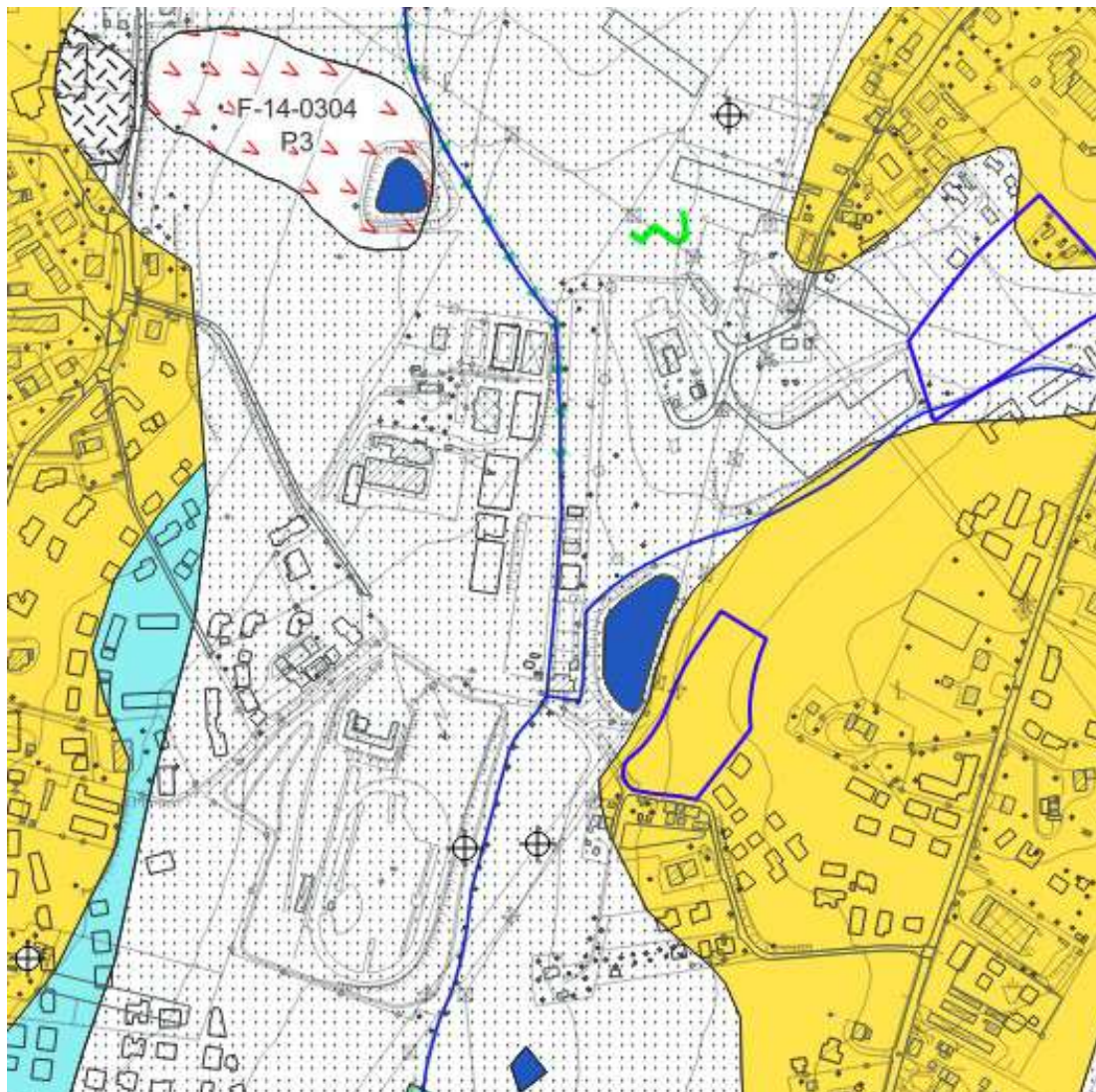
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").














Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

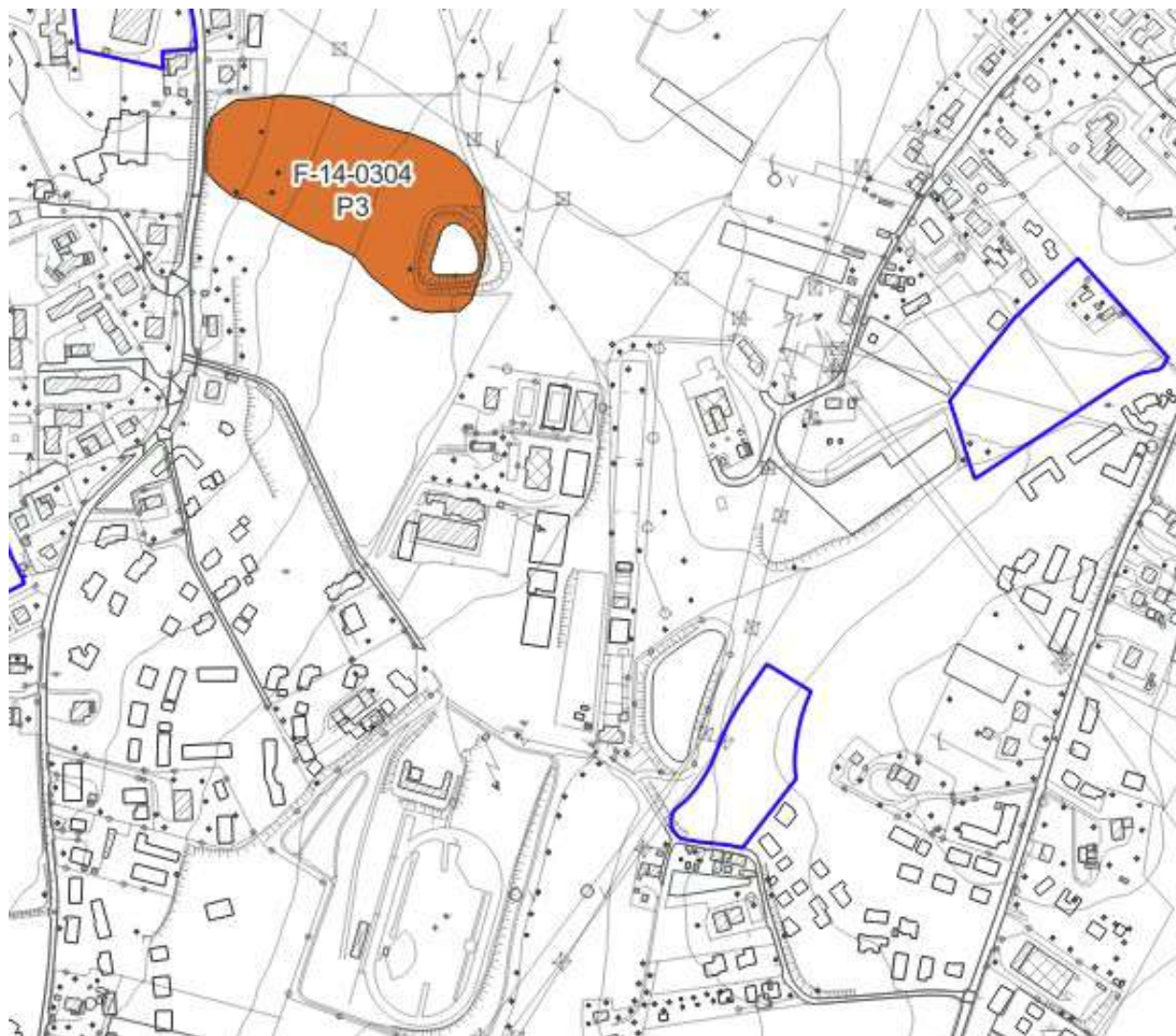
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

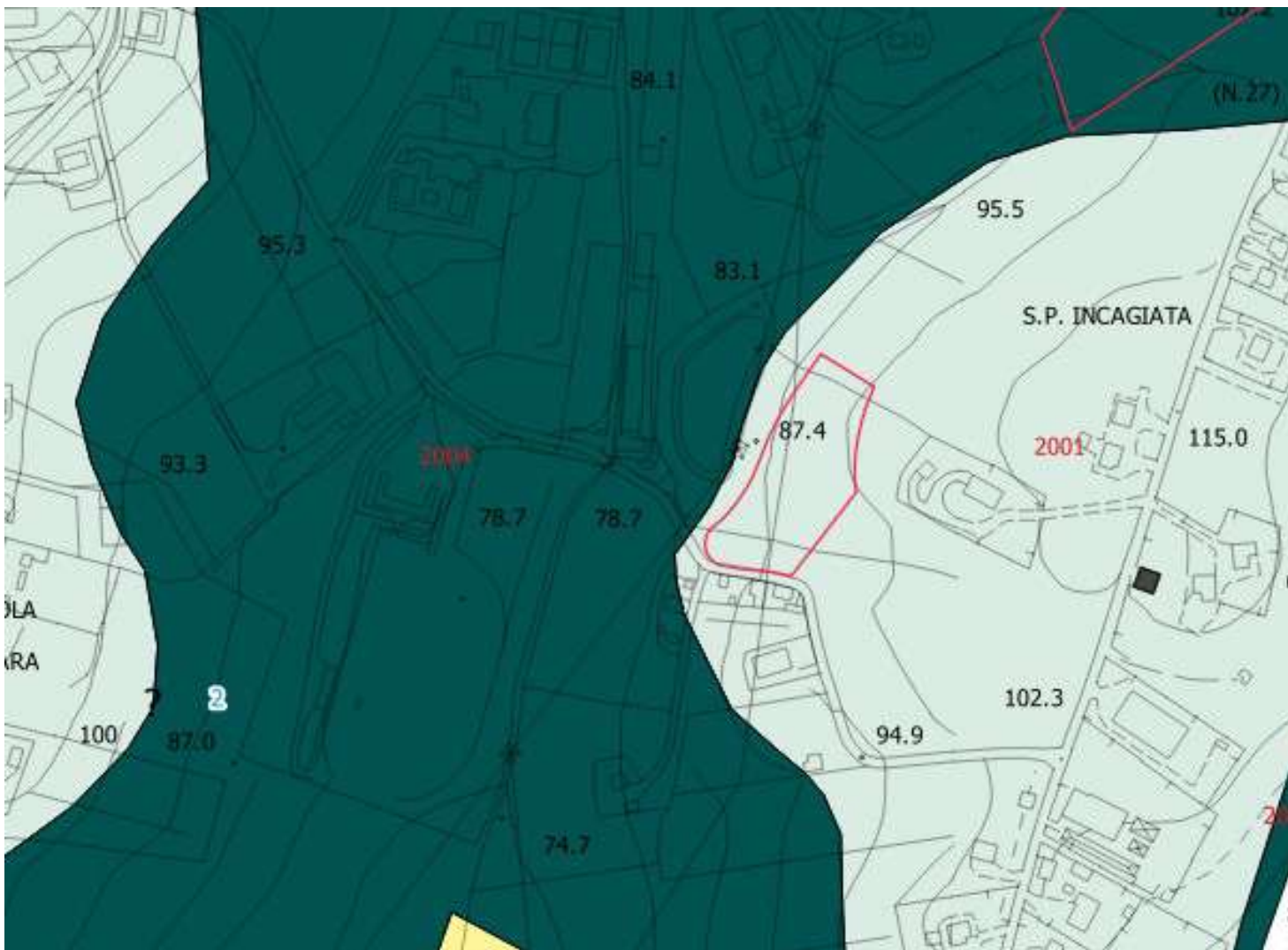
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2001

Contesto 14 | **Località San Sabino**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località San Sabino** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modificata dalle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una specifica scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica
- c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la

trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimento basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO GENERALE

Il contesto si sviluppa a cavallo di Via Flaminia II sulla dorsale morfologica che collega Osimo a Castelfidardo con quote comprese tra 133 m slm e 100 m slm.

Il substrato è costituito da una successione sedimentaria marina prevalentemente limoso argillosa con sottili intercalazioni sabbiose. Coperture eluvio colluviali limoso argillose e limoso sabbiose sono presenti sui fianchi della dorsale.

Un'area di versante in dissesto (codice PAI F-14-0263) lambisce le zone poste poco ad est della chiesa parrocchiale.

Non sono presenti criticità riferibili all'azione del reticolo idrografico.

1) AREE DI STUDIO

In Località San Sabino sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 2 ambiti interessati da specifica variazione del carico insediativo:

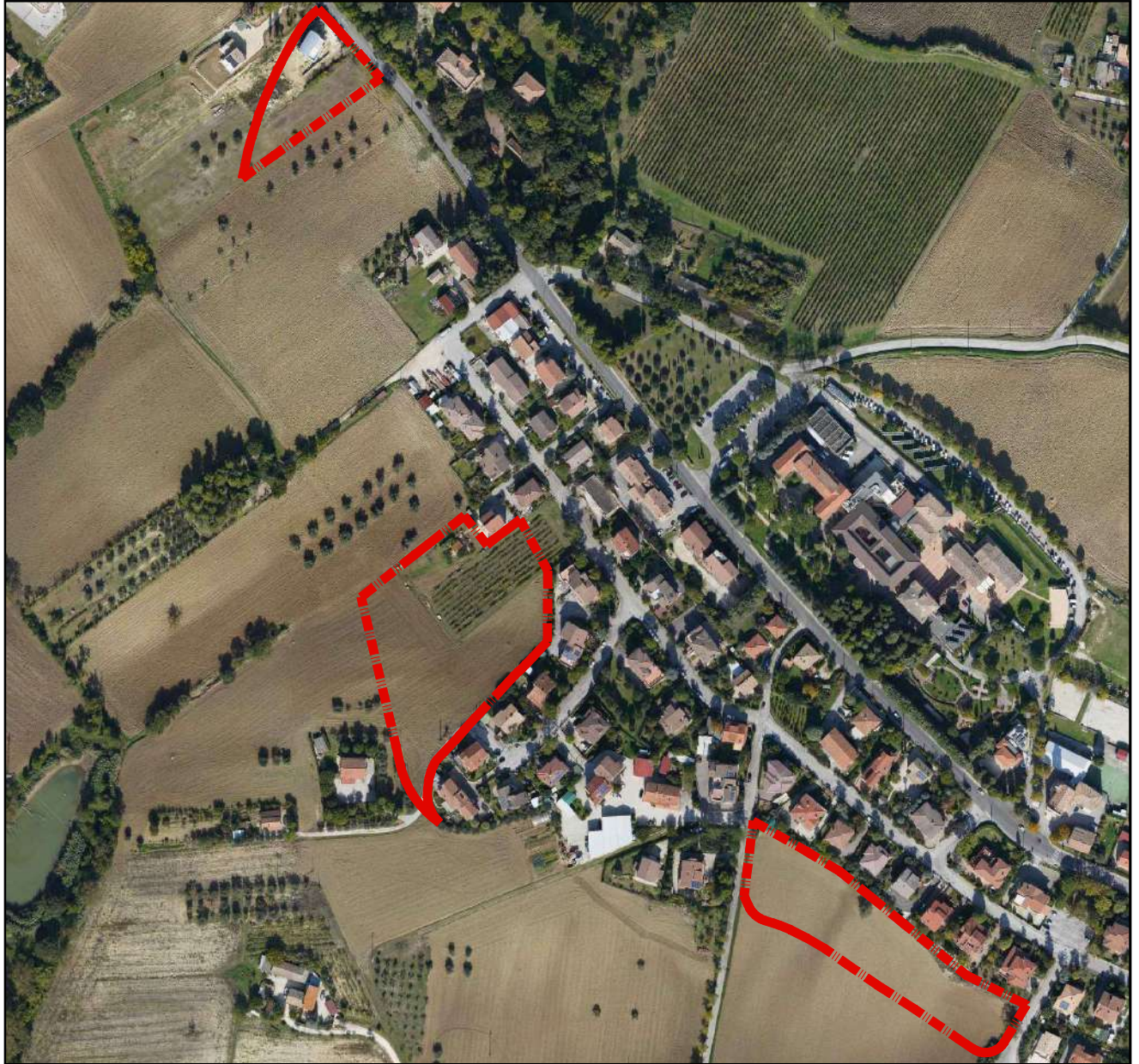
Scheda n.70	Riduzione del carico insediativo	Via San Sabino-Santa Caterina-Flaminiall
Scheda n.71	Riduzione del carico insediativo	Via Flaminia II.

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili sia dal punto di vista geomorfologico e che idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota maggiore di 0.50 m rispetto alla quota massima stimata nel PAI come area esondabile. Nel caso in cui non venga verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.

14 | Loc. San Sabino

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.70

Via San Sabino
Via Santa Caterina
Via Flaminia II

14 Loc. San Sabino

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

Le tre aree interessano un ambito urbano consolidato ad uso residenziale posto nelle vicinanze del centro della frazione di San Sabino.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e attribuisce all'area una zta C (D.M. 1444/68) residenziale di espansione senza aumento del carico insediativo

superficie area di analisi:	21.630mq (3.360 + 10.885 + 7.385)
superficie ex area C2-1 Prg vigente:	73.670 mq (25.790 + 19.660 + 5.900 + 8.180 + 7.525 + 6.615)mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C2-1 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti privi di valenza ambientale	art. 43 Nta
--	-------------

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

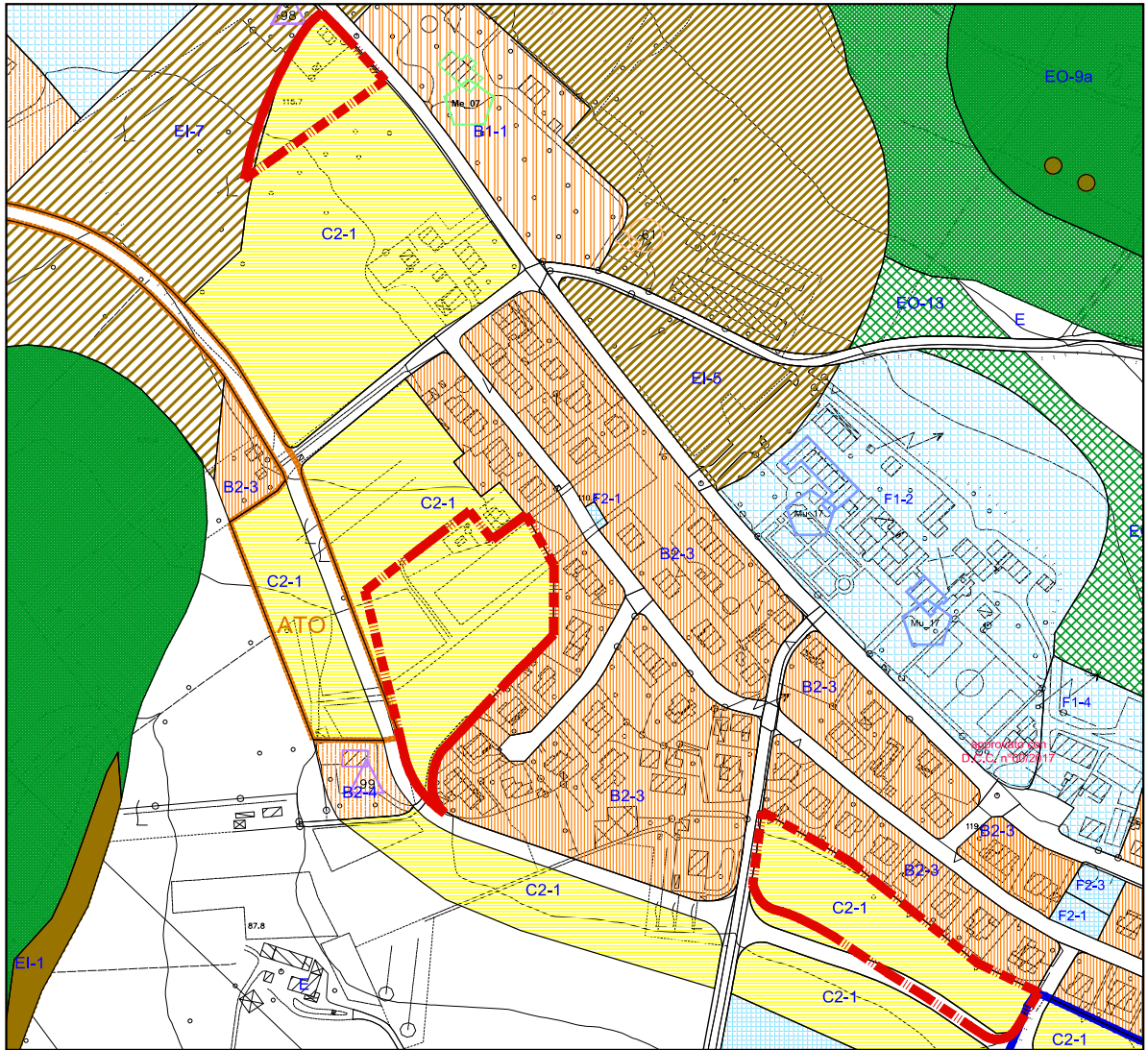
Zona C3 - Zone di ridefinizione del margine urbano	art. 12.3Nta
--	--------------

Norme specifiche per la zona:

Definizione e inquadramento degli Ambiti del PAI	art. 66Nta
--	------------

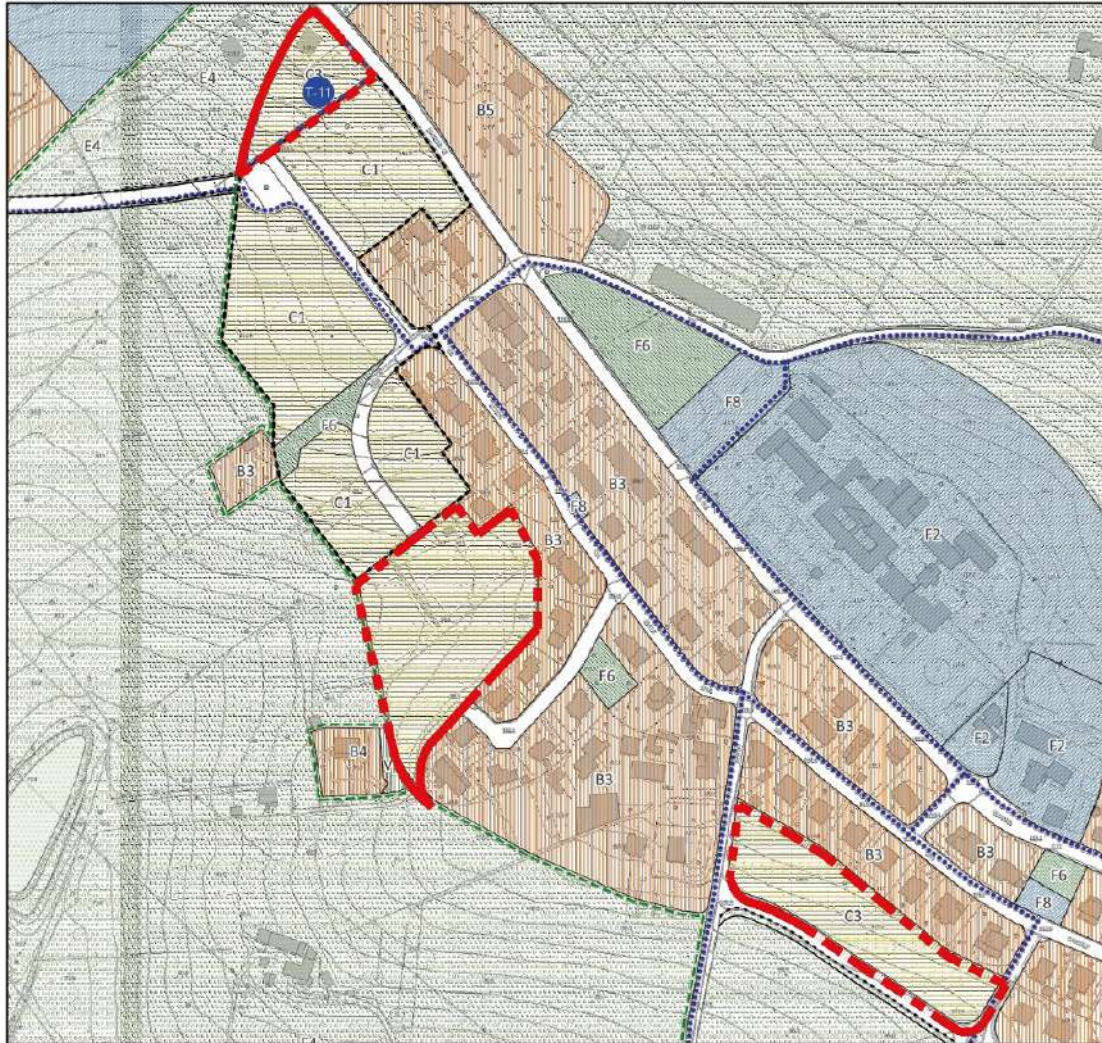
Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree



0 10 50 100 200 metri

PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

14| Loc. San Sabino**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

Le tre zone sono poste tra le quote di circa 95.0 m slm e 110.0 m slm sul versante esposto a SO di un crinale con direzione NO-SE. Le tre aree sono prospicienti la vallecchia con toponimo Incagliata.

I terreni che caratterizzano il substrato delle due aree sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

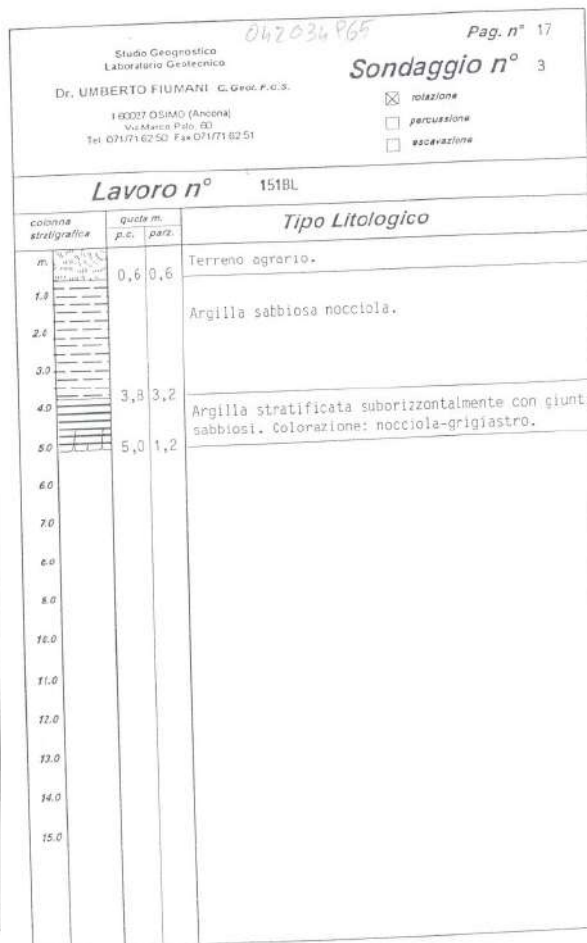
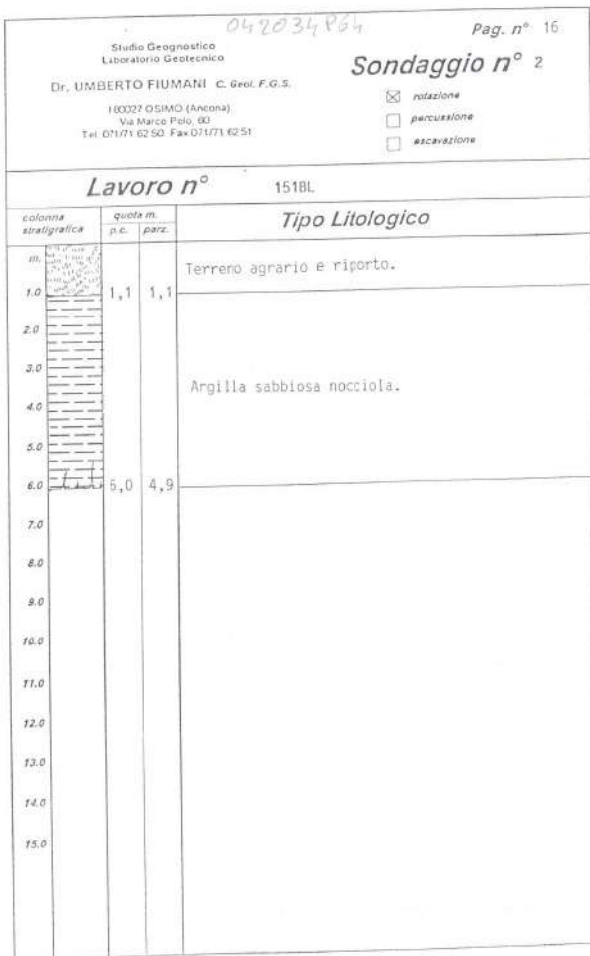
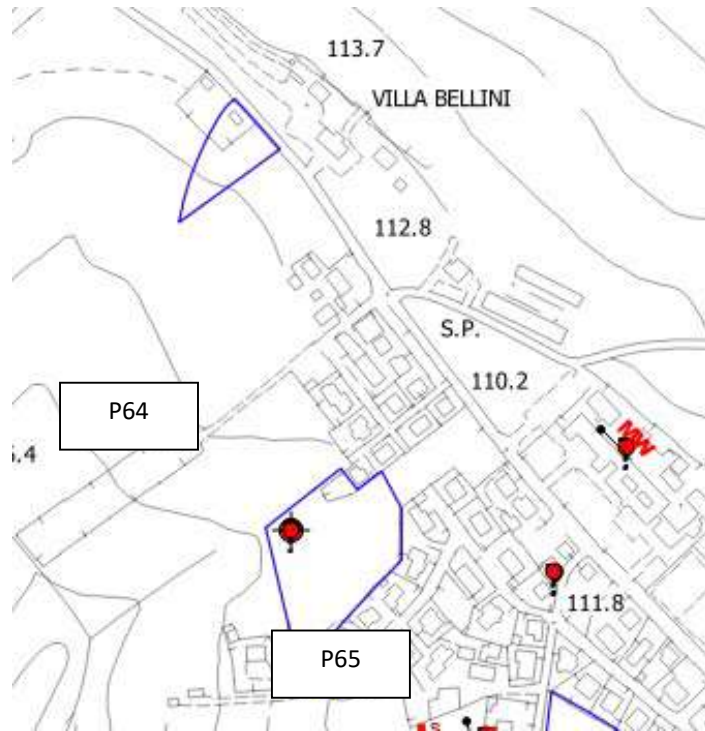
Le aree non sono interessate da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di n. 2 sondaggi reperiti durante gli studi di Microzonazione Sismica di I e II livello da cui si evince la presenza di circa 4.00 - 6.00 di argilla sabbiosa con alla base argilla stratificata con giunti sabbiosi.

Fino alle profondità indagate non si è rinvenuta la falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che le aree di variante soddisfino i criteri di compatibilità geomorfologica.



Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

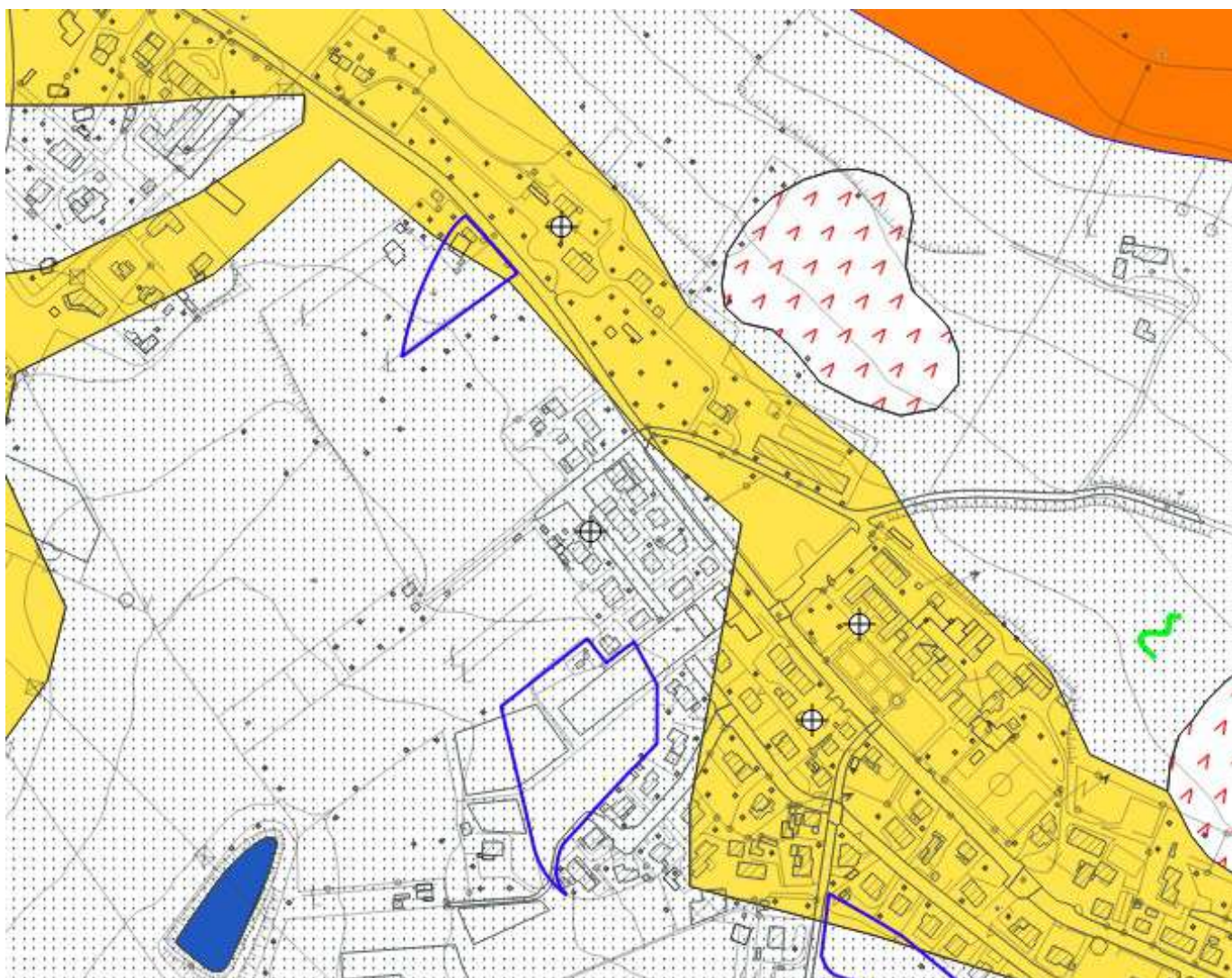
Le tre aree di versante sono poste ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

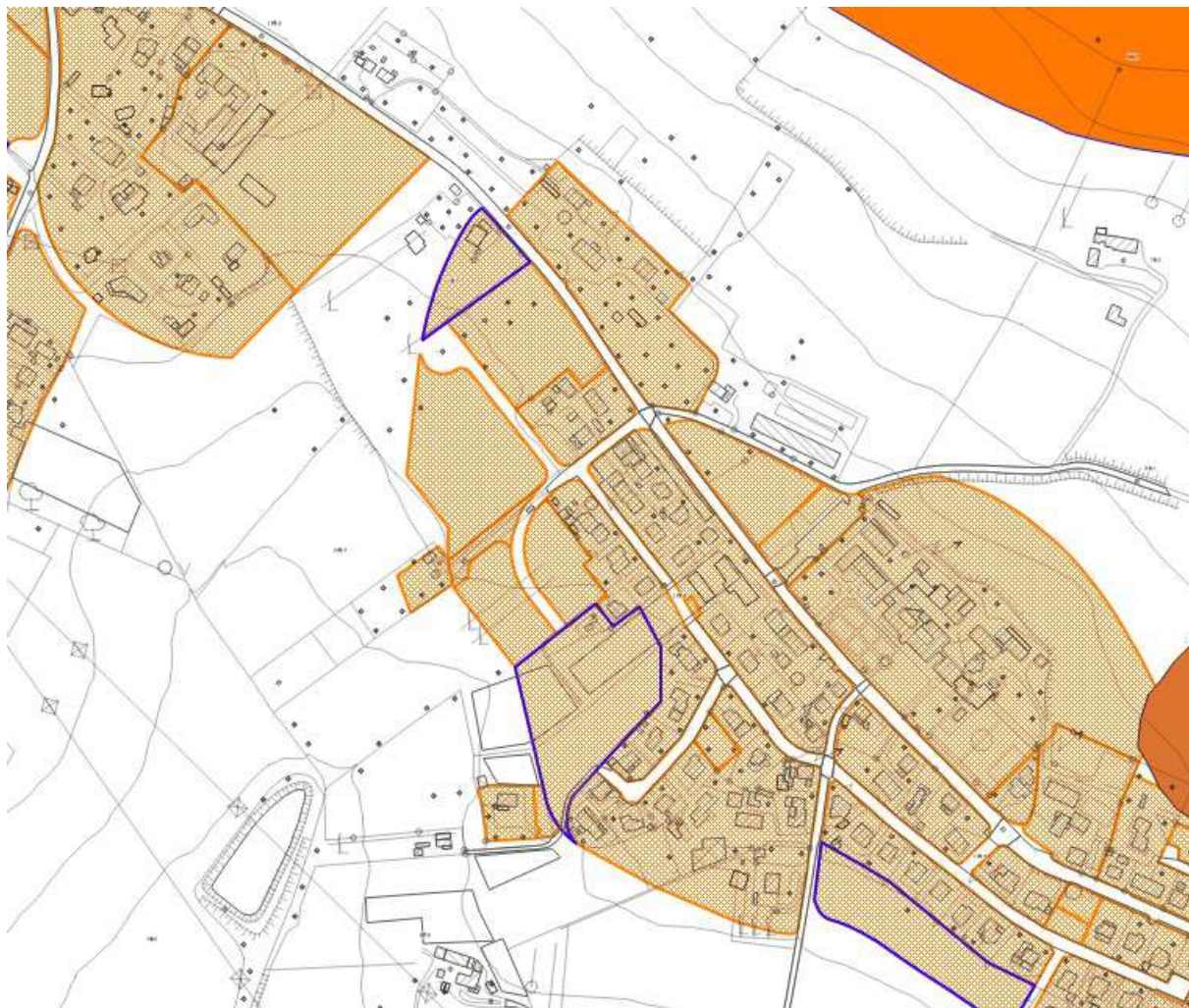
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

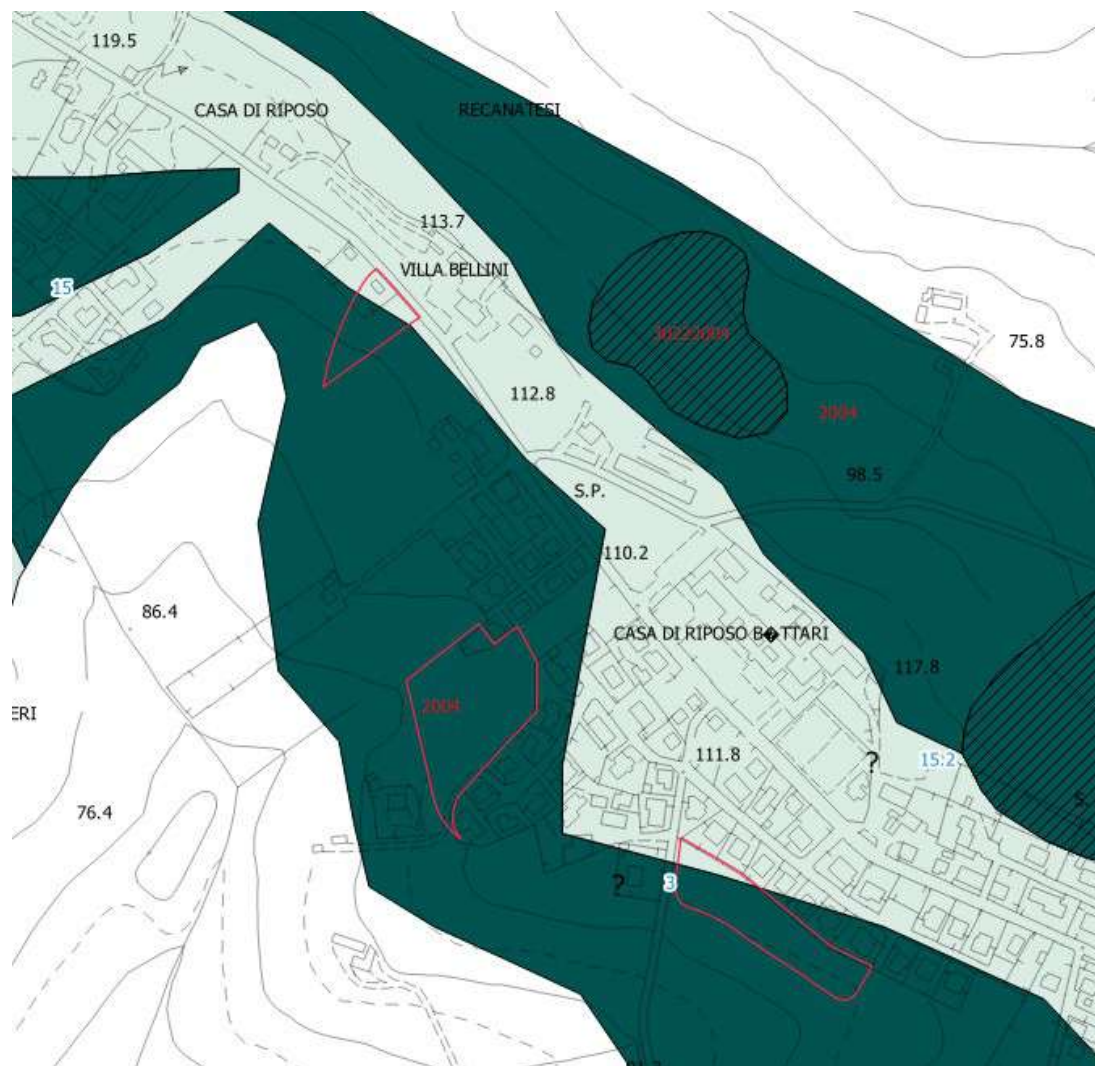
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2001
MOPS 2004

14 | Loc. San Sabino

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.71

Via Flaminia II.

14 | Loc. San Sabino

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto nelle vicinanze del centro della frazione di San Sabino.

Il PIANO definisce una riduzione dell'area C2-1 e attribuisce all'area adiacente (1.975 mq) in zona E una zto B (D.M. 1444/68) residenziale di completamento .

superficie area di analisi:	8.500 mq
superficie ex area ATS_C Prg vigente:	21.635mq
superficie ex area F2 Prg vigente:	5.535 mq (3.335 + 2.200)mq
superficie area di rigenerazione zona B3:	1.975mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

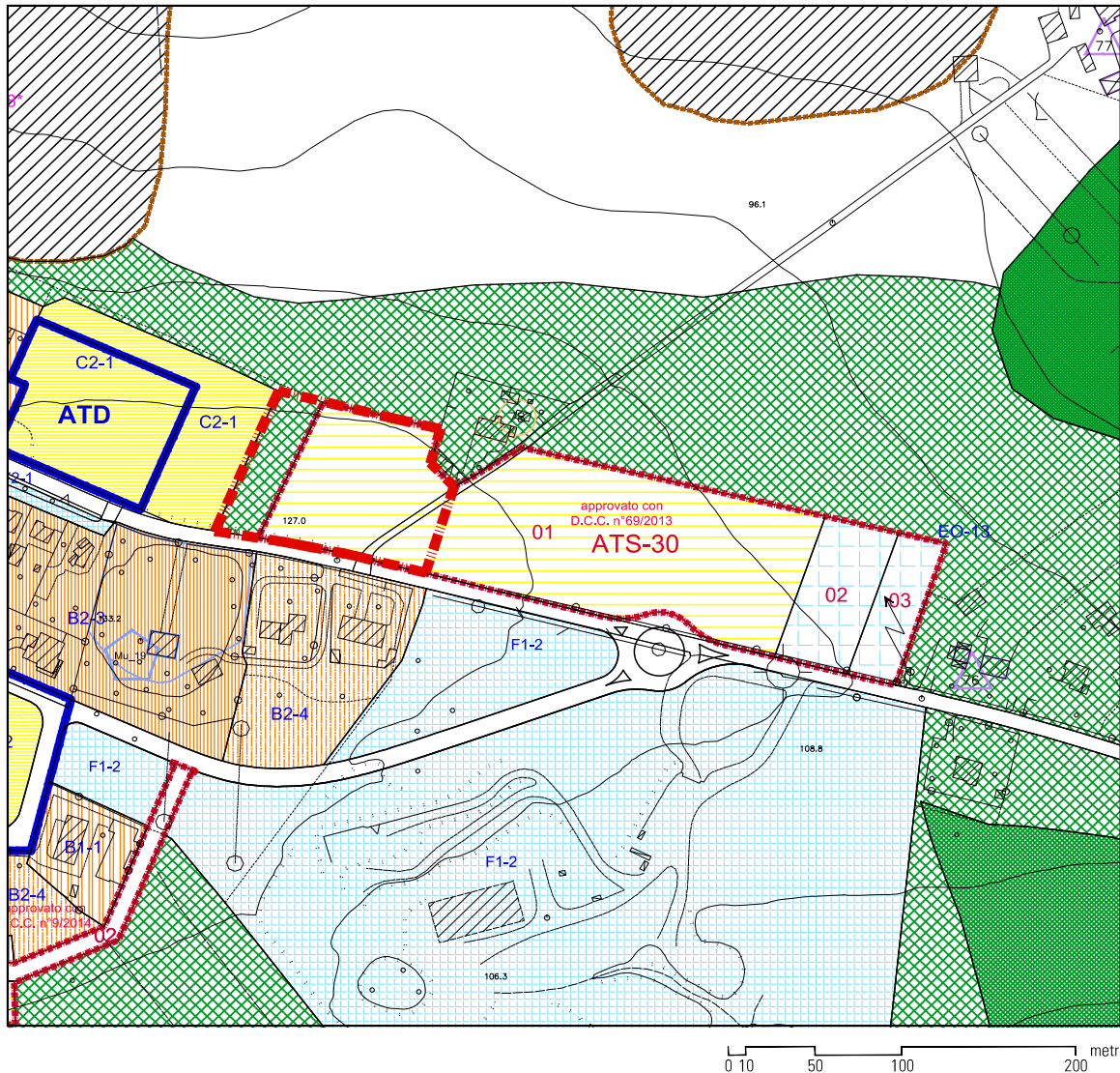
Ambito di Trasformazione strategica 01=zona C	art. 38Nta
EO - 13 Zone per le attività agricole - Sistema dei crinali e delle strade panoramiche	art. 27Nta

Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

Zona C3 - Zone di ridefinizione del margine urbano	art. 12.3Nta
--	--------------

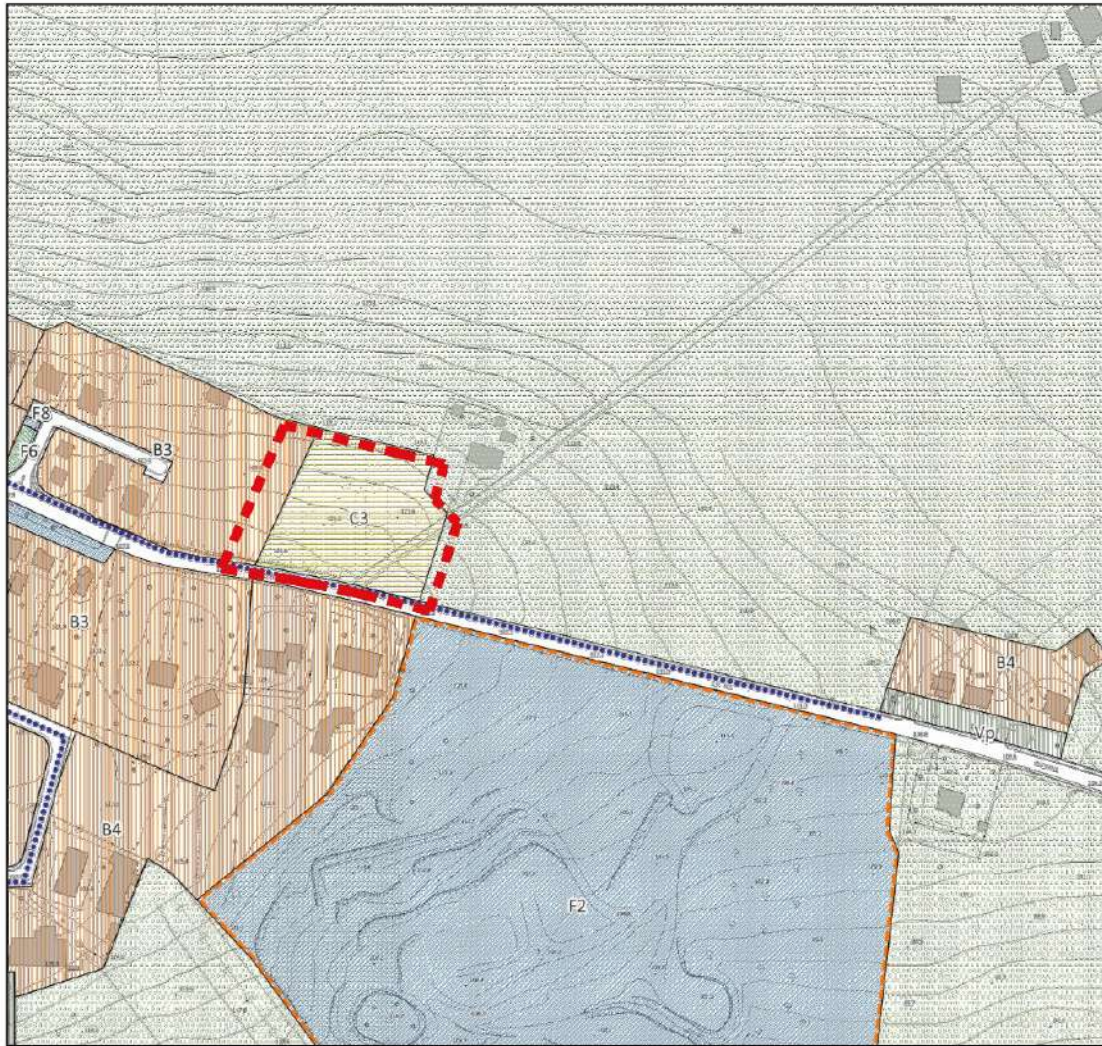
Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi residenziali previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	Ambito di Trasformazione strategica
ZtoC- D.M 1444/68	01=zona C art. 38Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	01 = U1/1;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 01= it 0,60 mc/mq if 0,75 mc/mq v 16.303 mc h max 10,50 ml

PRG Vigente (2005)	
Zone per le attività agricole	EO-13 – Sistema dei crinali e delle strade panoramiche
ZtoE- D.M 1444/68	art. 27Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U2 Usiconnessiallaconduzioneagricoladeiterrenirelativiallaconservazione degli elementicaratterizzanti la funzione territoriale
Modalità d’attuazione	Intervento diretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO – Manutenzione ordinaria MS – Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE – Ristrutturazione edilizia NC – Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Parametri edificatori di cui alla L. R. 13/90 e ss.mm. E’ altresì consentita la realizzazione di parcheggi ad uso dei residenti, per una superficie utile SU max= 60,00 mq., Altezza interna H int.= 2,40 ml



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

14 | Loc. San Sabino**ANALISI E STUDI SPECIALISTICI****COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**

La zona è posta ad una quota di circa 125.0 m slm su di versate a debole pendenza esposto ad Est di un crinale con direzione NO-SE prospiciente la valle del Fosso Rigo.

I terreni che caratterizzano il substrato dell'area sono costituiti da depositi Pelitici ricoperti da spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

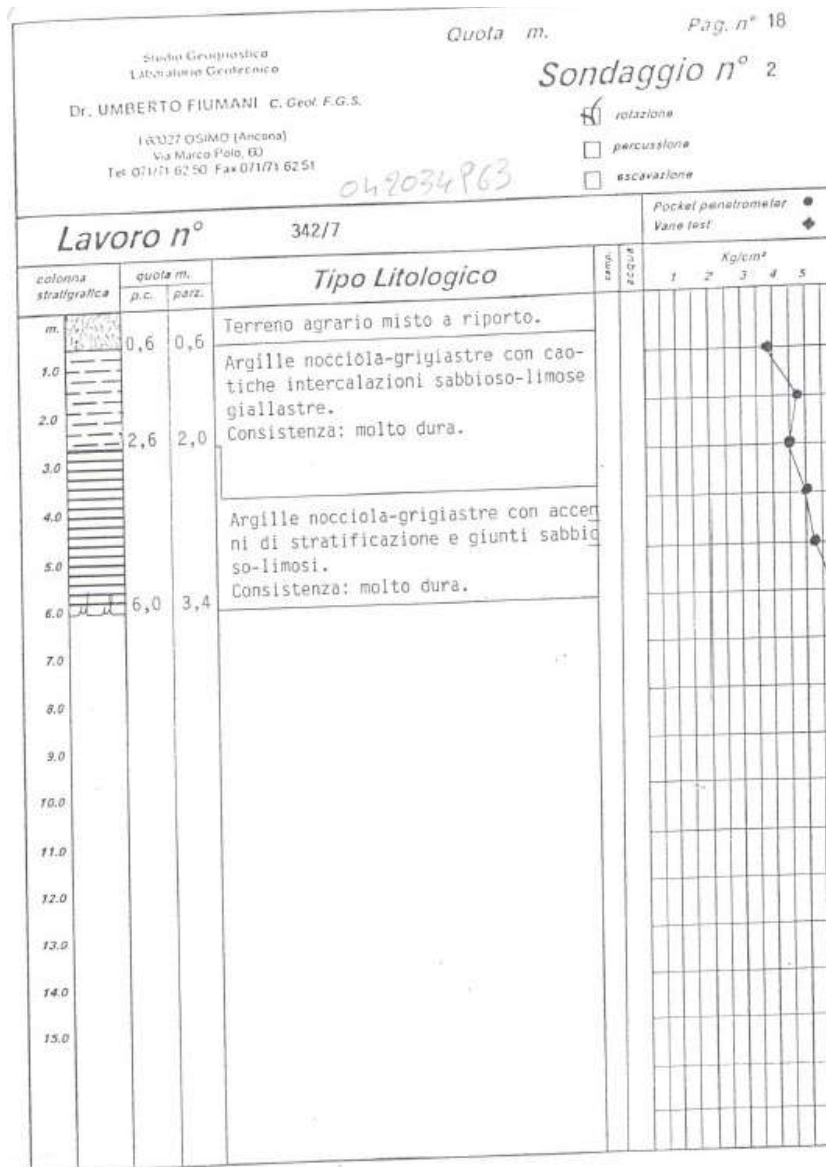
La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come modello stratigrafico preliminare possiamo considerare la stratigrafia di n. 1 sondaggio reperito durante gli studi di Microzonazione Sismica di I e II livello da cui si evince la presenza di circa 2.60 m di argilla nocciola caotica con alla base e fino a -6.00 m (fine prova) di argilla con cenno di stratificata con consistenza molto dura.

Fino alle profondità indagata non si è rinvenuta la falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in relazione ai fabbricati esistenti.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica**

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.





Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

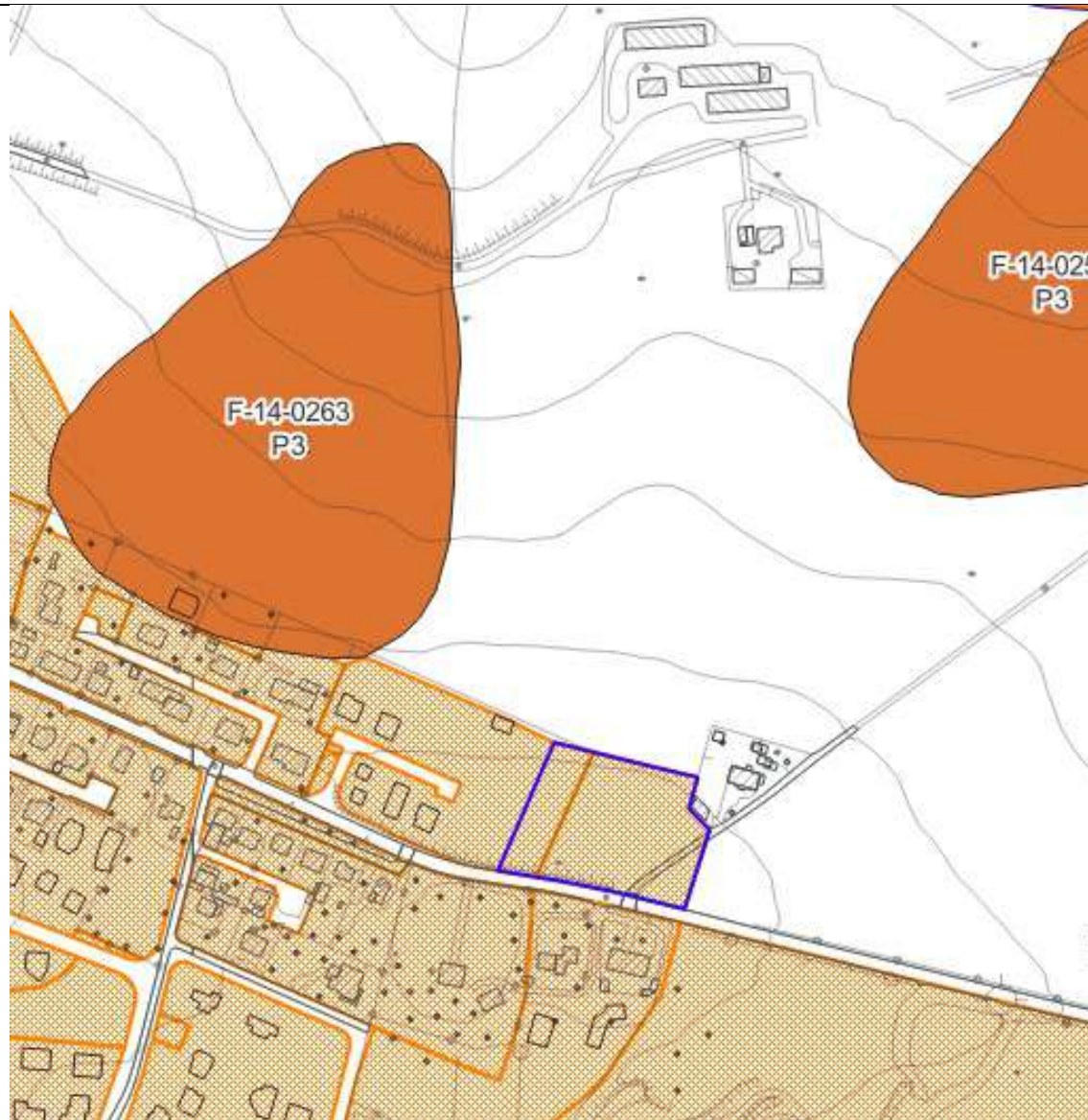
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

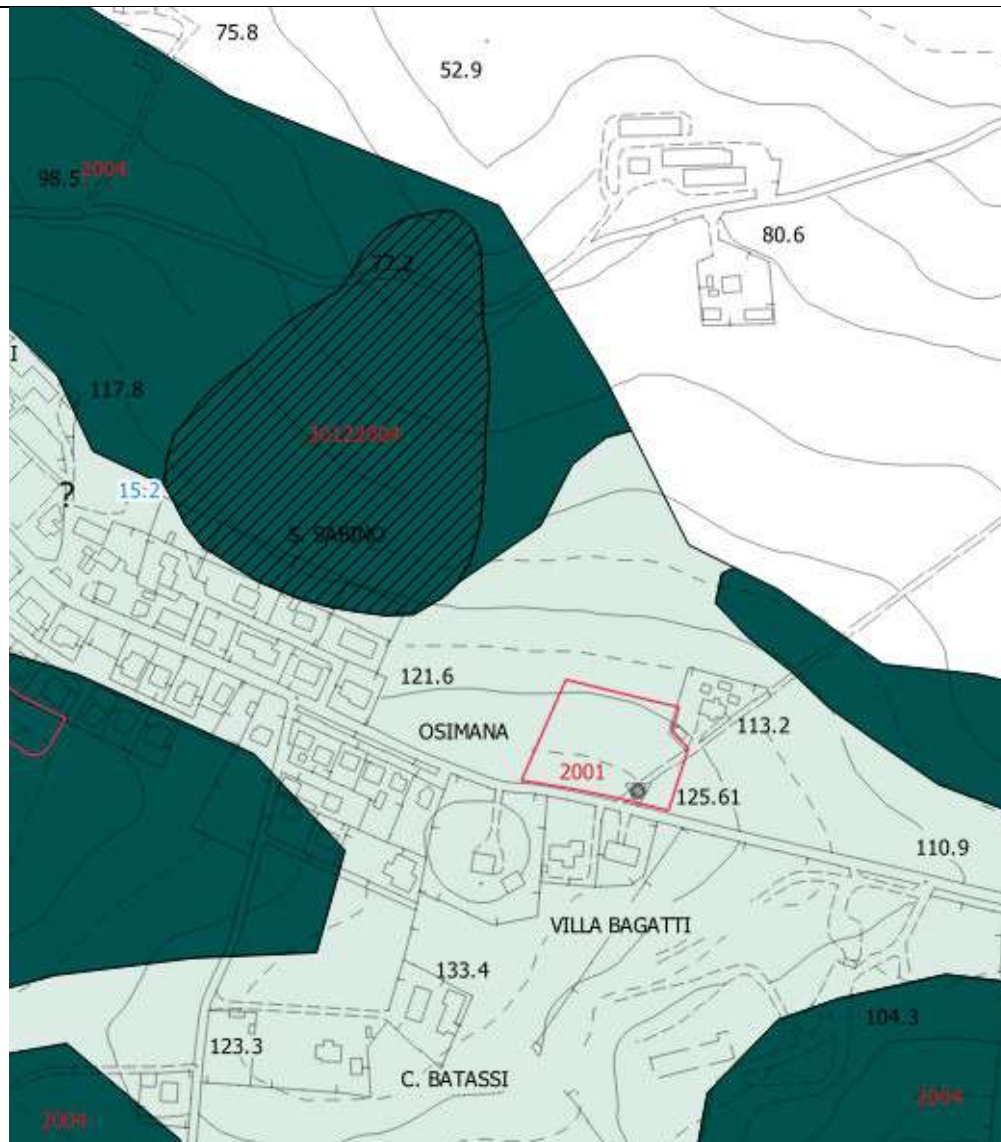
F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



Geol. Fabio Vita - Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2001

Contesto 15 | **Località Capoluogo** **Quartieri EST**

1) PREMESSA

Di seguito si analizzano la Compatibilità Geologica-Geomorfologica e Idraulica delle zone urbanizzate del Nuovo Piano urbanistico Comunale del Comune di Osimo in **località Capoluogo Quartieri Est** interessate da specifica variazione del carico insediativo rispetto alle attuali previsioni insediative contenute del vigente PRG.

Le varianti, fornite ed analizzate nelle schede seguenti dai progettisti del Piano, interessano:

- a) La variazione, in riduzione o incremento, del carico insediativo generato da una riclassificazione della Zto previgente di zone urbane esistenti riconosciute individuate a seguito del rilievo cartografico del territorio;
- b) La variazione del carico insediativo, modifica delle destinazioni urbanistiche, degli usi o degli indici edificatori vigenti;
- c) Individuazione di aree edificabili di nuova previsione, con riferimento a Zto B; C D di cui al D.M. 1444/68

Per ogni variazione è stata elaborata una scheda analitica contenente:

- Inquadramento e localizza in scala dell'area di approfondimento;
- Una descrizione specifica dei caratteri insediativi dell'area con indicazione dell'estensione dell'area di analisi; ove utile allo studio è stata indicata l'estensione delle aree urbanizzate previste dal previgente strumento urbanistico e gli eventuali incrementi/riduzioni (ove presenti) introdotti dal Nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- Un estratto del PRG vigente e della previsione prevista dal Nuovo Piano

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

Le analisi di seguito riportate e riferite alle varie aree proposte nella variante al PRG Comunale sono finalizzate alla valutazione degli aspetti geologici geomorfologici individuando se necessarie appropriate prescrizioni per garantire la compatibilità della trasformazione, con l'obiettivo della protezione del territorio dal rischio (Art.89 del D.P.R. 380 del 2001).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (VCI)

Gli strumenti di pianificazione del territorio e le loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale devono contenere una Verifica di Compatibilità Idraulica (VCI), volta ad accertare che le scelte pianificatorie non alterino il regime idraulico esistente (L.R. 22/2011 e DGR 53-2014).

I livelli di analisi della VCI sono:

- a) Verifica preliminare: analisi idrografica-bibliografica-storica
- b) Verifica semplificata: analisi idrografica-bibliografica-storica e analisi geomorfologica

c) Verifica completa: analisi idrografica-bibliografica-storica, analisi geomorfologica e analisi idrologica-idraulica di dettaglio.

Il grado di approfondimento degli studi è in funzione dell'importanza della trasformazione territoriale prevista e della situazione della rete idrografica nel contesto in cui si colloca la trasformazione territoriale; indicativamente è più approfondito in funzione dell'ampiezza del bacino sotteso, della vicinanza al corso d'acqua, dell'esistenza di dati su precedenti eventi di allagamento/dissesto, della consistenza e del livello di attuazione della trasformazione territoriale.

La verifica preliminare è la sola fase che debba essere sempre eseguita; infatti qualora da tale verifica si evidenzi che: "solo nel caso in cui l'area interessata dalla strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo" le verifiche successive possono essere tralasciate.

Altrimenti saranno necessari ulteriori approfondimenti basati su analisi geomorfologiche e/o con calcoli idraulici con il fine di verificare l'assenza di potenziali pericoli da inondazioni.

Al fine della verifica di Compatibilità Geomorfologica e Idraulica si sono analizzate le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche che delle aree basandosi sugli studi di settore contenuti nel Piano e di altre informazioni reperite di interesse specifico reperite da varie fonti.

Al termine di ogni scheda di analisi dell'area si definisce la Compatibilità Geomorfologica e Idraulica con le eventuali prescrizioni da adottare in fase attuativa.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO GENERALE

In questo caso si riporta la descrizione generale delle aree dei Quartieri capoluogo Ovest, sud e est che presentano caratteristiche simili.

Le aree facenti parte dei contesti in esame sono quelle che circonda il centro storico di Osimo e sono limitate a Ovest dalla località Croce del Monte, ad Est dal Poggio Carolina mentre, a Sud il limite è posto poco a nord dell'allineamento Padiglione Campocavallo. Le quote variano da circa 203 m slm, a Croce del Monte, a i circa 70 m slm lungo Via Molino Basso.

Il substrato geologico è costituito dalla successione sedimentaria plio-pleistocenica limoso argillosa con intercalazioni di orizzonti arenaceo pelitici o da sottili alternanze pelitico arenacee; tale substrato, lungo i versanti e nelle vallecole, è coperto da una coltre eluvio-colluviale limoso argillosa e limoso sabbiosa che presenta spessori estremamente vari. Da segnalare che, nella zona del maxiparcheggio e dell'impianto di risalita, sono presenti forti spessori di terreno di riporto (oltre 10-15 m).

Il contesto Quartieri Sud è interessato alcune aree che, nella cartografia ufficiale del PAI, sono classificate come aree di versante in dissesto; tre aree sono adiacenti e catalogate con i codici F-14-0323, F-14-1240 e F-14-1239; tali aree si estendono dalla zona di arrivo dell'impianto di risalita sino alla parte bassa di Via Tonnini. Un'ulteriore zona in frana è posta a est della parte alta di Via di Recanati ed è cartografata con il codice F-14-0304.

Non sono presenti criticità riferibili all'azione del reticolo idrografico.

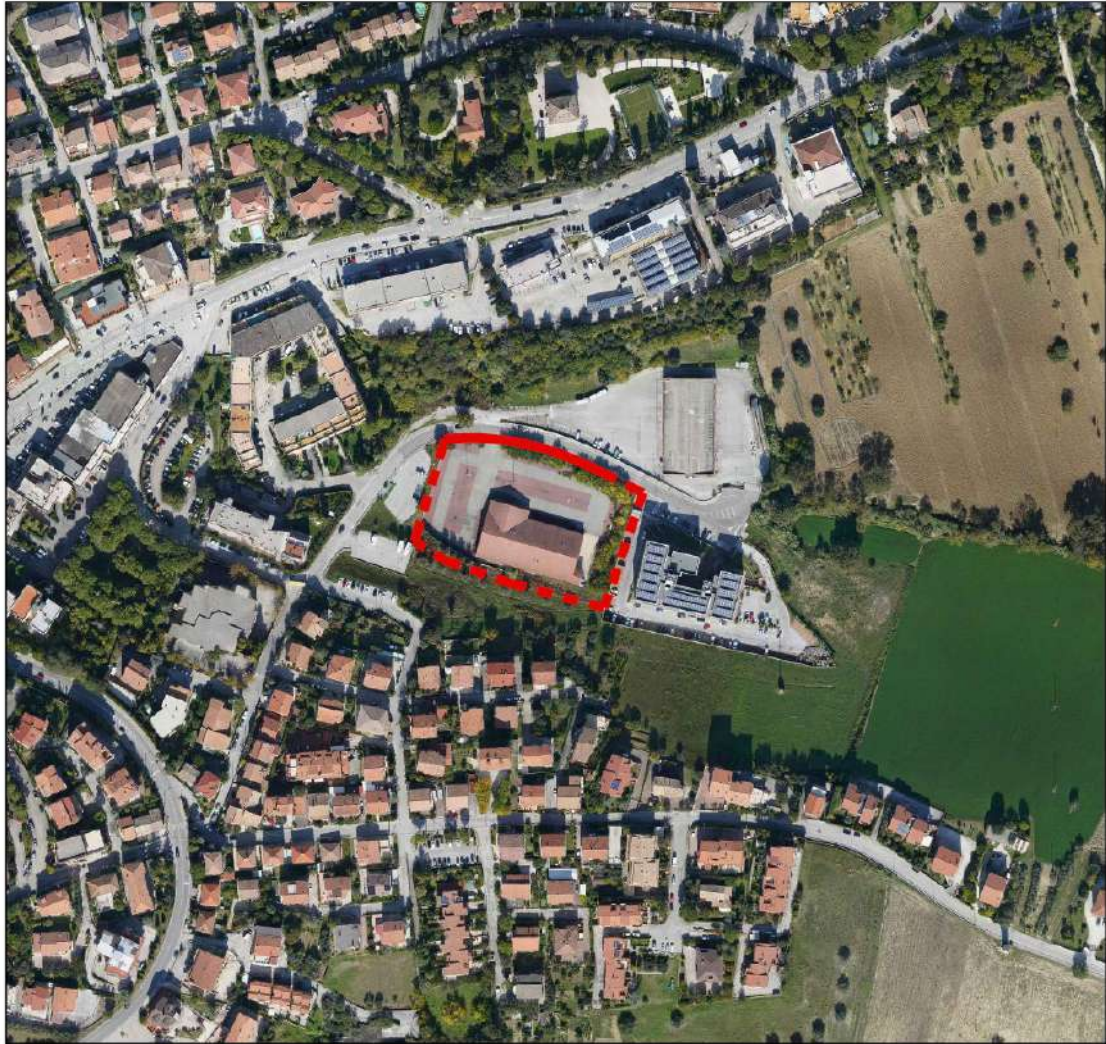
1) AREE DI STUDIO

Nel Capoluogo, quartieri EST sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 7 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.72	Rigenerazione dell'area commerciale Ex Lidl	Via San Gennaro
Scheda n.73	Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente	Via S. Giovanni
Scheda n.74	Revisione dell'area residenziale di espansione previgente	Via S. Gennaro
Scheda n.75	Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente	Via Pignocco
Scheda n.76	Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente	S.P n.361
Scheda n.77	Ripianificazione dell'area per servizi ospedalieri	Via Monteragolo
Scheda n.78	Ripianificazione dell'area per servizi Fond. Bambozzi	Via della Sbrozzola

Esito valutazioni generali:

Tutte le zone sono risultate verificate Compatibili dal punto di vista geomorfologico e Compatibili dal punto di vista idraulico. Si è verificato che non sussiste un aumento dell'esposizione al Rischio Idraulico essendo le zone o molto distanti dal limite delle aree inondabili con Tr di 200 (PAI) oppure ad una quota tale (+0.50 m) dalla quota massima stimata nel PAI come area inondabile. Nel caso in cui non si è verificata tale situazione si sono riportate carte di analisi più approfondite che hanno evidenziato come l'area non sia soggetta ad un aumento di esposizione al rischio idraulico.



Scheda n.72 Rigenerazione dell'area commerciale Ex Lidl

Via San Gennaro

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area è localizzata ai margini di un ambito urbano consolidato ad uso residenziale ed ha una destinazione commerciale-direzionale.

Il PIANO riconosce tali caratteristiche e conferma all'area una zto D (D.M. 1444/68) commerciale di completamento con volumetria definita pari all'esistente e priva di ulteriore capacità volumetrica. Viene inserita tra le aree di rigenerazione ai sensi della L.R. 14/2021 riconoscendo un premio di volumetria in caso di riconversione ad uso residenziale.

superficie area di analisi:	7.820mq
Superficie area di rigenerazione zona D3:	7.820mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone D2-2 – Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed extraurbano prevalentemente commerciali di espansione	art.47.01 Nta
--	---------------

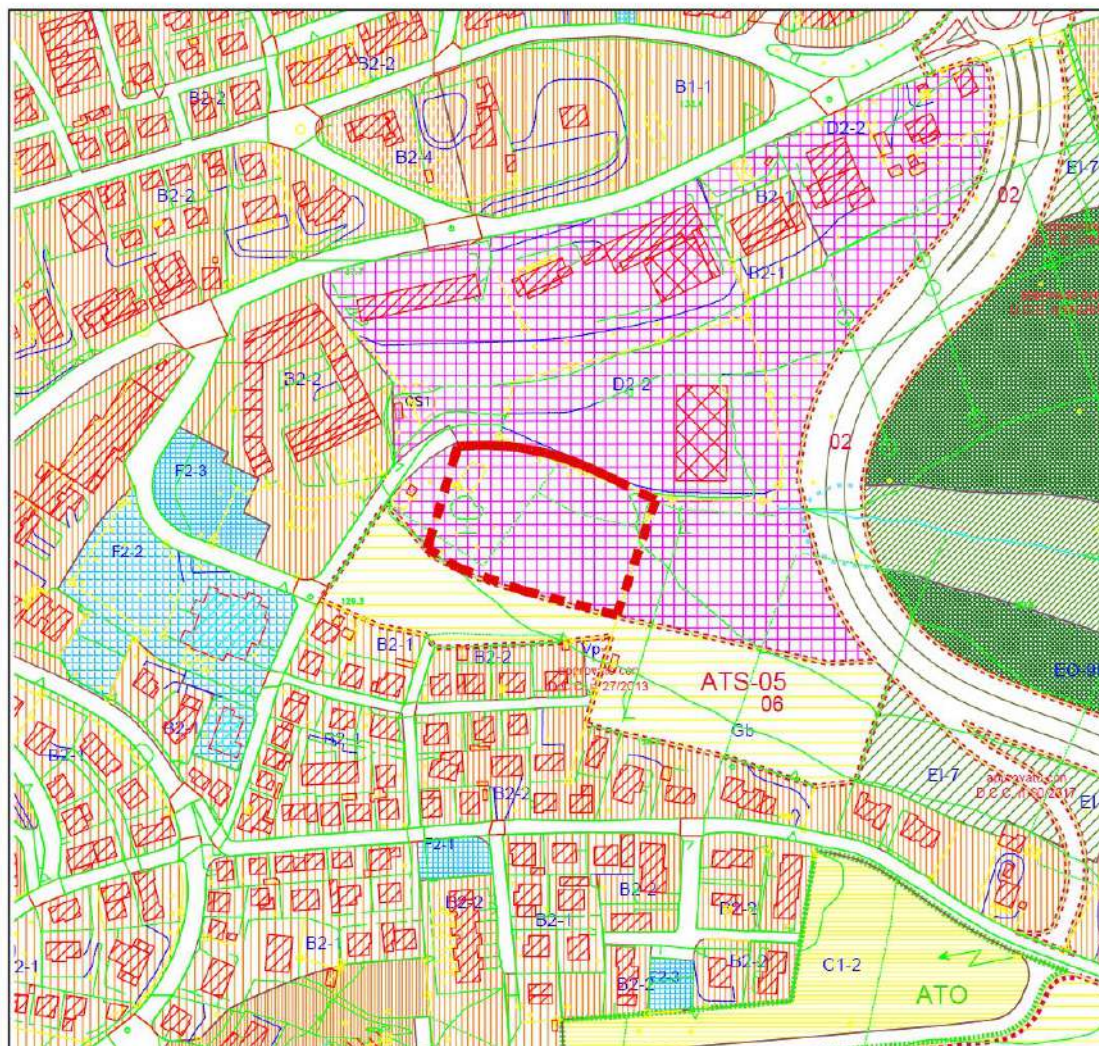
Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

D3zone per servizi multifunzionali di completamento	art. 16.1Nta
---	--------------

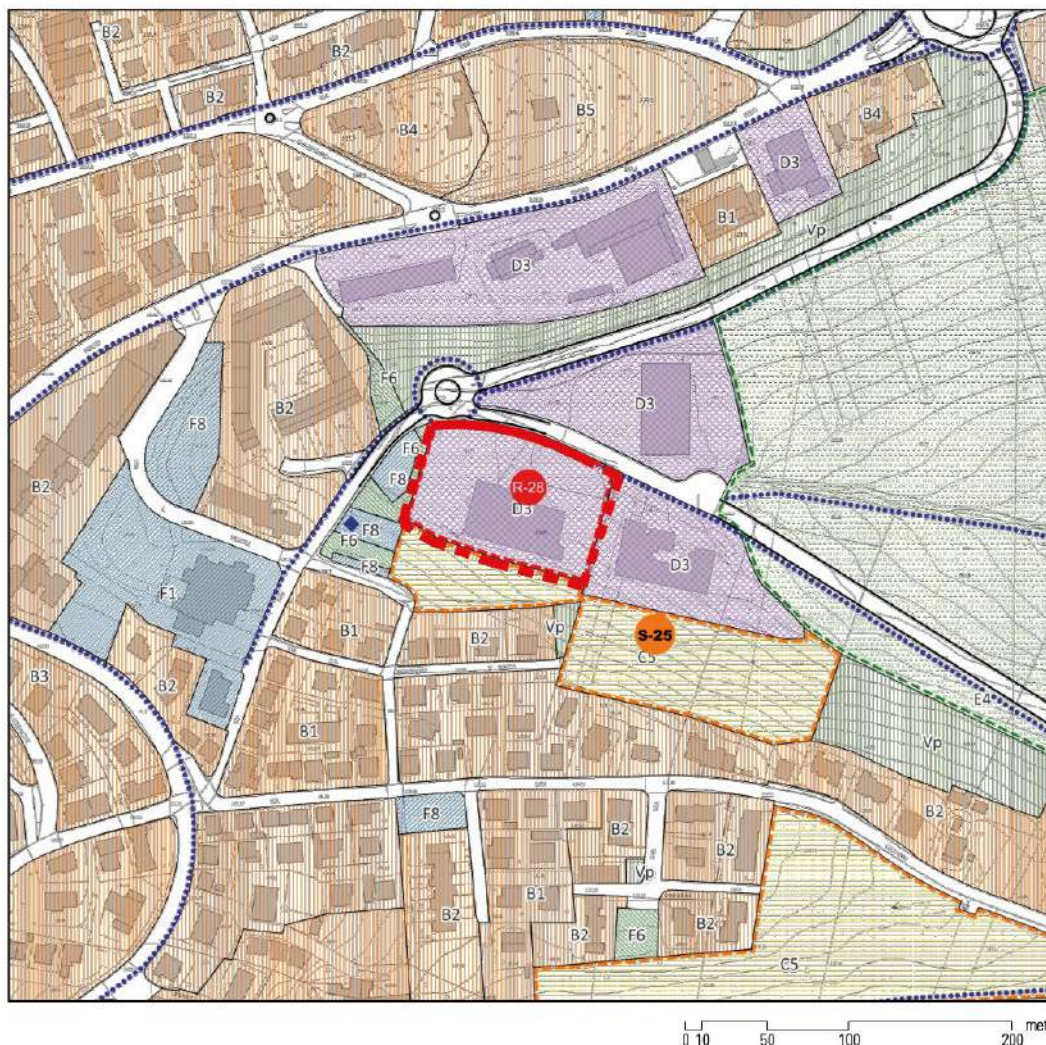
Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	Vengono riconosciuti gli usi produttivi esistenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
---	--

<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	Non vengono urbanizzate nuove aree
--	------------------------------------



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti produttivi nel territorio urbano ed extraurbano Zto D - D.M 1444/68	D2-2 – Prevalentemente commerciali di espansione art. 47 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente /	U4/1, U4/2, U4/4, U4/5, U4/7, U4/8, U4/9, U4/10, U4/11, U4/12, U5/1 (usi a servizi e ricettivo) Max 40%: U3/1, U3/2, (usi produttivi) U4/19 (residenza) 20% della SUL, fino ad un massimo di 200 mq
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	UF = 0,40mq./mq. Hmax = 12,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di completamento commerciale	D3 – Zone per servizi multifunzionali di completamento art. 16.1 Nta PRG Vigente
Zto D - D.M 1444/68	
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	Tutti gli usi: c da n.1 an.13; d1; d2; d3; Vp; i1; i2; i3 ; usi v: da 1 a 9; s1; s4; s5; s7;
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Vol.C Esistente H. esistente Per interventi di NC e RIS.03: Uf = 0,60 mq/mq IC max. = 0,50 mq/mq H. max = 12,00 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 120.0 m s.l.m. in prossimità di Via San Gennaro su di un versante a debole pendenza esposto a nord-est sulla testata della valle del Fosso Rigo (affluente in destra del Fiume Aspigo).

L'area è caratterizzata da un edificato tipo capannone artigianale in un contesto completamente urbanizzato.

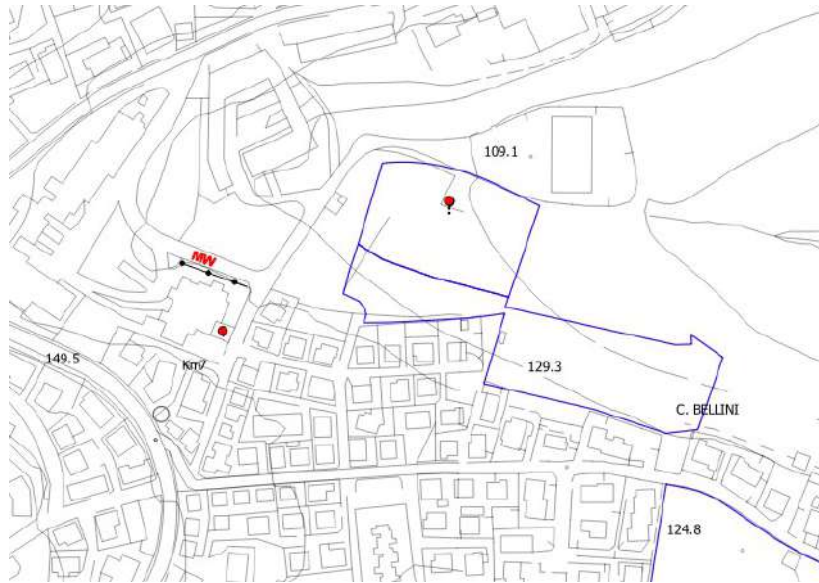
I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi pelitici. Superiormente si rinvencono spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibili a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello geologico preliminare si riporta una prova Penetrometrica Statica CPT reperita durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si evince la presenza di circa 8.0 m di Coltre Eluvio-colluviale al di sotto si rinviene la Formazione alterata. Si è rinvenuta una falda idrica a circa -5.00 m.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



SONDAGGI di Brugiapaglia Claudio
 1970-2007
 511970-420

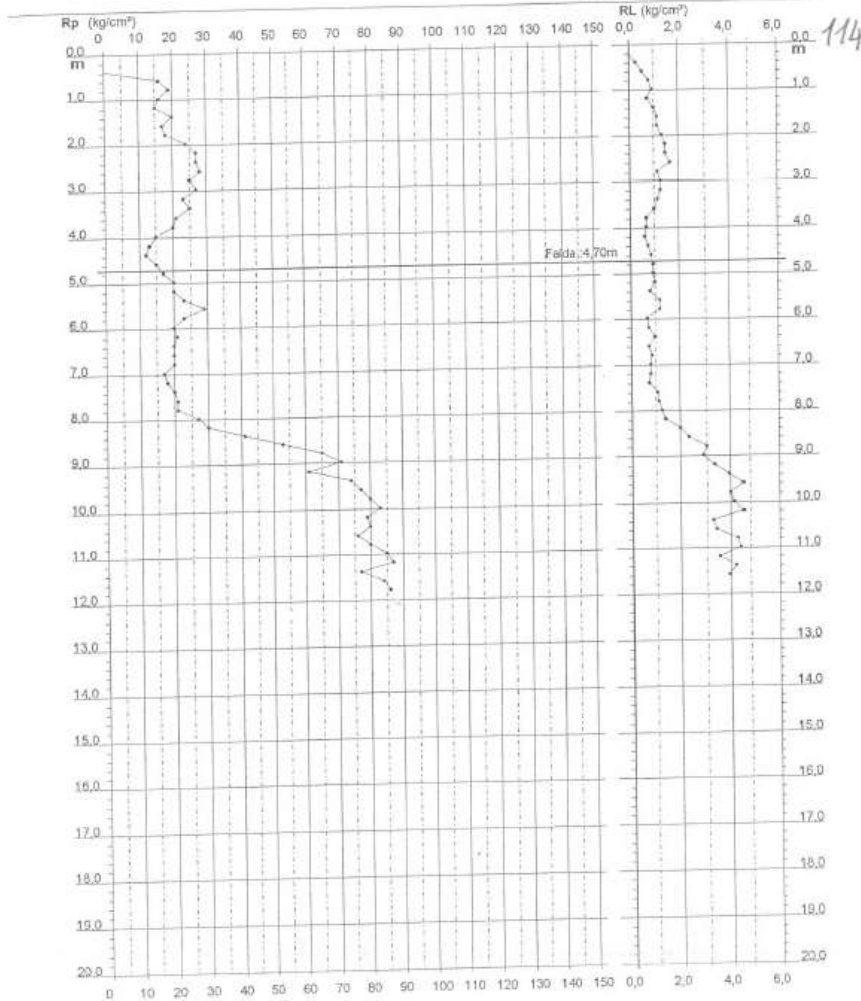
042034 P103

Rifer. 413D
 Pag. 17

CPT 1
 2010496-097

- committente : CO. IM. S.r.l.
 - lavoro : Area di completamento di Via San Gennaro
 - località : OSIMO - (Ancona)

- data : 17/12/2004
 - quota inizio : Piano Campagna
 - prof. falda : 4,70 m da quota inizio
 - scala vert. : 1 : 100



Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione di un Modello geologico e sismico locale conforme a quanto segnalato. Si dovrà verificare il livello di falda eventualmente con installazione di piezometri. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

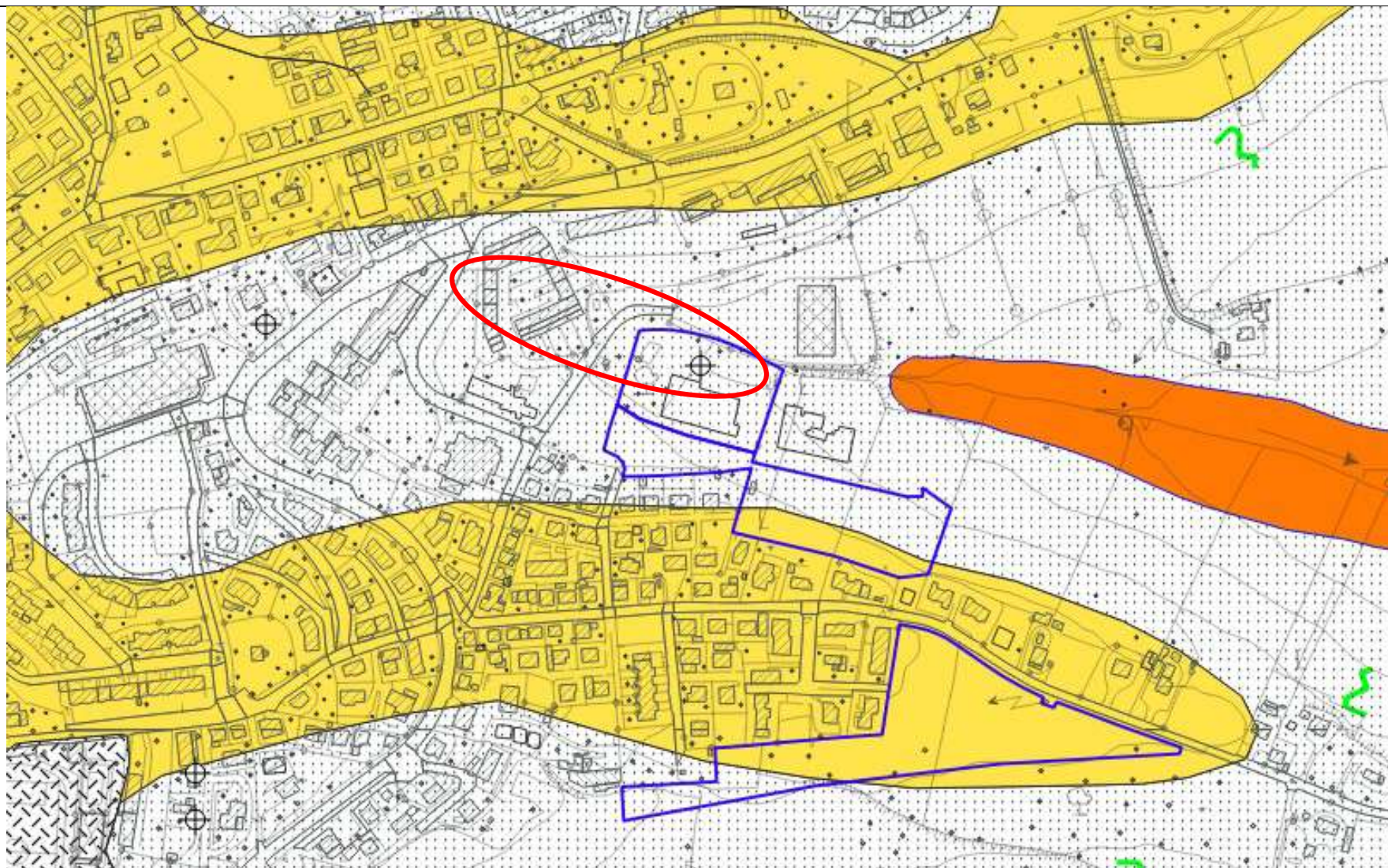
Le aree sono poste ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

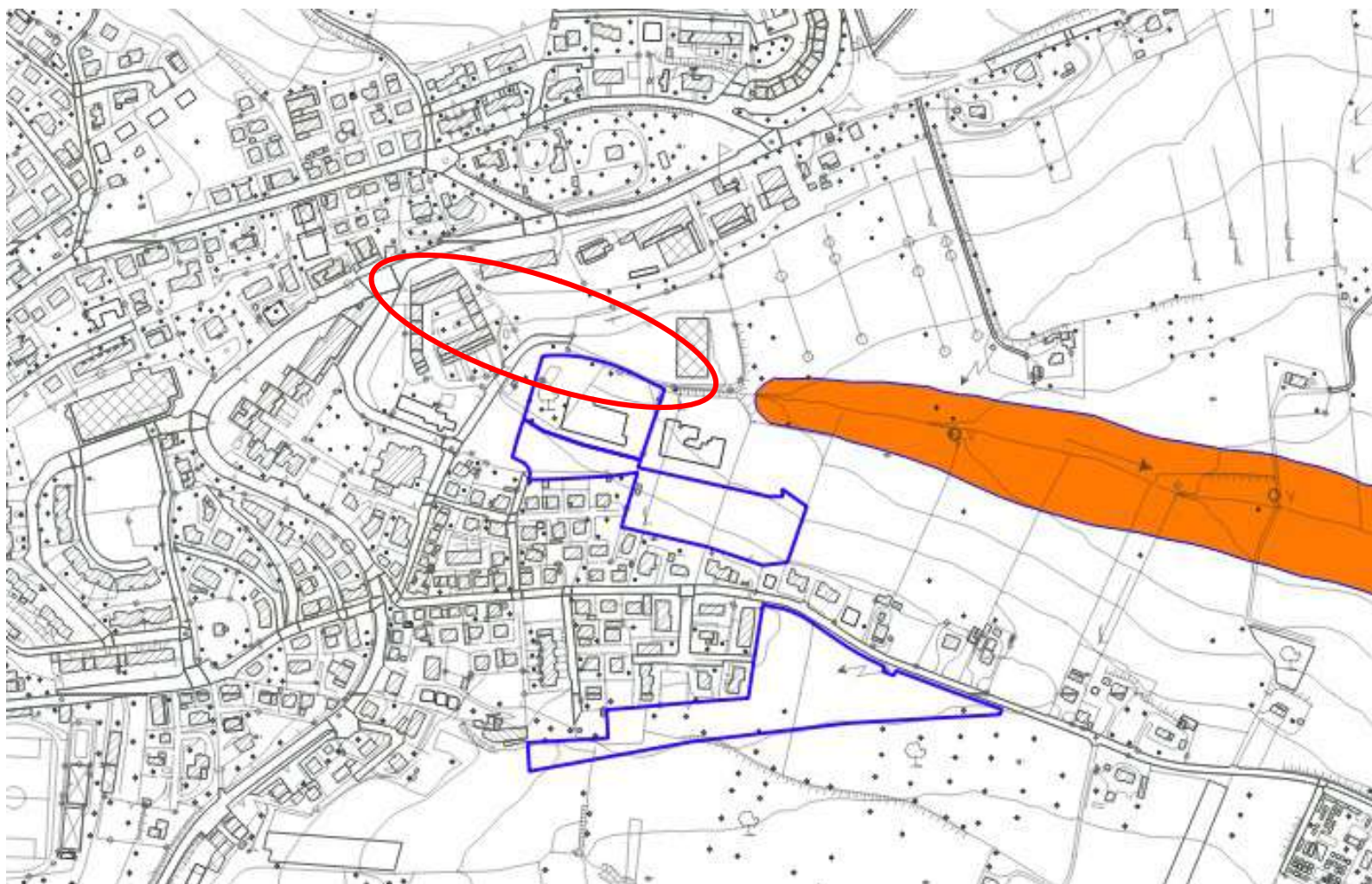
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.73

Via S. Giovanni

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato. Il Prg previgente prevedeva un ATS di grande espansione con a carico un tratto della viabilità di scorrimento.

Il PIANO riduce la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi:	18.575 mq
superficie ex area ATO C1-2 + viabilità Prg vigente:	37.240 mq (22.330 + 14.910)mq
Superficie ex area ATS_C + viabilità Prg vigente:	61.325mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

C1-2 – In contesti ad alta valenza ambientale art.42.Nta

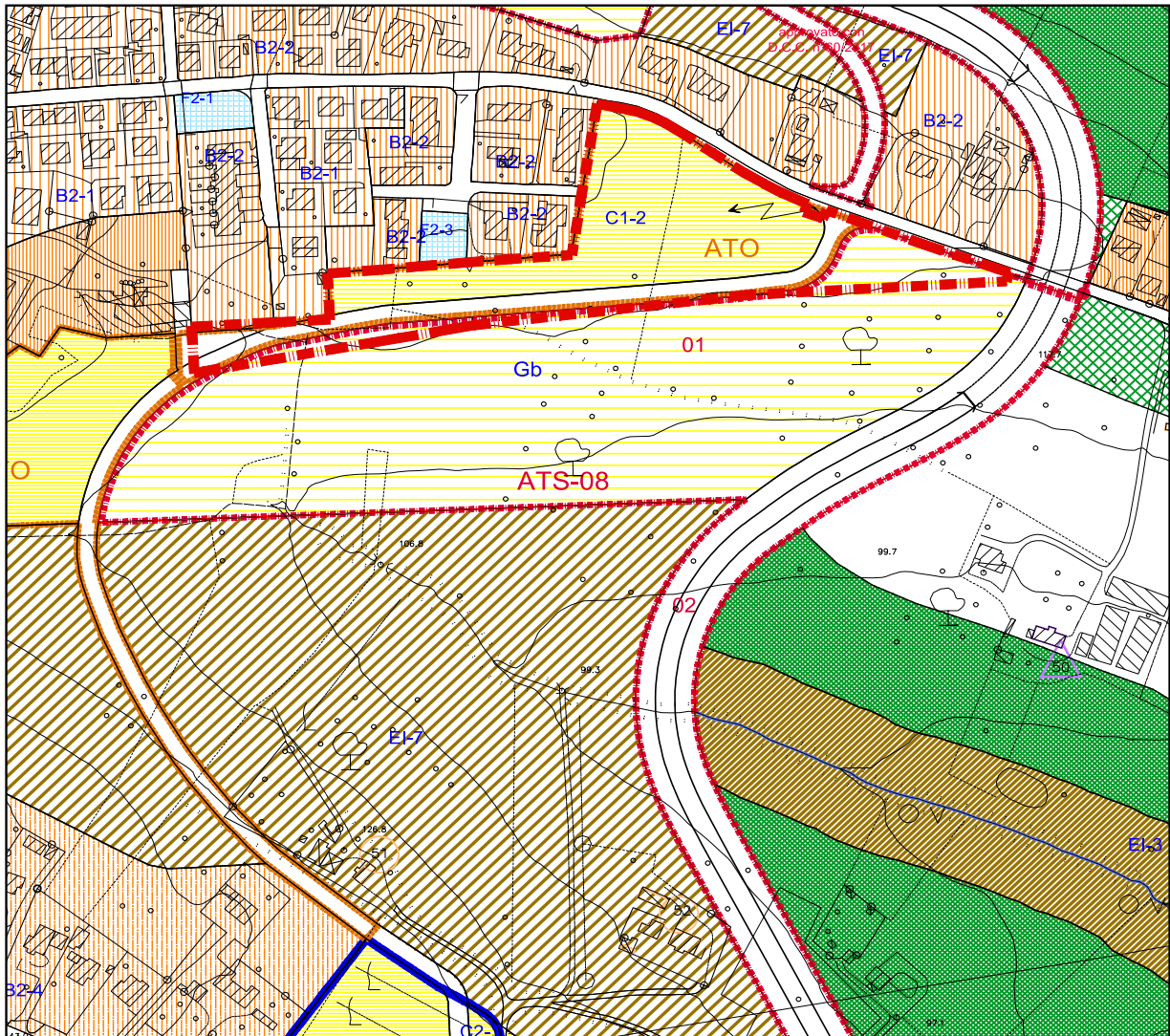
Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata art.12.5Nta

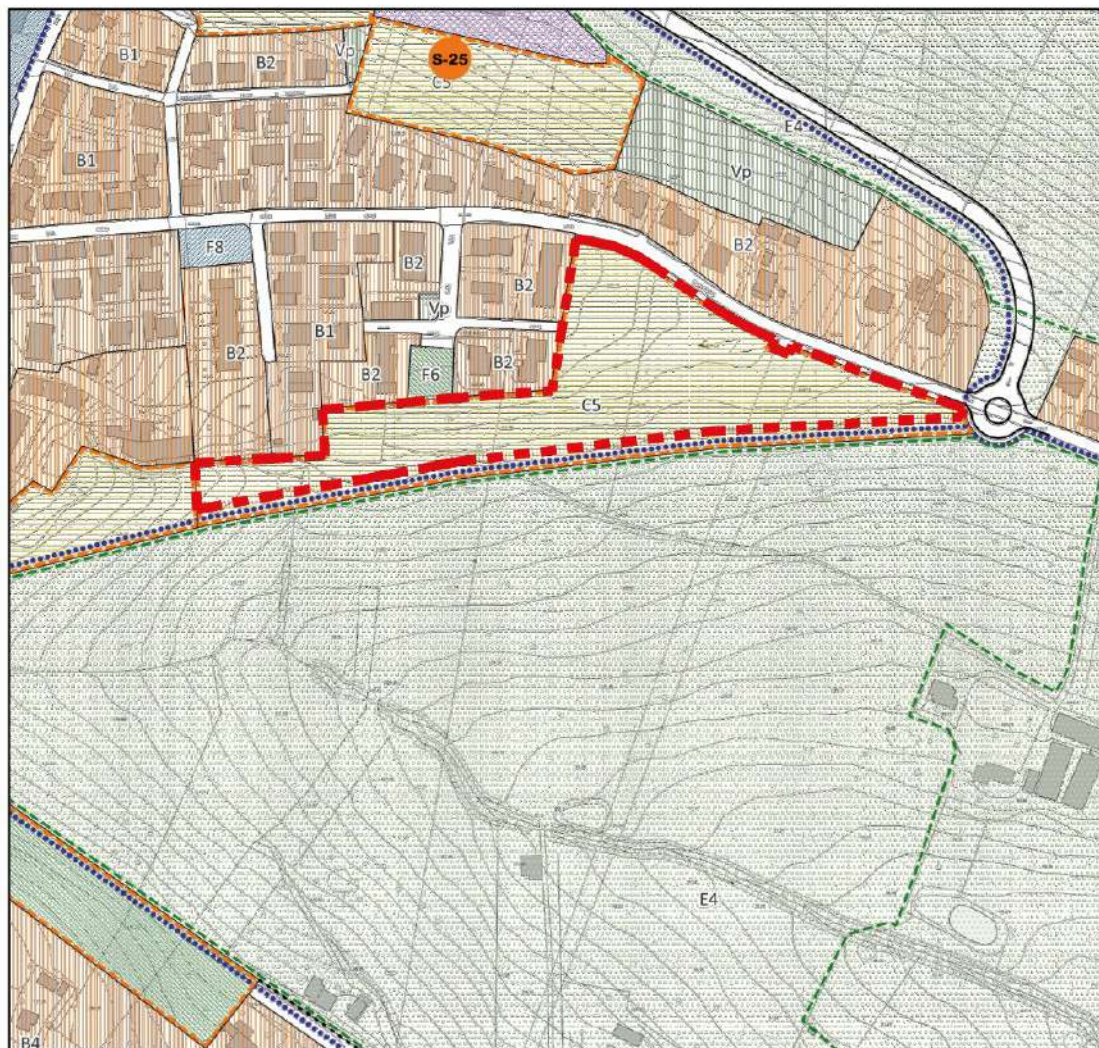
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: le nuove previsioni riducono le aree di espansione residenziali previgenti senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: vengono urbanizzate nuove aree ma l'incremento è ridotto rispetto le previsioni vigenti



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di ampliamento dei tessuti esistenti Zto C - D.M 1444/68	C1-2 – In contesti ad alta valenza ambientale art. 42 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,85 mc/mq IC max = 0,50 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC:i parametric urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta tra le quote di circa 120.0 e 125.0 mslm. all'incirca su di un crinale a direzione O-E immergente a est. Il crinale funge da spartiacque tra due corsi d'acqua che danno origine al Fosso Rigo (affluente in destra del Fiume Aspigo).

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici. Superiormente si rinvengono spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici in progetto implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

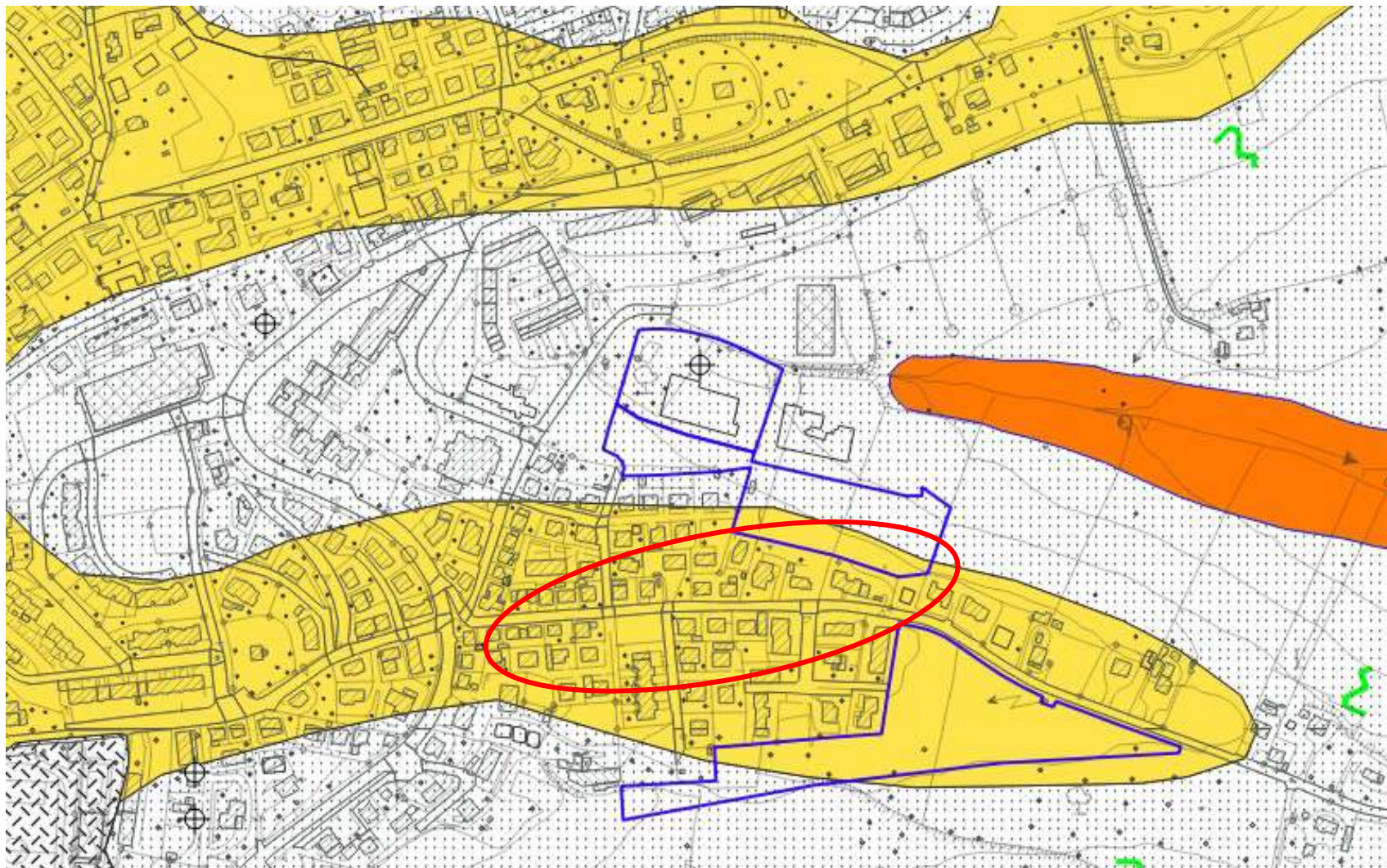
L'area è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

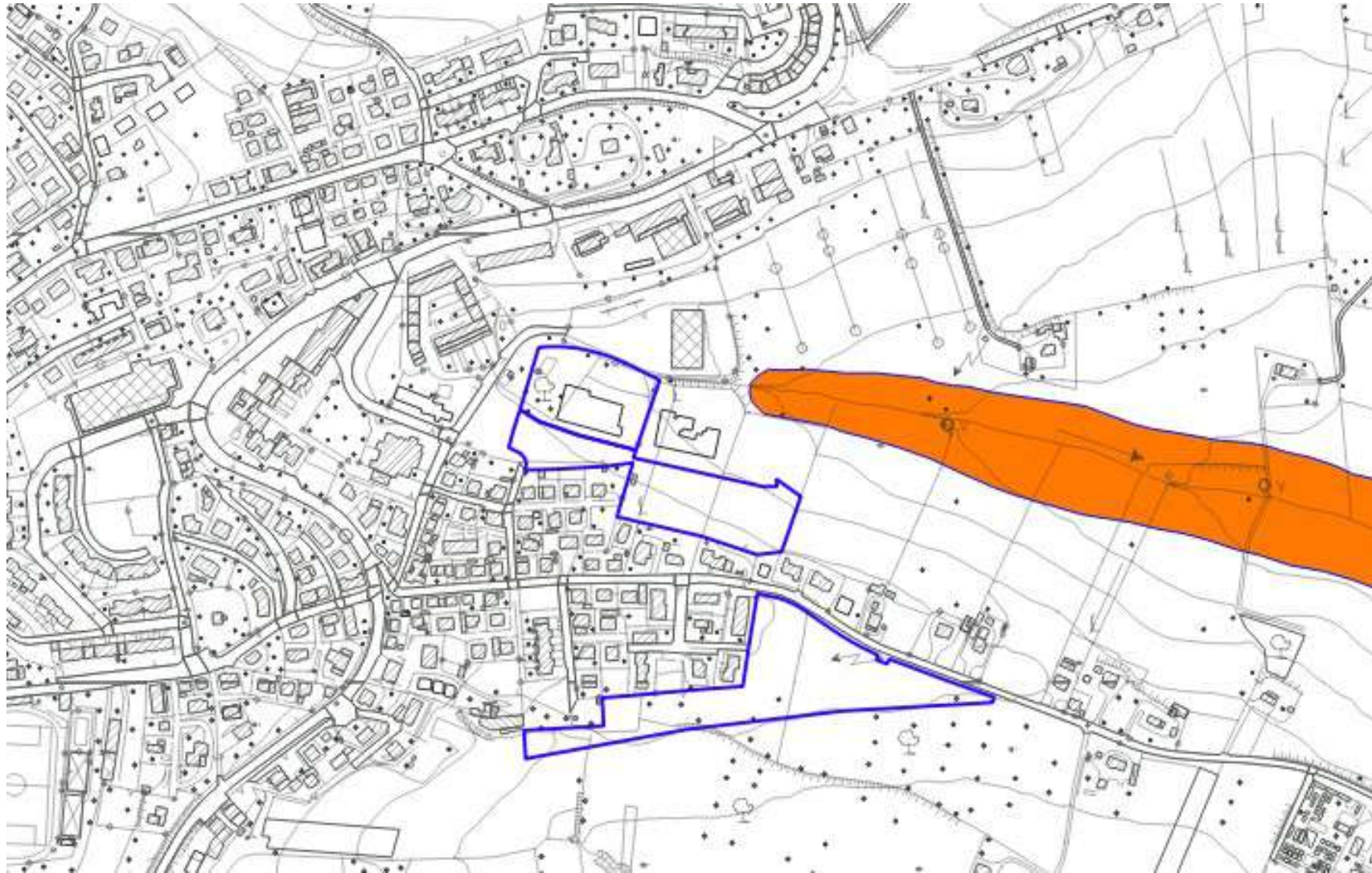
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

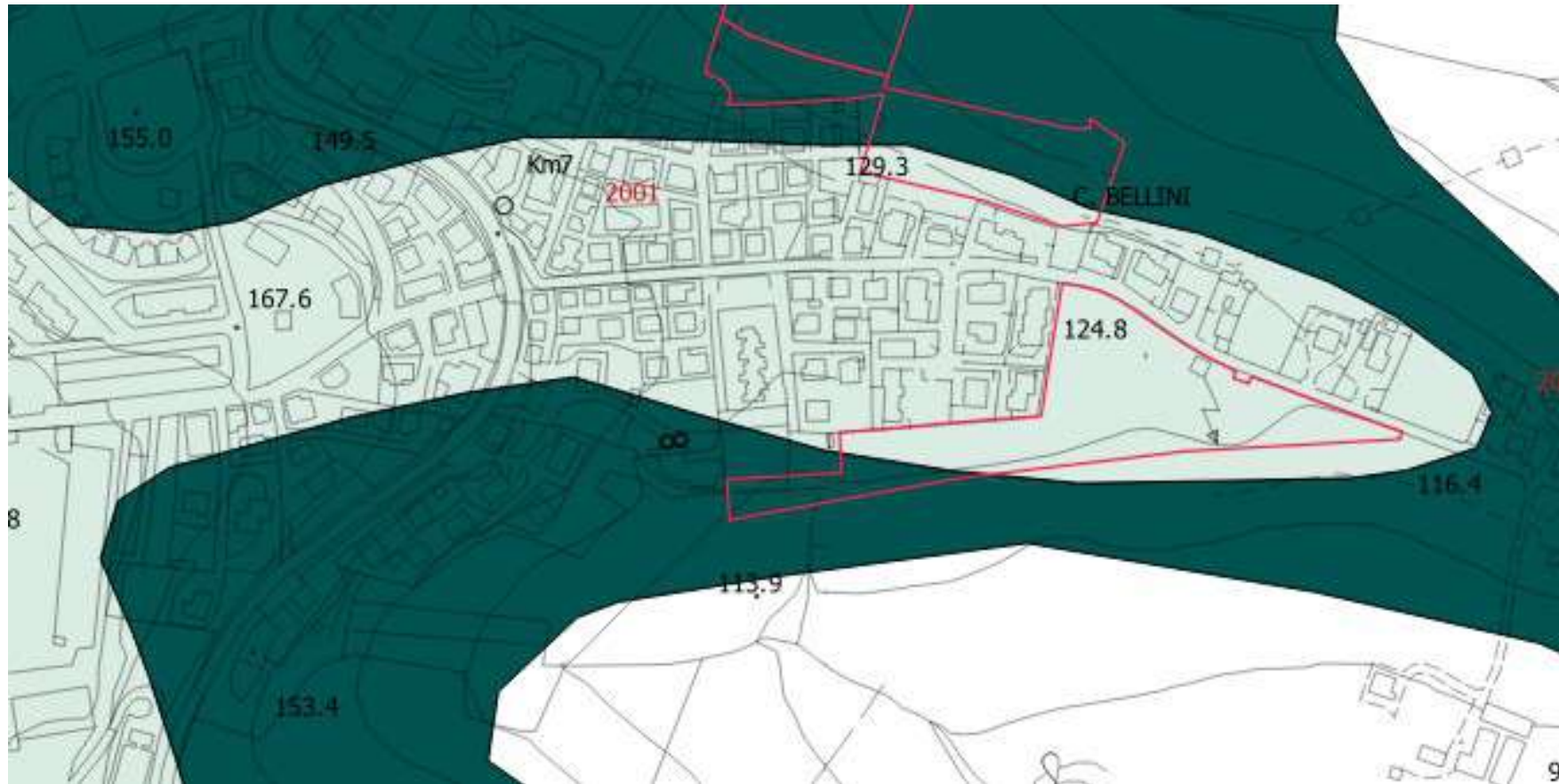
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.74

Via S. Gennaro

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato. Il PIANO riduce la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente. Il PIANO conferma la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente.

superficie area di analisi:	11.870 mq
superficie ex area ATS_C Prg vigente:	15.065mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone ATS 05- Ambito di Trasformazione strategica - 06=zona C	art.38. Nta
--	-------------

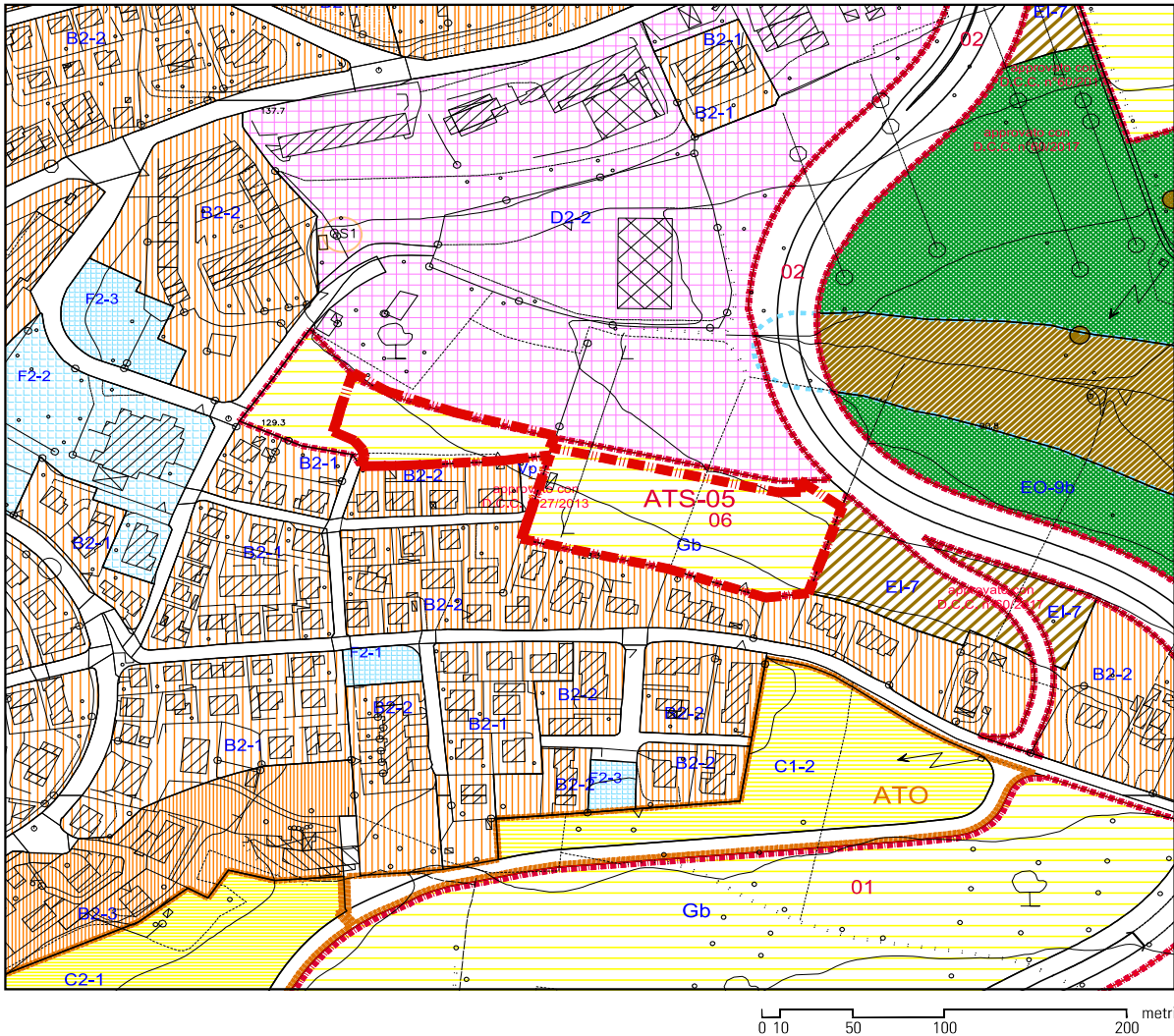
Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata	art. 12.5Nta
--------------------------------------	--------------

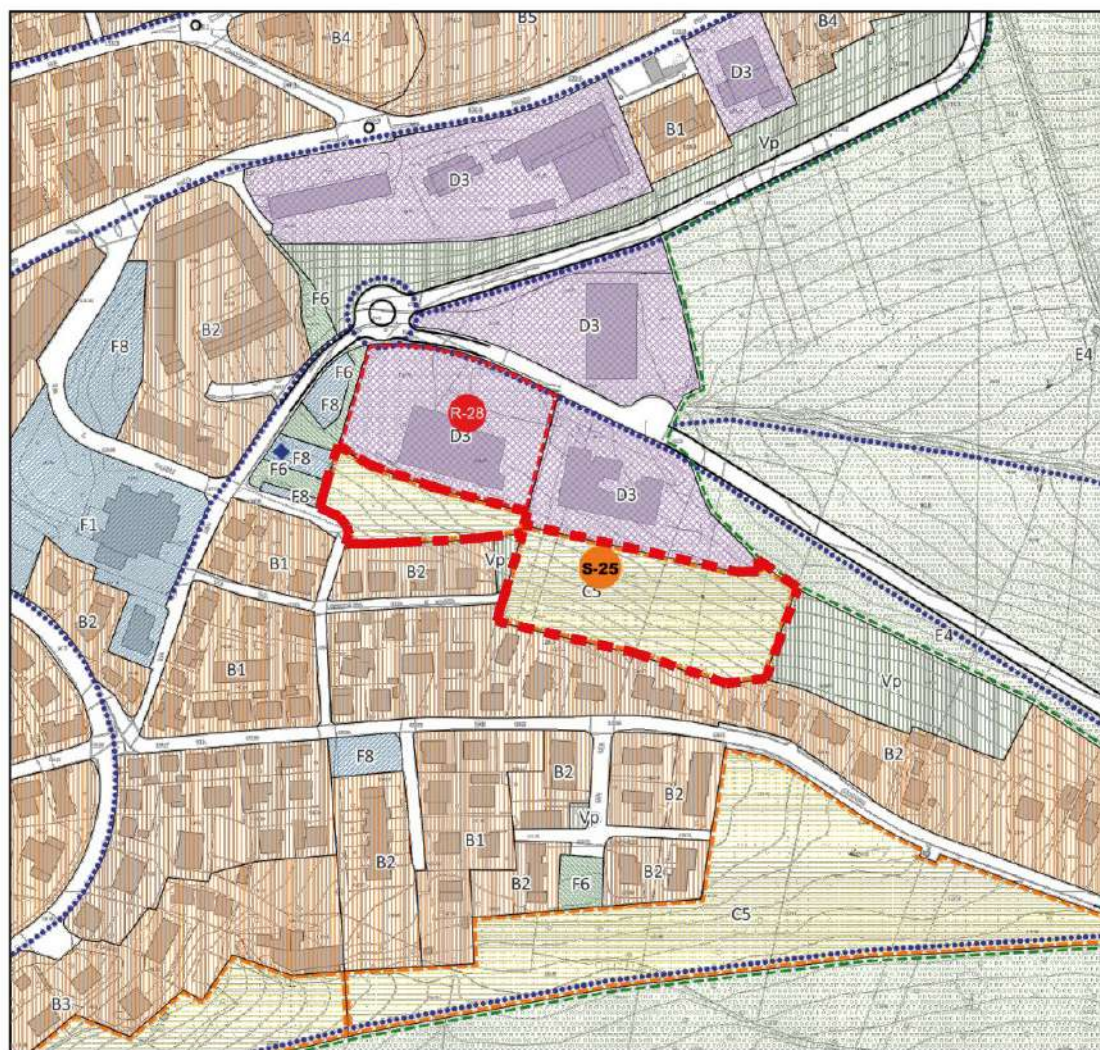
Modifica/variazione urbanistica:

<i>Incremento del carico insediativo:</i>	le nuove previsioni non introducono nuove aree di espansione residenziali ma confermano le zone previgenti <u>senza incremento del carico insediativo</u>
---	---

<i>Incremento del suolo urbanizzato:</i>	vengono urbanizzate nuove aree ma senza incremento rispetto le previsioni vigenti
--	---



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	ATS 05- Ambito di Trasformazione strategica 06=zona C
ZtoC- D.M 1444/68	GB – per le trasformazioni urbanistiche in relazione alla compatibilità geomorfologica dei suoli, vale quanto stabilito nelle prescrizioni e note particolari di cui all’art. 23 delle N.T.A. art. 38Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 06 = it 0,56 mc\mq h max 10,50 ml GB – L’indice edificatorio andrà ridotto del 10% rispetto alle aree residenziali di completamento con termini



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.5 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: i parametri urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell’elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta ad una quota di circa 128.0 m slm in prossimità di Via San Gennaro su di un versante a debole pendenza esposto a nord-est sulla testata della valle del Fosso Rigo (affluente in destra del Fiume Aspio).

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici. Superiormente si rinvengono spessori eterogenei di Depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici in progetto implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

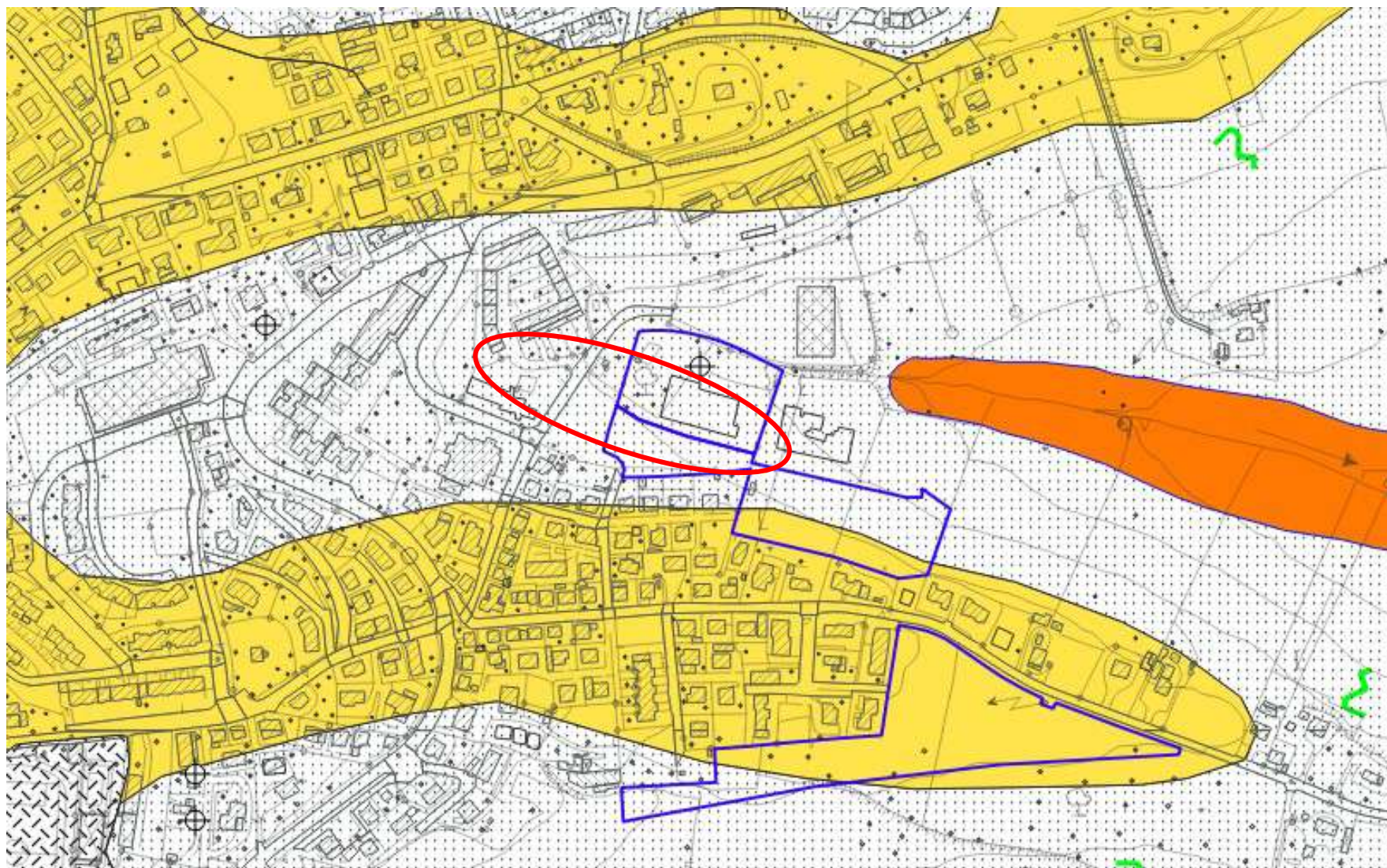
Le aree sono poste ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

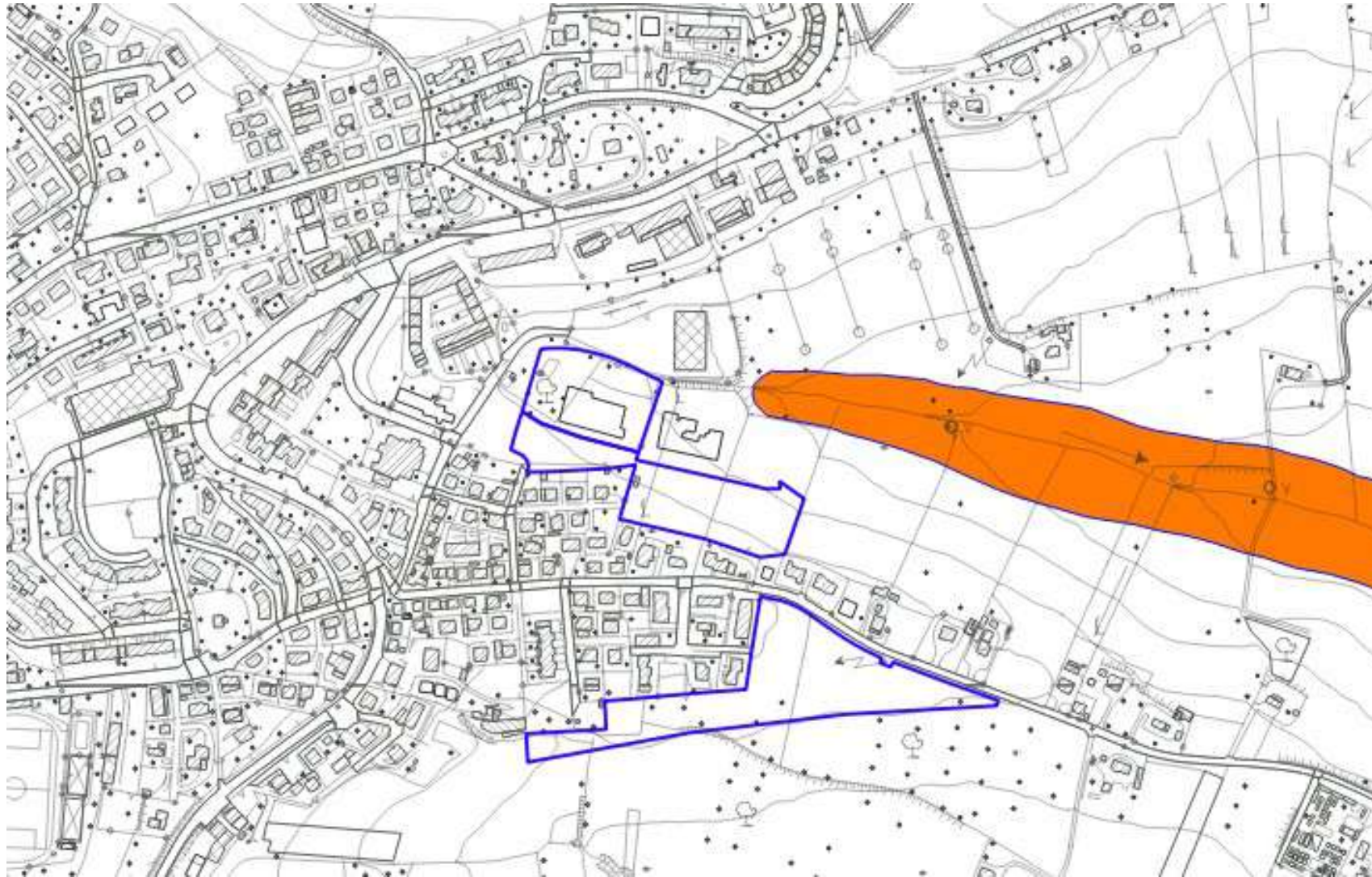
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.75

Via Pignocco

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato.

Il PIANO conferma la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi:	5.310 mq
superficie ex area C2-1 Prg vigente:	5.795mq
superficie ex area F2-1 Prg vigente:	1.475mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art.43.Nta

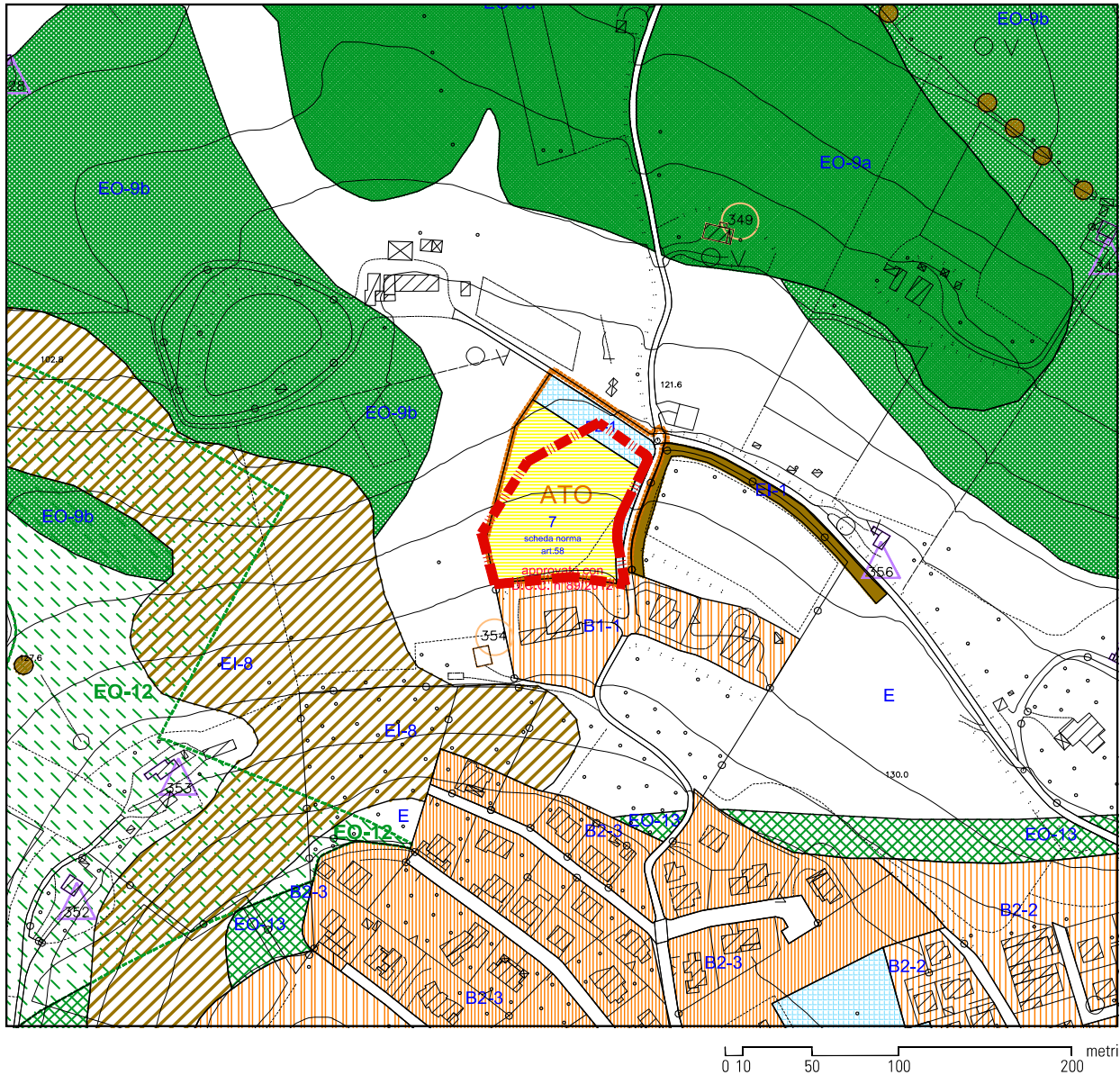
Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3Nta

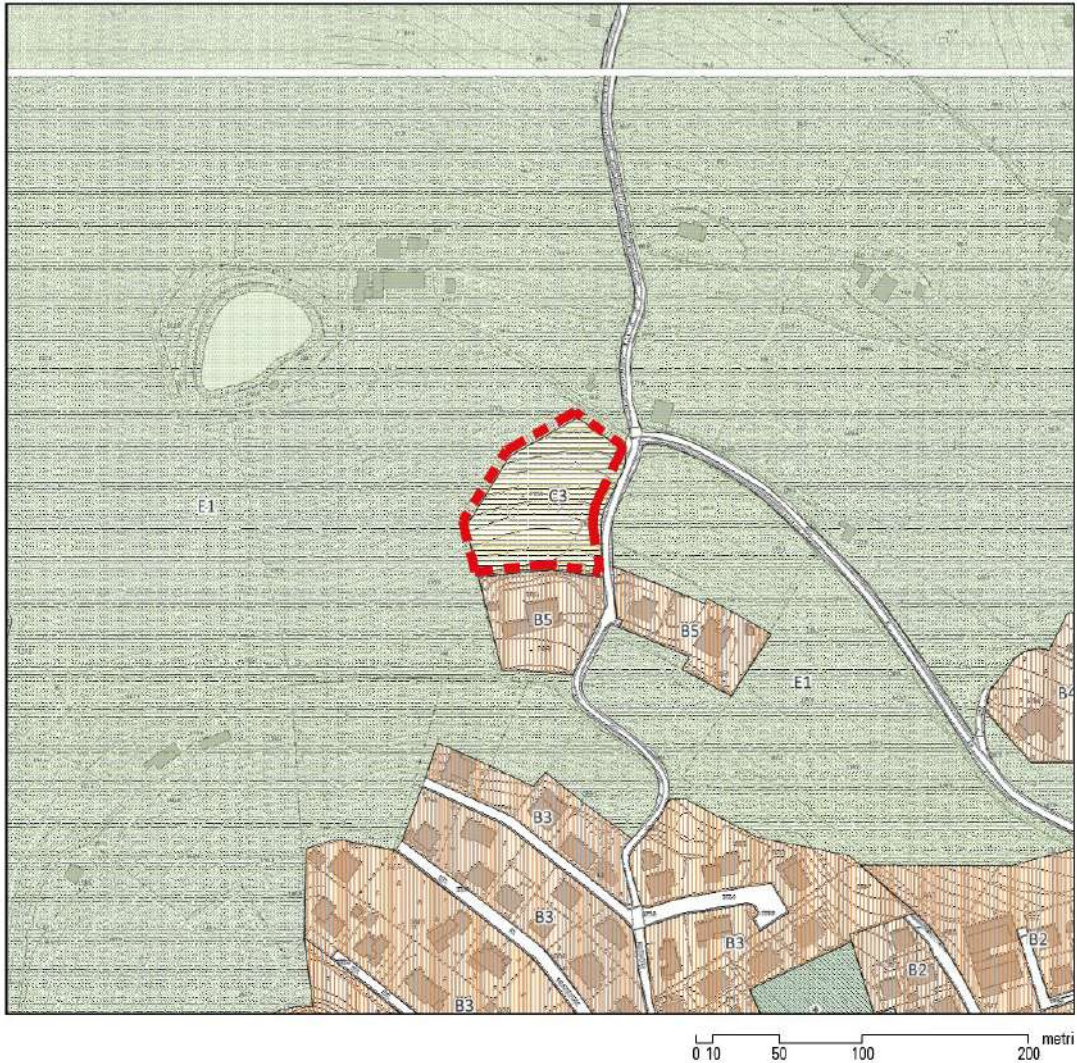
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: le nuove previsioni non introducono nuove aree di espansione residenziali ma confermano le zone previgenti senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: vengono urbanizzate nuove aree ma senza incremento rispetto le previsioni vigenti



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta tra le quote di 125.0 e 140.0 mslm su di un versante con pendenza di circa 11° esposto a nord nella zona con toponimo “Il Monticello”.

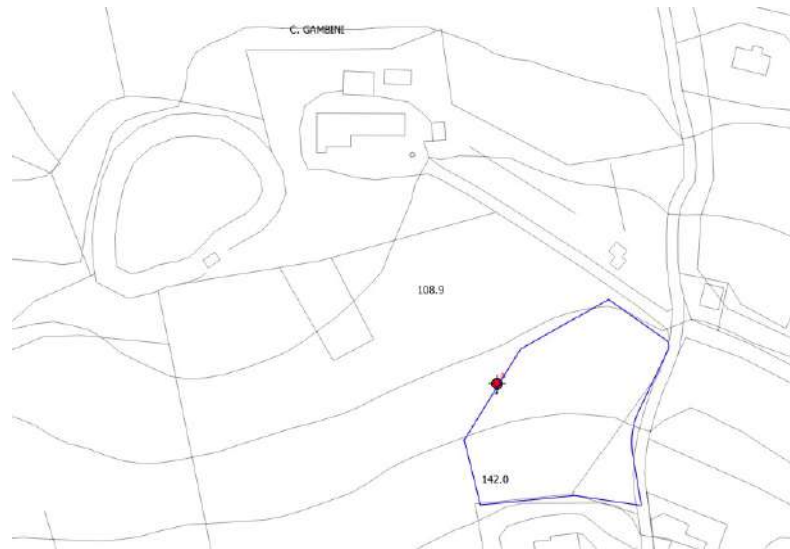
I terreni che caratterizzano l’area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell’area in esame non sono presenti fenomeni legati all’attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Come Modello geologico preliminare si riporta la stratigrafia di un sondaggio reperito durante gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello da cui si evince la presenza di circa 7.00 m di una Coltre Colluviale con alla base la Formazione alterata e poi inalterata. Fino alla profondità indagata non si è rinvenuta la falda idrica.

Da quanto sopra esposto si ritiene che il sito di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.



STRAATIGRAFIA		Quota (m s.l.m.)	Spessore (m)	TIPO LITOLÓGICO	ϕ (°)	γ (g/cm ³)	C_u (kg/cm ²)	OSSERVAZIONI
0,5		128,5	0,5 m	LIMI ARGILLOSI BRUNASTRI	-	-	-	Terreno vegetale
1,0								Concrezioni calcaree (calcinelli)
1,5								
2,0								
2,5								
3,0								
3,5								
4,0								
4,5								
5,0								
5,5								
6,0								
6,5								
7,0		122						Frammenti vegetali
7,5								
8,0			1,5 m	ARGILLE LIMOSE	-	-	-	Substrato alterato
8,5		120,5						
9,0			1,5 m	ARGILLE LIMOSE	-	-	-	Substrato Integro
9,5								
10,0		118,0 m						

ϕ = angolo di attrito interno; γ = peso di volume; C_u = coesione non drenata; * C_u^* = coesione efficace;

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

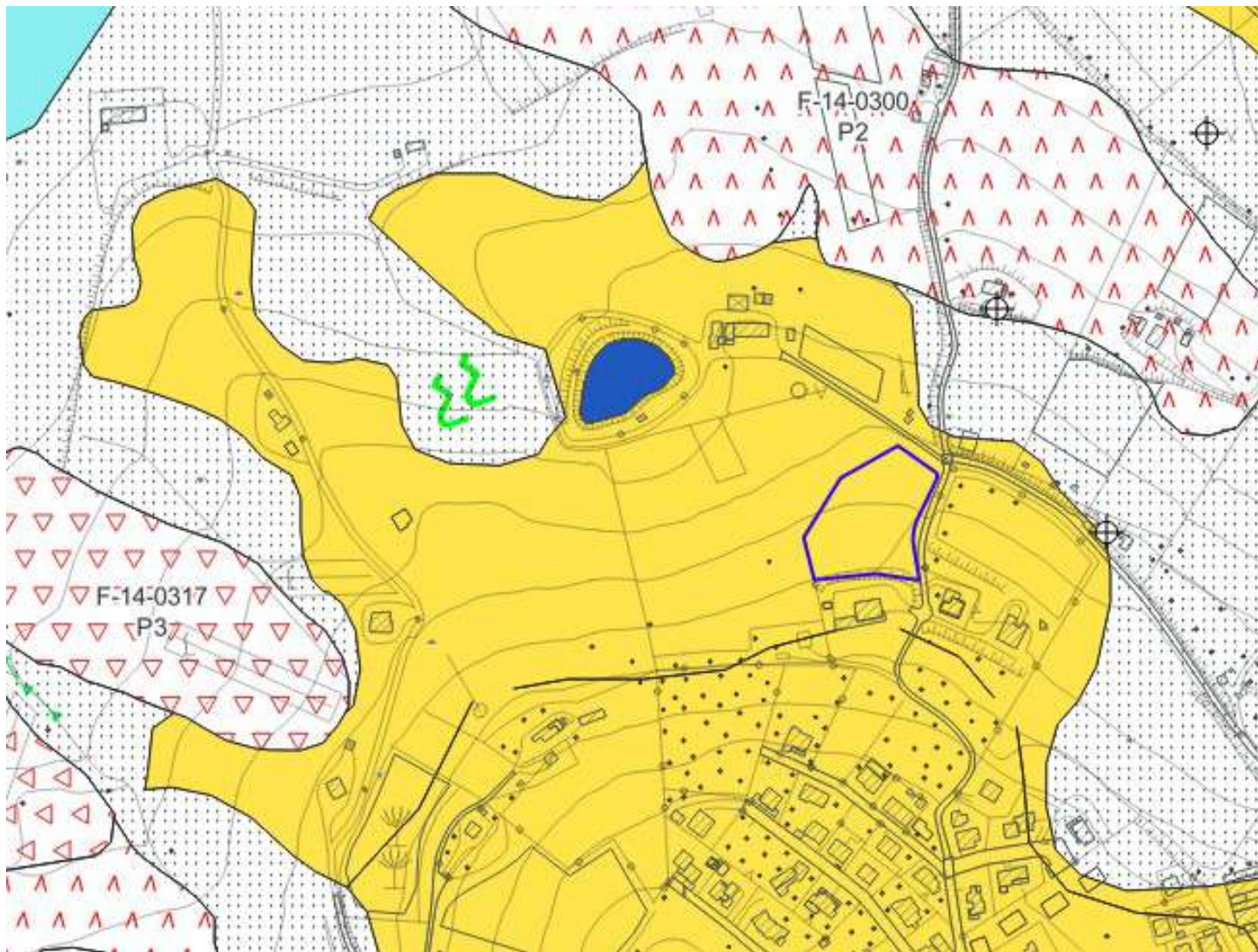
Le aree sono poste ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.














CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

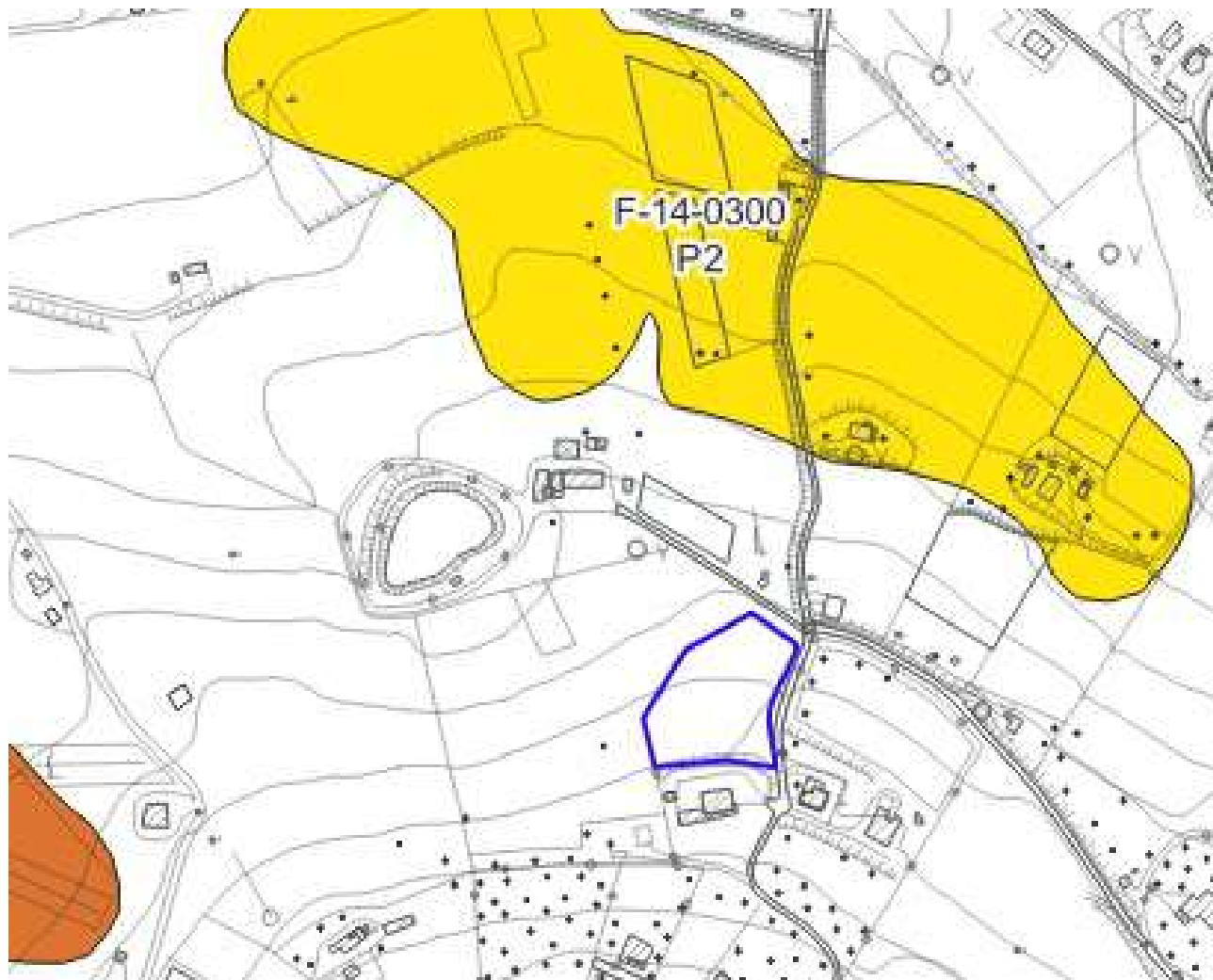
-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

Elementi geomorfologici lineari

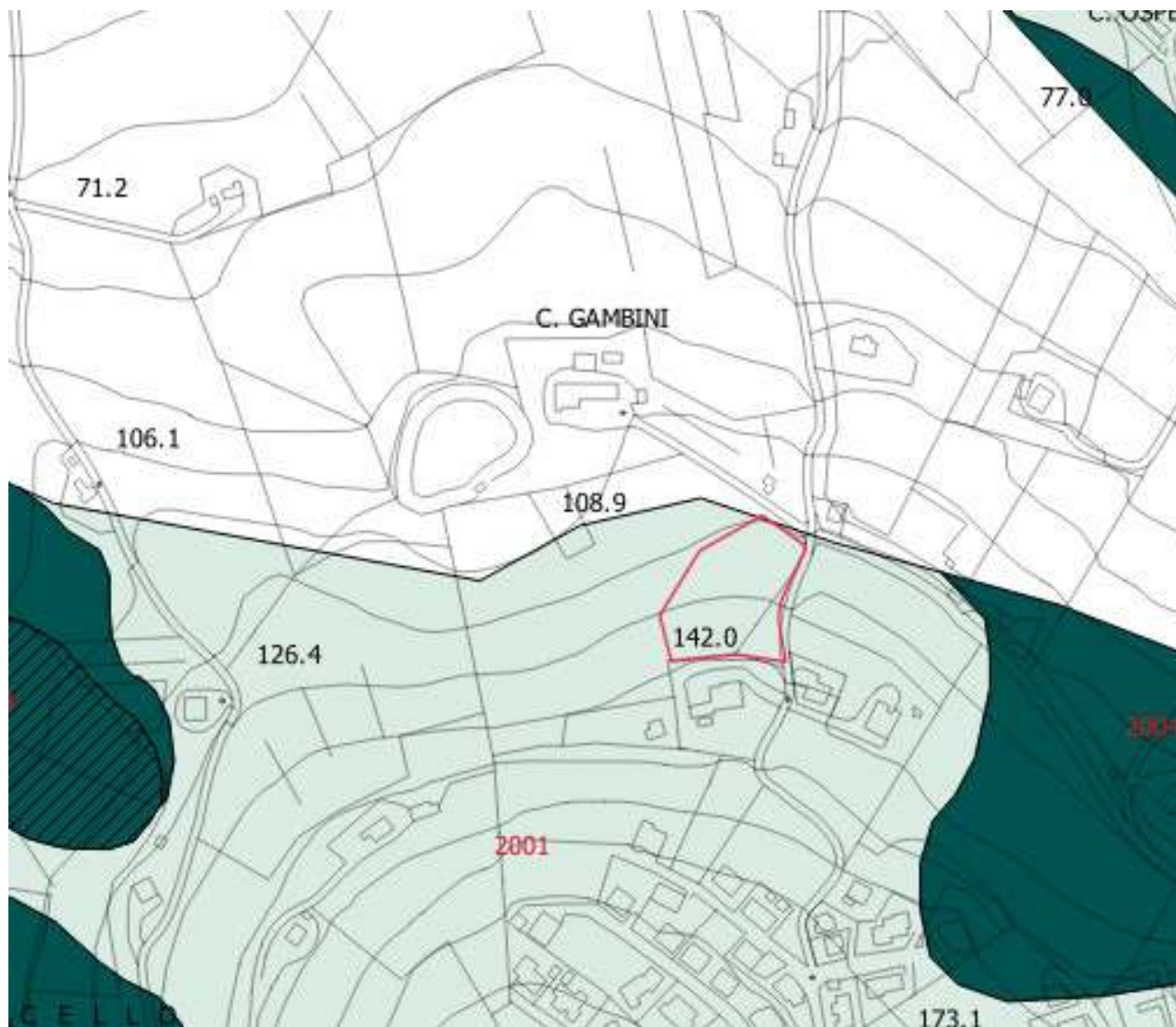
-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI
Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.76

S.P n.361

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso residenziale posto in prossimità di un tessuto residenziale consolidato.

Il PIANO conferma la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68)

residenziale riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi:	5.530 mq
superficie di ampliamento zona B3:	2.320mq
superficie ex area C2-1 Prg vigente:	11.800mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art.43. Nta

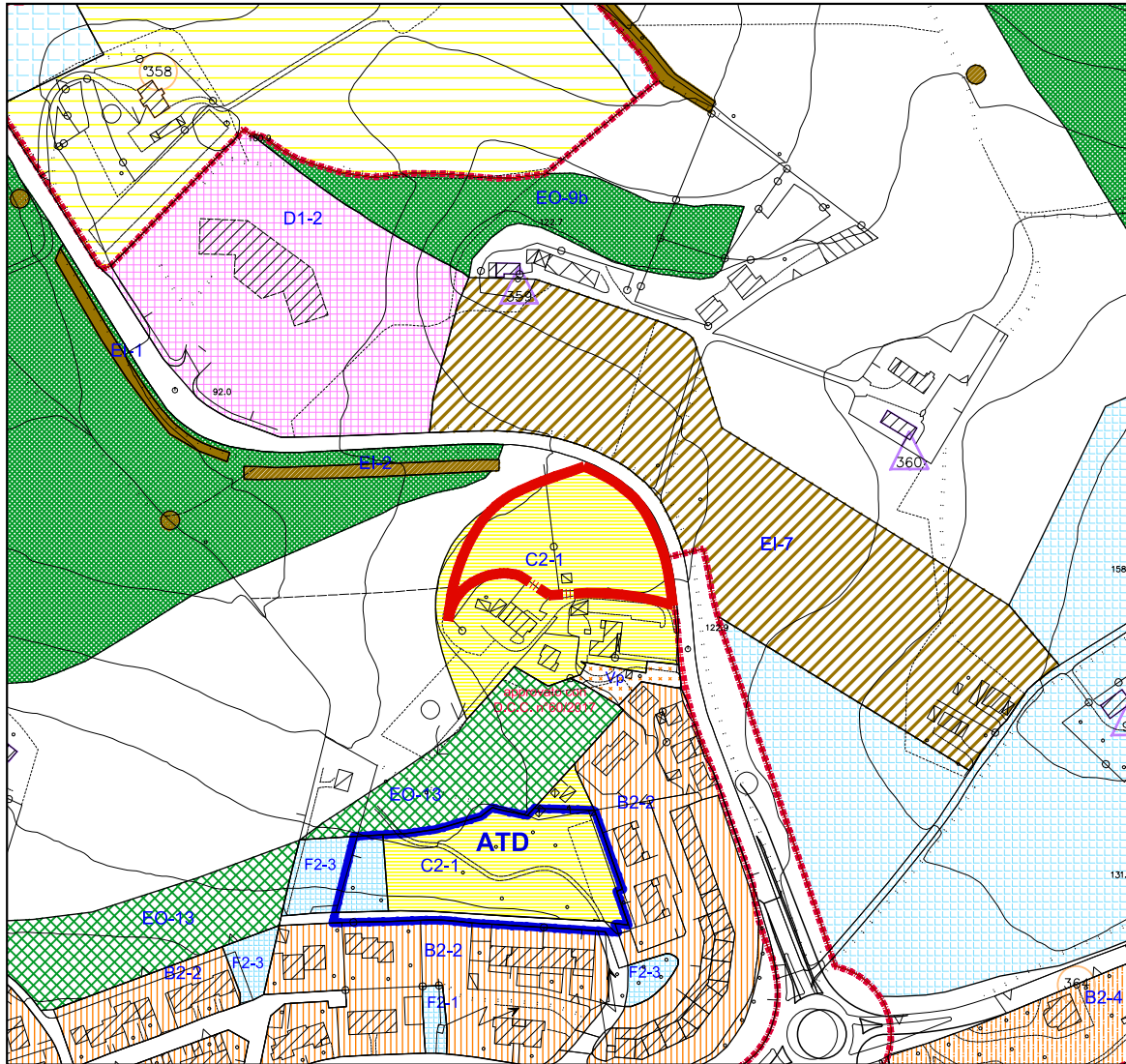
Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano art. 12.3Nta

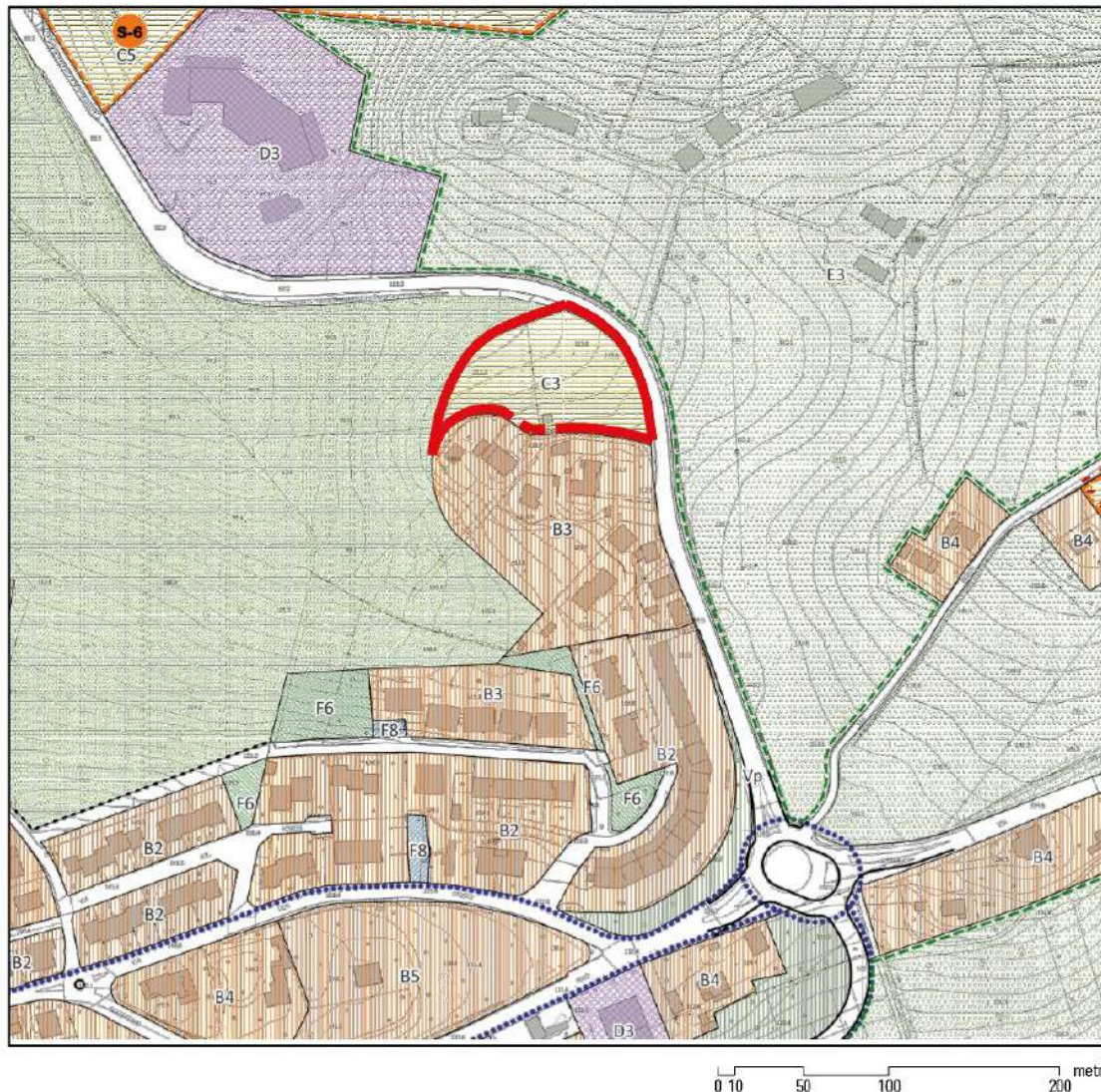
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: le nuove previsioni non introducono nuove aree di espansione residenziali ma confermano le zone previgenti senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: vengono urbanizzate nuove aree ma senza incremento rispetto le previsioni vigenti



PRG Vigente (2005)	
Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati Zto C - D.M 1444/68	C2-1 – In contesti privi di valenza ambientale art. 43 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	U1/1; U1/2;
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IT max = 0,60 mc/mq IC max = 0,40 mq/mq N max = 3 piani fuori terra H max = 10,50 ml.



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C3 – Zone di ridefinizione del margine urbano
Zto C - D.M 1444/68	art. 12.3 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d’attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC: IT = 0,60 mc/mq IC max. = 0,30 mq/mq H. max = 7,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

La zona è posta tra le quote di 110.0 e 120.0 m slm su di un versante con pendenza di circa 4° esposto a nord lungo la SP 361 Septempedana.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione.

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e/o che possano interferire con le aree in esame.

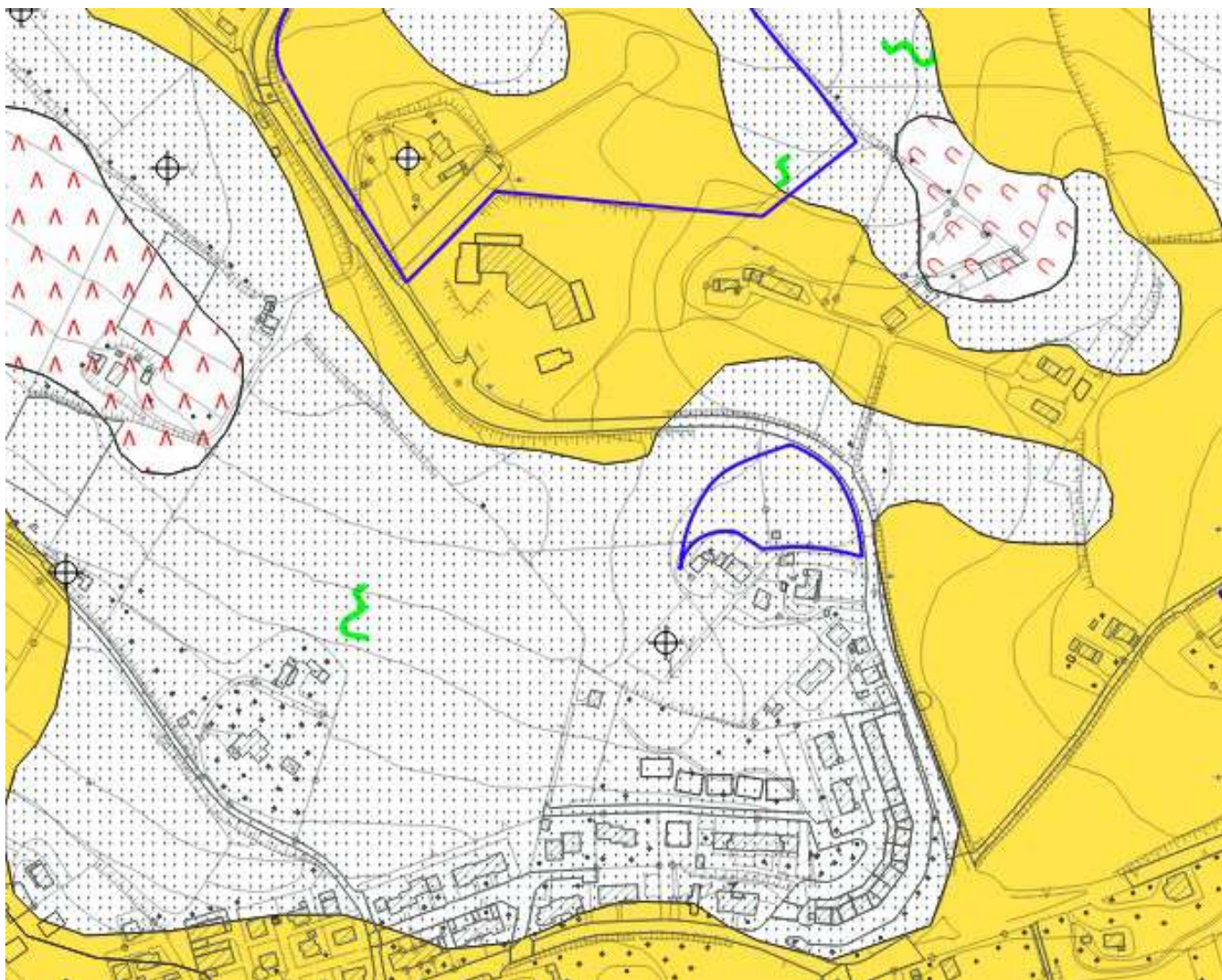
Le aree sono poste ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.

Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").















Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.

CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE















Geol. Fabio Vita – Via De Pimodan 1 Castelfidardo (AN)

Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

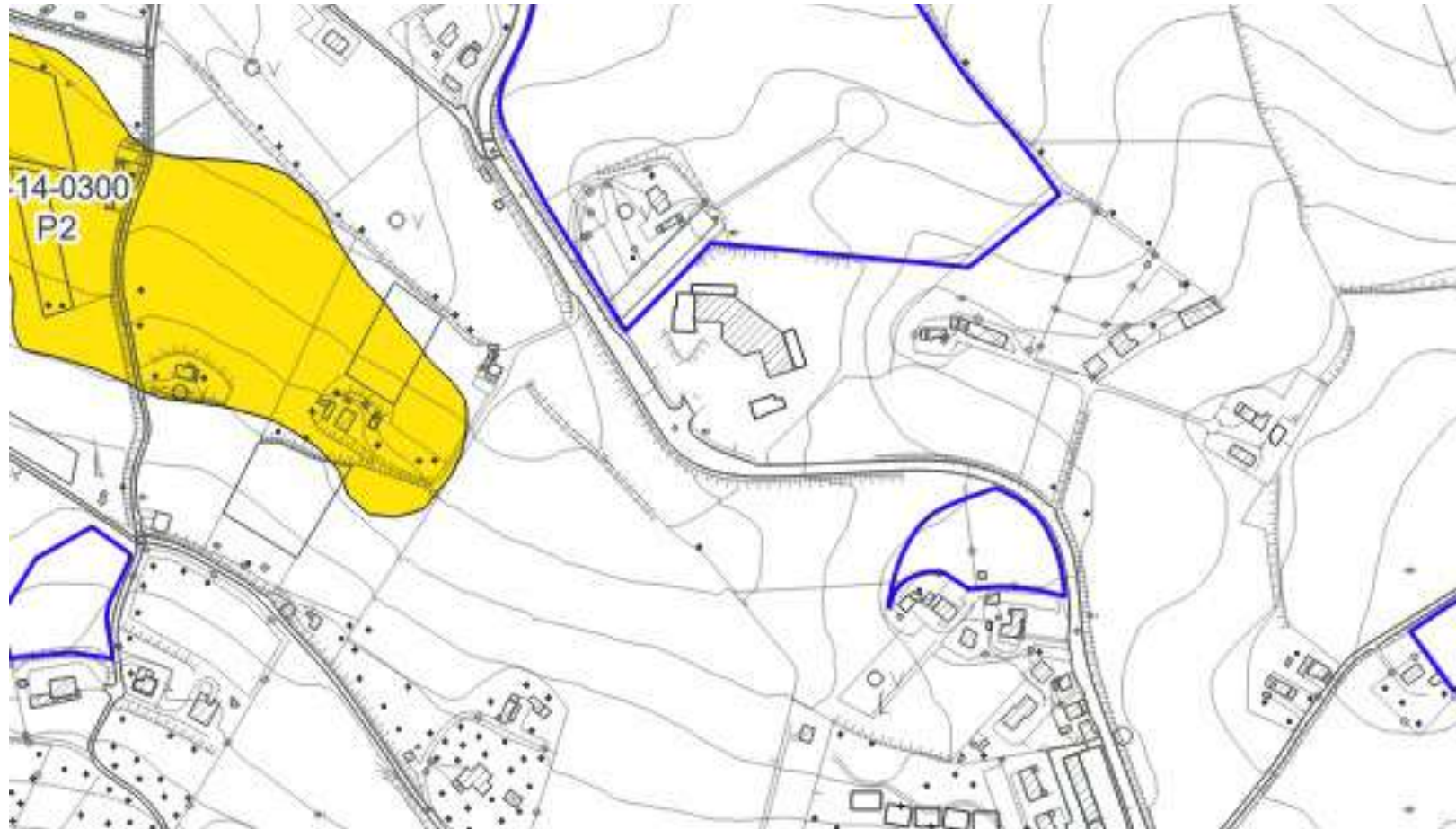
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

15 | Loc. Est

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



0 10 50 100 200 metri

Scheda n. 77

Via Monteragolo

15 | Loc. Est

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso ospedaliero.

Il PIANO conferma la zona di espansione e attribuisce all'area una zto C (D.M. 1444/68) residenziale riducendo notevolmente l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi:	5.780 mq
superficie ex area F1-2 Prg vigente:	103.080mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone F1-2 – Attrezzature sanitarie ed ospedaliere art.51.Nta

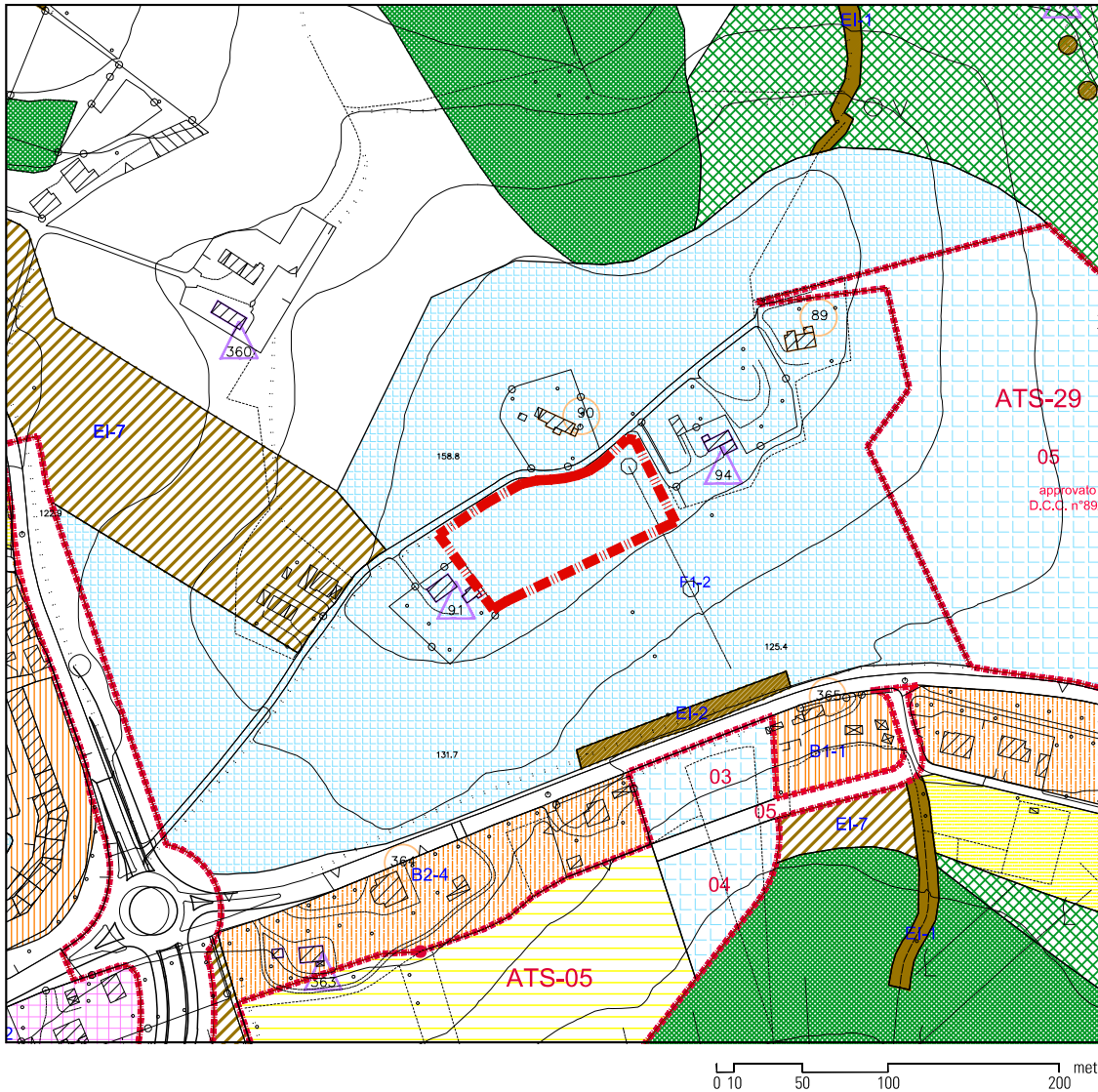
Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5Nta

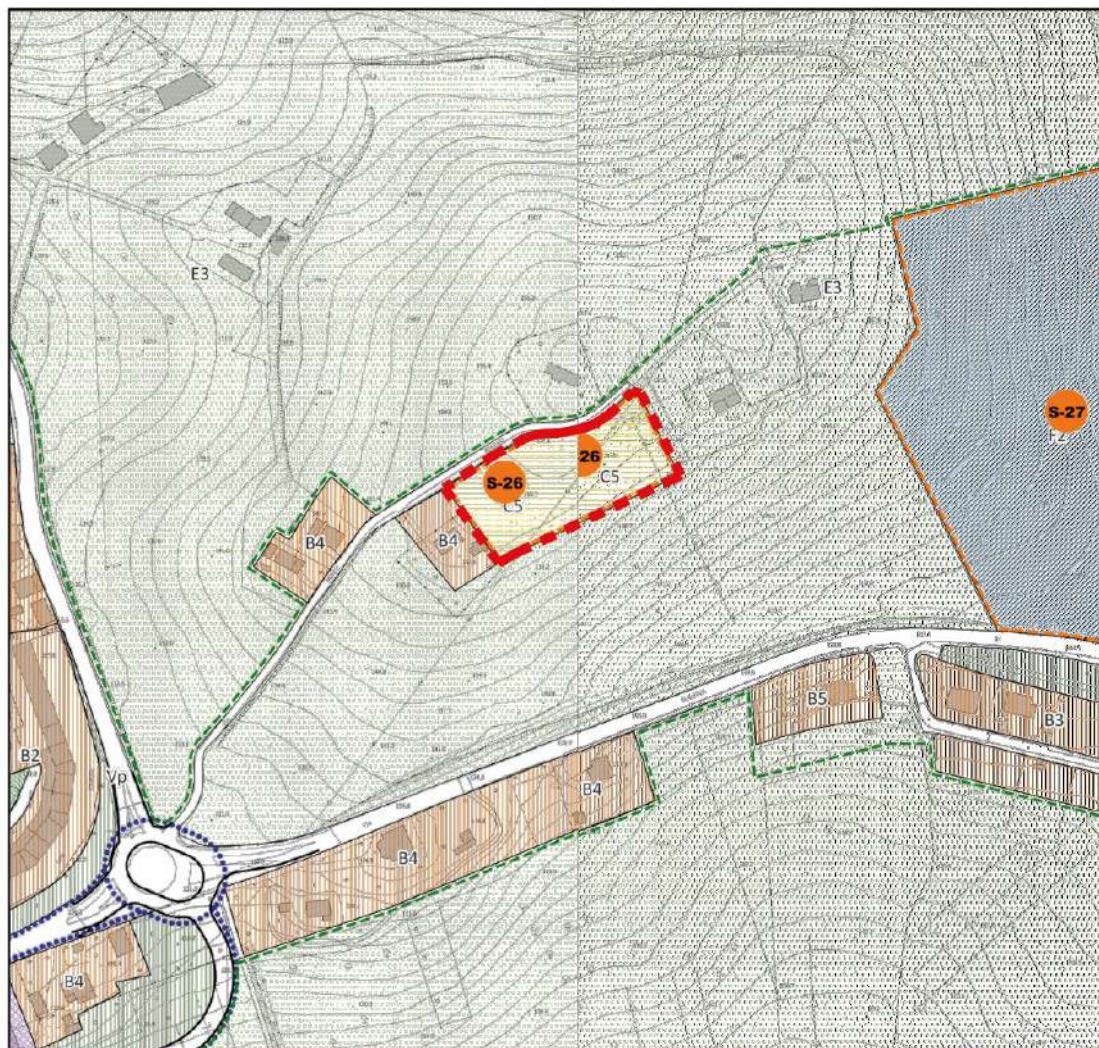
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi residenziali maggiormente attinenti al territorio in riduzione rispetto alle volumetrie previgenti
Con riduzione del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: vengono urbanizzate nuove aree ma di ridotte dimensioni



PRG Vigente (2005)	
Zone delle attrezzature e degli impianti a valenza intercomunale e/o comunale ZtoF - D.M 1444/68	F1-2 – Attrezzature sanitarie ed ospedaliere art. 51Nta PRG Vigente
Categoria d'uso prevalente /	U4/19
Modalità d'attuazione	Intervento diretto E' ammesso l'intervento del private su area private previa convenzione con il Comune.
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	IF = 1,50 mc./mq. IC = 0,50 mq./mq. C _{max} = 4,00 m
	Via D. P. ... 1 Castelfidardo (AN)



0 10 50 100 200 metri

NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone di espansione residenziale	C – Ambiti di trasformazione guidata art. 12.5 Nta PRG Vigente
Zto C - D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	r r1; r2; Vp; i1; i2; i3; usi v: da 1 a 9; s1; s2; s4; s5; s8; s9
Modalità d'attuazione	Intervento indiretto e/o diretto convenzionato
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC:i parametri urbanistici sono indicate nella specifica scheda progetto - tab.1 dell'elaborato S1 – “Schede di assetto preliminare” di cui al successivo art. 32 delle Nta

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta su di un crinale con direzione circa NE-SO con toponimo Monte Ragolo ad una quote di circa 155.0 m.

I terreni che caratterizzano il substrato delle due aree sono costituiti da depositi Pelitico-arenacei e Pelitici.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e limo sabbiosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

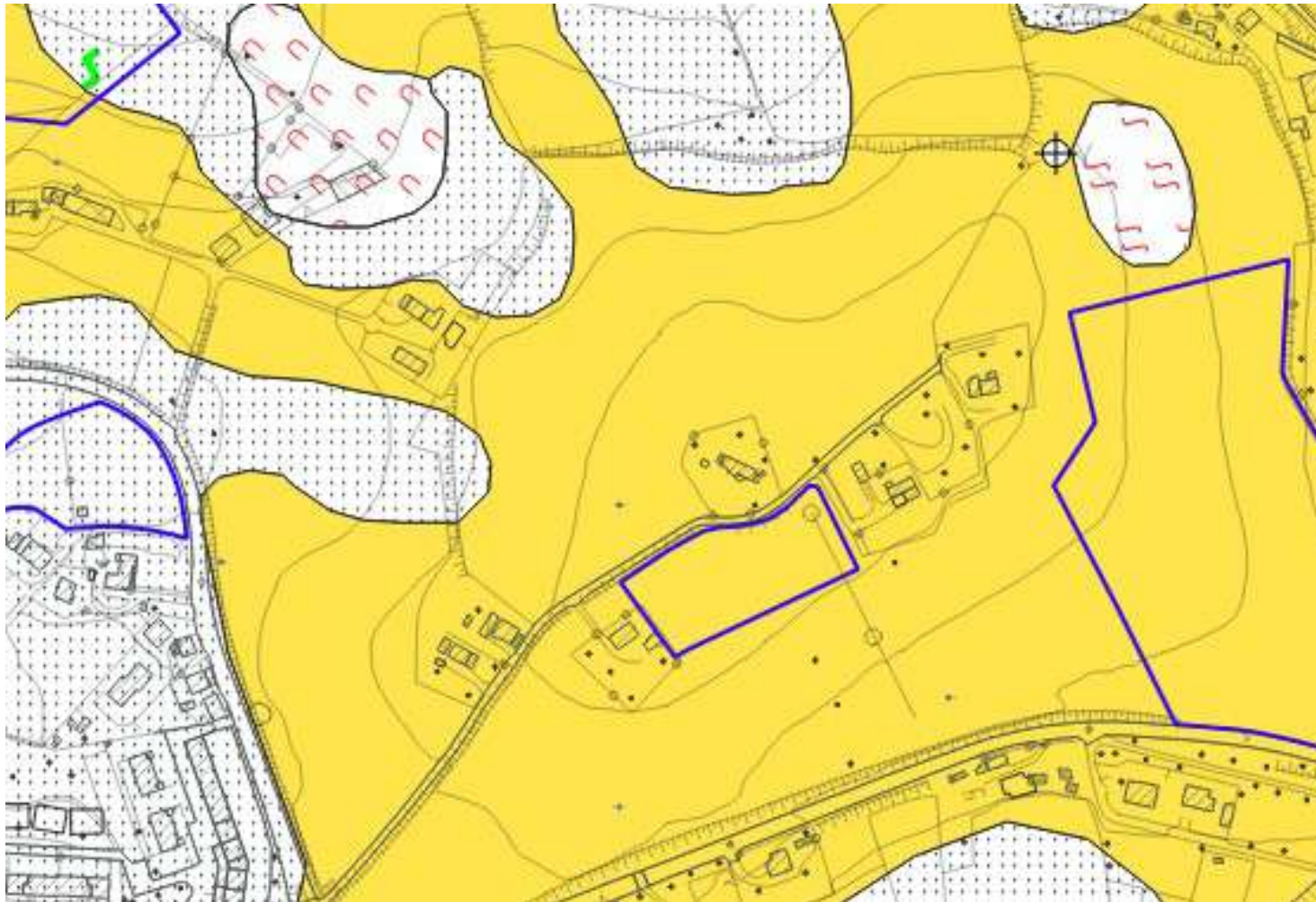
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.














Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

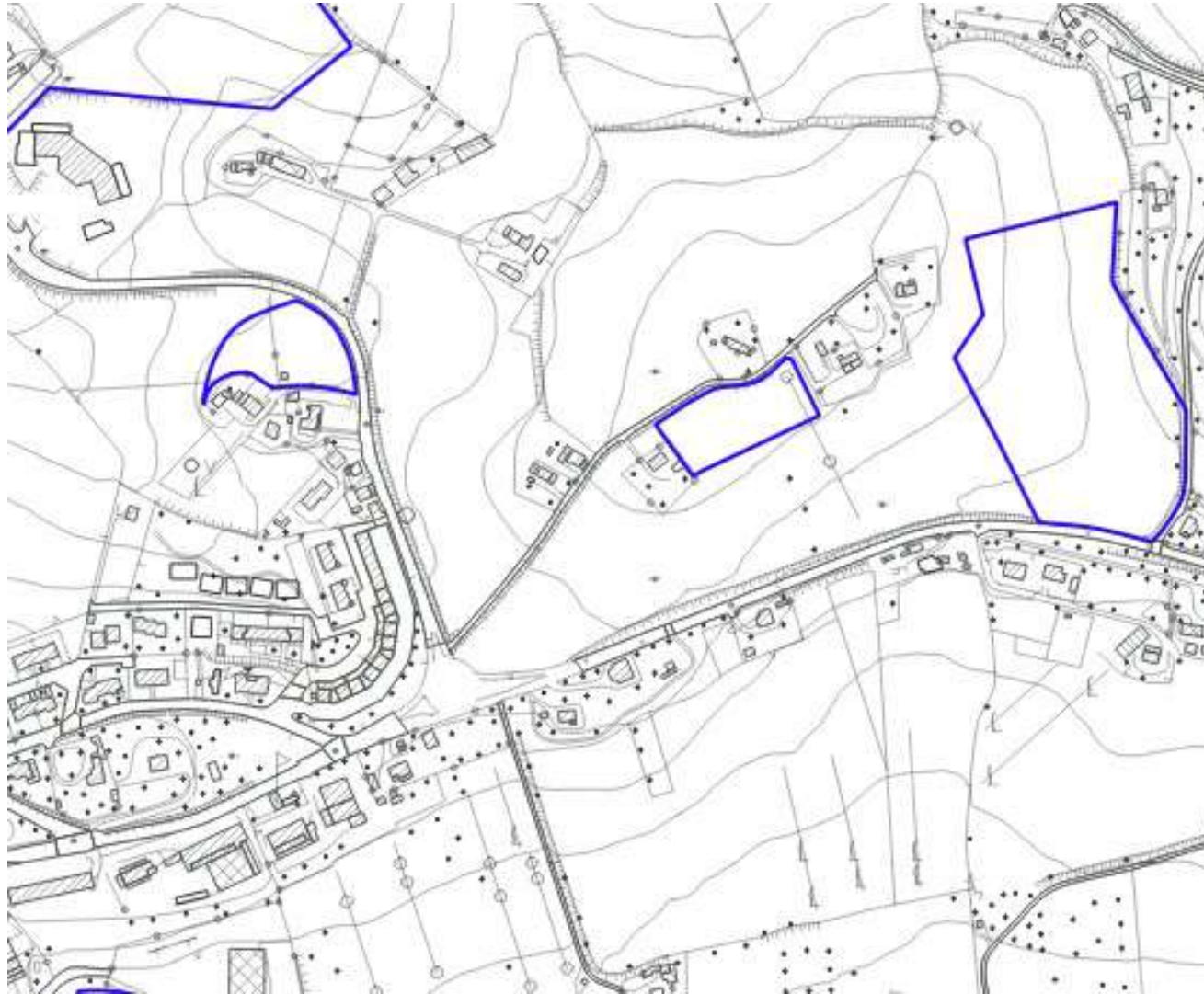
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)

Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2001



0 10 50 100 200 metri

Scheda n.78

Via delle Sbrozzola

a. CARATTERE DELL'AREA DI ANALISI:

L'area interessa un ambito urbano di espansione ad uso ospedaliero sanitario.

Il PIANO conferma la zona di espansione e attribuisce all'area una zto F (D.M. 1444/68) con uso ad attrezzature per l'interesse generale e sanitario riducendo l'estensione dell'area di espansione previgente

superficie area di analisi:	32.240 mq
superficie ex area ATS_F1 Prg vigente:	36.065mq

b. MODIFICA NORMATIVA DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

Destinazione attuale: PRG Vigente

Zone ATS 29 - 05 - Ambito di Trasformazione strategica art.38.Nta

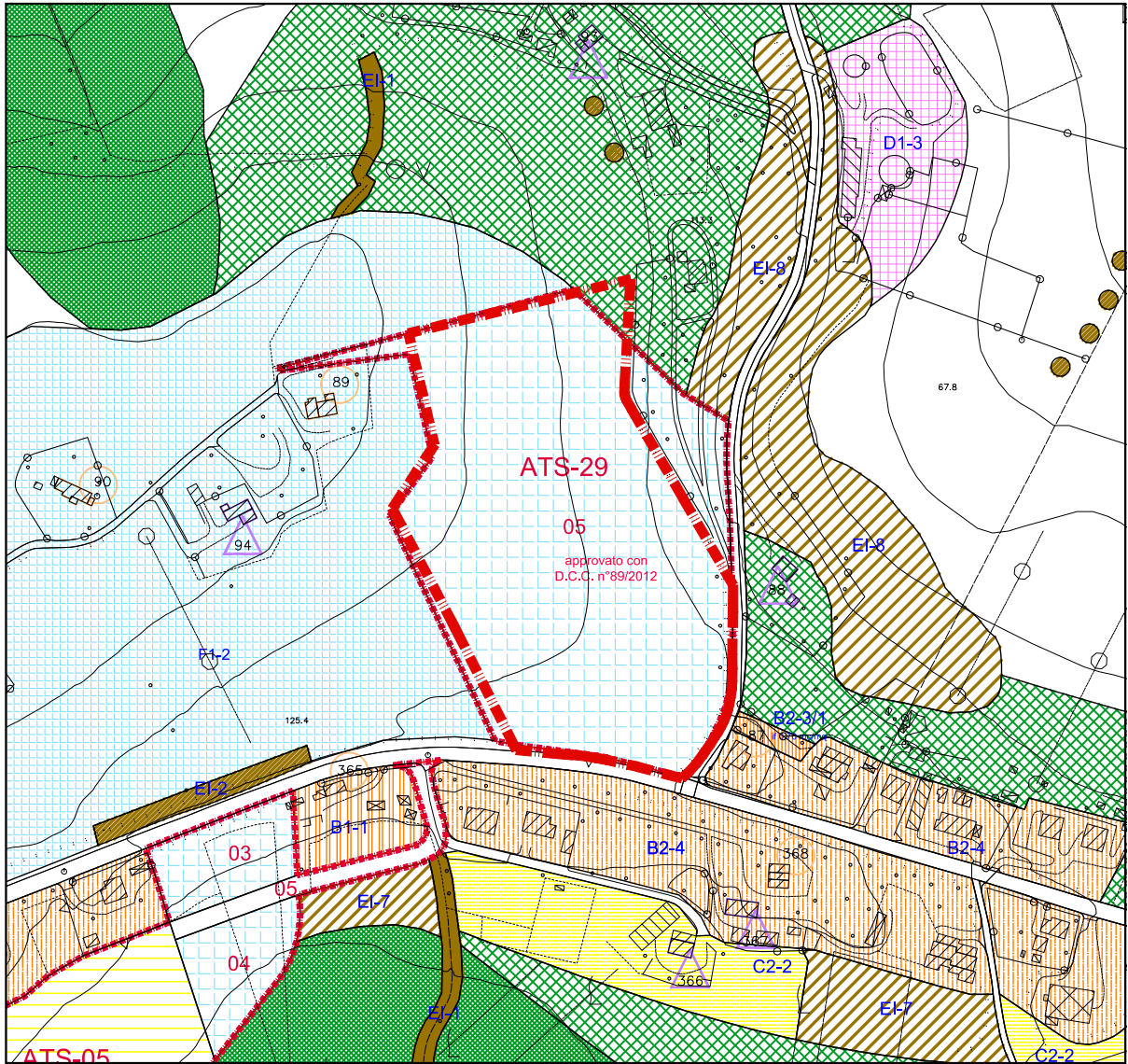
Destinazione prevista: Nuovo Piano Urbanistico

F2 – Zone per attrezzature per attrezzature civiche, sociali, sanitarie art. 23Nta

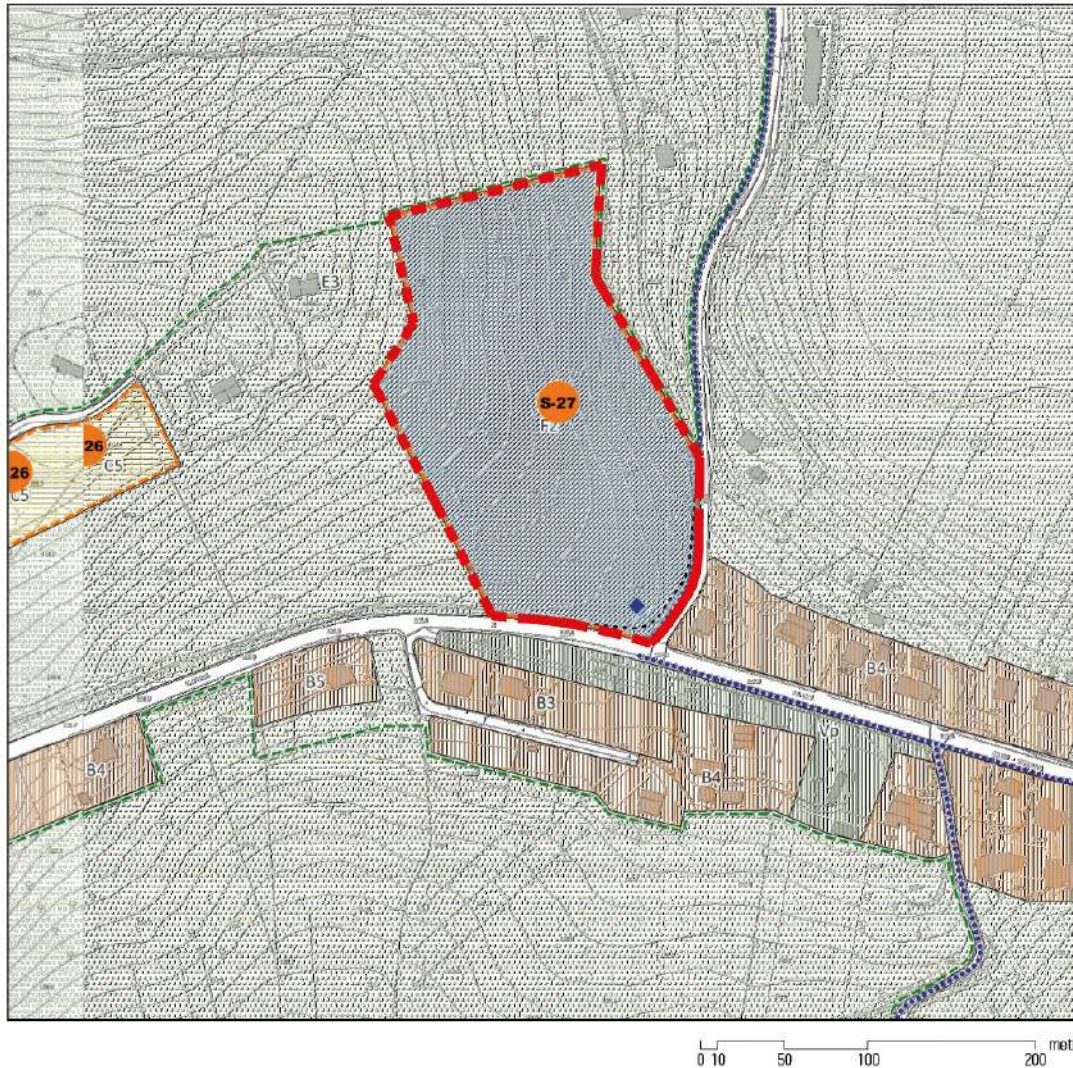
Modifica/variazione urbanistica:

Incremento del carico insediativo: Vengono riconosciuti gli usi previgenti senza incremento del carico insediativo

Incremento del suolo urbanizzato: vengono urbanizzate nuove aree



PRG Vigente (2005)	
Ambito di Trasformazione strategica - residenziale	ATS 29 - 05 - Ambito di Trasformazione strategica art. 38Nta PRG Vigente
ZtoC/F- D.M 1444/68	
Categoria d'uso prevalente / funzione territoriale	- 05 = U4/19;
Modalità d'attuazione	Intervento diretto
Categoria d'intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	- 05= if 1,50 mc\mq h max 14,00 ml



NUOVO PIANO URBANISTICO (2023)	
Zone per attrezzature pubbliche	F2 – Zone per attrezzature civiche, sociali, sanitarie
Zto F - D.M 1444/68	art. 23 Nta PRG Vigente
Categoria d’uso prevalente / funzione territoriale	s1; s5; s6; s8; i8; v1; v2; v3; v5; v6; v8
Modalità d’attuazione	Intervento diretto e/o convenzionato
Categoria d’intervento sugli edifici esistenti	MO - Manutenzione ordinaria MS - Manutenzione straordinaria RC - Restauro e risanamento conservativo RE - Ristrutturazione edilizia RIS.01 – 02 – 03 NC - Nuova costruzione
Grandezze, indici e parametri urbanistico-edilizi	Per interventi di NC e RIS.03: IF = 0,5 mc/mq IC max. = 0,50 mq/mq H max = 12,50 ml.

COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area è posta su di un versante esposto a est tra le quote di 120.0 e 145.0 m slm con pendenza di circa 4° (Monte Ragolo).

I terreni che caratterizzano il substrato delle due aree sono costituiti da depositi Pelitico-arenacei e Pelitici.

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi Pelitici coperti da spessori eterogenei di depositi eluvio-colluviali prevalentemente limosi e limo sabbiosi.

La zona non è interessata da perimetrazioni del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per frana e non si rilevano indizi o forme riconducibile a fenomeni di tipo gravitativo.

Nell'area in esame non sono presenti fenomeni legati all'attività delle acque superficiali e quindi non si rilevano fenomeni erosi dovuti alle acque di scorrimento incanalate o dilavanti.

Da quanto sopra esposto si ritiene che l'area di variante soddisfi i criteri di compatibilità geomorfologica.

Prescrizioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Verifica preliminare: Analisi idrografica-bibliografica-storica

Non sono presenti aree Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) per fenomeni di esondazione

Non vi sono corsi d'acqua anche minori che possono subire modifiche del regime idraulico con le modifiche proposte e che possano interferire con le aree in esame.

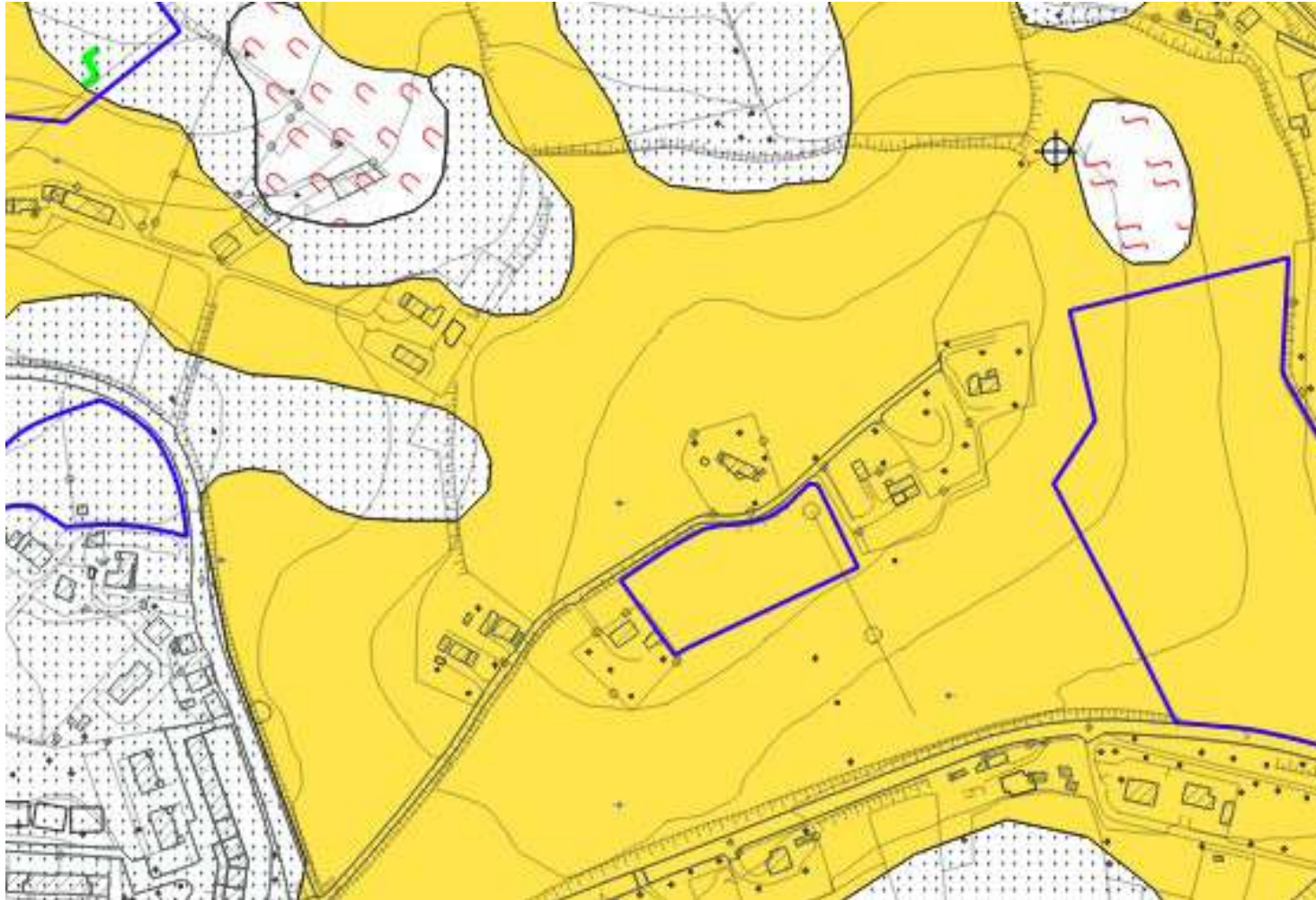
L'area di versante è posta ad una quota di assoluta sicurezza rispetto a fenomeni di esondazioni fluviale.

Storicamente non si hanno notizie di problemi idraulici legati ad esondazione di corsi d'acqua e l'area si posiziona ad una quota ampiamente superiore a +0.50 m dal limite della zona inondabile.















Da quanto sopra esposto si può affermare che l'area in esame è posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un lungo orizzonte temporale, cosicché da poter escludere i livelli successivi di analisi (punto 2.4.1 "Livelli della verifica di Compatibilità Idraulica").

Pertanto, ai sensi della DGR 53/2014 si ritiene la zona Verificata per la Compatibilità Idraulica.













CARTA GEOLOGICA-GEOMORFOLOGICA CON AREE DI VARIANTE



Elementi lito-geomorfologici areali

-  Depositi antropici
-  Lago collinare
-  Depositi eluvio-colluviali
-  Alluvioni attuali
-  Conoide
-  Alluvioni terrazzate recenti
-  Alluvioni terrazzate
-  Deformazioni plastiche
-  Colamento
-  Complessa
-  Scivolamento
-  Strati prevalentemente arenacei
-  Alternanze di strati arenacei e pelitici
-  Strati limoso argillosi

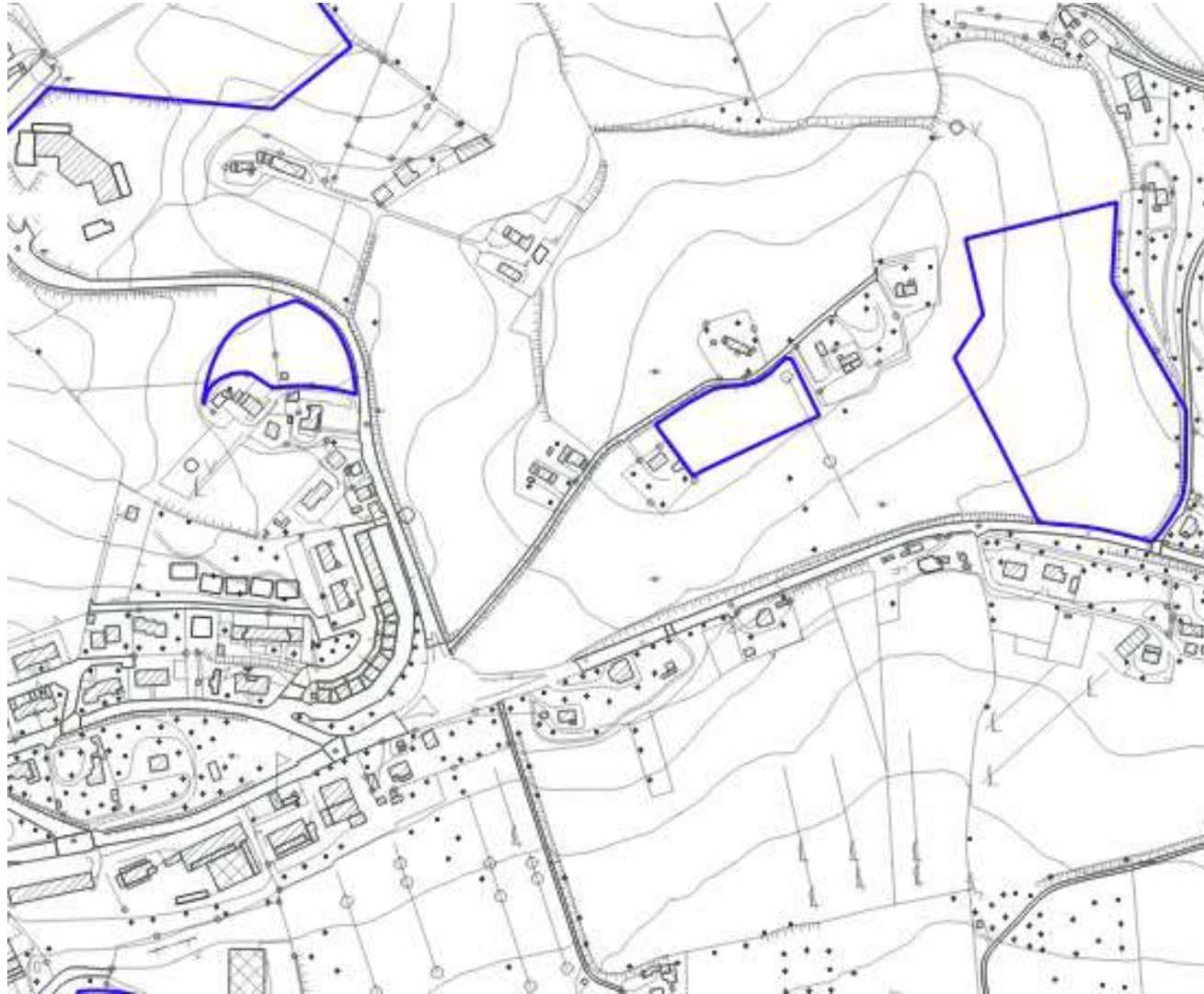
Elementi geomorfologici lineari

-  Corona di frana attiva
-  Corona di frana quiescente
-  Erosione in alveo
-  Scarpata di erosione fluviale
-  Scarpata di erosione fluviale inattiva
-  Scarpata poligenica
-  Scarpata strutturale
-  Faglia certa
-  Faglia presunta
-  Ruscellamento
-  Pozzi
-  confine_comunale

F-14-xxxx Codice frana PAI

Px Grado pericolosità

STRALCIO CARTA PAI



STRALCIO CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA













Legenda




Zone stabile suscettibili di amplificazioni locali

-  Zona 1 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec o M Lt - Substrato COS
-  Zona 2 - 0 - 3 m : Riporto (RI) e/o M lec - Substrato ALS
-  Zona 3 - 0 - 3 m : Riporto (RI) - Substrato GRS
-  Zona 4 - 3 - 15 m : RI e/o M Lec - Substrato (CO S, ALS)
-  Zona 5 - 0 - 15 m : M Ltf 3 - 20 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)
-  Zona 6 - 0-25 m M Ltf - 0-5 m : Ghiaie fluviali - Substrato (CO S)


Zone di attenzione per instabilità

-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 3
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante attiva/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 1
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/scorrimento - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/colata - Zona 4
-  Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente/complessa - Zona 4
-  Zona di attenzione per sovrapposizione d'instabilità differenti

Forme di superficie e sepolte

-  Conoide alluvionale
-  Area con cavità sepolte
-  Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale

Punto di misura del rumore ambientale

-  ^{5,5} Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0

MOPS 2001